

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

pubblicato in data 9 ottobre 2013 e redatto da FONDIARIA-SAI S.p.A. congiuntamente a Premafin Finanziaria -S.p.A. - Holding di Partecipazioni, Milano Assicurazioni S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A., ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni, come successivamente integrato con l'Integrazione al Documento Informativo, pubblicata in data 22 ottobre 2013

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di Premafin Finanziaria - S.p.A. - Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. in FONDIARIA-SAI S.p.A.

Il Documento Informativo, come successivamente aggiornato, è stato riconosciuto equivalente dalla Consob con provvedimento comunicato in data 24 dicembre 2013 per le finalità di cui all'art. 57, comma 1, lettera d), del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

24 dicembre 2013

Disclaimer

Il presente Documento Informativo Aggiornato è stato redatto ai sensi della normativa italiana e pertanto non potrà essere, né in tutto o in parte, né in originale o in copia, diffuso, direttamente o indirettamente, in altre giurisdizioni e, in particolare, Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America e/o comunicato ad un investitore residente in tali Paesi.

La diffusione del presente Documento Informativo Aggiornato in qualsiasi giurisdizione (esclusa l'Italia), compresi Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America, può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo Aggiornato dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed in ogni caso attenersi alle stesse.

Il mancato rispetto tali normative e restrizioni potrebbe costituire un reato in tale giurisdizione.

Previsioni e stime

Il Documento Informativo Aggiornato contiene stime e calcoli previsionali riguardanti Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni, ivi incluse le loro attività aggregate a Fusione perfezionata.

Queste informazioni di natura indicativa non rappresentano dati di fatto e comprendono le proiezioni e le stime finanziarie e i relativi assunti di base, le dichiarazioni concernenti piani, obiettivi e attese in relazione ad operazioni, prodotti e servizi futuri e le previsioni relative all'andamento economico patrimoniale degli esercizi a venire. Previsioni e dati stimati sono in genere identificati da espressioni come "si prevede", "si ritiene", "è possibile", "è previsto che".

Sebbene le Società Partecipanti alla Fusione considerino ragionevoli le attese rispecchiate da tali previsioni e stime, si avvisano gli investitori e i detentori di azioni Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni che dette attese potrebbero non trovare, in tutto o in parte, conferma per l'esistenza di fattori di rischio spesso difficili da prevedere ed in genere al di fuori del controllo di Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni, che potrebbero determinare risultati e sviluppi sostanzialmente differenti da quelli esplicitamente o implicitamente descritti o calcolati nelle previsioni e stime in questione.

Eccettuati i casi previsti dalle leggi applicabili, né Fonsai, né Milano Assicurazioni, né Premafin, né Unipol Assicurazioni, assumono alcun obbligo circa il successivo aggiornamento di tali stime e previsioni.

Persone responsabili del Documento Informativo Aggiornato

Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni assumono – ciascuna per quanto di propria pertinenza – la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo Aggiornato.

Dichiarazione di responsabilità

Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni dichiarano – ciascuna per quanto di propria pertinenza – che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo Aggiornato sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SINTESI DEI DATI PRO-FORMA E DEI DATI PER AZIONE AL 30 SETTEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

Nelle tabelle sotto riportate si forniscono, in sintesi, i dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Unipol Assicurazioni, i dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Premafin ed i dati consolidati pro-forma del Gruppo UnipolSai al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, occorre tener presente che, qualora la Fusione fosse avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma. I dati pro-forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo UnipolSai in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili della Fusione.

Le informazioni nel seguito riportate sono state estratte dai dati pro-forma riportati nel Capitolo 5 del Documento Informativo Aggiornato e devono essere lette congiuntamente alla descrizione delle ipotesi e dei criteri utilizzati per la redazione dei dati pro-forma e delle altre informazioni ivi contenute.

Valori in milioni di Euro	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2013		
	Dati storici Gruppo Unipol Assicurazioni	Dati storici Gruppo Premafin	Consolidato Pro-Forma Gruppo UnipolSai
PREMI NETTI	4.160,2	7.111,6	11.271,9
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	195,6	313,9	603,3
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	195,6	52,4	566,4
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	261,6	36,9
TOTALE ATTIVITA'	24.277,2	39.422,4	64.533,1
PATRIMONIO NETTO	2.049,1	2.688,2	5.499,1
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	2.049,1	245,4	5.166,7
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	2.442,8	332,4
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE			
(valori in Euro)			
Azioni ordinarie			0,21
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,24

Valori in milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012		
	Dati Storici		Consolidato Pro-Forma Gruppo UnipolSai
	Gruppo	Dati storici	
	Unipol Assicurazioni	Gruppo Preamafin	
PREMI NETTI	5.569,5	9.967,2	15.535,6
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	244,8	(882,2)	468,9
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	244,8	(283,6)	446,2
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	(598,6)	22,7
TOTALE ATTIVITA'	23.773,2	40.479,2	65.074,9
PATRIMONIO NETTO	1.909,8	2.395,7	4.907,0
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	1.909,8	187,6	4.550,3
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	0	2.208,1	356,7
UTILE NETTO PRO-FORMA PER AZIONE			
(valori in Euro)			
Azioni ordinarie			0,16
Azioni di risparmio A			19,50
Azioni di risparmio B			0,19

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Alcune espressioni utilizzate nel Documento Informativo Aggiornato sono definite ed illustrate nella presente Sezione “**Definizioni e Glossario**”.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Documento Informativo Aggiornato le espressioni di seguito riportate assumono il significato riportato a fianco di ciascuna di esse:

Accordo di Investimento

L’accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2012 tra UGF e Premafin, come successivamente modificato e integrato, avente a oggetto i reciproci impegni con riguardo alla realizzazione del Progetto di Integrazione per Fusione, nell’ambito del quale è prevista la Fusione.

ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Appraisal Value

Stima del valore di una società di assicurazioni operante nel ramo vita, o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali, incorporante anche il valore stimato della nuova produzione: è determinato come somma dell’*Embedded Value* e del *Goodwill*.

Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni

L’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni, che ha deliberato ai sensi degli artt. 146, comma 1, lett. b), del TUF, e 2376 del codice civile, in merito alla Fusione, in data 28 ottobre 2013 in seconda convocazione.

Assemblee Straordinarie

Congiuntamente, l’assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni tenutasi in data 26 ottobre 2013, in seconda convocazione, l’assemblea straordinaria di Premafin tenutasi in data 25 ottobre 2013, l’assemblea straordinaria di Fonsai tenutasi in data 25 ottobre 2013, in seconda convocazione, e l’assemblea straordinaria di Unipol Assicurazioni tenutasi in data 25 ottobre 2013.

Asset Liability Management (ALM)

Tecnica di gestione del rischio a cui sono esposte le imprese di assicurazione e bancarie, finalizzata ad ottenere un adeguato ritorno sull’investimento attraverso una gestione integrata degli attivi e dei passivi. Si basa sulla sensitività delle attività e passività al variare delle condizioni di mercato.

Aumento di Capitale UGF

L’aumento di capitale sociale di UGF scindibile a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, offerto in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e agli azionisti titolari di azioni privilegiate ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del codice civile, deliberato dal consiglio di amministrazione di UGF in data 21 giugno 2012, in virtù della delega ad esso conferita, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, dall’assemblea straordinaria di UGF in data 19 marzo 2012 ed integralmente eseguito in data 13 settembre 2012.

Aumento di Capitale Fonsai

L'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie ed azioni di risparmio di categoria B aventi godimento regolare, offerte in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria A, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Fonsai in data 19 marzo 2012. In data 27 giugno 2012 l'assemblea straordinaria di Fonsai, convocata in via di cautela ed anche ai sensi dell'art. 2377, comma 8, del codice civile, al fine di sanare ogni possibile vizio delle deliberazioni assunte in data 19 marzo 2012, ha deliberato di confermare tutte le deliberazioni assunte in parte straordinaria nel corso della seduta assembleare del 19 marzo 2012, in particolare, in merito all'aumento di capitale per l'importo complessivo massimo di Euro 1.100 milioni. In data 13 settembre 2012, l'aumento di capitale è stato integralmente eseguito.

Aumento di Capitale Premafin

L'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 400 milioni, deliberato dall'assemblea straordinaria di Premafin in data 12 giugno 2012, riservato (i) a UGF ovvero (ii) ad altri operatori del settore assicurativo e/o investitori istituzionali, o società da essi controllate, italiani o esteri, solo per il caso in cui risolto con certezza che una o più delle condizioni sospensive previste nell'Accordo di Investimento non possano realizzarsi (o considerarsi realizzate ai sensi dell'Accordo di Investimento medesimo) e, quindi in ogni caso, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, e sottoscritto integralmente da UGF in data 19 luglio 2012.

AGCM

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990.

Available for Sale o AFS

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Azioni Redistribuite

Le azioni Fonsai detenute dalle Incorporande che saranno riassegnate mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante, secondo quanto indicato nel Progetto di Fusione.

**Bancassicurazione ovvero
bancassurance**

Attività di distribuzione di prodotti assicurativi per il tramite del canale bancario.

Banche Finanziatrici

UniCredit S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banco Popolare – S.c., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A., che hanno sottoscritto con Premafin in data 13 giugno 2012, nell'ambito del Piano di Risanamento, un accordo di ristrutturazione volto alla ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario di Premafin.

Bonus / Malus	Indica una forma tariffaria usata per l'applicazione dell'assicurazione di Responsabilità Civile (R.C.). Con il sistema bonus/malus si premia il guidatore virtuoso. In questo senso più bassa è la classe di assegnazione dell'assicurato, più sarà economico il premio. Secondo la formula si riceverà un bonus, cioè una riduzione della classe e del relativo premio, se nel periodo di osservazione non si causano incidenti. Viceversa se si commettono sinistri con colpa, anche parziale, si subirà un aumento di classe e del premio (<i>malus</i>).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice delle Assicurazioni Private	Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato ed integrato.
Combined Ratio	Indicatore che misura la qualità tecnica della gestione danni ed è costituito dalla somma di <i>Loss Ratio</i> , <i>Expense Ratio</i> e <i>OTI Ratio</i> .
Comparto assicurativo	L'insieme del settore assicurativo e del settore bancassicurativo del Gruppo Fonsai.
Comparto immobiliare	L'insieme delle società Immobiliare Lombarda, Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni ed altre società minori partecipate direttamente o indirettamente da Fonsai, nonché dei Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento Informativo Aggiornato	Data di pubblicazione del Documento Informativo Aggiornato.
Deposit Accounting	Trattamento contabile dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale, o metodo del " <i>deposit accounting</i> ". Questa categoria di contratti è costituita dai prodotti con specifica provvista di attivi di tipo <i>index-linked</i> o di tipo <i>unit-linked</i> classificati come finanziari e da quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione aperti. In base a tale metodo, disciplinato dallo IAS 39 e altresì richiamato dall'IFRS 4, i premi sono eliminati dal conto economico e sospesi nello stato patrimoniale; i contratti di servizio sono contabilizzati tra gli altri ricavi come servizi resi. Le variazioni delle riserve tecniche non sono riflesse a conto economico ed i pagamenti effettuati costituiscono diminuzione delle passività iscritte in bilancio.
Documento Informativo	Il documento informativo sulla Fusione, redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti, redatto da Fonsai congiuntamente a Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni, pubblicato in data 9 ottobre 2013 e successivamente aggiornato mediante l'Integrazione, pubblicata

in data 22 ottobre 2013.

Documento Informativo Aggiornato

Il Documento Informativo come successivamente aggiornato e sottoposto alla Consob, in conformità a quanto stabilito dall'art. 57, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai fini del rilascio del giudizio di equivalenza ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti.

Embedded Value

Stima del valore intrinseco di una società di assicurazioni operante nel ramo vita o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali e determinata come somma del patrimonio netto rettificato (ottenuto apportando al patrimonio netto contabile le necessarie rettifiche per allineare al valore di mercato le attività sottostanti) e del valore tecnico del portafoglio (VIF), escludendo il *Goodwill*.

Expense ratio

Rapporto tra spese di gestione del periodo (inclusive di spese di acquisizione, spese di amministrazione ed altri oneri tecnici) e premi netti di competenza.

Fair Value

Criterio di valutazione adottato nella prassi contabile internazionale e definito dai Principi Contabili Internazionali IAS 32 e IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una operazione fra terzi".

Finsoe

Finsoe S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2.

Fondiarria-SAI o Fonsai o l'Incorporante

FONDIARRIA-SAI S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.

Fusione ovvero Operazione

L'operazione di fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in Fondiarria-SAI.

Goodwill

Rappresenta la capacità di una società di assicurazioni operante nel Ramo Vita o della componente vita di un gruppo assicurativo di acquisire potenziali nuovi contratti. Nell'ambito della determinazione dell'*Appraisal Value* è generalmente determinato applicando un moltiplicatore tecnico di un anno di nuova produzione (*new business value*): La scelta del moltiplicatore, tipicamente varia in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future.

Gruppo Fonsai

Il gruppo di società composto da Fondiarria-SAI e dalle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Gruppo Milano Assicurazioni

Il gruppo di società composto da Milano Assicurazioni e dalle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Gruppo Premafin

Il gruppo di società composto da Premafin e dalle società da

	questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Unipol	UGF e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Gruppo Unipol Assicurazioni	Unipol Assicurazioni e le società da questa controllate di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile.
Gruppo UnipolSai	La Società Risultante dalla Fusione e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
IAS/IFRS	Tutti gli ' <i>International Financial Reporting Standards</i> ' (IFRS) adottati dall'Unione Europea, tutti gli ' <i>International Accounting Standards</i> ' (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>'International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ' (IFRIC), precedentemente denominate ' <i>Standing Interpretations Committee</i> ' (SIC).
<i>Impairment Test</i>	Processo di valutazione con il quale si misura il valore recuperabile delle attività al fine di verificare eventuali riduzioni di valore delle stesse.
Incorporande	Indica congiuntamente Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni.
<i>Index linked</i>	Contratti le cui prestazioni sono collegate (<i>linked</i>) all'andamento di un indice di mercato (<i>index</i>) normalmente di carattere azionario.
Integrazione	L'integrazione al Documento Informativo, pubblicata, su richiesta della Consob ex art. 114, comma 5, del TUF, in data 22 ottobre 2013.
<i>Interest Rate Swap</i>	Contratto <i>swap</i> (contratto che prevede lo scambio a termine di flussi di cassa) con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale. Tra le parti, pertanto, non c'è scambio di capitali, ma solo di flussi corrispondenti al differenziale fra i due interessi (di solito uno fisso ed uno variabile).
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
IVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, Via del Quirinale, 21. In data 1° gennaio 2013, l'IVASS è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.
Legge Fallimentare	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.
Lettera al mercato dell'IVASS del 15 marzo 2013	Lettera al mercato dell'IVASS emessa in data 15 marzo 2013 e contenente raccomandazioni e chiarimenti in materia di politiche d'investimento, utilizzo di strumenti derivati e finanza

strutturata; lettera che, in particolare, richiama l'attenzione delle imprese di assicurazione (i) ad adottare sane e prudenti politiche di assunzione di posizioni su strumenti finanziari derivati e strutturati, con specifico riferimento a quelli emessi da *Special Purpose Vehicle* (SPV), nonché (ii) ad attuare un costante monitoraggio ed un coerente contenimento dei rischi inerenti a tali posizioni

Linee guida strategico-industriali giugno 2012

Le linee guida strategico-industriali dell'operazione di integrazione approvate dal consiglio di amministrazione di UGF in data 5 giugno 2012 e presentate alla comunità finanziaria in data 22 giugno 2012.

Loss ratio

Il *loss ratio* è calcolato come rapporto tra gli oneri netti relativi ai sinistri e i premi netti di competenza. Può essere calcolato relativamente al lavoro diretto o al netto della riassicurazione.

Margine di Solvibilità Corretta

Le imprese di assicurazione che hanno sede legale nel territorio della Repubblica Italiana e che sono controllanti o partecipanti di almeno una impresa di assicurazione o di riassicurazione effettuano la verifica della solvibilità corretta secondo le disposizioni stabilite dall'IVASS con il Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008. Parimenti, secondo tali disposizioni, le imprese di assicurazione o di riassicurazione che hanno sede legale nel territorio della Repubblica Italiana e che siano controllate da una impresa di partecipazione assicurativa, da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione aventi sede legale in uno Stato terzo, effettuano una verifica della solvibilità dell'impresa controllante.

Margine di Solvibilità Individuale

Le compagnie di assicurazione, come disciplinato dal Regolamento IVASS n. 19 del 14 marzo 2008, devono disporre di un margine di solvibilità disponibile non inferiore al margine di solvibilità richiesto. Il margine di solvibilità disponibile rappresenta la dotazione patrimoniale minima di cui deve disporre l'impresa di assicurazione al fine di far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e avente la funzione di garanzia generica della solvibilità dell'impresa. Il margine di solvibilità richiesto è calcolato secondo una formula che varia in funzione del tipo di attività assicurativa esercitata. Nei Rami Danni è pari al più elevato tra due risultati di calcolo effettuati, l'uno in funzione dell'ammontare dei premi sottoscritti, l'altro in funzione dell'onere medio dei sinistri, tenuto conto della percentuale di conservazione dei rischi. Nei Rami Vita, il margine è calcolato in funzione delle riserve tecniche, dei capitali caso morte assicurati e della percentuale di conservazione dei rischi.

Milano Assicurazioni

Milano Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senigallia n. 18/2.

Monte Titoli

Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
OICR	Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio quali, ad esempio, i fondi comuni di investimento.
OTI Ratio	Indice che misura parte dell'efficienza del processo industriale, limitatamente al rapporto sinistri a premi di competenza e all'incidenza delle spese generali sui premi di competenza, mediante il rapporto tra le altre partite tecniche nette (altri proventi ed altri oneri tecnici) e i premi di competenza dell'esercizio al netto della riassicurazione.
Parti Correlate	Le parti correlate come definite nelle procedure adottate rispettivamente da Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin ai sensi del Regolamento operazioni con parti correlate, consultabili nei rispettivi siti <i>internet</i> .
Piano Industriale Congiunto	Il piano industriale congiunto, per il periodo 2013-2015, approvato dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 20 dicembre 2012.
Piano di Risanamento	Il piano di risanamento approvato dal consiglio di amministrazione di Premafin in data 30 marzo e 17 maggio 2012, la cui ragionevolezza è stata attestata in data 16 aprile e 18 maggio 2012 ai sensi di legge dall'esperto dott. Ezio Maria Simonelli, coadiuvato dal prof. Stefano Caselli, idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria di Premafin, ai sensi dell'art. 67 comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare, che prevede, tra l'altro, la ricapitalizzazione di Premafin e la ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario della medesima con le proprie Banche Finanziatrici.
Purchase Price Allocation ovvero PPA	La rimisurazione del valore di iscrizione iniziale delle attività e passività del Gruppo Premafin, effettuata dal Gruppo Unipol in applicazione del principio contabile IFRS 3, sulla base del <i>fair value</i> alla data di acquisizione da parte di UGF del controllo del Gruppo Premafin.
Premafin	Premafin Finanziaria – S.p.A. – Holding di Partecipazioni, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 37.
Premi lordi da lavoro diretto	Premi sottoscritti direttamente dalla compagnia che emette il titolo assicurativo.
PricewaterhouseCoopers	La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Progetto di Fusione	Il progetto di fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI, approvato ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile, dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti

alla Fusione in data 20 dicembre 2012.

Provvedimento AGCM

Il provvedimento n. 23678 del 19 giugno 2012, caso C11524, adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Rami Elementari

Termine comune per indicare i Rami Danni diversi dai Rami Auto.

Ramo/i Danni

Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo I

Ramo assicurativo, appartenente al Ramo Vita, che comprende le assicurazioni sulla durata della vita umana, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo III

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di cui ai Rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo IV

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia, infortunio o a longevità, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo V

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende contratti mediante i quali l'impresa di assicurazione si impegna, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito, dietro la corresponsione di premi unici o periodici, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo VI

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo/i Altri Danni ai beni

Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 9 del Codice delle Assicurazioni Private, che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli Terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso dagli eventi previsti nel Ramo Incendio ed elementi naturali.

Ramo/i Auto	Congiuntamente R.C.A. e Ramo Corpi Veicoli Terrestri.
Ramo/i Corpi Veicoli Terrestri o CVT	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito da veicoli terrestri automotori e da veicoli terrestri non automotori (esclusi i veicoli ferroviari) come definito dall'art. 2, comma 3, n. 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Incendio	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato da: incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 8 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Infortuni	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che le prestazioni forfetarie, indennità temporanee; forme miste; persone trasportate, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Malattia	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende prestazioni forfetarie, indennità temporanee, forme miste, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 2 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i non Auto ovvero Ramo Danni non Auto	Congiuntamente i Rami Infortuni e Malattia, ramo assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti, Ramo Incendio e Ramo Altri Danni ai Beni, R.C. generale, credito e cauzioni, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria e assistenza come definiti dall'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Responsabilità civile autoveicoli terrestri ovvero R.C.A.	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore), come definito dall'art. 2, comma 3, n. 10 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Responsabilità civile generale ovvero R.C. generale	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità diversa dalla Responsabilità civile autoveicoli terrestri, dalla responsabilità civile aeromobili e dalla responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 13 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
Rapporti di Cambio	I rapporti di cambio relativi alla Fusione approvati in data 20 dicembre 2012 dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.

Rating	Valutazione previsionale in merito alla solvibilità di un soggetto emittente strumenti finanziari alla data di liquidazione.
Reconta Ernst & Young	La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32.
Regolamento IVASS sulle Fusioni	Regolamento IVASS n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni.
Regolamento Emittenti	Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento IVASS n. 43/2012	Regolamento concernente l'attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea introdotte dal D. L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con L. 24 febbraio 2012, n. 14, che ha modificato il D. L. 29 novembre 2008, n. 185 contenente misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed imprese, convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2; regolamento adottato dall'IVASS in data 12 luglio 2012. Tale regolamento consente di tenere conto, ai fini della verifica della solvibilità corretta della controllante - solo per i titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa di assicurazione e che siano classificati nel bilancio consolidato dell'impresa controllante nella categoria " <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i> " (AFS) - dell'eventuale maggiore valore, nettato della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative, contabilizzato nel bilancio d'esercizio individuale dell'impresa di assicurazione, che detiene i titoli ed inclusa nell'area di consolidamento, in luogo del valore di iscrizione nel bilancio consolidato dell'impresa controllante, valore che risente delle fluttuazioni dei mercati finanziari.
Regolamento operazioni con parti correlate	Regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Relazioni illustrative sulla Fusione	Le relazioni illustrative redatte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501- <i>quinquies</i> del codice civile e dell'art. 70, comma 2 del Regolamento Emittenti dai consigli di amministrazione di Fondiaria-SAI, Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni, in data 20 dicembre 2012.
Reserve ratio	Il <i>reserve ratio</i> è calcolato come rapporto tra le Riserve tecniche lorde ed i premi lordi contabilizzati.
Riassicurazione	L'attività di assicurazione che una compagnia di assicurazioni presta nei confronti di un'altra compagnia (c.d. riassicurazione

attiva) o si fa prestare da un'altra compagnia (c.d. riassicurazione passiva).

Riserve tecniche

Passività assicurative, la cui consistenza minima obbligatoria varia a seconda dei rami e del tipo di rischio assicurato, che le imprese di assicurazione devono predisporre mediante l'accantonamento di parte dei premi riscossi, allo scopo di garantire nel tempo la copertura dei rischi assicurati.

Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione

Scambio di corrispondenza intervenuto tra UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni principalmente nel periodo tra il 23 maggio e il 13 giugno, 2012, in cui erano stati preliminarmente condivisi – sulla base dei dati economici e patrimoniali a quel momento disponibili e con il supporto dei rispettivi *advisors* – i seguenti valori percentuali di partecipazione nel capitale ordinario dell'Incorporante post Fusione: (i) UGF: 61,00%; (ii) altri azionisti Fonsai (diversi da Premafin): 27,45%; (iii) altri azionisti Milano Assicurazioni (diversi da Fonsai): 10,70%; (iv) altri azionisti Premafin (diversi da UGF): 0,85%.

Settore altre attività

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite la società BancaSai, offrendo servizi bancari tradizionali, servizi di gestione dei portafogli ed altri servizi (quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia S.p.A.). Il settore *altre attività* comprende inoltre le società del Gruppo Fondiaria SAI operanti in ambito alberghiero, sanitario ed in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.

Settore assicurativo

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera nei Rami Danni e Vita principalmente tramite le società multiramo Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, DDOR Novi Sad A.d.o. e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni S.p.A., Liguria Assicurazioni S.p.A. e SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, per il Ramo Danni, e Liguria Vita S.p.A. per il Ramo Vita.

Settore bancario

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite la controllata BancaSai S.p.A.

Settore bancassicurativo ovvero settore bancassurance

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera sia nei Rami Danni, tramite l'accordo di *joint venture* (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fondiaria-SAI con Capitalia (alla Data del Documento Informativo Aggiornato, gruppo UniCredit), sia nei Rami Vita, tramite gli accordi di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e, rispettivamente, il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., Banca Intermobiliare S.p.A. attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A.

Settore immobiliare

Settore in cui il Gruppo Fonsai opera tramite Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e altre società minori, nonché tramite i Fondi Immobiliari chiusi Tikal R.E. Fund e

Athens R.E. Fund.

Shadow Accounting

Principio, previsto dall'IFRS 4, che consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, gli effetti delle minusvalenze e/o plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse come se fossero realizzate, per eliminare o ridurre gli effetti della valutazione asimmetrica. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano relative ad attività valutate al *Fair Value* tramite il patrimonio netto o il conto economico. Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni del Regolamento IVASS n. 21, capo I, del 28 marzo 2008. L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il *mismatch* valutativo tra Riserve tecniche dei Rami Vita e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

Società Assicurative Partecipanti alla Fusione

Congiuntamente, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

Società Partecipanti alla Fusione

Congiuntamente, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Premafin e Unipol Assicurazioni.

Società Risultante dalla Fusione o UnipolSai

La società risultante dalla Fusione a far data dall'efficacia civilistica della Fusione, che sarà denominata "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.".

Solvency I

Direttiva 2002/13/CE del 5 marzo 2002 (recepita in Italia con D. Lgs. n. 307 del 3 novembre 2003), ai sensi della quale le imprese assicurative devono disporre "costantemente" di un margine di solvibilità sufficiente. Tale Direttiva prevede determinati requisiti di copertura. In particolare sono indicate tre categorie di presidi patrimoniali a copertura del margine di solvibilità, quali: (i) elementi di massima sicurezza; (ii) elementi ammissibili con qualche restrizione; ed (iii) elementi utilizzabili solo se autorizzati dalle autorità di vigilanza.

Solvency II

Direttiva 2009/138/CE avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.

Solvency Capital Requirement

Indice di adeguatezza dei requisiti quantitativi nel settore assicurativo; ai sensi dell'art. 101, comma 3, della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, corrisponde al valore a rischio dei fondi propri di base dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione,

soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su un periodo di un anno. Il requisito patrimoniale di solvibilità è calibrato in modo da garantire che siano presi in considerazione tutti i rischi quantificabili cui è esposta l'impresa di assicurazione o di riassicurazione. Il requisito patrimoniale di solvibilità copre quanto meno i seguenti rischi:

- a) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni;
- b) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita;
- c) il rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia;
- d) il rischio di mercato;
- e) il rischio di credito;
- f) il rischio operativo (incluso il rischio legale ma non il rischio strategico e quello reputazionale).

Testo Unico o TUF

D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato.

UGF

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Unipol Assicurazioni

Unipol Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Value in Force ovvero VIF

Per il Ramo Vita, è il valore attuale dei flussi reddituali generati dalle polizze assicurative presenti in portafoglio.

Value of Business Acquired ovvero VOBA

Per il Ramo Danni, è il valore attuale dei flussi reddituali generati dalle polizze assicurative presenti in portafoglio.

PREMESSA

Il Documento Informativo pubblicato in data 9 ottobre 2013 e redatto da Fonsai congiuntamente a Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni, ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti, e successivamente integrato con l'Integrazione al Documento Informativo, pubblicata in data 22 ottobre 2013, illustra la fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in Fonsai, operazione che costituisce parte integrante di un più ampio progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin/Fonsai avente l'obiettivo di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fondiaria-SAI e di creare, nel contempo, un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di generare valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte (il **"Progetto di Integrazione per Fusione"**).

Il Documento Informativo Aggiornato è stato predisposto ai sensi dell'art. 57, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai fini del rilascio del giudizio di equivalenza di cui all'art. 57, comma 1, lett. d), del Regolamento Emittenti.

La struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione si articola come segue:

- UGF, capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile su tutte le Società Partecipanti alla Fusione e controlla direttamente Premafin e Unipol Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, nonché, indirettamente, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- Premafin controlla direttamente Fonsai ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile;
- Fonsai controlla direttamente Milano Assicurazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile.

In data 20 dicembre 2012, come reso noto al mercato, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato il Progetto di Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*ter* del codice civile, comprensivo dello statuto dell'Incorporante *post* Fusione ivi allegato, e le Relazioni illustrative sulla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile.

Per quanto di propria competenza, il consiglio di amministrazione di UGF, in pari data, ha condiviso i termini economici della Fusione ed espresso il proprio parere favorevole sull'interesse di UGF e dei suoi azionisti all'attuazione dell'Operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della medesima.

I consigli di amministrazione di UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, nei termini sopra indicati, hanno approvato la Fusione previo parere favorevole espresso dai rispettivi comitati di amministratori indipendenti, nominati ai sensi del Regolamento operazioni parti correlate.

Inoltre, in data 27 dicembre 2012, UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni hanno pubblicato i rispettivi documenti informativi sulla Fusione, integrati con nota pubblicata in data 10 gennaio 2013 e predisposta su richiesta della Consob *ex* art. 114, comma 5, del TUF, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate, qualificandosi la Fusione medesima quale operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento testé richiamato.

Il Progetto di Fusione, le Relazioni illustrative sulla Fusione e i documenti informativi di cui al capoverso che precede sono disponibili sui siti *internet* delle predette società.

In data 9 ottobre 2013, il Documento Informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e pubblicato sul sito *internet* delle medesime Società Partecipanti alla Fusione e di UGF, agli indirizzi qui di seguito riportati: www.fondiaria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it.

In data 22 ottobre 2013, l'Integrazione al Documento Informativo, predisposta dalle Società Partecipanti alla Fusione su richiesta della Consob *ex* art. 114, comma 5, del TUF, è stata messa a disposizione del pubblico con le medesime modalità utilizzate in occasione della pubblicazione del Documento Informativo.

La Fusione è stata approvata con deliberazioni assunte dalle seguenti assemblee delle Società Partecipanti alla Fusione e, precisamente, dalle assemblee straordinarie di Fonsai, Premafin ed Unipol Assicurazioni in data 25 ottobre 2013, dall'assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni in data 26 ottobre 2013, nonché dall'Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni del 28 ottobre 2013, che, per quanto di sua competenza, ha approvato la citata deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria della compagnia medesima.

A far data dall'iscrizione delle predette deliberazioni assembleari presso i registri delle imprese competenti, avvenuta in data 31 ottobre 2013 e comunicata in pari data al mercato, sono iniziati a decorrere sia il termine di quindici giorni per l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soggetti legittimati sia il termine di sessanta giorni previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'opposizione dei creditori alla Fusione.

La stipula dell'atto di Fusione è prevista, qualora ne ricorrano le condizioni, entro la fine dell'esercizio 2013.

In data 24 dicembre 2013, il Documento Informativo Aggiornato è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e pubblicato sul sito *internet* delle medesime Società Partecipanti alla Fusione e di UGF, agli indirizzi qui di seguito riportati: www.fondiarria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it.

INDICE

1	Fattori di rischio	26
1.1	Rischi relativi alla Fusione.....	26
1.1.1	<i>Rischi connessi al mancato completamento della Fusione</i>	<i>26</i>
1.1.2	<i>Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale Congiunto successivamente alla Fusione</i>	<i>28</i>
1.1.3	<i>Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie previste derivanti dalla Fusione.....</i>	<i>29</i>
1.1.4	<i>Rischi connessi all'impatto della Fusione sull'attività commerciale.....</i>	<i>30</i>
1.1.5	<i>Rischi connessi al mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza.....</i>	<i>30</i>
1.1.6	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca e/o decadenza delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza di settore</i>	<i>31</i>
1.1.7	<i>Rischi connessi alla mancata osservanza dei provvedimenti impartiti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato</i>	<i>35</i>
1.1.8	<i>Rischi connessi all'obsolescenza dei Rapporti di Cambio</i>	<i>37</i>
1.1.9	<i>Rischi connessi a eventuali contenziosi derivanti dal mancato riconoscimento in capo a taluni azionisti di Premafin del diritto di recesso dalla società</i>	<i>38</i>
1.1.10	<i>Rischi connessi alla disciplina applicabile all'opposizione dei creditori</i>	<i>39</i>
1.1.11	<i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....</i>	<i>39</i>
1.1.12	<i>Rischi connessi ai dati pro-forma contenuti nel Documento Informativo Aggiornato.....</i>	<i>40</i>
1.1.13	<i>Rischi relativi ai potenziali conflitti di interesse connessi all'Operazione</i>	<i>40</i>
1.2	Rischi relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.....	41
1.2.1	<i>Rischi connessi all'attività assicurativa nei Rami Vita e Danni e alle altre attività delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	<i>41</i>
1.2.2	<i>Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari di cui sono parte le Società Partecipanti alla Fusione</i>	<i>55</i>
1.2.3	<i>Rischi connessi ai rating assegnati alla Società Risultante dalla Fusione</i>	<i>57</i>
1.2.4	<i>Rischi connessi all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari, della situazione macroeconomica nonché della crisi del debito nell'Area Euro</i>	<i>59</i>
1.2.5	<i>Rischi connessi al debito sovrano.....</i>	<i>60</i>
1.2.6	<i>Rischi connessi alle partecipazioni e al portafoglio titoli</i>	<i>61</i>
1.2.7	<i>Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo</i>	<i>67</i>
1.2.8	<i>Rischi connessi alle verifiche e ispezioni delle Autorità di Vigilanza ed ai procedimenti giudiziari in corso.....</i>	<i>67</i>
1.2.9	<i>Rischi connessi a procedimenti giudiziari a carico di componenti degli organi di amministrazione o controllo</i>	<i>76</i>

1.2.10	<i>Rischi connessi alle verifiche e ispezioni dell'IVASS su fatti relativi alla precedente gestione..</i>	79
1.2.11	<i>Rischi connessi alle contestazioni formulate dalla Consob relative ai bilanci di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni</i>	80
1.2.12	<i>Rischi connessi al procedimento penale in corso di fronte alla Procura della Repubblica di Torino per eventuali condotte criminose imputabili alla Famiglia Ligresti ed a taluni precedenti managers di prima linea del Gruppo Fonsai in relazione al bilancio consolidato 2010.....</i>	81
1.2.13	<i>Rischi connessi a denunce o azioni da parte di azionisti o ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin.....</i>	85
1.2.14	<i>Rischi connessi alle operazioni con parti correlate</i>	88
1.2.15	<i>Rischi connessi alle contestazioni degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai...</i>	91
1.2.16	<i>Rischi connessi alle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni.....</i>	95
1.3	Rischi connessi agli strumenti finanziari.....	98
1.3.1	<i>Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B"</i>	98
1.3.2	<i>Rischi connessi alle azioni di risparmio di categoria "B".....</i>	99
2	Informazioni relative alla Fusione	101
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione	101
2.1.1	<i>Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione.....</i>	103
2.1.2	<i>Modalità, termini e condizioni della Fusione.....</i>	166
2.1.2.1	<i>Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione. Criteri seguiti per la determinazione dei Rapporti di Cambio e metodi di valutazione seguiti.....</i>	175
2.1.2.2	<i>Elementi intervenuti successivamente allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione che hanno inciso sulle valutazioni.....</i>	176
2.1.2.3	<i>Caratteristiche essenziali delle azioni dell'Incorporante e data di godimento delle stesse.....</i>	181
2.1.2.4	<i>Modalità di assegnazione delle azioni della Incorporante</i>	181
2.1.2.5	<i>Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società Incorporante</i>	182
2.1.2.6	<i>Riflessi tributari della Fusione.....</i>	183
2.1.2.7	<i>Valutazioni in ordine alla spettanza del diritto di recesso agli azionisti ordinari di Premafin e agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni.....</i>	197
2.1.2.8	<i>Valutazioni in ordine alla posizione degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai.....</i>	200
2.1.2.9	<i>Informativa sulle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee di Fonsai e Milano Assicurazioni</i>	204
2.1.2.10	<i>Informativa sugli accertamenti Consob in merito alla non conformità di alcuni bilanci di esercizio e consolidati relativi ad esercizi precedenti di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni</i>	206

2.1.2.11	Attestazioni circa le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute successivamente al deposito del Progetto di Fusione presso la sede delle Società Partecipanti alla Fusione.....	207
2.1.3	<i>Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo dell'Incorporante a seguito della Fusione</i>	209
2.1.4	<i>Effetti della Fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione</i>	211
2.2	Motivazioni e finalità della Fusione, obiettivi gestionali e programmi elaborati dall'Incorporante	212
2.3	Documenti a disposizione del pubblico	214
3	Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Incorporante nonché sulla tipologia di business svolto dall'Incorporante medesima....	216
4	Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione	217
4.1	Informazioni finanziarie relative al Gruppo Unipol Assicurazioni	217
4.2	Informazioni finanziarie relative al Gruppo Premafin.....	244
4.3	Informazioni finanziarie relative al Gruppo Milano Assicurazioni.....	273
4.4	Informazioni finanziarie relative al Gruppo Fonsai.....	281
5	Dati economici e patrimoniali pro-forma dell'Incorporante	291
5.1	Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012	291
5.2	Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.....	309
6	Prospettive dell'Incorporante e del gruppo ad esso facente capo	325
6.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Incorporante dalla chiusura dell'esercizio 2012	325
6.1.1	<i>Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento del settore assicurativo e degli altri settori di attività.....</i>	325
6.1.2	<i>Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria.....</i>	327
6.1.3	<i>Previsioni sull'andamento delle attività assicurative e delle altre attività</i>	327
6.2	Indicazioni generali sull'andamento degli affari del Gruppo Unipol Assicurazioni dalla chiusura dell'esercizio 2012	328
6.2.1	<i>Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento del settore assicurativo e del comparto immobiliare</i>	328
6.2.2	<i>Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria.....</i>	329
6.2.3	<i>Previsioni sull'andamento dell'attività assicurativa</i>	330
6.3	Informativa sulla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso	330
6.4	Dati Previsionali.....	330
6.4.1	<i>Premessa.....</i>	330

6.4.2	<i>Linee Guida del Piano Industriale Congiunto.....</i>	331
6.4.3	<i>Scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare</i>	332
6.4.4	<i>Criteri Contabili</i>	332
6.4.5	<i>Principali Assunzioni Ipotetiche.....</i>	334
6.4.6	<i>Ipotesi non completamente controllabili dagli amministratori</i>	336
6.4.7	<i>Ipotesi che si basano su azioni controllabili dagli amministratori</i>	338
6.4.8	<i>Sinergie e Costi di Integrazione</i>	341
6.4.9	<i>Sintesi dei Dati Previsionali</i>	342
6.4.10	<i>Evoluzione dei Dati Previsionali rispetto alle Linee guida strategico-industriali giugno 2012.</i>	344
6.5	Relazione della società di revisione	345
7	Informativa su operazioni con parti correlate	346
	Premessa.....	346
7.1	Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Unipol Assicurazioni	347
7.2	Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Premafin.....	353
7.3	Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Fonsai	362
7.4	Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Milano Assicurazioni	366
7.5	Operazioni concluse con parti correlate successivamente al 30 settembre 2013	370
8	Contratti rilevanti.....	371
9	Spese relative alla Fusione	373
10	Allegati.....	374

1 Fattori di rischio

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'Operazione, i destinatari del Documento Informativo Aggiornato sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio o incertezza derivanti dalla Fusione e concernenti le Società Partecipanti alla Fusione e i settori di attività in cui le stesse operano.

I fattori di rischio o incertezza di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo Aggiornato.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo Aggiornato.

1.1 Rischi relativi alla Fusione

1.1.1 Rischi connessi al mancato completamento della Fusione

Indebitamento e Margine di Solvibilità Corretta di Premafin

Nel caso in cui non si addivenisse al perfezionamento della Fusione, il Gruppo Premafin non sarebbe in condizione - salvo interventi di ricapitalizzazione, da realizzarsi anche utilizzando parte delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale UGF, od altre operazioni di carattere straordinario di realizzare gli obiettivi economici e i *target* di solvibilità corretta che la Società risultante dalla Fusione potrà perseguire secondo quanto previsto nel Piano Industriale Congiunto (Cfr. Capitolo 6 – Paragrafo 2, del Documento Informativo Aggiornato). Infatti, si assume che tali obiettivi e *target* possano essere adeguatamente sostenuti beneficiando, per effetto della Fusione, dell'apporto dell'eccesso di capitale dell'incorporanda Unipol Assicurazioni, così come risultante anche a seguito dell'aumento di capitale di Euro 600 milioni (Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.1, del Documento Informativo Aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne Premafin si precisa che, qualora la Fusione non fosse completata, le pattuizioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione relative al verificarsi della c.d. Fase 2 del Piano di Risanamento non acquisirebbero efficacia (Cfr., anche con riferimento alle definizioni di cui al presente Paragrafo, il Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo Aggiornato). Le suddette pattuizioni erano altresì condizionate al perfezionamento della Fusione con efficacia entro la data del 31 dicembre 2013; si evidenzia che, in data 18 dicembre 2013, è stato perfezionato tra Premafin e le Banche Finanziatrici (con esclusione di GE Capital) l'accordo volto alla modifica della predetta condizione sospensiva, prevedendo, in ottica prudenziale, quale termine entro cui la condizione medesima dovrà intervenire la data del 1° febbraio 2014 in sostituzione della data del 31 dicembre 2013.

Ciò posto, qualora la Fusione non fosse completata, manterrebbero comunque efficacia le pattuizioni dell'Accordo di Ristrutturazione relative alla c.d. Fase 1 del Piano di Risanamento, attualmente in essere, e pertanto: (i) l'esposizione debitoria di Premafin nei confronti delle Banche Finanziatrici manterrebbe i termini e le condizioni attualmente in vigore, e (ii) il debito di Premafin nei confronti delle Banche Finanziatrici non verrebbe parzialmente convertito, per Euro 201,8 milioni, nel Convertendo.

La mancata emissione, sottoscrizione e integrale conversione del Convertendo, implicherebbe:

- una mancata riduzione dell'esposizione debitoria del Gruppo Unipol, nel suo complesso, per un importo pari a Euro 201,8 milioni;
- un mancato rafforzamento patrimoniale del Gruppo Premafin per pari importo, rispetto a quanto previsto nella situazione *post*-Fusione, con una corrispondente riduzione degli elementi costitutivi del Margine di Solvibilità Corretta del Gruppo stesso.

Il mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, anche in considerazione del mancato perfezionamento della Fusione, potrebbe comportare la necessità di ricapitalizzazioni al fine di poter adeguatamente sostenere i fabbisogni finanziari e consolidati *target* di solvibilità corretta del Gruppo Premafin.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione prevede una serie di impegni, tra i quali, il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta di Premafin superiore alla soglia del 100%. Il mancato rispetto di tali impegni, anche in considerazione del mancato perfezionamento della Fusione, potrebbe, a

determinate condizioni ovvero qualora non sia possibile rimediare entro il congruo termine all'uopo assegnato dalle Banche Finanziatrici, comportare l'attribuzione alla banca agente della facoltà di (a) recedere, (b) dichiarare Premafin decaduta dal beneficio del termine e/o (c) dichiarare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, determinando l'insorgere per Premafin dell'obbligo di rimborso anticipato entro 20 giorni lavorativi del finanziamento residuo. In particolare, con riferimento al Margine di Solvibilità Corretta di Premafin, l'obbligo di rimborso anticipato potrebbe determinarsi qualora il medesimo si riducesse al di sotto della soglia del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore, a partire dalla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2012. In tale ipotesi l'esposizione dovrà essere rimborsata entro 3 mesi, salvo diversa decisione delle Banche Finanziatrici. È peraltro convenuto tra le parti che – qualora Premafin ristabilisca il margine di solvibilità ad un livello pari o superiore al 100% per effetto di operazioni avviate entro la fine dell'esercizio al quale si riferisce il margine di solvibilità, ma perfezionate nei sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio durante il quale il margine di solvibilità si sia ridotto al di sotto della soglia del 100% l'evento rilevante in argomento si intenderà non verificato. A tale proposito, si segnala che, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato 2012, la società ha comunicato alle Banche Finanziatrici il Margine di Solvibilità Corretta rilevato per l'esercizio 2012, risultato pari all'89,9%. Allo stato, il Margine di Solvibilità Corretta di Premafin, calcolato sulla base dei dati al 30 settembre 2013, risulta al di sopra della soglia del 100% e, pertanto, al di sopra della soglia regolamentare.

Nell'ipotesi invece di perfezionamento della Fusione con efficacia successiva al 1° febbraio 2014, alcuni impegni risulterebbero di difficile applicazione e/o non più applicabili e, pertanto, alcune pattuizioni del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione dovrebbero necessariamente formare oggetto di accordi modificativi al fine di riportarli alla formulazione prevista nel Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, che teneva conto delle modifiche del debitore derivanti dalla Fusione.

A tale proposito, si evidenzia che (i) il mantenimento del rapporto fra l'indebitamento finanziario netto, dedotti i finanziamenti infragruppo permessi ai sensi del contratto di finanziamento, e patrimonio netto calcolato su dati civilistici (il "*Ratio Finanziario*") non superiore all'1,20, maggiorato di uno scostamento negativo consentito del 10%, impegno non previsto dal Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, in quanto – qualora applicato a UnipolSai – necessiterebbe di adeguate modifiche per tenere conto dei debiti onerosi e degli impegni di natura finanziaria della compagnia, tenuto conto che per "*indebitamento finanziario netto*" ai sensi del contratto si intende la somma dei "*debiti onerosi*" e degli "*impegni di natura finanziaria*" (ove per "*debiti onerosi*" si intendono quelli di natura finanziaria fruttiferi di interessi sotto qualsiasi forma dedotte le seguenti attività purché liberamente disponibili: depositi bancari e denaro in cassa, titoli di stato, pronti contro termine, obbligazioni di primari emittenti quotate e di largo mercato non aventi contenuto azionario e altri investimenti in attività finanziarie con analoghe caratteristiche di durata e/o di liquidità; per "*impegni di natura finanziaria*" si intendono le garanzie e gli impegni di ogni genere che daranno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro a beneficio di soggetti terzi - quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, fideiussioni, obbligazioni di natura finanziaria, firme su effetti di natura finanziaria, impegni di acquisto e di consegna anche solo su richiesta della controparte, impegni di leasing, garanzie di pro solvendo su crediti scaduti, contratti derivati - escluse le garanzie costituite da attività poste a garanzia di "*debiti onerosi*" o poste a garanzia di "*impegni di natura finanziaria*" e dedotti gli "*impegni di natura finanziaria*" di analoga natura prestati da UGF in favore della società. Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria costituiti da contratti derivati, essi verranno conteggiati con riferimento al potenziale esborso per cassa necessario per l'estinzione del rischio economico (c.d. *mark to market dell'operazione*) ovvero per l'obbligo di restituzione di somme di denaro);

(ii) il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione in Premafin non inferiore ai due terzi del capitale avente diritto di voto, impegno modificato nel Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione nell'impegno al mantenimento da parte di UGF di una partecipazione nella Società Risultante dalla Fusione non inferiore alla partecipazione di controllo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private, non sarebbe più applicabile e dovrebbe essere modificato; (iii) tutte le pattuizioni inerenti il pegno sulle n. 1.160.670 azioni ordinarie Fonsai non sarebbero più applicabili, (iv) gli impegni inerenti il *negative pledge* descritti al successivo Paragrafo 4.1.1 e non più previsti dal Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, qualora applicati a UnipolSai, necessiterebbero di adeguate modifiche per tener conto delle caratteristiche della Società riveniente dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo Aggiornato.

Ulteriori aspetti connessi al mancato perfezionamento della Fusione

Nell'ipotesi in cui la Fusione non fosse completata, non potrebbero nemmeno essere pienamente conseguite le sinergie attese per l'ultimazione del processo di semplificazione societaria che, qualora fosse realizzato, porterebbe UGF al controllo in via diretta della Società Risultante dalla Fusione, con le conseguenti complessità in termini di riorganizzazione del gruppo post-Fusione anche in relazione al nuovo assetto di *corporate governance*, alla presenza di più livelli societari e alla tempistica di ricezione dei dividendi distribuiti dalle controllate da parte della capogruppo UGF.

Si segnalano, infine, alcune possibili conseguenze ulteriori che potrebbero derivare dal mancato perfezionamento della Fusione, ovvero da uno slittamento considerevole nel suo perfezionamento (ad esempio, tale da richiedere un nuovo avvio dell'iter procedimentale nel suo complesso):

- (aa) le sinergie attese dall'Operazione, come già sopra evidenziato, potrebbero non essere raggiunte pienamente, ovvero, i relativi costi potrebbero aumentare, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione;
- (bb) le esenzioni rilasciate dalla Consob e le altre Autorizzazioni IVASS e/o Banca d'Italia potrebbero venir meno o essere revocate, in tutto o in parte, con conseguente necessità di riavviare, nei limiti del possibile, gli adempimenti connessi all'Operazione;
- (cc) il procedimento di Dismissione imposto dall'AGCM potrebbe concludersi prima della data di efficacia della Fusione, con conseguenti impatti sulla composizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione interessate dal procedimento di Dismissione.

Con riferimento alle motivazioni, alle finalità e agli obiettivi gestionali della Fusione *cfr.* Capitolo 2, Paragrafo 2.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale Congiunto successivamente alla Fusione

In data 20 dicembre 2012, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato il Piano Industriale Congiunto, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali della Società Risultante dalla Fusione.

In considerazione dei profili di soggettività e discrezionalità sottostanti le assunzioni del Piano Industriale Congiunto, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichino o si verifichino solo in parte, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti, in tutto o in parte, con la conseguenza che i risultati della Società Risultante dalla Fusione potrebbero differire, anche in modo significativo, da quanto previsto dal Piano Industriale Congiunto, con possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione.

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Congiunto sono basati su eventi futuri, soggetti ad incertezze, anche al di fuori del controllo degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni.

Si evidenzia che il Piano Industriale Congiunto è stato redatto congiuntamente dalle Società Partecipanti alla Fusione, con il supporto di un primario *advisor* industriale indipendente, sulla base dell'aggiornamento delle linee guida industriali del Progetto di Integrazione per Fusione comunicate al mercato in data 22 giugno 2012.

L'elaborazione del Piano Industriale Congiunto si basa, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale e (ii) una serie di stime ed ipotesi di natura discrezionale, relative alla realizzazione di azioni specifiche da implementare nell'arco temporale 2013-2015, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano Industriale Congiunto. Si segnala infine che viene allegata, in Appendice al presente Documento Informativo Aggiornato, la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young relativa ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Congiunto.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, prendendo anche atto dei suddetti positivi risultati della gestione realizzati dal Gruppo Unipol Assicurazioni e dal Gruppo Premafin nei primi nove mesi del 2013, non si segnalano scostamenti significativi rispetto alla pianificazione predisposta, che possano influire, in modo sostanziale e in misura negativa, sui tempi di implementazione previsti dal Piano Industriale Congiunto e sul conseguimento dei relativi obiettivi.

Non può comunque escludersi che la tempistica attualmente prevista per l'implementazione delle azioni del Piano Industriale Congiunto, possa subire un differimento e non essere pienamente realizzata nell'arco temporale 2013-2015, con conseguente possibile parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per contro, si ritiene che la mancata realizzazione del Piano Industriale Congiunto non influenzi in modo significativo i profili di rischio connessi alla struttura finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, e Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.3 *Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie previste derivanti dalla Fusione*

La Fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti e quelli delle società neo-incorporate, nonché alla possibile perdita di clienti e di personale chiave da parte delle Società Partecipanti alla Fusione.

Pur in presenza dei suddetti rischi, si ritiene che la Società Risultante dalla Fusione potrà beneficiare di sinergie derivanti, tra l'altro, dalla condivisione e dal consolidamento di alcune aree e processi attualmente allineati alle *best practice* del settore. La mancata implementazione, in tutto o in parte, delle predette sinergie potrebbe quindi produrre effetti in termini di mancati risparmi di costi rivenienti dalle sinergie attese, con conseguenti impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Le principali aree di impatto delle sinergie si suddividono in: (i) "Costi Operativi", (ii) "Costo dei Sinistri e Riassicurazione" e (iii) "Ricavi e Finanza".

Il Piano Industriale Congiunto, con riferimento al 2015 e quindi al termine dell'orizzonte di piano, ha quantificato in circa Euro 350 milioni l'impatto sull'utile lordo del 2015 delle sinergie da integrazione.

In particolare, con riferimento alle tre aree di impatto sopra descritte, i risparmi derivanti dalle sinergie sono i seguenti:

- "Costi Operativi": circa Euro 180 milioni;
- "Costo dei Sinistri e Riassicurazione": circa Euro 100 milioni, da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;
- "Ricavi e Finanza": circa Euro 70 milioni e si basano sulla condivisione di *best practice* interne, sull'allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

La realizzazione di dette sinergie dipenderà, tra l'altro, dalla capacità di integrare in maniera efficiente le diverse entità, di conservare l'attuale rete agenziale e il portafoglio clienti delle stesse e di incrementarne la produttività riducendo al contempo i costi.

La realizzazione delle sinergie comporterà costi di integrazione relativi al triennio 2013-2015, il cui complessivo impatto cumulato a conto economico in arco di piano è stimato in circa Euro 302 milioni. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del triennio del Piano Industriale Congiunto per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015 e sono stati quasi interamente spesi a conto economico nel Piano Industriale Congiunto.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, e Capitolo 6, Paragrafo 6.4.8, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.4 *Rischi connessi all’impatto della Fusione sull’attività commerciale*

La Fusione è finalizzata, tra l’altro, alla creazione di un polo assicurativo tra i *leader* di mercato in Italia nei Rami Danni e in particolare nel Ramo Auto, con una rete distributiva tra le più estese e capillari nel Paese. Il processo di integrazione potrebbe comportare come risultato un impatto sull’attuale rete agenziale e/o sull’attuale raccolta premi della Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, si segnala che la Fusione potrebbe comportare la necessità di procedere ad eventuali ulteriori interventi che consentano una razionalizzazione del portafoglio prodotti, una migliore organizzazione e distribuzione della rete e delle strutture agenziali, una revisione e coordinamento delle politiche di distribuzione dei prodotti, nonché, in generale, il sostenimento di ulteriori maggiori costi. Tali eventuali interventi e costi non sono, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, individuabili e stimabili e, pertanto, non risultano compresi tra i costi di integrazione considerati nell’ambito del Piano Industriale Congiunto (pari a circa Euro 302 milioni).

Quanto sopra potrebbe richiedere interventi economici a sostegno del processo integrazione dei sistemi informativi e delle strutture oltre che di ridefinizione dei termini e delle modalità di corresponsione delle componenti economiche oggi pattuite nei mandati agenziali. In questo ambito, inoltre, non può essere escluso che come conseguenza delle condizioni pattuite nei contratti in essere non sia possibile procedere in tempi brevi con le varie rappresentanze degli agenti ad una revisione dei termini e delle condizioni di tali contratti in un’ottica di razionalizzazione, con conseguenti inefficienze dal punto di vista essenzialmente operativo ma aventi incidenza diretta sui costi.

Relativamente agli interventi finalizzati alla migliore organizzazione della rete agenziale, al fine di una più efficace ed efficiente distribuzione sul territorio anche in termini di presenza, come effetto della concentrazione geografica che inevitabilmente verrebbe a crearsi in alcune zone del Paese, nonché alla applicazione delle strategie commerciali comuni, questi potrebbero richiedere tempi, costi e modalità di intervento diversi da quelli originariamente pianificati, con possibili impatti economici, anche rilevanti, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo Fonsai e/o della Società Risultante dalla Fusione, non compiutamente stimabili. Tali interventi sarebbero attuati, comunque, attraverso il ricorso agli strumenti indennitari/risarcitori già disciplinati nella normativa di settore per ridurre al minimo la situazione conflittuale, anche in termini di contenzioso, con la rete agenziale.

Si segnala inoltre, sempre a proposito della rete agenziale, che l’eventuale persistenza delle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato la situazione aziendale del Gruppo Premafin/Fonsai – e comunque le incertezze connesse all’integrazione con il Gruppo Unipol e ai relativi impatti sulle reti distributive – potrebbero determinare nella fase iniziale della integrazione una contrazione della raccolta premi e/o un aumento del numero di agenzie plurimandatarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.5 *Rischi connessi al mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza*

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione operano in un settore regolamentato e vigilato e sono assoggettate al rispetto di requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento vigente (il cosiddetto Solvency I, calcolato a livello individuale e consolidato, ossia il Margine di Solvibilità Individuale e il Margine di Solvibilità Corretta).

Considerato il persistere di una situazione di notevole volatilità nei mercati finanziari, l’andamento negativo dei mercati immobiliari e l’incertezza circa l’evoluzione del contesto macroeconomico globale, non si può escludere che un’evoluzione negativa di detti fattori possa comportare in prospettiva una riduzione del patrimonio di vigilanza individuale e di gruppo della Società Risultante dalla Fusione. Inoltre, a fronte di eventuali evoluzioni del quadro normativo afferente le compagnie di assicurazione che impongano requisiti patrimoniali di vigilanza maggiormente stringenti rispetto a quanto attualmente vigente o prevedibile (anche alla luce della futura introduzione della normativa europea inerente la solvibilità delle compagnie assicurative Solvency II), non si può escludere che il patrimonio di vigilanza della Società Risultante dalla Fusione risulti,

in prospettiva, inadeguato rispetto ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di riferimento *pro-tempore* vigente ovvero al raggiungimento del *target* minimo del 120%.

Al riguardo, le verifiche gestionali della solvibilità corretta del Gruppo Fonsai hanno evidenziato per Fonsai, alla data del 30 settembre 2013, un indice di copertura degli elementi costitutivi che si attesta a circa 1,3 volte il minimo richiesto (1,09 volte al 31 dicembre 2012), che prescinde dagli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 in relazione al portafoglio dei contratti assicurativi da dismettere secondo quanto imposto dall'AGCM con provvedimento al 19 giugno 2012. Le verifiche gestionali della solvibilità corretta del Gruppo Milano Assicurazioni evidenziano, alla data del 30 settembre 2013, un indice di copertura degli elementi costitutivi che si attesta a circa 1,45 volte il minimo richiesto (1,16 volte al 31 dicembre 2012). Si precisa che nel calcolo della solvibilità corretta del Gruppo Fonsai e del Gruppo Milano Assicurazioni, al 30 settembre 2013, non state esercitate le facoltà previste dal Regolamento IVASS n. 43/2012.

Le verifiche gestionali della solvibilità individuale di Unipol Assicurazioni – non tenuta al calcolo della solvibilità corretta, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili – evidenziano, alla data del 30 settembre 2013, un indice di copertura pari a 1,7 volte il minimo richiesto (1,6 volte al 31 dicembre 2012). Si precisa che nel calcolo della solvibilità individuale di Unipol Assicurazioni indicato non sono esercitate le facoltà previste dal Regolamento IVASS n. 43/2012.

La solvibilità dell'Incorporante beneficerà, al completamento della Fusione:

- del contributo di Unipol Assicurazioni, la cui attuale eccedenza patrimoniale risulterà ulteriormente incrementata per effetto del deliberato aumento di capitale di Euro 600 milioni che, in conformità a quanto previsto nel Progetto di Fusione, verrà sottoscritto da UGF prima della data di stipula dell'atto di Fusione (cfr. Paragrafi 2.1.1, 2.1.2 e 6.4.5);
- del Convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015 (cfr. Paragrafo 2.1.2).

Relativamente all'impatto delle Misure prescritte con il Provvedimento AGCM, consistente nell'azzeramento, in prospettiva, del debito in capo alle Società Partecipanti alla Fusione nei confronti di Mediobanca, come anche evidenziato nel Paragrafo 1.1.6, si rileva che, con riferimento ai dati del Piano Industriale Congiunto rappresentato nel successivo Capitolo 6 "Dati Previsionali", il Margine di Solvibilità Corretta di UnipolSai, anche in caso di rimborso totale di tale esposizione, si attesterebbe comunque ad un livello superiore al margine di solvibilità richiesto dalla normativa applicabile vigente.

Con riferimento, inoltre, agli effetti del diritto di recesso legittimamente esercitato dagli azionisti di Premafin, si evidenzia che, come indicato nel successivo Paragrafo 6.4.5, gli stessi sono stati giudicati come non significativi in relazione ai *target* di solvibilità fissati dal Piano Industriale Congiunto.

Infine, si ricorda che in data 20 giugno 2012, l'IVASS ha autorizzato Finsoe, per il tramite di UGF, ad assumere la partecipazione di controllo nel capitale sociale di Premafin e delle società assicurative da essa direttamente e indirettamente controllate. In relazione al Gruppo Unipol, assume rilevanza la prescrizione dell'Autorità di Vigilanza di volta a mantenere, in vigenza del regime Solvency II, un requisito di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione superiore al *Solvency Capital Requirement* ed almeno pari al 120% dello stesso, per gli anni di applicazione di Solvency II che ricadono nel Piano Industriale Congiunto.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.6 Rischi connessi alla possibilità di revoca e/o decadenza delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza di settore

L'IVASS e le altre competenti autorità di vigilanza, in sede di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione del Progetto di Integrazione e dunque (a) all'assunzione da parte di UGF del controllo di Premafin e del gruppo ad essa facente capo e (b) alla Fusione, hanno posto prescrizioni e condizioni ai rispettivi provvedimenti, nel seguito indicati, il cui mancato rispetto potrebbe assumere rilievo ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti di sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate.

In particolare, si segnala quanto segue:

(I) in data 20 giugno 2012, l'IVASS ha autorizzato Finsoe, per il tramite di UGF, ad assumere la partecipazione di controllo nel capitale sociale di Premafin e delle società assicurative da essa direttamente o indirettamente controllate. L'Autorità ha inoltre prescritto che Finsoe e UGF, rispettivamente nella qualità di società posta al vertice del conglomerato Unipol e di capogruppo assicurativa del gruppo assicurativo *post* acquisizione, sono tenute a: (a) considerata la situazione di solvibilità del Gruppo Fonsai, al fine di assicurare una discontinuità rispetto alla precedente struttura che ha gestito le società del medesimo gruppo, non proporre e/o non votare nelle società che verranno acquisite la nomina di amministratori riconducibili all'allora azionista di riferimento in ragione di rapporti familiari, di rapporti di lavoro autonomo e subordinato o di altri rapporti di natura patrimoniale e professionale; (b) riguardo al duplice incarico previsto in capo all'amministratore delegato di UGF e della Società Risultante dalla Fusione, pur considerati i presidi prospettati dalle società tesi ad evitare una eccessiva concentrazione di poteri, nell'ottica di garantire una *governance* funzionale alla complessità e all'articolazione della Società Risultante dalla Fusione, assicurare che, nel termine massimo di 18 mesi dalla data di efficacia della Fusione, siano nominati due amministratori delegati distinti in UGF e nella Società Risultante dalla Fusione; (c) tenuto conto della rilevante fluttuazione dei mercati finanziari e dell'eventuale andamento sfavorevole della gestione tecnica, in ottica prudenziale, farsi carico di individuare e mantenere in vigenza del regime Solvency II un requisito di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione superiore al *Solvency Capital Requirement* ed almeno pari al 120% dello stesso, per gli anni di applicazione di Solvency II che ricadono nel Piano Industriale;

(II) in data 20 giugno 2012, la Banca d'Italia ha rilasciato a UGF e Finsoe l'autorizzazione *ex art.* 19 del TUB all'acquisizione di una partecipazione di controllo, in via indiretta, in BancaSai S.p.A., e il nullaosta, ai sensi dell'art. 15 del TUB, all'acquisto del controllo, in via indiretta, di Sai Mercati Mobiliari Sim S.p.A., Sai Investimenti SGR S.p.A., nonché di una partecipazione qualificata nel capitale di Hines Italia SGR S.p.A. Banca d'Italia si è inoltre riservata di svolgere ulteriori valutazioni in merito ai successivi interventi di razionalizzazione e ristrutturazione del Settore bancario prefigurati nel Progetto di Integrazione per Fusione e ha indicato l'esigenza di definire in tempi brevi il ruolo delle componenti bancarie e finanziarie nell'ambito della complessiva strategia del conglomerato risultante dall'operazione di concentrazione, garantendo nel contempo il mantenimento del necessario supporto finanziario alle medesime entità.

A tal proposito, Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**") ha avviato un processo di definizione delle linee guida strategiche e operative delle modalità di integrazione con BancaSai, nell'ambito di un più ampio progetto di definizione del ruolo strategico del comparto bancario all'interno del conglomerato finanziario facente capo a Finsoe; in particolare:

- con riferimento alle modalità di integrazione di Unipol Banca e BancaSai, le direttrici di razionalizzazione del comparto bancario riguarderanno principalmente le strutture direzionali, mentre le reti distributive bancarie appaiono correttamente dimensionate rispetto alle linee di sviluppo del conglomerato, non presentando particolari sovrapposizioni, essendo l'attuale rete di BancaSai dotata di sole quattro filiali fisiche;
- relativamente all'opzione strategica individuata per il comparto bancario nello sviluppo del conglomerato, è previsto (i) un incremento del livello di *cross selling* fra le reti agenziale di UnipolSai con la struttura commerciale delle filiali bancarie, in un'ottica di gestione integrata dei servizi finanziari e assicurativi offerti alla clientela *retail* e *small business*, (ii) un'estensione, già in parte realizzata, dei servizi di finanziamento sui prodotti assicurativi.

Si stima che l'implementazione delle suddette linee di azione non richiederà investimenti rilevanti; investimenti che, in ogni caso, saranno finanziati attraverso le risorse generate dalla gestione corrente.

Si evidenzia, infine, in relazione all'andamento della gestione di Unipol Banca, che, sulla base dei risultati economico - patrimoniali dell'esercizio 2013, a fronte delle politiche di accantonamento prudenziale sul rischio creditizio, da definirsi tenendo in considerazione lo scenario macroeconomico e le recenti raccomandazioni in materia da parte dell'Autorità di Vigilanza bancaria, sarà valutata l'adozione di eventuali misure di rafforzamento dei coefficienti di patrimonializzazione. Non si può, pertanto, escludere che la Società Risultante dalla Fusione sia chiamata a effettuare investimenti in relazione alle sopra richiamate finalità di rafforzamento patrimoniale in Unipol Banca. Tuttavia, si segnala che l'Incorporante intende perfezionare il previsto contratto di opzione *put* e opzione *call* sulla partecipazione, pari al 32,26%, del capitale sociale della banca, che per effetto della Fusione sarà acquisita da UnipolSai, contratto le cui pattuizioni, conformi alla prassi per operazioni

similari, prevedranno, in caso di operazioni di capitalizzazione, opportuni meccanismi di aggiustamento del prezzo di esercizio delle opzioni stesse.

(III) sono state altresì rilasciate (a) dalla competente autorità per la concorrenza e per il mercato serba l'autorizzazione all'acquisto del controllo di DDOR Novi Sad Ado, DDOR Auto Frusvo e DDOR Re, (b) dalla Narodna banka Srbije l'autorizzazione per l'acquisto di una partecipazione qualificata in DDOR Novi Sad Ado e DDOR Re, (c) dalla Narodna banka Srbije l'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione qualificata in DDOR Garant, (d) dalla *Central Bank of Ireland* l'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione qualificata in Lawrence Re Ireland Limited ed in Lawrence Life Assurance Company Limited;

(IV) con specifico riguardo alla Fusione, in data 25 luglio 2013 l'IVASS, ha rilasciato la propria autorizzazione alla Fusione medesima ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e degli artt. 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, accertando la sussistenza, sia nell'ipotesi di partecipazione che in quella di mancata partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione, dei presupposti per il rilascio del provvedimento autorizzativo medesimo, avuto riguardo alla sana e prudente gestione ed al possesso delle attività a copertura delle riserve tecniche e del margine di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione. L'Autorità, tuttavia, ha richiesto all'Incorporante di effettuare interventi in tema di *governance*, di adeguati criteri nella distribuzione degli utili, di rafforzamento di procedure e controlli in talune aree, inclusi gli investimenti in titoli strutturati e il rischio di riservazione (le “**Misure correttive**”). Di seguito viene fornito il dettaglio delle Misure correttive che l'IVASS ha ravvisato l'esigenza che siano poste in essere.

- a) *Governo societario*: ferme le richiamate prescrizioni espresse nel provvedimento di autorizzazione all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin - Fonsai del 20 giugno 2012, è stato richiesto alla Società Risultante dalla Fusione:
 - (i) l'estensione del numero dei componenti del comitato esecutivo, da individuarsi anche tra gli amministratori indipendenti, nonché un sistema di deleghe che sia diretto a riequilibrare i poteri tra i vari organi sociali, unitamente all'adozione di un efficace sistema informativo e di controllo sui poteri delegati;
 - (ii) l'istituzione di un comitato nomine, la cui composizione risulti in linea con la normativa vigente per le società quotate nonché con quanto previsto da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.
- b) *Politiche di distribuzione degli utili e politiche di riassicurazione*: a tal riguardo viene richiesto che:
 - (i) la remunerazione del capitale della Società Risultante dalla Fusione mediante distribuzione di dividendi agli azionisti sia determinata, tempo per tempo, tenuto conto degli effettivi andamenti economici realizzati, in modo da assicurare il conseguimento dei livelli di solvibilità previsti dal Piano Industriale Congiunto, nonché
 - (ii) anche avuto riguardo alla concentrazione sul territorio nazionale del portafoglio acquisito dal Gruppo Assicurativo Unipol, nell'ottica di contenere maggiormente l'esposizione ai rischi tecnici derivanti dall'attività svolta, a fini prudenziali, le politiche di riassicurazione che verranno adottate dalla Società Risultante dalla Fusione tendano ad aumentare i rischi ceduti all'esterno del Gruppo medesimo.
- c) *Attivi a copertura delle riserve tecniche*: nelle procedure e nei controlli relativi alla gestione degli investimenti e agli impegni tecnici, con riferimento alle attività a copertura delle riserve tecniche, è stato richiesto a UnipolSai di:
 - (i) rafforzare le analisi preventive relative all'idoneità ed ammissibilità degli attivi e le verifiche circa il mantenimento dei presupposti alla base della loro classificazione;
 - (ii) rafforzare i presidi per la valutazione dei titoli strutturati e del portafoglio immobiliare - anche al fine di migliorare l'affidabilità e la trasparenza delle valutazioni di detti attivi - nonché per la tracciabilità dei riscontri di linea e di secondo livello;
 - (iii) prevedere limiti e condizioni per gli attivi relativamente ai quali non è possibile disporre di prezzi di mercato, né di valutazioni affidabili ed indipendenti;

- (iv) predisporre un'attenta e sistematica analisi dei profili di liquidità soprattutto con riferimento al rilevante volume di prodotti finanziari strutturati;
 - (v) cogliere tempestivamente le eventuali opportunità di mercato al fine di semplificare ed alleggerire il comparto dei titoli strutturati;
 - (vi) valutare le iniziative correttive necessarie nei confronti della Milano Assicurazioni, nel caso in cui la stessa non partecipasse alla Fusione, al fine di garantire un'idonea e adeguata copertura delle riserve tecniche.
- d) *Rischio di riservazione*: è stato richiesto a UnipolSai di:
- (i) rafforzare i presidi di controllo, formalizzando in modo organico e completo le procedure adottate, al fine di garantire un adeguato livello di tracciabilità degli interventi realizzati e di una chiara definizione dei diversi gradi di responsabilità delle strutture attraverso (aa) l'intensificazione ed estensione dei riscontri delle strutture operanti all'interno della funzione sinistri; (bb) il potenziamento dell'azione delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, garantendo un rapido passaggio al nuovo sistema informativo unificato per migliorare gli strumenti a supporto della gestione dei sinistri; (cc) il potenziamento dei controlli di linea;
 - (ii) rafforzare l'assetto normativo nell'ambito delle iniziative di riposizionamento operativo e rilancio del Ramo R.C. generale del portafoglio Fonsai e Milano Assicurazioni;
 - (iii) intensificare gli interventi formativi diretti alla rete liquidativa, predisponendo, altresì, azioni di sensibilizzazione al fine di rafforzare, con nuove ed efficaci azioni di controllo e prevenzione, le attività poste a presidio delle aree che hanno rilevato criticità.

Fermo restando che l'Incorporante darà attuazione alle Misure correttive di cui alle precedenti lett. a) e b) a valle del perfezionamento della Fusione, si precisa che con riferimento alle restanti Misure correttive sono già state delineate, nell'ambito delle attività pianificate per il rafforzamento del sistema dei controlli interni che il Gruppo Unipol assumerà a valle del perfezionamento della Fusione, alcune prime iniziative funzionali al perseguimento delle prescrizioni contenute in dette Misure. In particolare:

- con riferimento alle Misure correttive che attengono agli attivi a copertura delle riserve (gli “Attivi”), si prevede, tra l'altro:
 - i) la revisione delle *investment policy* di Gruppo e il rafforzamento delle procedure organizzative interne, per una più chiara e puntuale definizione dei ruoli coinvolti nei processi operativi che attengono alla gestione degli Attivi, delle relative tempistiche di esecuzione e dei criteri per la classificazione dei medesimi Attivi;
 - ii) il rafforzamento delle attività di controllo di secondo livello per la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità a copertura degli Attivi e dei caratteri di classificazione assegnata agli stessi, nonché una responsabilità diretta delle Funzioni Compliance e Risk Management sulla corretta classificazione dei titoli strutturati ricompresi tra gli Attivi;
 - iii) l'introduzione nelle citate *investment policy* di ulteriori presidi per la delimitazione degli Attivi rappresentati da titoli strutturati, con particolare riferimento a quelli valutabili con modelli interni per i quali non sono disponibili valutazioni *mark to market*, fermi restando gli obiettivi di progressiva riduzione di tale aggregato e di prosecuzione delle costanti attività – parte delle quali intervenute già nel corso dell'esercizio 2012 – di affinamento, con modalità che ne garantiscano anche la tracciabilità, dei modelli di *pricing* interni utilizzati per la valutazione dei titoli complessi adeguata alle dinamiche dei mercati finanziari e all'avverarsi o consolidarsi di situazioni di criticità;
 - iv) l'adozione di regole operative interne per l'adeguamento e l'omogeneizzazione dei processi e dei relativi controlli degli Attivi di natura immobiliare e per la disciplina delle attività di valutazione annuale degli stessi da parte di società specializzate nel settore (i “Periti”);
 - v) il rafforzamento dei controlli di secondo livello sui processi inerenti alla gestione degli Attivi di natura immobiliare mediante, fra l'altro, l'istituzione di una nuova Funzione Rischi Immobiliari

all'interno del Risk Management, cui saranno affidate funzioni di controllo indipendente dei valori assegnati dai Periti agli Attivi immobiliari e di definizione dei parametri rilevanti per la determinazione di tali valori;

- con riferimento alle Misure correttive che attengono al rischio di riservazione, si prevede, tra l'altro:
 - i) il rafforzamento del sistema dei controlli interni inerenti ai processi di gestione operativa dei sinistri e delle attività di riservazione mediante la revisione e l'implementazione delle regole procedurali interne e delle direttive e *policy* di Gruppo, tali da rendere più puntuale e trasparente la definizione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti e maggiormente tracciabili le attività ed i controlli realizzati su tutti i livelli;
 - ii) l'intensificazione delle attività di implementazione di un nuovo sistema informativo unificato a livello di Gruppo per la gestione dei sinistri, anche quale strumento di supporto alle attività descritte al precedente punto (i);
 - iii) un adeguato piano delle attività di formazione delle strutture liquidative;

(V) la Banca d'Italia, con provvedimento del 30 ottobre 2013, ha autorizzato Fonsai, ai sensi dell'art. 19 del TUB, ad acquisire una partecipazione rilevante in Unipol Banca, pari al 32,26% del capitale sociale, per effetto dell'incorporazione di Unipol Assicurazioni.

(VI) in data 5 dicembre 2013, la *Central Bank of Ireland* ha comunicato la propria autorizzazione all'acquisto di una partecipazione indiretta qualificata in Unipol Fondi Ltd, da parte della stessa Incorporante, in conseguenza della Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.7 Rischi connessi alla mancata osservanza dei provvedimenti impartiti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con il Provvedimento AGCM, è stata autorizzata l'acquisizione del controllo da parte di UGF sul Gruppo Fonsai – perfezionatosi in data 19 luglio 2012, attraverso la sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Premafin – subordinandola all'ottemperanza di determinate misure prescritte ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Legge 287/90 (la/e “**Misura/e**”). Qualora non si ottemperi, in tutto o in parte, alle Misure, l'AGCM potrebbe imporre sanzioni pecuniarie, di importo non inferiore all'uno per cento e non superiore al dieci per cento del fatturato delle attività di impresa oggetto di concentrazione (Art. 19, primo comma, Legge 287/1990), con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Si riportano di seguito una sintesi delle predette Misure ed un aggiornamento sullo stato di attuazione delle medesime.

- a) Risoluzione del patto parasociale tra UniCredit S.p.A. (“**Unicredit**”) e Premafin avente ad oggetto le azioni di Fonsai e adozione delle iniziative necessarie per le dimissioni degli amministratori di Fonsai nominati da Unicredit nel consiglio di amministrazione della stessa Fonsai. Unicredit e Premafin, ottemperando alle predette Misure, in data 9 luglio 2012, hanno risolto l'accordo d'investimento del 22 marzo 2011 e il patto parasociale dell'8 luglio 2011, sottoscritti tra le medesime parti; i componenti del consiglio di amministrazione di Fonsai designati da Unicredit in virtù del predetto patto parasociale hanno rassegnato le proprie dimissioni.
- b) Cessione da parte di Fonsai dell'intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., pari circa all'1%. Fonsai, in ottemperanza alla predetta Misura, ha provveduto a cedere l'intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. mediante (i) esercizio da parte della stessa Fonsai nonché di Milano Assicurazioni e delle rispettive banche controparti di opzioni “*put*” ed opzioni “*call*” con medesimo *strike* (vendita a termine) e (ii) vendita diretta sul mercato. Nelle more dell'intervenuta cessione, Fonsai si è astenuta dall'esercizio dei diritti amministrativi, ivi compresi quelli di voto, inerenti alla partecipazione in oggetto.

- c) Cessione da parte di UGF dell'intero pacchetto azionario detenuto dal Gruppo Premafin/Fonsai in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e, nelle more del perfezionamento della predetta cessione, sottoscrizione di un contratto di deposito vincolato (*escrow account*) con un fiduciario (*escrow agent*) gradito all'AGCM; durante il periodo necessario alla individuazione e alla nomina dell'*escrow agent*, astensione (i) dall'esercizio di ogni diritto amministrativo, ivi compresi i diritti di voto, in relazione alle partecipazioni detenute in Mediobanca nonché (ii) dalla designazione di propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest'ultima.

In relazione alla predetta Misura, UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno conferito specifico incarico a Equita SIM S.p.A. ai fini della ricerca di soggetti interessati ad acquistare la partecipazione in Mediobanca. UGF, unitamente a Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A., hanno altresì conferito a BNP Paribas Securities Services S.c.a. (“**BNP Paribas**”) un mandato irrevocabile ad agire quale depositaria delle azioni detenute da Fonsai in Mediobanca e hanno proceduto all'apertura di un conto vincolato, sul quale hanno depositato le predette azioni, conferendo a BNP Paribas specifiche istruzioni, permanenti e irrevocabili, in merito all'astensione dalla partecipazione all'assemblea dei soci di Mediobanca e dall'esercizio dei relativi diritti di voto.

Con riferimento al suddetto obbligo di cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca, si precisa che, in data 17 settembre 2013, a seguito di espressa richiesta da parte di Fonsai, anche per conto di Milano Assicurazioni e Finsai International S.A., l'assemblea del patto di sindacato ha autorizzato lo svincolo, in via anticipata, dal patto della partecipazione detenuta dal Gruppo Premafin/Fonsai, in vista del suo successivo smobilizzo in conformità alle Misure.

In relazione, inoltre, alla seconda parte della Misura in oggetto, UGF, Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A. non hanno esercitato alcun diritto amministrativo né designato alcun proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest'ultima, in sostituzione degli allora esponenti del Gruppo Fonsai già cessati.

In data 9 ottobre 2013, Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A. (i “**Venditori**”) hanno concluso la cessione di numero 23.114.386 azioni ordinarie Mediobanca, pari al 2,68% circa del capitale sociale (le “**Azioni cedute**”) attraverso una procedura di “*accelerated book-building*” (l’“**Operazione di cessione**”) rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, e ad investitori istituzionali esteri. Il corrispettivo della vendita delle Azioni ammonta complessivamente a circa Euro 135,2 milioni.

L'Operazione di cessione rientra nell'ambito della vendita dell'intera partecipazione detenuta dai Venditori nel capitale sociale di Mediobanca, pari a complessive numero 33.019.886 azioni (3,83% del capitale sociale), in adempimento alle Misure disposte dall'AGCM. Le ulteriori numero 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fonsai, pari all'1,15% del capitale sociale, non sono state incluse nell'Operazione di cessione in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che prevedevano opzioni “*put*” ed opzioni “*call*” con medesimo *strike*, queste ultime esercitabili, alle scadenze contrattualmente previste nel periodo tra il 16 ottobre 2013 ed il 14 novembre 2013. I predetti contratti sono stati tutti regolati alle scadenze previste, a mezzo consegna fisica dei titoli stessi (c.d. metodo “*physical delivery*”), determinando l'incasso di un corrispettivo pari a circa Euro 50,5 milioni.

- d) In ottemperanza al divieto imposto dalle Misure, UGF non ha stipulato accordi parasociali su azioni Fonsai con Mediobanca e Unicredit. Parimenti, Finsoe, in qualità di controllante di UGF, non ha stipulato accordi parasociali su azioni UGF con Mediobanca e Unicredit.
- e) Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, in ottemperanza al divieto imposto dalle Misure, non sono stati nominati nei consigli di amministrazione, nei collegi sindacali e in ogni altro organo di gestione/amministrazione delle società appartenenti al Gruppo Unipol soggetti legati, direttamente o indirettamente, a Mediobanca, Unicredit o Assicurazioni Generali S.p.A. da rapporto di lavoro autonomo o subordinato, o da rapporti di altra natura.
- f) Riduzione da parte di UGF dell'attuale debito di Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni verso Mediobanca, azzerandolo in prospettiva; adozione da parte della stessa UGF, Fonsai e Milano

Assicurazioni di idonee modalità affinché sia garantito che Mediobanca non acquisisca informazioni di natura strategica e commerciale, ulteriori rispetto a quelle strettamente necessarie per la tutela del proprio credito. Fonsai e Milano Assicurazioni hanno adempiuto alla Misura in oggetto, anche conferendo specifico incarico a Equita SIM S.p.A., le cui attività sono ancora in corso alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

- g) Cessione da parte del Gruppo Unipol – con il ricorso ad un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – dei seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi "Milano Assicurazioni" e "Sasa" e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione) (la "**Dismissione**").

Per procedere all'identificazione del perimetro degli *asset* oggetto della Dismissione e poter avviare la procedura di Dismissione, il Gruppo Unipol si è avvalso di KPMG Advisory S.p.A.

La procedura di Dismissione si articola in un contesto competitivo al quale sono stati invitati a partecipare i principali operatori industriali italiani ed esteri e gli investitori finanziari che risultino interessati.

In conformità alla Misura *sub g)* sopra richiamata, in data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì il perimetro oggetto di Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio.

A tal riguardo, si segnala che, in data 19 dicembre 2013, UGF ha ricevuto un'offerta per l'acquisizione, subordinatamente al verificarsi di varie condizioni, delle attività assicurative e di alcuni *asset* ricompresi nel perimetro oggetto di Dismissione; detta offerta, di cui è stata data informativa all'AGCM, anche in considerazione della sua complessità ed estrema articolazione, sarà oggetto delle necessarie valutazioni da parte delle competenti strutture aziendali, ai fini delle determinazioni di spettanza degli organi decisionali delle società coinvolte.

Tuttavia, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione. Qualora le trattative con i soggetti che hanno presentato manifestazioni di interesse dovessero proseguire, è previsto l'avvio con gli stessi della negoziazione della documentazione contrattuale. Allo stato non è possibile prevedere il termine per il completamento delle richiamate trattative.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.8 Rischi connessi all'obsolescenza dei Rapporti di Cambio

In data 20 dicembre 2012, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno fissato il rapporto di cambio in 0,050 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Premafin, 1,497 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni e 0,339 azioni ordinarie Fonsai per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni e 0,549 azioni risparmio "B" Fonsai per ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Al riguardo, si evidenzia che i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, ai fini della redazione del Documento Informativo e in vista delle Assemblee Straordinarie, hanno provveduto ad effettuare, anche con il supporto di un *advisor* all'uopo congiuntamente incaricato, le verifiche di cui all'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile, attestando che dal 30 settembre 2012 (data di riferimento delle situazioni

patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile) sino al 24 ottobre 2013, non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo delle Società medesime, non rinvenendosi alcuna variazione significativa alle assunzioni sottostanti ai Rapporti di Cambio.

Pur ritenendo le Società Partecipanti alla Fusione che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, i Rapporti di Cambio siano tuttora congrui alla luce delle metodologie utilizzate per la loro determinazione, non può escludersi che, a seguito del verificarsi di circostanze indipendenti dalla volontà delle Società Partecipanti alla Fusione e, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non prevedibili, i valori impliciti tenuti in considerazione in sede valutativa subiscano modifiche tali per cui alla data di stipula dell'atto di Fusione i Rapporti di Cambio non siano più congrui e che, pertanto, sia necessario iniziare nuovamente e/o integrare le procedure societarie e regolamentari propedeutiche alla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.11, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.9 Rischi connessi a eventuali contenziosi derivanti dal mancato riconoscimento in capo a taluni azionisti di Premafin del diritto di recesso dalla società

Si ricorda che in data 25 giugno 2012, Premafin e UGF hanno comunicato al mercato di aver concordato di limitare la legittimazione ad esercitare il diritto di recesso nel contesto della Fusione in modo tale che detto diritto di recesso non spetti agli "ex-azionisti di riferimento" di Premafin. Tale precisazione si è resa necessaria, per un verso, al fine di tener conto di quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 12042821 del 22 maggio 2012 e relative considerazioni di cui alla comunicazione n. 12044042 del 24 maggio 2012 e, per altro verso, in quanto gli "ex-azionisti di riferimento" di Premafin, avendo concorso al Progetto di Integrazione per Fusione – che prevede, quale fase essenziale dello stesso, anche la Fusione – hanno concorso anche alla Fusione medesima e, per l'effetto, non dispongono della legittimazione a recedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 del codice civile. Si rimanda al contenuto agli accordi integrativi dell'Accordo di Investimento, debitamente comunicati al mercato. Nonostante le comunicazioni al mercato effettuate da Premafin e da UGF appena richiamate, taluni "ex-azionisti di riferimento" di Premafin avevano comunicato a quest'ultima la propria intenzione di recedere da Premafin in conseguenza della Fusione.

Più precisamente, si segnala che gli "ex-azionisti di riferimento" che hanno esercitato il diritto di recesso sono: (i) la signora Giulia Maria Ligresti, per un totale di 68.611 azioni ordinarie, (ii) Hike Securities S.A., (iii) Canoe Securities S.A., e (iv) Limbo S.A. (queste ultime tre, ciascuna per un totale di 42.464.101 azioni ordinarie, intestate fiduciariamente a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A., (v) Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A., in liquidazione e soggetta a fallimento, per un totale di 41.975.580 azioni ordinarie, (vi) Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A., in liquidazione e soggetta a fallimento, per un totale di 41.014.983 azioni ordinarie, e (vii) le seguenti società riconducibili a The Heritage Trust: Scheib Anstalt (per un totale di 1.565.500 azioni ordinarie), Anif Anstalt (per un totale di 4.014.745 azioni ordinarie), Wifer Anstalt (per un totale di 1.480.781 azioni ordinarie), Ulero Anstalt (per un totale di 7.057.470), Darlis Anstalt (per un totale di 1.226.920 azioni ordinarie), Hubbard Corp. (per un totale di 3.223.361 azioni ordinarie), Towntop Invest (per un totale di 7.392.316 azioni ordinarie), Thornton Group S.A. (per un totale di 6.780.859 azioni ordinarie), Regional Control Inc. (per un totale di 4.400.000 azioni ordinarie), Nolera Anstalt (per un totale di 6.375.000 azioni ordinarie). Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3, del Documento Informativo Aggiornato.

In coerenza con quanto sinora comunicato in più occasioni al mercato, Premafin ha provveduto, in data 25 novembre 2013, a contestare recisamente tali comunicazioni inviando ai suddetti "ex-azionisti di riferimento", con copia ad UGF, apposite lettere di risposta, con cui ha rappresentato ai medesimi che non spetta loro alcun diritto di recesso, innanzitutto poiché gli stessi hanno direttamente, o attraverso soggetti ad essi riferibili, "concorso – per di più in modo determinante ed essenziale – attraverso plurime attività e condotte, dirette ed indirette, alle deliberazioni assunte da Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni in relazione alla fusione per incorporazione in Fondiaria-Sai S.p.A." e, inoltre, in ragione di diversi vizi formali concernenti l'esercizio del diritto di recesso.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono in corso di notifica ai richiamati “ex-azionisti di riferimento” appositi atti di citazione da parte di Premafin e UGF di fronte al Tribunale di Bologna, per ivi sentir accertare che il diritto di recesso non spetta ai predetti soggetti per le ragioni in sintesi sopra indicate.

In conseguenza di tutto quanto precede, le azioni Premafin oggetto di recesso da parte dei richiamati “ex-azionisti di riferimento” non sono oggetto di offerta in opzione e prelazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-*quater* del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sebbene vi siano elementi più che convincenti per ritenere che il diritto di recesso non spetti agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, non si può anticipare l’esito dei giudizi avviati da Premafin e da UGF.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.7, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.10 *Rischi connessi alla disciplina applicabile all’opposizione dei creditori*

Ai sensi dell’art. 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dall’ultima delle iscrizioni previste dall’art. 2502-*bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione anteriori all’iscrizione prevista nell’art. 2501-*ter*, comma 3, del codice civile (e cioè a decorrere dal 31 ottobre 2013), ovvero l’adempimento delle altre formalità, di cui all’art. 2503, primo comma, del codice civile. Ove non ricorra alcuna di tali situazioni, i creditori sopra indicati potranno, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione all’esecuzione della Fusione. Alla luce di quanto precede, in caso di opposizione alla Fusione da parte dei creditori per i quali non siano stati effettuati i suddetti adempimenti potrebbero verificarsi ritardi nella realizzazione della tempistica degli eventi societari propedeutici al completamento della stessa. Si segnala in ogni caso che, anche in ipotesi di opposizione in mancanza degli adempimenti richiamati, il tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l’opposizione, ai sensi di quanto disposto dall’art. 2503 del codice civile.

Si segnala altresì che, alla data di efficacia della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione subentrerà nella posizione di debitore dei due prestiti obbligazionari emessi da Unipol Assicurazioni (rispettivamente in data 13 giugno 2001 e 25 luglio 2003), e che – ai sensi delle norme di legge applicabili e dei regolamenti dei suddetti prestiti obbligazionari – non è richiesta l’approvazione della Fusione da parte delle assemblee degli obbligazionisti, fermo restando il diritto individuale dei suddetti obbligazionisti di avvalersi eventualmente del diritto di opposizione di cui all’art. 2503-*bis* del codice civile.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.11 *Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi*

A seguito del perfezionamento della Fusione, nonché a seguito della correlata emissione e conversione del Convertendo, il numero delle azioni rappresentative del capitale sociale ordinario e del capitale di risparmio di categoria “B” di Fonsai in circolazione risulterà incrementato; pertanto, in presenza di utili distribuibili da parte dell’Incorporante e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia, a detto incremento del numero delle azioni di UnipolSai potrebbe corrispondere una riduzione del dividendo per azione, con possibili effetti negativi sulla redditività prospettica degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione.

Si evidenzia inoltre che, tra le Misure Correttive richieste dall’IVASS con il provvedimento di autorizzazione alla Fusione del 25 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e degli artt. 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, l’Autorità ha richiesto, tra l’altro, che la remunerazione del capitale della Società Risultante dalla Fusione mediante distribuzione di dividendi agli azionisti sia determinata, tempo per tempo, tenuto conto degli effettivi andamenti economici realizzati, in modo da assicurare il conseguimento dei livelli di solvibilità previsti dal Piano Industriale Congiunto. Pertanto, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non si può escludere che in futuro la Società Risultante dalla Fusione, al fine di adempiere al contenuto della predetta prescrizione, non distribuisca, o limiti in parte, la distribuzione di dividendi.

Cfr. Capitolo 1, paragrafo 1.1.6, e Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.4 e 2.1.3, del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.12 *Rischi connessi ai dati pro-forma contenuti nel Documento Informativo Aggiornato*

Il Documento Informativo Aggiornato contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012 e al 30 settembre 2013, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione come se la stessa fosse avvenuta nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se la Fusione si fosse realizzata alle predette date e sono fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si evidenzia che i Prospetti Consolidati Pro-Forma non tengono conto delle dismissioni richieste dall'AGCM come condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisizione del controllo di UGF sul Gruppo Fonsai, la cui realizzazione comporterà, tra l'altro, la dismissione di reti agenziali e la riduzione dei premi complessivi raccolti, rispetto a quelli che deriverebbero all'Incorporante dalla Fusione (Cfr. Paragrafo 1.1.7 del Documento Informativo Aggiornato). Nelle note ai Prospetti Consolidati Pro-Forma si precisa che tali effetti non sono stati rappresentati, in quanto le dismissioni richieste prescindono dalla Fusione e, inoltre, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione. In seguito alla realizzazione delle dismissioni richieste dall'AGCM, gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Società Risultante dalla Fusione differiranno rispetto a quanto indicato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si evidenzia che i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Risultante dalla Fusione e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso. Gli investitori sono quindi invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti della Fusione con riferimento Prospetti Consolidati Pro-Forma, questi ultimi devono essere letti ed interpretati a meri fini illustrativi e senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Cfr. Capitolo 5 del Documento Informativo Aggiornato.

1.1.13 *Rischi relativi ai potenziali conflitti di interesse connessi all'Operazione*

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione si articola come segue:

- UGF, capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile su tutte le Società Partecipanti alla Fusione e controlla direttamente Premafin e Unipol Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, nonché, indirettamente, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- Premafin controlla direttamente Fonsai ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 2, del codice civile;

- Fonsai controlla direttamente Milano Assicurazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile.

In considerazione dei menzionati rapporti partecipativi e della rilevante dimensione dell'Operazione, UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni hanno sottoposto, ciascuna per quanto di propria competenza, le attività relative alla determinazione dei Rapporti di Cambio e degli ulteriori elementi giuridici ed economici della Fusione alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, di cui al Regolamento operazioni con parti correlate e alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata da ciascuna delle predette società.

Nell'ambito delle suddette procedure per le operazioni con parti correlate, i comitati parti correlate istituiti da Fonsai, Milano Assicurazioni, Premafin e UGF, per quanto di propria competenza, hanno espresso, rispettivamente in data 19 dicembre 2012, per UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni, e in data 20 dicembre 2012, per Premafin, parere favorevole in merito all'interesse di tali società al compimento dell'Operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai documenti informativi sulla Fusione - integrati con nota pubblicata in data 10 gennaio 2013 e predisposta su richiesta della Consob ex art. 114, comma 5, del TUF - redatti da UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate e al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2 Rischi relativi alle Società Partecipanti alla Fusione

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI ESSE OPERANO

1.2.1 *Rischi connessi all'attività assicurativa nei Rami Vita e Danni e alle altre attività delle Società Partecipanti alla Fusione*

Le Società Partecipanti alla Fusione operano nel mercato assicurativo e finanziario. I fattori di rischio illustrati nel seguito della presente Sezione sono principalmente correlati all'andamento e alla struttura di tali mercati, nonché alla normativa applicabile all'attività assicurativa e finanziaria.

Rischi connessi alla concentrazione dell'attività assicurativa nel mercato italiano

L'attività assicurativa delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione è quasi esclusivamente concentrata in Italia. Tale circostanza non subirà mutamenti anche ad esito della Fusione. Ne consegue che le condizioni del mercato nazionale di riferimento possono influenzare anche in maniera rilevante il profilo di redditività dell'attività assicurativa esercitata.

Si evidenzia che, sia nel periodo di nove mesi chiuso alla data del 30 settembre 2013, sia nell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2012, oltre il 99% del totale dei Premi lordi da lavoro diretto del Gruppo Fonsai è relativo all'attività di assicurazione svolta in Italia. Per quanto concerne Unipol Assicurazioni e il Gruppo Milano Assicurazioni, la totalità dei Premi lordi da lavoro diretto (compresa la raccolta, marginale, effettuata in regime di libera prestazione di servizi) risulta prodotta in Italia in entrambi i periodi considerati.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla concentrazione dell'attività assicurativa nei Rami Auto

La raccolta premi nei Rami Danni delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione è prevalentemente concentrata nei Rami Auto.

Tale concentrazione fa sì che la frequenza e il costo medio dei sinistri relativi ai Rami Auto possano avere un impatto significativo sulla redditività della Società Risultante dalla Fusione. In particolare, l'andamento negativo di tali fattori, anche per effetto di mutamenti nel quadro economico (in conseguenza, ad esempio, dell'andamento dei prezzi dei ricambi e/o dei carburanti) e/o normativo (come ad esempio un ampliamento

dell'area dei danni alla persona ritenuti risarcibili) potrebbe avere effetti negativi sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Società Risultante dalla Fusione.

Data la presenza significativa delle Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione nel settore dei Rami Auto, anche un andamento negativo del mercato automobilistico (ad esempio, un calo delle immatricolazioni, che peraltro si sta verificando, anche nell'esercizio in corso) potrebbe avere conseguenze negative sul comparto delle polizze auto e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Si evidenzia che, per il Gruppo Fonsai, nel periodo di nove mesi chiuso alla data del 30 settembre 2013, il 66% circa del totale dei premi dei Rami Danni è relativo all'attività di raccolta premi nei Rami Auto. Per Unipol Assicurazioni la percentuale dei premi dei Rami Auto sul totale dei Rami Danni alla data del 30 settembre 2013 è pari a circa il 62,5%, mentre per il Gruppo Milano Assicurazioni è pari a circa il 70%.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla concentrazione della raccolta premi dei Rami Vita tramite canali bancari

Le Società Partecipanti alla Fusione distribuiscono i propri prodotti dei Rami Vita anche attraverso il canale bancario.

Nell'esercizio 2012, il canale distributivo bancario ha contribuito per circa il 67% alla raccolta diretta lorda consolidata del Ramo Vita del Gruppo Fonsai ed è prevalentemente riconducibile agli accordi di distribuzione in essere tra Popolare Vita e la sua controllata di diritto irlandese The Lawrence Life (compagnia assicurativa direttamente e indirettamente controllata dall'Incorporante) e il gruppo creditizio Banco Popolare. La raccolta Vita operata nel 2012 da Milano Assicurazioni è stata prevalentemente realizzata attraverso canali del gruppo. Tali accordi distributivi, insistendo su una rete bancaria terza rispetto al gruppo facente capo all'Incorporante, non assicurano a quest'ultimo la gestione delle politiche commerciali e distributive della rete medesima e non assicurano la produzione di volumi di vendita certi. Al 30 settembre 2013, la percentuale di raccolta attribuibile al canale bancario del Gruppo Fonsai è stata pari al 70% circa.

La raccolta dei Rami Vita operata nel 2012 da Milano Assicurazioni è stata prevalentemente realizzata attraverso canali del Gruppo Fonsai. Per contro, Unipol Assicurazioni colloca i prodotti Vita prevalentemente tramite la propria rete commerciale e, in misura minore, tramite gli sportelli bancari della consociata Unipol Banca (per l'1,6% al 31 dicembre 2012 e per il 6,7% circa al 30 settembre 2013) e, in misura marginale, attraverso le reti di promotori finanziari terzi facenti capo a Simgest S.p.A. e Credit Suisse Italy S.p.A. (per meno dell'1% al 31 dicembre 2012 e per circa l'1,4% al 30 settembre 2013).

Per quanto precede, nel caso in cui i volumi di vendita di polizze vita realizzati per il tramite della rete bancaria facente capo al Banco Popolare dovessero contrarsi significativamente, si determinerebbe una conseguente riduzione della raccolta premi dei Rami Vita consolidata della Società Risultante dalla Fusione, con potenziali effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla formazione delle Riserve tecniche

Le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione devono accantonare Riserve tecniche allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e l'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti degli stessi. La determinazione della consistenza di tali Riserve varia a seconda dei Rami, Vita e Danni, dei rischi assicurati e delle obbligazioni assunte.

Eventuali insufficienze nel livello delle Riserve tecniche nei Rami Vita e Danni potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Con particolare riferimento alla riserva sinistri R.C.A. iscritta in bilancio, si ricorda come essa sia il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, derivante da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, a cui segue il processo di controllo e

dell'eventuale adeguamento al costo ultimo che, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, avviene attraverso l'utilizzo di metodi statistico-attuariali.

Il suddetto processo multifase di determinazione della riserva sinistri R.C.A. è alimentato da numerosi parametri e molteplici variabili, fra di loro correlati e peculiari al momento della valutazione, pertanto non rimisurabili a distanza di tempo "ora per allora". Tra questi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – si segnalano i seguenti: le valutazioni iniziali e successive della rete liquidativa, il costo medio del pagato per antidurata per i sinistri chiusi, l'aliquota dei sinistri chiusi per senza seguito e delle riaperture, la tenuta della riserva iniziale, gli orientamenti giurisprudenziali in materia di risarcimento del danno, il tasso di inflazione generale e di settore, il diverso peso da attribuire alle metodologie statistico-attuariali elaborate dalla prassi professionale. Da quanto sopra esposto consegue che, per definizione, le riserve sinistri non possono essere misurate con precisione ma possono essere solo stimate, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima, al fine di determinarne ragionevolmente la congruità.

In relazione alle Riserve tecniche dei Rami Vita sussiste un rischio di natura finanziaria legato all'andamento delle attività in cui le stesse sono investite, in quanto alcune polizze emesse nei Rami Vita prevedono una rivalutazione minima garantita. In questo caso, una riduzione del rendimento delle attività in cui sono investite le riserve matematiche di tali polizze vita potrebbe comportare perdite nel caso in cui tale rendimento risultasse inferiore alla rivalutazione minima garantita, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Al 30 settembre 2013, le polizze dei Rami Vita che prevedono una rivalutazione minima garantita rappresentano, in termini di riserva matematica, il 97,1% per il Gruppo Unipol Assicurazioni, il 72,2% per il Gruppo Fonsai e il 93,1% per il Gruppo Milano Assicurazioni.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla concorrenza e all'aumentata competitività

Le Società Partecipanti alla Fusione sono attive nei principali settori dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria e sono pertanto soggette ai rischi tipici derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività e affrontano i rischi usuali derivanti dallo svolgimento dell'attività assicurativa e bancaria nella realtà italiana.

A tale riguardo, si rileva come il mercato assicurativo italiano sia stato protagonista, negli ultimi anni, di notevoli cambiamenti dovuti principalmente all'introduzione di una disciplina in attuazione di disposizioni comunitarie che ha permesso alle compagnie assicuratrici di operare liberamente all'interno dell'Unione Europea. Lo sviluppo di un mercato Europeo integrato e, al contempo, la riduzione delle restrizioni regolamentari hanno incentivato lo sviluppo di nuovi sistemi di distribuzione che, almeno in parte, hanno sostituito o integrato le attività in precedenza svolte dagli intermediari assicurativi quali gli agenti. I cambiamenti introdotti nella regolamentazione hanno, inoltre, incrementato, in generale, la pressione competitiva tra le compagnie di assicurazione nel mercato italiano. Il continuo consolidamento del comparto assicurativo potrebbe portare a diffuse riduzioni dei premi applicati all'interno del mercato che, a loro volta, avrebbero quale principale effetto l'assottigliamento degli attuali margini operativi, anche in conseguenza dell'eventuale perdita di clienti. Tale pressione competitiva potrebbe inoltre portare a variazioni nelle condizioni assicurative applicate, all'uscita da certi rami di attività, alla riduzione dell'offerta ovvero alla riduzione dei prezzi e di conseguenza dei margini operativi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitoli 4 e 6 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni

Il settore delle assicurazioni è tendenzialmente un settore ciclico che, storicamente, è stato oggetto di notevoli fluttuazioni reddituali dovute principalmente ad eventi imprevedibili e incerti, molti dei quali fuori dalla sfera di controllo dell'assicuratore, quali la concorrenza, la frequenza e la gravità di disastri naturali e catastrofi, le condizioni economiche generali e altri fattori. Gli effetti di tale particolare ciclicità, dei cambiamenti nelle

aspettative dei consumatori sull'entità dei premi assicurativi, della frequenza e dell'entità delle richieste di indennizzo o di riscatto o degli altri fattori che possono incidere sul settore delle assicurazioni, potrebbero pertanto influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi a frodi

L'attività assicurativa è esposta ai rischi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti o cagionati dagli assicurati. Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione hanno costituito un'apposita struttura aziendale dedicata a prevenire, denunciare e contrastare le frodi assicurative e gli altri comportamenti speculativi posti in essere a danno delle società medesime, struttura la cui attività si basa su specifiche procedure interne volte altresì ad intraprendere, se del caso, le più opportune azioni legali e, più in generale, ad operare per il rispetto, l'affermazione e la salvaguardia dei principi di legalità e, nella liquidazione del danno, del giusto risarcimento.

Ciononostante, l'attività delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione è comunque esposta ai rischi derivanti da false denunce o ad inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri da parte dei clienti o dei danneggiati che possono tradursi in un aumento del numero dei sinistri e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alle richieste di indennizzo

I risultati dell'attività assicurativa dipendono, in concreto e in larga misura, dal rapporto tra il numero delle effettive richieste di indennizzo ricevute e quello delle richieste di indennizzo stimate e preventivate, in particolare nel caso in cui quest'ultima previsione sia stata utilizzata nella determinazione dell'ammontare del prezzo dei prodotti e nella determinazione dell'estensione della copertura per clausole tecniche e richieste di risarcimento. Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione impiegano la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui operano, incluse quelle utilizzate nel determinare il prezzo dei prodotti e nel determinare il loro prezzo attuariale, per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, le effettive richieste di indennizzo in futuro potrebbero rivelarsi significativamente superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alla tariffazione

Il risultato operativo e la situazione finanziaria delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione dipendono ampiamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottata nel corso dell'attività assicurativa e dalla capacità di determinare una tariffa dei premi adeguata alle diverse tipologie di rischi assicurati.

A tal riguardo, si evidenzia che l'inadeguatezza dei dati e delle metodologie di tariffazione potrebbero tradursi in una tariffazione non appropriata rispetto alla dimensione dei rischi assunti, così da influire negativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

La capacità di determinare adeguati livelli di premio può essere negativamente influenzata, con conseguenze pregiudizievoli sulla redditività dell'impresa assicuratrice, da vari fattori quali, ad esempio, l'incompletezza o l'errata analisi dei dati disponibili, l'incertezza delle stime, in particolare quelle legate alla previsione del numero e dell'importo degli indennizzi che dovranno essere coperti dalle tariffe, l'applicazione di formule e

metodologie di tariffazione non appropriate, l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, nonché i mutamenti in corso nella prassi ed orientamenti giurisprudenziali di liquidazione dei sinistri.

Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione impiegano la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui operano per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, non si può escludere che le effettive richieste di indennizzo in futuro siano significativamente superiori, in numero ed in importo, rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In proposito, si segnala che l'art. 8 del decreto legge 13 dicembre 2013, rubricato "*Interventi urgenti di avvio del Piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*", in corso di conversione alla Data del Documento Informativo Aggiornato, ha introdotto, con specifico riferimento ai Rami R.C. Auto, determinate forme di sconto sui premi a favore degli assicurati, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- installazione sugli autoveicoli di dispositivi elettronici di rilevazione (c.d. "scatola nera");
- stipula di contratti assicurativi che prevedano il risarcimento del danno materiale in forma specifica tramite il ricorso a carrozzerie e/o officine convenzionate dalle compagnie contraenti.

Gli oneri relativi alla concessione agli assicurati delle predette forme di sconto, sono sostenuti integralmente dalle compagnie di assicurazione, le quali potrebbero, di converso, beneficiare di una possibile riduzione degli oneri relativi ai sinistri.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi specifici connessi all'attività di gestione dei Rami Vita delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione

Aspettativa di vita

I premi relativi ai contratti assicurativi dei Rami Vita sono calcolati sulla base di proiezioni statistiche ed attuariali delle aspettative di vita della popolazione. Qualora tali statistiche si dimostrassero non attendibili, il valore delle Riserve tecniche delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione in relazione ai prodotti vita assicurativi e pensionistici potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Pandemie

Le assunzioni sulla mortalità utilizzate negli strumenti di determinazione del prezzo dei prodotti offerti sono basate su informazioni ottenute da statistiche e informazioni provenienti dal mercato. Queste assunzioni riflettono le migliori stime, per ciascun anno, effettuate dalle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione. Ad ogni modo, un'epidemia globale potrebbe causare un incremento nel tasso di mortalità al di sopra di quello ordinariamente previsto e, ciò, potrebbe portare al pagamento di un numero di richieste di indennizzo più alto di quello previsto.

Tali eventi sono valutati in relazione alle possibili forme di copertura finanziaria utilizzabili, quali i contratti riassicurativi. Tuttavia, l'utilizzo di forme di copertura finanziaria e di contratti di riassicurazione potrebbe non esser sufficiente a garantire la copertura di tutte le responsabilità delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione in caso di pandemia, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi all'adeguatezza delle risorse per far fronte agli impegni connessi ai prodotti di previdenza complementare

Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione determinano le Riserve tecniche connesse ai prodotti di previdenza complementare fornite ai propri clienti prendendo, tra l'altro, in considerazione, previsioni: (i) sui tassi di mortalità; (ii) sui tassi di *turnover* lavorativo nelle attività di lavoro; (iii) sui tassi di invalidità; (iv) sui tassi di pensionamento anticipato; (v) sul tasso di sconto; (vi) sugli interessi a lungo termine previsti sugli investimenti; (vii) sugli incrementi salariali e (viii) sui futuri aumenti pensionistici. I suddetti parametri potrebbero differire dai dati effettivi anche in conseguenza di una modifica delle condizioni economiche correlate alla maggiore o minore aspettativa di vita dei contraenti. Le eventuali differenze potrebbero quindi incidere sull'entità delle pensioni o delle spese pensionistiche stimate nei prossimi anni, rendendo pertanto inadeguate le Riserve tecniche connesse ai prodotti di previdenza complementare della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi a eventi catastrofici

Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, assumono rischi di varia natura; per limitare l'impatto economico di eventi catastrofici, le stesse ricorrono alla riassicurazione, allocando il rischio tra riassicuratori di selezionata affidabilità e solidità finanziaria.

Le protezioni riassicurative per eventi catastrofici in vigore alla Data del Documento Informativo Aggiornato coprono tutte le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione e prevedono franchigie e massimali complessivi rapportati al numero e alla tipologia di evento, con meccanismi di ripartizione proporzionale del costo della franchigia e del massimale della copertura tra le società assicurative interessate, in funzione del danno subito.

Pertanto, nell'ipotesi in cui si verificassero eventi catastrofici quali terremoti, nubifragi, esplosioni, inondazioni, incendi e atti terroristici, che causassero danni per un importo eccedente i massimali complessivi previsti dal programma riassicurativo delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Si segnala infine che, secondo prime stime, i recenti eventi calamitosi verificatisi in alcune zone del nostro paese (in particolare l'alluvione in Sardegna) non dovrebbero comportare impatti significativi in termini di sinistralità sulle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, considerata la scarsa presenza di coperture dei rischi in oggetto nei territori interessati.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e alla concentrazione del mercato di riassicurazione

Le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione adottano una strategia di protezione a fronte di determinati rischi assunti nella gestione dei Rami Danni e Vita mediante trattati di riassicurazione, che comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. I contratti di riassicurazione in essere prevedono che i riassicuratori si assumano una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo alle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari. Pertanto, sebbene le Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte, collochino i loro piani di riassicurazione su riassicuratori primari, selezionati sulla base di un alto livello di solidità finanziaria valutato dalle principali agenzie di *rating* ed evitando concentrazioni eccessive su singole controparti, non si può escludere che l'eventuale insolvenza dei riassicuratori possa influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In aggiunta, il mercato della riassicurazione è diventato altamente concentrato in seguito a recenti fusioni e acquisizioni che hanno ridotto il numero dei principali offerenti di prodotti di riassicurazione. La disponibilità e

il costo della riassicurazione dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Pertanto non si può escludere che l'eventuale aumento dei costi delle coperture riassicurative si rifletta sulla situazione patrimoniale economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, con riferimento al Gruppo Unipol Assicurazioni, per l'anno 2013, i principali trattati di riassicurazione stipulati con riferimento ai Rami Danni hanno avuto quali controparti 34 società di riassicurazione avente adeguata solidità finanziaria (con rating emesso da Standard & Poors compreso tra "AA+" e "BBB+"), alle quali è stata attribuita una quota parte dei rischi complessivamente riassicurati compresa tra un minimo dello 0,50 % ed un massimo del 15,00 %. Con riferimento ai Rami Vita, sempre per l'anno 2013, i principali trattati di riassicurazione stipulati hanno avuto quali controparti 7 società di riassicurazione avente adeguata solidità finanziaria (con rating emesso da Standard & Poors compreso tra "AA+" e "A-"), alle quali è stata attribuita una quota parte dei rischi complessivamente riassicurati compresa tra un minimo del 10,00 % ed un massimo del 15,00 %.

In particolare, con riferimento alla FonSai Assicurazioni, per l'anno 2013, i principali trattati di riassicurazione stipulati con riferimento ai Rami Danni hanno avuto quali controparti 47 società di riassicurazione avente adeguata solidità finanziaria (con rating emesso da Standard & Poors compreso tra "AA+" e "BBB+"), alle quali è stata attribuita una quota parte dei rischi complessivamente riassicurati compresa tra un minimo dello 1,00 % ed un massimo del 15,00 %. Con riferimento ai Rami Vita, sempre per l'anno 2013, i principali trattati di riassicurazione stipulati hanno avuto quali controparti 16 società di riassicurazione avente adeguata solidità finanziaria (con rating emesso da Standard & Poors compreso tra "AA+" e "BBB+"), alle quali è stata attribuita una quota parte dei rischi complessivamente riassicurati compresa tra un minimo del 3,00 % ed un massimo del 15,00 %.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Fonsai opera anche nel Settore immobiliare, che rappresenta una attività accessoria al *core business* assicurativo, con un portafoglio a prevalente destinazione terziario e alberghiero, detenuto attraverso investimenti diretti e indiretti.

La fattibilità, la tempistica, la redditività e, quindi, in definitiva, il successo delle iniziative nel Settore immobiliare dipende da molteplici fattori tra cui la disponibilità di fonti finanziarie (quali, ad esempio, l'accesso ad adeguate fonti di finanziamento con particolare riferimento al credito bancario e/o la capacità finanziaria dei partner dell'iniziativa, etc.), gli aspetti autorizzativi (quali, ad esempio, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità), gli imprevisti nell'attività di cantiere (quali, ad esempio, i ritardi connessi all'insorgenza di imprevisti geologici, ambientali, climatici, progettuali, pretese o azioni di terzi), gli approvvigionamenti (quali, ad esempio, l'andamento dei costi delle materie prime e dei tempi di fornitura) e la ricettività del mercato immobiliare in fase di commercializzazione (quali, ad esempio, la dinamica dell'offerta e della domanda di beni succedanei in funzione anche del contesto macroeconomico, lo sviluppo della viabilità e dei mezzi di trasporto, la dinamica dei prezzi, la facilità di accesso al credito ed il livello dei tassi di interesse).

Considerato che i principali fattori sopra descritti sono mutevoli nel tempo e non completamente prevedibili in fase di valutazione/decisione dell'investimento o disinvestimento, non si può escludere che la fattibilità e/o la redditività di tali iniziative risulti differente, nei tempi e/o nelle condizioni, rispetto a quanto ipotizzato con conseguenti potenziali impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Il Settore immobiliare, risulta oggi negativamente influenzato (i) da una pesante stagnazione sia a livello italiano sia a livello europeo e (ii) da una serie di variabili macroeconomiche, tra le quali il rapporto tra la domanda e l'offerta, collegato, a sua volta, ad una serie di variabili tra cui le condizioni generali dell'economia, i livelli dei tassi di interesse, l'andamento dell'inflazione, il regime fiscale, la liquidità presente sul mercato, la generalizzata difficoltà di accesso al credito da parte di potenziali investitori e la presenza di investimenti alternativi maggiormente remunerativi.

Nell'ambito degli investimenti nel Settore immobiliare, il Gruppo Fonsai partecipa, in qualità di azionista/finanziatore, a talune iniziative di sviluppo immobiliare a prevalente destinazione residenziale/uffici, concentrate principalmente in grandi centri urbani in Italia.

Si evidenzia che, al 30 settembre 2013, il patrimonio immobiliare del Gruppo Fonsai, in termini di investimenti immobiliari (inclusi quelli classificati tra le attività in corso di dismissione per un valore di Euro 181,6 milioni) e di attività materiali di natura immobiliare ammonta a Euro 2.447 milioni (Euro 2.508 milioni a fine 2012 di cui Euro 3 milioni relativi ad attività in corso di dismissione).

I corrispondenti valori del Gruppo Milano Assicurazioni ammontano a Euro 630,4 milioni, al 30 settembre 2013 (di cui Euro 162,3 milioni circa fanno parte del compendio aziendale in dismissione ai sensi del Provvedimento AGCM) ed Euro 648 milioni, al 31 dicembre 2012.

Il patrimonio immobiliare del Gruppo Unipol Assicurazioni in termini di investimenti immobiliari e di attività materiali ammonta, al 30 settembre 2013, a Euro 1.004,8 milioni (Euro 988,5 milioni al 31 dicembre 2012).

Gli investimenti immobiliari, compresi gli immobili classificati tra le attività materiali, che risulteranno nel portafoglio della Società Risultante dalla Fusione avranno un'incidenza stimata pari al 7,5% del totale delle attività di investimento.

Progetti Immobiliari del Gruppo Fonsai

Con riferimento allo stato di sviluppo dei principali progetti immobiliari nel portafoglio del Gruppo Fonsai, si precisa quanto segue.

Area Porta Nuova

È proseguita l'attività di investimento, tramite alcune società del Gruppo Fonsai, nelle *joint venture* con il gruppo statunitense HINES per la realizzazione del progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" sita in Milano, progetto articolato in tre distinti *sub* progetti indipendenti (Porta Nuova Garibaldi, Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola), che vengono effettuati per il tramite di tre diversi fondi immobiliari chiusi (i "**Fondi**") gestiti da Hines SGR S.p.A. ("**Hines**"). Il progetto consentirà, con la riqualificazione di oltre 290 mila metri quadrati di aree dismesse, di riallacciare al tessuto urbano di Milano tre quartieri separati da oltre trent'anni. In particolare, il progetto Porta Nuova Garibaldi è stato completato per il 90%, mentre il completamento delle opere per i due progetti Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola è previsto entro i primi mesi del 2014 e la commercializzazione finalizzata entro il 2015.

Stante l'aggiornamento ricevuto da Hines, l'uscita dall'investimento in Porta Nuova da parte del Gruppo Fonsai è prevista, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, entro la fine del 2015.

Il Gruppo Fonsai ha provveduto ad effettuare un'analisi indipendente sull'investimento sia in condizioni normali che applicando l'ipotesi di *stress* che prevede una diminuzione dei ricavi di vendita e un incremento dei costi residui di realizzazione. L'analisi, condotta sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili nelle perizie incluse nei rendiconti dei Fondi al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 ed effettuata con l'obiettivo di verificare la possibilità di recupero del capitale investito sia in condizioni normali sia in condizioni di *stress*, non ha evidenziato, alla Data del Documento Informativo Aggiornato e per quanto a conoscenza del Gruppo Fonsai, situazioni di criticità che possano pregiudicare il ritorno dell'investimento nel suo complesso.

Stante la marginalità decrescente registrata negli ultimi trimestri non si escludono, tuttavia, eventuali criticità su aspetti specifici.

Area Melchiorre Gioia

Relativamente all'area di Milano, sita in via Melchiorre Gioia, angolo via Don Sturzo, di proprietà del Gruppo Fonsai, posta all'interno della zona di riqualificazione urbana denominata "Porta Nuova", sono in corso le attività di progettazione preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio multifunzionale.

Area Castello

Con riferimento, infine, all'Area Castello, di circa 170 ettari sita alla periferia nord di Firenze - il cui piano particolareggiato prevedeva un insediamento residenziale e direzionale, oltre che una quota parte di

“direzionale pubblico” che avrebbe dovuto accogliere uffici di enti pubblici - è attualmente allo studio una variante al piano particolareggiato dell’iniziativa, al fine di allineare il progetto iniziale all’attuale domanda del mercato immobiliare, nonché di tenere in considerazione le implicazioni derivanti dall’introduzione, negli ultimi mesi, delle normative urbanistiche a seguito dell’adozione da parte della Regione Toscana del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

In merito a queste due nuove iniziative immobiliari, stante lo stadio iniziale dei progetti, non è possibile, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, escludere l’esistenza di rischi correlati da cui possano derivare impatti negativi per la Società Risultante dalla Fusione.

Dismissioni previste nel Piano Industriale Congiunto

Con riguardo alle dismissioni degli *asset* immobiliari si informa che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, dalle operazioni di vendita oggetto di accordi contrattuali perfezionati (contratti definitivi, proposte irrevocabili accettate o contratti preliminari) risultano corrispettivi pari ad oltre Euro 66 milioni (dei quali oltre Euro 36 milioni in relazione a contratti definitivi da stipularsi entro il 2013); tali attività risultano sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale Congiunto, nonostante il perdurare di un difficile contesto di mercato.

Cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.4.7, del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi alle società operanti in settori diversi dal settore assicurativo e immobiliare

Le Società Partecipanti alla Fusione operano direttamente anche in settori diversi rispetto a quello assicurativo, che rappresenta l’attività principale, e da quello immobiliare attraverso investimenti connessi all’attività delle società controllate operanti nei comparti alberghiero, sanitario, agricolo e bancario.

Con riferimento alle società c.d. *no core* del Gruppo Fonsai si segnala che, relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento Informativo Aggiornato, le stesse hanno realizzato risultati reddituali negativi. In particolare, al 30 settembre 2013, il comparto alberghiero ha segnato una perdita pari a circa Euro 9,1 milioni (perdita pari a Euro 36,0 milioni al 31 dicembre 2012, perdita di Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2011 e perdita di Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2010), il settore delle cliniche ha segnato una perdita pari a circa Euro 2,6 milioni (perdita pari a Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2012, perdita di Euro 13,6 milioni al 31 dicembre 2011 e perdita di Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2010) ed il settore agricolo una perdita pari a circa Euro 6,5 milioni (risultato in sostanziale pareggio al 31 dicembre 2012, perdita di Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011 e utile di Euro 28,4 milioni al 31 dicembre 2010).

I risultati del settore alberghiero rimangono influenzati dal perdurare della debolezza della domanda sia nel settore turistico in senso stretto, sia nell’ambito dell’attività ricettiva con finalità congressuali e d’affari (c.d. *business travel*), quale conseguenza della crisi economica in atto, nonché dalla particolare ubicazione di alcune strutture che non beneficiano di un flusso costante di clientela turistica e/o d’affari. Tali fenomeni si sono concretizzati in un calo significativo delle presenze, in una conseguente flessione del tasso di occupazione delle camere e, quindi, in una riduzione dei ricavi che, nonostante le iniziative di razionalizzazione e ristrutturazione dei costi operativi poste in atto negli ultimi due esercizi, ha inciso negativamente sulla redditività del comparto.

Il settore delle cliniche a sua volta risente di dinamiche negative sulla sanità privata e di un’ulteriore progressiva riduzione delle attività in convenzione con la sanità pubblica. In particolare l’attività ha risentito della situazione di incertezza che si è creata nel corso degli ultimi esercizi (e che perdura nel 2013) relativamente all’evoluzione della convenzione con la Asl 10 della Regione Toscana, la cui piena attuazione avrebbe permesso lo sviluppo dell’attività coerentemente con le previsioni di piano, in grado quindi di riassorbire gli ingenti investimenti effettuati in passato e finalizzati alla creazione di un polo oncologico di eccellenza dal punto di vista tecnologico e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate.

Il risultato dell’attività agricola, per quanto beneficiato nel 2010 dal realizzo di importanti plusvalenze e da una maggiore attenzione alla dinamica dei costi nel 2011 e nel 2012, nel corso del 2013, risulta negativamente influenzato da alcune rettifiche e svalutazioni che sono state apportate principalmente con riguardo ai crediti, al magazzino e alle immobilizzazioni materiali.

Pertanto si segnala che la Società Risultante dalla Fusione è esposta anche ai rischi congiunturali e specifici di tali settori in termini di andamenti negativi dei risultati economici delle proprie controllate, con conseguente necessità di sostegno finanziario e/o patrimoniale da parte della Società Risultante dalla Fusione, nonchè di eventuali fluttuazioni di valore degli investimenti immobiliari detenuti in strutture dedicate allo svolgimento di dette attività.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi al tasso di interesse e al tasso di inflazione

Con riferimento all'attività assicurativa e alla tipicità della stessa, il rischio riferito al tasso di interesse costituisce un rischio rilevante in quanto:

- a) la redditività ordinaria degli investimenti obbligazionari registra effetti positivi in uno scenario di rialzo dei tassi d'interesse, considerando la possibilità di ottenere rendimenti sempre più remunerativi, compatibilmente al grado di rischio assunto, dall'investimento dei premi raccolti e dal flusso cedolare generato dal portafoglio esistente;
- b) di converso, un aumento dei tassi di interesse, determina un effetto negativo sul valore di mercato dei titoli di debito a tasso fisso, il cui valore è inversamente correlato all'andamento dei tassi di interesse. Ne consegue che un rialzo dei tassi di interesse influisce negativamente sia sulla situazione patrimoniale delle società, attraverso un deterioramento della solvibilità patrimoniale, sia sulla redditività complessiva del portafoglio, attraverso maggiori svalutazioni ascrivibili ai titoli a reddito fisso;
- c) una parte rilevante delle polizze vita offerte ai clienti delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione prevede un rendimento minimo garantito. Una riduzione del rendimento degli investimenti in strumenti finanziari potrebbe comportare perdite a carico delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione ove il rendimento effettivo risultasse inferiore al rendimento garantito;
- d) la crescita dei tassi di interesse potrebbe inoltre indurre i clienti a cercare/optare per opportunità di investimento caratterizzate da una maggiore redditività rispetto alle polizze offerte dalle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, portando ad un innalzamento dei livelli di riscatto.

Si ricorda altresì che un aumento repentino del tasso di inflazione, potrebbe influire negativamente sulla situazione patrimoniale delle Società Assicurative Partecipanti alla Fusione, riducendo il valore degli attivi a tasso fisso.

Con riferimento all'indebitamento finanziario di Premafin (oggetto del Piano di Risanamento), la cui onerosità è collegata al livello del tasso di riferimento Euribor, un incremento dei tassi di interesse determinerebbe un aumento degli oneri finanziari con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In relazione alle politiche di copertura adottate per i rischi connessi al tasso d'interesse riferiti al portafoglio titoli del Gruppo Unipol Assicurazioni, al 30 settembre 2013, sono state implementate strategie volte a mitigare detti rischi, mediante la stipula di contratti derivati, per un controvalore nozionale pari ad Euro 2.254 milioni, corrispondenti a circa il 14% degli investimenti di natura obbligazionaria detenuti in portafoglio, determinando in questo modo una riduzione di sensibilità dei prezzi dei titoli al rialzo dei tassi di interesse, stimabile in circa Euro 1,33 milioni per ogni variazione di un punto base della curva dei tassi di interesse Euro Swap.

Non si registrano operazioni di copertura rischio tasso a valere sul portafoglio attivi di Fonsai.

Con riferimento alla componente del passivo, rappresentata dai finanziamenti accesi dal Gruppo Unipol Assicurazioni e dal Gruppo Fonsai, come di seguito rappresentato, si evidenzia che sono state realizzate coperture di *cash flow* per un valore nominale complessivo di Euro 1.050 milioni attraverso *interest rate swaps* di tipo *payer* con scadenze comprese tra il 2015 e il 2018.

Dati in migliaia di Euro		Società					
Strategia	Dati	Gruppo Fonsai Milano		Gruppo Unipol Assicurazioni		Totale complessivo	% del totale
			% del totale		% del totale		
IRS - cash flow hedge	Valore Nominale	650.000	62%	400.000	40%	1.050.000	51%

Con riferimento, infine, all'operatività del Gruppo BancaSai e di Unipol Banca, partecipata da Unipol Assicurazioni, si evidenzia che una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sul differenziale (*spread*) tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse.

- (i) Per quanto attiene al Gruppo BancaSai, sono presenti due operazioni di copertura di finanziamenti attivi per un nozionale complessivo pari a Euro 25 milioni;
- (ii) Con riferimento, invece, ad Unipol Banca, sempre al 30 settembre 2013, sono state realizzate coperture dei prestiti obbligazionari emessi finalizzate a ridurre il rischio tasso tramite operazioni in strumenti derivati, per un nozionale complessivo pari a Euro 402 milioni, corrispondente al 18,1% dei prestiti obbligazionari stessi. Tali operazioni di copertura presentavano, alla data del 30 settembre 2013, una *sensitivity* al rialzo di 1 *basis point* della curva dei tassi di interesse pari ad Euro 22.000.

Pertanto, il verificarsi degli eventi descritti potrebbe avere effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischio di credito

Una componente consistente del portafoglio investimenti delle Società Partecipanti alla Fusione è costituita da titoli di debito emessi da società appartenenti al settore finanziario e al settore industriale.

Per quanto la politica di investimento adottata dalle Società Partecipanti alla Fusione sia improntata all'adozione di criteri ispirati alla diversificazione ed all'investimento in società caratterizzate da elevato merito creditizio e con *business* diversificato a livello geografico, un inadempimento contrattuale di uno o più emittenti di strumenti finanziari presenti in portafoglio può comportare un peggioramento delle condizioni patrimoniali, reddituali e finanziarie della Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, alla luce della natura del mercato finanziario europeo, che vede come primari emittenti le istituzioni finanziarie e bancarie, la Società Risultante dalla Fusione risulta significativamente esposta al rischio di peggioramento del merito creditizio del comparto bancario.

La difficile congiuntura economica potrebbe determinare un possibile incremento delle rettifiche di valore su esposizioni deteriorate e del costo del credito, con eventuali impatti negativi sulle risultanze reddituali.

Al 30 settembre 2013, l'esposizione del Gruppo Premafin nei confronti di emittenti appartenenti al settore finanziario ammontava a circa Euro 1.650 milioni, pari al 5,5% degli investimenti, mentre l'esposizione verso emittenti appartenenti al settore industriale ammontava a Euro 1.601 milioni, pari al 5,3% degli investimenti; rispetto a tale esposizione non sono state realizzate azioni di copertura del rischio.

Alla stessa data, l'esposizione del Gruppo Unipol Assicurazioni ammontava a circa Euro 4.403 milioni, pari al 20,7% degli investimenti, nei confronti di emittenti appartenenti al settore finanziario, mentre l'esposizione nei confronti di emittenti appartenenti al settore industriale ammontava a circa Euro 329 milioni, pari al 1,6% degli investimenti. Al 30 settembre 2013, il Gruppo Unipol Assicurazioni non ha effettuato specifiche attività di copertura del rischio credito, anche in virtù della sensibile riduzione al comparto effettuata negli ultimi esercizi, passata dal 32,7% del 2011 all'attuale 22,3%, unitamente ad una significativa riduzione del rischio concentrazione sui singoli emittenti.

Con riferimento a BancaSai, si precisa che le sofferenze lorde, al 30 settembre 2013, ammontavano a Euro 96,3 milioni, pari al 12,8% degli impieghi totali. Nel corso dei primi nove mesi del 2013, BancaSai ha ritenuto opportuno incrementare il proprio livello di accantonamenti sui crediti con ulteriori rettifiche per Euro 6,2 milioni, portando la percentuale di copertura dei crediti deteriorati al 30 settembre 2013 al 58,3% (69,4% sui crediti in sofferenza).

Con riferimento al Gruppo Unipol Banca, si precisa che le sofferenze lorde, al 30 settembre 2013, ammontavano a Euro 1.646,5 milioni, pari al 15,7% degli impieghi totali lordi. Il perdurare della crisi macroeconomica ha fatto sì che Unipol Banca ritenesse necessario incrementare nei primi nove mesi del 2013 il proprio livello di accantonamenti sui crediti con ulteriori fondi rettificativi per Euro 238,6 milioni, portando al 24,5% la percentuale di copertura dei crediti deteriorati al 30 settembre 2013. Rispetto ad una parte di tale portafoglio, la banca ha stipulato un contratto di indennizzo con il quale ha trasferito in capo ad UGF il relativo rischio di credito, al netto dei relativi fondi rettificativi; di conseguenza, l'investitore ai fini della determinazione dell'effettivo grado di copertura dei crediti deteriorati deve tener conto dell'effetto congiunto dei fondi rettificativi accantonati e degli importi dei fondi che UGF ha stanziato fino al 30 settembre 2013, pari a Euro 200,2 milioni. L'ammontare delle svalutazioni su crediti di competenza dei primi nove mesi del 2013, comprensivo di Euro 100 milioni svalutati da UGF, in virtù del suddetto contratto di indennizzo, è stato pari a circa Euro 338,6 milioni. Nel complesso, quindi, al 30 settembre 2013 il grado di copertura dei crediti deteriorati sale al 30,9%, mentre la percentuale di copertura delle rettifiche sulle sofferenze è pari al 43,8%.

Per quanto concerne le tecniche di mitigazione del rischio, sia BancaSai sia il Gruppo Unipol Banca si avvalgono del supporto delle tradizionali forme di garanzia riconosciute dall'ordinamento (garanzie ipotecarie, pignoratorie e garanzie fidejussorie), cercando altresì di attivare, ove possibile, il ricorso a garanzie CONFIDI. Ai fini della mitigazione del rischio di credito, assumono particolare rilevanza le garanzie ipotecarie: i finanziamenti ipotecari rappresentano circa il 51% per BancaSai e circa il 60% per il Gruppo Unipol Banca degli impieghi lordi verso clientela.

Infine, con riferimento alle politiche di ricapitalizzazione delle suddette partecipate, dirette e indirette, del comparto bancario, si segnala che le assunzioni del Piano Industriale Congiunto non prevedono interventi di rafforzamento patrimoniale di dette società. Peraltro, non potendosi escludere che la Società Risultante dalla Fusione sia chiamata ad effettuare investimenti in relazione alle sopra richiamate finalità di ricapitalizzazione in Unipol Banca, si evidenzia che l'Incorporante intende perfezionare il previsto contratto di opzione *put* e opzione *call* sulla partecipazione, pari al 32,26%, del capitale sociale della banca, che per effetto della Fusione sarà acquisita da UnipolSai, contratto le cui pattuizioni, conformi alla prassi per operazioni simili, prevedranno, in caso di operazioni di capitalizzazione, opportuni meccanismi di aggiustamento del prezzo di esercizio delle opzioni stesse.

In merito a BancaSai, a fronte dei buoni livelli registrati sia nel grado di patrimonializzazione che nei tassi di copertura dei crediti deteriorati, non sono previsti interventi di ricapitalizzazione. Al riguardo, si precisa che in data 19 aprile 2012, Banca d'Italia - dopo aver rilevato, sulla base delle segnalazioni di vigilanza e dei dati di Centrale dei Rischi relativi al 2011, persistenti elementi di criticità nell'esposizione ai rischi creditizi e finanziari, associati ad un ulteriore aumento delle rettifiche su crediti rispetto al 2010, nonché nel processo di produzione del reddito della banca - aveva richiamato gli esponenti aziendali di BancaSai a:

- proseguire nelle azioni di riequilibrio delle coordinate tecniche adottando tutte le soluzioni necessarie, sul piano sia organizzativo che gestionale;
- in tale ambito, prestare la massima attenzione all'adeguatezza del complessivo assetto dei sistemi di governo e controllo, alla puntuale misurazione dell'esposizione ai profili di rischio e alla corretta valutazione delle coperture patrimoniali, anche in un'ottica prospettica.

Nel mese di giugno 2012, gli amministratori di BancaSai al momento in carica avevano confermato l'impegno a perseguire linee di indirizzo, già definite nel piano operativo 2012 in precedenza approvato, volte al riequilibrio delle coordinate bancarie e miranti essenzialmente:

- al recupero dell'equilibrio reddituale, attraverso il miglioramento del margine di intermediazione, in particolare nella componente da servizi, e il contenimento dei costi;

- alla progressiva riduzione degli impieghi creditizi e ad un attento monitoraggio della rischiosità del portafoglio esistente.

Tali direttrici hanno trovato una loro evoluzione, come prospettato dalla stessa banca, in ottica di programmazione strategica di medio termine, nelle linee guida strategiche e operative di integrazione di BancaSai con Unipol Banca, approvate dagli organi amministrativi nell'ambito di un più ampio progetto di definizione del ruolo strategico del comparto bancario all'interno del conglomerato finanziario facente capo a Finsoe (Cfr. Paragrafo 1.1.6 del Documento Informativo Aggiornato).

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, Capitolo 4 e Capitolo 6, Paragrafo 6.4.7, del Documento Informativo Aggiornato.

Rischio di Asset Liability Management

Le Società Partecipanti alla Fusione programmano i propri investimenti in modo che i rendimenti e la durata degli stessi siano correlati agli impegni assunti nei confronti sia della propria clientela sia dei detentori delle passività emesse. Eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti e i relativi rendimenti rispetto alla scadenza degli impegni potrebbero causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Anche alla luce del Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011, è previsto che le imprese definiscano, in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, politiche di investimento dell'intero patrimonio coerenti con il profilo di rischio delle passività detenute, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. Gli impegni relativi ai minimi garantiti presenti nelle polizze vita oltre ad eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti rispetto alla scadenza degli impegni, potrebbe causare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, in caso di crisi di liquidità legata al settore in cui le stesse società operano, la monetizzazione degli strumenti finanziari prontamente liquidabili detenuti potrebbe non essere sufficiente a consentire a queste di adempiere ai propri impegni.

Pertanto, nell'ipotesi in cui le Società Partecipanti alla Fusione avessero necessità di dismettere gli strumenti finanziari non prontamente liquidabili detenuti in portafoglio, potrebbero trovarsi nella situazione di vendere a condizioni economicamente svantaggiose, con possibili effetti negativi sulla solvibilità nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischio di cambio

Con particolare riguardo al rischio di cambio, da un punto di vista gestionale, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le Società Partecipanti alla Fusione non presentano una significativa esposizione alle divise diverse dall'Euro. Infatti, la maggior parte degli investimenti in strumenti finanziari è denominata e/o rimborsabile in Euro, che rappresenta sia la valuta funzionale, sia la valuta di conto. Relativamente agli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Area Euro, le Società Partecipanti alla Fusione investono prevalentemente in Dollari Americani, Franchi Svizzeri, Sterline Inglesi e Yen Giapponesi, attivando sistematicamente operazioni di integrale o parziale copertura del rischio cambio che non presenta una diretta correlazione con le passività, al fine di mantenere un rischio cambio residuale. In particolare, esiste un sostanziale equilibrio tra attività denominate in valuta e correlate passività, a loro volta denominate nella medesima valuta, in quanto buona parte di questi investimenti sono destinati a coprire impegni verso assicurati vita (in particolare si tratta di gestioni separate in valuta).

Viceversa, sotto il profilo industriale, l'investimento nella compagnia assicurativa DDOR Novi Sad Ado, operante in Serbia, presenta un'esposizione al dinaro serbo, che potrebbe generare impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi operativi

Le Società Partecipanti alla Fusione, come tutti gli operatori del settore finanziario, sono esposte alle diverse tipologie di rischio operativo, inteso come il rischio di perdite impreviste derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, da frodi interne o esterne, da attività non autorizzate sul mercato dei capitali, da interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica) da errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, da carenze nella predisposizione e/o conservazione della documentazione relativa alle operazioni, da reclami della clientela, da una distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, da sanzioni derivanti da violazioni normative, da, inadempienze contrattuali, disastri e catastrofi naturali, così come dal mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. Tali rischi comprendono anche quelli di natura legale, mentre ne sono esclusi il rischio strategico e quello reputazionale.

Sebbene le Società Partecipanti alla Fusione si siano dotate di procedure e sistemi strutturati per monitorare e mitigare i rischi operativi, non può escludersi che tali misure si rivelino non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi che potrebbero manifestarsi, e che uno o più dei medesimi possano verificarsi in futuro, anche a seguito della Fusione e/o anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo delle stesse (incluso, ad esempio, l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici). L'eventuale verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe comportare un impatto negativo sulle attività delle Società Partecipanti alla Fusione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione

La Società Risultante dalla Fusione opererà prevalentemente in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, della normativa, anche fiscale, attualmente vigente, nonché l'eventuale instaurazione di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero nella normativa cui sarà soggetta la Società Risultante dalla Fusione, tra i quali si segnala in particolare il nuovo regime prudenziale Solvency II, ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui la stessa opererà, potrebbero avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione medesima e, di conseguenza, sulla relativa adeguatezza finanziaria.

Con specifico riferimento a Solvency II, si precisa che il nuovo regime prudenziale rafforzerà il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi assunti dalle compagnie di assicurazione. Essendo il processo di completamento e di definizione delle norme di attuazione della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 25 novembre 2009 (Direttiva Solvency II) tuttora in corso, l'introduzione di nuove disposizioni e/o variazioni nelle relative interpretazioni delle disposizioni attualmente emanate e pubblicate (si ricorda che in data 14 novembre 2013 è stato raggiunto un accordo tra la Commissione, il Parlamento e il Consiglio Europeo sul testo della proposta della c.d. direttiva Omnibus II, 2011/0006 (COD), direttiva modificativa ed attuativa della Direttiva Solvency II) potrebbe determinare, tra l'altro, variazioni del capitale assorbito associato al portafoglio prodotti, ai costi di liquidazione dei sinistri e/o ai canali distributivi; gli eventuali maggiori requisiti di capitale potrebbero avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, attuale e prospettica della Società Risultante dalla Fusione.

Si segnala, peraltro, che l'art. 2 del decreto legge 30 novembre 2013, n. 133, in corso di conversione alla Data del Documento Informativo Aggiornato ed il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30

novembre 2013 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2013) hanno disposto, con particolare riferimento alle banche, agli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nonché alle società ed enti che esercitano attività assicurativa, (i) l'aumento al 130 per cento della misura dell'acconto ai fini IRES e IRAP per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 (considerando anche l'incremento in precedenza disposto dall'art. 11, comma 20, del decreto legge n. 76/2013) e (ii) l'introduzione di un'addizionale di 8,5 punti percentuali dell'aliquota IRES applicabile al reddito imponibile relativo al medesimo periodo d'imposta (innalzando quindi l'aliquota complessiva al 36 per cento).

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.2 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari di cui sono parte le Società Partecipanti alla Fusione

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le Società Partecipanti alla Fusione sono parte, tra l'altro, di alcuni contratti di finanziamento a lungo termine e prestiti obbligazionari che contengono, a seconda dei casi, vincoli di *negative pledge*, clausole di *event of default*, clausole di *cross default* e altre clausole di rimborso anticipato.

Ove i flussi di cassa generati dalla Società Risultante dalla Fusione non fossero sufficienti a far fronte agli impegni connessi con il proprio indebitamento finanziario, ovvero qualora i soggetti finanziatori richiedessero il rimborso anticipato dei prestiti secondo i termini e le condizioni ivi previsti, anche in conseguenza del mancato rispetto dei vincoli di *negative pledge*, delle clausole di *event of default* e delle clausole di *cross default*, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In relazione alle clausole contenute nei contratti di finanziamento in essere, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento ai due contratti di finanziamento subordinati di natura ibrida e durata perpetua per un ammontare complessivo di Euro 400 milioni, sottoscritti nel febbraio 2008 tra Mediobanca e Unipol Assicurazioni, le principali condizioni sono di seguito sintetizzate:
 - ciascun finanziamento deve essere rimborsato in caso di assoggettamento di Unipol Assicurazioni a procedimento di liquidazione volontaria o coatta, in conformità, a seconda del caso, con (a) una delibera dell'assemblea dei soci di Unipol Assicurazioni, (b) una qualsiasi disposizione statutaria di Unipol Assicurazioni, ovvero (c) una qualsiasi norma di legge applicabile o decisione di qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa;
 - ciascun finanziamento prevede impegni a non prestare a terzi somme di denaro, effettuare anticipazioni, concedere credito o garanzie a qualunque persona, ad eccezione (a) di quelli derivanti dai sistemi di *cash pooling* di Gruppo; (b) delle garanzie in essere al momento in cui il contratto di finanziamento è stato stipulato; e (c) dei prestiti, anticipazioni, concessioni di credito e garanzie rientranti nell'attività ordinaria di impresa, ovvero, nel caso in cui non rientrino nell'attività ordinaria di impresa del beneficiario, il cui valore non superi un determinato importo.
- Fonsai e Milano Assicurazioni hanno in essere cinque contratti di finanziamento subordinati, per un ammontare complessivo residuo, alla data del 30 settembre 2013, pari ad Euro 1.042,3 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a 1.048,1 milioni), al netto della quota di ammortamento del costo di detti finanziamenti (del valore nominale di Euro 1.050 milioni). Tali contratti contengono, fra l'altro, (i) limiti alla distribuzione di dividendi, nel caso in cui il capitale sociale della beneficiaria sia inferiore al capitale sociale minimo previsto dalla normativa applicabile, (ii) limiti alla distribuzione di dividendi, nell'ipotesi in cui Fonsai o Milano Assicurazioni subiscano perdite che possano comportare una riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie al di sotto del margine di solvibilità richiesto dalla normativa applicabile.

In caso di rimborso anticipato di tali finanziamenti, il Margine di Solvibilità Corretta di UnipolSai nel triennio 2013 – 2015 si attesterebbe comunque ad un livello superiore al margine di solvibilità richiesta dalla normativa applicabile.

Nel giugno del 2013, sono stati adottati dal Parlamento e Consiglio Europeo il Regolamento (UE) n. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (“**CRR**”), e la Direttiva 2013/36/UE sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento (“**CRD IV**”), provvedimenti mediante i quali si dà attuazione nell’Unione Europea alle regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel dicembre 2010 (“**Basilea III**”). Le suddette norme prevedono, tra l’altro, che le banche debbano detrarre dai mezzi propri computati a fini di vigilanza, un importo calcolato in funzione dell’ammontare detenuto di strumenti di capitale emessi da soggetti finanziari, tra cui le imprese di assicurazione, e computati da questi ultimi nel proprio capitale regolamentare.

Si rammenta che la Società Risultante dalla Fusione ha in essere prestiti subordinati erogati da istituti bancari soggetti alla normativa sopra richiamata, per un importo totale pari a Euro 1.450 milioni.

Qualora, a seguito dell’entrata in vigore delle suddette norme, il finanziatore dovesse incorrere in costi o oneri aggiuntivi, lo stesso potrebbe richiedere l’applicazione della clausola, presente in tutti i contratti di finanziamento sopra richiamati, che prevede a carico del beneficiario il risarcimento di detti costi o oneri in quanto sorti a seguito di mutamenti normativi, dietro presentazione di idonea evidenza e fermo restando che il finanziatore si sia impegnato a fare quanto ragionevolmente possibile per limitare i suddetti costi o oneri; costi e oneri aggiuntivi che potrebbero avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Relativamente ad ulteriori finanziamenti concessi da banche alle società Immobiliare Fondiaria-SAI e a SAI Investimenti SGR in nome e per conto di Tikal R.E. Fund, i principali *covenant* ivi contenuti riguardano, fra l’altro, clausole di c.d. “*cross default*” e clausole di “*change of control*”.

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali *covenant* che assistono i suddetti contratti di finanziamento.

Si segnala inoltre che, con riferimento ai due prestiti obbligazionari subordinati di Unipol Assicurazioni del valore nominale di Euro 300 milioni ciascuno, denominati “Unipol Assicurazioni 7% Fixed/Floating Rate subordinated callable notes due 2021” e “Unipol Assicurazioni 5,66% Fixed/Floating Rate subordinated callable notes due 2023” sono previste clausole di “*default*”, in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali l’apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione dell’emittente), i prestiti in oggetto diventino immediatamente esigibili.

Per quanto concerne Premafin, l’Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 13 giugno 2012, come successivamente modificato in data 18 dicembre 2013, con le proprie Banche Finanziatrici – per i cui dettagli, nonché per le definizioni di seguito riportate si rimanda al successivo Paragrafo 2.1.2 – prevede che, al verificarsi della c.d. Fase 2 del Piano di Risanamento, e comunque a condizione che la Fusione sia divenuta efficace entro il 1° febbraio 2014, in parziale sostituzione del finanziamento attualmente in essere (il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione), entrino in vigore due nuovi finanziamenti:

- (i) il Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione;
- (ii) il Contratto GE Capital.

Tali finanziamenti prevedono una serie di impegni, tra i quali, i più rilevanti sono costituiti da (i) il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione superiore alla soglia del 100% e (ii) il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione nella Società Risultante dalla Fusione non inferiore alla partecipazione di controllo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private.

Il mancato rispetto dei summenzionati impegni potrebbe, a determinate condizioni, comportare l’obbligo di rimborso anticipato dell’ammontare residuo dei suddetti finanziamenti.

Inoltre, si segnala che l’Accordo di Ristrutturazione prevede che, al verificarsi della Fase 2, abbia luogo l’emissione, da parte della Società Risultante dalla Fusione, del Convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015, sottoscritto:

- per circa Euro 134,3 milioni, dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) mediante compensazione parziale a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione;

- per circa Euro 67,5 milioni, da UGF, risorse destinate al rimborso per pari importo del Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione.

A seguito della conversione in azioni del Convertendo, si determinerà un effetto diluitivo sul capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, tale effetto non può tuttavia essere stimato in termini quantitativi, in quanto esso è funzione del prezzo di conversione, non noto alla medesima data. Si segnala in particolare che, per effetto della conversione, le nuove azioni della Società Risultante dalla Fusione concorreranno nella ripartizione degli utili della stessa, con conseguenti possibili effetti sulla distribuzione degli utili in favore degli azionisti ordinari e di risparmio di UnipolSai. Al fine di evitare tale effetto diluitivo, nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno condiviso di avviare con le Banche Finanziatrici apposite negoziazioni al fine di poter offrire previamente in opzione ai soci di UnipolSai il Convertendo, con garanzia comune di sottoscrizione dell'eventuale inoptato da parte delle stesse Banche Finanziatrici e di UGF nelle proporzioni in cui parteciperebbero al predetto Convertendo.

Ad esito dei summenzionati confronti, UGF e le Banche Finanziatrici, dopo attente valutazioni, hanno condiviso che l'offerta in opzione del Convertendo (strumento finanziario originariamente previsto per investitori qualificati) a tutti i soci di UnipolSai presenterebbe diverse problematiche di natura tecnica, derivanti (i) dal taglio minimo degli strumenti finanziari da offrire (attualmente fissato in Euro 100.000); (ii) dalle modalità di determinazione del Prezzo di Conversione e dal connesso meccanismo di *pricing*; (iii) dalla data di scadenza, fissata al 31 dicembre 2015, e cioè in un momento molto ravvicinato alla prevedibile data di emissione; e (iv) dalla difficoltà di traslare nel regolamento del Convertendo le condizioni dell'attuale finanziamento con le Banche Finanziatrici.

I suddetti elementi, almeno alla Data del Documento Informativo Aggiornato, inducono a confermare che il Convertendo verrà sottoscritto esclusivamente dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) e da UGF.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2, e Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.3 **Rischi connessi ai rating assegnati alla Società Risultante dalla Fusione**

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, tra cui quelle sorte a seguito dell'emissione di strumenti finanziari, viene definito mediante il riferimento ai *credit rating*, assegnati da agenzie di *rating* indipendenti.

Tali valutazioni e le relative ricerche possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati all'investimento in strumenti finanziari. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più elevato è il rischio, valutato dalla agenzia di *rating*, che le obbligazioni non saranno adempiute o che non saranno adempiute interamente e/o tempestivamente. Una sospensione, un *downgrade* o un ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato dei titoli di debito e/o di altri strumenti finanziari emessi dall'emittente, e più in generale il costo delle transazioni finanziarie.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato all'Incorporante dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's è "BBB", con *outlook* negativo. Con riferimento alle Società Incorporande, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's a Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni è "BBB", con *outlook* negativo. Il *rating* sulla solidità finanziaria (*insurance financial strength rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Moody's a Unipol Assicurazioni è "Baa2", con *outlook* negativo. Per quanto concerne Premafin, la società non è provvista di *rating*.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's a Unipol Banca è "BB-", con *outlook* negativo, il *rating* sul debito a lungo termine (*foreign currency long term bank deposit rating*) assegnato dall'agenzia di *rating* Moody's è "Ba2", con *outlook* negativo.

Si precisa che l'agenzia di *rating* Moody's determina il *rating* sul debito a lungo termine (*foreign currency long term bank deposit rating*) di Unipol Banca a partire dal *rating standalone* sulla solidità finanziaria (*bank*

financial strength rating). Alla data del Documento Informativo Aggiornato, il *rating standalone* sulla solidità finanziaria di Unipol Banca assegnato dall'agenzia Moody's è pari a "E/caa1", con *outlook* negativo.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il *rating* sul debito a lungo termine (*long term counterparty credit rating*) assegnato a UGF dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's è "BB+", con *outlook* negativo e il *rating* sul debito a lungo termine (*long term issuer rating*) assegnato a UGF dall'agenzia di *rating* Moody's è "Ba2", con *outlook* negativo.

Al riguardo, si segnala che un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di UGF potrebbe determinare una variazione in diminuzione (c.d. *downgrading*) del *rating* della società Incorporante e/o delle società Incorporande ovvero della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, la mancata implementazione del Progetto di Integrazione, di cui la Fusione è parte essenziale, potrebbe determinare un *downgrading* del *rating* dell'Incorporante e/o delle Incorporande, in quanto il mancato raggiungimento delle sinergie previste derivanti dalla Fusione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Incorporante e/o delle Incorporande.

A tal riguardo, come riportato da ultimo nelle comunicazioni del 4 e del 12 luglio 2013, l'agenzia di *rating* Standard & Poor's, ritenendo che il Progetto di Integrazione per Fusione, presenti significativi rischi di realizzazione, ha rilevato la possibilità di procedere ad un *downgrade* del *rating* qualora, nei prossimi due anni, si manifestassero i seguenti eventi: (i) rafforzamenti delle riserve superiori a quelli attesi; (ii) requisiti patrimoniali non in linea con quelli previsti; (iii) utili non distribuiti inferiori a Euro 200 milioni; (iv) *combined ratio* inferiore a quello atteso; (v) significativi costi straordinari; (vi) elevati *payout* dei dividendi; (vii) ulteriore supporto finanziario verso la controllata Unipol Banca; (viii) peggioramento della situazione economico-finanziaria del Paese Italia. Inoltre, sempre in caso di mancata implementazione del Progetto di Integrazione per Fusione, Standard & Poor's potrebbe, tra l'altro, rivedere lo *status*, nell'ambito del Gruppo Unipol, delle società Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni da *core* a *non strategically important*. Tale variazione potrebbe comportare un possibile *downgrade* del *rating* delle due società.

A giudizio dell'agenzia di *rating* Moody's, come riportato nella *Credit Research* del 30 ottobre 2012, il Progetto di Integrazione per Fusione presenta rischi "elevati" e l'agenzia potrebbe decidere un *downgrade* del *rating* qualora si presentassero le seguenti circostanze: (i) ulteriori significativi rafforzamenti delle riserve; (ii) ulteriori costi associati all'operazione di integrazione; (iii) significativa perdita della *market share*; (iv) ulteriore *downgrade* del *rating* della Repubblica Italiana.

Inoltre, l'agenzia di *rating* Moody's, come riportato nella *Credit Research* del 12 dicembre 2013 e nella *Credit Opinion* del 13 dicembre 2013, ha rivisto a "medi" da "elevati" i rischi legati al Progetto di Integrazione per Fusione e ha rilevato che potrebbe decidere un *downgrade* del *rating* qualora si presentassero le seguenti circostanze: (i) ulteriori significative svalutazioni degli *asset*; (ii) ulteriori costi associati all'operazione di integrazione; (iii) significativa perdita della *market share* in aggiunta a quella derivante dalla cessione degli *asset* richiesta dall'AGCM; (iv) ulteriore *downgrade* del *rating* della Repubblica Italiana.

A riguardo si osserva che nelle comunicazioni sopra citate, l'agenzia di *rating* Moody's ha migliorato la propria valutazione sull'adeguatezza delle riserve del Gruppo e, conseguentemente, il rischio di ulteriori rafforzamenti delle riserve non è più riportato tra gli elementi che spiegano il rischio di un *downgrade* del *rating*.

Benché si stimi che la Fusione possa migliorare il margine di solvibilità dell'Incorporante e possa generare sinergie e vantaggi industriali, non si può escludere che il *rating* assegnato alla Società Risultante dalla Fusione possa variare anche in diminuzione (c.d. *downgrading*) rispetto a quello attualmente assegnato all'Incorporante e/o alle Incorporande.

Peraltro, l'eventuale *downgrading* dell'Incorporante e/o delle Incorporande o, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione, potrebbe comportare una maggiore onerosità nel reperimento delle risorse finanziarie a titolo di debito o di capitale, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate, nonché un impatto negativo sulle condizioni economiche applicate dalle compagnie di riassicurazione, sulle condizioni di accesso al credito, sulla capacità di partecipare a bandi di gara che richiedano specifici requisiti di *rating* e, in generale, sui rapporti con la clientela, con particolare riferimento ai Rami Vita, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione. Eventuali variazioni del *rating* dell'Incorporante e delle Società Partecipanti

alla Fusione e della Società Risultante dalla Fusione saranno rese note al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

Si segnala che i due finanziamenti subordinati ibridi, sottoscritti nel 2008 da Fonsai (per Euro 250 milioni) e da Milano Assicurazioni (per Euro 100 milioni), prevedono una facoltà di conversione in azioni ordinarie da parte di Mediobanca, qualora si siano verificati contemporaneamente, per due esercizi consecutivi, i seguenti eventi: (i) *rating* minore o uguale a “BBB-”; (ii) Margine di Solvibilità minore o uguale al 120% del Margine di Solvibilità richiesto.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2, del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.4 Rischi connessi all’impatto dell’andamento dei mercati finanziari, della situazione macroeconomica nonché della crisi del debito nell’Area Euro

L’andamento delle Società Partecipanti alla Fusione è direttamente influenzato dal contesto macroeconomico globale e dalla situazione dei mercati finanziari internazionali.

Contesto macroeconomico

A partire dall’agosto 2007, una crisi finanziaria, avviatasi negli Stati Uniti a seguito del deterioramento del mercato dei mutui concessi a clientela caratterizzata da un merito creditizio molto basso, si è progressivamente estesa a tutti i principali mercati finanziari internazionali, sino a provocare il fallimento o il salvataggio di primari operatori del settore dei servizi finanziari. La suddetta crisi globale ha altresì determinato tensioni significative nell’ambito dell’attività ordinaria di molte primarie assicurazioni, banche commerciali e banche di investimento.

In tale contesto macroeconomico, non possono essere tralasciati gli sviluppi che hanno interessato il debito sovrano di paesi quali Grecia, Portogallo, Spagna, Italia e Irlanda, caratterizzati da un rapido deterioramento dei rispettivi *deficit* e debiti pubblici. Tali tendenze hanno suscitato inoltre apprensioni da parte degli investitori che, di conseguenza, hanno richiesto, a fronte di investimenti in tale tipologia di titoli, rendimenti sempre più elevati.

Con particolare riguardo agli effetti macroeconomici sul mercato assicurativo, si rileva come la prolungata fase recessiva in atto stia producendo conseguenze negative sulla domanda di coperture assicurative causate dalla caduta del reddito disponibile delle famiglie e dalla situazione di crisi in cui versano numerose aziende. Il volume dei premi del mercato assicurativo danni è, quindi, in arretramento nei dati infrannuali 2013 (-4% variazione omogenea a settembre 2013 rispetto al corrispondente periodo del 2012; fonte Ivass).

In particolare, la crisi economica che affligge il nostro Paese ha comportato una diminuzione delle percorrenze medie dei veicoli con conseguente miglioramento della frequenza sinistri del ramo R.C.Auto. Ciò ha innescato un clima maggiormente competitivo con conseguente rapida discesa del premio medio pagato dagli assicurati ed accelerazione della diminuzione del volume dei premi complessivi.

Anche il mercato vita ha registrato gli effetti della crisi che si sono manifestati negli anni più recenti in una crescita dei riscatti delle polizze vita, anche se nel 2013 tale fenomeno appare in contenimento e la raccolta premi è tornata a crescere, favorita dalla maggiore stabilità ritrovata dai mercati finanziari.

Cfr. altresì il Capitolo 1, Paragrafo 1.2.5 e il Capitolo 4, del Documento Informativo Aggiornato.

Andamento dei mercati finanziari

Le prospettive economiche risentono in maniera pregiudizievole del rischio che uno o più Paesi dell’eurozona potrebbero essere portati, in maniera sempre più pressante, ad abbandonare l’Unione Monetaria Europea e che l’Euro, come moneta unica dell’eurozona, potrebbe cessare di esistere, comportando la ridenominazione di una parte di o di tutte le attività, passività e liquidità denominate in Euro nella nuova valuta del Paese d’origine. Le conseguenze legali e contrattuali di tale eventualità per i titolari di azioni e/o obbligazioni denominate in Euro sarebbero determinate dalle leggi applicabili in quel momento in vigore. Tali eventuali sviluppi, ovvero la percezione del possibile verificarsi degli stessi, potrebbero incidere negativamente, tra l’altro, sul valore delle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione nonché della Società Risultante dalla Fusione nonché sugli investimenti effettuati in altre società (italiane e/o estere) o in strumenti finanziari, e, più in generale, avere ripercussioni pregiudizievoli di natura sostanziale sull’andamento economico dei Paesi interessati o comportare

una recessione o depressione economica suscettibile di compromettere la stabilità dei mercati finanziari o del sistema monetario e finanziario nel suo complesso, potendosi dunque ripercuotere in maniera sostanzialmente pregiudizievole sull'attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione nonché della Società Risultante dalla Fusione.

Tali rischi permangono anche se, al fine di tutelare gli interessi degli assicurati, la normativa vigente, e in particolare il Codice delle Assicurazioni Private, prevede una serie di limiti sia quantitativi sia qualitativi agli investimenti che le imprese di assicurazione effettuano a copertura delle Riserve tecniche, nell'ambito della propria gestione patrimoniale e/o finanziaria.

In particolare sono stabiliti, tra l'altro:

- (i) limiti massimi di investimento in attività a elevato grado di rischio, sia per natura che per qualifica dell'emittente (quali azioni, strumenti derivati, titoli corporate etc.);
- (ii) limiti massimi di investimento in attività difficilmente smobilizzabili (ad esempio, titoli non quotati);
- (iii) limiti massimi di investimento per ciascuna tipologia di attività o di settore di investimento.

Il rispetto di tali limiti di investimento è monitorato dall'IVASS.

Nonostante i limiti introdotti dal regolatore e la prudenza nella gestione degli attivi delle Società Partecipanti alla Fusione, gli investimenti effettuati dalle imprese assicurative a copertura delle Riserve tecniche sono una attività caratteristica che espone la situazione reddituale, patrimoniale e/o finanziaria delle stesse ai rischi legati all'andamento dei mercati finanziari in termini di rischi di mercato e, in particolare, di perdite derivanti da variazioni dei tassi d'interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, del merito di credito, della liquidabilità dell'investimento, della affidabilità della controparte e del rischio debito sovrano.

Cfr. altresì il Capitolo 1, Paragrafo 1.2.6 e il Capitolo 4, del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.5 Rischi connessi al debito sovrano

Si sottolinea che, stante la composizione del portafoglio titoli dell'Incorporante, concentrato in titoli italiani, gli investimenti finanziari, in particolare obbligazionari, risentono in maniera significativa della percezione dei mercati del rischio Italia.

Con particolare riferimento all'esposizione verso i titoli di Stato emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, si segnala che l'esposizione diretta a livello del Gruppo Fonsai in termini di valori di carico al 30 settembre 2013, ammonta a circa Euro 92,4 milioni, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni, sempre in termini di valori di carico, ammonta a circa Euro 23,9 milioni. Alla stessa data, l'esposizione di Unipol Assicurazioni, a valori di carico IAS, ammonta a Euro 730 milioni.

Il Gruppo Fonsai, al 30 settembre 2013, deteneva un portafoglio di titoli governativi, pari a circa l'85,5% del portafoglio obbligazionario, prevalentemente concentrato in titoli emessi dallo Stato Italiano.

Con riferimento al Gruppo Unipol Assicurazioni, sempre al 30 settembre 2013, la componente governativa (prevalentemente costituita da titoli di Stato italiani) costituiva circa il 70% del portafoglio obbligazionario,

Ne consegue che un eventuale *downgrading* dello Stato italiano e/o un allargamento del *credit spread* relativo ai titoli governativi italiani può influenzare sensibilmente il profilo patrimoniale e/o economico di Fonsai e di Unipol Assicurazioni nonché della Società Risultante dalla Fusione.

Con particolare riferimento all'esposizione verso i titoli di Stato emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, l'esposizione diretta a livello del Gruppo Fonsai ammontava a circa Euro 92 milioni, di cui circa Euro 25,3 milioni per il Gruppo Milano Assicurazioni. Alla stessa data, l'esposizione del Gruppo Unipol Assicurazioni ammontava a Euro 676 milioni.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'esposizione ai titoli governativi di Italia Spagna Irlanda Portogallo e Grecia per il Gruppo Unipol Assicurazioni e il Gruppo Fonsai e delle relative percentuali di incidenza sugli attivi finanziari.

Esposizione ai titoli governativi PIGS e Italia

(valori in milioni di Euro)

	Unipol Assicurazioni		Gruppo Fonsai	
	Valore di Bilancio	IAS % Tot. Investimenti	Valore di Bilancio	IAS % Tot. Investimenti
Tesoro Portogallo	100	0,5%	4	0,0%
Tesoro Irlanda	75	0,4%	29	0,1%
Tesoro Grecia	0	0,0%	0	0,0%
Tesoro Spagna	501	2,4%	59	0,2%
Totale PIGS	676	3,2%	92	0,3%
Tesoro Italia	9.895	46,5%	18.190	60,6%

Si rammenta che il perdurare della volatilità relativa alla valutazione dei titoli di Stato emessi dai cd. Paesi PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna), potrebbe causare particolare volatilità anche in relazione alle valutazioni dei titoli di debito sovrano italiano, con potenziali variazioni negative, anche significative, del valore di mercato dei *bond* governativi italiani. Data la concentrazione del portafoglio titoli del gruppo cui appartiene l'Incorporante in titoli governativi italiani, detta volatilità potrebbe influire negativamente sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Incorporante.

Alla luce di quanto descritto in precedenza, non si può escludere pertanto che eventuali sviluppi negativi delle condizioni economiche, non solo dell'Italia ma anche degli altri Paesi dell'Europa periferica (quali tra gli altri, Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo) possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.6 Rischi connessi alle partecipazioni e al portafoglio titoli

Rischi connessi alle partecipazioni di minoranza

Le partecipazioni iscritte nei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni riguardano esclusivamente partecipazioni di minoranza consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Ove il valore attribuito alla partecipazione includa anche una quota di avviamento, tale quota è soggetta ad *impairment test* secondo il principio contabile internazionale IAS 28 e, pertanto, nel caso in cui il *test di impairment* evidenziasse una perdita durevole, tali partecipazioni potrebbero subire svalutazioni relativamente all'avviamento implicito, con iscrizione a conto economico del relativo onere, generando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento

Il bilancio consolidato di Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2012 presenta avviamenti iscritti per complessivi circa Euro 1.102 milioni che costituiscono il 52,1% del patrimonio netto di Gruppo pari, alla medesima data, a Euro 2.116 milioni. Analogamente al 30 settembre 2013 gli avviamenti iscritti, ivi compresa la quota contabilizzata ai sensi dell'Ifrs 5, ammonta a circa Euro 1.100 milioni e costituiscono il 46,4% del patrimonio netto di Gruppo pari, alla medesima data, ad Euro 2.369 milioni.

L'eventuale eccedenza del costo di acquisizione di taluni attivi patrimoniali rispetto al relativo patrimonio netto alla data di acquisizione, valutato al *fair value* (c.d. avviamento o *goodwill*) è riportata nelle Note Esplicative del Bilancio del Gruppo. Secondo quanto stabilito dai principi contabili applicati, l'avviamento acquisito viene contabilizzato al costo e, in seguito, al costo al netto di eventuali perdite di valore che emergessero in occasione dello svolgimento dei c.d. *impairment test*. Fondiaria-SAI valuta quindi l'avviamento in relazione alla perdita di valore su base annua o anche con maggior frequenza, qualora eventi o determinate circostanze indichino l'eventualità di una perdita di valore.

In particolare, il valore di avviamento della partecipazione in Popolare Vita iscritto in bilancio (pari ad Euro 202 milioni al 31 dicembre 2012 ed invariato al 30 settembre 2013), è stato assoggettato ad *impairment test* nell'esercizio 2012 con la conseguente rilevazione di una svalutazione di Euro 159 milioni. L'avviamento residuo, unitamente al patrimonio netto della partecipata espresso a *fair value*, rappresenta quindi il valore recuperabile della partecipazione, quest'ultimo determinato come somma dell'*Embedded Value* e del *Goodwill*

(c.d. *Appraisal Value*). Nel corso del 2013, anche in considerazione dei risultati economici espressi dalla partecipata, non sono emersi eventi o circostanze che indicassero la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni dell'avviamento iscritto. Tuttavia, stante il perdurare di un contesto macroeconomico incerto e recessivo, che contribuisce a deprimere la capacità di risparmio, anche previdenziale, e le disponibilità liquide delle famiglie, non è escluso in futuro che i parametri utilizzati per la verifica del valore recuperabile dell'avviamento presentino deterioramenti tali da richiedere la necessità di ulteriori svalutazioni dell'avviamento stesso.

Il valore di avviamento della partecipazione in Milano Assicurazioni iscritto in bilancio (pari ad Euro 284 milioni al 31 dicembre 2012 ed invariato al 30 settembre 2013) è stato assoggettato ad *impairment test* nell'esercizio 2012 con la conseguente rilevazione di una svalutazione di Euro 74 milioni. L'avviamento residuo, unitamente al patrimonio netto della partecipata espresso a *fair value*, rappresenta quindi il valore recuperabile della partecipazione, quest'ultimo determinato con metodologie finanziarie ed attuariali di comune applicazione quali il metodo dei flussi di cassa scontati per il settore Danni e l'*Appraisal Value* per il settore Vita.

Nel corso del 2013, anche in considerazione dei positivi risultati economici espressi dalla partecipata, unitamente al miglioramento delle relative quotazioni di borsa (Milano Assicurazioni è quotata alla Borsa di Milano), non sono emersi eventi o circostanze che indicassero la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni dell'avviamento iscritto.

Il valore di avviamento della partecipazione in DDOR Novi Sad ADO iscritto in bilancio (pari ad Euro 55 milioni al 31 dicembre 2012 e ad Euro 54 milioni al 30 settembre 2013, a seguito della rilevazione dell'effetto cambi Euro/Dinaro Serbo) è stato assoggettato ad *impairment test* nell'esercizio 2012 con la conseguente rilevazione di una svalutazione di Euro 13 milioni. L'avviamento residuo riflette parte del costo di acquisizione originario le cui determinanti, a loro volta, sono basate su obiettivi di redditività a loro volta derivanti da talune ipotesi di sviluppo dell'economia serba. Il significativo e/o il mancato raggiungimento di detti obiettivi potrebbe comportare la necessità di ridurre ulteriormente il valore dell'avviamento riferito a detta partecipazione.

Da ultimo si segnala che il valore di avviamento della partecipazione in Liguria Assicurazioni iscritto in bilancio (pari ad Euro 56 milioni al 31 dicembre 2012 ed invariato al 30 settembre 2013) è stato assoggettato ad *impairment test* nell'esercizio 2012, senza che da ciò sia emersa la necessità di procedere a una svalutazione del medesimo. Considerato tuttavia che la partecipata (unitamente alla sua controllata Liguria Vita) è stata individuata quale parte del perimetro oggetto di dismissione imposto dall'AGCM con il Provvedimento n. 23678 del 19 giugno 2012, non può escludersi che ad esito della definizione del prezzo di vendita del compendio possa emergere la parziale irrecuperabilità dell'avviamento stesso.

Si evidenzia da ultimo che i parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento, inclusi i tassi di interesse che impattano direttamente sulla redditività delle entità soggette ad *impairment test*, sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare in futuro, come verificatosi negli ultimi periodi, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il test di recuperabilità degli avviamenti si basa su metodologie di comune applicazione che, a loro volta, comportano l'impiego di valutazioni soggettive legate a parametri e ad indicatori, sia di redditività, sia di solidità patrimoniale. Tali parametri ed indicatori sono, a loro volta, desumibili, dal Piano 2013-2015 e dalle ulteriori proiezioni effettuate al fine di supportare il test d'*impairment* per l'esercizio 2012.

Ne consegue che il mancato e/o incompleto raggiungimento di tali indicatori e/o parametri (a loro volta identificabili a titolo esemplificativo, in crescita della raccolta premi, *combined ratio*, redditività degli investimenti, nonché di eccedenza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità rispetto al margine richiesto), o il sopraggiungere di eventi futuri e/o non prevedibili relativi anche alle variabili macroeconomiche, regolamentari e di mercato, ed in particolare in relazione al mercato assicurativo e finanziario, potrebbe comportare il riconoscimento a conto economico di una svalutazione dei suddetti avviamenti, con un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UnipolSai.

Rischi connessi al portafoglio titoli

Fasi di elevata instabilità e volatilità dei mercati finanziari e/o di crisi macroeconomica possono impattare negativamente sui corsi azionari/obbligazionari – e quindi sui portafogli titoli delle Società Partecipanti alla Fusione – influenzando negativamente il profilo reddituale finanziario e patrimoniale dell’Incorporante attraverso (i) un deterioramento della solvibilità patrimoniale conseguente ad una riduzione del valore di mercato del portafoglio titoli, (ii) una riduzione della redditività degli investimenti conseguente a minori redditi da dividendi e da realizzo e/o maggiori costi di copertura da rischi finanziari.

Anche per quanto riguarda gli investimenti azionari, la focalizzazione sul mercato domestico italiano delle Società Partecipanti alla Fusione, e in particolare, la concentrazione degli investimenti in alcune primarie imprese italiane, determinano una maggiore esposizione delle Società Partecipanti alla Fusione agli andamenti di alcune specifiche società.

Alla luce dell’alta volatilità caratterizzante il mercato azionario italiano, qualora dovesse perdurare una tendenza ribassista, le posizioni più significative, in caso di perdita durevole rispetto al valore di carico, oppure nel caso di insolvenza della controparte, potrebbero essere a rischio di *impairment* con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione. Allo stesso modo, la componente investita in fondi immobiliari è soggetta al rischio dell’andamento dei valori del mercato immobiliare.

Si evidenzia che, al 30 settembre 2013, il Gruppo Fonsai deteneva titoli di capitale per Euro 880 milioni circa, di cui Euro 657 milioni relativi a titoli quotati (valori espressi al *Fair Value* al netto di eventuali svalutazioni), corrispondente al 2,9% del totale degli investimenti in essere alla medesima data, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni Euro 136 milioni, pari al 2,7% del totale degli investimenti. In particolare, il portafoglio azionario di Fonsai è prevalentemente concentrato su alcune partecipazioni di rilievo. Tale concentrazione (al 30 settembre 2013, pari a circa l’1,3% degli investimenti complessivi del Gruppo Fonsai e a circa il 38% degli investimenti azionari quotati e non quotati del Gruppo Fonsai) comporta che l’andamento del settore finanziario e delle suddette partecipazioni di rilievo possa influenzare sensibilmente la posizione patrimoniale e/o economica di Fonsai. Le partecipazioni di rilievo rappresentano lo 0,5% degli investimenti del Gruppo Milano Assicurazioni e il 18% circa degli investimenti azionari quotati e non quotati.

Alla medesima data, il Gruppo Unipol Assicurazioni deteneva titoli di capitale per Euro 888 milioni circa, di cui Euro 607 milioni relativi a titoli quotati (valori espressi al *Fair Value* al netto di eventuali svalutazioni), corrispondenti al 4,2% del totale degli investimenti. La quasi totalità del portafoglio azionario è costituita da titoli appartenenti o fortemente correlati all’indice Eurostoxx 50.

Con riferimento ai titoli rappresentati da strumenti finanziari cd. strutturati, al 30 settembre 2013, l’esposizione del Gruppo Fonsai verso detti strumenti, per i quali sia configurabile un profilo di rischio finanziario connesso alla componente strutturata, era pari ad un valore di bilancio IAS di Euro 1.366 milioni circa, pari al 4,6% degli investimenti, di cui per il Gruppo Milano Assicurazioni Euro 445 milioni circa.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio.

Strumenti finanziari strutturati Gruppo Fonsai								
(valori in milioni di Euro)								
	Valore di bilancio IAS al 30 settembre		Valore di mercato al 30 settembre		Valore di bilancio IAS al 31 dicembre		Valore di mercato al 31 dicembre	
Classificazione contabile	2013	% incid.	2013	% incid.	2012	% incid.	2012	% incid.
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	194	14,21%	207	14,35%	194	14,8%	210	15,4%
Finanziamenti e crediti	617	45,14%	678	47,08%	698	53,3%	735	54,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	538	39,41%	538	37,39%	401	30,7%	401	29,5%
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	17	1,24%	17	1,18%	16	1,2%	16	1,2%
Totale	1.366	100,00%	1.440	100,00%	1.309	100,0%	1.362	100,0%

Strumenti finanziari strutturati Gruppo Fonsai								
(valori in milioni di Euro)								
Caratteristiche finanziarie	Valore di bilancio IAS al 30 settembre 2013		Valore di mercato al 30 settembre 2013		Valore di bilancio IAS al 31 dicembre 2012		Valore di mercato al 31 dicembre 2012	
		% incid.		% incid.		% incid.		% incid.
Strutturati semplici (1)	69	5,02%	69	4,81%	80	6,1%	86	6,3%
Strutturati complessi (2)	76	5,57%	76	5,29%	86	6,6%	86	6,3%
Altri strutturati (3)	1.222	89,41%	1.294	89,90%	1.143	87,3%	1.189	87,3%
Totale	1.366	100,00%	1.440	100,00%	1.309	100,0%	1.362	100,0%

⁽¹⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati semplici i titoli obbligazionari con remunerazione legata a tassi variabili (prevalentemente tassi *Libor* o tassi *constant maturity swap*) con opzione di *cap* o di *floor*, tali titoli hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

⁽²⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati complessi i titoli obbligazionari con remunerazione legata in prevalenza o alla volatilità dei tassi di mercato e all'inclinazione e al livello della curva dei tassi o al rischio credito, tali titoli non hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

⁽³⁾ Sono considerati altri strumenti finanziari strutturati i titoli obbligazionari con opzione di richiamabilità, nonché altri titoli obbligazionari a capitale e rendimenti minimi garantiti indicizzati alle *performance* di OICR.

Alla stessa data, il Gruppo Unipol Assicurazioni presentava un'esposizione in strumenti finanziari strutturati, aventi una vita finanziaria media residua di 10 anni, per un valore (espresso a valori di bilancio IAS) pari ad Euro 5.225 milioni (pari al 24,6% degli investimenti), di cui solo Euro 537 milioni circa rappresentati da strumenti finanziari strutturati complessi. Tale esposizione risultava allocata per Euro 2.782 milioni sui portafogli delle gestioni separate del Ramo Vita; in relazione a quest'ultima tipologia di portafogli, le eventuali perdite da realizzo sono da considerarsi di competenza degli assicurati, sino alla concorrenza dei rendimenti minimi garantiti prestati agli assicurati stessi. La quota di strumenti finanziari strutturati, con rischio totalmente a carico del Gruppo Unipol Assicurazioni risultava invece pari a Euro 2.443 milioni, di cui Euro 124 milioni rappresentati da titoli strutturati complessi (valori espressi a valori di bilancio IAS).

Di seguito si riportano alcuni dettagli (espressi a valori di bilancio IAS e a valori di mercato) relativi ai titoli obbligazionari, detenuti dal Gruppo Unipol Assicurazioni, rientranti nella categoria degli strumenti finanziari strutturati, alla loro classificazione contabile e alle loro caratteristiche finanziarie. Tale rappresentazione recepisce le raccomandazioni e i chiarimenti riportati nella lettera al mercato di IVASS del 15 marzo 2013 riguardanti gli strumenti finanziari strutturati.

Strumenti finanziari strutturati Unipol								
(valori in milioni di Euro)								
Classificazione contabile	Valore di bilancio IAS al 30 settembre 2013		Valore di mercato al 30 settembre 2013		Valore di bilancio IAS al 31 dicembre 2012		Valore di mercato al 31 dicembre 2012	
		% incid.		% incid.		% incid.		% incid.
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	338	6,48%	328	6,76%	402	7,1%	391	7,5%
Finanziamenti e crediti	3.239	61,99%	2.879	59,31%	3.487	61,4%	3.050	58,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.573	30,11%	1.573	32,41%	1.707	30,0%	1.707	32,6%
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	74	1,42%	74	1,52%	88	1,5%	88	1,7%
Totale	5.225	100,00%	4.855	100,00%	5.684	100,0%	5.235	100,0%

Strumenti finanziari strutturati Unipol								
(valori in milioni di Euro)								
Caratteristiche finanziarie	Valore di bilancio IAS al 30 settembre 2013		Valore di mercato al 30 settembre 2013		Valore di bilancio IAS al 31 dicembre 2012		Valore di mercato al 31 dicembre 2012	
		% incid.		% incid.		% incid.		% incid.
Strutturati semplici (1)	1.970	37,70%	1.728	35,60%	2.273	40,0%	1.976	37,7%
Strutturati complessi (2)	537	10,27%	488	10,04%	837	14,7%	785	15,0%
Altri strutturati (3)	2.718	52,03%	2.639	54,36%	2.573	45,3%	2.473	47,2%
Totale	5.225	100,00%	4.855	100,00%	5.684	100,0%	5.235	100,0%

⁽¹⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati semplici i titoli obbligazionari con remunerazione legata a tassi variabili (prevalentemente tassi *Libor* o tassi *constant maturity swap*) con opzione di *cap* o di *floor*, tali titoli hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

⁽²⁾ Sono considerati strumenti finanziari strutturati complessi i titoli obbligazionari con remunerazione legata in prevalenza o alla volatilità dei tassi di mercato e all'inclinazione e al livello della curva dei tassi o al rischio credito, tali titoli non hanno generalmente un grado di liquidabilità adeguata a poter essere ceduti in tempi brevi.

⁽³⁾ Sono considerati altri strumenti finanziari strutturati i titoli obbligazionari con opzione di richiamabilità, nonché altri titoli obbligazionari a capitale e rendimenti minimi garantiti indicizzati alle *performance* di OICR.

Sempre con riferimento alla componente del portafoglio detenuto dal Gruppo Unipol Assicurazioni rappresentata da titoli strutturati, una quota di tale componente, pari ad un valore al 30 settembre 2013 di Euro 2.901 milioni (espresso a valori di bilancio IAS), risultava investita in *Special Purpose Vehicles* (“SPV”).

Nell’ipotesi in cui il Gruppo Unipol Assicurazioni e il Gruppo Fonsai dovessero avere la necessità di alienare integralmente e in un’unica soluzione questa componente di attivi finanziari, la rilevazione delle relative minusvalenze latenti, comporterebbe un decremento del margine di solvibilità, determinando conseguenze negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo UnipolSai. Si segnala che, in considerazione delle caratteristiche e dei possibili profili di illiquidità che caratterizzano la predetta tipologia di titoli, il Gruppo Unipol Assicurazioni e il Gruppo Fonsai non possono escludere che possa non essere individuata una controparte ovvero che in sede di eventuale alienazione dei richiamati titoli strutturati possano essere realizzate minusvalenze di ammontare anche significativamente superiore a quanto sopra riportato.

Si precisa, inoltre, che gli strutturati c.d. semplici e gli strutturati c.d. complessi sono quelli che, per difficile previsione dei flussi di cassa futuri e, in alcuni casi, per l’illiquidità degli attivi finanziari, vengono monitorati con maggiore attenzione rispetto alla parte restante del portafoglio di strutturati, che viene riportato per dare completa evidenza di tutti gli attivi finanziari che contengono implicitamente componenti derivate.

Si segnala che i modelli di valutazione dei titoli strutturati sono di per se complessi e le assunzioni, le stime e le valutazioni alla base prendono spesso in considerazione dati incerti e non prevedibili quali, ad esempio, i flussi di cassa attesi, la solvibilità del debitore, l’apprezzamento o il deprezzamento di beni che richiedono periodici aggiornamenti al fine di riflettere i cambiamenti di *trend* o delle condizioni di mercato. Pertanto, stime e valutazioni effettuate da soggetti differenti e basate su assunzioni e metodologie tra loro diverse potrebbero condurre a risultati differenti nella valutazione del portafoglio dei titoli strutturati. In considerazione dell’attuale situazione di mercato, molti dei titoli che il Gruppo Unipol ha acquistato da terzi e contenuti in tali portafogli hanno subito una significativa riduzione del *fair value* rispetto al valore di iscrizione. Pertanto, un’eventuale dismissione di tali posizioni sulla base di una valorizzazione economica inferiore al loro livello contabile, ovvero la svalutazione da operare qualora ne ricorressero le condizioni in base ai Principi principi IAS/IFRS Contabili Internazionali e qualora il valore economico dovesse risultare inferiore rispetto a quello contabile, potrebbero aversi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Una percentuale non significativa delle valutazioni dei suddetti titoli strutturati è affidata alle banche di investimento che hanno originariamente generato tali titoli, le quali forniscono tali valutazioni a condizioni di mercato, attraverso i loro servizi di valutazione clienti.

Le società non possono assicurare che questi valori indicativi siano realizzati nella vendita degli *asset*. Essi non costituiscono offerte vincolanti di strumenti finanziari da parte degli istituti coinvolti. A seconda delle condizioni di mercato, tutto ciò potrebbe comportare il rischio che la vendita di tutto o parte del portafoglio titoli possa realizzare dei proventi significativamente inferiori rispetto a quelli espressi dalle valutazioni indicative effettuate dalle banche d’investimento o dal Gruppo stesso.

In proposito si precisa che, nell’ambito degli accertamenti che Consob ha avviato nel 2012 sulle modalità di rilevazione contabile e valutazione dei titoli strutturati presenti nel portafoglio del Gruppo Unipol (*ante* acquisizione del controllo del Gruppo Premafin/Fonsai), ad esito delle attività di verifica svolte dalla Commissione circa le metodologie di *pricing* utilizzate da UGF, ivi compresa Unipol Assicurazioni, ai fini della determinazione del relativo *Fair Value* (Cfr. comunicati stampa diffusi da UGF in data 27 dicembre 2012 e 24 aprile 2013, nonché il capitolo 3 “Note Illustrative dello Stato Patrimoniale”, paragrafo “Attività finanziarie” – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 del bilancio consolidato di UGF al 31 dicembre 2012 e il capitolo 4 “Altre informazioni”, paragrafo 4.5 “Valutazioni a *fair value*” del bilancio consolidato intermedio abbreviato di Unipol Assicurazioni al 30 settembre 2013), si forniscono i seguenti elementi informativi:

- a) non sono intervenuti ulteriori affinamenti nelle metodologie di *pricing* sopra richiamate rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2012;
- b) con particolare riferimento ai titoli emessi da SPV:

- gli eventi nei quali esiste il rischio di ricevere un importo inferiore al nominale sottoscritto, non conseguente alla vendita del titolo prima della scadenza naturale dello stesso, sono: il *default* della controparte *swap* ed il *default* dell'emittente il titolo posto a collaterale dello SPV nonché l'applicazione delle clausole - ove presenti nelle rispettive strutture contrattuali - di illegalità o di cambio del regime fiscale;
- al verificarsi degli eventi sopra richiamati, il *Fair Value* dei titoli verrà determinato secondo le modalità previste nelle rispettive condizioni contrattuali; nella generalità dei casi, dette modalità prevedono che i titoli posti a collaterale siano venduti sul mercato mentre i contratti *swap* vengano chiusi seguendo le procedure previste dai contratti ISDA richiamati nelle predette condizioni contrattuali;
- la valorizzazione degli *swap* effettuata nell'ambito delle metodologie di *pricing* adottate da UGF e Unipol Assicurazioni, viene calcolata aggiornando i flussi attesi futuri con fattori di sconto opportunamente rettificati per tener conto, ove applicabili, del rischio di controparte (*Credit Value Adjustment* o "CVA") e del costo del *funding* (*Funding Value Adjustment* o "FVA"). Lo sconto dei flussi di cassa viene calcolato utilizzando la curva *swap* Euro maggiorata dello *spread* CDS della controparte dello *swap*; in particolare:
 - se il *mark-to-market* dello *swap* è positivo per lo SPV, si tiene conto del *counterparty risk* a cui il veicolo è esposto verso la controparte *swap* ("CVA");
 - se il *mark-to-market* dello *swap* è positivo per la controparte *swap*, si incorpora nel modello interno utilizzato per la valorizzazione il costo del *funding* relativo alla controparte *swap*, in quanto il costo della raccolta per la banca controparte *swap* va dedotto dal valore della transazione *swap* poiché tale importo è associato in maniera naturale ad un impiego di cassa da parte della controparte *swap*.

La scelta da parte della Società di apportare le rettifiche sopra richiamate (CVA e FVA) trova riscontro sia nelle numerose interazioni avute dalla stessa con primarie controparti di mercato sia negli approfondimenti effettuati sul tema in letteratura.

In caso di mancata applicazione dei CVA e FVA nella valorizzazione dei contratti *swap*, il *Fair Value* dei titoli emessi da SPV facenti parte del portafoglio titoli strutturati di Unipol Assicurazioni al 30 settembre 2013 e valorizzati con modelli di *pricing* interno sarebbe stato inferiore, rispetto a quello effettivamente rilevato, di Euro 45,6 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio per categoria contabile:

(valori in milioni di Euro)

Categoria contabile	Differenza di Fair Value in caso di mancata applicazione di CVA e FVA	di cui solo CVA	di cui solo FVA
<i>Available for sale</i>	-0,43	0,58	-1,01
<i>Held for Trading</i>	-3,56	-0,70	-2,86
<i>Loans & Receivables</i>	-42,84	2,58	-45,42
<i>Held to Maturity</i>	1,22	1,24	-0,02
Totale	-45,61	3,70	-49,31

Il Gruppo Unipol ha proseguito l'attività di semplificazione e ottimizzazione del profilo di liquidità del portafoglio attivi, già avviata negli esercizi precedenti. In tale ambito, al 30 settembre 2013, si è registrata per il Gruppo Unipol Assicurazioni, una diminuzione complessiva in termini di valori di bilancio IAS, pari a Euro 459 milioni, della consistenza dei titoli strutturati detenuti in portafoglio. In particolare, si evidenzia la diminuzione per Euro 301 milioni dei titoli strutturati complessi, e per Euro 303 milioni di titoli strutturati semplici e l'aumento per euro 145 milioni di altri titoli strutturati; si evidenzia che i nuovi acquisti hanno riguardato emissioni pubbliche di primari emittenti, listati, con ampio flottante e pertanto da considerarsi liquidi relativamente all'*asset class* di appartenenza. La classificazione nella categoria degli strutturati, attiene prevalentemente alla presenza di clausole di rimborso anticipato (*call*). Le operazioni di vendita del portafoglio titoli strutturati al 30 settembre 2013 hanno determinato il realizzo di plusvalenze per Euro 19,7.

Al 30 novembre 2013, la riduzione da inizio anno della consistenza del portafoglio titoli strutturati è stata pari a Euro 920 milioni e le vendite di titoli hanno determinato alla suddetta data il realizzo di plusvalenze per Euro 24 milioni.

Con riguardo alla specificità e complessità dei titoli strutturati, UGF ha da tempo provveduto ad affidare ad un primario *advisor* indipendente il compito di effettuare un *assessment* sul portafoglio degli attivi finanziari non quotati posseduti dal Gruppo. Tali valutazioni vengono da tempo replicate con cadenza trimestrale. L'ultima analisi svolta, effettuata con riferimento al portafoglio in essere al 30 settembre 2013, ha evidenziato, su un campione pari all'81% valore di mercato del portafoglio titoli strutturati di Unipol Assicurazioni (Euro 4.855 milioni), la sostanziale correttezza dei modelli interni utilizzati per la determinazione del valore di tali titoli non quotati. In particolare, dall'analisi svolta emerge un *Fair Value* calcolato dall'*advisor* superiore di 7,4 milioni di Euro rispetto al medesimo valore rilevato da Unipol Assicurazioni.

Al 30 settembre 2013, Premafin non deteneva individualmente investimenti nelle sopra descritte tipologie di titoli.

Cfr. Capitolo 4 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.7 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento Informativo Aggiornato contiene alcuni dati riguardo all'attività delle Società Partecipanti alla Fusione, dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dei gruppi sul mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dalle medesime Società Partecipanti alla Fusione. Nonostante le Società Partecipanti alla Fusione ritengano che tali fonti terze siano affidabili e attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni aggiornate, complete, corrette e/o adeguatamente analizzate. Gli investitori sono pertanto invitati a non fare indebito affidamento su tali dati e dichiarazioni relativi alla posizione di mercato nell'assumere le proprie decisioni. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento delle Società Partecipanti alla Fusione e della Società Risultante dalla Fusione potrebbero subire in futuro scostamenti anche significativi rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi ignoti, incertezze e altri fattori.

Cfr. Capitolo 6 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.8 Rischi connessi alle verifiche e ispezioni delle Autorità di Vigilanza ed ai procedimenti giudiziari in corso

Rischi connessi a verifiche e/o ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza

Si fornisce di seguito un aggiornamento circa le verifiche e/o ispezioni delle Autorità di Vigilanza, a seguito delle quali potrebbero derivare eventuali conseguenze per la Società Risultante dalla Fusione.

IVASS

Ad esito delle attività di accertamento aventi ad oggetto il processo di riservazione dei sinistri del R.C.A. e natanti di Unipol Assicurazioni, condotte da IVASS nel corso del 2012, l'Autorità di Vigilanza, con note del 3 luglio 2012, del 26 ottobre 2012 e successivo atto del 1° febbraio 2013, ha contestato alla società la violazione

del combinato disposto dell'art. 37 del Codice delle Assicurazioni e del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008, artt. 4, comma 3, 27, comma 2, e 31, comma 2, in relazione al mancato rispetto del principio di valutazione a costo ultimo delle riserve sinistri dei Rami R.C.A. e natanti iscritte nel bilancio dell'esercizio 2011; illecito soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 5.000 ad un massimo di Euro 50.000.

In particolare, nell'ambito di tale accertamento, l'Autorità di Vigilanza (i) dapprima, con la citata nota del 3 luglio 2012, aveva rilevato una carenza di appostazione alle menzionate riserve, pari a circa Euro 210 milioni, per la componente della riserva sinistri R.C.A. e natanti con costo atteso inferiore ai 100.000 Euro, ed alcuni profili di criticità, non assoggettati a quantificazione, circa gli accantonamenti effettuati alla componente di riserva relativa ai sinistri con costo atteso superiore a Euro 100.000, non valutabile tramite metodologie attuariali, in considerazione dell'esiguità del numero dei sinistri e (ii) successivamente con la citata nota del 26 ottobre 2012, assunto che le eccezioni e le considerazioni esplicative, nonché la documentazione a supporto, forniti dalla compagnia a riscontro della precedente nota del 3 luglio 2012, non avevano superato i rilievi mossi, aveva ritenuto che la compagnia stessa dovesse tener conto di quanto rilevato dall'Autorità di Vigilanza circa la valutazione delle riserve sinistri in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Unipol Assicurazioni – peraltro suffragata dalle valutazioni dell'attuario incaricato R.C.A. e dall'attuario revisore, nonché da PricewaterhouseCoopers LLP incaricato, quale primario *advisor* internazionale indipendente, della verifica dell'adeguatezza dei processi e delle metodologie attuariali adottate da Unipol Assicurazioni per la quantificazione delle riserve oggetto di contestazione – sia nel corso delle attività di accertamento che nelle controdeduzioni al citato atto di contestazione del 1° febbraio, ha contestato le metodologie applicate dall'IVASS e i relativi risultati quantitativi – espressi in termini di carenza delle riserve dell'esercizio 2011 – posti a fondamento delle eccezioni dell'Autorità di Vigilanza, ribadendo il proprio convincimento (i) che le contestazioni svolte dall'Autorità di Vigilanza possano essere ricondotte a metodologie e/o modelli che presentano alcune criticità nonché all'utilizzo di dati parziali, e pertanto (ii) che la determinazione da parte della compagnia delle riserve in questione sia derivata dall'applicazione corretta di metodologie di valutazione prudenti, ovverosia tenendo in adeguata considerazione la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati contabili e statistici, con applicazione di metodologie statistico-attuariali che, anche per quanto riguarda la determinazione del costo ultimo dei sinistri, risultano tecnicamente adeguate e accurate, nonché in linea con le recenti evoluzioni della scienza attuariale, anche in ragione di Solvency II.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il procedimento risulta pendente; non si può pertanto escludere che qualora l'IVASS all'esito dello stesso ritenga non meritevoli di accoglimento le controdeduzioni espresse da Unipol Assicurazioni, quest'ultima sia tenuta al pagamento di sanzioni pecuniarie amministrative, da un minimo di Euro 5.000 ad un massimo di Euro 50.000.

Al riguardo si precisa che, in prosecuzione con le politiche adottate nel corso degli ultimi esercizi e riflesse nelle previsioni di *budget*, Unipol Assicurazioni ha effettuato in sede di bilancio 2012, sulla base degli andamenti gestionali registrati nel corso dell'esercizio e delle risultanze dei modelli attuariali applicati, un adeguamento della riservazione R.C.A. di esercizi precedenti, per complessivi Euro 141 milioni (pari a circa Euro 164 milioni escludendo il saldo dei recuperi), allineando l'ammontare della riserva con il valore centrale del *range* di stime individuato dall'attuario incaricato con riferimento al Ramo R.C.A.

Al termine dell'esercizio 2012, l'IVASS ha avviato presso Unipol Assicurazioni un'ispezione avente ad oggetto, nell'ambito del rischio di riservazione, la gestione del ciclo sinistri del Ramo R.C.A. per gli anni 2011-2012. Gli accertamenti ispettivi presso le strutture della compagnia si sono conclusi nel corso del mese di maggio 2013. Successivamente, in data 18 settembre 2013, l'IVASS ha illustrato all'organo amministrativo della compagnia la nota del 17 settembre 2013, contenente gli esiti degli accertamenti. Tale nota evidenzia elementi di criticità delle attività inerenti alla gestione del ciclo sinistri del Ramo R.C.A. che comportano l'adozione di misure correttive di carattere organizzativo e procedurale nonché interventi di adeguamento delle relative attività del sistema di controllo interno. I menzionati elementi di criticità attengono principalmente: (i) alcune disfunzioni degli attuali sistemi e procedure informatiche per la gestione dei sinistri e la determinazione della riserva di inventario; (ii) alcune carenze nelle prassi operative adottate dalla Compagnia in relazione alla determinazione dei valori di inventario, alla eliminazione delle partite di danno e alle modalità di applicazione della Convenzione Card sul risarcimento diretto; e (iii) alcune anomalie delle procedure di determinazione della riserva per spese dirette.

La compagnia, nei termini prescritti, ha provveduto a fornire all'Autorità di Vigilanza i chiarimenti e le giustificazioni richieste in merito ai suddetti rilievi.

Al riguardo, non si può escludere che IVASS, conclusasi l'attività di accertamento, disponga l'avvio di un procedimento sanzionatorio, cui possono conseguire impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Unipol Assicurazioni.

Nell'ambito del procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza volta a ottenere l'autorizzazione alla Fusione, l'IVASS, al fine di effettuare una compiuta valutazione dei presupposti normativi correlati all'istruttoria stessa, in data 21 febbraio 2013, ha disposto accertamenti ispettivi presso Unipol Assicurazioni, oltre che Fonsai e Milano Assicurazioni, volti a valutare:

- (i) quanto ad Unipol Assicurazioni, il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche (Regolamento IVASS n. 36/2011) con riferimento alle procedure e ai presidi di controllo adottati in materia di ammissibilità a copertura degli investimenti; e
- (ii) quanto a Fonsai e Milano Assicurazioni, gli interventi posti in essere a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi al termine dell'esercizio 2011, relative al ciclo sinistri Rami Auto e R.C. generale nonché il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche, con particolare riguardo agli investimenti nel Settore immobiliare e ai crediti tecnici.

In ultimo, gli accertamenti ispettivi in precedenza richiamati sono stati altresì estesi, in data 24 aprile 2013, alla valutazione del rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio presso Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.

Le ispezioni presso le sedi si sono concluse nel mese di giugno 2013 e, in data 18 settembre 2013, l'IVASS ha illustrato all'organo amministrativo delle compagnie gli esiti degli accertamenti e i conseguenti rilievi mossi dall'autorità di vigilanza. Da tali rilievi, che trovano riscontro nella prescrizione delle Misure correttive espresse dall'IVASS in occasione del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla Fusione del 25 luglio 2013 (*Cfr.* il fattore di rischio 1.1.6 del Documento Informativo Aggiornato), non sono emerse, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, criticità da cui possa derivare l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle compagnie.

Con riferimento alle società del Gruppo Fonsai, si precisa che, in data 13 marzo 2013, l'IVASS ha avviato, presso la compagnia SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, accertamenti ispettivi volti a valutare (i) l'attività degli organi dell'impresa, le procedure di controllo interno, l'attività delle funzioni di controllo interno e la conformità delle voci di bilancio relative al ciclo della riassicurazione passiva nonché (ii) gli interventi realizzati a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi nel corso del 2010. Gli accertamenti presso le strutture della compagnia si sono conclusi nel corso del mese di luglio 2013.

In data 3 luglio 2013, l'IVASS ha avviato accertamenti ispettivi presso Liguria Assicurazioni S.p.A. volti a valutare (i) le procedure di riservazione dei sinistri R.C. Auto (ii) le operazioni con parti correlate (iii) l'attività di riassicurazione passiva. L'attività ispettiva presso le strutture della compagnia si è conclusa nel corso del mese di settembre 2013.

In data 28 novembre 2013, l'IVASS ha illustrato agli organi amministrativi di SIAT e di Liguria Assicurazioni i rispettivi esiti degli accertamenti e i conseguenti rilievi, da cui non emergono, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, criticità da cui possa derivare l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle stesse compagnie.

Per ulteriori informazioni sui predetti accertamenti ispettivi dell'IVASS, *cfr.* il successivo Paragrafo 1.2.9 del Documento Informativo Aggiornato.

AGCM

Con Provvedimento del 14 novembre 2012, l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio n. I/744 nei confronti di Unipol Assicurazioni e Fonsai, nonché di Assicurazioni Generali S.p.A. e INA Assitalia S.p.A., per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), ipotizzando un coordinamento tra tali compagnie assicurative

volto a limitare il confronto concorrenziale tra le stesse nella partecipazione a gare bandite da talune Aziende di Trasporto Pubblico Locale aventi ad oggetto i servizi di copertura assicurativa R.C.A. dei veicoli che svolgono tale servizio di trasporto. Il termine per la conclusione di tale procedimento, inizialmente previsto per il 16 dicembre 2013, è stato prorogato al 30 giugno 2014.

Inoltre, con provvedimento del 5 giugno 2013, l'AGCM ha avviato il procedimento istruttorio n. I/702 nei confronti di UGF e Fonsai, nonché di altre primarie imprese assicurative operanti in Italia, per accertare l'esistenza di presunte violazioni dell'art. 101 del TFUE (divieto di intese restrittive della libertà di concorrenza), con particolare riferimento al divieto di vincolo di esclusiva nei contratti di agenzia per la distribuzione di servizi assicurativi relativi a tutti i rami danni. Tale istruttoria, incentrata sulle specifiche clausole contenute nei suddetti contratti, ritenute idonee a disincentivare l'assunzione da parte degli agenti di più mandati di distribuzione assicurativa (c.d. "plurimandato"), dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014.

Unipol Assicurazioni e Fonsai, ritenendo di aver sempre agito nel pieno rispetto della legalità e della correttezza, per entrambe le posizioni al vaglio dell'AGCM, hanno conferito incarico congiunto per la tutela dei propri diritti a primari studi legali.

Alla luce di quanto precede, qualora all'esito del predetto ricorso venisse confermata la correttezza, in tutto o in parte, delle contestazioni sopra indicate e/o all'esito dei predetti procedimenti e verifiche ispettive da parte delle competenti Autorità (IVASS e AGCM) venissero rilevate irregolarità e/o violazioni di norme o regolamenti, le Società Partecipanti alla Fusione interessate, in aggiunta al pagamento delle relative sanzioni potrebbero dover sostenere i costi relativi all'implementazione di procedure volte a far fronte alle contestazioni sollevate, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, le Società Partecipanti alla Fusione sono parte in numerosi procedimenti giudiziari e/o controversie civili, penali e amministrativi.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il fondo rischi e oneri appostato dalle Società Partecipanti alla Fusione è, a giudizio delle medesime, da considerarsi idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale inasprimento dei procedimenti giudiziari e delle altre controversie in essere, quali le passività che potrebbero derivare dagli effetti negativi delle vertenze giudiziali e da altri contenziosi in corso nei confronti di intermediari, assicurati, personale dipendente e terzi (ad eccezione del contenzioso tributario e del contenzioso relativo ai sinistri assicurativi), e, al 30 settembre 2013 ammonta, rispettivamente, ad Euro 139,7 milioni per il Gruppo Fonsai, di cui Euro 35,8 milioni per il Gruppo Milano Assicurazioni; gli stanziamenti per Premafin ammontano, alla medesima data, ad Euro 50,7 milioni e per Unipol Assicurazioni ad Euro 35 milioni.

In particolare, il contenzioso delle Società Partecipanti alla Fusione – diverso dal contenzioso derivante dai sinistri assicurativi, dall'attività di recupero crediti e dal contenzioso fiscale – è riconducibile alle seguenti principali tipologie:

(i) Contenzioso promosso da e/o nei confronti di ex agenti o di ex broker

Si tratta di contenzioso attivo e passivo che vede coinvolti ex agenti o ex broker che svolgevano l'attività di collocamento dei prodotti assicurativi di società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione, avente ad oggetto crediti vantati da tali società o dagli ex agenti o di ex broker, a seconda del soggetto attore. In genere, il contenzioso passivo di questo tipo riguarda la richiesta del pagamento di provvigioni o indennità di fine mandato ritenute non dovute dalle Società Partecipanti alla Fusione, mentre quello attivo riguarda la richiesta del pagamento di premi assicurativi incassati dall'intermediario e non corrisposti alle predette Società Partecipanti alla Fusione mandanti.

(ii) Contenzioso assicurativo

Si tratta di un diffuso contenzioso parcellizzato che – quasi esclusivamente concentrato in determinate zone territoriali – coinvolge alcune delle società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione in numerose controversie di modesto valore, promosse (talvolta con intento meramente speculativo) da:

- clienti che richiedono la restituzione di quota parte del premio R.C.A., a loro dire indebitamente incassato dalle compagnie assicurative;
- clienti che richiedono giudizialmente la consegna del duplicato di polizza;
- clienti del Ramo Auto che contestano l'applicazione del *malus* a seguito di sinistro di cui negano la propria responsabilità;
- ex fiduciari delle compagnie assicurative (in prevalenza ex periti) che richiedono il pagamento di prestazioni eseguite a favore di alcune delle società appartenenti al gruppo delle Società Partecipanti alla Fusione a loro dire non saldate.

(iii) Contenzioso giuslavoristico

Si tratta del contenzioso di natura giuslavoristica riguardante pretese vantate, a vario titolo, da parte di dipendenti ed ex dipendenti nei confronti della società di appartenenza o pretese vantate da enti previdenziali e assistenziali in ordine alla contribuzione obbligatoria.

(iv) Contenzioso con fornitori

Si tratta di contenzioso promosso da e/o nei confronti di fornitori di servizi. Nei casi di contenzioso passivo, i fornitori pretendono il pagamento di compensi non ritenuti dovuti dalle Società Partecipanti alla Fusione, mentre nei casi di contenzioso attivo sono le società che in genere richiedono un risarcimento per il non esatto adempimento delle prestazioni da parte del fornitore.

(v) Contenzioso societario

Si tratta di contenzioso riguardante pretese vantate da ex azionisti o pretese vantate nei confronti di amministratori nominati in società partecipate su indicazione delle società di appartenenza o – infine – pretese vantate da ex amministratori delle società Partecipanti alla Fusione per emolumenti e crediti che le società di appartenenza ritengono non dovuti.

* * * * *

Si riporta di seguito una descrizione dei principali procedimenti di cui le Società Partecipanti alla Fusione sono parte alla Data del Documento Informativo Aggiornato, fatto salvo quanto di seguito indicato nella Sezione B) del presente Paragrafo, dedicata ai rischi connessi alla precedente gestione del Gruppo Premafin/Fonsai.

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003, alcuni azionisti di La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. ("**Fondiaria**") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("**OPA**") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.A. ("**SAI**") nel corso del 2002.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, risultano pendenti tredici procedimenti, che vedono convenute Fondiaria-SAI, Mediobanca Banca di credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") e, per nove di essi, Premafin.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato (l'ultima citazione è stata notificata il 15 febbraio 2012), quanto ai gradi di giudizio, si ha la seguente ripartizione:

- per un procedimento pendono i termini per il ricorso in Corte di Appello di Milano;
- cinque procedimenti pendono in Corte d'Appello di Milano, di cui tre in sede di rinvio;
- per un procedimento pendono i termini per il ricorso di controparte in Cassazione;
- cinque procedimenti sono pendenti davanti alla Suprema Corte;
- per un procedimento pendono i termini per un'eventuale riassunzione in Corte di Appello a seguito delle sentenze della Suprema Corte.

Quanto al contenuto delle sentenze, si precisa che:

- tutte le decisioni emesse in primo grado di prima istanza (ad eccezione di quella emessa dal Tribunale di Firenze favorevole alle società convenute, nonché di quella emessa ad agosto 2013 dal Tribunale di Milano che ha accertato l'intervenuta prescrizione del diritto) hanno, con motivazioni differenti, accolto le domande attrici e condannato le convenute al pagamento di consistenti importi a titolo di risarcimento del danno; di tutte le sentenze di condanna (ad eccezione di due) è stata ottenuta in Appello la sospensione dell'esecuzione;
- alla Data del Documento Informativo Aggiornato, tutte le decisioni emesse dalla Corte d'Appello di Milano hanno accolto i ricorsi proposti da Fondiaria-SAI, Mediobanca e Premafin;
- la Corte di Cassazione, nelle tre sentenze depositate nel mese di agosto 2012 nonché in quella depositata nel mese di settembre 2013, ha accolto i ricorsi, cassato la sentenza di secondo grado e rinviato le cause alla Corte di Appello di Milano affinché le riesamini nel merito e provveda anche sulle spese del giudizio di legittimità.

In relazione ai più recenti sviluppi dei procedimenti giudiziari si segnala che:

- in data 18 marzo 2013, la Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori;
- in data 12 aprile 2013, la Corte di Appello di Milano si è pronunciata favorevolmente in merito al ricorso promosso da Premafin in relazione alla controversia avviata da taluni ex azionisti di Fonsai rigettando le domande avversarie;
- in data 18 luglio 2013, la Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 26 settembre 2013, ha parzialmente accolto il ricorso avanzato da alcuni azionisti, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla Corte di Appello di Milano;
- in data 17 agosto 2013, il Tribunale di Milano ha rigettato le richieste di taluni ex azionisti di Fonsai, accertando l'intervenuta prescrizione del diritto.

Le quattro sentenze della Corte di Cassazione intervenute nel 2012 e nel 2013 segnano un diverso orientamento in punto di diritto della Suprema Corte rispetto alle tesi delle società convenute, tesi a tutt'oggi costantemente condivise dalla giurisprudenza della Corte di Appello. Le quattro sentenze di Cassazione hanno infatti affermato il principio di diritto che in caso di violazione dell'obbligo di OPA da parte di chi – a seguito di acquisti – sia venuto a detenere una quota superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l'OPA avrebbe dovuto essere rivolta, il diritto di ottenere il risarcimento del danno ove dimostrino di aver perso una possibilità di guadagno. Peraltro, a riprova della complessità della materia in argomento, si ricorda che nel 2013, a valle delle summenzionate sentenze della Suprema Corte del 2012, la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato gli appelli presentati da taluni azionisti Fonsai avverso la sentenza di primo grado favorevole alle convenute e la Corte d'Appello di Milano ha accolto il ricorso promosso da Premafin rigettando le domande avversarie.

Tirrena Assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa c/ Amministratori di nomina Fonsai e Milano

Si tratta di un contenzioso in cui Fonsai e Milano Assicurazioni non sono formalmente parte, ma per il quale i convenuti pretendono una manleva contrattuale da parte di dette società.

Con atto di citazione del maggio 1997, Tirrena Assicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (“**Tirrena**”) conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Roma gli amministratori ed i sindaci in carica nei due trienni 1987-1989 e 1990-1992, svolgendo azione di responsabilità per danni patrimoniali cagionati alla società per oltre 720 miliardi di lire (circa 372 milioni di Euro) oltre interessi e rivalutazione.

Tre dei convenuti sono componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Tirrena indicati da Fonsai.

Il Tribunale di Roma ha emesso una prima sentenza che – tra l’altro – ha dichiarato la responsabilità di due degli amministratori di nomina Fonsai in solido con altri 12 convenuti al pagamento di Euro 19 milioni, di Euro 15,2 milioni e di Euro 887 mila, il tutto oltre interessi e spese. Esente da ogni responsabilità invece il terzo amministratore per il quale la sentenza è passata in giudicato.

I convenuti hanno interposto appello alla sentenza chiedendo il rigetto delle domande nei loro confronti. Per contro Tirrena ha notificato appello incidentale chiedendo la condanna di tutti i convenuti all’integrale somma chiesta in primo grado pari a Euro 372.281.214.

Alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza del Tribunale – motivata anche dalle notevole entità delle somme liquidate – la Corte ha concesso la sospensione condizionandola al deposito in una cauzione complessiva di Euro 23.000.000 da depositarsi entro il 30 settembre 2010. La Corte d’Appello ha rigettato l’istanza di revisione dell’ordinanza sulla sospensione promossa da alcuni dei convenuti condannati. Fonsai ha comunicato ai due amministratori l’impossibilità di rilasciare cauzione per loro conto. Detta cauzione non risulta depositata da nessuna delle parti e pertanto la sentenza è da ritenersi esecutiva.

Anche a seguito di notifica di atto di precetto, i due amministratori hanno richiesto l’intervento di Fonsai in virtù dell’art. 26 del contratto nazionale dirigenti (manleva della società per responsabilità dei suoi dirigenti verso terzi). Per contro Fonsai ha replicato che intende attendere la decisione giudiziaria definitiva anche al fine di verificare se, sulla base degli accertamenti eseguiti, si applichi o meno il richiamato art. 26, la cui operatività è esclusa in caso di condotte dolose o gravemente colpose.

Area Castello

Si segnala che, in data 6 marzo 2013, il Tribunale di Firenze ha assolto Fonsai con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l’urbanizzazione dell’area Castello (Firenze).

In proposito, si ricorda che la società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione, che vedeva come altri imputati alcuni rappresentanti di Fonsai, alcuni professionisti e alcuni amministratori pubblici.

A Fonsai veniva contestato l’illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del codice penale, che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

La tesi accusatoria sosteneva che Fonsai, tramite suoi rappresentanti, aveva corrotto i due pubblici ufficiali per ottenere a proprio favore “atti contrari ai doveri d’ufficio”.

I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l’accusa in giudizio avevano chiesto la condanna di Fonsai alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote, il cui valore va da un minimo di circa Euro 250 a un massimo di Euro 1.549. Nei confronti di Fonsai era stata anche chiesta la condanna alle pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e della confisca dei lotti dell’Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

Il Tribunale ha assolto tutti gli imputati dalle principali imputazioni, condannando l’ex assessore Biagi a un anno (pena sospesa) per abuso di ufficio e in relazione a due capi di imputazione, dai quali Fonsai risulta estranea.

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell’area Castello che era stata sottoposta a sequestro cautelare nel novembre 2008. La Procura della Repubblica ha interposto appello contro la sentenza.

Unipol Assicurazioni/La Mutuelle du Mans Assurance IARD - Arbitrato

In data 11 novembre 2004, Navale Assicurazioni S.p.A. (“**Navale**”) ha acquisito da Mutuelle du Mans Assurances IARD (“**MMA**”) la totalità del capitale sociale di MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Danni S.p.A. successivamente fuse per incorporazione nella stessa Navale, stipulando con la venditrice appositi contratti per la disciplina delle condizioni dell’acquisizione (i “**Contratti**”).

Per effetto dei Contratti, MMA si era obbligata a pagare a Navale (alla quale il 1° gennaio 2011 è subentrata Unipol Assicurazioni) l’intero ammontare di ogni insussistenza o insufficienza delle riserve sinistri nette come risultanti dalla situazione patrimoniale finale delle società cedute, in relazione agli esercizi dal 2004 al 2007. A

garanzia di tale pagamento, MMA ha costituito presso Credit Agricole depositi vincolati dell'importo complessivo di Euro 10 milioni.

Con relazione di un attuario indipendente, rilasciata in data 16 settembre 2011, è stato determinato l'importo delle riserve sinistri nette di MMI Assicurazioni S.p.A. e di MMI Danni S.p.A. alla data del 31 dicembre 2007, stabilendo l'insufficienza delle stesse per complessivi Euro 48,8 milioni, di cui Euro 43,4 milioni per differenziale riserve sinistri ed Euro 5,4 milioni per costi di gestione dei sinistri conferiti a terzi su richiesta di MMA.

Unipol Assicurazioni ha quindi incassato da parte di Credit Agricole, in forza del vincolo sui depositi di cui sopra, il complessivo importo di 11,3 milioni di Euro, chiedendo a MMA il pagamento del residuo credito di Euro 37,5 milioni.

A fronte del rifiuto di MMA di adempiere alle proprie obbligazioni, Unipol Assicurazioni ha avviato, in data 28 ottobre 2011, la procedura arbitrale prevista dai Contratti per la risoluzione della controversia.

Alla luce della complessità della vicenda, le parti hanno avviato una trattativa per definire la controversia in via transattiva. Pertanto, la procedura arbitrale, attualmente sospesa, proseguirà qualora non si giungesse alla formalizzazione degli accordi.

Contenzioso con il Comune di Milano

Premafin ha in essere un contenzioso con il Comune di Milano, relativo a un impegno di cessione di aree a prezzi predeterminati. Nel maggio 2008, la Corte d'Appello ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado che aveva condannato Premafin a risarcire il danno cagionato dalla mancata acquisizione delle aree, riconoscendo solo a due degli atti posti in essere la natura di un vero e proprio preliminare di compravendita delle rispettive aree oggetto del contenzioso e confermando il criterio per la quantificazione del danno, da liquidarsi in un separato giudizio. A tal proposito, sempre nel 2008, Premafin aveva quindi proceduto nei termini alla presentazione di un ricorso alla Corte di Cassazione, per il quale, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ciò posto – considerato che la sentenza della Corte d'Appello è provvisoriamente esecutiva – nel mese di ottobre 2012 il Comune di Milano ha citato Premafin avanti il Tribunale di Milano per la quantificazione e liquidazione del danno subito. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, a seguito della prima udienza, il procedimento si trova in fase istruttoria.

Contenzioso fiscale

Sia nell'esercizio 2012 che nei precedenti esercizi, l'Amministrazione Finanziaria ha svolto verifiche, aventi anche carattere generale, con riferimento al Gruppo Fonsai. Tali attività hanno riguardato l'accertamento dei redditi imponibili dichiarati e, più in generale, la determinazione delle imposte dovute, nonché le modalità di applicazione della normativa fiscale, con riferimento, sia all'operatività ordinaria, sia a specifiche operazioni di carattere straordinario. A seguito di tali attività, in alcuni casi sono stati notificati processi verbali di constatazione, in parte confermati da avvisi di accertamento, a fronte dei quali sono stati attivati procedimenti conciliativi ovvero procedimenti contenziosi, attualmente pendenti di fronte alle Commissioni Tributarie o alla Corte di Cassazione.

Gli avvisi di accertamento e gli atti di irrogazione delle sanzioni pervenuti sino alla Data del Documento Informativo Aggiornato e non ancora definiti ammontano a Euro 44,4 milioni, mentre gli importi desumibili dai processi verbali di constatazione e dal ripetersi delle fattispecie già oggetto di contestazione nei periodi di imposta successivi sono stimati in circa Euro 18,7 milioni, per un rischio potenziale massimo pari a Euro 63,1 milioni. Tali importi includono quanto richiesto o stimato a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi, questi ultimi determinati al 31 dicembre 2012.

Con riguardo agli avvisi di accertamento notificati in data 30 luglio 2013 dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate - che in relazione alle vicende emerse dalle relazioni redatte dal *Commissario ad acta* e dal Collegio sindacale contestavano la deducibilità di parte dei compensi corrisposti ai consiglieri Jonella Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Gioacchino Paolo Ligresti, Fausto Marchionni, Massimo Pini e Antonio Talarico, nonché dei costi per sponsorizzazione alla società Laità S.r.l. nel

periodo 2004-2008 - l'Incorporante ha sottoscritto atti di accertamento con adesione ai fini IRES e ha prestato acquiescenza agli avvisi ai fini IRAP.

A fronte di un importo complessivamente richiesto per maggiori imposte, interessi e sanzioni (applicate nella misura del 150%) di Euro 25,7 milioni, la vertenza è stata definita con la corresponsione di complessivi Euro 10,6 ml. Analoghe fattispecie, presenti negli esercizi 2009-2011, determinano un rischio fiscale stimato in Euro 3 milioni circa.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali procedimenti di natura fiscale in corso.

Imposte dirette

L'incorporata La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. è stata oggetto nell'anno 1996 di una verifica poi sfociata in avvisi di accertamento riferiti agli esercizi 1990/1992. Le contestazioni dell'Amministrazione Finanziaria per tali periodi di imposta hanno trovato definizione in procedimenti giudiziali ovvero in accertamenti con adesione, con l'eccezione di un rilievo riferibile all'esercizio 1991, originariamente qualificato come interposizione fittizia, corrispondente ad analoga fattispecie riferibile all'esercizio 1990 e già risolta a favore della compagnia con sentenza della Corte di Cassazione. Tuttavia, la fattispecie relativa al 1991 ha proseguito il proprio iter giudiziario ed è stata oggetto di nuovo esame presso la Corte di Cassazione che ha rinviato la causa ad altra sezione della Commissione Tributaria regionale della Toscana, della quale è attesa la pronuncia, perché valuti la presenza di elementi che possano configurare un abuso del diritto. Il rilievo ammonta complessivamente (per maggiori imposte, sanzioni ed interessi) a Euro 7,6 milioni, di cui Euro 1,1 milioni già corrisposti a titolo di riscossione provvisoria.

IVA sulla coassicurazione

Gli organi accertatori hanno contestato alle compagnie assicuratrici del mercato nazionale il mancato assoggettamento a IVA degli addebiti per spese di gestione (commissioni di delega e riaddebito spese legali e di perizia) dei contratti di coassicurazione nell'ambito dei rapporti tra compagnia delegataria e compagnie deleganti, secondo una prassi conforme alla convenzione ANIA sulla coassicurazione. L'attività di verifica e di accertamento ai fini IVA ha comportato fino alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la notifica di diversi processi verbali di constatazione ed avvisi di accertamento alle principali compagnie del Gruppo Fonsai (Fonsai, Milano Assicurazioni, SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, Liguria Assicurazioni). L'importo complessivo delle somme già accertate per le annualità 2003-2008 ammonta a circa Euro 10,1 milioni. La fattispecie è presente, per importi analoghi, anche negli esercizi successivi a quelli già oggetto di esame da parte dell'Amministrazione Finanziaria. In base a quanto già rilevato dai verificatori, si stimano ulteriori somme oggetto di possibile contestazione pari a circa Euro 14,5 milioni. La prevalente giurisprudenza formatasi con riguardo alla presente fattispecie è stata, sino alla Data del Documento Informativo Aggiornato, favorevole, con accoglimento in sede di contenzioso delle ragioni esposte dalle compagnie assicurative.

Altri procedimenti

SIAT

Nel gennaio 2009 è stato notificato a SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni, un provvedimento di irrogazione delle sanzioni per ritardata (omessa) denuncia dell'imposta sulle assicurazioni relativamente all'esercizio 2007. La sanzione è stata commisurata all'intero importo dell'imposta sulle assicurazioni esposta in dichiarazione pari Euro 5,2 milioni. Il provvedimento sanzionatorio è stato impugnato davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che si è pronunciata nel settembre 2010, annullando la sanzione irrogata. La sentenza di primo grado è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale di Genova. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, è pendente il giudizio avanti la Corte di Cassazione a seguito dell'impugnazione della sentenza da parte dell'Ufficio.

Saiagricola

In data 19 dicembre 2012, è stato notificato a Saiagricola S.p.A. ("Saiagricola") un avviso di rettifica e liquidazione con il quale la Direzione Provinciale di Novara, riqualificando l'atto di cessione delle quote della società agricola AgriSai S.r.l. ("AgriSai") in atto di cessione di azienda, ha rideterminato le imposte di trasferimento applicabili, liquidando una maggiore imposta richiesta di Euro 2,3 milioni ed irrogando altresì

sanzioni nella misura del 120% dell'imposta riliquidata. L'importo complessivamente richiesto ammonta, quindi, a Euro 5,3 milioni.

Nell'ottobre 2010, AgriSai ha ricevuto in conferimento da Saiagricola l'intera azienda agricola denominata Cascina Veneria. Il conferimento, da un punto di vista tributario, è stato realizzato in continuità di valori fiscali. Successivamente, Saiagricola ha ceduto l'intera quota di partecipazione in AgriSai a terzi con atto assoggettato ad imposta fissa di registro. L'Agenzia delle Entrate, riquilificando tutti gli atti compiuti come se si trattasse di un unico atto di cessione di azienda, ha richiesto il pagamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali applicabili sulle diverse componenti dell'azienda in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131/1986; tale orientamento interpretativo, tuttavia, non è ritenuto condivisibile dalla più autorevole dottrina (norma di comportamento n. 186/2012 emessa dall'Associazione Italiana Dottori Commercialisti, da Assonime e dal Notariato), secondo cui i diversi atti di conferimento di azienda e di cessione della partecipazione avrebbero una autonoma causa con effetti giuridici differenti da quelli propri della cessione di azienda.

L'accertamento è stato impugnato avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Novara che tuttavia, in considerazione di alcuni recenti orientamenti manifestati dalla giurisprudenza di legittimità, in contrasto con quella di merito e con la prevalente dottrina, con sentenza n. 92/03/13 ha respinto il ricorso. Ritenendo di avere sufficienti motivi, Saiagricola ha quindi presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale, con richiesta di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado.

* * * * *

A fronte dei procedimenti di cui sopra, le società interessate adottano politiche di accantonamento a fondi destinati a coprire costi ed oneri che, sulla base di una ragionevole valutazione del rischio, potrebbero derivare dai giudizi pendenti. Gli accantonamenti vengono effettuati in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, qualora sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, nonché in coerenza con i principi contabili applicabili.

Benché le Società Partecipanti alla Fusione interessate ai procedimenti innanzi citati ritengano che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, i fondi rischi e oneri rispettivamente appostati in bilancio (pari complessivamente a circa Euro 20,7 milioni per quanto riguarda il contenzioso di natura fiscale) siano congrui in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti e agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, non si può escludere che la Società Risultante dalla Fusione possa essere in futuro tenuta a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

1.2.9 Rischi connessi a procedimenti giudiziari a carico di componenti degli organi di amministrazione o controllo

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, in relazione ad alcuni dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle Società Partecipanti alla Fusione, si segnala quanto segue.

Francesco Berardini (consigliere di Fonsai e Vice Presidente di Unipol Assicurazioni): (i) risulta essere imputato, nella sua qualità di legale rappresentante di Coop Liguria, nel procedimento penale n. RG 14610/11/21 della Procura della Repubblica del Tribunale di Genova per il reato di cui agli artt. 426 e 449 del codice penale (reato colposo di danno rubricato "inondazione, frana o valanga"), procedimento penale pendente, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, davanti al Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Genova e in fase di udienza preliminare; (ii) è stato condannato, nella sua qualità di legale rappresentante di Coop Liguria, con decreto penale del Tribunale di Chiavari nel procedimento penale n. 5002993/2010/21 per il reato di cui all'art. 5 della Legge 283/62 (in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e bevande), avverso il quale è stata presentata opposizione.

Mario Zucchelli (consigliere di Fonsai): in relazione alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione di DICO S.p.A. rivestita dal 27 ottobre 2010 al 17 aprile 2013, ha ricevuto in data 2 maggio 2013 notizia di una denuncia penale presentata dalla ASL 6 di Livorno alla Procura della Repubblica di Livorno, per una presunta inosservanza di prescrizioni antinfortunistiche. Il Pubblico Ministero incaricato ha richiesto in data 29 maggio 2013 l'archiviazione della denuncia.

Maria Luisa Mosconi (sindaco supplente di Fonsai): in relazione alla carica di sindaco effettivo ricoperta dalla signora Mosconi nella società Helm Finance SGR S.p.A. (non facente parte del Gruppo Fondiaria-SAI), posta in liquidazione coatta amministrativa, quest'ultima ha riportato una sanzione amministrativa di Euro 13.000, comminata da Consob in data 30 settembre 2010, per violazione dell'articolo 40, comma 1, lett. a), del TUF, in tema di comportamento richiesto alle S.G.R. e degli articoli 65, comma 1, lett. c) e 66, comma 1, della delibera Consob n. 16190/2007, relativamente alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Avverso il predetto provvedimento è stato presentato ricorso al TAR del Lazio, procedimento in corso alla Data del Documento Informativo Aggiornato. Inoltre, la signora Mosconi, in qualità di membro del collegio sindacale *pro tempore* di Milano Assicurazioni - con riferimento al procedimento amministrativo avviato dalla Consob in data 18 dicembre 2012 nel cui ambito l'Autorità ha contestato, tra l'altro, agli allora membri del collegio sindacale di Milano Assicurazioni, numerose violazioni dell'art. 149, comma 1, del TUF (Cfr. Paragrafo 1.2.16 del Documento Informativo Aggiornato) - è stata condannata dalla Consob, con delibera del 6 dicembre 2013 n. 18725, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a complessivi Euro 283.000.

Rino Baroncini (consigliere di Premafin): nella sua qualità di Presidente di CESI, risulta essere imputato del delitto di cui all'art. 314 del codice penale (rubricato "peculato"), nel processo penale n. 14469/04 R.G.N.R., alla Data del Documento Informativo Aggiornato, pendente in fase dibattimentale di primo grado davanti al Tribunale di Bologna. La contestazione riguarda la presunta irregolare destinazione, in sede di attività di cantiere, di materiale di scavo e da rimozione del manto stradale, nell'ambito di lavori previsti dalla convenzione con il Comune di Imola e realizzati tra il 2000 e il 2001. Il delitto di cui all'art. 314 del codice penale viene contestato sul presupposto che, trattandosi di asse stradale pubblico – seppure realizzato a cura e spese del soggetto privato - i realizzatori sarebbero qualificati come "incaricati di pubblico servizio". L'imputato si è difeso nel merito assumendo la assoluta regolarità dei lavori anche rispetto alla destinazione dei materiali in questione.

Fabrizio Davoli (consigliere di Unipol Assicurazioni): nella sua qualità di legale rappresentante di Coopsette società cooperativa, è stato condannato con sentenza di primo grado dal Tribunale di Forlì del 22 ottobre 2011 per violazione dell'art. 44 lett. b) DPR 380/01 (in tema di disciplina dell'attività edilizia), con condanna sostitutiva in pena pecuniaria ai sensi dell'art. 53 L. 689/81, pari ad Euro 2.280 oltre il pagamento dell'ammenda corrispondente ad Euro 8.000. In data 29 aprile 2011 e 2 maggio 2011 sono stati presentati gli atti di appello presso la Corte di Appello di Bologna.

Luigi Passuti (consigliere di Unipol Assicurazioni): nella sua qualità di amministratore della società Steelma S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo, risulta associato alla procedura di concordato preventivo cui è sottoposta la società medesima.

Michela Zeme (sindaco supplente di Milano Assicurazioni): in relazione alla carica di sindaco effettivo a suo tempo ricoperta in BancaSai, a seguito dell'attività di vigilanza svolta da Consob nei confronti di BancaSai e al termine dell'istruttoria del relativo procedimento sanzionatorio, la Consob con delibera del 6 agosto 2008 l'ha condannata al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 10.300,00 e, segnatamente: Euro 4.700,00 (per violazione dell'art. 21, comma 1, lett. d), del TUF, relativo ai doveri da parte dei soggetti abilitati nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori e dell'art. 56 del Regolamento Consob n. 11522/98, relativo alle procedure interne di cui gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio e le SICAV si devono dotare); Euro 1.300,00 (per violazione dell'art. 63 del Regolamento Consob n. 11522/98 relativo alla registrazione degli ordini e delle operazioni da parte degli intermediari autorizzati) e Euro 4.300,00 (per violazione dell'art. 57 del Regolamento Consob n. 11522/98 relativo alle procedure di controllo interno di cui si devono dotare gli intermediari autorizzati). L'interessata ha provveduto al pagamento delle sanzioni.

Ulteriori informazioni rilevanti

OPA Banca Nazionale del Lavoro

In relazione alla tentata offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., promossa da UGF nel luglio del 2005 – con riferimento alla quale la Consob, con delibera del 16 aprile 2009, aveva applicato nei confronti, tra gli altri, del signor Carlo Cimbri (Amministratore Delegato di Fonsai, di Milano Assicurazioni e di Unipol Assicurazioni nonché Consigliere di Premafin) sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 580.000 per la asserita violazione degli artt. 122, commi 1 e 5, del TUF (in materia di pubblicità di patti parasociali) e 120 del TUF (in materia di obblighi di

comunicazione delle partecipazioni rilevanti). Tale provvedimento sanzionatorio è stato successivamente annullato dalla Corte d'Appello di Bologna con sentenza del 18 dicembre 2009. – si precisa che il Tribunale di Milano aveva disposto, con decreto del 18 settembre 2009, il rinvio a giudizio dei signori Pierluigi Stefanini (Presidente di Premafin, Vice Presidente di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché consigliere di Unipol Assicurazioni) e Carlo Cimbri, nella loro qualità rispettivamente di Presidente e di Amministratore Delegato di UGF, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario. Il signor Pierluigi Stefanini era stato rinviato a giudizio per l'ipotesi di reato di manipolazione del mercato; il signor Carlo Cimbri era stato rinviato a giudizio per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. In data 31 ottobre 2011, il Tribunale Ordinario di Milano ha assolto il signor Pierluigi Stefanini, mentre ha riconosciuto la penale responsabilità per i reati ascritti al signor Carlo Cimbri. Il 30 maggio 2012, la Corte d'Appello di Milano, sezione seconda penale, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha assolto tutti gli imputati dal reato di manipolazione del mercato. Il signor Carlo Cimbri è stato completamente assolto anche dal capo d'imputazione di ostacolo alle funzioni di vigilanza della Consob, con la formula “per non aver commesso il fatto”, mentre è stata confermata la condanna di altri imputati per il medesimo reato.

In data 6 dicembre 2012, la Corte di Cassazione, quinta sezione penale, ha annullato la sentenza della Corte di Appello di Milano per la parte in cui detta sentenza, in parziale riforma della sentenza di primo grado, aveva assolto tutti gli imputati del reato di manipolazione del mercato, rinviando ad altra sezione della Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio. In data 6 dicembre 2013, nell'ambito del giudizio di rinvio, la Corte d'Appello di Milano, sezione terza penale, nonostante l'intervenuta prescrizione del reato, ha nuovamente assolto tutti gli imputati dal reato di aggrottaggio perché il fatto non sussiste, riservandosi di depositare la motivazione entro il 31 gennaio 2014. Una volta depositata la motivazione, il Procuratore Generale potrebbe nuovamente impugnare la sentenza con ricorso per Cassazione.

Banca d'Italia

Si segnala che all'esito degli accertamenti ispettivi effettuati da Banca d'Italia presso Unipol Banca nel corso del 2008, aventi a oggetto l'operatività della Banca nel periodo 2005-2008, con provvedimento del 14 ottobre 2009, sono state irrogate sanzioni pecuniarie amministrative ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Unipol Banca, tra i quali i signori: Carlo Cimbri (Amministratore Delegato di Fonsai, di Milano Assicurazioni e di Unipol Assicurazioni nonché Consigliere di Premafin), Piero Collina (consigliere di Unipol Assicurazioni nonché Vice Presidente di Premafin), Marco Pedroni (consigliere di Fonsai, Unipol Assicurazioni e Premafin) e Pierluigi Stefanini (Presidente di Premafin, Vice Presidente di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché consigliere di Unipol Assicurazioni) e Roberto Chiusoli (sindaco supplente di Unipol Assicurazioni), per irregolarità riconducibili a carenze nell'organizzazione e nei controlli interni di determinati comparti di attività e a mancate segnalazioni di vigilanza. Unipol Banca ha provveduto al pagamento di dette sanzioni rivalendosi, poi, nei confronti degli interessati.

Inoltre, a conclusione dell'accertamento ispettivo su Unipol Merchant (ora incorporata in Unipol Banca), avviato nel mese di settembre 2009 e avente per oggetto la verifica di profili gestionali e di conformità, nonché dei rischi di credito e operativi della Banca, con provvedimento del 16 novembre 2010 sono state irrogate sanzioni pecuniarie amministrative ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Unipol Merchant, tra i quali i signori Carlo Cimbri, per irregolarità riconducibili a carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito, e Roberto Chiusoli, per irregolarità riconducibili a carenze nei controlli. Unipol Merchant ha provveduto al pagamento di dette sanzioni rivalendosi, poi, nei confronti degli interessati.

In relazione a quanto precede, un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti pendenti potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1, del Documento Informativo Aggiornato.

B) RISCHI CONNESSI ALLA PRECEDENTE GESTIONE DEL GRUPPO PREMAFIN E FONSAI**1.2.10 Rischi connessi alle verifiche e ispezioni dell'IVASS su fatti relativi alla precedente gestione**

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, in relazione a fatti relativi alla precedente gestione, sono state irrogate sanzioni da parte dell'IVASS, impugnate dinanzi alle autorità competenti, e sono in corso ulteriori verifiche da parte della medesima Autorità che potrebbero avere conseguenze per la Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, si evidenzia che l'IVASS, a partire dal 2010, ha svolto accertamenti ispettivi nei confronti di Fonsai, effettuando rilievi in merito ad aspetti riguardanti:

- (i) la catena partecipativa, il sistema di *corporate governance*, l'organizzazione del settore immobiliare, il sistema dei controlli interni, l'organizzazione e l'attività degli organi sociali, le funzioni di controllo, le operazioni con parti correlate; e
- (ii) il ciclo sinistri Rami Auto.

A fronte di detti rilievi, l'IVASS ha richiesto di fornire chiarimenti e adeguate giustificazioni con riferimento agli aspetti sopra indicati, nonché un piano di interventi, che è stato oggetto di monitoraggio, in merito alle singole fasi di implementazione, da parte dell'IVASS medesima.

Oltre a tali aspetti, l'Autorità di Vigilanza ha anche effettuato rilievi specifici in merito a diverse operazioni immobiliari con parti correlate che avrebbero evidenziato lacune di tipo procedurale, sia nella fase deliberativa, sia nella fase di esecuzione delle stesse, procedendo infine alla nomina, in data 12 settembre 2012, di un Commissario *ad acta*.

Come comunicato al mercato da Fonsai in data 19 aprile 2012, ad esito degli accertamenti ispettivi effettuati con riguardo agli aspetti di cui sopra *sub* (i), l'IVASS ha notificato a Fonsai l'atto di contestazione n. 5817/11, con il quale, ai sensi dell'art. 326, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private, ha formalmente contestato una pluralità di violazioni amministrative e avviato il procedimento sanzionatorio volto alla definizione dell'importo della sanzione da un minimo di Euro 12.000 ad un massimo di Euro 120.000. Con successivo atto n. 1835/12, denominato "atto di rettifica" dell'atto di contestazione n. 5817/11, l'IVASS ha comunicato che, fermi restando i fatti accertati, l'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie riportato nell'atto di contestazione (da un minimo di Euro 12.000 ad un massimo di Euro 120.000) doveva intendersi rettificato in una misura pari nel minimo a Euro 201.000 e nel massimo ad Euro 2.010.000.

A conclusione del procedimento avviato, in data 28 maggio 2013 l'IVASS – non ritenendo meritevoli di accoglimento le argomentazioni difensive nel frattempo proposte da Fonsai – notificava alla società l'ordinanza n. 1050/2013 con la quale irrogava nei confronti della stessa la complessiva sanzione di Euro 1.203.364,12.

Fonsai ha provveduto a impugnare, nei termini di legge, innanzi al TAR del Lazio, deducendone i vari profili di illegittimità formale e sostanziale, sia l'atto denominato "atto di rettifica", che l'ordinanza n. 1050/2013 di cui sopra. Il TAR ha fissato udienza al 5 febbraio 2014 per la discussione nel merito del ricorso.

In data 4 ottobre 2013, Fonsai ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 310, commi 1 e 2, del Codice delle Assicurazioni Private, per complessivi Euro 1.211.523,710, unicamente in considerazione dell'efficacia esecutiva dell'ordinanza n. 1050/2013 notificata da IVASS e per evitare la maturazione di ulteriori interessi. Si precisa che ciò non comporta alcuna acquiescenza e/o rinuncia ai giudizi pendenti, in esito ai quali Fonsai si riserva di ripetere quanto, a giudizio di Fonsai, indebitamente versato.

Si segnala inoltre che, ad esito degli accertamenti ispettivi effettuati con riguardo agli aspetti inerenti al ciclo sinistri Rami Auto *sub* (ii), l'IVASS ha notificato a Fonsai l'atto di contestazione n. 577/12 con il quale, sempre ai sensi dell'art. 326, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private, ha formalmente contestato una pluralità di violazioni amministrative e avviato il procedimento sanzionatorio volto alla definizione dell'importo della sanzione, da un minimo di Euro 15.800 ad un massimo di Euro 145.400. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, l'IVASS non ha determinato l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria in questione.

Cfr. il Capitolo 1, Paragrafo 1.2.15 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.11 Rischi connessi alle contestazioni formulate dalla Consob relative ai bilanci di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, è in corso, in relazione a fatti relativi alla precedente gestione, un procedimento amministrativo iniziato a seguito di comunicazione da parte della Consob, i cui esiti potrebbero avere conseguenze sulla Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, si evidenzia che, con comunicazione del 19 aprile 2013, la Consob, dopo aver ripercorso le vicende occorse a seguito:

- (i) della nota di rilievi del 29 settembre 2011 con la quale l'IVASS, ad esito delle verifiche ispettive svolte presso Fondiaria-SAI, aveva rilevato l'inadeguatezza delle procedure di gestione e riservazione del Ramo Auto, nonché irregolarità nella determinazione della riserva sinistri R.C.A. dell'esercizio 2010, risultata insufficiente per un importo non inferiore a Euro 314 milioni, e
- (ii) della nota del 17 novembre 2011 con la quale la stessa IVASS aveva rilevato, nei confronti di Milano Assicurazioni irregolarità nella determinazione della riserva sinistri R.C.A. dell'esercizio 2010, risultata insufficiente per un importo non inferiore a Euro 203 milioni,

ha comunicato a Fonsai di aver accertato che la rappresentazione di tale riserva nel proprio bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010 *“era falsa e suscettibile di fornire indicazioni false e fuorvianti in merito alle azioni emesse da codesta Società, ciò integrando l'illecito di manipolazione del mercato delle azioni emesse da codesta Società nella fattispecie della diffusione di informazioni false suscettibili di fornire indicazioni false e fuorvianti”*.

Nella comunicazione citata, la Consob ha richiamato la propria delibera n. 18430 del 21 dicembre 2012, con la quale, nel dichiarare la non conformità del bilancio consolidato 2011 di Fonsai alle norme che ne disciplinano la redazione, aveva accertato che i rilievi e le osservazioni dell'IVASS contenuti nel verbale ispettivo del 29 settembre 2011 e nel successivo atto di contestazione del 3 aprile 2012 non potevano essere considerati, come ritenuto dalla società, come idonei a rappresentare l'acquisizione di una “nuova informazione”, sulla base della quale Fonsai ha rivisitato il processo di valutazione della riserva sinistri del Ramo Auto e, di conseguenza, apportato una consistente rivalutazione della stessa nel bilancio 2011.

Fonsai, sostiene invece la Consob, *“avrebbe dovuto adottare, già nell'esercizio 2010, tutte le procedure e i presidi organizzativi e di controllo atti a garantire l'attendibilità dell'informativa contabile”*; quanto riportato da Fonsai nella nota integrativa del bilancio 2011 – afferma la Consob – non trova applicazione nel caso di specie, in quanto la natura delle azioni correttive intraprese da Fonsai, che hanno di riflesso comportato la rivalutazione del carico residuo della riserva sinistri del Ramo Auto, *“non può essere definita e considerata come “fisiologica”. Per le generazioni 2009 e precedenti l'IVASS, con nota del 29 settembre 2011, ha pertanto rilevato per il gruppo Fondiaria Sai un'insufficienza di riserva del ramo r.c. auto per le generazioni 2009 e precedenti di importo non inferiore a 314 milioni di euro (203 milioni di euro per Milano Assicurazioni)”*, per complessivi Euro 517 milioni.

Si ricorda – come richiamato anche dalla Consob – che, in data 27 dicembre 2012, nel pubblicare quanto richiesto dalla Commissione con la citata delibera n. 18430, Fonsai aveva tra l'altro rettificato, a fini comparativi, il bilancio consolidato 2010, apportando tali rettifiche direttamente al patrimonio netto, senza alcun effetto nel conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

La Consob ha rilevato tuttavia che qualora Fonsai avesse effettivamente rivalutato la riserva sinistri R.C.A. per Euro 517 milioni in sede di approvazione del bilancio consolidato 2010, ciò avrebbe comportato la registrazione di una componente negativa di reddito netta pari a Euro 339 milioni. Conseguentemente, ha affermato la Consob, *“il risultato economico consolidato 2010 sarebbe passato da una perdita di 928,861 milioni di euro a una perdita di 1.267,861 milioni di euro, con una variazione pari al 36,50%”*, con conseguenti *“variazioni significative nelle voci del bilancio consolidato 2010 di codesta Società relativamente al patrimonio netto e alla perdita netta”*.

La Consob ha concluso affermando che *“le suddette variazioni, avendo ad oggetto voci di bilancio importanti per gli investitori nella valutazione dei c.d. fondamentali di una compagnia di assicurazione, sarebbero state*

idonee ad influenzarne le decisioni di investimento e, in particolare, le scelte in merito all'adesione all'aumento di capitale sociale realizzato da codesta Società nel 2011".

Pertanto, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fonsai all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fonsai quale soggetto responsabile in solido; all'Incorporante è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fonsai e Milano Assicurazioni, assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In particolare, oltre ad aver rappresentato le proprie considerazioni in ordine alla correttezza del processo di formazione del bilancio, è stato evidenziato e circostanziato, con riferimento alla contestazione ex art. 187-quinquies del TUF, che non può configurarsi alcun interesse delle Società alla realizzazione della violazione del menzionato art. 187-ter, del TUF, anche tenuto conto di quanto contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare del 12 luglio 2013 (in relazione alla quale cfr. il successivo Paragrafo 1.2.11, del Documento Informativo Aggiornato) emessa nei confronti dei membri della famiglia Ligresti e di alcuni ex amministratori di Fondiaria-SAI, indagati dei reati di cui agli artt. 110 del codice penale (concorso di persone nel reato), 2622 del codice civile (false comunicazioni sociali) e 185 del TUF (manipolazione del mercato), nella quale, secondo l'ipotesi accusatoria, le finalità che avrebbero ispirato i presunti autori dei reati consisterebbero nell'“evitare la diluizione della partecipazione” della famiglia Ligresti nel capitale di Fondiaria-SAI e, quindi, di Milano Assicurazioni, nonché nel “garantire continuità alla consolidata politica di investimenti immobiliari”, compiendo “operazioni di loro esclusivo vantaggio”.

La Consob ha comunicato a Fonsai e a Milano Assicurazioni di avere avviato, in data 13 novembre 2013, la “parte istruttoria della decisione” relativa ai predetti procedimenti amministrativi. La competente unità organizzativa della Consob ha prodotto le rispettive relazioni istruttorie – anch'esse comunicate a Fonsai e a Milano Assicurazioni – concludendo, per entrambe, di non accogliere gli argomenti difensivi sviluppati dalle due compagnie.

Ciò posto, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non può escludersi l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni sopra richiamate, il cui range è particolarmente ampio e il massimo edittale elevato.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.10 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.12 *Rischi connessi al procedimento penale in corso di fronte alla Procura della Repubblica di Torino per eventuali condotte criminose imputabili alla Famiglia Ligresti ed a taluni precedenti managers di prima linea del Gruppo Fonsai in relazione al bilancio consolidato 2010*

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, è in corso, in relazione a fatti relativi alla precedente gestione, un procedimento penale dinanzi alla Procura della Repubblica di Torino, i cui esiti, anche in relazione a possibili profili di responsabilità civile, potrebbero avere conseguenze sulla Società Risultante dalla Fusione.

In particolare, si evidenzia che, con ordinanza del 12 luglio 2013, il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) del Tribunale di Torino, su richiesta della Procura della Repubblica, ha applicato:

- ai Signori Jonella Ligresti, Gioacchino Paolo Ligresti, Giulia Maria Ligresti ed Emanuele Erbetta la misura cautelare della custodia in carcere, e

- ai Signori Salvatore Ligresti, Fausto Marchionni e Antonio Talarico la misura cautelare degli arresti domiciliari.

I predetti soggetti sono indagati dei reati di cui agli artt. 110 del codice penale (concorso di persone nel reato), 2622 del codice civile (false comunicazioni sociali) e 185 TUF (manipolazione del mercato).

In sintesi, secondo l'ordinanza del GIP, gli indagati, in concorso tra loro e nelle rispettive qualità, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico ed al fine di conseguire per sé ovvero per altri un ingiusto profitto, avrebbero, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2010 di Fonsai,

- a) esposto fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, appostando allo stato patrimoniale, alla voce "riserva sinistri", la somma di Euro 4.729.815.742, anziché la maggiore somma quantificabile in non meno di Euro 5.267.815.742, con una differenza di Euro 538 milioni, tale da assorbire per intero l'aumento di capitale sociale di Euro 450 milioni effettuato nel 2011;
- b) omesso di indicare in Nota Integrativa il cambiamento dei modelli attuariali utilizzati al fine della quantificazione della riserva sinistri, avendo – a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio, in cui si erano considerate anche le evidenze risultanti dall'applicazione del modello *Chain-Ladder* per le generazioni 2005 e precedenti – utilizzato unicamente i risultati del modello attuariale *Fisher-Lange*;
- c) omesso nella Nota Integrativa di dare notizia di un'elevata incidenza di riaperture sinistri, ampiamente al di sopra della media di mercato e della conseguente esclusione delle generazioni 2008 e 2009 al fine della quantificazione della riserva sinistri attraverso il modello attuariale *Fisher-Lange*, modello più sensibile alle predette riaperture.

Gli indagati avrebbero altresì diffuso informazioni imposte dalla legge riferibili alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Fonsai in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della comunicazione sulla predetta situazione economica.

Secondo l'ordinanza, gli stessi soggetti avrebbero cagionato, in particolare ai soci, un danno patrimoniale di ammontare di circa Euro 300 milioni corrispondente alla perdita di valore del titolo nonché alla distruzione dell'investimento per i soci che, avendo sottoscritto il primo aumento di capitale (quello del 2011), non si trovavano nelle condizioni di poter sottoscrivere il secondo aumento di capitale (del 2012).

Gli indagati, con le predette falsità e omissioni, avrebbero:

- alterato, per valore assoluto e in presenza di aumento di capitale pari a Euro 450 milioni, la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fonsai,
- comportato una variazione del risultato economico di esercizio superiore al 5%, e
- comportato una variazione del patrimonio netto superiore all'1%,

con l'aggravante di aver commesso il fatto cagionando un grave nocumento, avendo riguardato un numero di risparmiatori non inferiore a 11.910.

Sempre secondo quanto contenuto nel provvedimento cautelare in argomento, gli indagati avrebbero commesso i reati di cui sopra al fine di:

- evitare la diluizione della partecipazione nel Gruppo Fonsai da parte di Premafin e, quindi, dei Sig.ri Salvatore, Jonella, Gioacchino Paolo e Giulia Maria Ligresti, in conseguenza di un aumento di capitale altrimenti necessariamente superiore a quello già oggetto dell'accordo - reso noto il 22 marzo 2011 - intercorso tra Premafin stessa e Unicredit, pari ad Euro 450 milioni;
- garantire continuità alla consolidata politica di investimenti ed operazioni immobiliari, parte delle quali non rientranti nel perimetro di esclusivo interesse del Gruppo Fonsai, con controparti direttamente o indirettamente riferibili ai predetti componenti la famiglia Ligresti, e dunque parti correlate, operazioni di loro esclusivo vantaggio.

L'ordinanza riporta inoltre che, quanto al reato di cui agli artt. 110 del codice penale e 185 del TUF, in conseguenza delle condotte sopra descritte, gli indagati avrebbero diffuso i dati relativi al bilancio consolidato 2010 di Fonsai occultando una perdita non inferiore a Euro 538 milioni per Fonsai e non inferiore a Euro 283

milioni per Milano Assicurazioni, così occultando una perdita a conto economico consolidato in percentuali non inferiore, rispettivamente, al 37% per Fonsai ed al 22% per Milano Assicurazioni, notizie quindi idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dei rispettivi titoli.

Nell'ambito del medesimo procedimento penale, in data 11 ottobre 2012 era stata altresì notificata a Fonsai una "informazione di garanzia all'ente" ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001 dalla Procura della Repubblica di Torino con la quale, con riferimento al *"procedimento relativo al reato di falso in bilancio (artt. 2621-2622 cod. civ.) commesso in seno a FONDIARIA-SAI S.p.A. in relazione agli esercizi 2008-2011 nonché di ostacolo all'attività di vigilanza (art. 2638 cod. civ.) per il periodo 2008-2011, comunica che l'Ufficio procede a carico di FONDIARIA-SAI [.....] per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 ter d.to l.vo n. 231/2001 commesso in Torino negli anni 2009-2012"*.

In data 14 maggio 2013, la Procura della Repubblica di Torino, con riferimento ai reati previsti dall'art. 173-bis (falso in prospetto) e dall'art. 185 (manipolazione del mercato) del TUF, aveva notificato a Fonsai un "avviso di garanzia all'ente" ex art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001. L'ufficio procede nei confronti di Fonsai per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies (abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato) del D. Lgs. n. 231/2001 che sarebbe stato commesso in Torino nel 2011.

Sempre in data 14 maggio 2013, con riferimento al solo reato previsto dall'art. 185 (manipolazione del mercato) del TUF, la Procura della Repubblica di Torino aveva notificato a Milano Assicurazioni un "avviso di garanzia all'ente" ex art. 57 del D. Lgs. n. 231/2001. L'ufficio procede per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies del D. Lgs. n. 231/2001 che sarebbe stato commesso in Torino nel 2011.

In data 12 agosto 2013, nell'ambito del procedimento penale instaurato dalla Procura della Repubblica di Torino a carico dei membri della famiglia Ligresti e di alcuni ex-amministratori di Fondiaria-SAI (i medesimi indagati sopra identificati e colpiti dal provvedimento cautelare del 12 luglio 2013), la stessa Procura della Repubblica ha notificato un decreto – concesso dal GIP con provvedimento del 10 agosto 2013 – di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, per un importo complessivo di Euro 251,6 milioni, in parte eseguito su beni immobili, di proprietà di Fonsai e di una società dalla medesima indirettamente controllata e valorizzati dal decreto per Euro 215 milioni.

I complessi immobiliari posti sotto sequestro si riferiscono a strutture alberghiere gestite dalla società controllata Atahotels S.p.A. (*"Atahotels"*) e, in particolare: il Golf Hotel Campiglio di Madonna di Campiglio, il Naxos Beach a Giardini Naxos (Messina), l'Hotel Principi di Piemonte di Torino, l'Atahotel Varese e il Grand Hotel Fiera di Milano. Il sequestro non pregiudica l'ordinaria gestione dell'attività alberghiera delle strutture interessate.

La misura cautelare nei confronti di Fonsai è stata assunta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 19 e 53 del D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alla contestazione di cui agli artt. 5 e 25-sexies del D. Lgs. 231/2001 riferita al reato di cui all'art. 185 del TUF (manipolazione del mercato).

Il provvedimento cautelare fa affidamento su una consulenza di un esperto nominato dalla Procura della Repubblica, che ha quantificato il danno subito dagli azionisti Fonsai, per effetto dei reati contestati agli indagati, in Euro 251,6 milioni.

Il GIP ha altresì concesso, sempre su richiesta della Procura della Repubblica di Torino, il sequestro preventivo su beni mobili ed immobili di proprietà dei medesimi membri della famiglia Ligresti ed ex amministratori di Fonsai indagati (sopra elencati) fino alla concorrenza di complessivi Euro 251,6 milioni.

Fonsai ha provveduto ad impugnare, davanti al Giudice del Riesame del Tribunale di Torino, il provvedimento di sequestro, ritenendolo infondato ed ingiusto. In data 26 settembre 2013, il Tribunale del Riesame di Torino, in accoglimento della richiesta di riesame presentata da Fonsai, ha annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le Indagini preliminari il 10 agosto 2013; avverso tale decisione del Tribunale del Riesame; in data 10 ottobre 2013, la Procura della Repubblica di Torino ha presentato ricorso per Cassazione.

In data 4 dicembre 2013, si è tenuta la prima udienza del giudizio immediato, presso il Tribunale di Torino, nei confronti dei Signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni ed Emanuele Erbetta, imputati dei reati di false comunicazioni sociali e di manipolazione del mercato. Fonsai ha depositato atto di costituzione di parte civile contro i predetti imputati, al fine di ottenere l'eventuale risarcimento dei danni subiti a causa delle condotte di falsificazione del bilancio e/o di aggrottaggio informativo, qualora dovessero essere ritenute

sussistenti e, quindi, in caso di condanna all'esito del processo. Nel corso della medesima udienza, è stata altresì formalizzata la costituzione di parte civile di Mediobanca, Unicredit, Consob e di numerosissimi piccoli azionisti (oltre un migliaio, tra i quali Finleonardo). All'udienza del 13 dicembre 2013, il Tribunale di Torino ha affrontato la questione relativa alla costituzione delle parti ed alla competenza territoriale. Nel corso della stessa udienza, è stata altresì chiesta dalle costituite parti civili la citazione, quali responsabili civili, di Fonsai e Milano Assicurazioni. Il Tribunale si è riservato di decidere in merito (i) all'ammissione delle parti civili, (ii) alla richiesta di citazione dei responsabili civili e (iii) all'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalle difese degli imputati. Il procedimento è stato aggiornato alla data del 30 gennaio 2014.

La posizione della Signora Giulia Maria Ligresti è stata stralciata e definita con sentenza di applicazione della pena (c.d. patteggiamento) per i medesimi reati contestati agli altri concorrenti come sopra indicati, avendo la medesima imputata concordato la sanzione di 2 anni e 8 mesi di reclusione ed Euro 20.000 di multa, oltre alla confisca dei beni allora sotto sequestro (risulta che la signora Giulia Maria Ligresti abbia poi interposto ricorso per Cassazione avverso la confisca dei beni, nel frattempo annullata su istanza di Fonsai e di alcuni altri indagati).

Con riferimento al reato di falso in bilancio e aggio contestato ai signori Gioacchino Ligresti e Pier Giorgio Bedogni, Fulvio Gismondi (attuario incaricato), Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini, Antonio D'Ambrosio (allora membri del collegio sindacale), Riccardo Ottaviani (attuario revisore), nonché all'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001, contestato a Fonsai in relazione al solo reato di aggio, addebitato agli allora membri apicali della società, il Giudice dell'udienza preliminare ha fissato l'udienza del 27 gennaio 2014, indicando per il prosieguo le date del 3, del 7 e del 21 febbraio 2014 ed ha altresì identificato in Consob, nei soci di Fonsai e nella medesima Fonsai le persone offese dal reato.

Di seguito sono illustrate le sanzioni a carico dell'ente incolpato dell'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001, in relazione al delitto di manipolazione del mercato previsto e punito dall'art. 185 del TUF.

L'illecito amministrativo di cui all'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001 è punito con la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote. L'importo di una quota va da un minimo di Euro 258 ad un massimo di Euro 1.459, secondo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. 231/2001. Il grado di afflittività della sanzione è maggiore se il prodotto o il profitto conseguito dall'ente è di rilevante gravità. In questo caso, l'art. 25-sexies, comma 2, del D. Lgs. 231/2001 prevede che *«la sanzione è aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto»*.

Quanto alla concreta commisurazione della sanzione pecuniaria, a norma dell'art. 11 del D. Lgs. 231/2001, *«il giudice determina il numero delle quote tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'ente nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori reati»*.

Il riferimento alla *“gravità del fatto”* rinvia all'accertamento del criterio oggettivo dell'interesse o del vantaggio che l'ente abbia conseguito per effetto delle condotte di reato poste in essere dai suoi apicali/subordinati a norma dell'art. 5 del D. Lgs. 231/2001.

Viceversa, la verifica del *“grado di responsabilità”* attiene al criterio soggettivo di imputazione della responsabilità in capo all'ente, che richiede la sussistenza della cosiddetta *“colpa d'organizzazione”*, ossia la prova della inidoneità dei modelli di organizzazione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

La determinazione dell'importo di ciascuna “quota”, secondo il disposto dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 231/2001 è rapportato alle *«condizioni economiche e patrimoniali dell'ente allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione»*.

Occorre poi considerare le ipotesi di riduzione della sanzione pecuniaria, disciplinate dall'art. 12 del D. Lgs. 231/2001. Con riferimento al caso che qui interessa, viene in rilievo la disposizione di cui all'art. 12, comma 1, lett. a) del citato Decreto ove si prevede che *«la sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può comunque essere superiore a euro 103.291 se l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo»*. In questo caso, l'importo della quota è sempre di Euro 103,00, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 231/2001.

In caso di condanna, nei confronti dell'ente è sempre disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 231/2001.

Un'ulteriore ipotesi di confisca è prevista dall'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 231/2001, a norma del quale «è comunque disposta la confisca del profitto che l'ente ha tratto dal reato» anche nel caso in cui l'ente non ne risponda per avere adottato modelli di organizzazione idonei, elusi fraudolentemente dagli "apicali".

Nella Relazione al D. Lgs. 231/2001, il legislatore delegato ha giustificato la previsione di siffatta misura affermando che *«la circostanza che, nel caso di elusione fraudolenta del modello senza colpa dell'ente, non sia ravvisabile alcuna responsabilità dello stesso, nulla toglie all'inopportunità che la persona giuridica si giovi dei profitti economici che comunque abbia tratto dall'operato del c.d. amministratore infedele»*.

Secondo una certa lettura, questo tipo di confisca non si applica nell'ipotesi disciplinata dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 231/2001, ove si esclude la responsabilità dell'ente per l'illecito amministrativo nel caso in cui gli "apicali" abbiano agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Analoghe sanzioni sono previste per gli illeciti amministrativi contestati a Fonsai e Milano Assicurazioni ancora in fase di indagine, perché viene contestato il medesimo illecito di cui all'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001.

Fonsai e Milano Assicurazioni seguono attentamente lo sviluppo dei predetti procedimenti, anche al fine di assumere tutte le iniziative che risulteranno più opportune a tutela dei propri interessi e di quelli dei propri azionisti, ivi incluse azioni risarcitorie nei confronti dei soggetti che risulteranno responsabili.

Fermo restando quanto precede, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Fonsai non può tuttavia escludere, anche in relazione ai rischi connessi al possibile accertamento dei profili di responsabilità civile sopra indicati, impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione derivanti dall'evoluzione dei procedimenti sopra richiamati. Si precisa che la responsabilità civile della Società Risultante dalla Fusione potrebbe essere fatta valere sia in relazione al Bilancio 2010, sia in relazione alla comunicazione dei relativi risultati, sia infine con riguardo all'informativa diffusa in occasione dell'aumento di capitale di Fonsai del 2011.

1.2.13 *Rischi connessi a denunce o azioni da parte di azionisti o ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin*

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono state avviate e/o preannunziate talune iniziative giudiziarie da parte di azionisti ed ex azionisti di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin. Benché, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin ritengano, sulla base di un'analisi preliminare, che tali iniziative si presentino infondate, non si può escludere tuttavia che dalle stesse discendano in futuro impatti di natura patrimoniale ed economica sulla Società Risultante dalla Fusione.

Nell'ambito di tali iniziative, si evidenzia che, in data 22 maggio 2012, Finleonardo S.p.A. ("**Finleonardo**"), in qualità di azionista di Fonsai, ha presentato un esposto ai sensi dell'art. 2408 del codice civile al collegio sindacale di Fonsai, richiedendo a quest'ultimo di procedere tempestivamente a: (a) verificare la consistenza delle singole componenti che hanno indotto il consiglio di amministrazione a rivalutare la riserva sinistri del Ramo R.C.A., ed in particolare per quanto riguarda: le anomalie e disfunzioni derivanti dall'assenza di procedure formalizzate e adeguati sistemi di controllo; l'inventario effettuato dalla rete di liquidatori; le osservazioni nei calcoli dei modelli attuariali e l'adeguamento dei medesimi; l'adeguamento alla giurisprudenza dominante; (b) verificare se le informazioni in possesso del consiglio di amministrazione al momento della predisposizione del bilancio di esercizio 2010, e di quelli precedenti, e di tutte le informative e prospetti informativi resi al mercato e agli azionisti, antecedentemente, in concomitanza o successivamente all'approvazione ed esecuzione dell'aumento del capitale sociale relativo all'esercizio 2011, non fossero sufficienti ad ingenerare nello stesso consiglio di amministrazione l'obbligo di segnalare agli stessi azionisti e al mercato la necessità di una più adeguata rivalutazione delle riserve per sinistri R.C.A. già in ciascuno dei citati documenti; (c) attestare in conclusione la capacità del bilancio del 2010, delle relazioni trimestrali successive, del prospetto informativo dell'aumento di capitale sociale relativo all'esercizio 2011, e poi ancora delle successive informative periodiche rese allo stesso mercato e agli azionisti, di rappresentare fedelmente la reale situazione societaria nel corso dell'intero esercizio 2011; (d) verificare conseguentemente la correttezza delle informazioni rese in ciascuno dei citati documenti, al mercato e agli azionisti, dallo stesso consiglio di

amministrazione; (e) riferire circa le attività che il collegio sindacale andrà a svolgere in relazione alle verifiche di cui sopra, oltre che a Finleonardo, a tutti gli azionisti.

In data 25 giugno 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha reso noto al mercato che, in pari data, è stata depositata presso la sede sociale una propria relazione (disponibile sul sito *internet* di Fonsai), a parziale riscontro della denuncia del socio Finleonardo ex art. 2408 del codice civile, avente ad oggetto una prima analisi della situazione e dei quesiti posti da Finleonardo, fornendo alcune risposte con riguardo (a) al quadro normativo di riferimento, (b) alla procedura adottata da Fonsai per il calcolo della riserva sinistri R.C.A., e (c) alla rivalutazione della riserva sinistri del Ramo R.C.A. effettuata nel 2011, agli interventi organizzativi, all'evoluzione giurisprudenziale ed al loro impatto sul metodo dell'inventario, nonché all'adeguamento dei modelli statistico attuariali. Il collegio sindacale ha riferito in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 27 giugno 2012, riservandosi di completare i propri accertamenti quanto prima, rendendone pubblici gli esiti.

Con lettera del 19 ottobre 2012, Finleonardo, oltre a chiedere al collegio sindacale una risposta ai quesiti posti con la denuncia ex art. 2408 del codice civile del 22 maggio 2012, formulava al collegio stesso due ulteriori richieste, sempre ai sensi della norma citata, richiamando l'attenzione dell'organo di controllo (a) allo sviluppo, analisi ed elaborazione dei prospetti, relativi all'annualità 2011 ed ai precedenti periodi, sottostanti allo smontamento delle riserve sinistri, così come rappresentati nelle note esplicative al bilancio, che *“evidenzierebbero come la (non) tenuta delle riserve si appalesi chiaramente per la gran parte delle annualità analizzate”* e (b) alle *“dicotomie rilevate, sempre nei prospetti di riservazione, sull'inventario dei sinistri aperti per accadimenti ultradecennali”*, sinistri che *“... parrebbero non trovare tutti riscontro nelle apposite riserve così come evidenziate nella loro formazione annuale nei predetti prospetti”*, sostenendo, nello specifico, che *“nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti”*.

In data 26 ottobre 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha reso disponibile sul sito *internet* di Fonsai la propria relazione conclusiva sulla denuncia di Finleonardo ex art. 2408 del codice civile del 22 maggio 2012 sopra richiamata, riferendo in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 30 ottobre 2012.

In tale relazione il collegio sindacale ha esaminato anzitutto le componenti della rivalutazione della riserva sinistri R.C.A. al 31 dicembre 2011, avuto riguardo: (i) alla sentenza della Corte di Cassazione del 25 febbraio 2011, che stabilisce che i valori di riferimento adottati dal Tribunale di Milano costituiscono il c.d. “valore equo” ai fini della liquidazione del danno non patrimoniale alla persona da lesione dell'integrità psico-fisica, (ii) alla riorganizzazione della struttura liquidativa di Fonsai, (iii) alle contestazioni formulate dall'IVASS a Fonsai ed all'attuario incaricato ad esito degli accertamenti ispettivi svolti dall'Autorità ed alle conseguenti repliche, nonché agli interventi effettuati da Fonsai sul proprio processo di riservazione e sui modelli statistico attuariali.

In conclusione della propria relazione, il collegio sindacale riteneva di non poter disporre, allo stato, di elementi per concludere con certezza che, rispetto alla rivalutazione della riserva sinistri R.C.A., il consiglio di amministrazione di Fonsai, all'epoca della redazione del bilancio dell'esercizio 2010, del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2011 e della successiva relazione semestrale, con specifico riferimento alle circostanze oggetto dell'indagine svolta dal collegio medesimo, disponesse di informazioni tali da doverlo indurre a fornire valutazioni e informazioni differenti da quelle risultanti dal bilancio 2010 e dal prospetto informativo 2011 sopra richiamato.

In data 24 aprile 2013, il collegio sindacale di Fonsai ha reso disponibile sul sito *internet* di Fonsai gli ulteriori chiarimenti richiesti da Finleonardo con la lettera del 19 ottobre 2012 sopra richiamata, riferendo in proposito nel corso dell'assemblea dei soci in data 29 aprile 2013.

In tale occasione, con riferimento alle due richieste sopra richiamate, il collegio sindacale ha chiarito che (a) la variazione nel corso degli anni del costo di generazione non può essere automaticamente imputata a precedenti riservazioni non adeguate, potendo anche dipendere da motivazioni tecniche e/o da fattori non sempre prevedibili e preventivabili e che (b) l'affermazione di Finleonardo secondo la quale *“nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti”* è risultata non fondata.

Con lettera del 2 ottobre 2013, Finleonardo ha richiesto al collegio sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2408 del codice civile, di fornire ulteriori chiarimenti in merito a:

“(i) quali siano state le verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Fonsai della società e dal Collegio Sindacale in ordine ai fatti lamentati dalla società Finleonardo, di recente emersi anche in sede penale e riferiti dagli organi stampa, quali ne siano state le conclusioni, quale ne sia stato il grado di approfondimento e soprattutto quali sono le informazioni che Codesto Collegio ha ricevuto, in difformità del vero, per giungere alle conclusioni sopra citate nella relazione in oggetto. In particolare si chiede a Codesto Spettabile Collegio di valutare nuovamente le conclusioni rese nella relazione del 26 ottobre 2012, e dunque a concludere di conseguenza, riferendo anche in ordine alle iniziative legali ed ai provvedimenti interni che ha ritenuto o ritenesse di assumere in relazione a quanto esposto;

(ii) se, parafrasando le conclusioni rese nella relazione del 19 ottobre 2012, il Collegio Sindacale disponga adesso, di elementi ulteriori per concludere che il Consiglio di Amministrazione a sua volta disponesse, all'epoca della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e del Prospetto Informativo dell'aumento di capitale del 2011, di informazioni tali da doverlo indurre a fornire valutazioni ed informazioni differenti da quelle risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2010 e dal prospetto informativo del giugno 2011;

(iii) quali siano i fatti tra quelli rilevati dalla società Finleonardo e riferiti dagli organi di stampa, che abbiano eventualmente trovato riscontro a seguito di tali verifiche, se siano stati riscontrati comportamenti da parte di amministratori, o dirigenti, omissivi in relazione al grado di informazioni fornite, e quali sono alla luce di quanto emerso in sede penale le iniziative assunte nei confronti di chi allo stato sembrerebbe aver determinato in capo alla società un così grave rischio di natura risarcitoria. In particolare si chiede quante siano le richieste di risarcimento danni ad oggi ricevute dalla società, e se tali richieste siano state valutate e come al fine della formazione dei fondi rischi per potenziali contenziosi con azionisti e soggetti terzi;

(iii) se il Collegio Sindacale, al fine di rispettare il principio di prudenza, non consideri necessario appostare riserve per il rimborso delle future cause da parte di tutti i sottoscrittori dell'aumento di capitale del 2010 e questo anche al fine di evitare ulteriori azioni di risarcimento dell'attuale compagine sociale ove non fosse informata sui fattori di rischio della società alla data odierna da rappresentarsi necessariamente nei prospetti relativi alle operazioni di fusione in corso;

(iv) quali siano i provvedimenti assunti dalla società, anche sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001, per evitare il ripetersi di fatti come quelli rilevati dalla Procura della Repubblica di Torino e dalla scrivente, in relazione al citato aumento di capitale e alle metodologie di stima adottate dalla società Fondiaria-Sai per la valutazione delle riserve tecniche da appostare anche per il futuro per il ramo sinistri RC auto e soprattutto se sia stata operata un'attenta verifica del modello 231, e di come questo abbia operato nel periodo antecedente al 2011;

(v) quali siano le risultanze delle verifiche in ordine a quanto riferito da taluni organi di stampa, sui rapporti del vecchio vertice aziendale, con dirigenti di Mediobanca e con i dirigenti delle autorità di Vigilanza, e quali siano le iniziative anche legali che la società intende assumere nei confronti di chi pur dovendo vigilare non ha vigilato, e comunque quali siano le azioni legali che la stessa società intende intraprendere per risarcire gli azionisti danneggiati;

(vi) quali sono alla luce dei fatti emersi in sede penale e riportati dagli organi di stampa, le iniziative che il collegio sindacale intende assumere ad integrazione delle indagini svolte a seguito della denuncia ex 2408 inviata dalla Finleonardo e se lo stesso Collegio Sindacale non sia intenzionato a rivedere la posizione assunta nella menzionata relazione, e ad assumere i relativi provvedimenti di competenza”.

Con riferimento a quanto sopra riportato, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il collegio sindacale di Fonsai non ha espresso valutazioni al riguardo, riservandosi di tenere conto della denuncia nella relazione all'assemblea ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Si informa altresì che, in data 4 dicembre 2013, Finleonardo si è costituita parte civile nell'ambito del procedimento penale radicato dinanzi al Tribunale di Torino nei confronti dei sig.ri Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Emanuele Erbetta.

In merito alla richiesta avanzata da Finleonardo, così come su quelle avanzata da altri azionisti, all'udienza del 13 dicembre 2013 cfr. paragrafo 1.2.12.

1.2.14 **Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

Si segnala che l'attività del Gruppo Fonsai è stata caratterizzata, fino all'assunzione del controllo del gruppo medesimo da parte di UGF, da una rilevante incidenza di operazioni con parti correlate agli azionisti di riferimento, con particolare riguardo alle operazioni di natura immobiliare.

In particolare, nel periodo chiuso al 30 settembre 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, i rapporti con parti correlate del Gruppo Fonsai (escluse le transazioni infragruppo con società consolidate integralmente) hanno originato proventi rispettivamente per Euro 68,7 milioni, Euro 37,6, Euro 71,4 milioni e Euro 116,5 milioni e oneri per Euro 123,2 milioni, Euro 160,3 milioni, Euro 137,2 milioni ed Euro 152,2 milioni. Si segnala, peraltro, che alcune di queste operazioni, risalenti ad esercizi antecedenti al 2011 sono state oggetto di denuncia al collegio sindacale di Fonsai ex art. 2408 del codice civile (*Cfr.* il fattore di rischio di cui al Paragrafo 1.2.12 del Documento Informativo Aggiornato).

Inoltre, si segnala che i valori di bilancio dei crediti del Gruppo Fonsai nei confronti delle società appartenenti al gruppo Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione ("**Sinergia**") (tra le quali la controllata Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. in liquidazione ("**Im.Co.**"), entrambe azioniste di Premafin con una quota complessiva di circa il 3,86%) o di soggetti al medesimo riconducibili risultano i seguenti: (i) acconti corrisposti da Fonsai e Milano Assicurazioni a favore di Im.Co. o Sinergia, o di società da queste controllate, ai sensi di contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetto l'acquisto di beni immobiliari, pari a: (a) Euro 101,7 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. ("**ASA**"), società interamente controllata da Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. Il valore di bilancio di tale credito al 30 settembre 2013 è di Euro 52,9 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (b) Euro 77,4 milioni vantati da Milano Assicurazioni verso Im.Co. relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Milano, Via De Castillia. Il valore di bilancio di tale credito al 30 settembre 2013 è di Euro 25,5 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (c) Euro 23,3 milioni vantati da Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l. verso Im.Co., relativi all'acquisto di un complesso immobiliare in Parma, Località San Pancrazio Parmense. Il valore di bilancio di tale credito al 30 settembre 2013 è di Euro 7,8 milioni, per effetto delle svalutazioni operate; (ii) acconti su lavori di progettazione per Euro 7,2 milioni, vantati da Nuove Iniziative Toscane S.p.A. verso Europrogetti S.r.l. Il credito è stato integralmente svalutato; (iii) crediti vantati da BancaSai S.p.A. nei confronti del gruppo Im.Co. – Sinergia per Euro 21,4 milioni, di cui Euro 10,7 milioni rappresentati da posizioni creditorie chirografarie. Tale credito è stato interamente svalutato. Si segnala infine una ulteriore esposizione pari a Euro 5,8 milioni, al netto dell'effetto riassicurativo a fronte di polizze fideiussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Im.Co. – Sinergia.

Come noto, Im.Co. e Sinergia sono state dichiarate fallite con sentenza del 14 giugno 2012 emessa dalla seconda sezione civile del Tribunale di Milano. Anche Europrogetti S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 14 dicembre 2012.

In data 14 giugno 2012, nel comunicare al mercato l'esposizione creditoria nei confronti di Sinergia e Im.Co. a seguito del fallimento delle stesse, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno dichiarato (i) di aver preso atto della sentenza di fallimento emessa nei confronti di Im.Co. e Sinergia e che sarebbero state presentate le domande di insinuazione al passivo delle masse fallimentari, e (ii) di riservarsi ulteriori azioni, inclusa l'azione di responsabilità, necessarie od opportune anche con riferimento agli approfondimenti richiesti dal collegio sindacale di Fonsai a seguito della denuncia ex art. 2408 del codice civile presentata dal socio Amber Capital Investment Management.

In relazione ai crediti sopra richiamati (fatta eccezione per il credito di Euro 102 milioni verso ASA, in quanto la società è, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, *in bonis*) sono state presentate domande di ammissione al passivo dei fallimenti di Im.Co. o Sinergia per complessivi Euro 151 milioni, di cui alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono stati ammessi al passivo, quali crediti chirografari, Euro 111,4 milioni; in relazione alle azioni di responsabilità successivamente proposte dal Commissario *ad acta* di Fonsai nominato dall'IVASS in data 12 settembre 2012 (*Cfr.* il Paragrafo 1.2.16 del Documento Informativo Aggiornato) sono state presentate richieste tardive di insinuazione al passivo dei fallimenti Im.Co. e Sinergia per complessivi Euro 392,7 milioni. Tali richieste sono state respinte dal Tribunale fallimentare e, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le società interessate hanno già proposto (o stanno proponendo) opposizione contro i relativi provvedimenti di rigetto.

In relazione al fallimento di Im.Co. e Sinergia, vi sono, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, ridotte probabilità di recupero di tali crediti, di natura chirografaria e senza quindi alcun diritto di prelazione in relazione all'insinuazione al passivo delle masse fallimentari, con conseguenti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Fonsai.

Inoltre, con comunicato del 19 giugno 2012, Premafin ha reso noto che, in relazione alla sentenza di fallimento emessa in data 14 giugno 2012 nei confronti di Im.Co. e Sinergia, l'unico rapporto significativo tra Premafin e le società dichiarate fallite risulta quello afferente alle manleve rilasciate da Im.Co. e da proprie controllate in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti dall'impegno di cessione a terzi di aree site nel comune di Milano. In particolare, per quanto attiene Premafin, si segnala che in data 23 gennaio 2013 la società ha proposto opposizione ex art. 98 della Legge Fallimentare allo stato passivo di Im.Co., considerato che il Giudice Delegato con decreto del 28 novembre 2012 ha dichiarato esecutivo il medesimo, rigettando la domanda di insinuazione di Premafin in relazione alle manleve in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti al summenzionato impegno di cessione. Ad esito della prima udienza tenutasi in data 9 maggio 2013, il Giudice ha fissato udienza conclusionale nel 2014. Per maggiori dettagli in relazione al contenzioso tra Premafin e il Comune di Milano si rinvia al paragrafo inerente il "Contenzioso con il Comune di Milano" di cui al Capitolo 1.2.8 del Documento Informativo Aggiornato.

Secondo quanto reso noto al mercato, per iniziativa dei principali creditori bancari delle società fallite è stata costituita da Unicredit e Banca Popolare di Milano la società Visconti S.r.l. con l'obiettivo di presentare una proposta di concordato fallimentare per la definizione dell'insolvenza delle società Im.Co. e Sinergia.

In data 3 ottobre 2013, il Gruppo Unipol ha sottoscritto un accordo con Visconti S.r.l. avente ad oggetto la definizione, anche in via transattiva, delle posizioni di credito vantate dalle società del Gruppo Unipol nei confronti di Im.Co. e Sinergia e della loro controllata ASA, anche nell'ambito delle domande di concordato fallimentare delle stesse Im.Co. e Sinergia. L'efficacia di tale accordo è sottoposta ad alcune condizioni sospensive, tra le quali l'omologazione, con provvedimento definitivo, del concordato fallimentare di Im.Co. Visconti S.r.l. ha depositato i ricorsi per le domande di concordato fallimentare di Im.Co. e di Sinergia, rispettivamente, nelle date del 7 e del 31 ottobre 2013.

L'eventuale omologazione, con provvedimento definitivo, dei concordati fallimentari di Im.Co. e Sinergia potrebbe determinare i seguenti impatti di natura economica e finanziaria per la Società Risultante dalla Fusione:

- per quanto concerne i crediti vantati dal Gruppo Fonsai nei confronti di Im.Co. e Sinergia, derivanti da acconti corrisposti ai sensi dei contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetto l'acquisizione di beni immobili (ammontanti complessivamente, al netto delle svalutazioni operate, a Euro 86,2 milioni e rappresentanti la principale parte dei crediti iscritti in bilancio), si precisa che il valore di bilancio al 30 settembre 2013 dei medesimi è stato determinato sulla base di una valutazione di recuperabilità di detti crediti, effettuata nel corso del 2012 da un esperto indipendente, e riflette il valore attuale delle iniziative immobiliari sottostanti. Ciò posto, è quindi ragionevole ipotizzare che il trasferimento della proprietà dei complessi immobiliari a Milano Assicurazioni e a Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., così come previsto nel caso di eventuale omologazione del concordato fallimentare, non comporti significativi impatti di natura economica e finanziaria per la Società Risultante dalla Fusione;
- per quanto riguarda i crediti vantati da BancaSai S.p.A. nei confronti del gruppo Im.Co. – Sinergia, ammontanti a circa Euro 21,4 milioni e interamente svalutati, a seguito dell'eventuale omologazione dei concordati fallimentari e a fronte dell'erogazione di nuova finanza per Euro 11 milioni, la banca riceverebbe quote di fondi immobiliari, il cui impatto economico potrà essere positivo in funzione del valore di mercato di dette quote al momento della loro assegnazione;
- relativamente alle polizze fideiussorie rilasciate prevalentemente da Fonsai, e in minima parte da Milano Assicurazioni, a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Im.Co. – Sinergia, per un'esposizione complessiva, al netto della riassicurazione, pari a Euro 5,8 milioni, non si prevedono, per effetto dell'eventuale omologazione dei concordati fallimentari, significativi impatti di natura economica e finanziaria, in quanto il rischio connesso a tali polizze è da ritenersi, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non rilevante;

- in merito ai rapporti esistenti tra Premafin e Im.Co., si evidenzia che, per effetto dell’eventuale omologazione del concordato fallimentare, a fronte del pagamento di un corrispettivo di Euro 1,7 milioni, oltre IVA e spese, Premafin acquisirebbe la proprietà delle aree site nel comune di Milano e oggetto dell’impegno di cessione a favore del Comune medesimo, su cui è attualmente in essere un contenzioso tra detto ente e Premafin. Tale acquisizione è risolutivamente condizionata al successivo mancato trasferimento di tali aree al Comune di Milano entro il termine di chiusura giudiziale o stragiudiziale del richiamato contenzioso. Qualora detto trasferimento avvenisse e consentisse la chiusura del contenzioso in essere con il Comune di Milano, la Società Risultante dalla Fusione potrebbe rilasciare i relativi accantonamenti effettuati (pari, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, a Euro 13 milioni circa), con un conseguente impatto economico positivo di pari importo, al netto degli oneri sostenuti per l’eventuale acquisizione e il successivo trasferimento delle aree in questione.

Nel 2009, il 100% del capitale sociale di Atahotels, società operante nel settore alberghiero e quindi in un settore *non-core*, veniva acquisito da Fonsai e da Milano Assicurazioni. L’andamento della gestione di Atahotels si è rivelato, successivamente all’acquisizione, negativo, tra l’altro, a causa della crisi del mercato alberghiero. Tale circostanza ha comportato, nell’immediato, la necessità di interventi di ricapitalizzazione della società alberghiera da parte dei soci (Fonsai e Milano Assicurazioni). Successivamente, il Gruppo Fonsai ha avviato iniziative finalizzate alla ristrutturazione della gestione e della situazione debitoria pregressa di Atahotels, nell’ottica di una possibile valorizzazione della partecipazione detenuta nella società di gestione alberghiera. In particolare, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, è in corso una revisione in diminuzione dei canoni di locazione che Atahotels è tenuta a corrispondere alle società proprietarie degli immobili ad uso alberghiero. Tale revisione è supportata dalla valutazione di esperti indipendenti, che hanno confermato la sostenibilità dei nuovi canoni ridotti da parte di Atahotels. Ciò nonostante, la situazione di Atahotels si presenta, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, gravata da una situazione debitoria, derivante dalla precedente gestione, per la quale il Gruppo Fonsai prevede la necessità di una ripatrimonializzazione, adeguata per assicurare il rientro della posizione debitoria nei confronti delle diverse società del Gruppo Fonsai e la copertura delle perdite generate nella prima fase dell’anno 2013, anche per effetto della ristrutturazione in corso.

Si segnala peraltro che la revisione dei canoni di locazione relativi agli immobili di proprietà delle compagnie di assicurazione del Gruppo Fonsai è soggetta alla preventiva approvazione da parte del IVASS ai fini del Regolamento n. 25/2008.

Sebbene si ritenga che tali iniziative, nel loro insieme, possano generare entro il 2015 benefici tali da determinare un equilibrio economico di Atahotels e dunque una valorizzazione della partecipazione Atahotels stessa, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non può tuttavia escludersi – anche in relazione al futuro andamento macroeconomico e di settore – che i tempi di tale valorizzazione si rivelino più lunghi di quelli previsti e che, in tale ipotesi, si rendano necessari ulteriori interventi di ricapitalizzazione della società partecipata, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

In relazione ai profili di rischio connessi ai rapporti con parti correlate del Gruppo Unipol Assicurazioni, si segnala che alla data del 30 settembre 2013 l’esposizione verso la collegata Unipol Banca era riconducibile a rapporti di conto corrente per un importo pari a Euro 309,8 milioni e ad obbligazioni emesse dalla medesima controllata per un importo pari a Euro 45 milioni. Tali rapporti espongono il Gruppo Unipol Assicurazioni al “rischio di credito” verso la collegata Unipol Banca, ovverosia al rischio rappresentato dall’eventualità che Unipol Banca possa risultare inadempiente rispetto ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni.

Inoltre, per quanto riguarda l’esposizione in obbligazioni emesse da Unipol Banca, il Gruppo Unipol Assicurazioni è esposto ai seguenti fattori di rischio:

- “Rischio Tassi di Interesse”, ovverosia il rischio di una possibile variazione del valore delle obbligazioni in portafoglio come conseguenza di movimenti avversi dei tassi di interesse;
- “Rischio *Credit Spread*”, ovvero il rischio che il valore delle obbligazioni in portafoglio subisca una variazione negativa determinata dalla qualità del credito dell’emittente.

Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate, si invitano gli investitori a fare riferimento ai bilanci consolidati delle Società Partecipanti alla Fusione, pubblicati nella sezione *investor relations* dei rispettivi siti *internet*, nonché al Capitolo 7 del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.15 **Rischi connessi alle contestazioni degli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai**

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di categoria “A” ha promosso talune iniziative volte a contestare determinate operazioni, relative a, o con possibili effetti sul, capitale sociale, poste in essere da Fonsai. Tali iniziative potrebbero determinare l’insorgenza di eventuali controversie – i cui impatti, oneri, tempi, modalità e/o esiti non sono stimabili alla Data del Documento Informativo Aggiornato – idonee a dare luogo ad azioni giudiziarie, con possibili effetti negativi – sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione.

Si ricorda che l’assemblea straordinaria degli azionisti di Fondiaria-SAI del 19 marzo 2012 – le cui decisioni sono state confermate dall’assemblea straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2012 – ha deliberato, in sintesi, di:

- 1) eliminare l’indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Fondiaria-SAI, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del codice civile;
- 2) raggruppare le azioni ordinarie e di risparmio in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie possedute e di n. 1 (una) nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni di risparmio;
- 3) aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 1.100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria “B” aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio di categoria “A”, ai sensi dell’art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.

L’Aumento di Capitale Fonsai è stato completato e iscritto presso il Registro delle Imprese, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2444 del codice civile, in data 17 settembre 2012.

Con riferimento ai diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, lo statuto sociale dell’Incorporante, come modificato per effetto delle deliberazioni sopra citate, prevede:

- per le azioni di risparmio di categoria “A” un dividendo privilegiato fino a Euro 6,5 per azione ed un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione. È prevista, inoltre, una prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 100 per azione;
- una clausola di adeguamento secondo cui, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti), gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni di Categoria “A” saranno modificati in modo conseguente (la “**Clausola di Adeguamento**”);
- per le azioni di risparmio di categoria “B” un dividendo privilegiato, dopo quello di Euro 6,5 spettante alle azioni di categoria “A”, fino ad un importo pari al 6,5% della parità contabile delle azioni di categoria “B” (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l’importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle azioni di risparmio di categoria “B” ed il numero complessivo di azioni di risparmio di categoria “B” esistenti) ed un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie pari al 5,2% della parità contabile delle azioni di categoria “B”. È prevista, inoltre, una prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo pari alla parità contabile delle azioni di categoria B.

In data 30 ottobre 2012, l’Avv. Dario Trevisan quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio di categoria “A” (il “**Rappresentante Comune**”) – nominato in sostituzione del dimissionario Dott. Sandro Quagliotti dall’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” del 3 luglio 2012 – è intervenuto nella riunione dell’assemblea ordinaria di Fonsai, avente all’ordine del giorno la nomina del nuovo consiglio di

amministrazione della società, chiedendo chiarimenti sull'operazione di Aumento di Capitale Fonsai, con particolare riguardo alle modalità di distribuzione degli utili ai sensi dell'art. 27 dello statuto, come modificato dalle predette deliberazioni assembleari del 19 marzo e 27 giugno 2012.

Per assicurare parità informativa nei confronti di tutti i suoi azionisti, Fonsai ha pubblicato in data 15 febbraio 2013 una nota interpretativa, disponibile, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sul sito *internet* della società che riepiloga e illustra la disciplina dei diritti patrimoniali spettanti, ai sensi di statuto, alle azioni di risparmio di categoria "A" ed alle azioni di risparmio di categoria "B".

In data 18 febbraio 2013, il consiglio di amministrazione di Fonsai, dando riscontro alla richiesta presentata da alcuni azionisti di risparmio di categoria "A", ha deliberato la convocazione di un'assemblea speciale di detti azionisti con il seguente ordine del giorno: *"1. Esame dell'operazione di aumento di capitale, per come concretamente eseguita, e dei profili lesivi degli interessi e/o dei diritti della categoria. Deliberazioni su iniziative da adottare. 2. Esame preliminare delle annunciate operazioni straordinarie e proposta di frazionamento dei titoli di categoria A."*, poi integrato dal consiglio di amministrazione anche con ulteriori punti richiesti dal Rappresentante Comune e da altri azionisti di risparmio di categoria "A".

Esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Rappresentante Comune in vista dell'assemblea degli azionisti di categoria "A", nella quale, in sintesi, lo stesso evidenziava che l'Aumento di Capitale Fonsai, unito al raggruppamento delle azioni, avrebbe, tra l'altro, avuto l'effetto di attribuire una "ridistribuzione privilegiata" del dividendo agli azionisti di risparmio di categoria "B", pregiudicando così i diritti patrimoniali dei titolari delle azioni di risparmio di categoria "A", in data 20 marzo 2013, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha pubblicato una propria relazione in vista dell'assemblea speciale, acquisendo e allegando altresì a detta relazione i pareri di tre primari esperti in materia (alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le relazioni e i pareri sono disponibili sul sito *internet* della società).

In breve, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha evidenziato come, a proprio giudizio e anche alla luce dei pareri acquisiti, le argomentazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 27 giugno 2012 avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria "A", siano inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, in quanto non solo gli azionisti di risparmio di categoria "A" non hanno subito alcun pregiudizio, ma anche, e soprattutto, perché tra le varie possibili modalità per evitare tale pregiudizio, in sede di Aumento di Capitale Fonsai è stata adottata quella sicuramente più tutelante per gli interessi e i diritti di detta categoria.

Difatti, poiché nell'Aumento di Capitale Fonsai sono state offerte in opzione solo azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria "B" – senza emissione di azioni di risparmio di categoria "A" – la Clausola di Adeguamento non ha trovato applicazione. Inoltre, la Clausola di Adeguamento non trova applicazione nemmeno in occasione dell'aumento di capitale di Fonsai a servizio della Fusione, poiché, anche in questa occasione, non verranno emesse nuove azioni di risparmio di categoria "A".

Le predette considerazioni sono supportate da diversi pareri e relazioni, rilasciati da autorevoli giuristi e dalla società PKF, condivisi da Fonsai. In particolare si evidenzia quanto segue.

(i) nella relazione rilasciata dalla società PKF, in data 21 maggio 2012, si precisava che *"le analisi numeriche evidenziano che il rendimento in termini percentuali rispetto alla parità contabile è il medesimo per le due categorie di azioni di risparmio con il che escludendo che la delibera oggetto di analisi generi un danno alla categoria speciale degli azionisti di risparmio"*. Ciò anche in considerazione del fatto che *"tenuto conto dell'attuale andamento dei mercati, attribuire privilegi alle emittende azioni di risparmio pari, in valore assoluto, a quelli previsti per le azioni di risparmio attualmente in circolazione, avrebbe condotto a valori di rendimento non sostenibili"*;

(ii) nel parere *pro veritate* rilasciato in data 21 maggio 2012 dal Prof. Avv. Umberto Morera, veniva evidenziata l'insussistenza *"di alcun pregiudizio giuridicamente rilevante dell'azionista di risparmio derivante dall'offerta in opzione di azioni di risparmio dotate di diritti parzialmente diversi (ma postergati a) quelli già in suo possesso, rimanendo i privilegi connessi alla sua originaria partecipazione del tutto inalterati (...) Neppure può intravedersi un'ipotesi di pregiudizio nella "non convenienza del prezzo delle nuove azioni di risparmio rispetto alle caratteristiche ed al valore di quelle già in circolazione" (...) [dal momento che] l'eventuale assenza di convenienza non attiene alla sfera dei "diritti di categoria", giuridicamente rilevante ai sensi dell'art. 146 TUF, bensì al mero interesse personale del singolo socio chiamato alla sottoscrizione"*.

Trattandosi dunque di un interesse di mero fatto “che non incide in peius sui diritti della Categoria degli azionisti di risparmio di tipo “A” già emesse, ma soltanto sull’interesse del singolo azionista ad accrescere il valore della propria partecipazione. Anche in questo caso si potrebbe, al più, ragionare in termini di pregiudizio di fatto”, che come noto, “non richiede mai l’approvazione della delibera da parte dell’assemblea speciale”;(iii) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013 dal Prof. Piergaetano Marchetti, si legge infatti che “*il raggruppamento non lede ma automaticamente e proporzionalmente aggiorna la quantificazione del privilegio (...) è vero che post raggruppamento il dividendo privilegiato e differenziale raggiunge (doverosamente) livelli (rispettivamente 6,5 e 5,2 euro per azione) che potranno infatti rendere difficile che, soddisfatto il dividendo privilegiato, le azioni di risparmio possano partecipare ad una ulteriore distribuzione di utili residui, al cd. “secondo giro”. Ma ciò è causa proprio del privilegio delle azioni di risparmio A, che possono di fatto assorbire gran parte dell’utile distribuibile*”;

(iv) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013, il Prof. Avv. Oreste Cagnasso rilevava che “*dal confronto tra i privilegi di priorità e di maggiorazione attribuiti agli azionisti di risparmio di categoria A prima e dopo l’intervenuta modificazione dell’atto costitutivo della società non risultano differenze. In particolare la previsione di azioni senza valore nominale, il raggruppamento delle stesse e l’introduzione di una nuova categoria di azioni di risparmio non ha modificato i privilegi nella distribuzione degli utili previsti statutariamente a favore degli azionisti di risparmio, ora divenuti di categoria A*”;

(v) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013, il Prof. Enrico Laghi ha osservato come “*la reale ragione della diversità di risultati, in termini di dividendo da riconoscersi alle categorie di azioni (RISP A, RISP B, ORD) cui perviene il Rappresentante Comune, dipenda non dal raggruppamento azionario o dalla dimensione del privilegio (di priorità o di maggiorazione) stabilito in misura fissa dallo Statuto di Fonsai, quanto dalla circostanza che il Rappresentante Comune altera, in modo illogico e incomprensibile, la proporzione esistente tra le categorie di azioni che compongono il capitale sociale di Fonsai*”.

In data 26 marzo 2013, l’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” ha comunque deliberato, tra l’altro, di conferire al Rappresentante Comune i poteri per procedere all’impugnativa della delibera di Aumento di Capitale Fonsai, come detto completato e iscritto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 2379-ter e 2444 del codice civile.

In data 18 giugno 2013, il Rappresentante Comune ha proposto impugnazione avverso la delibera di Aumento di Capitale Fonsai. Il giudice istruttore ha fissato la prima udienza di comparizione per l’11 dicembre 2013. All’esito di tale udienza, la causa è stata trattenuta in riserva per la decisione in merito alle istanze istruttorie e processuali formulate dalle parti; in udienza, si sono costituiti *ad adiuvandum* due ulteriori azionisti dichiaratisi titolari, peraltro, di un numero esiguo di azioni.

Nel costituirsi in giudizio, Fonsai ha contrastato recisamente e integralmente la posizione del Rappresentante Comune, svolgendo tutte le eccezioni in fatto e in diritto, anche alla luce di quanto sopra brevemente evidenziato. In breve, Fonsai ha ribadito ancora una volta come le contestazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 27 giugno 2012 avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A”, siano del tutto inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, essendo evidente che tutte le circostanze su cui si fondano le lamentele del Rappresentante Comune sono conseguenze assolutamente normali, fisiologiche e del tutto legittime dell’effetto diluitivo che si determina in qualsivoglia operazione di aumento di capitale, per gli azionisti che decidano di non esercitare il diritto di opzione ad essi spettante. Di talché, ad avviso del consiglio di amministrazione di Fonsai, nel contesto dell’Aumento di Capitale Fonsai, gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio, ma anzi tra le varie possibili modalità per evitare eventuali pregiudizi è stata adottata quella sicuramente più tutelante per gli interessi e i diritti di detta categoria.

Tuttavia, sebbene – come detto – Fonsai ritenga che le richieste formulate dal Rappresentante Comune siano del tutto infondate e destituite di giuridico fondamento, alla Data del Documento Informativo Aggiornato non è possibile anticipare l’esito del giudizio avviato dal Rappresentante Comune.

Fermo restando quanto precede, la Società Risultante dalla Fusione verificherà la percorribilità di ipotesi di semplificazione della struttura del capitale sociale con riferimento alle diverse categorie di azioni, avuto riguardo alla fattibilità sotto il profilo tecnico-giuridico, alla congruità sotto il profilo finanziario nonché al

rispetto dell'interesse di tutti gli azionisti. Si precisa, peraltro, che le richieste sin d'ora avanzate in proposito dal Rappresentante Comune non rispecchiano le sopra richiamate condizioni.

Maggiori dettagli sulle valutazioni e iniziative che saranno eventualmente assunte dalla Società Risultante dalla Fusione sugli argomenti dianzi indicati saranno resi noti al mercato secondo le modalità di legge.

Si segnala inoltre che, in data 9 novembre 2013, il Rappresentante Comune ha convocato (ai sensi dell'art. 146, comma 2, del TUF) un'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai per i giorni 10, 11 e 12 dicembre 2013 – rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione – per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. Informativa del Rappresentante Comune in ordine alle iniziative intraprese dal medesimo a tutela della categoria nei confronti di Fondiaria-Sai S.p.A. relativamente alle deliberazioni da tale società assunte in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 27.06.2012;

2. Informativa sull'utilizzo del Fondo Comune ex art. 146, I comma, TUF costituito con delibera dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio in data 13.04.2012;

3. Informativa relativa alla delibera di "Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Premafin Finanziaria - Società per Azioni - Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente, Milano Assicurazioni S.p.A., in FONDIARIA-SAI S.p.A., ai sensi dell'art. 2502 del codice civile, mediante annullamento e concambio delle azioni delle società incorporande con azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B" della società incorporante. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale, ivi inclusi l'aumento di capitale a servizio dei concambi azionari nonché la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione. Deliberazioni inerenti e conseguenti, deleghe di poteri" deliberata dall'Assemblea Straordinaria di Fondiaria-Sai S.p.A. del 24-25 ottobre 2013; Deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Informativa in ordine al prestito obbligazionario convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015 di cui al par. 2.1.2 del Documento Informativo del 9 ottobre 2013 e al par. 2 dell'Integrazione al Documento Informativo del 22 ottobre 2013, ed ai suoi effetti sui diritti di categoria; Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Maggiori informazioni sulla posizione espressa dal Rappresentante Comune si trovano nella relazione illustrativa predisposta da quest'ultimo in vista della predetta assemblea speciale ed ai relativi allegati pubblicati sul sito internet di Fonsai.

Ad avviso del Rappresentante Comune, l'emissione del Convertendo pregiudicherebbe i diritti degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai poiché determinerebbe un effetto diluitivo sul capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione per coloro i quali non dovessero partecipare a tale operazione e/o al sottostante aumento di capitale e, dunque, anche con riferimento alle azioni di risparmio di categoria "A". E ciò dipenderebbe, ad avviso del Rappresentante Comune, dalla circostanza che a seguito del perfezionamento della Fusione e della conversione in azioni dell'obbligazione di cui al Convertendo, il numero delle azioni di Fonsai in circolazione risulterebbe incrementato e quindi in presenza di utili distribuibili da parte dell'Incorporante, prima ancora che sotto un profilo patrimoniale, la conversione delle obbligazioni in azioni determinerebbe una riduzione proporzionale del dividendo per azione di coloro i quali non avranno beneficiato di tale aumento di capitale.

L'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai, riunitasi in data 12 dicembre 2013 in terza convocazione ha (i) preso atto dell'informativa resa dal Rappresentante Comune con riferimento ai primi tre punti all'ordine del giorno, senza assumere alcuna deliberazione in proposito; (ii) approvato a maggioranza la proposta formulata dal Rappresentante Comune in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, nel testo contenuto nella relazione dallo stesso predisposta per l'Assemblea medesima, di seguito riportata *"di conferire mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio di Categoria A affinché questi: (i) acquisisca uno o più pareri legali al fine di verificare se la delibera di approvazione della delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione, come assunta dall'assemblea dei soci ordinari in data 25 ottobre 2013, e/o quella che*

successivamente sarà assunta dallo stesso Consiglio di Amministrazione in esecuzione a tali poteri e delibere – con esclusione del diritto d’opzione – nei termini come precisati nei Documenti Informativi sulla Fusione e/o loro integrazioni, ovvero nella documentazione ufficiale a supporto di tale deliberazione ed operazione, richiede l’approvazione dell’assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio di categoria A ai sensi dell’ art. 146, I comma, TUF e ex art. 2376 cod. civ. e per l’effetto - nella ipotesi in cui tale fattispecie ricorra e la Società non abbia convocato l’assemblea speciale, o non intenda farlo, ovvero l’assemblea speciale non abbia approvato la suddetta deliberazione, (ii) assuma ogni più opportuna iniziativa per impugnare e/o contestare, in ogni sede giudiziale, amministrativa, nessuna esclusa, anche in via parziale, la deliberazione dei soci inerenti il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione, assunta dall’Assemblea Straordinaria di Fondiaria-Sai S.p.A. del 25 ottobre 2013 come risultante dal verbale a rogito del Notaio Federico Tassinari Repertorio n. 53301 Raccolta n. 33731, ovvero quella che dovesse essere assunta dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione a tale delibera e poteri di delega, con facoltà di conferire mandato alle liti a procuratori speciali nominare esperti nell’interesse degli Azionisti di Risparmio di Categoria A e porre in essere tutte le relative iniziative e/o azioni legali necessarie e/o funzionali a tali scopi, al fine di rimuovere e/o dichiarare inefficaci gli effetti delle suddette deliberazioni”.

Si segnala che anche in questo caso Fonsai contesta integralmente e recisamente le richieste e le posizioni avanzate dal Rappresentante Comune, poiché anche in questa circostanza le argomentazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 25 ottobre 2013 dall’assemblea straordinaria di Fonsai avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A” sono palesemente inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, dal momento che non solo gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio dalla deliberazione con cui l’assemblea di Fonsai ha delegato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere un Convertendo in opzione o in alternativa con esclusione del diritto di opzione, ma anche, e soprattutto, perché le lamentele del Rappresentante Comune si fondano esclusivamente, ancora una volta, sul tipico effetto diluitivo che deriva in tutte le operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione. Quindi, ad avviso del consiglio di amministrazione di Fonsai, se quello che il Rappresentante Comune asserisce fosse vero, in tutti indistintamente gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del codice civile, sarebbe necessaria l’approvazione dell’assemblea speciale. Il che, come è ovvio, non è, e quindi, in maniera altrettanto ovvia, le contestazioni mosse dal Rappresentante Comune appaiono a Fonsai inconsistenti e prive di giuridico fondamento.

Da ultimo, si segnala che Fonsai non ritiene sussistente alcun rischio in merito ad una presunta operatività della Clausola di Adeguamento, né in conseguenza dell’Aumento di Capitale Fonsai né in conseguenza della Fusione, poiché tale Clausola di Adeguamento opera solo nell’ipotesi in cui Fonsai ponga in essere raggruppamenti o frazionamenti azionari ovvero operazioni sul capitale in cui si renda necessario adeguare i privilegi delle Azioni di categoria “A” al fine di non alterare i diritti di tali azionisti. Tale evenienza non ricorre, a giudizio di Fonsai, qualora siano emesse azioni di categoria diversa dalle azioni di risparmio di categoria “A”.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.8, del Documento Informativo Aggiornato.

1.2.16 *Rischi connessi alle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni*

In data 17 ottobre 2011, il collegio sindacale di Fonsai riceveva da Amber Capital Investment Management (“**Amber Capital**”), quale gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, una denuncia ex art. 2408 del codice civile in merito a numerose operazioni effettuate da Fonsai e da società controllate con “parti correlate” riconducibili alla famiglia Ligresti.

Il collegio sindacale di Fonsai riscontrava la denuncia di Amber Capital con le relazioni del 16 marzo, 18 aprile e 25 giugno 2012 e invitava il consiglio di amministrazione a svolgere accertamenti in merito alle operazioni oggetto di denuncia, trasmettendo le proprie relazioni all’IVASS.

In data 15 giugno 2012, a seguito di accertamenti ispettivi avviati a far data dal 2010 (cfr. il fattore di rischio di cui al Paragrafo 1.2.10 del Documento Informativo Aggiornato), l’IVASS rilevava – relativamente alle

operazioni economicamente più rilevanti esaminate dal Collegio Sindacale (le “**Operazioni**”) – “*violazioni dei doveri degli amministratori di cui all’art. 238 Codice delle Assicurazioni e dei doveri di cui agli artt. 2391, 2391-bis e 2392 cod. civ. con effetti pregiudizievoli sulla sana e prudente gestione di Fondiaria-SAI e delle sue controllate*”.

Il 12 settembre 2012, l’IVASS, con provvedimento n. 30001, ai sensi e per gli effetti dell’art. 229 del D. Lgs. 209/2005, nominava il Prof. Matteo Caratozzolo nella veste di commissario *ad acta* (il “**Commissario**”), per il compimento degli atti necessari a rendere la gestione di Fonsai e del Gruppo Fonsai – relativa al periodo 2003-2011 – conforme a legge.

In particolare, l’IVASS, con riguardo alle Operazioni oggetto di contestazione nella nota IVASS n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma anche nella loro globalità, incaricava il Commissario di (i) individuare i responsabili delle operazioni compiute in danno di Fonsai e delle società appartenenti al Gruppo Fonsai, (ii) di determinare il danno patito dalle stesse, (iii) di promuovere e far promuovere ogni iniziativa, anche giudiziale, necessaria per salvaguardare e reintegrare il patrimonio di dette società e (iv) di esercitare i poteri che spettano a Fonsai quale capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate.

Il Commissario svolgeva approfondimenti in merito alle Operazioni oggetto del proprio mandato e poste in essere da società del Gruppo Fonsai, principalmente nell’area immobiliare, per il periodo 2003-2011.

Ad esito dei propri approfondimenti, il Commissario concludeva che tutte le Operazioni erano state compiute direttamente con i componenti la famiglia Ligresti, ovvero con veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, e che l’attività del Gruppo Fonsai, con riguardo alle predette operazioni, era stata “etero-diretta” dalla famiglia Ligresti, che le aveva ispirate e ne aveva beneficiato a danno del medesimo Gruppo Fonsai. Il Commissario osservava che, peraltro, tale attività di direzione unitaria non era mai stata formalmente enunciata.

Il Commissario, inoltre, evidenziava che in relazione alle Operazioni era invocabile la violazione sostanziale degli artt. 2391 e 2391-bis del codice civile e della normativa secondaria, e, in ogni caso, la violazione degli obblighi di cui agli artt. 2392 e 2407 del codice civile.

Il Commissario richiedeva pertanto ai consigli di amministrazione di Fonsai e di Milano Assicurazioni, nonché di altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle Operazioni, di convocare le assemblee ordinarie dei soci per deliberare l’azione di responsabilità nei confronti di una serie di soggetti, tra cui alcuni amministratori e sindaci in carica in Fonsai e Milano Assicurazioni nel periodo 2003-2011, in concorso con altri soggetti.

In data 14 marzo 2013, le assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni, riunitesi in seconda convocazione, deliberavano di promuovere un’azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392, 2393 e 2407 del codice civile e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l’assemblea dal Commissario e resa pubblica ai sensi di legge.

Analogamente, in data 7 marzo 2013, deliberavano le assemblee delle altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle predette Operazioni.

Successivamente, veniva notificato ai convenuti l’atto di citazione e, nei confronti di coloro che si sono ritenuti i maggiori responsabili, e si proponeva istanza di sequestro cautelare sui beni dei Sig.ri Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Antonio Talarico e Fausto Marchionni; per motivi di carattere procedurale, non si è ancora provveduto nei confronti del Sig. Gioacchino Paolo Ligresti in quanto residente in Svizzera.

Con riserva di dimostrare il danno effettivamente subito in conseguenza dei comportamenti sopra indicati – lo stesso Commissario, nella propria relazione redatta ai sensi dell’art. 125-ter del TUF, ha evidenziato che “*l’importo complessivo dei danni causati è ingentissimo, dell’ordine di centinaia di milioni di Euro*” – alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono state chieste provvisoriamente per un ammontare complessivo di circa Euro 220 milioni.

Su ricorso *ex artt. 669 bis e seguenti e 671 c.p.c.* avanzato dalle società del Gruppo Fonsai interessate dalle Operazioni, il Tribunale di Milano, in data 20 dicembre 2013, ha autorizzato le medesime parti attrici ad

eseguire sequestro conservativo sui beni di ciascuno dei signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Giulia Maria Ligresti, Fausto Marchionni e Antonio Talarico, in quanto tutti condebitori solidali per l'intera somma dovuta a titolo di risarcimento danni, per l'importo complessivo di circa Euro 120 milioni.

Benché Fonsai ritenga che le azioni giudiziali promosse dal Commissario siano fondate, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile prevedere i tempi e l'esito delle azioni medesime e, conseguentemente, i possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Con riferimento, invece, alle altre operazioni oggetto di denuncia di Amber Capital non comprese nel mandato del Commissario (le “**Operazioni Minori**”), il collegio sindacale di Fonsai, con propria relazione conclusiva del 26 ottobre 2012, invitava il consiglio di amministrazione a svolgere, per alcune di esse, maggiori approfondimenti e, per altre, a promuovere azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Incorporante.

Il consiglio di amministrazione di Fonsai, con il supporto di *advisor* tecnici e legali, svolgeva analisi e valutazioni su tutte le Operazioni Minori. A conclusione di tali approfondimenti, i consigli di amministrazione di Fonsai e di Milano Assicurazioni, nonché delle società controllate direttamente interessate dalle Operazioni Minori, ritenevano sussistere profili di responsabilità civile degli ex amministratori, anche di fatto, e dei sindaci, nonché danni economici a carico di società del Gruppo Fonsai per circa Euro 32 milioni complessivi. I predetti consigli di amministrazione deliberavano di convocare le rispettive assemblee ordinarie per deliberare l'azione di responsabilità nei confronti di tali soggetti per varie violazioni commesse nell'ambito di alcune tra le Operazioni Minori¹, anch'esse concluse, al pari di quelle esaminate dal Commissario, con “parti correlate” riconducibili alla famiglia Ligresti ai danni del patrimonio sociale del Gruppo Fonsai.

I profili di responsabilità individuati riguardano i membri della famiglia Ligresti gli ex amministratori “esecutivi” e i membri dei Comitati di Controllo Interno nonché i sindaci per violazione dei propri doveri di vigilanza e controllo. Con riferimento ai membri della famiglia Ligresti, essi avrebbero esercitato il controllo sulle società del Gruppo Fonsai perseguendo interessi personali a danno di tali società. La loro responsabilità si estenderebbe inoltre alla “direzione unitaria” illegittimamente esercitata ed all'ingerenza di fatto nell'amministrazione di tali società.

In data 30 luglio 2013, in relazione alle Operazioni Minori di cui sopra, le assemblee ordinarie dei soci di Fonsai e Milano Assicurazioni, nonché delle altre società del Gruppo Fonsai interessate dalle predette Operazioni Minori, deliberavano di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fonsai e Milano Assicurazioni di taluni ex amministratori di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché ai sensi dell'art. 2407 del codice civile, nei confronti dei componenti del collegio sindacale.

Le azioni giudiziarie relative alle Operazioni Minori oggetto di deliberazioni assembleari del 30 luglio 2013 non sono state ancora intraprese e non è pertanto possibile stimare gli impatti, tempi, modalità e/o esito di tali possibili controversie, nonché i possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Fonsai e della Società Risultante dalla Fusione.

Le suddette azioni di responsabilità, sia relativamente alle Operazioni che alle Operazioni Minori, riguardano comportamenti pregiudizievoli posti in essere dai precedenti amministratori e sindaci di Fonsai e delle società dalla stessa controllate, accertati fino alla Data del Documento Informativo Aggiornato. Non è tuttavia possibile escludere che, in data successiva alla pubblicazione del Documento Informativo Aggiornato, emergano ulteriori circostanze rilevanti ai fini della proposizioni di ulteriori azioni di responsabilità.

Inoltre, si segnala che, con comunicazioni, rispettivamente, dell'11 dicembre 2012, e del 18 dicembre 2012, la Consob ha avviato due distinti procedimenti amministrativi nei confronti dei membri dei collegi sindacali di

¹ Per quanto riguarda le altre Operazioni Minori analizzate, è emerso, in sostanza, che ci sono state violazioni di doveri da parte di diversi amministratori e sindaci (di analoga natura rispetto a quelle sopra descritte) ma per esse non è, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, emerso un danno al patrimonio sociale delle società del Gruppo Fonsai.

Fonsai e di Milano Assicurazioni, contestando a ciascuno di loro, ai sensi dell'art. 195, comma 1, del TUF, numerose violazioni dell'art. 149, comma 1, del TUF.

Le contestazioni si riferiscono, in buona sostanza, alle predette Operazioni e Operazioni Minori.

La Consob ha contestato le medesime violazioni anche alle società Fonsai e Milano Assicurazioni in quanto, ai sensi del comma 9 del medesimo art. 195 TUF, obbligate in solido con i predetti soggetti al pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie che dovessero essere irrogate loro. La medesima norma richiamata prevede che le società siano tenute ad esercitare il diritto di regresso verso i responsabili.

La Consob ha comunicato – nelle date del 30 luglio 2013 a Fonsai e del 5 settembre 2013 a Milano Assicurazioni – di aver avviato la parte istruttoria della decisione di entrambi i procedimenti.

Con riguardo al procedimento amministrativo avviato nei confronti dei membri del collegio sindacale di Fonsai, e della medesima Fonsai, obbligata in solido con questi ultimi, la Consob, con delibera del 6 dicembre 2013 n. 18724, ha applicato sanzioni amministrative pecuniarie (i) ai signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini, Giancarlo Mantovani e Antonino D'Ambrosio, in qualità di membri del collegio sindacale *pro tempore* di Fonsai; e (ii) a Fonsai, a titolo di responsabilità solidale.

Le sanzioni applicate ammontano a complessivi Euro 2.445.000, suddivise come segue:

- signor Benito Giovanni Marino – complessivi Euro 765.000;
- signor Marco Spadacini – complessivi Euro 760.000;
- signor Giancarlo Mantovani – complessivi Euro 400.000;
- signor Antonio D'Ambrosio – complessivi Euro 520.000.

A Fonsai è stato ingiunto, a titolo di responsabilità solidale e con obbligo di regresso ai sensi del comma 9 dell'art. 195 del TUF verso i responsabili sopra indicati, il pagamento dell'importo totale delle predette sanzioni e, quindi, per complessivi Euro 2.445.000.

Con riguardo al procedimento amministrativo avviato nei confronti dei membri del collegio sindacale di Milano Assicurazioni, e della medesima Milano Assicurazioni, obbligata in solido con questi ultimi, la Consob, con delibera del 6 dicembre 2013 n. 18725, ha applicato sanzioni amministrative pecuniarie (i) ai signori Graziano Visentin, Giovanni Ossola, Alessandro Rayneri e Maria Luisa Mosconi, in qualità di membri del collegio sindacale *pro tempore* di Milano Assicurazioni; e (ii) a Milano Assicurazioni, a titolo di responsabilità solidale.

Le sanzioni applicate ammontano a complessivi Euro 1.257.000, suddivise come segue:

- Graziano Visentin - complessivi Euro 210.000;
- Giovanni Ossola - complessivi Euro 382.000;
- Alessandro Rayneri - complessivi Euro 382.000;
- Maria Luisa Mosconi - complessivi Euro 283.000.

A Milano Assicurazioni è stato ingiunto, a titolo di responsabilità solidale e con obbligo di regresso ai sensi del comma 9 dell'art. 195 del TUF verso i responsabili sopra indicati, il pagamento dell'importo totale delle predette sanzioni e, quindi, per complessivi Euro 1.257.000.

Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.9 del Documento Informativo Aggiornato.

1.3 Rischi connessi agli strumenti finanziari

1.3.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B"

Le azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B" dell'Incorporante e, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione, presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.

Tali strumenti potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti dall'Incorporante e, successivamente, dalla Società Risultante dalla Fusione. Le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e

tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale dell’Incorporante e/o del Gruppo Fonsai e, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l’Incorporante e/o il Gruppo Fonsai e, successivamente, la Società Risultante dalla Fusione, operano, nell’economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative all’Incorporante e/o al Gruppo Fonsai e, successivamente, alla Società Risultante dalla Fusione, potrebbero generare sostanziali fluttuazioni del prezzo delle azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria “B” dell’Incorporante e, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria “B” dell’Incorporante e, successivamente, della Società Risultante dalla Fusione, indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo Fonsai e, successivamente, la Società Risultante dalla Fusione.

Si ricorda che, in conseguenza dell’efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria “B” dell’Incorporante, secondo quanto indicato nel Progetto di Fusione. A servizio del concambio, nel contesto del perfezionamento della Fusione, l’Incorporante procederà come segue:

- ad assegnare tutte le azioni Fonsai di proprietà delle Incorporande – alla Data del Documento Informativo Aggiornato, pari alle n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin in Fonsai ed alle n. 99.825 azioni ordinarie detenute da Milano Assicurazioni in Fonsai – mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio di Fonsai come azioni proprie; e
- per la parte eccedente, all’aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria “B” di nuova emissione, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Pertanto, l’emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria “B”, avverrà a fronte di un aumento di capitale pari a Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

1.3.2 *Rischi connessi alle azioni di risparmio di categoria “B”*

Con riferimento alla distribuzione dei dividendi, si segnala che l’art. 27 dello statuto dell’Incorporante prevede che alle azioni di risparmio di categoria “B” sia assegnato un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della parità contabile delle azioni di risparmio di categoria “B”. Alle azioni di risparmio di categoria “B” spetta inoltre un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della parità contabile delle azioni di risparmio di categoria “B”.

Tali privilegi sono tuttavia subordinati alla remunerazione delle azioni di risparmio di categoria “A” che conferiscono il diritto a un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione e un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 5,2 per azione. Sussiste pertanto il rischio che gli eventuali utili risultanti dal bilancio approvato dall’assemblea non siano - anche in ragione della sopra descritta subordinazione - sufficienti a remunerare i portatori delle azioni di risparmio di categoria “B” nella misura stabilita dallo statuto sociale dell’Incorporante.

Si segnala infine che sia il sopra descritto diritto agli utili, sia il diritto al rimborso del capitale in sede di liquidazione dell’Incorporante (art. 31 dello statuto) attribuiti alle azioni di risparmio di categoria “B” sono parametrati alla parità contabile delle azioni di risparmio di categoria “B”, da intendersi come il rapporto di volta in volta esistente tra l’importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle azioni di risparmio di categoria “B” e il numero complessivo delle azioni della categoria medesima (la “**Parità Contabile**”). Nel corso del tempo, peraltro, il parametro potrà variare a seguito di nuove

emissioni di azioni di risparmio di categoria “B”, in dipendenza dell’importo del prezzo di sottoscrizione che, nel contesto di tali nuove eventuali emissioni, sarà imputato a capitale sociale.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la Parità Contabile delle azioni di categoria “B” è pari ad Euro 0,565. Ne consegue che, fino a quando la Parità Contabile delle azioni di categoria “B” resterà immutata, il dividendo privilegiato, il dividendo complessivo maggiorato e l’importo relativo alla prelazione nel rimborso del capitale delle Azioni di Risparmio di Categoria B saranno rispettivamente pari a Euro 0,036725, Euro 0,02938 ed Euro 0,565 per ciascuna azione di risparmio di categoria “B”.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le azioni di risparmio di categoria “A” hanno maturato il cumulo disciplinato dagli artt. 6 e 27 dello Statuto in relazione ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012 in cui l’Incorporante non ha registrato alcun utile; le azioni di risparmio di categoria “B”, emesse nel corso dell’esercizio 2012 nell’ambito dell’Aumento di Capitale Fonsai con godimento regolare, hanno maturato il suddetto diritto di cumulo in relazione al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala che la Parità Contabile delle azioni di categoria “B” non varierà in conseguenza dell’emissione da parte dell’Incorporante di nuove azioni di risparmio di categoria “B” a servizio della Fusione, aventi tutte godimento regolare.

Qualora l’Incorporante e, successivamente, la Società Risultante dalla Fusione, dovesse in futuro effettuare operazioni sul capitale che comportino una diminuzione del valore della parità contabile delle azioni di risparmio di categoria “B”, i diritti patrimoniali sopra menzionati attribuiti a ciascuna azione di risparmio di categoria “B” subiranno conseguentemente e automaticamente una riduzione in termini assoluti.

2 Informazioni relative alla Fusione

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione

L'Operazione illustrata nel Documento Informativo Aggiornato consiste nella fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni, in Fonsai, realizzata ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 e seguenti del codice civile.

Poiché Premafin, Milano Assicurazioni e Fonsai sono emittenti strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, la Fusione è altresì soggetta alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

Inoltre, poiché Milano Assicurazioni, Fonsai e Unipol Assicurazioni sono imprese assicuratrici, la Fusione è soggetta anche alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e del Regolamento IVASS sulle Fusioni. Pertanto, l'Operazione è stata sottoposta all'approvazione dell'IVASS ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e degli artt. 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, ed è stata autorizzata a questi fini dall'IVASS in data 25 luglio 2013.

L'iscrizione del Progetto di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese prevista dall'art. 2501-ter, comma 3, del codice civile è avvenuta per Milano Assicurazioni in data 6 agosto 2013 e per tutte le altre Società Partecipanti alla Fusione in data 7 agosto 2013. In data 24 settembre 2013, le predette società hanno provveduto altresì al deposito della documentazione richiesta dall'art. 2501-septies del codice civile.

La Società Risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." e manterrà, anche a seguito della Fusione, l'attuale oggetto sociale di Fonsai.

Per effetto della Fusione, Fonsai incorporerà la propria controllante Premafin, nonché la propria controllata Milano Assicurazioni, società che detengono azioni dell'Incorporante. Per effetto della Fusione, l'Incorporante si troverebbe a detenere ulteriori azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-bis, comma 1, n. 3), del codice civile. Pertanto, al fine di evitare un incremento del numero di azioni proprie detenute da Fonsai per effetto della Fusione, il Progetto di Fusione prevede, quale modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante che saranno attribuite in concambio, che le azioni detenute dalle Incorporande nell'Incorporante vengano riassegnate in concambio ai soci delle Incorporande in dipendenza della Fusione, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie. Di conseguenza, l'ammontare dell'aumento di capitale di Fonsai a servizio dei concambi azionari sarà al netto delle assegnazioni predette.

In sostanza, una volta determinato, in applicazione dei Rapporti di Cambio azionari di seguito riportati, il numero complessivo di azioni Fonsai da assegnare agli azionisti delle Incorporande in dipendenza della Fusione, si procederà a servire i concambi assegnando:

- anzitutto, tutte le azioni Fonsai eventualmente di proprietà delle Incorporande (che verranno dunque redistribuite agli azionisti delle Incorporande a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio di Fonsai come azioni proprie), mentre
- per l'eccedenza, le ulteriori azioni necessarie per soddisfare i rapporti di cambio riverranno da un aumento del capitale sociale di Fonsai a servizio della Fusione.

Con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, in data 20 dicembre 2012 i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato i seguenti Rapporti di Cambio:

- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni risparmio "B" Fondiaria-SAI per ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

È previsto, come deliberato dall'assemblea straordinaria di Fonsai tenutasi in data 25 ottobre 2013, che Fonsai emetta al servizio della Fusione fino ad un massimo di n. 1.632.878.373 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e fino ad un massimo di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria "B", senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare.

L'emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria "B", di Fonsai avverrà a fronte di un aumento di capitale di Fonsai pari ad Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

Contestualmente al perfezionamento della Fusione si procederà pertanto:

- all'annullamento di tutte le azioni ordinarie di Premafin;
- all'annullamento di tutte le azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni;
- all'annullamento di tutte le azioni ordinarie e di risparmio di Milano Assicurazioni;
- all'annullamento di tutte le azioni proprie eventualmente detenute dalle Incorporande;
- all'annullamento di tutte le azioni eventualmente detenute dalle Incorporande nelle altre Incorporande.

Le azioni dell'Incorporante da assegnare in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni secondo le procedure previste per l'assegnazione delle azioni in regime di dematerializzazione. Nell'ambito delle modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante sarà messo a disposizione degli azionisti delle Incorporande, per il tramite degli Intermediari Autorizzati, un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti in applicazione dei Rapporti di Cambio, ai prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In ogni caso nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Non sono previsti, in dipendenza della Fusione, trattamenti particolari per speciali categorie di soci o per i possessori di titoli diversi dalle azioni delle Società Partecipanti alla Fusione e non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

Lo statuto dell'Incorporante che entrerà in vigore alla data di efficacia civilistica della Fusione, così come deliberato in data 25 ottobre 2013 dall'assemblea straordinaria di Fonsai, conterrà una serie di ulteriori modifiche all'attuale statuto sociale di Fonsai, consistenti, tra l'altro:

- (aa) nella modifica degli artt. 1 ("Denominazione"), 2 ("Sede"), 5 ("Misura del capitale"), 7 ("Assemblee degli azionisti"), 9 ("Convocazione"), 10 ("Assemblea ordinaria e straordinaria. Assemblee speciali"), 12 ("Votazioni"), 13 ("Consiglio di amministrazione"), 14 ("Cariche sociali"), 15 ("Riunioni del consiglio"), 18 ("Comitato esecutivo"), 19 ("Informazioni al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale"), 24 ("Nomina e retribuzione"), 27 ("Ripartizione degli utili"), 29 ("Competenza territoriale");
- (bb) nell'introduzione di un nuovo art. 5 ("Gestione sociale"), con conseguente rinumerazione degli articoli successivi;
- (cc) nell'introduzione nell'art. 6 ("Misura del capitale") – come rinumerato a seguito dell'introduzione di cui al precedente alinea (bb) – della delega ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, che verrà attribuita agli amministratori dell'Incorporante post Fusione per deliberare l'emissione del Convertendo (come *infra* definito) e il corrispondente aumento di capitale; e
- (dd) nella soppressione dell'attuale art. 8 ("Intervento e rappresentanza nell'assemblea") e nel trasferimento del suo contenuto nell'art. 10, come riformulato ("Intervento e rappresentanza nell'Assemblea").

Saranno inoltre effettuate talune modifiche meramente formali e/o di coordinamento rispetto agli interventi illustrati in precedenza.

2.1.1 Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione

INCORPORANTE

Fondiarria-SAI

Elementi identificativi

Fondiarria-SAI S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, emittente azioni ordinarie e di risparmio quotate sul MTA, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni come da D.M. di ricognizione dei rami del 26 novembre 1984, pubblicato sul supplemento ordinario n. 79 della G.U. n. 357 del 31 dicembre 1984, iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS, al n. 1.00006. Essa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Fonsai ha sede legale in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, ed è iscritta al registro delle imprese di Torino, codice fiscale e partita IVA 00818570012.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni e integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Essa può compiere le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, di investimento e di disinvestimento, connesse con lo scopo anzidetto.

Può altresì prestare fidejussioni e altre garanzie, sotto qualsiasi forma; assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese aventi oggetto analogo od affine al proprio; assumerne la rappresentanza o la gestione.

A scopo di investimento, e nei limiti stabiliti dalla legge, può altresì assumere interessenze e partecipazioni in imprese aventi fini diversi.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale Sociale

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il capitale sociale di Fonsai è di Euro 1.194.572.973,80 i.v., suddiviso in complessive n. 1.243.605.430 azioni senza indicazione del valore nominale, di cui n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria "A", n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria "B".

Il capitale è destinato per Euro 778.007.408,75 alla gestione relativa alle assicurazioni Danni e per Euro 416.565.565,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla Vita.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Fonsai detiene direttamente (i) n. 32.000 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,0034% del capitale sociale ordinario, (ii) n. 1.125.636.310 azioni ordinarie di Milano Assicurazioni, pari al 61,0983% del capitale sociale ordinario e (iii) n. 18.340.027 azioni ordinarie di Premafin, pari allo 0,8524 del capitale sociale ordinario.

In data 25 ottobre 2013, l'Assemblea straordinaria di Fonsai ha deliberato, tra l'altro, (i) in relazione alla Fusione, a servizio dei concambi, di aumentare, qualora si addivenga alla Fusione, il capitale sociale della società da Euro 1.194.572.973,80 a massimi euro 2.148.467.477,44, e cioè di massimi Euro 953.894.503,64 mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria "B", tutte prive dell'indicazione del valore nominale e aventi diritti equivalenti a quelli spettanti alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio di categoria "B" di

Fonsai già in circolazione, da assegnare agli azionisti delle Incorporande; e (ii) in relazione al Convertendo (come *infra* definito), di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 31 dicembre 2014 (e comunque subordinatamente all'efficacia della Fusione), obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di Euro 201.800.000, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di Euro 201.800.000, comprensivo del sovrapprezzo, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie di Fonsai prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il consiglio di amministrazione di Fonsai di stabilire se offrire gli strumenti in opzione agli azionisti ovvero se escludere il diritto di opzione e offrire gli strumenti a terzi finanziatori di Fonsai, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione debitoria della stessa nei confronti dei predetti terzi.

Assetti proprietari e patti parasociali

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.4 del Documento Informativo Aggiornato.

Descrizione delle attività

Fonsai è un'impresa assicurativa multiramo, che opera nei settori assicurativi Danni e Vita, sia direttamente, sia per il tramite di società controllate, direttamente o indirettamente, anche attraverso accordi di *bancassurance* con istituti bancari italiani, con un'offerta di prodotti assicurativi e finanziari-assicurativi molto ampia.

Nata il 31 dicembre 2002 dall'incorporazione di "La Fondiaria Assicurazioni S.p.A." in "Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A.", Fonsai è la compagnia assicurativa italiana *leader* nei Rami R.C.A., con una posizione di assoluto rilievo nel settore Danni (a livello di Gruppo Fonsai, è il secondo operatore nei rami Danni, Fonte: Premi del lavoro diretto italiano 2012 – Edizione 2013 – aprile 2013). Fonsai opera sul territorio con circa 1.150 agenzie, distribuite nelle divisioni SAI e Fondiaria, offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni assicurative *retail* e *corporate*, negli ambiti Danni e Vita. A Fonsai fa capo un gruppo articolato che affianca alla gestione assicurativa tradizionale, l'attività finanziaria e bancaria, nonché, in misura residuale, una serie di partecipazioni nel settore immobiliare e in altri settori (agricolo, sanitario e alberghiero).

Fonsai offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa. Il Gruppo Fonsai offre inoltre prodotti di tutela legale, i servizi di *leasing* per aziende e professionisti e di credito al consumo personale realizzati dalle società del Gruppo Fonsai dedicate alle attività diversificate.

In particolare, il Gruppo Fonsai opera nei seguenti settori:

- (i) assicurativo Danni: è il settore storico del Gruppo Fonsai, la cui attività è svolta nei Rami Danni principalmente tramite le società multiramo Fonsai, Milano Assicurazioni, DDOR Novi Sad Ado e le società specializzate per canale e/o per ramo Dialogo Assicurazioni S.p.A., Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. e SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni per Azioni e, per l'attività di *bancassurance* sviluppata nei Rami Danni, tramite l'accordo di *joint venture* (Incontra Assicurazioni S.p.A.) siglato da Fonsai con Capitalia S.p.A. (oggi gruppo UniCredit);
- (ii) assicurativo Vita: con l'attività svolta nei Rami Vita tramite le società multiramo Fonsai e Milano Assicurazioni, oltre alla società specializzata Liguria Vita S.p.A., mentre l'attività di *bancassurance* è sviluppata nei rami Vita, sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e il Gruppo Banco Popolare attraverso il veicolo Popolare Vita S.p.A., sia tramite l'accordo di *partnership* tra il Gruppo Fonsai e Banca Intermobiliare S.p.A., attraverso il veicolo BIM Vita S.p.A.;
- (iii) altre attività: con particolare riferimento al comparto bancario e finanziario, il Gruppo Fonsai, tramite BancaSai S.p.A., è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale, sui servizi di gestione dei portafogli e su altri servizi, quali il credito personale e al consumo, erogato tramite la controllata Finitalia S.p.A. Il Settore altre attività comprende inoltre le società del Gruppo Fonsai operanti in ambito alberghiero, sanitario e in comparti diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare;
- (iv) immobiliare: il Gruppo Fonsai, inoltre, svolge anche attività immobiliari principalmente tramite Immobiliare Lombarda S.p.A., Immobiliare Fondiaria SAI S.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l. e altre società minori. Possiede infine la pressoché totalità delle quote dei Fondi Immobiliari

chiusi Tikal R.E. Fund e Athens R.E. Fund, istituiti e gestiti dalla controllata SAI Investimenti SGR S.p.A.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Fonsai è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2013 per i tre esercizi 2013, 2014 e 2015 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabio Cerchiai ⁽²⁾	Presidente	Firenze, 14 febbraio 1944
Pierluigi Stefanini ⁽²⁾	Vice Presidente	Sant'Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953
Carlo Cimbrì ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	Cagliari, 31 maggio 1965
Francesco Berardini ⁽²⁾	Consigliere	Genova, 11 luglio 1947
Milva Carletti ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Mirabello (FE), 12 gennaio 1963
Lorenzo Cottignoli ⁽²⁾	Consigliere	Ravenna, 13 maggio 1953
Ernesto Dalle Rive ⁽²⁾	Consigliere	Torino, 2 dicembre 1960
Ethel Frasinetti ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	S. Giovanni in Persiceto (BO), 5 ottobre 1977
Vanes Galanti ⁽²⁾	Consigliere	Imola (BO), 15 novembre 1949
Giorgio Ghiglieno ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Ivrea (TO), 12 ottobre 1955
Massimo Masotti ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Bologna, 7 febbraio 1962
Maria Rosaria Maugeri ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Catania, 20 febbraio 1965
Maria Lillà Montagnani ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Treviso, 3 aprile 1971
Maria Antonietta Pasquariello ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Bologna, 29 agosto 1954
Marco Pedroni ⁽²⁾	Consigliere	Montecchio Emilia (RE), 4 febbraio 1959
Nicla Picchi ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Lumezzane (BS), 12 luglio 1960
Barbara Tadolini ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Milano, 20 marzo 1960
Francesco Vella ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Lucca, 5 febbraio 1958
Mario Zucchelli ⁽²⁾	Consigliere	Castelfranco Emilia (MO), 23 gennaio 1946

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore non esecutivo.

(3) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(4) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede di Fonsai, in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, con i membri del collegio sindacale e con gli altri esponenti aziendali apicali dell'Incorporante.

I consiglieri in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui alle leggi applicabili.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del consiglio di amministrazione di Fonsai.

Fabio Cerchiai. Nato a Firenze il 14 febbraio 1944, residente a Venezia, Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo, percorrendo

tutti i gradi della carriera fino alla nomina di Amministratore Delegato e Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. E' stato membro dei Consigli di Amministrazione di numerose società del Gruppo Generali in Italia e all'estero e Presidente di INA Assitalia dal 2000 al 2003. E' stato Presidente dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici dal 2002 al 2011 e Presidente della Fondazione Forum Permanente ANIA Consumatori dal 2007 al 2011. È stato Presidente della Fondazione ANIA per la sicurezza stradale dal 2004 al 2008. È stato Presidente di Meliorbanca dal 2004 al 2009. E' stato Presidente e successivamente Vice Presidente della Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza dal 2008 al 2011. È stato Presidente della Fondazione Ravello e tra i componenti del Consiglio di indirizzo fino a giugno 2012. È stato Consigliere CNEL, in rappresentanza della categoria imprese, settore assicurativo dal 2009 al 2011, di Impregilo S.p.A. dal 2010 al 2012 e di Veneto Banca S.c.p.a. dal 2011 al 2012, della Fondazione dei Venezia e di Polymnia Venezia S.r.l. È stato Presidente della IVR S.p.A. - Italiana Valutazione Rischi (febbraio/ottobre 2012) e della Gualtieri Associati S.p.A. dal 2008 al 2012 – è stato Presidente della Gualtieri & Associati S.p.A. È Presidente di Atlantia S.p.A. dal 2010, di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2010 – di Cerved Group S.p.A. dal 2011 – di Arca Vita S.p.A. e Arca Assicurazioni S.p.A. dal 2008 – di Fest Fenice Servizi Teatrali dal 2007 – della Help Them Onlus dal 2011 – della Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza da maggio 2012 – di Fondiaria - SAI SpA da ottobre 2012, di Milano Assicurazioni SpA da novembre 2012 e da marzo 2013 di SIAT SpA – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – Gruppo Unipol. Dal dicembre 2001 è membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Dal 2005 è Vice Presidente di Diplomazia. E' Vice Presidente di ANSPC Associazione Nazionale per lo Sviluppo dei Problemi del Credito dal 2011. È Consigliere di AISCAT Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori dal 2010 – È Rappresentante Generale nella Giunta di Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo dal 2010. È componente della Giunta Assonime. È Consigliere di Amministrazione di Edizione Srl – della Fondazione Teatro La Fenice - della Fondazione Studium Generale Marcianum. Dal 2011 è Professore a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative.

Pierluigi Stefanini. Dal 1990 al 1998 ha ricoperto il ruolo di Presidente della Legacoop di Bologna, dal 1995 al 1998 Vice Presidente Legacoop Regionale Emilia Romagna, dal 1996 al 1999 Vice Presidente Banca di Bologna (Banca di Credito Cooperativo), dal 2001 al 2005 Componente il Collegio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal 2001 al 2004 Membro del Comitato Scientifico di Nomisma S.p.A., dal 1998 al 2006 Presidente di Coop Adriatica, dal 2001 al 2011 Consigliere di Holmo S.p.A. di cui è stato Presidente dal 2001 al 2006, dal 2002 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Ariete S.p.A., dal 2007 al 2009 Presidente di Aurora Assicurazioni S.p.A., dal 2004 al 2010 Consigliere di Aeroporto G. Marconi S.p.A. di Bologna, dal 2005 al 2009 Consigliere Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, dal 2006 al 2009 Consigliere di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena, dal 2007 ad aprile 2010 Presidente Unipol Assicurazioni S.p.A., dal 2007 ad aprile 2010 Presidente Unipol Banca S.p.A., dal 2007 al 2011 Presidente di Impronta Etica, dal 2006 al 2012 Consigliere di BNL S.p.A. Attualmente ricopre numerosi incarichi, tra i quali: Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A., di Unipol Banca S.p.A., di Euresa Holding S.A. (Holding Lussemburghese); Consigliere di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.; Componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Bologna; Presidente di Fondazione Unipolis. Presidente di Unipol Gruppo Finanziario di cui è Consigliere dal 2001 ed è stato Amministratore Delegato da gennaio a luglio 2006, Presidente di Premafin Finanziaria – Holding di Partecipazioni S.p.A., Vice Presidente di Fondiaria – SAI S.p.A. e di Milano Assicurazioni S.p.A.

Carlo Cimbri. Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio a Bologna. Ha iniziato la sua carriera al Servizio Finanza e Tesoreria presso Unipol Finanziaria (ora Finsoe S.p.A.) (1991-1993), prima di passare alla Divisione Programmazione e Controllo Direzionale di Gruppo presso Unipol Assicurazioni (ora UGF) (1994-1995). Fino al 2009 è stato Presidente di Unisalute S.p.A., Navale Assicurazioni S.p.A. e Navale Vita S.p.A., nonché Consigliere di Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A.; dal 1997 al 1998 Amministratore Delegato di Lavoro e Previdenza Service S.p.A., dal 1999 al 2000 di Unipol SGR S.p.A. (Vice Presidente dal 2001 al 2003); dal 1996 al 2000 è Direttore di Finsoe S.p.A., dal 2000 ricopre diversi incarichi di rilievo in Unipol Assicurazioni (ora UGF) e dal 2007 ad aprile 2010 Presidente di Linear Assicurazioni S.p.A. (di cui è stato Vice Presidente fino al 2007). Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Amministratore Delegato di Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria – SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A., nonché Consigliere di Amministrazione di

Unipol Banca S.p.A.; Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni, Gemina S.p.A., Nomisma S.p.A., Euresa Geie e Euresa Holding. E' inoltre Consigliere di Sorveglianza di Inter Mutuelles Assistance SA e componente del Comitato Esecutivo dell' ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Consigliere di Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – Censis Fondazione; Componente del Consiglio Direttivo FeBAF – Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza.

Francesco Berardini. Ha conseguito la laurea in Economia Politica nel corso di Laurea in Filosofia dell'Università di Genova. Dal 1972 al 1982 ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della Cgil Liguria, tra i quali Responsabile della zona Valle Scrivia di Cgil di Genova, Responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche di Cgil Liguria e Membro della Segreteria regionale di Cgil Liguria. Dal 1982 al 1983 è stato Vice Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Produzione e Lavoro (di cui è stato Presidente da febbraio 1983 a dicembre 1988). Dal 1988 al 1999 è stato Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Consumatori e Vice Presidente di Legacoop Liguria. Dal 1999 al 2008 è stato Vice Presidente di Coop Liguria con deleghe al Coordinamento della Divisione Ipermercati e alla Direzione del Settore Soci e Consumatori, dal 2011 al 2012 Presidente di Simgest S.p.A. e dal 2011 al 2012 Amministratore Unico di Ligurpart 2 S.p.A.. Tra le cariche attualmente ricoperte, ad oggi, ci sono: Presidente di Coop Liguria Soc. Coop, Consigliere di Coop Italia S.c. a r.l., Presidente di Talea S.p.A., Consigliere di Coop Consorzio Nord Ovest S.c. a r.l., Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Vice Presidente di Unipol Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Finsoe S.p.A., Consigliere di Fondiaria - SAI S.p.A., Vice Presidente di SIAT S.p.A. e Consigliere di Distribuzione Roma S.r.l.

Milva Carletti. Laureata in Indirizzo Economico – Facoltà di Scienze Politiche – presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1989 al 1994 è stata Analista Ufficio Credito – Responsabile dal 1993 - di Fincoop. Dal 1994 al 2001 è stata Project Manager su progetti di turnaround aziendale e start up in Finec S.p.A. Merchant Bank. Dal 2001 al 2002 ha rivestito la carica di Responsabile di M&A e Progetti di Sviluppo Manutencoop Società Cooperativa. Dal 2002 al 2005 è stata Direttore della Business Unit Services in Centostazioni S.p.A.. Dal 2005 al 2007 è stata Direttore Sistemi di Pianificazione, Controllo e Start Up di Manutencoop Facility Management S.p.A.. Ha inoltre assunto cariche di Consigliere di Amministrazione di Premafin HP S.p.A. e nell'ambito di Società del Gruppo Manutencoop. Dal 2007 è Direttore Amministrazione e Controllo di Manutencoop Facility Management S.p.A.

Lorenzo Cottignoli. Nato a Ravenna il 13/05/1953 dove risiede, ha iniziato la sua esperienza lavorativa alla Lega delle Cooperative nel settore agroalimentare, diventando nel 1993 Presidente della Federazione delle Cooperative, storico organismo finanziario della cooperazione ravennate fondato nel 1902. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente di Assicoop Romagna Futura S.r.l., di Assicoop Ravenna S.p.A., dell'Associazione delle Agenzie Societarie Unipol, di Greentechnology S.r.l., di Tecnagri Project S.r.l., di Unagro S.p.A.; Vice Presidente di Legacoop Ravenna; Consigliere di Assicoop Firenze S.p.A., di Assicoop Siena S.p.A., di C.C.F.S. Società Cooperativa, di Federcoop Nullo Baldini Società Cooperativa, di Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. di Ravenna Soc. Coop., di CMC Immobiliare S.p.A., di S.C.S. Azioninnova S.p.A., di Cooperare S.p.A., di Finsoe S.p.A., di Fondiaria-Sai S.p.A., di Pegaso Finanziaria S.p.A., di Saiagricola s.p.a., di Finanza Cooperativa S.c.p.A., di Carimonte Holding S.p.A.; Presidente e Direttore Generale di Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna S.C.p.A., Presidente Consiglio Direttivo di Consorzio Italia For Palestine; Sindaco Effettivo di CEFLA S.C.; membro della Direzione della Lega Nazionale Cooperative Mutue; membro della Direzione Regionale di Legacoop Emilia-Romagna.

Ernesto Dalle Rive. Ha conseguito il Diploma di Perito Chimico Industriale. Dal 1990 al 1993 è stato Presidente della Federconsumatori Piemonte, dal 1994 al 1996 è stato Funzionario dell'Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo (di cui è stato Presidente dal 1996 al 1998), dal 1998 al 2002 è stato Presidente di Legacoop Piemonte e della Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo e dal 2002 al 2007 è stato Direttore del Personale di Nova Coop Soc. Coop. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi societari ed è stato: dal 2005 a giugno 2007 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Nova Coop Soc. Coop, dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Obiettivo Lavoro S.p.A., dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Tangram S.r.l., dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Scuola Coop di Montelupo, dal 2005 al 2008 Consigliere di Coop Italia, dal 2008 al 2013 Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia e Vice Presidente del Consorzio Cooperativo Nord – Ovest, dal 2010 al 2011 Consigliere di Holmo S.p.A. Tra i vari incarichi attualmente ricoperti è: Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nova Coop Soc. Coop.; Consigliere di Coop Italia, di Consorzio Nord Ovest S.c. a r.l., di PROMO.GE.CO. S.r.l., Distribuzione Roma

S.r.l., di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Finsoe S.p.A., di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Fondiaria – SAI S.p.A. e di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni.

Ethel Frasinetti. Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Bologna. Negli anni ha ricoperto molti incarichi tra cui: dal 2005 Responsabile Sviluppo Progetti di Promozione Cooperativa di Legacoop Bologna, dal 2007 Responsabile Relazioni Esterne, staff di Presidenza e di Direzione Legacoop Bologna, dal 2008 Direttore Generale Legacoop Bologna. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: dal 2013 Consigliere della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; dal 2012 Consigliere di Voli Società Cooperativa e membro della Direzione di Legacoop Nazionale; dal 2008 Consigliere di Coop Adriatica S.c.a.r.l. e di SCS Azioninnova S.p.A.; dal 2007 Membro del Coordinamento e Promotore di Legacoop Generazioni - Network dei giovani operatori di Legacoop Emilia Romagna.

Vanes Galanti. Ha conseguito il diploma di Ragioniere ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Ha sviluppato la sua carriera principalmente in ambito cooperativo. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Presidente di Unipol Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Fondiaria- SAI S.p.A.

Giorgio Ghiglieno. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Negli anni ha ricoperto molti incarichi tra cui: dal 1978 al 1979 Addetto alla Pianificazione in Unicem, dal 1979 al 1982 Assistente Direttore Generale Unicem, dal 1982 al 1983 Responsabile Coordinamento Piani Consociate Unicem, dal 1983 al 1987 prima Responsabile Coordinamento e poi Dirigente Coadiutore nell'ambito della funzione Finanza del Gruppo Unicem, dal 1987 al 1989 Direttore Finanziario Standard Chartered Finanziaria S.p.A., dal 1990 al 1991 Direttore Responsabile Attività di *Corporate Finance* del Gruppo *Standard Chartered* dal 1992 al 1993 Direttore Responsabile *Marketing* del Gruppo WLB di Milano, dal 1993 al 1996 Direttore Generale WLB Europa Finanziaria S.p.A. e Responsabile *marketing* del Gruppo WLB in Italia, dal 1996 al 2001 Direttore Centrale WLB Italia S.p.A., dal 2001 al 2002 *Managing Director* per la Divisione Clienti nella *Branch* di Milano della WLB, dal 2002 al 2006 *Senior Director* RBS Milano – Responsabile del Corporate Banking, dal 2006 al 2008 *Senior Director* RBS – Responsabile *Risk and Portfolio Management* per l'Italia unito al ruolo di *Senior Banker* per alcune importanti relazioni, dal 2008 al 2011 *Managing Director* RBS – Responsabile *Risk and Portfolio Management* Italia, cui si sono aggiunte Turchia e Grecia a seguito dell'acquisizione di ABN-AMRO. Inoltre in passato ricopre le cariche di Sindaco Effettivo in società del Gruppo Unicem, di Consigliere di Amministrazione in Società clienti del Gruppo WLB in Italia; dal 1994 al 1999 è stato Presidente della Commissione AIBE (Associazione Banche Estere in Italia) per la liquidazione EFIM; dal 2000 al 2002 ricopre la carica di Consigliere ABI – Associazione Bancaria. Attualmente è *Senior Advisor* del Gruppo MACFIN *Management Consultants*.

Massimo Masotti. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Ha rivestito negli anni numerosi incarichi all'interno di Collegi Sindacali tra cui: Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Anzola dell'Emilia, Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Casalecchio di Reno, Presidente del Collegio Sindacale de il Raccolto S.c. a r.l., Membro del Collegio dei Revisori del Comune di Zola Predosa, Presidente del Collegio Sindacale di Omasa S.p.A.. Tra le altre cariche attualmente ricoperte è: dal 1995 Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna, dal 2007 Amministratore Delegato di Finanziaria Bolognese FI. BO. S.p.A., dal 2008 Consigliere di Amministrazione di Cooperare S.p.A., dal 2008 Consigliere di Amministrazione di Pegaso Finanziaria S.p.A., dal 2011 Consigliere di Promorest S.r.l., dal 2003 Presidente del Collegio Sindacale di Il Raccolto Società Cooperativa Agricola, dal 2004 Presidente del Collegio Sindacale di Caleidoscopio Società Cooperativa, dal 2006 Presidente del Collegio Sindacale di De' Toschi S.p.A., dal 2004 Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Eureka Società Cooperativa, dal 2004 Sindaco Effettivo di Aclichief Società Cooperativa, dal 2007 Sindaco Effettivo di Cefla Capital Services S.p.A., dal 2002 Sindaco Effettivo di CIICAI Società Cooperativa, dal 2009 Sindaco Effettivo del Consorzio Sol.Co Como Società Cooperativa, dal 2004 Sindaco Effettivo di Enaip Lombardia Fondazione, dal 2000 Sindaco Effettivo di Labor S.p.A., dal 2004 Sindaco Effettivo di Nuova C.L.S. Società Cooperativa, dal 2008 Sindaco Effettivo del Consorzio Cenasca Service Società Cooperativa, dal 2002 Sindaco Effettivo di Sviluppo S.r.l., dal 2011 Sindaco Effettivo di Unilog Group S.p.A., dal 2011 Sindaco Effettivo di Immobiliare CIICA S.p.A., dal 2010 Sindaco Effettivo di Sicuritalia Servizi Fiduciari S.c. a r.l., dal 2010 Sindaco Effettivo di Sicuritalia Servizi Integrati S.c. a r.l., Revisore dei Conti del Consorzio Acli Lavoro S.c. a r.l., dal 2009 Sindaco effettivo e Revisore dei Conti di Sviluppo Calderara S.r.l.

Maria Rosaria Maugeri. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania, iscritta all'Albo degli Avvocati di Catania. Tra le altre cariche attualmente ricoperte è: Professore Ordinario presso l'Università di Catania – Dipartimento Seminario Giuridico, *Jean Monnet Chair in “European Civil Law – Acquis communautaire and harmonisation perspectives”*, componente del Direttivo dell'Associazione Civilisti Italiani, componente dell'*Advisory Board* di SECOLA (Society of European Contract Law), componente del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12 (ANVUR), Co-Fondatrice dell'Osservatorio di Diritto Civile e Commerciale, Componente del Consiglio Scientifico del CER (Centro Europeo Ricerche), Co- Direttrice della Rivista Osservatorio di Diritto Civile e Commerciale, Il Mulino e della Collana “Studi di Diritto Privato” ESI, componente del Comitato di redazione di Nuova Giurisprudenza Civile commentata, Componente del Comitato dei valutatori di: I Contratti, Rivista del Notariato, Danno e Responsabilità, Persona e Mercato, Il Corriere Giuridico, Foro Napoletano.

Maria Lillà Montagnani. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto della concorrenza e di LLM in *Intellectual Property Law*. Negli anni svolge svariate attività di ricerca nell'ambito giuridico per cui riceve molti riconoscimenti. Dal 2012 è Associate Professor di Diritto Commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, nel 2008 è stata *Scholarship Holder* presso il *Max Planck Institute for Intellectual Property Competition and Tax Law*, dal 2005 al 2012 è stata *Assistant Professor* di Diritto Commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, dal 2003 è *Visiting Fellow dell'Institute for Computer and Communications Law (Centre for Commercial Law Studies) Queen Mary University of London UK*.

Maria Antonietta Pasquariello. Laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutica presso l'Università di Bologna. Nel 1981 inizia a lavorare in CAMST, maturando una significativa esperienza nel campo della comunicazione istituzionale sino a dirigere la Direzione Immagine e Relazioni Esterne. E' stata Consigliere di Amministrazione di Orma S.r.l., società del Gruppo CAMST in cui ha rivestito negli anni anche la carica di Vice Presidente e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 2003 al 2007 è stata Vice Presidente di Gustitalia S.r.l.; nel 2004 è nominata Consigliere di Hotel Villaggio Città del mare S.p.A. di cui diventerà Vice Presidente dal 2005 al 2011. Attualmente ricopre la carica di Direttore Immagine e Relazioni Esterne e Presidente del Consiglio di Amministrazione di CAMST S.c.a.r.l.

Marco Pedroni. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Dal 1988 al 1991 ha lavorato in IFOA il Centro di Formazione delle Camere di Commercio. Dal 1992 al 2013 ha lavorato in Coop Nordemilia (oggi Coop Consumatori Nordest Coop. a r.l.), come Responsabile del Servizio Formazione e Sviluppo Organizzativo fino al 1994, come Responsabile Controllo e Organizzazione fino al 1997, come direttore Divisione Supermercati fino al 2001, come Presidente del CdA fino al 2013. Ha ricoperto diversi incarichi tra cui: dal 2005 al 2010 Consigliere di Amministrazione di Unipol Banca S.p.A., dal 2002 al 2011 Consigliere di Holmo S.p.A., dal 2003 al 2010 Consigliere di Soped S.p.A., dal 2011 al 2012 Consigliere di POSTO S.p.A., dal 2003 al 2013 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa, dal 2001 al 2013 Presidente di Coop Consumatori Nordest Soc. Coop. a r.l., dal 2008 al 2013 Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Nordest S.p.A. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente di Coop Italia Soc. Cooperativa, di PAR.COOP.IT S.p.A., Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Finsoe S.p.A., di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Comunicare S.p.A., di Par.Co S.p.A., di Fondiaria – SAI S.p.A., di Premafin Finanziaria - S.p.A. Holding di Partecipazioni Finanziaria S.p.A., di Centrale Italiana Società Consortile a r.l.

Nicla Picchi. Laureata in Giurisprudenza. Socio di riferimento dello Studio Legale Picchi e Associati, nell'ambito del quale segue prevalentemente le aree di diritto commerciale, comunitario e commercio internazionale. Dal 2009 al 2010 è stata Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Unicredit Banca, dal 2007 al 2010 Consigliere di Unicredit Banca, dal 1999 si è occupata di attività legale in materia di diritto dell'impresa e commercio internazionale, dal 1991 al 1999 di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di SABAF S.p.A. di Presidente del Consiglio di Territorio Lombardia Est di Unicredit, di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di: SABAF S.p.A., ALFA ACCIA S.p.A., GEFRAN S.p.A. e FARINGOSI S.p.A.

Barbara Tadolini. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Genova. È iscritta al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Dottori Commercialisti di Genova. Dal 2000 al 2010 è stata Consigliere dell'Ordine di Genova, dal 2004 al 2006 Sindaco Effettivo di Grandi Navi Veloci, dal 2005 al 2011 delegato per l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori

Commercialisti. Tra le altre cariche attualmente ricoperte è: dal 1991 curatore fallimentare e consulente tecnico per il Tribunale di Genova, dal 1999 Sindaco Effettivo di Burke & Novi S.r.l., dal 2000 Presidente del Collegio Sindacale di Porto di Arenzano S.p.A., dal 2011 Presidente del Collegio Sindacale di Eco Eridania S.p.A., dal 2012 Sindaco Effettivo di Luxottica S.p.A. e Consigliere della Cassa Nazionale Assistenza e Previdenza Dottori Commercialisti.

Francesco Vella. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna e iscritto all'ordine degli Avvocati di Bologna. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale, ha insegnato nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Modena dove è divenuto Professore Associato nel 1992 e Straordinario nel 1998; nel 2001 diviene Professore Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, dove attualmente insegna nel corso di Laurea Magistrale, dal 2006 al 2010 Consigliere di Unicredit Banca S.p.A., dal 2005 al 2011 Consigliere di Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., dal 2010 al 2012 Presidente della Fondazione Alma Mater S.r.l., Ricopre diversi incarichi societari tra i quali: dal 2008 Consigliere di A.T.C. S.p.A., dal 2009 Presidente del Collegio Sindacale Luxottica Group S.p.A., dal 2006 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., dal 2007 membro dell'Organismo di Vigilanza di Simest S.p.A., dal 2008 membro dell'Organismo di Vigilanza di Hera S.p.A., dal 2009 membro dell'Organismo di Vigilanza di CAMST Soc. Coop a.r.l.

Mario Zucchelli. Negli anni ha ricoperto molti incarichi tra cui: dal 1994 al 1998 Consigliere di Unipol Banca S.p.A.; dal 1997 al 2009 Consigliere di Finube S.p.A. di cui è stato Vice Presidente dal 2001 al 2006; Consigliere di Unipol Merchant S.p.A.; dal 2002 al 2008 Consigliere di Ariete S.p.A.; dal 2001 al 2011 Consigliere di Holmo S.p.A. di cui è stato Presidente dal 2006 e Amministratore Delegato dal 2007; dal 2008 al 2012 Consigliere di Pharmacoop S.c. a r.l. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: dal 1989 Presidente della Coop Estense S.c. a r.l., dal 1995 Vice Presidente di Sofinco S.p.A., dal 1995 Consigliere di Finsoe S.p.A. (di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 2006 al 2010), dal 2003 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa, dal 2006 Presidente di Finest S.r.l., dal 2009 Consigliere di Amministrazione di Spring 2 S.r.l. (di cui è stato Presidente dal 2009 al 2010), dal 2011 Presidente di Apulia Supermercati S.r.l., dal 1995 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Cariche ricoperte dagli amministratori

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui ciascun amministratore di Fonsai in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi status alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Fabio Cerchiai	Edizione S.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondiarla - Sai S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Quadrivio Group S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Arca Vita S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Atlantia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Cerved Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	FEST Fenice Servizi Teatrali S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Siat - Società italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Impregilo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Impregilo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Polymnia Venezia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni	Consigliere	Cessata
	Gualtieri e Associati S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fondazione Ravello	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Italiana Valutazione Rischi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Meliorbanca S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e	Cessata

Presidente del Comitato Esecutivo			
Pierluigi Stefanini	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Manutentcoop Facility Management S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fondiarica – SAI S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Euresa Holding S.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Euresa GEIE	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	BNL S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
Carlo Cimbri	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	In essere
	Fondiarica – SAI S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Gemina S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Nomisma S.p.A.	Consigliere	In essere
	Euresa Holding S.A.	Consigliere	In essere
	Euresa GEIE	Consigliere	In essere
	Inter Mutuelles Assistance SA	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Unisalute S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Linear Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Navale Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Navale Vita S.p.A. (ora Linear Life S.p.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Consigliere	Cessata
Francesco Berardini	Coop Consorzio Nord Ovest S.c. a r.l.	Consigliere	In essere
	Fondiarica – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Italia S.c. a r.l.	Consigliere	In essere
	Distribuzione Roma Srl	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Liguria Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Talea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ligurpart 2 S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Coop Editrice Consumatori Soc. Coop.	Consigliere	Cessata
	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Simgest S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Milva Carletti	Fondiarica – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Altair IFM S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	Cessata
Lorenzo Cottignoli	Assicoop Firenze S.p.A.	Consigliere	In essere
	Assicoop Siena S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiarica – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	C.C.F.S. Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Carimonte Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
	CMC Immobiliare S.p.A.	Consigliere	In essere

	Cooperare S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Federcoop Nullo Baldini Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Finanza Cooperativa S.c.p.A.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pegaso Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In essere
	Saiagricola S.p.A.	Consigliere	In essere
	SCS Azioninova S.p.A.	Consigliere	In essere
	Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna S.c.p.A.	Direttore Generale	In essere
	Consorzio Italia For Palestine	Presidente Consiglio Direttivo	In essere
	Assicoop Ravenna S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Assicoop Romagna Futura S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna S.c.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Greentechology S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Tecnagri Project S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unagro S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Cefla Società Cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	Legacoop Ravenna	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Valore e Sviluppo S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Assicoop Romagna S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Due Tigli S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Edizioni Diabasis S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Gruppo Cevico Soc. Coop. Agricola	Consigliere	Cessata
	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.) S.oc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aziende Agricole GIV - Soc. Coop. Agricola R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cooperfactor S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Villaggio Olimpico S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Ernesto Dalle Rive	Coop Consorzio Nord Ovest .S.c. a r.l.	Consigliere	In essere
	Coop Italia S.c.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Distribuzione Roma S.r.l.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	PROMO.GE.CO S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Nova Coop Soc. Coop.	Presidente, AD e Direttore Generale	In essere
	Energya S.p.A.	Consigliere	Cessata
Ethel Frasinetti	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Coop Italia S.c.r.l.	Presidente Consiglio di Sorveglianza	Cessata
	Coop Adriatica S.c.a.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Consigliere	In essere
	SCS Azioninova S.p.A.	Consigliere	In essere
	Voli Group Società Cooperativa	Consigliere	In essere
	Assicoop Bologna S.p.A.	Consigliere	Cessata
	NOT Available Soc. Coop.	Consigliere	Cessata

Vanes Galanti	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiarla – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	Cessata
	Torbole RE S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Policentro Sviluppo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ABI Merlata S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Cascina Merlata S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Coopsud	Consigliere	Cessata
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	Cessata
	Arsenali S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	CH Property S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	HBS Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Inexo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Outlet Soratte S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Parcor S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Parma Logistic S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sirecc S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sunny Village S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	C.E.S.I.	Procuratore Speciale	Cessata
	Cesi Immobiliare S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Meridiana S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Stores Development S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sun Re S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unicum S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Giorgio Ghiglieno	Fondiarla – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	The Royal Bank of Scotland N.V.	Procuratore	Cessata
	The Royal Bank of Scotland Public Limited Company	Procuratore	Cessata
Massimo Masotti	FI.BO S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Fondiarla – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cooperare S.p.A.	Consigliere	In essere
	Hope S.r.l.	Consigliere	In essere
	Pegaso Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In essere
	Promorest S.r.l.	Consigliere	In essere
	Abitare Albate Soc. Coop. a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Abitare Lomazzo Soc. Coop. a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Caleidoscopio S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cieffeseci soc. coop.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consorzio Eureka	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dè Toschi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dinamica S.C.a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Il Raccolto società cooperativa agricola	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Inventori di Viaggio soc. coop.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sviluppo Calderara S.r.l.	Revisore dei Conti e Sindaco effettivo	In essere
	Consorzio Acli Lavoro	Revisore Unico	In essere
	Consorzio Libra soc. coop.	Revisore Unico	In essere
	Insieme Azienda Consortile		
	Interventi Sociali Valli del Reno, Lavinio e Samoggia	Revisore Unico	In essere
	Aclichef – Soc. Cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	C.C.F.S. società cooperativa a r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cefla Capital Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Charis Soc. consortile cooperativa sociale	Sindaco Effettivo	In essere
	CIICAI Soc. Cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio Abitare – società cooperativa a r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio Cenasca Service	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio Sol.Co. Como	Sindaco Effettivo	In essere
	Enaip Lombardia Fondazione	Sindaco Effettivo	In essere

	Immobiliare CIICA, S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare CIICAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Labor S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nuova C.L.S. Cooperativa di lavoro e servizi	Sindaco Effettivo	In essere
	Pomodoro Viaggi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sicuritalia Servizi Fiduciari Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Sicuritalia Servizi Integrati Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Società Cooperativa Sociale Varietà	Sindaco Effettivo	In essere
	Sviluppo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unilog Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Edilco – Compagnia Edilizia Bologna - S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Agefin S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Hope S.r.l.	Consigliere	Cessata
	UGF S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Comunità solidali	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consorzio Abitare – società cooperativa a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pomodoro Viaggi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Zaccanti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consorzio ACLI Lavoro – Soc. Coop.a.r.l.	Revisore Legale	Cessata
	Il Raccolto società cooperativa agricola	Revisore Legale	Cessata
	Virgilio S.r.l.	Revisore Legale	Cessata
	Inventori di Viaggio soc. coop.	Sindaco	Cessata
	AL.FA. Dopo di Noi s.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CIICAI Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Conapi Soc. Coop	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cooperfactor S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Dinamica S.C.a r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Esedra Energia Società Cooperativa Sociale	Sindaco effettivo	Cessata
	Finprest S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Maria Rosaria Maugeri	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
Maria Lillà Montagnani	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
Maria Antonietta Pasquariello	CNS Consorzio Nazionale Servizi Società	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	CAMST Soc. Coop. A.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gustitalia S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gustitalia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A. in liquidazione	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Marco Pedroni	Coop Italia Soc. Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Fondiarìa –Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Par.co S.p.A.	Consigliere	In essere
	Comunicare S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Centrale Italiana Soc. Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	PAR.COOP.IT S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Consumatori Nordest Soc. Coop	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Spring 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Mantova TV S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Distribuzione Roma S.r.l.	Consigliere	Cessata
	POSTO S.p.A.	Consigliere	Cessata

	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Centrale Adriatica Soc. Cooperativa	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Nordest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Refincoop S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Soped S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Holmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
Nicla Picchi	Lexolution S.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Sabaf S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unicredit Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Lexolution S.r.l.	Socio	In essere
	Picchi & Associati	Socio	In essere
Barbara Tadolini	ECO Eridania S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	ECO Travel S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondiarìa – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Paderno Energia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Porto di Arenzano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	TEAM Ambiente S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Luxottica Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vistasì S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Francesco Vella	Coveri S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Luxottica Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ATC Trasporti S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unicredit Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Alma Mater S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ATC S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Mario Zucchelli	Fondazione Alma Mater	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Centrale Adriatica Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa – Sai S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Italia Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Spring 2 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Estense S.c. a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finest S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sofinco S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finest S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Ariete S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Atrikè S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Consigliere	Cessata
	Coop Italia Soc. Coop.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Distribuzione Roma S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pharmacoop S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Società Immobiliare Commerciale Estense S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Apulia Supermercati S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	DICO S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Primo Discount S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Società Esercizi Commerciali '95 S.r.l. in liq.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Spring 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Finsoe S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata
	Holmo S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata
	Finube S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Comitato esecutivo e altri comitati

Il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo e una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso. Le deliberazioni adottate dai comitati consultivi non sono vincolanti per il consiglio di amministrazione.

(a) *Comitato esecutivo*

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione ha attribuito al comitato esecutivo, composto attualmente di 3 membri, funzioni consultive e il compito di collaborare all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici e operativi da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre conferito al comitato esecutivo specifici poteri, da esercitarsi comunque nel rispetto di limiti di valore determinati.

Il comitato esecutivo è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato

(b) *Comitati consultivi*

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi.

In particolare:

- *Comitato per la remunerazione*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato per la remunerazione i consiglieri Francesco Vella (nel ruolo di Presidente), Giorgio Ghiglieno e Maria Rosaria Maugeri, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato di remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società anche con riferimento a eventuali cariche rivestite o incarichi svolti in società controllate, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato controllo e rischi i consiglieri Massimo Masotti (nel ruolo di Presidente), Maria Lillà Montagnani e Nicla Picchi, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Massimo Dalfelli.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2012, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014, ed è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Angiolini	Presidente	Milano, 18 giugno 1939
Sergio Lamonica ⁽¹⁾	Sindaco effettivo	Roma, 4 settembre 1943
Giorgio Loli	Sindaco effettivo	Livorno, 23 agosto 1939

Maria Luisa Mosconi

Sindaco supplente

Varese, 18 maggio 1962

Giovanni Rizzardi

Sindaco supplente

Brescia, 29 gennaio 1949

- (1) Il signor Sergio Lamonica, già sindaco supplente, è subentrato nella carica di sindaco effettivo a seguito delle dimissioni del signor Antonio D'Ambrosio rassegnate in data 4 dicembre 2013, e rimarrà in carica fino alla prossima assemblea utile (cfr. comunicato stampa di Fonsai del 4 dicembre 2013).

Tutti i componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede di Fonsai in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale, con i membri del consiglio di amministrazione e con gli altri esponenti aziendali apicali dell'Incorporante.

I sindaci in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del collegio sindacale.

Giuseppe Angiolini. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1964 al 1979 ha lavorato con vari livelli di responsabilità in *Peat, Marwick e Mitchell & Co.*, dal 1979 al 1988 è stato Socio e Presidente di *Peat Marwick Consulting (Italia) S.p.A.*, dal 1988 al 1997 è stato socio e Presidente KPMG S.p.A., Senior Partner KPMG Italia, Consigliere KPMG Europe e KPMG International, dal 1997 al 2001 socio KPMG S.p.A. e Corporate Finance Partner KPMG Advisory Italia. Attualmente svolge attività professionale per aziende industriali, finanziarie e assicurative. Riveste la carica di Consigliere di Amministrazioni di Gemina S.p.A., di Pellegrini S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A.; di Presidente del Collegio Sindacale di Fondiaria-Sai S.p.A., di Milano Assicurazioni S.p.A. e Fisia Italmimpianti S.p.A.

Sergio Lamonica. Laureato in Scienze Economiche. Fa parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dell'Ordine dei Giornalisti, del Registro dei Revisori Contabili e dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. È stato Partner di *Andersen Worldwide* per 23 anni ricoprendo nel tempo posizioni di *Managing Partner*, tra cui *Practice Director*, Amministratore Delegato e Presidente *Arthur Andersen MBA – Management & Business Advisors S.r.l.*, Amministratore Delegato di *Andersen Insurance Consulting Services S.r.l.*, Amministratore di *Arthur Andersen S.p.A.*, *Managing Director European Litigation Practice*. Dal 2000 al 2008 è Amministratore Delegato di *Omniconsulting S.r.l.*; dal 2002 al 2008 *Affiliate* della sede di Londra di LECG di cui nel 2005 apre la sede italiana divenendone Amministratore Delegato. Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Compagnia Italtroli S.p.A.; Sindaco Effettivo di Fonsai, di Petroli Investimenti S.p.A., di Società Petroli Gioia Tauro S.p.A., di Meridionale Petroli S.r.l.; Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Compagnia Italtroli S.p.A.

Giorgio Loli. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università agli Studi di Bologna. Iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1968 è Dottore Commercialista. Svolge la pratica professionale dal 1964 al 1972 presso la *Peat, Marwick, Mitchell & Co.* (ora KPMG); viene ammesso alla partnership nel 1972 e ricopre diversi ruoli tra cui Responsabile ufficio studi, Responsabile ufficio di Milano, Responsabile dell'attività di revisione contabile per l'Italia, membro del Consiglio di Amministrazione Italiano, membro del Partnership Board Europeo, responsabile delle relazioni con tutti gli uffici esteri. Nel 1998 termina la partnership con KPMG e inizia l'attività di Dottore Commercialista, prestando servizi di assistenza a imprese e famiglie di imprenditori, in tema di governance, amministrazione e controllo. Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di A & C S.p.A., di Coesia S.p.A., di Finprema S.r.l., di G.D. S.p.A., di Isoil Impianti S.p.A., di Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., di Sabiem S.p.A., di Polaroid Eyewear S.r.l.; di Sindaco Effettivo di Maire Tecnimont S.p.A., di Parmalat S.p.A., di Fondiaria-Sai S.p.A., di Isoil Industria S.p.A., di Verde Moscova Soc. Coop.; di Consigliere del Consorzio del Comprensorio del Porto di Santa Teresa di Gallura.

Maria Luisa Mosconi. Laureata in Economia Aziendale, Dottore Commercialista e iscritta al Registro dei Revisori Contabili, all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano e all'Albo dei Curatori

Fallimentari del Tribunale di Milano. Svolge l'attività di Dottore Commercialista. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: membro Effettivo del Consiglio di Sorveglianza di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.; Membro effettivo del collegio sindacale di Prysmian S.p.A., di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., ATM S.p.A., di Immobiliare Lombarda S.p.A., di Finadin – Finanziaria di Investimenti S.p.A., di Saiagricola S.p.A., di Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l., di Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., di Campo Carlo Magno S.p.A., di Napoli Metro Engineering S.r.l., di Metal – Work S.p.A., di SEA Handling S.p.A., di S.A.C.B.O. S.p.A., di The Walt Disney Company Italia S.r.l.; consigliere di Biancamano S.p.A.

Giovanni Rizzardi. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1981 esercita l'attività di Dottore Commercialista. Negli anni ha ricoperto molti incarichi tra cui curatore e commissario giudiziale di importanti procedure concorsuali. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Liquidatore di Punto Azzurro Holding S.r.l.; Commissario giudiziale di Fonderie F.lli Mora di Giovanni S.p.A.; di Presidente del Collegio Sindacale di Ecofert S.r.l., ATIG S.r.l., Pegasus S.p.A., CIB 95 S.r.l., Sanimet S.p.A., Girpa S.p.A., Casa dei Popolari S.r.l., Alfa Contract S.r.l. MTV Steel S.r.l.; di Sindaco Effettivo di Metamer S.r.l., Bai S.r.l., Fogliata S.p.A., Bonaldi Motori S.p.A., Bonaldi Tech S.p.A., B.V.A. Leasing S.p.A., Comfortauto S.r.l., Garda SGR S.p.A., Bonaldi S.p.A., Lorenzo Bonaldi S.r.l., Phoenix S.r.l., La Rova S.r.l.; di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Autostrade Lombarde S.p.A., Brebeni S.p.A., Atig S.r.l.; di Revisore dell'Associazione Industriale Bresciana, della Fondazione della Comunità Bresciana e dell'Associazione Comuni Bresciani.

Cariche ricoperte dai sindaci

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui ciascun sindaco di Fonsai in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi status alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Giuseppe Angiolini	ADR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiaria – SAI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pellegrini S.p.A.	Consigliere	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fisia Itimpianti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	AMR S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Efigestioni SGR S.p.A. in liq.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Monticchio Gaudianello S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Efibanca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sergio Lamonica	Efimmobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Prelios S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Compagnia Italtroli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Fondiaria – SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Soceità Petrolifera Gioia Tauro S.r.l.	Sindaco	In essere
	Meridionale Petroli S.r.l.	Sindaco	In essere
	Petroli Investimenti S.p.A.	Sindaco	In essere
	SBI S.p.A.	Sindaco	In essere
Giorgio Loli	AIAF Formazione e Cultura S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Omiconsult S.r.l.	Socio	Cessata
	A & C S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondiaria – SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Coesia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Decal-Depositi Costieri Calliope S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Finprema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	G.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	IPI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Isoil Impianti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	Polaroid Eyewear S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sasib S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Parmalat S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Verde Moscova Soc. coop. in liq.	Sindaco Effettivo	In essere
	Isoil Industria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Maire Tecnimont S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio del Porto di Santa Teresa di Gallura	Consigliere	In essere
	Poli e Associati S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Perennius Capital Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Unicredit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Perennius Capital Partners Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Unicredit Audit Società consortile p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Studioarte S.r.l (in liquidazione)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Acer Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Maire Tecnimont S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Polaroid Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	URE S.c.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ITS S.p.A.	Socio	In essere
Maria Luisa Mosconi	Biancamano S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiarìa – SAI S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Conceria Gaiera Giovanni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Consigliere di sorveglianza	In essere
	Green Hunter Group S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Green Hunter S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Campo Carlo Magno S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finadin – Finanziaria di Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare Fondiaria-Sai S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Metal Work S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Napoli Metro Engineering S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Prysmian S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Saiagricola S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sea Handling S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	The Walt Disney Company Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	DOC POINT - S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Super B - S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Industria Tessile per l'Abbigliamento e l'Arredamento I.T.A. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Meridiano Quinto S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Metro Engineering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Regina Catene Calibrate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sai Holding Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SEA Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Server S.r.l. Unipersonale	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agricar S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BancaSai S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Disney XD Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Malpensa Logistica Europa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Sindaco Effettivo	Cessata
	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sviluppo Sistema Fiera S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Risanamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Giovanni Rizzardi	Fondiarica – SAI S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Alfa Contract S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Casa dei Popolari S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	GIRPA S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	MTV Steel S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Tintoria Lombarda di Fasoli Aldo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	B.V.A. Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	BAI Brescia Antincendi International S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bonaldi - Società per azioni	Sindaco Effettivo	In essere
	Bonaldi Motori Tech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bonaldi Motori S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fogliata S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Garda - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	La Rova S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Phoenix S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Popolare di Cremona S.p.A.	Consigliere	Cessata
	A2A S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Pegasus S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	AbruzzoEnergia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ASM Distribuzione Elettricità S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ASM Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ASM Servizi S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Assoenergia S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BAS - Omniservizi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ecofert S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IMPREFIMM S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mazzano '75 - Società Cooperativa a rl	Presidente	Cessata
	ASM Reti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Autostrade Lombarde S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BAS.COM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bonaldi Tech S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BY YOU S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	COBRA AMC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Comfortauto S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Itradeplace S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lorenzo Bonaldi - S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Metamer S.r.l. - Metanizzazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Meridionale Vendite	Sindaco Effettivo	Cessata
	Morgante S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Altri esponenti aziendali apicali

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli altri esponenti aziendali apicali di Fonsai alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Maurizio Castellina	Responsabile della funzione “Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Operations”	Bologna, 23 ottobre 1957
Franco Ellena	Responsabile della “Direzione Generale Assicurativa”	Carignano (TO), 21 luglio 1947
Roberto Giay	Responsabile della funzione “Legale Societario e Partecipazioni”	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965
Matteo Laterza	Responsabile della funzione “Vita e Finanza”	Bari, 8 ottobre 1965
Giuseppe Santella	Responsabile della funzione “Risorse Umane e Organizzazione”	Avesnes sur Helpe (Francia), 14 marzo 1960
Gian Luca Santi	Responsabile della funzione “Immobiliare e Società Diversificate”	Bologna, 4 settembre 1964

Tutti gli altri esponenti aziendali apicali di Fonsai sono domiciliati per la carica presso la sede di Fonsai in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12.

Nessuno degli esponenti aziendali apicali ha rapporti di parentela con gli altri esponenti aziendali apicali, con i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell’Incorporante.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli altri esponenti aziendali apicali, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maurizio Castellina. Dopo il conseguimento del diploma di Ragioneria, ha iniziato la sua carriera in Manutencoop divenendone Responsabile Finanziario. Dal 1987 a 1988 lavora ad Unifinass (poi Unipol Finanziaria, ora Finsoe) dove ha ricoperto la carica di Responsabile Ufficio Prestiti Personali. Ha rivestito poi vari ruoli dirigenziali e direttivi in società del Gruppo quali Unintesa SIM S.p.A., Ifiro, Lavoro e Previdenza Service. Dall’ottobre 1999 è chiamato a dirigere l’area amministrativa di Unipol Banca, nella quale dal dicembre 2003 è Vice Direttore Generale – Area Gestionale Amministrativa, dal maggio 2005 al giugno 2007 ha ricoperto la carica di Condirettore Generale, dal 2003 al 2007 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Unipol SGR, e dal 2007 all’aprile 2010 anche quella di Vice Presidente, dal 2010 al 2013 Consigliere della Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A. Attualmente è Direttore Generale Area Amministrazione Pianif.ne e Controllo e Operations di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., riveste la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità a quanto previsto dall’articolo 154-bis del Testo Unico e dall’articolo 13 dello Statuto di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Responsabile Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Operations di Unipol Assicurazioni S.p.A. Riveste, inoltre, le cariche di Consigliere di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Unipol Banca S.p.A., di Unisalute S.p.A., di Centri Medici Unisalute S.r.l. e di Euromilano S.p.A., nonché di Presidente e Amministratore Delegato di Ambra Property S.r.l., Amministratore Unico di Consider S.r.l. e di Covent Garden BO S.r.l., Presidente di Unipol SGR S.p.A., di Midi S.r.l., di Smallpart S.p.A., di Unifimm S.r.l. e di Punta di Ferro S.r.l., Presidente di APB Car Service S.r.l., Consigliere di Atahotels S.p.A., Presidente di Auto Presto & Bene S.p.A., dal 2012 Consigliere di Fondiaria – SAI Servizi tecnologici S.p.A., Presidente di Gruppo Fondiaria – SAI Servizi Società Consortile S.r.l., Presidente di Immobiliare Lombarda S.p.A., Consigliere di Marina di Loano S.p.A., Consigliere di Premafin Finanziaria – S.p.A. Holding di Partecipazioni, Consigliere di Saiagricola S.p.A, Vice Presidente di Unipol Finance S.r.l.

Franco Ellena. Dal 1989 al 1998 è stato Direttore Commerciale di Previdente – Gruppo Fondiaria, dal 1998 al 2004 Direttore Assicurativo di Meie Assicurazioni e di Meieaurora Assicurazioni. Dal 2004 al 2005 ha ricoperto la carica di Direttore Centrale Commerciale di Aurora Assicurazioni S.p.A. dal 2006 al 2007 Condirettore Generale di Aurora Assicurazioni S.p.A, dal 2008 al 2009 Vice Direttore Generale Commerciale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., dal 2010 al 2011 Condirettore Generale Commerciale di UGF Assicurazioni S.p.A. Ha ricoperto diverse cariche tra cui: Consigliere di Unipol Assicurazioni S.p.A. di Unipol Banca S.p.A.,

di Unisalute S.p.A., di Linear Life S.p.A. e di Assicoop Bologna S.p.A. Attualmente riveste la carica di Direttore Generale Area Assicurativa di Unipol Assicurazioni S.p.A., Presidente di Europa Tutela Giudiziaria - Compagnia di Assicurazioni S.p.A., di Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., di Pronto Assistance Servizi Società Consortile e responsabilità Limitata; Consigliere di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni.

Roberto Giay. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Dal 1993 al 1998 ha svolto attività lavorativa presso l'unità "Segreteria Generale e Partecipazioni – Servizi Societari di Gruppo" di SAI S.p.A., dal 1998 al 2000 ha operato, in qualità di responsabile "Affari Legali e Societari" presso la SIBER S.p.A. e dal 2000 al 2003, a seguito della fusione della SIBER S.p.A. in Vemer-Siber Group S.p.A., ha assunto la responsabilità dell'unità "Affari Legali e Societari – Relazioni con Investitori" della stessa. Attualmente riveste la carica di Direttore Generale Area Legale, Societario e Partecipazioni di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ove presta la propria attività dal 2003, Responsabile Legale, Societario e Partecipazioni di Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria – SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A.; di Amministratore Delegato di Premafin Finanziaria – S.p.A. – Holding di Partecipazioni; di Presidente di Finadin – S.p.A. Finanziaria di Investimenti e di Unipol Finance S.r.l.; di Vice Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A., Arca Vita S.p.A. e Incontra Assicurazioni S.p.A.; di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Smallpart S.p.A.; di Consigliere di Amministrazione di Ambra Property S.r.l., Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A., Centri Medici Unisalute S.r.l., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Linear Life S.p.A., Midi S.r.l., Pegaso Finanziaria S.p.A., Popolare Vita S.p.A., Punta di Ferro S.r.l., SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni, Sorin S.p.A., Unifimm S.r.l., Unipol Assicurazioni S.p.A., Unisalute S.p.A. e di Vivium S.A.

Matteo Laterza. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1990 al 1998 in Eptafund S.p.A. ha ricoperto diversi ruoli di rilievo, dal 1998 al 2003 in Eptafund SGR è stato direttore degli investimenti della SGR, dal 2004 al 2005 in San Paolo Imi Asset Management è stato Responsabile gestioni azionarie, dal 2005 al 2008 in Eurizon Vita S.p.A. è stato Responsabile degli investimenti e dal 2009 ad aprile 2010 è stato Consigliere di UGF Merchant S.p.A. Attualmente riveste la carica di Direttore Finanza Vita e Cauzioni di Unipol Assicurazioni S.p.A. e di Direttore Generale Area Finanza di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Direttore Generale di Unipol SGR S.p.A., Presidente di BIM Vita S.p.A., di Liguria Vita S.p.A. e di Sai mercati Mobiliari – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.; Amministratore Delegato Popolare Vita S.p.A.; Consigliere di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita S.p.A., di Linear Life S.p.A. e di Unipol Finance S.r.l.

Giuseppe Santella. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Nel corso degli anni ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità nell'ambito delle Risorse Umane e delle Relazioni Industriali, presso importanti realtà industriali e bancarie/finanziarie, iniziando la propria carriera nella Direzione del Personale ed Affari Generali di Enel, in seguito ha ricoperto il ruolo di Responsabile delle Relazioni Industriali della Schindler Italia, dal 1991 al 1993 è stato Responsabile delle Relazioni Sindacali della ex Franco Tosi di Legnano (Ansaldo Energia – Gruppo Finmeccanica) divenendo dal gennaio 1994 Responsabile del Personale della Ansaldo Termosud e dal 1997 Direttore del Personale della Ocean (Gruppo BRANDT). Dal maggio 2001 al gennaio 2007 ha ricoperto la carica di Direttore delle Risorse Umane del Gruppo Bancario DEXIA Crediop. Tra le principali cariche ricoperte, dal 1998 al 2000 è stato Delegato del Gruppo Meccanica Generale alla Sezione Industrie Metalmeccaniche e Consigliere nel Consiglio Direttivo del Gruppo Meccanica Generale dell'Associazione Industriale della Provincia della Spezia e da giugno 2000 ad aprile 2001 Membro della Giunta di Federmeccanica, dal 2001 inoltre è membro della Commissione Tecnica Legislazione del Lavoro e della Commissione Tecnica Sindacale dell'ABI e ad oggi membro del Gruppo Consultivo Relazioni Industriali dell'ANIA. Attualmente ricopre la carica di Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Responsabile Area Risorse Umane e Organizzazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Vice Presidente di Linear Life S.p.A. e di BancaSai S.p.A.; Consigliere di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita S.p.A., di Centri Medici Unisalute S.r.l., SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per azioni, di Atahotels S.p.A., di Marina di Loano S.p.A., di Fondazione Unipolis, di Unipol Banca S.p.A., della Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., di Unisalute S.p.A., Consigliere di Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.rl.

Santi Gian Luca. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel corso degli anni ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità presso importanti realtà

bancarie/finanziarie quali Banca Commerciale Italiana, Ferruzzi Finanziaria/Montedison, Rolo Banca 1473, Banca Popolare di Novara, Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Antonveneta e Banca Monte dei Paschi di Siena. Attualmente ricopre la carica di Direttore Generale Area Immobiliare e Società Diversificate di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Responsabile Immobiliare Unipol Assicurazioni S.p.A., Presidente di Immobiliare Fondiaria – SAI S.r.l., Immobiliare Milano Assicurazioni S.p.A., Marina di Loano S.p.A., Sai Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Villa Ragionieri S.r.l., Atahotels S.p.A., Vice Presidente di Casa di Cura Villa Donatello – S.p.A., Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l., Vice Presidente e Amministratore Delegato di Immobiliare Lombarda S.p.A.; Consigliere di Centri Medici Unisalute S.r.l., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A, Unisalute S.p.A., Vivium S.A., Arca Assicurazioni S.p.A., Arca vita S.p.A., Linear Life S.p.A.e Saiagricola S.p.A. Società Agricola.

Cariche ricoperte dagli altri esponenti aziendali apicali

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui gli altri esponenti aziendali apicali di Fonsai in carica sono, o sono stati nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolari di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi status alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Maurizio Castellina	Comsider S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Covent Garden BO S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Atahotels S.p.A.	Consigliere	In essere
	Centri Medici Unisalute S.r.l.	Consigliere	In essere
	Euromilano S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiaria – SAI Servizi tecnologici S.p.A.	Consigliere	In essere
	Marina di Loano S.p.A.	Consigliere	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Saiagricola S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unisalute S.r.l.	Consigliere	In essere
	APB Car Service S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Auto Presto & Bene S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gruppo Fondiaria – SAI Servizi Società Consortile S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Midi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Punta di Ferro S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Smallpart S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unifimm S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unipol SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unipol Finance S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ambra Property	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Unipol SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A	Consigliere	Cessata
	SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	UGF Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unicard S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Leasing S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Agefin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SRS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Ageprest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CSE Consorzio Servizi Bancari	Sindaco effettivo	Cessata
	Unipol SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Franco Ellena	SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni	Consigliere	In essere
	Europa Tutela Giudiziaria - Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Pronto Assistance S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Pronto Assistance Servizi Società Consortile a responsabilità Limitata	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Assicoop Bologna S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Assicoop Modena & Ferrara S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Linear Life S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Navale Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Navale Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unisalute S.p.A.	Consigliere	Cessata
Roberto Giay	Finadin – S.p.A. Finanziaria di Investimenti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Amministratore Delegato	In essere
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Arca Vita S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Incontra Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Smallpart S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	In essere
	Ambra Property S.r.l.	Consigliere	In essere
	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	Consigliere	In essere
	Centri Medici Unisalute S.r.l.	Consigliere	In essere
	Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	Consigliere	In essere
	Linear Life S.p.A.	Consigliere	In essere
	Midi S.r.l.	Consigliere	In essere
	Punta di Ferro S.r.l.	Consigliere	In essere
	SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per Azioni	Consigliere	In essere
	Unifimm S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Finance S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Vivium S.A.	Consigliere	In essere
	Sorin S.p.A.	Consigliere	In essere
	Popolare Vita S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pegaso Finanziaria S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A. (già UGF Assicurazioni)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consigliere di Finanziaria Bolognese FI.BO. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	BNL Vita S.p.A. (ora BNP Paribas Cardif Vita S.p.A.)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	Cessata
	Navale Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SRS S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	Cessata
	Unieuropa S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
Matteo Laterza	Popolare Vita S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arca Vita S.p.A.	Consigliere	In essere

	Linear Life S.p.A.	Consigliere	In essere
	Saint George Capital Management S.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Finance S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol SGR S.p.A.	Direttore Generale	In essere
	BIM Vita S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Liguria Vita S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sai Mercati Mobiliari – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	BNL Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Consigliere	Cessata
Giuseppe Santella	Arca Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arca Vita S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Centri Medici Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Linear Life	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	Consigliere	In essere
	Atahotels S.p.A.	Consigliere	In essere
	BancaSai S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Gruppo Fondiaria – SAI Servizi Srl	Consigliere	In essere
	Marina di Loano S.p.A.	Consigliere	In essere
	SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Navale Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ambra Property S.r.l.	Consigliere	Cessata
	UGF Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
Gian Luca Santi	Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	Consigliere	In essere
	Atahotels S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Fondiaria – SAI S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Milano Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Marina di Loano S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Sai Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Villa Ragionieri S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	In essere
	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Linear Life S.p.A.	Consigliere	In essere
	Saiaagricola S.p.A. Società Agricola	Consigliere	In essere
	Vivium S.A.	Consigliere	In essere
	Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Centri Medici Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arca assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arca vita S.p.A.	Consigliere	In essere
	Hines Italia SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Antoniana Veneta Popolare Ass.ne S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	CO.E.M. S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	MPS Investments S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Finest S.p.A	Consigliere	Cessata

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Fonsai, nessuno degli amministratori, dei sindaci e degli altri esponenti aziendali apicali di Fonsai ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento

dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Fonsai o dalla carica di direzione o gestione di altre società, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Francesco Berardini (consigliere di Fonsai e Vice Presidente di Unipol Assicurazioni): (i) risulta essere imputato, nella sua qualità di legale rappresentante di Coop Liguria, nel procedimento penale n. RG 14610/11/21 della Procura della Repubblica del Tribunale di Genova per il reato di cui agli artt. 426 e 449 del codice penale (reato colposo di danno rubricato “inondazione, frana o valanga”), procedimento penale attualmente pendente davanti al Giudice per l’udienza preliminare del Tribunale di Genova e tuttora in fase di udienza preliminare; (ii) è stato condannato, nella sua qualità di legale rappresentante di Coop Liguria, con decreto penale del Tribunale di Chiavari nel procedimento penale n. 5002993/2010/21 per il reato di cui all’art. 5 della Legge 283/62 (in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e bevande), avverso il quale è stata presentata opposizione.

Mario Zucchelli (consigliere di Fonsai): in relazione alla carica di Presidente del consiglio di amministrazione di DICO S.p.A. rivestita dal 27 ottobre 2010 al 17 aprile 2013, ha ricevuto in data 2 maggio 2013 notizia di una denuncia penale presentata dalla ASL 6 di Livorno alla Procura della Repubblica di Livorno, per una presunta inosservanza di prescrizioni antinfortunistiche. Il Pubblico Ministero incaricato ha richiesto in data 29 maggio 2013 l’archiviazione della denuncia.

Maria Luisa Mosconi (sindaco supplente di Fonsai): l’IVASS, con provvedimento del 18 febbraio 2010, aveva disposto la decadenza della signora Maria Luisa Mosconi dalle cariche di sindaco supplente di Fonsai e di sindaco effettivo di Milano Assicurazioni, in quanto era venuta a trovarsi nella sfera di applicabilità della situazione impeditiva di cui all’art. 3, comma 4, del D.M. n. 186/1997 e di cui all’art. 45 del Regolamento IVASS n. 10/2008, per avere ricoperto la carica di sindaco effettivo nella società Helm Finance SGR S.p.A. (non facente parte del Gruppo Fondiaria-SAI) posta in liquidazione coatta amministrativa. Si segnala che i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni allora in carica non avevano provveduto alla pronuncia della decadenza sul presupposto che le disposizioni regolamentari sopra richiamate erano state sospese per effetto dell’ordinanza del TAR del Lazio emessa in data 27 novembre 2009 e in considerazione di univoca e costante giurisprudenza amministrativa che in precedenza aveva annullato o sospeso analoghe disposizioni regolamentari relative al settore bancario, finanziario e delle società quotate.

L’interessata aveva presentato immediato ricorso al TAR del Lazio chiedendo l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, dei provvedimenti IVASS e, per quanto occorra, delle riferite norme regolamentari in materia che, come sopra osservato, erano state già oggetto di sospensiva da parte del TAR del Lazio. Il Presidente della Sezione III-ter del TAR del Lazio, con decreto in data 5 marzo 2010, ritenuta la sussistenza dei presupposti dell’estrema gravità e urgenza previsti dalla normativa vigente, aveva accolto la domanda di sospensione dei provvedimenti con i quali era stata disposta dall’IVASS la decadenza delle ricorrenti dalle cariche ricoperte nelle società. Tale accoglimento era stato confermato dal TAR del Lazio con ordinanza ad esito della Camera di Consiglio del 25 marzo 2010. Per effetto di quanto sopra, la signora Maria Luisa Mosconi era stata quindi reintegrata nelle cariche di sindaco supplente di Fonsai e di sindaco effettivo di Milano Assicurazioni, carica – quest’ultima, dalla quale la stessa signora Mosconi si è dimessa in data 26 aprile 2012 in applicazione del comma 1 dell’art. 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (normativa c.d. “*interlocking*”). Nella Camera di Consiglio del 17 giugno 2010, il TAR del Lazio ha ritenuto fondato nel merito il ricorso presentato dall’interessata ed ha quindi definitivamente annullato l’articolo 3, comma 4, del D.M. 24 aprile 1997 n. 186 e gli articoli 4 e 45 del Regolamento IVASS n. 10/2008, con conseguente efficacia caducante dei successivi provvedimenti del 18 febbraio 2010 con il quale l’IVASS aveva dichiarato, ai sensi dell’articolo 76, comma 2, del D.Lgs. n. 209/2005, la decadenza della ricorrente dalle cariche dalla stessa ricoperte.

Si segnala, inoltre, che su richiesta dell’IVASS, il Consiglio di Amministrazione di Fonsai allora in carica, nella riunione del 10 maggio 2012, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla signora Mosconi, aveva in ogni caso ritenuto che non vi fossero elementi tali da contrastare la valutazione di estraneità della signora Mosconi rispetto ai fatti che avevano determinato la crisi della società Helm Finance SGR S.p.A. La signora Maria Luisa Mosconi, sempre in relazione alla vicenda che ha interessato la società sopra citata per la

carica che in essa la stessa ha ricoperto, ha riportato una sanzione amministrativa di Euro 13.000, comminata da Consob in data 30 settembre 2010, per violazione dell'articolo 40, comma 1, lett. a), del TUF, in tema di comportamento richiesto alle SGR e degli articoli 65, comma 1, lett. c) e 66, comma 1, della delibera Consob n. 16190/2007, relativamente alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Avverso il predetto provvedimento è stato presentato ricorso al TAR del Lazio, il procedimento innanzi al quale è tuttora in corso.

Infine, la signora Mosconi, in qualità di membro del collegio sindacale *pro tempore* di Milano Assicurazioni, con riferimento al procedimento amministrativo avviato dalla Consob in data 18 dicembre 2012 - nell'ambito del quale l'Autorità ha contestato, tra l'altro, agli allora membri del collegio sindacale di Milano Assicurazioni, numerose violazioni dell'art. 149, comma 1, del TUF (*Cfr.* Paragrafo 1.2.16 del Documento Informativo Aggiornato) - è stata condannata dalla Consob, con delibera del 6 dicembre 2013 n. 18725, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a complessivi Euro 283.000.

Ulteriori informazioni rilevanti

OPA Banca Nazionale del Lavoro

In relazione alla tentata offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., promossa da UGF nel luglio del 2005 – con riferimento alla quale la Consob, con delibera del 16 aprile 2009, aveva applicato nei confronti, tra gli altri, del signor Carlo Cimbri (Amministratore Delegato di Fonsai, di Milano Assicurazioni e di Unipol Assicurazioni nonché Consigliere di Premafin) sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 580.000 per la asserita violazione degli artt. 122, comma 1 e 5, del TUF (in materia di pubblicità di patti parasociali) e 120 del TUF (in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti). Tale provvedimento sanzionatorio è stato successivamente annullato dalla Corte d'Appello di Bologna con sentenza del 18 dicembre 2009 – si precisa che il Tribunale di Milano aveva disposto, con decreto del 18 settembre 2009, il rinvio a giudizio dei signori Pierluigi Stefanini (Presidente di Premafin, Vice Presidente di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché consigliere di Unipol Assicurazioni) e Carlo Cimbri, nella loro qualità rispettivamente di Presidente e di Amministratore Delegato di UGF, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario. Il signor Pierluigi Stefanini era stato rinviato a giudizio per l'ipotesi di reato di manipolazione del mercato; il signor Carlo Cimbri era stato rinviato a giudizio per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. In data 31 ottobre 2011, il Tribunale Ordinario di Milano ha assolto il signor Pierluigi Stefanini, mentre ha riconosciuto la penale responsabilità per i reati ascritti al signor Carlo Cimbri. Il 30 maggio 2012, la Corte d'Appello di Milano, sezione seconda penale, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha assolto tutti gli imputati dal reato di manipolazione del mercato. Il signor Carlo Cimbri è stato completamente assolto anche dal capo d'imputazione di ostacolo alle funzioni di vigilanza della Consob, con la formula "per non aver commesso il fatto", mentre è stata confermata la condanna di altri imputati per il medesimo reato.

In data 6 dicembre 2012, la Corte di Cassazione, quinta sezione penale, ha annullato la sentenza della Corte di Appello di Milano per la parte in cui detta sentenza, in parziale riforma della sentenza di primo grado, aveva assolto tutti gli imputati del reato di manipolazione del mercato, rinviando ad altra sezione della Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio. In data 6 dicembre 2013, nell'ambito del giudizio di rinvio, la Corte d'Appello di Milano, sezione terza penale, nonostante l'intervenuta prescrizione del reato, ha nuovamente assolto tutti gli imputati dal reato di agguistamento perché il fatto non sussiste, riservandosi di depositare la motivazione entro il 31 gennaio 2014. Una volta depositata la motivazione, il Procuratore Generale potrebbe nuovamente impugnare la sentenza con ricorso per Cassazione.

Banca d'Italia

Si segnala che all'esito degli accertamenti ispettivi effettuati da Banca d'Italia presso Unipol Banca nel corso del 2008, aventi a oggetto l'operatività della Banca nel periodo 2005-2008, con provvedimento del 14 ottobre 2009, sono state irrogate sanzioni pecuniarie amministrative ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Unipol Banca, tra i quali i signori: Carlo Cimbri (Amministratore Delegato di Fonsai, di Milano Assicurazioni e di Unipol Assicurazioni nonché Consigliere di Premafin), Piero Collina (consigliere di Unipol Assicurazioni nonché Vice Presidente di Premafin), Marco Pedroni (consigliere di Fonsai, Unipol Assicurazioni e Premafin), Pierluigi Stefanini (Presidente di Premafin, Vice Presidente di Fonsai e Milano Assicurazioni nonché consigliere di Unipol Assicurazioni) e Roberto Chiusoli (sindaco supplente di Unipol

Assicurazioni)), per irregolarità riconducibili a carenze nell'organizzazione e nei controlli interni di determinati comparti di attività e a mancate segnalazioni di vigilanza. Unipol Banca ha provveduto al pagamento di dette sanzioni rivalendosi, poi, nei confronti degli interessati.

Inoltre, a conclusione dell'accertamento ispettivo su Unipol Merchant (ora incorporata in Unipol Banca), avviato nel mese di settembre 2009 e avente per oggetto la verifica di profili gestionali e di conformità, nonché dei rischi di credito e operativi della Banca, con provvedimento del 16 novembre 2010 sono state irrogate sanzioni pecuniarie amministrative ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Unipol Merchant, tra i quali i signori Carlo Cimbri, per irregolarità riconducibili a carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito, e Roberto Chiusoli, per irregolarità riconducibili a carenze nei controlli. Unipol Merchant ha provveduto al pagamento di dette sanzioni rivalendosi, poi, nei confronti degli interessati.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Fonsai, nessuno dei consiglieri, sindaci ed esponenti aziendali apicali di Fonsai è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Fonsai o del Gruppo Unipol. Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Fonsai e delle società del Gruppo Unipol, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi del Codice di Autodisciplina che della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;
- ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile, del Principio 9.c.1. del Codice di Autodisciplina, e dell'articolo 4 del Regolamento operazioni con parti correlate, Fonsai ha adottato la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- ai sensi del Regolamento IVASS del 27 maggio 2008 n. 25, Fonsai ha adottato specifiche disposizioni tese a disciplinare le regole procedurali, i processi deliberativi e i limiti quantitativi delle operazioni infragruppo e con parti correlate dalle medesime compiute.

Per quanto a conoscenza di Fonsai si segnala che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Fonsai, nonché degli altri esponenti aziendali apicali, detiene azioni di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, tranne il sindaco supplente Maria Luisa Mosconi, la quale possiede n. 14.490 azioni Milano Assicurazioni S.p.A.

Inoltre, Fonsai non è a conoscenza di alcun accordo o intesa con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale né altri esponenti aziendali apicali di Fonsai.

Infine, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale né altri esponenti aziendali apicali di Fonsai ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di Fonsai che fossero da essi eventualmente detenuti.

Relativamente agli obblighi informativi previsti dalla regolamentazione CONSOB (articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti) in materia di trasparenza delle operazioni, effettuate direttamente o per interposta persona dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dagli altri "soggetti rilevanti" o da persone agli stessi strettamente legate (*internal dealing*), il consiglio di amministrazione di Fonsai ha adottato una procedura interna che, pur in assenza di obblighi regolamentari al riguardo, prevede in capo ai predetti soggetti un dovere di astensione dal compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni di Fonsai o strumenti finanziari alle stesse collegati, in determinati periodi dell'anno (*blocking periods*), antecedenti alle riunioni del consiglio di amministrazione convocate per l'esame e/o l'approvazione:

- (a) del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale;

(b) dei risultati del primo e del terzo trimestre di ogni esercizio;
e in altri specifici periodi stabiliti dallo stesso consiglio di amministrazione ovvero dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

Società di revisione

L'Assemblea ordinaria di Fonsai tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

SOCIETA' RISULTANTE DALLA FUSIONE

Con riferimento agli assetti di *governance* della Società Risultante dalla Fusione, fatti salvi gli adeguamenti che saranno assunti per dare attuazione alle specifiche Misure correttive richieste dall'IVASS (*cfr.* Capitolo 1, Paragrafo 1.1.6 del Documento Informativo Aggiornato), si prevede che UnipolSai conservi il medesimo assetto di *governance* dell'Incorporante alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

INCORPORANDE

Premafin

Elementi identificativi

Premafin Finanziaria - Società per Azioni - Holding di Partecipazioni S.p.A., società per azioni di diritto italiano, emittente azioni quotate sul MTA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Premafin ha sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 37, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale 07416030588 e partita IVA 01770971008.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi e associazioni, sia in Italia che all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso di titoli pubblici o privati; la promozione e lo sviluppo di attività immobiliari ivi compresi l'edificazione in genere, la costruzione, la compravendita, la permuta, la lottizzazione, il comodato e la gestione, l'affitto, la locazione, la conduzione di immobili, opere e impianti a manutenzione. La società può acquisire e conservare beni materiali e immateriali, nell'interesse proprio e delle società partecipate e può comunque compiere tutti gli atti e le operazioni e istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, in quelle forme e con quelle modalità che saranno riconosciute più convenienti dall'organo di amministrazione e ciò sia in Italia che all'estero; essa può pure prestare avalli, fidejussioni e garanzie in genere, nell'interesse delle società partecipate controllate e/o collegate.

Alla società è preclusa l'assunzione delle funzioni di direzione e coordinamento previste dalla normativa vigente nei confronti delle imprese assicurative controllate nonché delle imprese da queste ultime controllate.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale Sociale

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il capitale sociale di Premafin è di Euro 480.982.831,02 i.v., suddiviso in n. 2.151.580.097 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, di cui n. 1.741.239.877 non quotate.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Premafin non detiene azioni ordinarie proprie e detiene complessivamente n. 340.889.164 azioni ordinarie dell’Incorporante, pari al 37,03% del capitale sociale ordinario, di cui direttamente n. 302.437.718, pari al 32,8534% del capitale sociale ordinario e, indirettamente, tramite Finadin, n. 38.451.446, pari al 4,177% del capitale sociale ordinario.

Assetti proprietari e patti parasociali

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.4 del Documento Informativo Aggiornato.

Descrizione delle attività

Premafin opera come *holding* di partecipazioni che, dopo aver detenuto importanti partecipazioni e attività nel settore immobiliare, negli ultimi anni si è concentrata principalmente nel settore assicurativo, attraverso la partecipazione al capitale sociale di Fonsai (con una quota del relativo capitale ordinario pari al 32,853%, direttamente e al 4,177%, indirettamente tramite Finadin) e di Milano Assicurazioni (indirettamente, con una quota del relativo capitale ordinario pari al 63,764%), continuando a svolgere, mediante le controllate dirette e indirette, attività di promozione e sviluppo immobiliare.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Premafin, nominato dall’assemblea degli azionisti del 18 settembre 2012, integrato in data 13 novembre 2012 mediante cooptazione di tre amministratori non esecutivi in sostituzione di altrettanti amministratori dimissionari, e ulteriormente modificato in occasione dell’assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2013, rimarrà in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Il consiglio di amministrazione è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Pierluigi Stefanini ⁽²⁾	Presidente	Sant’Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953
Piero Collina ^{(2) (3)}	Vice Presidente	Bologna, 24 febbraio 1946
Roberto Giay ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965
Giovanni Antonelli ⁽²⁾	Consigliere	Trapani, 4 maggio 1957
Rino Baroncini ^{(2) (3) (4)}	Consigliere	Imola (BO), 25 marzo 1957
Maurizio Castellina ⁽²⁾	Consigliere	Bologna, 23 ottobre 1957
Carlo Cimbri ⁽²⁾	Consigliere	Cagliari, 31 maggio 1965
Silvia Cipollina ^{(2) (3) (4)}	Consigliere	Alessandria, 24 luglio 1961
Ernesto Dalle Rive ^{(2) (3)}	Consigliere	Torino, 2 dicembre 1960
Silvia Frigo ^{(2) (3) (4)}	Consigliere	Lonigo (VI), 3 maggio 1967
Marco Pedroni ⁽²⁾	Consigliere	Montecchio Emilia (RE), 4 febbraio 1959
Luciana Ravicini ^{(2) (3) (4)}	Consigliere	Milano, 10 gennaio 1959
Luigi Reale ^{(2) (3) (4)}	Consigliere	Siracusa, 1 luglio 1955

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore non esecutivo.

(3) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(4) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Premafin, in Bologna, Via Stalingrado n. 37.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, con i membri del collegio sindacale e con gli altri esponenti aziendali apicali di Premafin.

I consiglieri in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità di cui alle leggi applicabili.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del consiglio di amministrazione di Premafin.

Pierluigi Stefanini. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Piero Collina. Laureato in Scienze Politiche presso l’Università degli Studi di Bologna e iscritto al Registro dei Revisori Legali. Nel corso della sua attività lavorativa è stato: dal 1973 al 1976 Coordinatore Politica Finanziaria per la Lega delle Cooperative e Mutue della Provincia di Bologna, dal 1974 al 1978 Vice Presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni, dal 1978 al 1997 Presidente ACAM S.c.r.l., dal 1987 al 1989 Presidente FINEC S.p.A., dal 1994 al 1998 Presidente S.T.S. S.p.A., dal 2006 al 2010 Presidente Autostrada Estense S.c.p.A., dal 1995 al 1997 Consigliere di Banec S.p.A. (ora Unipol Banca S.p.A.), dal 2002 ad aprile 2010 Consigliere di Unipol Banca S.p.A., dal 2003 al 2011 Consigliere di HERA S.p.A., dal 2011 al 2012 Consigliere di Sesto Immobiliare S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi, tra i quali: Presidente del Consiglio di Gestione di Consorzio Cooperative Costruzioni; Consigliere di Holmo S.p.A., di Finsoe S.p.A., di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Spring 2 S.r.l., di Unipol Assicurazioni S.p.A. e di Holcoa S.p.A.

Roberto Giay. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Giovanni Antonelli. Svolge la propria principale attività nell’ambito del Gruppo Cefla nel quale ricopre ed ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità crescente, anche in società controllate. Cefla è una società cooperativa con sede a Imola, attiva in quattro differenti aree di business ed in particolare nei settori: dell’impiantistica tecnologica civile ed industriale per il recupero e la produzione di energia, anche da fonti alternative (Cefla Impianti Group), dell’allestimento di punti di vendita per la moderna distribuzione (Cefla Arredamenti Group), degli impianti di verniciatura ed essiccazione delle vernici su legno (Cefla Finishing Group) e della produzione di apparecchiature per il settore dentale (Cefla Dental Group). Nel Gruppo Cefla ricopre le seguenti cariche: Consigliere di Cefla Capital Services S.p.A., Presidente della società Cefla Finishing do Brasil. Al di fuori del Gruppo Cefla ricopre inoltre una serie di incarichi tra cui Vice Presidente di Finsoe S.p.A., Vice Presidente di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e Presidente e Amministratore Delegato della società Holmo S.p.A.

Rino Baroncini. Svolge la propria principale attività nell’ambito del Gruppo CESI, nel quale ricopre ed ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità crescente, anche in società controllate. CESI Società Cooperativa di Imola è un’impresa di costruzioni, operativa sull’intero territorio nazionale, la cui attività è prioritariamente orientata ai settori dell’edilizia residenziale, terziaria ed industriale, delle infrastrutture viarie ed urbanistiche, del restauro artistico e monumentale e degli interventi per la difesa dell’ambiente e del territorio. Inoltre CESI affianca a detta attività una significativa operatività nell’ambito immobiliare, sia nel campo dell’edilizia residenziale che in quello della promozione, realizzazione e collocazione sul mercato di grandi strutture commerciali e terziarie. All’interno del Gruppo CESI ricopre le cariche di Presidente di Cesi Immobiliare S.r.l. e Cesi RE S.r.l., della società Errichten S.r.l., Trademart S.r.l., Outlet Soratte S.r.l., Parcor S.r.l., Parma Logistic S.r.l., Sirecc S.r.l., Sunny Village S.r.l., Arsenali S.r.l., HBS Immobiliare S.r.l. e Inexo S.r.l.; ricopre la carica di Amministratore Unico della società Torbore Real Estate S.r.l. e di Vice Presidente e Amministratore Delegato dalla società VTRE S.r.l. Al di fuori del Gruppo CESI ricopre le cariche di Consigliere delle società Pentagruppo S.p.A., Asscooper Consorzio Cooperativo, Asscoop Imola S.p.A., Consorzio Cave Scarl, Immofil S.r.l., Meridiana S.r.l. e Unicum S.r.l.; è membro del Consiglio Direttivo del Consorzio CO&GE e membro del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio Imola. È membro del Consiglio di Presidenza di Legacoop Imola e membro della Presidenza dell’Ass. Nazionale delle Coop.ve di Produz. e lavoro.

Maurizio Castellina. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Carlo Cimbri. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Silvia Cipollina. Laureata in giurisprudenza ha conseguito nel 1992 il dottorato di ricerca in Diritto tributario dedicandosi all’attività accademica. Dal 1992 al 2001 ha ricoperto l’incarico di Professore associato di Diritto tributario nella facoltà di economia dell’Università degli studi di Udine; dal 2001 al 2005 Professore associato di Diritto tributario nella facoltà di giurisprudenza dell’Università di Pavia, dal 2005 al 2008 Professore straordinario di Diritto tributario nella medesima facoltà, dal 2008 è Professore ordinario di Diritto tributario sempre nella facoltà di giurisprudenza dell’Università di Pavia. E’ altresì componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Diritto Tributario presso l’Università di Milano “Bicocca”. Tra le altre esperienze rientrano la partecipazione dal 2002 al 2006 al Comitato consultivo per l’applicazione delle norme antielusive presso l’Agenzia delle Entrate, nel 2006 alla Commissione di studio sui distretti produttivi, dal 2008 al 2011 l’attività di consigliere del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Ernesto Dalle Rive. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Silvia Frigo. Laureata in giurisprudenza, Avvocato iscritto all’Ordine di Padova, esercita l’attività professionale nell’ambito di uno studio legale e tributario in tale città. Ha maturato una vasta esperienza nel campo della consulenza in materia contrattuale sia civile che commerciale nonché nell’ambito del contenzioso nazionale ed internazionale.

Marco Pedroni. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Luciana Ravicini. Laureata in Economia e Commercio, Dottore Commercialista esercita l’attività professionale a Brescia. E’ iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia, nonché al Registro dei Revisori Legali, al Registro dei revisori degli Enti locali e all’Albo dei Consulenti tecnici categoria III commerciale istituito presso il Tribunale di Brescia. Oltre a svolgere l’attività di Dottore Commercialista nello studio di cui è socio, che si colloca tra le prime e più importanti realtà del panorama regionale, nonché di Revisore dei conti in società industriali e finanziarie, ricopre ed ha ricoperto cariche nell’ambito del Collegio Sindacale di varie società. Ricopre una serie di incarichi tra cui Presidente del Collegio Sindacale delle società Boldarino S.p.A., Hony Investimenti S.p.A. e Valbona S.r.l. E’ inoltre Sindaco Effettivo delle società Sige S.r.l., Finsippe S.r.l., Autobase S.r.l., Artebianca S.r.l., Bival S.r.l., Bonera Holding S.r.l., Bonera S.p.A., Uniqa Bonera S.r.l., Saottini Auto S.p.A., G.ECO S.r.l. e DOC Servizi Società Cooperativa. È inoltre membro del Consiglio di Sorveglianza della società West Energy S.p.A.

Luigi Reale. Dottore Commercialista, laureato in Economia e Commercio, esercita l’attività professionale a Milano dal 1983. E’ iscritto all’Albo Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano ed all’Istituto dei Revisori Contabili, nonché nell’Albo dei Consulenti Tecnici d’Ufficio presso il Tribunale di Milano e nell’Albo dei Periti Penali del Tribunale di Milano, nel settore valutativo aziendale e di controllo. Ha maturato una vasta esperienza nel campo della consulenza societaria e fiscale, anche quale Associato di primario Studio professionale internazionale, nonché nel controllo di gestione e degli affari societari. Ha assunto numerosi incarichi di amministrazione e controllo in società appartenenti a importanti gruppi nazionali e/o internazionali e in società quotate, anche estere, ricoprendo la carica di Sindaco o di Amministratore Indipendente, ed, in tale veste, di componente dei comitati consiliari. Altri incarichi hanno riguardato la consulenza tecnica per il Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Milano, nell’ambito di procedimenti penali relativi a procedure concorsuali e reati di bancarotta, nonché come Curatore Fallimentare del Tribunale di Milano ed Arbitro in procedura arbitrale. In ambito civile, sono stati inoltre espletati diversi incarichi di Consulente Tecnico di parte privata e per nomina del Tribunale di Milano. I principali incarichi attualmente ricoperti sono: Amministratore Indipendente di Biancamano S.p.A., società all’interno della quale ricopre anche la carica di Lead Independent Director e di componente dei comitati consiliari; Amministratore Indipendente di Risanamento S.p.A. all’interno della quale ricopre anche la carica di componente dei comitati consiliari; Presidente del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. e di Trelleborg Engineered Systems S.p.A.; sindaco effettivo delle società Goglio S.p.A. e Energ.it S.p.A. e Amministratore di Italconsult S.p.A.

Cariche ricoperte dagli amministratori

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui ciascun amministratore della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi status alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Pierluigi Stefanini	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Piero Collina	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	CCC – Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Gestione	In essere
	Holmo S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Holcoa S.p.A.	Consigliere	In essere
	Spring 2 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	In essere
	Sesto Immobiliare S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Hera S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio NOG.MA.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Roberto Giay	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Giovanni Antonelli	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Holmo S.p.A.	Presidente e AD	In essere
	Cefla Finishing do Brasil	Presidente	In essere
	Finsoe S.p.A.	Vice Presidente	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Vice Presidente	In essere
	Cefla Capital Services S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cefla Capital Services S.p.A. do Brasil	Presidente	Cessata
	Cefla Finishing Equipment China	Presidente	Cessata
	Cefla S.C.	Presidente	Cessata
	Estate US	Presidente	Cessata
	Primavera S.r.l.	Presidente	Cessata
	Sozhou Victor Medical Equipment China	Presidente	Cessata
	CCC - Società Cooperativa	Vice Presidente	Cessata
	Immobiliare TRE – BI S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Nectar Imaging S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	CCS FR Srl Francia	Consigliere	Cessata
Rino Baroncini	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Arsenali S.r.l.	Presidente	In essere
	Cesi Società Cooperativa	Presidente	In essere
	CESI Immobiliare S.r.l.	Presidente	In essere
	CESI RE S.r.l.	Presidente	In essere
	Errichten S.r.l.	Presidente	In essere
	HBS Immobiliare S.r.l.	Presidente	In essere
	Inexo S.r.l.	Presidente	In essere
	Outlet Soratte S.r.l.	Presidente	In essere
	Parcor S.r.l.	Presidente	In essere
	Parma Logistic S.r.l.	Presidente	In essere
	Sirecc S.r.l.	Presidente	In essere
	Sunny Village S.r.l.	Presidente	In essere
	Trademart S.r.l.	Presidente	In essere
	VTRE S.r.l.	Vice Presidente e AD	In essere

	Torbole Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Asscooper Cons. Cooperativo a r.l.	Consigliere	In essere
	Assicoop S.p.A.- Imola	Consigliere	In essere
	Consorzio Cave Scarl	Consigliere	In essere
	Immoofil S.r.l.	Consigliere	In essere
	Meridiana S.r.l.	Consigliere	In essere
	Pentagruppo S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unicum S.r.l.	Consigliere	In essere
	Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	Membro Consiglio Generale	In essere
	FIN.CESI S.r.l. – Imola	Presidente	Cessata
	Gerico Cons. Cooperativo	Vice Presidente	Cessata
	Soped S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	COOPFOND S.p.A. – Roma	Consigliere	Cessata
	Idea Nuova S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
Maurizio Castellina	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Carlo Cimbri	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Silvia Cipollina	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Retinsieme S.r.l.	Consigliere	In essere
Ernesto Dalle Rive	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Silvia Frigo	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
Marco Pedroni	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Luciana Ravicini	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Boldarino S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Hony Investimenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Valbona S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Artebianca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Autobase S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bival S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bonera Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bonera S.p.A. Socio Unico	Sindaco Effettivo	In essere
	DOC Servizi Soc. Coop.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finsippe S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	G.ECO S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	Saottini Auto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sige S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Uniqa Bonera S.r.l. Socio Unico	Sindaco Effettivo	In essere
	West Energy S.p.A.	Membro Consiglio di Sorveglianza	In essere
	Citman S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Futura Energia Società Agricola Semplice	Consigliere	Cessata
	Icogest S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Critefi S.i.m. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dinamica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mafeco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Piovani S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Toifin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Luigi Reale	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	In essere
	Montebello Residence S.r.l.	Socio al 35%	In essere
	Bioera S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Trelleborg Engineered Systems Italy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Biancamano S.p.A.	Consigliere	In essere
	Class Digital Service S.r.l.	Consigliere	In essere
	Risanamento S.p.A.	Consigliere	In essere
	E.Class S.p.A.	Consigliere	In essere

Italconsult S.p.A.	Consigliere	In essere
PMF News Editori S.p.A.	Consigliere	In essere
Goglio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Goglio Cofibox S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Rotomail S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Novartis Animal Health S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Funivie Seggiovie S. Martino S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Guy Carpenter & Company S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Lungomare Pirandello 8 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
PrintGraph Waterless S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Energ.it S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Retiva S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
CDD S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Del Monte Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Uquifa Italia S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Colore Net Europe S.r.l. in liq.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Milano Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Immobiliare Andronica S.p.A.	Consigliere	Cessata
Siram S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nidec Answer Drives S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Ciba Vision S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Gestifin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Lyreco Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
MTV Pubblicità S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nidec ASI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Silval S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Tungaloy Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Del Bono Aerosol S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edel Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Sutor Mantellassi Luxury S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Intermedia Broker S.p.A. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Irene S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Provimi Italia S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Rettagliata Servizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Comitati consultivi del consiglio di amministrazione

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi.

In particolare:

- *Comitato per la remunerazione*: è costituito da 3 amministratori non esecutivi indipendenti: Luigi Reale (nel ruolo di Presidente), Silvia Cipollina e Silvia Frigo. Resta altresì individuato nel comitato per la remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti, chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: è composto da 3 amministratori non esecutivi indipendenti: Silvia Cipollina (nel ruolo di Presidente), Silvia Frigo e Luciana Ravicini. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Giuseppe Nassi.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 2 maggio 2011 ed integrato dall'assemblea del 18 settembre 2012, resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 4 dicembre 2013 dal sindaco effettivo Antonio D'Ambrosio e dal sindaco supplente Stefano Conticello, risulta composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Vittorio De Cesare	Presidente	Napoli, 31 agosto 1935
Alessandra Trigiani ⁽¹⁾	Sindaco effettivo	Foggia, 29 ottobre 1966
Domenico Livio Trombone	Sindaco effettivo	Potenza, 31 agosto 1960

- (1) La signora Alessandra Trigiani, già sindaco supplente, è subentrata nella carica di sindaco effettivo a seguito delle dimissioni dei signori Antonio D'Ambrosio e Stefano Conticello rassegnate in data 4 dicembre 2013, e rimarrà in carica fino alla prossima assemblea utile ovvero, se precedente, alla data di efficacia della Fusione (*cfr.* comunicato stampa di Premafin del 4 dicembre 2013).

Tutti i componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Premafin, in Bologna, Via Stalingrado n. 37.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale, con i membri del consiglio di amministrazione e con gli altri esponenti aziendali apicali di Premafin.

I sindaci in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del collegio sindacale di Premafin.

Vittorio De Cesare. Laureato in Scienze Economiche e Commerciali, Dottore Commercialista, Revisore dei Conti, iscritto all'Albo dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Milano. Svolge nello studio di cui è titolare attività di Dottore Commercialista con particolare riguardo al contenzioso tributario. Ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo in diverse società, tra le quali la principale è stata la Napoletana Gas S.p.A.

Alessandra Trigiani. Laureata in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti, oltre a svolgere tali attività, ha ricoperto e ricopre cariche nell'ambito del Collegio Sindacale di varie società. Attualmente ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Premafin, di CO.AMM.IMM. S.r.l. e di ISAIA & Isaia S.p.A.

Domenico Livio Trombone. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, iscritto al Registro dei Revisori Legali e Partner di associazione professionale composto da 4 associati e 3 collaboratori abilitati. E' Commissario Giudiziale e Liquidatore nei seguenti Concordati Preventivi: Cibec S.p.A., Distillerie Toschi S.p.A., Ligmar S.p.A., è collaboratore della Scuola Formazione aziendale Sada Plus, membro della Commissione Studio Collegio Sindacale Ordine Dottori Commercialisti Modena, consulente Tecnico di Parte in procedimenti penali verso Amministratori e Sindaci di società quotate e non, aventi ad oggetto reati societari, fallimentari e contro il patrimonio; è inoltre Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale e Liquidatore presso il Tribunale di Modena, Coadiuvatore di procedure fallimentari pendenti presso il Tribunale di Potenza, Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Modena in procedimenti penali e civili aventi ad oggetto reati e vertenze nel settore finanziario e fallimentare, Liquidatore volontario, su incarico del Giudice Delegato del Tribunale di Napoli, della Biraghi Industriale S.r.l. è stato Presidente del Collegio Sindacale di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., è stato Consigliere di Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A., di Cooperativa Immobiliare Modenese Società Cooperativa; Sindaco effettivo di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Arca Assicurazioni S.p.A., di Arca Vita S.p.A., di Popolare Vita S.p.A., di Cooperare S.p.A., di Coopsette Società Cooperativa, di CPL Concordia Società Cooperativa, di Acacia 2000 S.r.l., di Unipol Finance S.r.l.; Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A.; Amministratore Unico

di Torre Guiducci S.r.l., di Vignoladue S.r.l., di C.I.E.C. S.r.l.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Gestioni Crediti Delta; Vice Presidente Gradiente Sgr S.p.A; Consigliere di Amministrazione di Gitani S.r.l. e di Prelios Integra S.p.A.

Cariche ricoperte dai sindaci

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse da Premafin, in cui ciascun sindaco della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Vittorio De Cesare	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Finadin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Domenico Livio Trombone	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Sindaco Effettivo	In essere
	Compagnia Italiana Esercizi Commerciali C.I.E.C. S.r.l.	Socio all'85%	In essere
	Studio Trombone Dottori Commercialisti Ass.	Socio al 51%	In essere
	Carimonte Holding S.p.A	Amministratore Delegato	In essere
	City Contractor Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	Compagnia Italiana Esercizi Commerciali C.I.E.C. S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Gitani S.r.l.	Consigliere	In essere
	Prelios Integra S.p.A.	Consigliere	In essere
	Società Gestione Crediti Delta S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Torre Guiducci S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Vignoladue S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Acacia 2000 S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Cooperare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	CoopSette Società Cooperativa	Sindaco effettivo	In essere
	CPL Concordia Società Cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	Cooperativa Immobiliare Modenese Soc. Cooperativa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Impresa di Investimenti Innovativi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Gradiente SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arca Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Popolare Vita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Unipol Finance S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Cambiamo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	HSST – MO S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Serenissima SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gallinari S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Valli di Sole Pejo e Rabbi	Consigliere	Cessata
	Cooperare Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tutto per l'Imballo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hotel Executive S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A	Presidente Collegio Sindacale	Cessata

Alessandra Trigiani	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Sindaco Effettivo	In essere
	Agrisolar S.r.l.	Nuda Proprietà	In essere
	Europa Communication	Socio al 20%	In essere
	Farris S.r.l.	Socio al 18,5%	In essere
	TRE A S.r.l.	Socio al 33%	In essere
	CO.AMM.IMM S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	ISAIA & Isaia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Directa S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fiera Milano Media S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Liette S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	U.F.P. Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata

Altri Esponenti Aziendali Apicali

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il direttore generale di Premafin alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Novarese	Direttore Generale	Milano, 12 agosto 1968

Il direttore generale di Premafin è domiciliato per la carica presso la sede secondaria di Premafin in Milano, Via Daniele Manin n. 37.

Il direttore generale non ha rapporti di parentela con i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Premafin.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del direttore generale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Andrea Novarese. Laureato in Bocconi in finanza aziendale, sviluppa le sue esperienze professionali nell'ambito del corporate finance nella Caretti & Associati S.p.A., e, quindi nell'ambito del private equity nel gruppo Mediobanca. Nel 2001 approda alla Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni con il ruolo di Responsabile delle Partecipazioni. A seguito della fusione per incorporazione di La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. in SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.A., assume la responsabilità della Direzione Partecipazioni & Attività Diversificate del gruppo Fondiaria–SAI. Nell'aprile 2007 viene nominato Vice Direttore Generale di Fondiaria–SAI responsabile della Direzione Partecipazioni e Corporate Development- M&A e, da gennaio 2011, è responsabile della Direzione M&A Partecipazioni ed Estero. Nell'ambito della propria attività si occupa inoltre di numerose iniziative no-profit, tra cui l'Istituto Europeo di Oncologia, il Centro Cardiologico Monzino, e la Fondazione CERBA.

Cariche ricoperte dal direttore generale

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse da Premafin, in cui il direttore generale della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Andrea Novarese	Finadin S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	DDOR NOVI SAD	Consigliere	In essere
	Centro Cardiologico Monzino S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Fondazione Europea di Oncologia	Vice Presidente	Cessata
	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Vice Presidente	Cessata
	Meliorbanca S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Industria e Innovazione S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Meridiano Quinto S.r.l.	Consigliere	Cessata

Portofino Vetta S.r.l.	Consigliere	Cessata
Alerion S.p.A.	Consigliere	Cessata
Atahotels S.p.A.	Consigliere di Gestione	Cessata
BancaSai S.p.A.	Consigliere	Cessata
Bipiemme Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
Genextra S.p.A.	Consigliere	Cessata
Gilli S.r.l.	Consigliere	Cessata
Igli S.p.A.	Consigliere	Cessata
Impregilo S.p.A.	Consigliere	Cessata
Popolare Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
SAI Holding Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
Saifin S.p.A.	Consigliere	Cessata
Gemina S.p.A.	Consigliere	Cessata
Finsai International S.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
Sainternational S.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
Sailux S.A.	Consigliere	Cessata

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Premafin, nessuno degli amministratori, dei sindaci né il direttore generale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Premafin o dalla carica di direzione o gestione di altre società, fatta eccezione per quanto segue.

Il consigliere Rino Baroncini, nella sua qualità di Presidente di CESI, risulta essere imputato del delitto di cui all'art. 314 del codice penale (rubricato "peculato"), nel processo penale n. 14469/04 R.G.N.R., attualmente pendente in fase dibattimentale di primo grado davanti al Tribunale di Bologna. La contestazione riguarda la presunta irregolare destinazione, in sede di attività di cantiere, di materiale di scavo e da rimozione del manto stradale, nell'ambito di lavori previsti dalla convenzione con il Comune di Imola e realizzati tra il 2000 e il 2001. Il delitto di cui all'art. 314 del codice penale viene contestato sul presupposto che, trattandosi di asse stradale pubblico – seppure realizzato a cura e spese del soggetto privato - i realizzatori sarebbero qualificati come "incaricati di pubblico servizio". L'imputato si è difeso nel merito assumendo l'assoluta regolarità dei lavori anche rispetto alla destinazione dei materiali in questione.

Con riferimento ai signori Pierluigi Stefanini, Carlo Cimbri, Piero Collina e Marco Pedroni si rinvia a quanto già rappresentato nel presente Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante".

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Premafin, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale né il direttore generale è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Premafin o del Gruppo Unipol. Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Premafin e delle società del Gruppo Unipol, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi del Codice di Autodisciplina, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;
- ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile, del Principio 9.c.1. del Codice di Autodisciplina, e dell'articolo 4 del Regolamento operazioni con parti correlate, Premafin ha adottato la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Per quanto a conoscenza di Premafin si segnala che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società né il direttore generale detiene azioni di Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni.

Inoltre, Premafin non è a conoscenza di alcun accordo o intesa con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri,

a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione o del collegio sindacale o il direttore generale.

Infine, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale nè il direttore generale ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di Premafin e/o dell'Incorporante che fossero da essi eventualmente detenuti.

Relativamente agli obblighi informativi previsti dalla regolamentazione CONSOB (articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti) in materia di trasparenza delle operazioni, effettuate direttamente o per interposta persona dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dagli altri "soggetti rilevanti" o da persone agli stessi strettamente legate (*internal dealing*), il consiglio di amministrazione di Premafin ha adottato una procedura interna che, pur in assenza di obblighi regolamentari al riguardo, prevede in capo ai predetti soggetti un dovere di astensione dal compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni di Premafin o strumenti finanziari alle stesse collegati, in determinati periodi dell'anno (*blocking periods*), antecedenti alle riunioni del consiglio di amministrazione convocate per l'esame e/o l'approvazione:

- (a) del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale;
- (b) dei risultati del primo e del terzo trimestre di ogni esercizio;

e in altri specifici periodi stabiliti dallo stesso consiglio di amministrazione ovvero dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

Società di revisione

L'Assemblea Ordinaria di Premafin tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

Unipol Assicurazioni

Elementi identificativi

Unipol Assicurazioni S.p.A., è una società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Essa è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento IVASS n. 2542 del 3 agosto 2007 (G.U. 23 agosto 2007 n. 195) e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00159.

Unipol Assicurazioni ha sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA n. 02705901201.

Le azioni di Unipol Assicurazioni non sono quotate.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei limiti di tale attività, e sempre nei limiti previsti dalle vigenti leggi che disciplinano l'esercizio dell'attività assicurativa, la società può, anche attraverso la partecipazione in altre società, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, partecipazioni in altre società con particolare riguardo alle imprese assicuratrici e/o riassicuratrici, concedere finanziamenti nonché prestare garanzie reali o personali, ivi incluse a titolo esemplificativo fidejussioni e avalli, in favore di società del gruppo ovvero di terzi. Essa può, infine, assumere, sotto qualsiasi forma, la rappresentanza di altre imprese

assicuratrici italiane ed estere.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il capitale sociale di Unipol Assicurazioni è di Euro 259.056.000,00 diviso in n. 259.056.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il capitale sociale è destinato, per Euro 113.766.000,00, alla gestione relativa alle assicurazioni e riassicurazioni Danni e, per Euro 145.290.000,00, alla gestione delle assicurazioni e riassicurazioni Vita.

In data 8 agosto 2013, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 600 milioni, senza sovrapprezzo, da liberarsi in denaro, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, all'unico azionista UGF e da eseguirsi, in una o più volte, entro il termine finale massimo del 30 giugno 2014.

L'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale dell'Incorporante successivamente alla Fusione, in vista dei programmi di sviluppo e nell'ottica di mantenere stabilmente congrui i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata – in considerazione dell'avvenuta approvazione definitiva della Fusione da parte degli organi societari competenti di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione – alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all'art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificatesi la sopra indicata condizione sospensiva e, in ogni caso, prima della stipula dell'atto di Fusione ai sensi dell'art. 2504 del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Unipol Assicurazioni non detiene né azioni proprie né azioni delle altre Società Partecipanti alla Fusione.

Assetti proprietari e patti parasociali

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.4 del Documento Informativo Aggiornato.

Descrizione delle attività

Le principali attività di Unipol Assicurazioni si concentrano nel settore assicurativo, in particolare nei rami Danni e nei rami Vita e nella previdenza integrativa, soprattutto nella costituzione e gestione di fondi pensione aperti e negoziali. Unipol Assicurazioni distribuisce i propri prodotti assicurativi avvalendosi di una rete che, al 30 settembre 2013, risultava costituita da 1.428 agenzie, nell'ambito delle quali operavano 2.341 agenti e 3.636 punti vendita sub-agenziale. Unipol Assicurazioni colloca prodotti vita anche tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Simgest S.p.A. e Credit Suisse Italy S.p.A.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2013, e rimarrà in carica per il triennio 2013, 2014 e 2015, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Vanes Galanti ⁽²⁾	Presidente	Imola (BO), 15 novembre 1949

Francesco Berardini ⁽²⁾	Vice Presidente	Genova, 11 luglio 1947
Carlo Cimbri ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	Cagliari, 31 maggio 1965
Maurizio Castellina ⁽²⁾	Consigliere	Bologna, 23 ottobre 1957
Piero Collina ⁽²⁾	Consigliere	Bologna, 24 febbraio 1946
Ernesto Dalle Rive ⁽²⁾	Consigliere	Torino, 2 dicembre 1960
Fabrizio Davoli ⁽²⁾	Consigliere	Poviglio (RE), 21 luglio 1967
Vincenzo Ferrari ⁽²⁾	Consigliere	Nonantola (MO), 20 agosto 1955
Roberto Giay ⁽²⁾	Consigliere	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965
Enrico Migliavacca ⁽²⁾	Consigliere	Milano, 18 aprile 1952
Marco Minella ⁽²⁾	Consigliere	Bologna, 24 febbraio 1946
Giovanni Monti ⁽²⁾	Consigliere	Ravenna, 14 febbraio 1956
Luigi Passuti ⁽²⁾	Consigliere	Modena, 8 marzo 1960
Marco Pedroni ⁽²⁾	Consigliere	Montecchio Emilia (RE), 4 febbraio 1959
Pierluigi Stefanini ⁽²⁾	Consigliere	Sant'Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953

(1) Amministratore Esecutivo

(2) Amministratore non Esecutivo

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Unipol Assicurazioni, in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, con i membri del collegio sindacale e con gli altri esponenti aziendali apicali di Unipol Assicurazioni.

I consiglieri in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui alle leggi applicabili.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni.

Vanes Galanti. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Francesco Berardini. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Carlo Cimbri. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Maurizio Castellina. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Piero Collina. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporande” - Premafin, del Documento Informativo Aggiornato.

Ernesto Dalle Rive. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Fabrizio Davoli. Diplomato Ragioniere, ha sviluppato la propria carriera nell’ambito di aziende cooperative.

Membro dei principali organismi di rappresentanza della Lega delle Cooperative, tra cui la Direzione Nazionale, è stato Vice Presidente di Coopsette società cooperativa dal 1999 e Presidente dal 2007. Attualmente ricopre altri diversi incarichi tra i quali: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Coopsette; Consigliere di Finsoe S.p.A., di Holmo S.p.A., di Unipol Assicurazioni S.p.A., di CCPL S.p.A., di Comunicare S.p.A., di PAR.CO. S.p.A., di CCPL Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro Società Cooperativa, di Centro Europa Ricerche S.r.l.; Consigliere di Sorveglianza di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperative e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

Vincenzo Ferrari. Diplomato Ragioniere e iscritto al Registro dei Revisori, ha iniziato la propria carriera nel 1974 presso la Cassa di Risparmio di Modena. Dal 1982 al 1989 ha svolto attività di consulenza fiscale ed aziendale in imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti zootecnici. Dal 1989 ha svolto vari incarichi per conto di Federcoop Modena approdando nel 1997 a Coop Estense di cui oggi è Direttore Amministrativo e Finanziario.

Attualmente ricopre altri diversi incarichi tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale Distribuzione Roma S.r.l., di Centrale Adriatica Società Consortile a r.l., di Editrice Consumatori Società Cooperativa, di Sofinco S.p.A.; Sindaco Effettivo di Coop Italia Srl, di Ospedale di Sassuolo S.p.A. e di Grande Distribuzione Europea; Consigliere di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Unicard S.p.A., di Finpro Società Cooperativa, di Lima S.r.l., di Pharmacoop Lombardia S.r.l., di Pharmacoop S.p.A.

Roberto Giay. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.

Enrico Migliavacca. Laureato in Scienze Politiche, dal 1976 al 1980 è stato Responsabile Organizzativo Legacoop Lombardia, dal 1977 al 1980 Vice Presidente Coop Servizi, dal 1980 al 1984 Vice Presidente Associazione lombarda cooperative di consumatori, dal 1981 al 1990 Presidente Consorzio Coop Fidi (Consorzio finanziario delle cooperative di consumatori della Lombardia), dal 1980 al 1981 Consigliere di Feltrinelli Libra S.p.A., dal 1989 al 1994 Consigliere di Ferrovie Nord Milano S.p.A., dal 1992 al 1995 Presidente di Avio Nord S.r.l., dal 1988 al 1992 Vice Presidente di Ipercoop Lombardia, e fino al 1994 Consigliere, dal 2003 al 2004 Presidente Istituto Nazionale di Formazione delle cooperative di consumatori – Scuola Coop – Montelupo Fiorentino, dal 2006 al 2007 Presidente Euroinfocenter (Società controllata dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Milano), dal 2010 al 2013 Consigliere di Tecnoservicecamere S.c.p.a., dal 1998 al 2011 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi tra cui: Presidente Associazione Lombarda cooperative di consumatori, Presidente di Coop Fidi C.A.T. Società Cooperativa, Vice Presidente di Coop Editrice Consumatori Società Cooperativa, Presidente Associazione cooperative consumatori Distretto Nord Ovest, Vice Presidente Associazione nazionale cooperative consumatori Coop, Presidente del Fondo Pensione Dirigenti cooperative consumatori Coop, Presidente della Cassa di Assistenza Dirigenti cooperative consumatori Coop, Consigliere Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Membro della Giunta di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Consigliere di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Presidente di Ecocerved S.c. a r.l., Consigliere di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., Amministratore Unico di M.M.Z. S.r.l.

Marco Minella. Diplomato Ragioniere, inizia la sua carriera presso il Gruppo Conad di cui è Direttore Amministrativo dal 1970 al 1975 e Direttore Generale dal 1976 al 1977. Dal 1993 è Segretario Generale di CAMST di cui è Presidente dal 1978 al 1992. Negli anni ha ricoperto vari incarichi tra i quali: dal 1998 al 2011 Sindaco Effettivo di Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A. in liquidazione, dal 2010 al 2012 Consigliere di Sogecos S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi tra i quali: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holmo S.p.A.; Vice Presidente di Gerist S.r.l.; Consigliere di Finsoe S.p.A., di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Unisalute S.p.A., di Day Ristoservice S.p.A., di Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.

Giovanni Monti. Diplomato Geometra e iscritto al Registro dei Revisori, inizia la sua carriera nel 1978 presso l'Associazione Ravennate delle Cooperative Agricole della Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna e prosegue con incarichi nel mondo delle cooperative territoriali specialmente nel settore agroalimentare e della conduzione di terreni ricoprendo anche ruoli di rappresentanza nelle Federazioni e nelle Leghe di categoria. Negli anni ha ricoperto vari incarichi tra i quali: dal 1999 al 2011 Presidente e Consigliere di Federcoop Nullo Baldini Soc. Coop., dal 1999 al 2011 Consigliere di Centro di Assistenza Fiscale Romagna Marche L.N.C.M.

S.r.l., dal 2000 al 2003 Consigliere di Promosagri Soc. Coop. Agr. (Presidente dal 1994 al 2000), dal 2001 al 2011 Membro del Consiglio Provinciale della Provincia di Ravenna, dal 2007 al 2011 Vice Presidente Vicario di Legacoop Emilia Romagna, dal 1997 al 2003 Consigliere di Tecnagri Project S.r.l. Attualmente ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cometha S.c.p.a., di Lima S.r.l.; Consigliere di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna S.c.p.a., di Centrale Adriatica Soc Coop, di Coop Sicilia S.p.A, di Coopfond S.p.A., di Enercoop Adriatica S.p.A., di Librerie Coop S.p.A.

Luigi Passuti. Diplomato Ragioniere e iscritto al Registro dei Revisori, inizia la sua carriera nel 1979 in Coop Costruzioni nell'area finanziaria e contabile fino a ricoprire il ruolo di responsabile finanziario, dal 2003 dirige l'area Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2011 è Presidente del Consiglio di Amministrazione. Negli anni ha ricoperto vari incarichi tra i quali: dal 2002 al 2004 Consigliere di Campeggio Città di Bologna S.r.l., dal 1996 al 2004 Sindaco Effettivo di CER-GAS S.c. a r.l., dal 2009 al 2010 Presidente del Collegio Sindacale di Real Station S.r.l., dal 2004 al 2009 Consigliere di Steelma S.p.A., dal 2006 al 2012 Sindaco Effettivo di Prog.Este. S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coop Costruzioni Soc. Coop., di Porta Ferrara S.r.l. di In.Roma.Fi. S.r.l.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Costruzioni RE S.r.l.; Consigliere di Holmo S.p.A., di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Bologna Building Società Consortile a r.l., di Cento Società a r.l., di Coopsud Società Consortile a r.l., Food Managers Group Immobiliare S.r.l., di ImmoFil S.r.l., di In.Coop. Società Consortile a r.l., di Lavori ACER Scarl, di Marconi Express S.p.A., di Otto Marzo S.r.l., di People Mover Società Consortile a r.l., di San Cataldo Società Consortile a r.l., di SO.CO.GE. Società Consortile a r.l., di Uni-Village Società Consortile a r.l.; Sindaco Effettivo di Finanziaria Bolognese FI.BO. S.p.A.

Marco Pedroni. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.

Pierluigi Stefanini. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.

Cariche ricoperte dagli amministratori

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse da Unipol Assicurazioni, in cui ciascun amministratore della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Vanes Galanti	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Francesco Berardini	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Carlo Cimbri	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Maurizio Castellina	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Piero Collina	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante" - Premafin, del Documento Informativo Aggiornato.		
Ernesto Dalle Rive	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Fabrizio Davoli	CCPL S.p.A.	Consigliere	In essere
	Comunicare S.p.A.	Consigliere	In essere
	PAR.CO. S.p.A.	Consigliere	In essere
	CCPL Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro Società Cooperativa	Consigliere	In essere
	Centro Europa Ricerche S.r.l.	Consigliere	In essere

	Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Consigliere Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coopsette Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Consigliere di Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondazione Coopsette	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Holmo S.p.A.	Consigliere	In essere
	P.T.V. Programmazioni Televisive S.p.A.	Consigliere	In essere
	Refincoop S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	C.C.F.S. Consorzio Cooperativo	Consigliere	Cessata
	Edizioni Diabasis S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Mantova TV S.p.A. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Vincenzo Ferrari	Distribuzione Roma S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Finube S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Centrale Adriatica S. c a r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Editrice Consumatori Soc. Coop.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Sofinco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Finpro Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Lima S.r.l.	Consigliere	In essere
	Pharmacoop Lombardia S.r.l.	Consigliere	In essere
	Pharmacoop S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unicard S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Italia S.c. a r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Grande Distribuzione Europea	Sindaco Effettivo	In essere
	Simgest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Modena Prima S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Factorcoop S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Apulia Supermercati S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	3Esse S.r.l.	Consigliere	Cessata
	C.C.F.S. Consorzio Coop Finanziario	Consigliere	Cessata
Roberto Giay	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato		
Enrico Migliavacca	Coop Fidi C..A.T. – Soc. Coop.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Ecocerved S.c. a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	M.M.Z. S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coop Editrice Consumatori	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Consigliere	Cessata
Marco Minella	Tecnoservicecamere S.c.p.a	Consigliere	Cessata
	Gerist S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Holmo S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	In essere
	Day Ristoservice S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unisalute S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fondiarla - SAI S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sogecos S.p.A.	Consigliere	Cessata
Giovanni Monti	Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cometha S.c.p.a.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lima S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Emiliana S.r.l.	Amministratore Unico	In essere

	Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna S.c.p.a.	Consigliere	In essere
	Centrale Adriatica Soc. Coop.	Consigliere	In essere
	Coop Sicilia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Coopfond S.p.A.	Consigliere	In essere
	Enercoop Adriatica S.p.A.	Consigliere	In essere
	Librerie Coop S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pantheon S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Centro di Assistenza Fiscale Romagna Marche S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Federcoop Nullo Baldini Soc. Coop.	Consigliere	Cessata
	Unipol Banca S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Coop Adriatica S.c. a r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Luigi Passuti	Coop Costruzioni Soc. Coop.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Porta Ferrara S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Bologna Building Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	Cento S.r.l.	Consigliere	In essere
	Coopsud Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	Costruzioni RE S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Food Managers Group Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In essere
	Holmo S.p.A.	Consigliere	In essere
	ImmoFil S.r.l.	Consigliere	In essere
	In.Coop. Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	In.Roma.Fi. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Lavori ACER Scarl	Consigliere	In essere
	Marconi Express S.p.A.	Consigliere	In essere
	Otto Marzo S.r.l.	Consigliere	In essere
	People Mover Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	San Cataldo Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	SO.CO.GE. Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	Uni-Village Società Consortile a r.l.	Consigliere	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finanziaria Bolognese FI.BO. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cooperativa Edificatrice Italia Scrl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Granulati Bologna S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Prog.Este. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Real Station S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Steelma S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Nuovo P.C.E. Sant'Orsola Società Consortile in liq.	Consigliere	Cessata
	Iniziative Bologna Nord S.r.l. in liq.	Consigliere	Cessata
	Nuovo Comune Società Consortile a r.l. in liq.	Consigliere	Cessata
	Idea Nuova S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Residenziale Turisanda S.r.l. in liq.	Consigliere	Cessata
Marco Pedroni	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		
Pierluigi Stefanini	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.		

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2013 e, ai sensi di legge, resta in carica per il triennio 2013, 2014 e 2015, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. Esso è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Domenico Livio Trombone	Presidente	Potenza, 31 agosto 1960
Piero Aicardi	Sindaco effettivo	Bologna, 21 aprile 1959
Carlo Cassamagnaghi	Sindaco effettivo	Bresso (MI), 21 agosto 1939
Laura Bianchi	Sindaco supplente	Gemmano (RN), 1 aprile 1949
Roberto Chiusoli	Sindaco supplente	Bologna, 15 settembre 1964

Tutti i componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Unipol Assicurazioni, in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale, con i membri del consiglio di amministrazione e con gli altri esponenti aziendali apicali di Unipol Assicurazioni.

I sindaci in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del collegio sindacale di Unipol Assicurazioni.

Domenico Livio Trombone. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporande”- Premafin, del Documento Informativo Aggiornato.

Piero Aicardi. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Bologna, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti, iscritto al Registro dei Revisori Legali e titolare dello Studio Aicardi Dottori Commercialisti e Avvocati. Ha svolto e svolge funzioni di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale, Amministratore Giudiziario, Liquidatore Giudiziario, Tutore, Curatore Speciale e Arbitro, nonché di Perito, Esperto, Consulente Tecnico, sia d’Ufficio che di Parte, in controversie sia Civili che Penali, sia per gli Organi Giudicanti: Tribunali e Corti d’Appello Civili e Penali, sia per il Pubblico Ministero. Dal 1992 al 1994 è stato membro della Commissione Consultiva del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti a Roma per le Procedure Concorsuali. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Corazza S.p.A., di SO.FI.M.A. S.p.A.; Sindaco effettivo di Unipol Assicurazioni S.p.A., di Unipol SGR S.p.A, di Bonfiglioli Riduttori S.p.A., di CMH S.r.l., di CO.MA.DI.S. S.p.A., di Deisa Ebano S.p.A., di IMA Industries S.r.l.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.I.S.ME.R. S.r.l. Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione.

Carlo Cassamagnaghi. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Socio, per più di vent’anni, di Reconta Touche Ross prima e di Reconta Ernst & Young; per molti anni Socio Responsabile della revisione contabile e firmatario delle relazioni di revisione del bilancio sia civilistico che consolidato di diverse primarie compagnie di assicurazione e riassicurazione, tra le quali: La Fondiaria, Milano Assicurazioni, RAS, Unipol Assicurazioni, Meie, Unione Italiana di Riassicurazione. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente Collegio Sindacale di Unisalute S.p.A., Sindaco Effettivo di Unique S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Centri Medici Unisalute S.r.l., Presidente Collegio Sindacale di Europa Tutela Giudiziaria – Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di Finitalia S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Fondiaria -SAI Servizi tecnologici S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per azioni, Sindaco Effettivo di Unipol Banca, Presidente Collegio Sindacale di Liguria Vita S.p.A., Sindaco Effettivo di Secretary Plus S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di Unipol Assicurazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di S – Plus S.p.A. in liquidazione.

Laura Bianchi. Laureata in Economia e Commercio presso l’Università di Bologna, iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e iscritta al Registro dei Revisori Legali. Dal 1974 al 1983, ha prestato attività di consulenza legale e tributaria e societaria presso l’Ufficio Assistenza Fiscale della Lega delle Cooperative e

Mutue di Bologna. Dal 1984 svolge la libera professione di Dottore Commercialista. Ha ricoperto la carica di Revisore del Collegio dei revisori del Comune di Crespellano nel triennio 1991-1994 e di Presidente di detto Collegio nel triennio 1994-1997. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Monte San Pietro dal 1997 al 2003 e del Comune di Bazzano dal 1997 al 2003. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di di Smallpart S.p.A.; Sindaco Effettivo di Finsoe S.p.A, di Ambra Property S.r.l., di Auto Presto e Bene S.p.A, di Casa di Cura Villa Donatello S.p.A, di Centri Medici Unisalute S.r.l., di Linear Life S.p.A, di Pegaso Finanziaria S.p.A, di Midi S.r.l., di Punta di Ferro S.r.l., di Refin S.p.A, di Unifimm S.r.l., di Unisalute S.p.A, di Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A, in liquidazione.

Roberto Chiusoli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e iscritto al Registro dei Revisori Legali. Dal 1989 al 1991, ha prestato collaborazione nel settore tributario presso uno studio associato di consulenza legale e tributaria; dal 1991 al 1996, ha svolto attività di revisione e certificazione di bilanci presso la Società Uniaudit S.p.A., fino a ricoprirne la qualifica di manager responsabile del tax audit. Sempre in questo settore, ha collaborato con la Società di Revisione e certificazione di bilanci Reconta Ernst & Young. Dal 16 settembre 1996 è dirigente di Legacoop Bologna con la carica di responsabile dell'Ufficio assistenza fiscale ed è coordinatore dei servizi fiscali di Legacoop Emilia Romagna. E' membro dell'organo di controllo di alcune società di capitali. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Unipol Banca S.p.A., di Granarolo S.p.A., di Camst S.c.a r.l., di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di BancaSai S.p.A., di Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.; Membro del Consiglio di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A. e di CCC Soc. Coop; Sindaco Effettivo di Immobiliare di Grande Distribuzione S.p.A., di Atahotels S.p.A., di HPS S.p.A., di Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., di De Toschi S.p.A., di Linear life S.p.A., di Sacmi Imola S.C. e di Unipol Finance S.r.l.

Cariche ricoperte dai sindaci

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali, diverse da Unipol Assicurazioni, in cui ciascun sindaco della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Domenico Livio Trombone	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporande"- Premafin, del Documento Informativo Aggiornato		
Piero Aicardi	S.I.S.ME.R. S.r.l. Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Corazza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Esi Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	SO.FI.M.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Carofede S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Bonfiglioli Riduttori S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	CMH S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	CO.MA.DI.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Deisa Ebano S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	IMA Industries S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unipol SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Emil Europe'92 S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	In essere
	OPM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sympak Corazza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	UGF Private Equity S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Amola IA S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Costructa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dida Immobiliare e Finanziaria S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IMA Industrie Macchine Automatiche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	MP S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Poggi Trasmissioni Meccaniche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Serviè S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Allestimenti Sabatini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Arnest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Michelangelo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IMA Life S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Safe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Infracom Consulting S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alpatec S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sesto Immobiliare S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Chiesaccia Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Carlo Cassamagnaghi	Unipol Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unisalute S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Europa Tutela Giudiziaria – Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Finitalia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fonditaria - SAI Servizi Tecnologici S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Liguria Vita S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni – per azioni	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Unipol Banca	Sindaco Effettivo	In essere
	Secretary Plus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Centri Medici UniSalute S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	S – Plus S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	Start People S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Collocare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	BNP Paribas Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Creditras S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Allianz Telematics S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CREYF'S Select in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Villa la Pagliaia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RB Vita S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Borgo San Felice S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agricola San Felice S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bernese S.p.A. in Liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Laura Bianchi	Ambra Property S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Auto Presto e Bene S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Centri Medici Unisalute S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finsoe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Linear Life S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pegaso Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Midi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Punta di Ferro S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Refin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Smallpart S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Unifimm S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unisalute S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hotel Villaggio Città del Mare	Sindaco Effettivo	In essere

	S.p.A, in liq. Linear S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Holmo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Roberto Chiusoli	CCC Società Cooperativa	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	BancaSai S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Atahotels S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Camst Soc. Coop a r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sacmi Imola S.C.	Sindaco Effettivo	In essere
	Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Granarolo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	De Toschi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Linear Life S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	HPS S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	IGD SIIQ S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Manutencoop Facility Management S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In essere
	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Unipol Finance S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Banca di Bologna	Sindaco Effettivo	Cessata
	Iniziative Bologna Nord S.r.l. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Holmo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Unipol Merchant S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Unisalute S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Scenario S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Altri esponenti aziendali apicali

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli altri esponenti aziendali apicali di Unipol Assicurazioni alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Maurizio Castellina	Responsabile Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Operations	Bologna, 23 ottobre 1957
Franco Ellena	Direttore Generale Area Assicurativa	Carignano (TO), 21 luglio 1947
Roberto Giay	Responsabile Legale, Societario e Partecipazioni	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965
Matteo Laterza	Direttore Finanza, Vita e Cauzioni	Bari, 8 ottobre 1965
Giuseppe Santella	Responsabile Risorse Umane e Organizzazione	Avesnes Sur Helpe (FR), 14 marzo 1960
Santi Gian Luca	Responsabile Immobiliare	Bologna, 4 settembre 1964

Tutti gli esponenti aziendali apicali di Unipol Assicurazioni sono domiciliati per la carica presso la sede di Unipol Assicurazioni in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

Nessuno degli esponenti aziendali apicali ha rapporti di parentela con gli altri esponenti aziendali apicali, con i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Unipol Assicurazioni.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli altri esponenti aziendali apicali, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maurizio Castellina. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Franco Ellena. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Roberto Giay. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Matteo Laterza. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Giuseppe Santella. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Gian Luca Santi. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Cariche ricoperte dagli esponenti aziendali apicali

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui ciascun esponente aziendale apicale della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Maurizio Castellina	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Franco Ellena	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Roberto Giay	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Matteo Laterza	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Giuseppe Santella	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Santi Gian Luca	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Unipol Assicurazioni, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o alcuno degli esponenti aziendali apicali ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Unipol Assicurazioni o dalla carica di direzione o gestione di altre società, fatta eccezione per quanto segue.

Il consigliere Fabrizio Davoli, nella sua qualità di legale rappresentante di Coopsette società cooperativa, è stato condannato con sentenza di primo grado dal Tribunale di Forlì del 22 ottobre 2011 per violazione dell’art.

44 lett. b) DPR 380/01 (in tema di disciplina dell'attività edilizia), con condanna sostitutiva in pena pecuniaria ai sensi dell'art. 53 L. 689/81, pari ad Euro 2.280 oltre il pagamento dell'ammenda corrispondente ad Euro 8.000. In data 29 aprile 2011 e 2 maggio 2011 sono stati presentati gli atti di appello presso la Corte di Appello di Bologna.

Il consigliere Luigi Passuti, nella sua qualità di amministratore della società Steelma S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo, risulta associato alla procedura di concordato preventivo cui è sottoposta la società medesima.

Con riferimento ai signori Pierluigi Stefanini, Carlo Cimbri, Francesco Berardini, Piero Collina, Marco Pedroni e Roberto Chiusoli si rinvia a quanto già rappresentato nel presente Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante".

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Unipol Assicurazioni, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o degli esponenti aziendali apicali è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Unipol Assicurazioni o del Gruppo Unipol. Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Unipol Assicurazioni e delle società del Gruppo Unipol, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;
- ai sensi del Regolamento IVASS del 27 maggio 2008 n. 25, Unipol Assicurazioni ha adottato specifiche disposizioni tese a disciplinare le regole procedurali, i processi deliberativi e i limiti quantitativi delle operazioni infragruppo e con parti correlate dalle medesime compiute.

Inoltre, Unipol Assicurazioni non è a conoscenza di alcun accordo o intesa con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alcuno degli esponenti aziendali apicali.

Per quanto a conoscenza di Unipol Assicurazioni si segnala che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società, nonché degli altri esponenti aziendali apicali detiene azioni di Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni.

Infine, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o alcuno degli esponenti aziendali apicali ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di Unipol Assicurazioni e/o dell'Incorporante che fossero da essi eventualmente detenuti.

Relativamente agli obblighi informativi previsti dalla regolamentazione CONSOB (articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti) in materia di trasparenza delle operazioni, effettuate direttamente o per interposta persona dai membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dagli altri "soggetti rilevanti" o da persone agli stessi strettamente legate (*internal dealing*) di Unipol Assicurazioni, in qualità di "principale controllata" di UGF ai sensi della procedura interna da quest'ultima approvata, è previsto in capo ai predetti soggetti un dovere di astensione dal compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni di UGF o strumenti finanziari alle stesse collegati, in determinati periodi dell'anno (*blocking periods*), antecedenti alle riunioni del consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni convocate per l'esame e/o l'approvazione:

- (a) del progetto di bilancio;
- (b) di ciascun reporting package trimestrale/semestrale; e
- (c) dei dati preconsuntivi e del *budget*;

e in altri specifici periodi stabiliti dallo stesso consiglio di amministrazione ovvero dal Presidente o dall'Amministratore Delegato di UGF.

Società di revisione

L'assemblea ordinaria di Unipol Assicurazioni tenutasi in data 26 aprile 2012 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2012 – 2020.

Milano Assicurazioni

Elementi identificativi

Milano Assicurazioni S.p.A., società per azioni di diritto italiano, emittente azioni ordinarie e di risparmio quotate sul MTA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, e partecipa al Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei gruppi Assicurativi al n. 046.

Milano Assicurazioni è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa come da D.M. del 26 novembre 1984, pubblicato sul supplemento ordinario n. 79 della Gazzetta Ufficiale n. 357 del 31 dicembre 1984 e iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS, al n. 1.00010.

Milano Assicurazioni ha sede legale in Milano, via Senigallia n. 18/2 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 00957670151.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto in Italia e all'estero:

- l'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana nelle varie loro forme e combinazioni, ivi comprese le capitalizzazioni, le rendite vitalizie e qualsiasi altra assicurazione complementare od attinente alle assicurazioni sulla vita;
- l'esercizio di qualsiasi assicurazione di specie diversa dalle precedenti;
- l'esercizio delle riassicurazioni di qualsiasi specie;
- la gestione di tutte le forme pensionistiche complementari di cui alla normativa vigente, nonché la costituzione di fondi pensione aperti e lo svolgimento delle attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi pensione;
- l'assunzione di partecipazioni o rappresentanze di società o di uffici, che operano in via esclusiva, principale od ausiliaria nel campo assicurativo o riassicurativo;
- la gestione per conto di terzi, con o senza reciprocità, di uno o più rami o servizi;
- il compimento di qualsiasi altra operazione e l'assunzione di qualsiasi altra partecipazione che si ritengano utili od opportune ai fini sociali.

La società fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo Assicurativo Unipol. Gli amministratori della società forniscono alla capogruppo ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

Capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, il capitale sociale di Milano Assicurazioni è di Euro 373.682.600,42 i.v., suddiviso in complessive n. azioni 1.944.800.842 senza indicazione del valore nominale, di cui n. 1.842.334.571 azioni ordinarie e n. 102.466.271 azioni di risparmio.

Il capitale sociale è destinato, per Euro 335.596.286,47, alla gestione relativa alle assicurazioni danni e, per Euro 38.086.313,95, alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, Milano Assicurazioni detiene direttamente (i) n. 6.764.860 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,367% del capitale sociale ordinario, (ii) n. 99.825 azioni ordinarie dell'Incorporante, pari allo 0,011% del capitale sociale ordinario di quest'ultima, e (iii) n. 9.157.710 azioni

ordinarie di Premafin, pari allo 0,425% del capitale ordinario di quest'ultima.

Assetti proprietari e patti parasociali

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.4 del Documento Informativo Aggiornato.

Descrizione delle attività

Milano Assicurazioni è un primario operatore del mercato assicurativo italiano, attivo sia nel settore delle assicurazioni contro i danni che in quello delle assicurazioni sulla vita, direttamente e, indirettamente, *in primis* tramite le controllate Liguria Assicurazioni S.p.A., Dialogo Assicurazioni S.p.A. e Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A., con un ammontare di premi annui consolidati di oltre Euro 3.600 milioni e una rete di vendita costituita da oltre 2.000 agenzie che operano su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo Milano Assicurazioni opera anche nel settore immobiliare principalmente tramite le società Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l., Sintesi Seconda S.r.l. e Campo Carlo Magno S.p.A. Essa possiede inoltre la totalità delle quote del Fondo Immobiliare chiuso Athens R.E. Fund, istituito e gestito dalla partecipata SAI Investimenti SGR S.p.A., e opera nel settore altre attività tramite la società Sogeint S.r.l. Milano Assicurazioni offre una gamma completa e attuale di prodotti assicurativi per la tutela in tutti i settori di rischio, per il risparmio e per la previdenza integrativa.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 per i tre esercizi 2013, 2014 e 2015 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Il consiglio è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabio Cerchiai ⁽²⁾	Presidente	Firenze, 14 febbraio 1944
Pierluigi Stefanini ⁽²⁾	Vice Presidente	Sant'Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953
Carlo Cimbri ⁽¹⁾	Amministratore Delegato	Cagliari, 31 maggio 1965
Carla Angela ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Roma, 28 novembre 1938
Gianluca Brancadoro ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Napoli, 8 settembre 1956
Cristina De Benetti ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Treviso, 29 aprile 1966
Daniele Ferrè ⁽²⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Busto Arsizio (VA), 27 febbraio 1956
Germana Ravaioli ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Ravenna, 30 maggio 1957
Antonio Rizzi ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾	Consigliere	Napoli, 14 dicembre 1965

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore non esecutivo.

(3) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(4) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Milano Assicurazioni, in Milano, via Senigallia n. 18/2.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del consiglio di amministrazione, con i membri del collegio sindacale e con gli altri esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni.

I consiglieri in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui alle leggi applicabili.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni.

Fabio Cerchiai. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Pierluigi Stefanini. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Carlo Cimbri. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Carla Angela. Ha conseguito la laurea in Scienze Attuariali presso l’Università La Sapienza di Roma, Professore Ordinario presso la stessa Università, Facoltà di Economia fino al 2009. Dal 1964 è iscritta all’Ordine Nazionale degli Attuari di cui è stata Presidente dal 2010 al 20 novembre 2013. Ha svolto attività di consulenza per Imprese di Assicurazione Vita e Danni e partecipato a Gruppi di Lavoro per le Autorità di Vigilanza in relazione al recepimento delle Direttive Europee per l’Assicurazione Vita, la Tariffazione per la Responsabilità Civile auto, l’Attuario Incaricato e l’Attuario Revisore. Ha inoltre rivestito cariche di rilievo dal 1978 al 2012 presso il *Groupe Consultatif Actuariel Europeen* – di cui è stata Presidente dal 1991 al 1993, ed è attualmente Presidente Onorario. Attualmente è membro del Consiglio dell’Istituto Italiano degli Attuari - di cui dal 1999 al 2007 è stata Presidente e in cui riveste cariche di rilevi fin dal 1968 – di Delegato dell’*International Actuarial Association*, di membro del Consiglio della Sezione AFIR/ERM dell’*International Actuarial Association*.

Gianluca Brancadoro. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Roma. Dal 1993 al 1994 è stato Vice Commissario della Federconsorzi; nel 1995 è componente del Comitato scientifico per la riforma del diritto fallimentare, nel 1996 è nominato commissario liquidatore di Professione e Finanza SIM, nel 1998 è nominato Commissario Liquidatore della Banca Etrusca Salernitana, nel 2002 è nominato Presidente del Comitato di Sorveglianza della Banca di Pistoia in amministrazione straordinaria, dal 2003 al 2005 è componente della Commissione ministeriale di riforma del diritto societario, dal 2005 al 2009 è Consigliere di Amministrazione dell’ISVAP, nel 2011 è nominato Commissario liquidatore di *Europeénne de Gestion Privée* S.A. Attualmente riveste la carica di Presidente del Comitato di Sorveglianza di Gruppo Tirrenia Navigazione in amministrazione straordinaria; di Commissario Straordinario del Gruppo Alitalia – Linee Aeree Italiane in amministrazione straordinaria e di Banca Popolare di Spoleto in amministrazione straordinaria.

Cristina De Benetti. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Trieste, la laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Venezia Ca’ Foscari e ha conseguito un Dottorato di ricerca in Diritto Amministrativo. Professore associato di Istituzioni di Diritto Pubblico – Diritto Amministrativo, presso l’Università degli Studi di Venezia Ca’ Foscari. Abilitata alla professione di avvocato, patrocinante in Cassazione iscritta all’Albo degli Avvocati di Treviso. Dal 2004 al 2009 ha rivestito la carica di Coordinatore esterno dell’Avvocatura della Provincia di Venezia. Attualmente riveste la carica di consulente legale della Fondazione di Venezia; di Segretario del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia e della società strumentale Polymnia S.r.l.

Daniele Ferrè. Ha conseguito il Diploma di Ragioneria e, successivamente, dell’ISEF. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1992 al 1995 è Sindaco Effettivo di Luino Gottardo S.p.A., dal 1990 al 1993 è Sindaco Effettivo di ESSEAEFFE S.r.l., dal 1983 al 1985 è Sindaco Effettivo di Coop Edificatrice di Produzione e Lavoro S.c.a.r.l., dal 2009 al 2011 è Presidente del Collegio Sindacale di Milano Sud S.r.l., dal 1985 al 1991 è Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente di Coop Edificatrice S.c.a.r.l., dal 1992 al 1999 è Consigliere di Amministrazione di Coop Unione S.c.a.r.l., dal 1988 al 1993 è Consigliere di Amministrazione di Coop Lombardia S.c.a.r.l., dal 1983 al 1996 è Consigliere di Amministrazione di La Contrada S.c.a.r.l., dal 1990 al 1993 è Consigliere di Amministrazione di Nord Busto S.p.A., dal 1989 al 1996 è Consigliere di Amministrazione di Prosercoop S.c.a.r.l., dal 1991 al 1995 è Consigliere di Amministrazione di C.E.DOC. S.p.A., dal 1992 al 1993 è consigliere di Bonolattours S.r.l., dal 1997 al 2003 è Amministratore Unico di Immobiliare FRASSINO S.r.l., dal 2000 al 2008 è Consigliere di Amministrazione di Sviluppo Metropoli SVI.ME. S.r.l., dal 2004 al 2006 è Amministratore Unico di Immobiliare Larice S.r.l., dal 2001 al 2007 è Amministratore Unico di Immobiliare Gallarate 86 S.r.l., dal 2001 al 2011 è Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Betulla S.r.l., dal 2008 al 2011 è Amministratore Unico di Opera Center S.r.l.

e di Immobiliare Gran Rondò S.r.l. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo di Civiche Farmacie di Desio S.p.A., di Coop Fidi S.r.l., di Farmacie Comunali di Bergamo S.p.A.; di Consigliere di Amministrazione di G.S.C. General Shopping Center 2 S.r.l., di Ipercoop Sicilia S.p.A.; di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Immobiliare Stella di natale S.r.l., di Immobiliare Ametista S.r.l., di Immobiliare Acquamarina S.r.l.; di Amministratore Unico di Palmanova Center 2 S.r.l.; di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coop Lombardia S.c., di S.G.I. 2010 S.r.l. e di Coop Consorzio Nord Ovest S.c.a.r.l.

Germana Ravaioli. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti, al registro Revisori Ufficiali dei Conti e al Registro Revisori Contabili. Dal 1981 al 1988 è stata addetta dell'Ufficio Fiscale di Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna presso il quale riveste il ruolo di Responsabile dal 1988 al 1993; dal 1993 al 2008 assume la carica di Responsabile Area Assistenza e Coordinatore Tecnico di Federcoop Ravenna, dal 1993 al 2008 assume il ruolo di Direttore tecnico di Centro autorizzato di Assistenza Fiscale ROMAGNA MARCHE L.N.C.M. S.r.l. Attualmente riveste la carica di Direttore Affari Generali e Bilancio di Coop Adriatica Soc. Coop.a.r.l.; di Sindaco Effettivo di Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, di Inres Soc. Coop. e di Centrale Adriatica Soc. Coop.; di Presidente del Collegio Sindacale di Unagro S.p.A. e di Identicoop Soc. Coop.

Antonio Rizzi. Professore straordinario di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Avvocato cassazionista iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Già Magistrato ordinario dal 2011 al 2002 ha assunto la responsabilità della segreteria tecnica della Commissione di riforma del diritto societario e la carica di Capo della Segreteria del sottosegretario di Stato presso il Ministero della Giustizia; dal 1999 al 2001 ha rivestito la carica di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dal 1992 al 1999 ha svolto le funzioni di Giudice presso la Pretura e il Tribunale civili di Roma. Attualmente riveste la carica di Commissario Straordinario del Gruppo Antonio Merloni S.p.A., di Olcese S.p.A., di Gruppo IAR-SILTAL; di Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.; di Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A.

Cariche ricoperte dagli amministratori

La tabella che segue indica, le principali società di persone e di capitali di cui ciascun amministratore in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, con indicazione dei rispettivi *status* a tale data.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Fabio Cerchiai	<i>Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.</i>		
Pierluigi Stefanini	<i>Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.</i>		
Carlo Cimbri	<i>Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione "Incorporante", del Documento Informativo Aggiornato.</i>		
Carla Angela	Atlantia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	S2C S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Gianluca Brancadoro	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	E'UROPA – Osservatorio sulle politiche dell'Unione Unipol Banca S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	Cessata
	Finstar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Cofib S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Cristina	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere

De Benetti	AERTRE S.p.A.	Consigliere	In essere
Daniele	Immobiliare Futura s.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
Ferrè	Immobiliare Turchese s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Palmanova Center 2 s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finsoe S.p.A.	Consigliere	In essere
	G.S.C. s.r.l.	Consigliere	In essere
	Immobiliare 92 s.r.l.	Consigliere	In essere
	Immobiliare Ametista s.r.l.	Consigliere	In essere
	Marketing Trend S.p.A.	Consigliere	In essere
	Ipercoop Sicilia S.p.A.	Consigliere Delegato	In essere
	Immobiliare Acquamarina s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Giada s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Stella di Natale s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD	In essere
	A.F.M. Bergamo S.p.A. 3112	Sindaco Effettivo	In essere
	Civiche Farmacie Desio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Coop Fidi C.A.T. – Società cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Coop Lombardia Soc. Cooperativa a r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	S.G.I. 2010 s.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Acquamarina s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Immobiliare Ardesia s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Immobiliare Giada s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Immobiliare Gran Rondò s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Opera Center s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Immobiliare Betulla S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	Coop Lombardia Soc. Cooperativa a r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	Sud Milanese S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Ametista s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	S.G.I. 2010 s.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	I.A.N O.MI. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pharmacoop Lombardia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Germana Ravaioli	I. Denticoop Studi Specialistici Odontoiatrici Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unagro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Centrale Adriatica Società Cooperativa	Sindaco Effettivo	In essere
	Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna S.c.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	INRES - Istituto Nazionale Consulenza, Progettazione, Ingegneria - SC	Sindaco Effettivo	In essere
	Faenza Sviluppo - Area Marcucci - S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Farmacie Comunali di Padova	Consigliere	Cessata

	S.p.A.		
	Federcoop Nullo Baldini Soc. Coop.	Consigliere	Cessata
	Pharmacoop Adriatica S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni	Consigliere	Cessata
	Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro S.c.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consorzio Sterratori Autotrasportatori Ravennati Soc. Coop. Cons.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cooperativa Trasporti Ravenna C.T.R. Soc. Coop. Cons.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dister Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Futura - Mutua Territoriale di Prevenzione e Tutela della Salute	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GRAR Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sistemi Globali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Consorzio Sistemi - Società Cooperativa Sociale	Revisore Unico	Cessata
	Factor S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Simgest - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Chiocciola S.r.l. in liquidazione	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Antonio Rizzi	Milano Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unipol Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Manutencoop Facility Management S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	In essere

Comitato esecutivo e altri comitati

Il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo e una pluralità di comitati aventi funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio stesso. Le deliberazioni adottate dai comitati consultivi non sono vincolanti per il consiglio di amministrazione.

(a) Comitato esecutivo

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione ha attribuito al comitato esecutivo, composto, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, da 3 membri, funzioni consultive nonché il compito di collaborare all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici e operativi da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre conferito al comitato esecutivo specifici poteri, da esercitarsi comunque nel rispetto di limiti di valore determinati.

Il comitato esecutivo è composto dai seguenti membri, che, per le cariche sociali ricoperte, ne fanno parte di diritto ai sensi dello statuto sociale:

Nome	Carica
Fabio Cerchiai	Presidente
Pierluigi Stefanini	Vice Presidente
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato

(b) Comitati consultivi

I comitati consultivi sono il comitato per la remunerazione e il comitato controllo e rischi. In particolare:

- *Comitato per la remunerazione*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato per la remunerazione i consiglieri Gianluca Brancadoro (nel ruolo di Presidente), Carla Angela e Cristina De Benetti, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato di remunerazione, laddove la sua composizione sia conforme a quanto previsto dal Regolamento operazioni con parti correlate, il comitato di amministratori indipendenti chiamato a esprimere il preventivo motivato parere sulle deliberazioni (diverse da quella assunta dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione nell'ambito di un importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea) in materia di remunerazione degli amministratori della società anche con riferimento ad eventuali cariche rivestite o incarichi svolti in società controllate, laddove tali compensi – ricorrendone i presupposti – non rientrino nelle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea.

- *Comitato controllo e rischi*: il consiglio di amministrazione dell'8 maggio 2013 ha nominato quali componenti del comitato controllo e rischi i consiglieri Antonio Rizzi (nel ruolo di Presidente), Carla Angela e Cristina De Benetti, tutti indipendenti. Resta altresì individuato nel comitato controllo e rischi il comitato di amministratori indipendenti chiamato ad esprimere il preventivo motivato parere da sottoporre al consiglio di amministrazione per le operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate, così come definite dal Regolamento operazioni con parti correlate.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Massimo Dalfelli.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea del 10 luglio 2012 e, ai sensi di legge, resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Esso è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Angiolini	Presidente	Milano, 18 giugno 1939
Francesco Bavagnoli ⁽¹⁾	Sindaco effettivo	Torino, 27 settembre 1971
Giorgio Loli	Sindaco effettivo	Livorno, 23 agosto 1939
Claudio De Re	Sindaco supplente	Milano, 9 agosto 1941
Michela Zeme	Sindaco supplente	Mede (PV), 2 gennaio 1969

- (1) Il signor Francesco Bavagnoli, già sindaco supplente, è subentrato nella carica di sindaco effettivo a seguito delle dimissioni del signor Antonio D'Ambrosio rassegnate in data 4 dicembre 2013, e rimarrà in carica fino alla prossima assemblea utile ovvero, se precedente, fino alla data di efficacia della Fusione (cfr. comunicato stampa di Milano Assicurazioni del 4 dicembre 2013).

Tutti i componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Milano Assicurazioni, in Milano, via Senigallia n. 18/2.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del collegio sindacale, con i membri del consiglio di amministrazione e con gli altri esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni.

I sindaci in carica alla Data del Documento Informativo Aggiornato non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza.

Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun membro del collegio sindacale di Milano Assicurazioni.

Giuseppe Angiolini. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Francesco Bavagnoli. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l’Università Bocconi di Milano. Iscritto dal 2002 all’Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili, svolge l’attività di Dottore Commercialista dal 1998 presso uno Studio professionale su molti temi, tra i quali: assistenza alla negoziazione in operazioni straordinarie e di trasferimento di partecipazioni e di aziende, predisposizione di piani di sviluppo e *business plan* e valutazioni d’azienda. Attualmente è Professore Aggregato e Ricercatore in Università, Autore di numerose pubblicazioni anche a carattere monografico in campo economico aziendale, Commercialista e Revisore contabile con esperienza pluriennale nella consulenza alle imprese operanti nel settore industriale e finanziario.

Giorgio Loli. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Claudio De Re. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università Bocconi di Milano. Iscritto all’Albo dei Ragionieri, è Revisore Ufficiale Conti e Revisore Contabile. Dal 1961 svolge l’attività di Commercialista, dal 1984 al 2004 è stato Sindaco Effettivo di RCS Editori S.p.A. e di Fondiaria - SAI S.p.A., dal 1989 al 2009 è stato Sindaco Effettivo di Italcementi S.p.A. e dal 1998 al 2008 ha rivestito il ruolo di Sindaco Effettivo di Italmobiliare S.p.A.. Attualmente riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di SAC Costalunga S.p.A., di Franco Tosi S.r.l., di SIRAP-GEMA S.p.A., di SIRAP GEMA *Insulation Systems* S.r.l.; di Presidente del Collegio dei Revisori di Consorzio Castello; di Revisore di Fondazione Serpero.

Michela Zeme. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l’Università Bocconi di Milano. Iscritta all’Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili, dal 1999 svolge l’attività di Dottore Commercialista; dal 2003 al 2009 è stata associata presso lo Studio di Consulenza Tributaria e Societaria di Milano. Dal 2009 svolge attività di Consulente fiscale di società italiane, molte delle quali quotate alla Borsa Italiana. Inoltre, dal 2004 è Ispettore Co.Vi.Soc. – Commissione di Vigilanza sulle società di Calcio professionistiche della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Inoltre, ricopre la carica di Sindaco di Telecom Italia Media S.p.A., di Olivetti S.p.A., di Telecom Italia Sparkle S.p.A., di Immobiliare Lombarda S.p.A., di Pioneer Global Asset Management S.p.A., di Cordusio Sim S.p.A., di Unicredit Leasing S.p.A.

Cariche ricoperte dai sindaci

La tabella che segue indica le principali società di persone e di capitali di cui ciascun membro del collegio sindacale in carica sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero socio, in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, con indicazione dei rispettivi status a tale data.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Giuseppe Angiolini	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Giorgio Loli	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Francesco Bavagnoli	Aernova S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Elcograf S.p.A. (prima denominata Mondadori Printing S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Italfinance RMBS S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pami Finance S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Siirtec Nigi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Venchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

	BP Mortgages S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	BPL Mortgages S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	BPV Mortgages S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Republit S.r.l.	Socio	In essere
	Advam Partners SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consulenza Aziendale per l'Informatica SCAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mercantile Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Starvox S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Claudio De Re	Consorzio Castello	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Franco Tosi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sirap Insulation S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Sirap-Gema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Punta Ala Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare Capra S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	A.V.A. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Axim Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Binda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Finitalia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gesvim S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tesso-Tessitura Serica Solzago S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Carl Zeiss S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Consorzio Castello	Sindaco Effettivo	Cessata
	Franco Tosi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.I.S.I.M.I. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Michela Zeme	Campo Carlo Magno S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Fondiaria - SAI S.r.l.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Insedimenti Avanzati nel Territorio -I.A.T. S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In essere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Cordusio Sim - Advisory & Family Office S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Imholding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Marina di Loano S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nuove Iniziative Toscane - S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Olivetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pioneer Global Asset Management S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Prelios S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Telecom Italia Media S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Telecom Italia Sparkle S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unicredit Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Effe TV S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	G.B.H. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gepark Gestione Parcheggi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	HIC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sindacale di Pzero S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aviva S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BancaSai S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banco di Sicilia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Campo Carlo Magno S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Credifarma - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Driver Servizi Retail S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Emto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Finadin - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ganimede Due S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Gromis S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Immobiliare Andronica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Immobiliare Zenale S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Independent Investments S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Industria Condensatori		
Rifasamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
International Strategy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Italfarad S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Jenner Center S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
La7 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Liguria Società Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Liguria Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pectine Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pirelli Servizi Finanziari S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Popolare Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Viganò Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Telecom Italia Information Technology s.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Altri esponenti aziendali apicali

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli altri esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Maurizio Castellina	Responsabile della funzione “Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Operations”	Bologna, 23 ottobre 1957
Franco Ellena	Responsabile della “Direzione Generale Assicurativa”	Carignano (TO), 21 luglio 1947
Roberto Giay	Responsabile della funzione “Legale Societario e Partecipazioni”	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965
Matteo Laterza	Responsabile della funzione “Vita e Finanza”	Bari, 8 ottobre 1965
Giuseppe Santella	Responsabile della funzione “Risorse Umane e Organizzazione”	Avesnes sur Helpe (Francia), 14 marzo 1960
Gian Luca Santi	Responsabile della funzione “Immobiliare e Società Diversificate”	Bologna, 4 settembre 1964

Tutti gli altri esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni sono domiciliati per la carica presso la sede di Unipol Assicurazioni in Milano, via Senigallia n. 18/2.

Nessuno degli esponenti aziendali apicali ha rapporti di parentela con gli altri esponenti aziendali apicali, con i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Milano Assicurazioni.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli esponenti aziendali apicali, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maurizio Castellina. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Franco Ellena. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Roberto Giay. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Matteo Laterza. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Giuseppe Santella. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Santi Gian Luca. Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.

Cariche ricoperte dagli esponenti aziendali apicali

La tabella che segue indica le società di persone e di capitali in cui ciascun esponente aziendale apicale della società in carica è, o sia stato nei cinque anni precedenti la Data del Documento Informativo Aggiornato, membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza, ovvero titolare di partecipazioni “qualificate” (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate), con indicazione dei rispettivi *status* alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Nome	Società	Carica ricoperta o status di socio	Status alla Data del Documento Informativo Aggiornato
Maurizio Castellina	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato		
Franco Ellena	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Roberto Giay	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Matteo Laterza	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Giuseppe Santella	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		
Gian Luca Santi	Cfr. il Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante”, del Documento Informativo Aggiornato.		

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Milano Assicurazioni, nessuno degli esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Milano Assicurazioni o dalla carica di direzione o gestione di altre società, fatta eccezione per i signori Pierluigi Stefanini e Carlo Cimbri in relazione a quanto già rappresentato nel presente Capitolo 2, Paragrafo 2.1, sezione “Incorporante” e per quanto di seguito descritto.

La signora Michela Zeme, in relazione alla carica di sindaco effettivo a suo tempo ricoperta in BancaSai, a seguito dell’attività di vigilanza svolta da Consob nei confronti di BancaSai e al termine dell’istruttoria del relativo procedimento sanzionatorio, è stata condannata dalla Consob con delibera del 6 agosto 2008 al

pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 10.300,00 e, segnatamente: Euro 4.700,00 (per violazione dell'art. 21, comma 1, lett. d), del TUF, relativo ai doveri da parte dei soggetti abilitati nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori e dell'art. 56 del Regolamento Consob n. 11522/98, relativo alle procedure interne di cui gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio e le SICAV si devono dotare); Euro 1.300,00 (per violazione dell'art. 63 del Regolamento Consob n. 11522/98 relativo alla registrazione degli ordini e delle operazioni da parte degli intermediari autorizzati) e Euro 4.300,00 (per violazione dell'art. 57 del Regolamento Consob n. 11522/98 relativo alle procedure di controllo interno di cui si devono dotare gli intermediari autorizzati). L'interessata ha provveduto al pagamento delle sanzioni.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, per quanto a conoscenza di Milano Assicurazioni, nessuno dei consiglieri, sindaci ed esponenti aziendali apicali di Milano Assicurazioni è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Milano Assicurazioni o del Gruppo Unipol. Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Milano Assicurazioni e delle società del Gruppo Unipol, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi del Codice di Autodisciplina che della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;
- ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile, del Principio 9.c.1. del Codice di Autodisciplina, e dell'articolo 4 del Regolamento operazioni con parti correlate, Milano Assicurazioni ha adottato la procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- ai sensi del Regolamento IVASS del 27 maggio 2008 n. 25, Milano Assicurazioni ha adottato specifiche disposizioni tese a disciplinare le regole procedurali, i processi deliberativi e i limiti quantitativi delle operazioni infragruppo e con parti correlate dalle medesime compiute.

Per quanto a conoscenza di Milano Assicurazioni si segnala che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società, nonché degli altri esponenti aziendali apicali, detiene azioni di Milano Assicurazioni, Fonsai e Premafin.

Inoltre, Milano Assicurazioni non è a conoscenza di alcun accordo o intesa con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione o del collegio sindacale o altri esponenti aziendali apicali.

Infine, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale o degli altri esponenti aziendali apicali ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli di Milano Assicurazioni e/o dell'Incorporante che fossero da essi eventualmente detenuti.

Relativamente agli obblighi informativi previsti dalla regolamentazione CONSOB (articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti) in materia di trasparenza delle operazioni, effettuate direttamente o per interposta persona dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli altri "soggetti rilevanti" o da persone agli stessi strettamente legate (*internal dealing*), il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha adottato una procedura interna che, pur in assenza di obblighi regolamentari al riguardo, prevede in capo ai predetti soggetti un dovere di astensione dal compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni di Milano Assicurazioni o strumenti finanziari alle stesse collegati, in determinati periodi dell'anno (*blocking periods*), antecedenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per l'esame e/o l'approvazione:

- (a) del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale;
- (b) dei risultati del primo e del terzo trimestre di ogni esercizio;

e in altri specifici periodi stabiliti dallo stesso consiglio di amministrazione ovvero dall'amministratore delegato.

Società di revisione

L'assemblea ordinaria di Milano Assicurazioni tenutasi in data 30 luglio 2013 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, per gli esercizi 2013-2021.

2.1.2 *Modalità, termini e condizioni della Fusione*

Premessa

La Fusione costituisce parte integrante del più ampio Progetto di Integrazione per Fusione che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, si è articolato, essenzialmente, nei seguenti passaggi societari, regolamentari e di mercato.

In data 29 gennaio 2012, UGF e Premafin hanno stipulato l'Accordo di Investimento, integrato con accordi raggiunti per scambio di corrispondenza tra le parti in data 22 – 25 giugno 2012 (di seguito, gli “**Accordi Integrativi**”), avente a oggetto i reciproci impegni assunti con riguardo alla realizzazione del Progetto di Integrazione per Fusione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, con l'obiettivo di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fondiaria-SAI e di creare, nel contempo, un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti nazionali ed europei e di generare valore per tutti gli azionisti delle società coinvolte.

Fasi essenziali del Progetto di Integrazione per Fusione

Nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione – in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento – sono state poste in essere le seguenti principali attività, tutte da considerarsi quali fasi essenziali e inscindibili di detto Progetto di Integrazione per Fusione:

- l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di Fonsai dell'Aumento di Capitale Fonsai per un ammontare di Euro 1.100 milioni, funzionale al proprio rafforzamento patrimoniale, in conformità con quanto richiesto dall'IVASS con provvedimento in data 10 gennaio 2012;
- l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di UGF di un aumento di capitale sociale per un ammontare di Euro 1.100 milioni, finalizzato a dotare UGF delle risorse necessarie (i) per sottoscrivere l'Aumento di Capitale Premafin, e (ii) per dotare Unipol Assicurazioni delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per concorrere, nel contesto della Fusione, al rafforzamento patrimoniale di Fonsai;
- la predisposizione da parte di Premafin del Piano di Risanamento della propria esposizione debitoria ex art. 67, comma 3, lett. d), della Legge Fallimentare e, conseguentemente, la ricapitalizzazione di Premafin attraverso l'Aumento di Capitale Premafin riservato a UGF;
- l'utilizzo da parte di Premafin delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale Premafin al fine di consentire l'integrale sottoscrizione, da parte sua e della controllata Finadin S.p.A. Finanziaria di Investimenti (“**Finadin**”), per le quote di rispettiva pertinenza, dell'Aumento di Capitale Fonsai;
- la Fusione in Fonsai di Unipol Assicurazioni e Premafin, da considerarsi parte essenziale e irrinunciabile del Progetto di Integrazione per Fusione, alla quale è stata invitata a partecipare anche Milano Assicurazioni.

La Fusione costituisce quindi parte integrante del più ampio Progetto di Integrazione per Fusione, nell'ambito e in funzione del quale:

- nei mesi di maggio, giugno e luglio 2012, UGF ha ottenuto:
 - (i) dalle autorità competenti (AGCM, IVASS, Banca d'Italia, Autorità di vigilanza estere), le esenzioni e le autorizzazioni necessarie per l'acquisto del controllo diretto su Premafin, e dunque del controllo indiretto su Fonsai e su Milano Assicurazioni; e
 - (ii) dalla Consob, le esenzioni dal lancio dell'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria ai sensi e per gli effetti degli artt. 106, comma 5, del TUF e degli artt. 45 e 49 del Regolamento Emittenti;
- in data 19 luglio 2012, UGF ha sottoscritto e liberato complessive n. 1.741.239.877 azioni ordinarie Premafin – emesse a fronte dell'Aumento di Capitale Premafin, deliberato dall'assemblea straordinaria di Premafin del 12 giugno 2012 – e, per l'effetto, UGF ha acquistato direttamente il controllo di diritto su Premafin e, dunque, indirettamente su Fonsai e su Milano Assicurazioni;

- in data 13 settembre 2012, è stata data esecuzione all’Aumento di Capitale Fonsai – deliberato dall’assemblea straordinaria di Fonsai del 27 giugno 2012 – con l’integrale sottoscrizione delle n. 916.895.448 azioni ordinarie Fonsai e delle n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria “B” Fonsai, complessivamente offerte in opzione ai soci di Fonsai;
- in data 14 novembre 2012, UGF ha avviato l’attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del codice civile nei confronti di Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- in data 20 dicembre 2012, (i) i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato – previo parere favorevole dei rispettivi comitati di amministratori indipendenti – il Progetto di Fusione e la documentazione di corredo, e (ii) il consiglio di amministrazione di UGF ha condiviso i termini economici della Fusione ed espresso il proprio parere favorevole sull’interesse di UGF e dei suoi azionisti all’attuazione dell’Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della medesima;
- in data 27 dicembre 2012, UGF e ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate (il “**Documento Parti Correlate**”);
- in data 28 gennaio 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno effettuato il deposito del Progetto di Fusione presso le rispettive sedi sociali, nonché sui rispettivi siti *internet*;
- in data 25 luglio 2013, l’IVASS – con provvedimento n. 51-13-000148 – ha rilasciato la propria autorizzazione alla Fusione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 201 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e 23 e seguenti del Regolamento IVASS sulle Fusioni, accertando la sussistenza, sia nell’ipotesi di partecipazione che in quella di mancata partecipazione di Milano Assicurazioni alla Fusione, dei presupposti per il rilascio del provvedimento medesimo, avuto riguardo alla sana e prudente gestione e al possesso delle attività a copertura delle Riserve tecniche e del margine di solvibilità della Società Risultante dalla Fusione;
- nella prima decade di agosto 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno effettuato il deposito del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti; le relative iscrizioni sono avvenute in data 6 agosto 2013 per Milano Assicurazioni e in data 7 agosto 2013 per tutte le altre Società Partecipanti alla Fusione;
- in data 23 settembre 2013, Reconta Ernst & Young in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Torino con provvedimento del 7 dicembre 2012, ha rilasciato la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio, predisposta ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501-*sexies* del codice civile;
- in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato gli avvisi di convocazione delle Assemblee Straordinarie e dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, e – per quanto concerne Premafin e Milano Assicurazioni – contestualmente comunicato il valore di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile;
- in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno provveduto al deposito dei documenti indicati all’art. 2501-*septies* del codice civile presso le rispettive sedi sociali;
- in data 9 ottobre 2013 è stato messo a disposizione del pubblico da parte delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché da parte di UGF, il Documento Informativo sulla Fusione, predisposto ai sensi dell’art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti;
- in data 22 ottobre 2013 è stata messa a disposizione del pubblico da parte delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché da parte di UGF, l’Integrazione al Documento Informativo, pubblicata su richiesta della Consob ex art. 114, comma 5, TUF;
- in data 25 ottobre 2013, si è tenuta l’assemblea straordinaria, in seconda convocazione, di Fonsai. In data 26 ottobre 2013, si è tenuta l’assemblea straordinaria, in seconda convocazione, di Milano Assicurazioni. In data 25 ottobre 2013, si sono tenute le assemblee straordinarie, in unica convocazione, di Premafin e

Unipol Assicurazioni. In data 28 ottobre 2013, si è tenuta l'assemblea speciale di Milano Assicurazioni, in seconda convocazione. Tutte le predette assemblee hanno approvato la Fusione;

- a far data dall'iscrizione delle predette deliberazioni assembleari presso i registri delle imprese competenti, avvenuta in data 31 ottobre 2013, sono iniziati a decorrere sia il termine di sessanta giorni previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'opposizione dei creditori alla Fusione sia il termine di 15 giorni per l'esercizio del diritto di recesso da parte dei soggetti legittimati;
- la stipula dell'atto di Fusione è prevista entro la fine dell'esercizio 2013.

Nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione è previsto che UGF sottoscriva e liberi, prima della data di stipula dell'atto di Fusione, un aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni. A tal fine, in data 8 agosto 2013, l'assemblea straordinaria di Unipol Assicurazioni ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo di Euro 600 milioni, da eseguirsi mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, pari al valore nominale unitario, con godimento regolare, da assegnare in opzione all'unico azionista UGF. L'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale dell'Incorporante successivamente alla Fusione, in vista dei programmi di sviluppo e nell'ottica di mantenere stabilmente congrui i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all'art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificata la sopra indicata condizione sospensiva e, in ogni caso, prima della stipula dell'atto di Fusione, ai sensi dell'art. 2504 del codice civile.

Piano di Risanamento e Fusione

Nell'ambito dell'Accordo d'Investimento stipulato tra Premafin e UGF in data 29 gennaio 2012, in considerazione delle esigenze di riequilibrio finanziario e rafforzamento patrimoniale di Premafin, in data 30 marzo 2012 e 17 maggio 2012, il consiglio di amministrazione di Premafin ha approvato il Piano di Risanamento, predisposto con l'ausilio del proprio *advisor* finanziario Leonardo & Co. S.p.A., la cui ragionevolezza è stata attestata, in data 16 aprile 2012 e 18 maggio 2012, ai sensi di legge, dall'esperto Dott. Ezio Maria Simonelli, coadiuvato dal Prof. Stefano Caselli.

Il Piano di Risanamento, oltre a prevedere la ricapitalizzazione della società attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin, finalizzato alla sottoscrizione, diretta e indiretta, tramite la controllata Finadin S.p.A. Finanziaria di Investimenti, della quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale Fonsai, assume altresì la contestuale ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario della società, derivante dal contratto di finanziamento in *pool* originariamente sottoscritto in data 22 dicembre 2004, così come successivamente modificato (il "**Finanziamento in Pool**") e dal contratto di *equity swap* originariamente sottoscritto in data 15 ottobre 2008 (l' "**Equity Swap**") al fine di consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio economico-finanziario di Premafin.

In attuazione di quanto previsto nel Piano di Risanamento, Premafin e le proprie Banche Finanziatrici hanno sottoscritto, in data 13 giugno 2012, un accordo avente a oggetto la ristrutturazione del Finanziamento in Pool, oltre alle condizioni del suo incremento derivante dalla risoluzione anticipata dell'Equity Swap in essere con UniCredit, mediante ritiro del sottostante, pari all'1% circa del capitale sociale ordinario di Fonsai – ante Aumento di Capitale Fonsai – e contestuale assunzione del relativo debito nei confronti di UniCredit (l' "**Accordo di Ristrutturazione**").

Il Piano di Risanamento prevede due fasi successive, di cui la prima (c.d. "Fase 1") dipendente sostanzialmente dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin e la seconda (c.d. "Fase 2") dipendente sostanzialmente dal perfezionamento della Fusione.

Fase 1

In coerenza con il Piano di Risanamento, l'Accordo di Ristrutturazione contempla, al verificarsi della Fase 1, l'entrata in vigore:

- (i) del contratto di finanziamento modificato ante integrazione, che ristruttura il debito riveniente dal Finanziamento in Pool e dall'anticipata estinzione dell'Equity Swap, per un ammontare di circa Euro 368

milioni oltre interessi maturati dall'ultimo pagamento degli stessi, posticipandone, *inter alia*, la scadenza al 31 dicembre 2020 (il “**Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione**”);

- (ii) del nuovo atto di conferma del pegno cristallizzato su n. 116.067.007 azioni ordinarie Fonsai ante raggruppamento 2012, con estinzione del precedente meccanismo di integrazione o di riduzione del pegno (il “**Nuovo Atto di Conferma del pegno**”).

La remunerazione del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione è pari al tasso Euribor a 6 mesi, divisore 360 giorni, maggiorato complessivamente di 100 punti base. Gli interessi dovranno essere corrisposti come segue : (a) semestralmente al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno per quanto riguarda gli interessi cash calcolati al tasso Euribor a 6 mesi, divisore 360 giorni, maggiorato di 75 punti base e (b) alla data di scadenza del contratto (31 dicembre 2020) per quanto riguarda gli interessi PIK calcolati al tasso Euribor a 6 mesi, divisore 360 giorni, maggiorato di 25 punti base. Il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione prevede una serie di impegni, tra i quali:

- il mantenimento del rapporto fra l'indebitamento finanziario netto, dedotti i finanziamenti infragruppo permessi ai sensi del contratto di finanziamento, e patrimonio netto calcolato su dati civilistici (il “**Ratio Finanziario**”) non superiore all'1,20, maggiorato di uno scostamento negativo consentito del 10%;
- il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta di Premafin superiore alla soglia del 100%;
- il mantenimento di una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale avente diritto di voto di Fonsai, salvo l'annullamento della partecipazione stessa per effetto della Fusione;
- il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione in Premafin non inferiore ai due terzi del capitale avente diritto di voto.

Il mancato rispetto degli impegni indicati potrebbe, a determinate condizioni ovvero qualora non sia possibile rimediare entro il congruo termine all'uopo assegnato dalle Banche Finanziatrici, comportare l'attribuzione alla banca agente della facoltà di (a) recedere, (b) dichiarare Premafin decaduta dal beneficio del termine e/o (c) dichiarare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, determinando l'insorgere per Premafin dell'obbligo di rimborso anticipato entro 20 giorni lavorativi del finanziamento residuo. In particolare, con riferimento al Margine di Solvibilità Corretta di Premafin, l'obbligo di rimborso anticipato potrebbe determinarsi qualora il medesimo si riducesse al di sotto della soglia del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore, a partire dalla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2012. In tale ipotesi l'esposizione dovrà essere rimborsata entro 3 mesi, salvo diversa decisione delle Banche Finanziatrici. E' peraltro convenuto tra le parti che – qualora Premafin ristabilisca il margine di solvibilità ad un livello pari o superiore al 100% per effetto di operazioni avviate entro la fine dell'esercizio al quale si riferisce il margine di solvibilità, ma perfezionate nei sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio durante il quale il margine di solvibilità si sia ridotto al di sotto della soglia del 100% l'evento rilevante in argomento si intenderà non verificato. A tale proposito, si segnala che, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato 2012, la società ha comunicato alle Banche Finanziatrici il Margine di Solvibilità Corretta rilevato per l'esercizio 2012, risultato pari a 89,9%.

Al verificarsi di una modifica dell'azionariato di Premafin tale per cui al nuovo soggetto controllante non sia assegnato alcun *rating* da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, ovvero il *rating* delle obbligazioni a lungo termine non garantite e non subordinate del nuovo soggetto controllante sia inferiore a BBB+, Baa1 o BBB+, assegnato rispettivamente da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, è attribuita alle Banche Finanziatrici, nei successivi 60 giorni lavorativi dalla comunicazione da parte di Premafin della modifica intervenuta nel proprio azionariato, la facoltà di richiedere a Premafin il rimborso integrale dell'esposizione debitoria. Se così richiesto, Premafin dovrà procedere al rimborso integrale entro 20 giorni lavorativi.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali *covenants*, *negative pledge* o di altre clausole del contratto di finanziamento.

Fase 2

In coerenza con il Piano di Risanamento, l'Accordo di Ristrutturazione contempla (a) al verificarsi della Fase 2 e comunque a condizione che la Fusione sia divenuta efficace entro il 1° febbraio 2014 (al riguardo, si precisa che, in data 18 dicembre 2013, è stato perfezionato tra Premafin e le Banche Finanziatrici - con esclusione di GE Capital - un accordo che proroga, in ottica prudenziale, la data di avveramento della predetta condizione sospensiva dal 31 dicembre 2013 al 1° febbraio 2014); (b) in luogo del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione e (c) a fronte dell'estinzione del vincolo di pegno sulle azioni Fonsai, l'entrata in vigore:

- (i) del contratto di finanziamento modificato post integrazione, che modifica il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, per un ammontare di circa Euro 330 milioni, con esclusione del debito di Premafin nei confronti di GE Capital, introducendo un piano di rimborso in due rate di pari importo, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e alla data di scadenza del finanziamento prevista per il 31 dicembre 2018, e modificandone la remunerazione in misura pari (a) al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 150 punti base sino al 31 dicembre 2016 e (b) al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 200 punti base dall'1 gennaio 2017 sino alla data di scadenza (il **“Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione”**); e
- (ii) del contratto di finanziamento con GE Capital Interbanca S.p.A., relativo alla sola quota di finanziamento in capo a quest'ultima, per un ammontare di circa Euro 38 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2020 e remunerazione invariata rispetto al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione (il **“Contratto GE Capital”**);

nonché, successivamente, l'emissione da parte della Società Risultante dalla Fusione, di un prestito obbligazionario convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015 (il **“Convertendo”**), sottoscritto:

- per circa Euro 134,3 milioni, dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.), mediante compensazione parziale a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione; e
- per circa Euro 67,5 milioni, da UGF, mediante risorse destinate al rimborso di analogo importo a valere sul Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione.

Il Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, nonché il Contratto GE Capital, prevedono una serie di impegni tra i quali i più rilevanti sono costituiti da:

- il mantenimento di un Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione superiore alla soglia del 100%; e
- il mantenimento da parte di UGF di una partecipazione nella Società Risultante dalla Fusione non inferiore alla partecipazione di controllo ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private.

Il mancato rispetto degli impegni indicati potrebbe, a determinate condizioni ovvero qualora non sia possibile rimediare entro il congruo termine all'uopo assegnato dalle Banche Finanziatrici, comportare l'attribuzione alla banca agente della facoltà di (a) recedere, (b) dichiarare UnipolSai decaduta dal beneficio del termine e/o (c) dichiarare il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, determinando l'insorgere per UnipolSai l'obbligo di rimborso anticipato entro 20 giorni lavorativi dell'ammontare residuo dei suddetti finanziamenti. In particolare, con riferimento al Margine di Solvibilità Corretta della Società Risultante dalla Fusione, l'obbligo di rimborso anticipato potrebbe determinarsi qualora il medesimo si riducesse al di sotto della soglia del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore. In tale ipotesi l'esposizione dovrà essere rimborsata entro 3 mesi, salvo diversa decisione delle Banche Finanziatrici. E' peraltro convenuto tra le parti che – qualora UnipolSai ristabilisca il margine di solvibilità ad un livello pari o superiore al 100% per effetto di operazioni avviate entro la fine dell'esercizio al quale si riferisce il margine di solvibilità, ma perfezionate nei sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio durante il quale il margine di solvibilità si sia ridotto al di sotto della soglia del 100% l'evento rilevante in argomento si intenderà non verificato.

Con l'entrata in vigore del Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione, così come del Contratto GE Capital, non è più richiesto dalle Banche Finanziatrici il rispetto del Ratio Finanziario previsto dal

Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione. Inoltre il Contratto di Finanziamento Modificato Post Integrazione non prevede il rispetto di *covenant*, né clausole di *negative pledge*.

Al verificarsi di una modifica dell'azionariato di UnipolSai tale per cui al nuovo soggetto controllante non sia assegnato alcun rating da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, ovvero il rating delle obbligazioni a lungo termine non garantite e non subordinate del nuovo soggetto controllante sia inferiore a BBB+, Baa1 o BBB+, assegnato rispettivamente da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, è attribuita alle Banche Finanziatrici, nei successivi 60 giorni lavorativi dalla comunicazione da parte di UnipolSai della modifica intervenuta nel proprio azionariato, la facoltà di richiedere a UnipolSai il rimborso integrale dell'esposizione debitoria. Se così richiesto, UnipolSai dovrà procedere al rimborso integrale entro 10 giorni lavorativi.

Con riferimento al Convertendo – le cui obbligazioni frutteranno un interesse annuo lordo calcolato in modo tale che il valore teorico delle obbligazioni alla data di emissione, definito sulla base dei parametri di mercato, sia almeno pari al valore nominale unitario delle stesse – il prezzo di conversione verrà calcolato come media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie di UnipolSai nel periodo di rilevazione pari a tre mesi di calendario a decorrere dall'undicesimo giorno di negoziazione successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, incrementata di un premio del 10% (il “**Prezzo di Conversione**”).

Tra il secondo e il terzo giorno lavorativo successivo al termine del predetto periodo di rilevazione trimestrale, il Convertendo sarà emesso e, da tale data, il diritto di conversione del detentore potrà essere esercitato in qualsiasi momento, fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la data di scadenza (prevista per il 31 dicembre 2015). Il Prezzo di Conversione verrà calcolato secondo le modalità indicate al paragrafo precedente, e dunque nel rispetto del meccanismo di rimborso previsto alla scadenza del Convertendo, fissata al 31 dicembre 2015.

Inoltre, è previsto che (i) si proceda alla conversione automatica del Convertendo prima della scadenza in caso di riduzione, per qualsiasi motivo, del margine di solvibilità disponibile di UnipolSai (inteso sia con riferimento al margine dell'impresa, sia con riferimento alla sua situazione di solvibilità corretta ai sensi del Regolamento IVASS n. 18 del 12 marzo 2008), come calcolato, ai sensi delle norme di legge e regolamentari applicabili, e riportato da UnipolSai nelle comunicazioni periodiche all'autorità competente o determinato dall'autorità competente e comunicato a UnipolSai, al di sotto della soglia minima prevista dalle norme di legge e regolamentari di volta in volta in vigore ovvero, a seguito dell'attivazione della direttiva *Solvency II*, del c.d. *solvency capital requirement* per un periodo di almeno sei mesi consecutivi e (ii) la conversione del debito in azioni di UnipolSai avvenga comunque automaticamente il 31 dicembre 2015.

A seguito della conversione in azioni del Convertendo, si determinerà un effetto diluitivo sul capitale dell'Incorporante in circolazione. Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, tale effetto non può tuttavia essere stimato in termini quantitativi, in quanto esso è funzione del Prezzo di Conversione, non ancora noto. Al fine di evitare tale effetto diluitivo, nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, UGF, anche per conto di Unipol Assicurazioni, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni, hanno condiviso di avviare con le Banche Finanziatrici apposite negoziazioni al fine di poter offrire previamente in opzione ai soci di UnipolSai il Convertendo, con garanzia comunque di sottoscrizione dell'eventuale inoptato da parte delle stesse Banche Finanziatrici e di UGF, nelle proporzioni in cui parteciperebbero al predetto Convertendo.

Ad esito dei summenzionati confronti, UGF e le Banche Finanziatrici, dopo attente valutazioni, hanno condiviso che l'offerta in opzione del Convertendo (strumento finanziario originariamente previsto per investitori qualificati) a tutti i soci di UnipolSai presenterebbe diverse problematiche di natura tecnica, derivanti (i) dal taglio minimo degli strumenti finanziari da offrire (attualmente fissato in Euro 100.000); (ii) dalle modalità di determinazione del Prezzo di Conversione e dal connesso meccanismo di *pricing*; (iii) dalla data di scadenza, fissata al 31 dicembre 2015, e cioè in un momento molto ravvicinato alla prevedibile data di emissione; e (iv) dalla difficoltà di traslare nel regolamento del Convertendo le condizioni dell'attuale finanziamento con le Banche Finanziatrici.

I suddetti elementi, almeno alla Data del Documento Informativo Aggiornato, inducono a confermare che il Convertendo verrà sottoscritto esclusivamente dalle Banche Finanziatrici (ad eccezione di GE Capital Interbanca S.p.A.) e da UGF.

In coerenza con quanto precede: (i) lo statuto dell'Incorporante *post* Fusione allegato al Progetto di Fusione rifletterà l'esistenza di una delega *ex* artt. 2420-ter e 2443 del codice civile che verrà attribuita agli amministratori di UnipolSai per deliberare l'emissione del Convertendo e il corrispondente aumento di capitale, e pertanto (ii) in occasione dell'assemblea straordinaria di Fonsai tenutasi in data 25 ottobre 2013, chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, si è altresì proceduto con l'approvazione della predetta delega *ex* artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, in conformità con quanto illustrato.

Il Prezzo di Emissione delle Azioni di Compendio al servizio del Convertendo è dato:

- a) dalla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione registrati sul Mercato Telematico Azionario per un periodo di tre mesi di calendario a decorrere dall'undicesimo giorno di negoziazione successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione; incrementata
- b) di un premio fisso pari al 10%.

I suddetti criteri sono volti a far sì, da un lato, che il prezzo di conversione tenga conto dell'andamento dei prezzi di Borsa delle azioni emesse dalla Società Risultante dalla Fusione e, dall'altro, che il medesimo prezzo rifletta un premio di conversione coerente con la natura "*equity*" dello strumento, tenuto altresì conto della durata dello stesso.

La circostanza che l'andamento borsistico sia riferito a un trimestre successivo al perfezionamento della Fusione consente di rilevare una media che non sia condizionata dagli effetti dell'annuncio della Fusione e, dunque, che sia ragionevolmente idonea a rappresentare il valore di mercato delle azioni di UnipolSai, in linea con la miglior prassi valutativa. La conversione del prestito obbligazionario in azioni di nuova emissione terrà conto dell'andamento dei prezzi di mercato delle azioni per un periodo sufficientemente ampio e attribuirà agli obbligazionisti un premio di conversione determinato tenendo conto della natura "*equity*" e della durata dello strumento assegnato, il tutto in linea con la prassi per questo genere di operazioni.

Tali criteri sono stati ritenuti congrui e adeguati – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2441, comma 6, del codice civile e 158 del TUF – anche dalla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha rilasciato apposito parere di congruità in data 1° ottobre 2013, disponibile sul sito *internet* di Fonsai (il "**Parere di Congruità**").

Come è evidenziato anche nel Parere di Congruità, "*la scelta di fare riferimento all'andamento delle quotazioni di borsa risulta, nelle circostanze, anche alla luce delle caratteristiche dell'operazione e dei destinatari della stessa, ragionevole e non arbitraria (...) In effetti, il riferimento ai corsi di borsa è comunemente accettato sia a livello nazionale che internazionale ed è costantemente utilizzato nella prassi professionale, ove si tratti di società con azioni quotate in mercati regolamentati*".

Per quanto attiene l'identificazione dei destinatari del Convertendo, come sopra rappresentato (Cfr. altresì il Capitolo 1, Paragrafo 1.2.2, del Documento Informativo Aggiornato), si evidenzia che, sulla base del confronto intercorso con le Banche Finanziatrici (ad eccezione di G.E. Capital Interbanca S.p.A.), si è ritenuto che, per le caratteristiche e la rischiosità intrinseca dello strumento, fosse più adeguato offrire il Convertendo alle sole Banche Finanziatrici (ad eccezione di G.E. Capital Interbanca S.p.A.).

Fermo restando quanto precede, le somme rivenienti dalla sottoscrizione del Convertendo saranno destinate all'estinzione (per compensazione o per rimborso *pro-quota* delle Banche Finanziatrici, ad eccezione di G.E. Capital Interbanca S.p.A.) del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione.

Stime prospettiche dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione del Convertendo.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile effettuare una stima prospettica sufficientemente attendibile dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione del Convertendo in azioni UnipolSai. Ciò in quanto le variabili da cui dipenderà tale effetto diluitivo sono molteplici e impossibili da stimare con sufficiente attendibilità alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

Pertanto, le indicazioni di seguito fornite non rappresentano in alcun modo dati e fonti attendibili ai fini della determinazione delle scelte di investimento o di voto da parte del pubblico dei risparmiatori e investitori, perseguendo esclusivamente finalità di natura meramente illustrativa.

Fermo restando quanto precede, si fornisce qui di seguito un calcolo prospettico del possibile effetto diluitivo effettuato sulla base (i) delle previsioni contenute nel regolamento del Convertendo, (ii) dei dati conosciuti e delle stime prevedibili alla Data del Documento Informativo Aggiornato, nonché (iii) delle assunzioni qui di seguito elencate:

1. che il trimestre di riferimento per il calcolo del Prezzo di Conversione sia rappresentato dai tre mesi di calendario di settembre, ottobre e novembre 2013, di talché il Prezzo di Conversione viene qui calcolato assumendo (x) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie di Fonsai nei tre mesi sopra indicati, e (y) il riconoscimento di un premio del 10%;
2. che la composizione dell'azionariato di UnipolSai sia quella illustrata al successivo Paragrafo 2.1.3 del Documento Informativo Aggiornato, nel rispetto delle assunzioni ivi formulate;
3. che il numero delle azioni emesse dall'Incorporante a servizio della Fusione, sulla base dei Rapporti di Cambio, sia pari a n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie (al netto delle Azioni Redistribuite, che alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono pari a n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin e n. 99.825 azioni ordinarie detenute da Milano Assicurazioni).

Sulla base di tutte le assunzioni sopra elencate, nell'ipotesi di integrale conversione del Convertendo in azioni ordinarie UnipolSai, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, l'effetto diluitivo stimato sarebbe pari al 4,38% del capitale sociale ordinario dell'Incorporante.

In applicazione di tale calcolo, il socio UGF – anche in considerazione della sottoscrizione di una quota del Convertendo da parte della stessa – manterrebbe il controllo di diritto di UnipolSai anche a seguito della conversione del Convertendo, passando da una partecipazione *post* Fusione di circa il 63% del capitale ordinario a una partecipazione *post* conversione del Convertendo pari a circa il 61,71% del capitale sociale ordinario.

Opzione put e opzione call sulla partecipazione in Unipol Banca S.p.A.

Nell'ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, è stata altresì pattuita la concessione da parte di UGF a Fonsai di un'opzione di vendita (opzione *put*) sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca S.p.A., pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, ad un prezzo pari al valore di carico attuale di detta partecipazione (e quindi pari a circa Euro 299,4 milioni), a fronte della concessione da parte di Fonsai a UGF di una corrispondente opzione di acquisto (opzione *call*) sulla medesima partecipazione, allo stesso prezzo ma con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data. UGF e Fonsai procederanno alla formalizzazione del contratto di opzione relativo a Unipol Banca nel contesto della Fusione, e cioè prima della stipula dell'atto di Fusione ma con efficacia subordinata al perfezionamento della stessa.

Dismissioni previste nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione

In conseguenza dell'acquisizione del controllo da parte di UGF sul Gruppo Premafin/Fonsai, in ottemperanza a quanto richiesto dal Provvedimento AGCM, il Gruppo Unipol è tenuto, tra l'altro, a cedere – con il ricorso ad un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – i seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi “Milano Assicurazioni” e “Sasa” e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

Per l'identificazione del perimetro degli *asset* oggetto della Dismissione e poter avviare la procedura di dismissione, il Gruppo Unipol si è avvalso di KPMG Advisory S.p.A.

La procedura di Dismissione si articola in un contesto competitivo al quale sono stati invitati a partecipare i principali operatori industriali italiani ed esteri e gli investitori finanziari che risultino interessati.

In data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì, in conformità alle Misure dell'AGCM, il perimetro oggetto di Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio 2013.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la procedura competitiva è tuttora in corso e non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione. Anche a seguito della ricezione di manifestazioni di interesse, si precisa che è stata organizzata e aperta ai soggetti interessati un'apposita *data room* e che sono in corso trattative con alcuni soggetti interessati a cui sono state rese disponibili le prime bozze della documentazione contrattuale. Qualora le trattative con i soggetti che hanno presentato le suddette manifestazioni di interesse dovessero proseguire, è previsto l'avvio della negoziazione di detta documentazione contrattuale.

In tale contesto, si segnala che, in data 19 dicembre 2013, UGF ha ricevuto un'offerta per l'acquisizione, subordinatamente al verificarsi di varie condizioni, delle attività assicurative e di alcuni *asset* ricompresi nel perimetro oggetto di Dismissione; detta offerta, di cui è stata data informativa all'AGCM, anche in considerazione della sua complessità ed estrema articolazione, sarà oggetto delle necessarie valutazioni da parte delle competenti strutture aziendali, ai fini delle determinazioni di spettanza degli organi decisionali delle società coinvolte.

Con riguardo alle cessione delle partecipazioni detenute da Fonsai in Assicurazioni Generali S.p.A. e in Mediobanca richieste dall'AGCM, si ricorda quanto segue.

- a) Cessione da parte di Fonsai dell'intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., pari circa all'1%: in ottemperanza alla predetta Misura, Fonsai ha provveduto a cedere l'intera partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. mediante (i) esercizio da parte della stessa Fonsai nonché di Milano Assicurazioni e delle rispettive banche controparti di opzioni "*put*" ed opzioni "*call*" con medesimo *strike* (vendita a termine), e (ii) vendita diretta sul mercato. Nelle more dell'intervenuta cessione, Fonsai si è astenuta dall'esercizio dei diritti amministrativi, ivi compresi quelli di voto, inerenti alla partecipazione in oggetto.
- b) Cessione da parte di UGF dell'intero pacchetto azionario detenuto dal Gruppo Premafin/Fonsai in Mediobanca e, nelle more del perfezionamento della predetta cessione, sottoscrizione di un contratto di deposito vincolato (*escrow account*) con un fiduciario (*escrow agent*) gradito all'AGCM; durante il periodo necessario alla individuazione e alla nomina dell'*escrow agent*, astensione (i) dall'esercizio di ogni diritto amministrativo, ivi compresi i diritti di voto, in relazione alle partecipazioni detenute in Mediobanca nonché (ii) dalla designazione di propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest'ultima.

In relazione alla predetta Misura, UGF, Fonsai e Milano Assicurazioni hanno conferito specifico incarico a Equita SIM S.p.A. ai fini della ricerca di soggetti interessati ad acquistare la partecipazione in Mediobanca. UGF, unitamente a Fonsai, Milano Assicurazioni e Fonsai International S.A., hanno altresì conferito a BNP Paribas Securities Services S.c.a. ("**BNP Paribas**") un mandato irrevocabile ad agire quale depositaria delle azioni detenute da Fonsai in Mediobanca e hanno proceduto all'apertura di un conto vincolato, sul quale hanno depositato le predette azioni, conferendo a BNP Paribas specifiche istruzioni, permanenti e irrevocabili, in merito all'astensione dalla partecipazione all'assemblea dei soci di Mediobanca e dall'esercizio dei relativi diritti di voto.

Con riferimento al suddetto obbligo di cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca, si precisa che, in data 17 settembre 2013, a seguito di espressa richiesta da parte di Fonsai, anche per conto di Milano Assicurazioni e Fonsai International S.A., l'assemblea del patto di sindacato ha autorizzato lo

svincolo, in via anticipata, dal patto della partecipazione detenuta dal Gruppo Premafin/Fonsai, in vista del suo successivo smobilizzo in conformità alle Misure.

In relazione, inoltre, alla seconda parte della Misura in oggetto, UGF, Fonsai, Milano Assicurazioni e Finsai International S.A. non hanno esercitato alcun diritto amministrativo né designato alcun proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione di Mediobanca e al comitato direttivo del patto di sindacato di quest'ultima, in sostituzione degli allora esponenti del Gruppo Fonsai già cessati.

In data 9 ottobre 2013, i Venditori hanno concluso la cessione di numero 23.114.386 azioni ordinarie Mediobanca, pari al 2,68% circa del capitale sociale attraverso una procedura di *“accelerated book-building”* rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, e ad investitori istituzionali esteri. Il corrispettivo della vendita delle Azioni ammonta complessivamente a circa Euro 135,2 milioni.

L'Operazione di cessione rientra nell'ambito della vendita dell'intera partecipazione detenuta dai Venditori nel capitale sociale di Mediobanca, pari a complessive numero 33.019.886 azioni (3,83% del capitale sociale), in adempimento alle Misure disposte dall'AGCM. Le ulteriori numero 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fonsai, pari all'1,15% del capitale sociale, non sono state incluse nell'Operazione di cessione in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che prevedevano opzioni *“put”* ed opzioni *“call”* con medesimo *strike*, queste ultime esercitabili, alle scadenze contrattualmente previste nel periodo tra il 16 ottobre 2013 ed il 14 novembre 2013. I predetti contratti sono stati tutti regolati alle scadenze previste, a mezzo consegna fisica dei titoli stessi (c.d. metodo *“physical delivery”*), determinando l'incasso di un corrispettivo pari a circa Euro 50,5 milioni.

La cessione dell'intera partecipazione comporterà quindi un impatto finanziario positivo, al netto dei relativi oneri, di circa Euro 177,7 milioni ed un impatto economico positivo di circa Euro 44,6 milioni (a livello IAS).

Cambiamento della società di revisione di Fondiaria-Sai, Milano Assicurazioni e Premafin nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento 28 dicembre 2012 n. 261, a seguito dell'acquisizione del controllo su Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni da parte di UGF e considerata l'esigenza di assegnare a PricewaterhouseCoopers, quale revisore principale del Gruppo Unipol, l'incarico di revisione legale dei conti sul bilancio consolidato di gruppo, nelle assemblee di Fonsai, Milano Assicurazioni e Premafin, tenutesi in data 30 luglio 2013, è stata deliberata la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale in essere con la società Reconta Ernst & Young, con riferimento ai residui esercizi, nonché il contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale delle società Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni a PricewaterhouseCoopers, per il periodo 2013-2021.

Anche a seguito dell'efficacia della risoluzione consensuale, Reconta Ernst & Young – avendo rilasciato la relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e avendo pertanto una conoscenza completa della situazione patrimoniale dell'Incorporante a tale data – ha mantenuto comunque l'incarico di attestare la correttezza dei dati *pro forma* al 31 dicembre 2012 da inserire nel Documento Informativo Aggiornato.

2.1.2.1 Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione. Criteri seguiti per la determinazione dei Rapporti di Cambio e metodi di valutazione seguiti

In data 20 dicembre 2012, con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato i Rapporti di Cambio.

Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni similari. La correttezza e l'adequazione delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono stati confermati da tutti gli *advisor* finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi comitati parti correlate, che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (*fairness opinion*).

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state valutate in un'ottica *stand alone*, e cioè senza tener conto delle potenziali sinergie e costi di ristrutturazione risultanti dal Progetto di integrazione per Fusione.

I Rapporti di Cambio e la convenienza e correttezza della Fusione sono stati giudicati positivamente anche dai comitati parti correlate delle Società Partecipanti alla Fusione. Al riguardo, sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da UGF, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni.

La data delle situazioni patrimoniali approvate e utilizzate dalle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del codice civile è il 30 settembre 2012.

Ai fini delle valutazioni propedeutiche alla determinazione dei Rapporti di Cambio, si è assunto che la Dismissione produca i propri effetti dopo la data di efficacia civilistica della Fusione, e si è tenuto conto del fatto che, prima del completamento della Fusione, Unipol Assicurazioni esegua un aumento di capitale pari a Euro 600 milioni e distribuisca un dividendo pari a Euro 150 milioni.

La descrizione delle metodologie di valutazione adottate da ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, dei risultati derivanti dall'applicazione delle predette metodologie e delle difficoltà di valutazione incontrate è contenuta nelle Relazioni sulla Fusione, nel Documento Parti Correlate e nelle *fairness opinion* rilasciate dagli *advisors* finanziari delle Società Partecipanti alla Fusione.

2.1.2.2 Elementi intervenuti successivamente allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione che hanno inciso sulle valutazioni

Nelle attività di valutazione successive allo Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione si è tenuto conto degli eventi *medio tempore* intervenuti (*inter alia*, acquisizione del controllo del Gruppo Premafin-Fonsai da parte di UGF, perfezionamento dell'Aumento di Capitale Premafin e dell'Aumento di Capitale Fonsai), nonché – prima della stipula dell'atto di Fusione – dell'aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni e del pagamento da parte di quest'ultima di un dividendo di Euro 150 milioni a valere sull'utile 2012, nonché degli ulteriori elementi di seguito indicati:

- le modifiche nei piani industriali, che sono stati riferiti per tutte le Società Partecipanti alla Fusione al periodo 2013-2015, incluso un sostanziale allineamento delle politiche di riservazione delle Società Partecipanti alla Fusione;
- le risultanze patrimoniali ed economiche nei primi nove mesi del 2012;
- l'evoluzione dei mercati finanziari e dei connessi riflessi sulle situazioni economico-patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione, ivi incluse le variazioni nel valore di mercato del portafoglio titoli.

Posto che detti tre elementi hanno avuto un impatto favorevole sulla valutazione di Unipol Assicurazioni rispetto a Fonsai e Milano Assicurazioni, la distribuzione del dividendo di Euro 150 milioni da parte di Unipol Assicurazioni a favore di UGF, prima del completamento della Fusione, rappresenta una riduzione del valore di Unipol Assicurazioni.

FONDIARIA-SAI

Il consiglio di amministrazione dell'Incorporante si è avvalso di *advisor* finanziari indipendenti e di comprovata professionalità ed esperienza in questo tipo di operazioni ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione e segnatamente di Goldman Sachs International ("**Goldman Sachs**"), e Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**" e, insieme a Goldman Sachs, gli "**Advisor di Fonsai**"), quest'ultimo *advisor* finanziario del comitato parti correlate di Fonsai. Fonsai si è avvalsa inoltre, in relazione all'esame delle metodologie valutative utilizzate e delle risultanze dell'attività valutativa, della consulenza del Prof. Mario Cattaneo.

Tutti gli *Advisor* di Fonsai hanno esaurientemente rappresentato i propri rapporti con Premafin, Fonsai e le altre società del Gruppo Fonsai e hanno ritenuto di poter prestare l'attività richiesta nel contesto dell'Operazione con autonomia e indipendenza.

L'individuazione delle metodologie nel processo di valutazione è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società e delle attività coinvolte nell'Operazione e degli obiettivi della valutazione stessa. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima per le Società Partecipanti alla Fusione. Ciò comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano a una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei Rapporti di Cambio.

Nel caso di specie, alla luce dell'operatività delle Società Partecipanti alla Fusione e della prassi valutativa relativa a operazioni simili in Italia e all'estero, Goldman Sachs ha individuato come metodologia di valutazione principale per Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni:

- il metodo dei Flussi di Dividendo Attualizzati (*Dividend Discount Model* - “DDM”),

e come metodologie di valutazione di controllo:

- il metodo dei Multipli di Mercato;
- l'analisi di Regressione;
- il metodo dell'*Embedded Value* armonizzato.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'*advisor* Citi, si segnala che questo, nel compiere le proprie valutazioni, ha adottato le seguenti metodologie:

- l'*embedded Value*;
- il metodo dei Flussi di Dividendo Attualizzati (*Dividend Discount Model* - “DDM”);
- il metodo dei multipli di mercato di società comparabili;
- il metodo dell'analisi di regressione.

Entrambi gli Advisor di Fonsai, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Fonsai nella sua qualità di Incorporante, per come questa è stata prevista nel Progetto di Fusione, sia nel caso di fusione tra Fonsai e Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni che in caso di fusione tra Fonsai e Premafin e Unipol Assicurazioni, sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Fonsai diversi da Premafin.

Sintesi delle principali difficoltà di valutazione incontrate dal consiglio di amministrazione di Fonsai

Le principali difficoltà incontrate nelle analisi valutative svolte sono le seguenti:

- sono state applicate metodologie valutative di natura diversa che hanno in alcuni casi richiesto l'utilizzo di assunzioni ed ipotesi soggettive. Nell'applicazione di tali metodologie il consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della prassi valutativa professionale;
- le proiezioni economico-finanziarie contenute nei piani industriali delle Società Partecipanti alla Fusione utilizzate ai fini delle valutazioni relative presentano, per loro natura, profili di incertezza circa l'effettiva prevedibilità della performance operativa e reddituale futura, anche in relazione a possibili variazioni del contesto di mercato e macroeconomico di riferimento;
- l'elevata volatilità dei mercati finanziari che caratterizza l'attuale contesto finanziario internazionale ha un impatto sulle valutazioni di mercato e sulle grandezze patrimoniali, economico e finanziarie delle Società Partecipanti alla Fusione e delle società comparabili utilizzate in alcune metodologie valutative;
- con riferimento al portafoglio di attività immobiliari, si è riscontrata una mancanza di uniformità valutativa nella determinazione delle plusvalenze/minusvalenze latenti tra Fonsai e Milano Assicurazioni da un lato ed Unipol Assicurazioni dall'altro;
- le plusvalenze/minusvalenze latenti relative al portafoglio titoli sono fortemente dipendenti dalle dinamiche di mercato, la cui volatilità potrebbe determinare variazioni significative nelle risultanze

dell'analisi valutativa. Inoltre le stesse sono soggette agli effetti del diverso trattamento contabile adottato dalle varie Società Partecipanti alla Fusione;

- nel caso della metodologia principale, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha proceduto a rettificare i valori economici risultanti dal DDM, per le plusvalenze/minusvalenze latenti relative al portafoglio titoli classificati come crediti o come attivi detenuti fino a scadenza, come se il portafoglio titoli di tutte le società oggetto di Fusione fosse classificato come disponibile per la vendita. Coerentemente con il trattamento delle minusvalenze relative al portafoglio titoli del business Vita, tale rettifica tiene conto di un'ipotesi (fornita dal management delle società oggetto di Fusione) di *shadow accounting* teorico applicato alle plusvalenze/minusvalenze latenti relative al portafoglio titoli del business Vita delle rispettive Società;
- le valutazioni effettuate sono altresì dipendenti dal livello e dall'adeguatezza delle riserve delle singole Società. A tal fine, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha assunto che i piani industriali *stand alone*, approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, incorporino ipotesi di riserve adeguate e omogenee per tutte le Società Partecipanti alla Fusione.

MILANO ASSICURAZIONI

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni si è avvalso di un *advisor* finanziario indipendente e di comprovata professionalità ed esperienza in questo tipo di operazioni ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione e segnatamente di Rothschild S.p.A. (di seguito, “**Rothschild**”), anche *advisor* finanziario del comitato parti correlate Milano Assicurazioni. Milano Assicurazioni si è avvalsa inoltre, in relazione all'esame delle metodologie valutative utilizzate e delle risultanze dell'attività valutativa, della consulenza del Prof. Angelo Provasoli (di seguito, unitamente a Rothschild, gli “**Advisor di Milano Assicurazioni**”).

Si precisa che entrambi gli Advisor di Milano Assicurazioni sono stati selezionati dal consiglio di amministrazione dopo averne rilevato l'indubbia professionalità e competenza, l'adeguata struttura organizzativa nonché, sulla base degli elementi acquisiti e rappresentati dagli *advisor* stessi, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi tali da poterne inficiare l'indipendenza.

Il consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni ha condiviso e ha fatto proprie le metodologie di valutazione utilizzate dagli Advisor di Milano Assicurazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

Al fine di effettuare la ripartizione del valore economico di Fonsai e Milano Assicurazioni, aventi azioni quotate su mercati regolamentati sia ordinarie sia di risparmio, è stata assunta, come da prassi valutativa, la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie equivalenti (“**AoE**”) sulla base del rapporto di conversione implicito nei prezzi di Borsa delle stesse azioni con riferimento ad un determinato arco temporale. Ai fini delle analisi effettuate, si è ritenuto che l'intervallo di riferimento comune maggiormente rappresentativo fosse quello compreso tra il 6 agosto 2012 (giorno di ammissione a quotazione delle azioni di risparmio di categoria “B” di Fonsai) e il 14 dicembre 2012 (data di riferimento delle valutazioni relative).

Ciò detto, più in particolare, per Milano Assicurazioni, Fonsai e Unipol Assicurazioni, Rothschild ha utilizzato i seguenti metodi di valutazione:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model*);
- il metodo dei multipli di mercato;
- il metodo della regressione lineare (*Value map*);
- il metodo dell'*Appraisal Value – SoP*.

Sulla base delle sopra esposte metodologie, Rothschild ha confermato la congruità dal punto di vista finanziario dei Rapporti di Cambio proposti agli azionisti di minoranza di Milano Assicurazioni.

Il Prof. Angelo Provasoli, per quanto di competenza, ha concluso ritenendo che i principi e metodi di stima utilizzati da Rothschild per la determinazione dei valori economici e dei rapporti di cambio siano coerenti con

le indicazioni della dottrina prevalente e con la prassi e che i criteri applicativi di fondo siano ragionevoli e adeguati, tenuto conto del contesto operativo, del contenuto informativo disponibile e delle specificità del caso in esame.

Sintesi delle principali difficoltà di valutazione incontrate dal consiglio di amministrazione di Milano Assicurazioni

Le principali difficoltà incontrate nelle analisi valutative svolte sono le seguenti:

- le valutazioni sono state effettuate utilizzando principalmente proiezioni economico-finanziarie predisposte dal *management* delle Società Partecipanti alla Fusione e di UGF. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza;
- la volatilità e la complessità di omogeneizzazione (anche da un punto di vista contabile) cui sono soggette le stime afferenti alle tematiche attuariali, di riservazione, di valorizzazione dei titoli;
- a seguito del cambio di controllo di Premafin avvenuto nel luglio 2012, si è registrata una naturale discontinuità con il *management* delle società partecipanti all'Operazione;
- il coinvolgimento nell'Operazione di società con azioni ordinarie non quotate, o con solo parte delle stesse ammesse a quotazione;
- la presenza di diverse tipologie di azioni nel capitale delle società partecipanti all'Operazione;
- la dichiarata volontà di UGF di concedere a Fonsai un'opzione *put* sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca S.p.A. a fronte di un'opzione *call* da riconoscere a UGF;
- l'incertezza legata ai potenziali impatti derivanti dalla Dismissione;
- la necessità di omogeneizzazione dei dati utilizzati nei processi di stima tra le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione;
- la potenziale mancanza di uniformità valutativa nella determinazione delle plusvalenze e minusvalenze immobiliari di Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni.

PREMAFIN

Il consiglio di amministrazione di Premafin si è avvalso della consulenza di *advisor* indipendenti di primario *standing*, e segnatamente di Leonardo & Co. S.p.A. e del Prof. Maurizio Dallochio (quest'ultimo anche *advisor* finanziario del comitato parti correlate di Premafin e, congiuntamente a Leonardo & Co. S.p.A., gli “**Advisor di Premafin**”).

Il consiglio di amministrazione di Premafin ha preso atto e fatto proprie le metodologie di valutazione utilizzate dagli Advisor di Premafin ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio.

L'individuazione delle metodologie nel processo di valutazione è stata effettuata in funzione delle caratteristiche delle società e delle attività coinvolte nell'Operazione e degli obiettivi della valutazione stessa. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima per le Società Partecipanti alla Fusione. Ciò comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano ad una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei Rapporti di Cambio.

Nel caso di specie, considerato che Premafin è una *holding* di partecipazioni e che il suo legame con Fonsai, principale partecipata e società incorporante nell'ambito della Fusione, è di natura prevalentemente finanziaria, l'approccio valutativo seguito dagli Advisor di Premafin al fine di giungere alla stima del valore economico di Premafin funzionale alla determinazione della congruità finanziaria del rapporto di cambio è stato quello del NAV (i.e., *Net Asset Value*), calcolato sulla base del valore intrinseco dei pacchetti azionari detenuti dalla società, con particolare riferimento alla partecipazione in Fonsai, e del debito.

Alla luce di quanto precede, al fine di determinare nell'ambito della Fusione la congruità finanziaria dei Rapporti di Cambio, gli Advisor di Premafin hanno utilizzato una pluralità di metodologie e di criteri per la stima del valore del capitale economico di Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol, e in particolare:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o DDM);
- il metodo misto patrimoniale-reddituale (*Appraisal Value*);
- il metodo dei multipli di mercato;
- il metodo dell'analisi di regressione (*Value Map*).

Entrambi gli Advisors di Premafin, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Premafin sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Premafin diversi da UGF.

Sintesi delle principali difficoltà di valutazione incontrate dal consiglio di amministrazione di Premafin

Le principali difficoltà incontrate nelle analisi valutative svolte sono le seguenti:

- utilizzo di dati previsionali: le metodologie di valutazione adottate, oltre a fare riferimento a parametri di redditività storica, si sono basate sui dati prospettici consolidati e/o civilistici di Premafin, Finadin, Fonsai, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni contenuti nei piani *stand alone*, dati che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono potenzialmente soggetti a variazioni, anche significative, in caso di imprevedibili cambiamenti in generale e, in particolare, del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento;
- esistenza di azioni di diversa categoria in Fonsai e Milano Assicurazioni (i.e., ordinarie e risparmio): il calcolo del valore unitario dell'azione ordinaria di Fonsai e dell'azione ordinaria di Milano Assicurazioni necessario alla determinazione del rapporto di cambio ha imposto la determinazione del numero di azioni ordinarie equivalenti alle azioni di risparmio in circolazione;
- oggetto sociale delle società coinvolte nella Fusione: il diverso oggetto sociale delle Società Partecipanti alla di Fusione ha imposto l'applicazione indiretta del principio di omogeneità e comparabilità dei criteri di stima che caratterizza le valutazioni di fusione, in particolare con riferimento alla determinazione del rapporto di cambio;
- volatilità dei mercati finanziari: la situazione complessiva dei mercati non ancora stabilizzata, unitamente alla oggettiva peculiarità e complessità dell'Operazione, è all'origine di un'accentuata volatilità dei valori e dei parametri di mercato utilizzati nelle analisi valutative effettuate;
- criteri di valutazione: le stime effettuate risentono delle specificità e dei limiti propri dei diversi metodi di valutazione utilizzati.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni si è avvalso della consulenza di *advisor* indipendenti di primario *standing*, che hanno assistito sia Unipol Assicurazioni che UGF, e segnatamente di Gualtieri e Associati e di Lazard & Co. S.r.l. (congiuntamente, gli “**Advisor di Unipol**”).

Per la determinazione del valore di riferimento di Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni, ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, il consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni ha preso a riferimento le metodologie utilizzate dagli Advisor di Unipol, e segnatamente:

- l'*Appraisal Value*/Somma delle Parti,
- il *Dividend Discount Model* (“DDM”)
- il metodo dei Multipli di Mercato.
- in aggiunta ai predetti metodi valutativi Gualtieri e Associati ha utilizzato anche il metodo della Retta di Regressione (*Value Map*).

Entrambi gli Advisor di Unipol Assicurazioni, sulla base e nei limiti di quanto descritto nelle rispettive relazioni, sono pervenuti alla conclusione che il corrispettivo della Fusione che verrà ricevuto da Unipol Assicurazioni sia congruo dal punto di vista finanziario.

Sintesi delle principali difficoltà di valutazione incontrate dal consiglio di amministrazione di Unipol Assicurazioni

Le principali difficoltà incontrate nelle analisi valutative svolte sono le seguenti:

- utilizzo del bilancio consolidato quale riferimento principale per la determinazione del patrimonio netto rettificato e dei flussi di risultato attesi. L'impiego del bilancio consolidato, resosi necessario ove utilizzato per l'ampia articolazione dei gruppi di cui fanno parte le società coinvolte nella Fusione, genera alcune complessità nel processo di rettifica dei patrimoni e dei redditi in ragione della presenza di quote di minoranza;
- incompletezza dei dati divisionali per aree di *business*. L'applicazione del metodo *sum of parts* ha richiesto l'utilizzo di dati economici e patrimoniali relativi alle singole aree di *business* in cui operano le società coinvolte nella Fusione, rendendo complessa l'allocazione delle voci alle singole *business unit*;
- utilizzo di dati previsionali. L'applicazione delle diverse tecniche di valutazione ha reso necessario utilizzare i dati di natura previsionale contenuti nei piani industriali 2013-2015 delle Società Partecipanti alla Fusione e quindi tener conto dei profili di incertezza che tali dati per loro natura contengono;
- omogeneizzazioni. L'applicazione delle diverse metodologie di valutazione ha reso necessario in taluni casi rendere omogenei tra le Società Assicuratrici Partecipanti alla Fusione i dati di *input* utilizzati nei processi di stima;
- esistenza di azioni ordinarie e di risparmio. Il calcolo del valore unitario delle azioni in presenza di diverse categorie richiede di ripartire il valore del capitale azionario di ciascuna società sulla base di un criterio convenzionale che, secondo prassi, si fonda sul rapporto tra i prezzi di borsa delle azioni di diverse categorie osservati in un periodo assunto come rilevante;
- patrimonio immobiliare. Ai fini dell'analisi la valorizzazione del patrimonio immobiliare si è basata sui dati di bilancio *infra*-annuali al 30 settembre 2012 e sulle perizie effettuate per conto delle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della predisposizione dei bilanci relativi al 2011.

2.1.2.3 Caratteristiche essenziali delle azioni dell'Incorporante e data di godimento delle stesse

Le azioni ordinarie che verranno assegnate dall'Incorporante in concambio avranno godimento regolare e saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le azioni di risparmio di categoria "B" che verranno assegnate dall'Incorporante in concambio delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni avranno tutte godimento regolare e saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria "B" di nuova emissione dell'Incorporante saranno quotate sul MTA al pari delle azioni già in circolazione della medesima Incorporante.

2.1.2.4 Modalità di assegnazione delle azioni della Incorporante

In conseguenza dell'efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria "B" dell'Incorporante, secondo quanto indicato nel Progetto di Fusione. A servizio del concambio, nel contesto del perfezionamento della Fusione, l'Incorporante procederà come segue:

- ad assegnare tutte le azioni Fonsai di proprietà delle Incorporande – alla Data del Documento Informativo Aggiornato, pari alle n. 302.437.718 azioni ordinarie detenute da Premafin in Fonsai ed alle n. 99.825 azioni ordinarie detenute da Milano Assicurazioni in Fonsai – mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse risultino mai acquisite al patrimonio di Fonsai come azioni proprie; e
- per la parte eccedente, all’aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria “B” di nuova emissione, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Pertanto, l’emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria “B”, avverrà a fronte di un aumento di capitale pari a Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

Nel contesto del perfezionamento della Fusione, si procederà altresì all’annullamento senza concambio (i) delle azioni ordinarie e di risparmio delle Incorporande di proprietà dell’Incorporante alla data di efficacia della Fusione, (ii) delle eventuali azioni ordinarie e di risparmio delle Incorporande di proprietà di altre Incorporande alla data di efficacia della Fusione, e (iii) delle eventuali azioni ordinarie e di risparmio proprie detenute dalle Incorporande alla data di efficacia della Fusione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di categoria “B” di Fonsai a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti delle Incorporande alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, ove coincidente con un giorno di borsa aperta, o, in alternativa, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione. Tale data sarà resa nota con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Sarà messo a disposizione degli azionisti delle Incorporande un servizio per consentire di arrotondare all’unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione dei Rapporti di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura della Fusione.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni, saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato avviso.

2.1.2.5 *Data a decorrere dalla quale le operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione sono imputate, anche ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società Incorporante*

Gli effetti della Fusione, ai sensi dell’art. 2504-bis, comma 2, del codice civile, decorreranno dall’iscrizione dell’atto di Fusione presso il registro delle imprese della sede dell’Incorporante, ovvero dalla data successiva indicata nell’atto di Fusione.

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del codice civile, le operazioni effettuate dalle Incorporande saranno imputate al bilancio dell’Incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell’anno in cui la Fusione avrà efficacia e da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione.

Poiché la Fusione è operazione infragruppo fra società tutte sottoposte al controllo di UGF, è possibile retrodatare contabilmente (e fiscalmente) gli effetti dell’Operazione.

Nell’ipotesi in esame, infatti, non trovano applicazione le disposizioni recate dal principio contabile internazionale IFRS 3 (rubricato “Aggregazioni aziendali”), che, ove applicabili, impedirebbero la retrodatazione contabile dell’Operazione.

Infatti, come espressamente previsto nel paragrafo 2, lett. c), tale principio contabile non si applica a “una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo comune” (i paragrafi B1-B4 forniscono la relativa guida operativa).

A sua volta il paragrafo B1 della guida operativa al principio IFRS 3 prevede che *“Per aggregazione aziendale a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune si intende una aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l’aggregazione, e tale controllo non è transitorio”*.

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state coerentemente considerate sotto comune controllo nei bilanci del Gruppo Unipol, pertanto il principio contabile internazionale IFRS 3 non è applicabile all’ipotesi in esame e, conseguentemente, è possibile retrodatare gli aspetti contabili e fiscali della stessa.

2.1.2.6 Riflessi tributari della Fusione

Regime fiscale della Fusione

Ai fini delle imposte sui redditi, la Fusione, ai sensi dell’art.172 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito, il **“TUIR”**), è fiscalmente neutra; difatti, essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore di avviamento.

Le eventuali differenze di Fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile, essendo la Fusione non rilevante ai fini dell’imposizione sui redditi.

Inoltre, i maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti dalle Incorporande non saranno imponibili nei confronti dell’Incorporante, e, di conseguenza, i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all’ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi. Tuttavia, il combinato disposto del comma 10-bis dell’art.172 e del comma 2-ter dell’art. 176 del TUIR consente, a fronte (i) dell’esercizio di specifica opzione e (ii) del pagamento di un’imposta sostitutiva dell’Imposta sul reddito delle società (IRES) e dell’Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio, in seguito alla Fusione, agli elementi dell’attivo costituenti immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Inoltre, l’art.15, commi da 10 a 12, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, disciplina il regime di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio in occasione di operazioni di conferimento di azienda, di fusione o di scissione (di seguito, le **“Operazioni straordinarie”**). L’opzione per il descritto regime, che comporta anch’esso l’applicazione di una imposta sostitutiva dell’IRES e dell’IRAP sui maggiori valori da riallineare, è consentita alla società avente causa in un’Operazione straordinaria, vale a dire la società conferitaria, la società incorporante (o risultante dalla fusione), ovvero la società beneficiaria. Tale regime deroga in parte, ossia per quanto espressamente previsto dai commi 10, 11 e 12 dell’art.15, a quello già disciplinato dall’art.176, comma 2-ter, del TUIR. Le riserve in sospensione d’imposta iscritte nell’ultimo bilancio delle Incorporande e ancora esistenti alla data di efficacia della Fusione verranno trattate in ossequio alle specifiche disposizioni dell’art.172, comma 5, del TUIR, provvedendosi, se del caso, alla loro ricostituzione.

La Fusione costituisce un’operazione esclusa dall’ambito applicativo dell’IVA, ai sensi dell’art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

Per quanto concerne l’imposta di registro, l’atto di Fusione, ai sensi dell’art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, è soggetto ad imposta fissa nella misura di Euro 168,00 (Euro 200,00 a decorrere dal 1° gennaio 2014).

Per i soci, il concambio delle partecipazioni detenute nelle Incorporande non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli dell’Incorporante.

In altri termini, indipendentemente dall’emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci. A seguito della Fusione, infatti, gli Azionisti delle Incorporande, riceveranno in concambio azioni dell’Incorporante (azioni ordinarie e/o azioni di risparmio di categoria **“B”**, le **“Azioni**

dell’Incorporante”) a cui verrà attribuito il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni oggetto di concambio possedute dai medesimi Azionisti delle Incorporande prima della Fusione.

Regime fiscale del recesso

Agli azionisti di Premafin e di Milano Assicurazioni che abbiano legittimamente esercitato il diritto di recesso a loro spettante ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell’art. 2437, comma 1, lett. a) e dell’art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile (gli “**Azionisti Recedenti**”), spetta un valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Premafin e delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni (il “**Corrispettivo per il recesso**”) pari rispettivamente ad Euro 0,1747 ed Euro 0,6860, determinati in conformità a quanto disposto dall’art. 2437-ter del codice civile (Cfr. Paragrafo 2.1.2.7 del Documento Informativo Aggiornato).

Gli Azionisti Recedenti che ricevono il Corrispettivo per il recesso quale corrispettivo per la vendita delle loro azioni in esito alla procedura *ex art. 2437-quater*, comma 1, del codice civile (Offerta in Opzione agli altri azionisti Premafin e Milano Assicurazioni), ovvero sul mercato ai sensi art. 2437-quater, comma 4, del codice civile, realizzeranno una plusvalenza o una minusvalenza pari alla differenza tra il Corrispettivo per il recesso e il valore fiscalmente riconosciuto alle proprie azioni ordinarie e/o di risparmio oggetto di recesso (Cfr. nel seguito “**B) Regime fiscale delle plusvalenze**”).

Gli Azionisti Recedenti persone fisiche residenti in Italia le cui azioni saranno annullate e liquidate – ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-quater, comma 5 – per effetto dell’esercizio del proprio diritto di recesso realizzeranno un reddito equiparabile ad un dividendo, determinato in misura pari alla differenza tra il Corrispettivo per il recesso e il valore fiscalmente riconosciuto alle loro azioni ordinarie e/o di risparmio oggetto di recesso (Cfr. nel seguito “**A) Regime fiscale dei dividendi**”).

Gli Azionisti Recedenti società di capitali le cui azioni siano annullate e liquidate – ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-quater, comma 5 – per effetto dell’esercizio del proprio diritto di recesso realizzeranno una plusvalenza o una minusvalenza pari alla differenza tra il Corrispettivo per il recesso corrisposto a titolo di ripartizione del capitale sociale e di riserve di capitale e il valore fiscalmente riconosciuto alle proprie azioni ordinarie e/o di risparmio oggetto di recesso (Cfr. nel seguito “**B) Regime fiscale delle plusvalenze**”), mentre l’eventuale quota del Corrispettivo per il recesso corrisposta a titolo di ripartizione di utili o riserve di utili sarà trattata come una distribuzione di dividendi (Cfr. nel seguito “**A) Regime fiscale dei dividendi**”).

Si rinvia al successivo Paragrafo *sub “G) Imposta sulle transazioni finanziarie”* per quanto attiene l’applicazione dell’imposta sulle transazioni finanziarie (FTT) eventualmente posta a carico dei soggetti acquirenti azioni (e titoli rappresentativi delle azioni) emesse da società residenti in Italia.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale del recesso ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite.

Regime fiscale derivante dal possesso di Azioni dell’Incorporante

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Incorporante ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni della Incorporante.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento Informativo Aggiornato, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero entrare in vigore provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Incorporante quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni dell'Incorporante ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite.

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 2.1.2.6 del Documento Informativo Aggiornato, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

Regime fiscale relativo alle Azioni

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Incorporante saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

– Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali quelle emesse dalla Incorporante), sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto “regime del risparmio gestito”); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

– *Partecipazioni Qualificate*

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla Società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quelle avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale esercizio.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale esercizio.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

(iv) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti percipienti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 5% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES) residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Incorporante, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto residente (aderente

al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Le distribuzioni di utili percepiti da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge del 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge del 23 novembre 2001, n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'articolo 2, D.L. 138/2011.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 20% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di un quarto della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Incorporante non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Incorporante sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Incorporante allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(xi) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Incorporante – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **"Riserve di Capitale"**).

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto teste indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile e calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari

potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all’articolo 7 del D. Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d’impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell’esercizio dell’attività d’impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile) riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B).

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all’articolo 17 del D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva dell’11%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d’imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero invece scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima in precedenza evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente Paragrafo *sub* (b).

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo *sub* (d).

B) Regime fiscale delle plusvalenze

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell’attività d’impresa

Le plusvalenze, riferite ad azioni diverse da quelle detenute nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali,

nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o meno.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati (artt. 6 e 7, D.Lgs. 461/1997).

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non detenute nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

(b) regime opzionale del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

(c) regime opzionale del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi

assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

(ii) Persone fisiche che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni (un anno per le società sportive dilettantistiche) o iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR (fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a questi fini occorre fare riferimento agli Stati o territori diversi da quelli c.d. "a regime fiscale privilegiato");

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quiquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Tale obbligo non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento

immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al Paragrafo *sub (iii)*. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo Paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (quali quelle emesse dall'Incorporante), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa.

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, la disciplina delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

C) Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1° gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168,00 (Euro 200,00 a decorrere dal 1° gennaio 2014) gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

D) Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, della Legge 24 novembre, n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, della Legge 24 novembre 2006, n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

E) IVAFE - Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie detenute all'Estero

Ai sensi dell'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (il "Decreto n. 201/2011"), convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono attività finanziarie fuori del territorio italiano, incluse le azioni, devono assolvere una imposta speciale (IVAFE). A decorrere dal 2013 tale imposta è applicata con l'aliquota dello 0,15%. L'imposta è applicata al valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare (o al termine del periodo di detenzione se anteriore al 31 dicembre dell'anno di riferimento), di tali attività finanziarie detenute all'estero. Per i titoli negoziati in mercati regolamentati si fa riferimento al valore di quotazione rilevato al 31 dicembre dell'anno di riferimento. L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota ed al periodo di detenzione. I contribuenti possono dedurre dall'imposta un credito di imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie (fino a concorrenza dell'imposta italiana dovuta).

L'imposta non si applica alle attività finanziarie detenute all'estero che sono oggetto di un contratto di amministrazione stipulato con intermediari finanziari residenti in Italia.

L'art.1 comma 392 del disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", in corso di approvazione alla Data del Documento

Informativo Aggiornato, modifica il comma 20 dell'articolo 19 del Decreto n. 201/2011, innalzando l'aliquota dell'imposta dallo 0,15% allo 0,20% a decorrere dal 2014.

F) Imposta di bollo

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto n. 201/2011, è applicata un'imposta di bollo proporzionale su base annuale in relazione al valore di mercato di prodotti e strumenti finanziari. A decorrere dal 2013 l'imposta di bollo è applicata con l'aliquota dello 0,15% e nella misura minima di 34,2 euro ma, nei confronti degli Azionisti italiani diversi dalle persone fisiche, non può eccedere i 4.500 euro. L'imposta di bollo si applica a tutti gli Azionisti italiani (diversi da banche, società assicuratrici, fondi di investimento e fondi pensione e alcuni altri intermediari finanziari) nella misura in cui le azioni sono detenute per il tramite di un intermediario bancario o finanziario o società assicurativa stabiliti in Italia.

L'art.1 comma 391 del disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", in corso di approvazione alla Data del Documento Informativo Aggiornato, modifica l'articolo 13 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, nel comma 2-ter, innalzando l'aliquota dell'imposta dallo 0,15% allo 0,20% a decorrere dal 2014.

G) Imposta sulle transazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, al trasferimento di proprietà di azioni emesse da società residenti in Italia, come l'Incorporante, si applica un'imposta italiana sulle transazioni finanziarie ("FTT"), a prescindere dalla residenza fiscale delle parti e/o dal luogo in cui l'operazione è effettuata.

L'aliquota d'imposta è pari allo 0,2% del valore della transazione, ridotta della metà (0,1%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. Per il solo 2013 tale aliquota è aumentata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12%.

La base imponibile è il valore della transazione, che è definito come il corrispettivo versato per il trasferimento o il valore del saldo netto delle transazioni concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. La FTT è dovuta dal soggetto che acquista le azioni ed è applicata dall'intermediario finanziario (o altro soggetto) che comunque interviene nell'esecuzione dell'operazione. Specifiche esclusioni ed esenzioni sono stabilite dal D.M. 21 febbraio 2013 che regola inoltre in dettaglio altri aspetti della FTT e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

2.1.2.7 Valutazioni in ordine alla spettanza del diritto di recesso agli azionisti ordinari di Premafin e agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni

A. Presupposti del recesso e soggetti legittimati all'esercizio del diritto

Posto che, anche a seguito della Fusione, l'Incorporante manterrà l'attuale oggetto sociale di Fonsai, si determinerà una modifica significativa dell'oggetto sociale di Premafin.

Difatti, mentre la clausola dell'oggetto sociale di Premafin consente alla società di operare sia come *holding* in grado di spaziare da un settore economico-industriale all'altro, sia direttamente nel campo immobiliare, la clausola dell'oggetto sociale di Fonsai è necessariamente e per legge limitata allo svolgimento esclusivo dell'attività assicurativa, in conseguenza della Fusione, agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alla deliberazione di Fusione spetta il diritto di recesso ex art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile. Con riguardo alla individuazione dei soggetti che – ad avviso delle Società Partecipanti alla Fusione – debbono ritenersi come soggetti che hanno concorso alla Fusione, si rimanda al contenuto agli Accordi Integrativi, debitamente comunicati al mercato. Più precisamente, in data 25 giugno 2012, Premafin e UGF hanno comunicato al mercato di aver concordato di limitare la legittimazione ad esercitare il diritto di recesso nel contesto della Fusione in modo tale che tale diritto di recesso non spetti agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin. Tale precisazione si è resa necessaria per un verso al fine di tener conto di quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 12042821 del 22 maggio 2012 e relative considerazioni di cui alla comunicazione n. 12044042 del 24 maggio 2012 e, per altro verso, in quanto gli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, avendo concorso al Progetto di Integrazione per Fusione – che prevede, quale fase essenziale dello stesso, anche la Fusione – hanno concorso anche alla Fusione medesima, e per l'effetto non dispongono della legittimazione a recedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 del codice civile.

Nonostante le comunicazioni al mercato effettuate da Premafin e da UGF appena richiamate, taluni “ex-azionisti di riferimento” di Premafin avevano comunicato a quest'ultima la propria intenzione di recedere da Premafin in conseguenza della Fusione.

Più precisamente, si segnala che gli “ex-azionisti di riferimento” che hanno esercitato il diritto di recesso sono: (i) la signora Giulia Maria Ligresti, per un totale di 68.611 azioni ordinarie, (ii) Hike Securities S.A., (iii) Canoe Securities S.A., e (iv) Limbo S.A. (queste ultime tre, ciascuna per un totale di 42.464.101 azioni ordinarie, intestate fiduciariamente a Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.), (v) Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A., in liquidazione e soggetta a fallimento, per un totale di 41.975.580 azioni ordinarie, (vi) Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A., in liquidazione e soggetta a fallimento, per un totale di 41.014.983 azioni ordinarie, e (vii) le seguenti società riconducibili a The Heritage Trust: Scheib Anstalt (per un totale di 1.565.500 azioni ordinarie), Anif Anstalt (per un totale di 4.014.745 azioni ordinarie), Wifer Anstalt (per un totale di 1.480.781 azioni ordinarie), Ulero Anstalt (per un totale di 7.057.470 azioni ordinarie), Darlis Anstalt (per un totale di 1.226.920 azioni ordinarie), Hubbard Corp. (per un totale di 3.223.361 azioni ordinarie), Towntop Invest (per un totale di 7.392.316 azioni ordinarie), Thornton Group S.A. (per un totale di 6.780.859 azioni ordinarie), Regional Control Inc. (per un totale di 4.400.000 azioni ordinarie), Nolera Anstalt (per un totale di 6.375.000 azioni ordinarie). Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3, del Documento Informativo Aggiornato.

In coerenza con quanto sinora comunicato in più occasioni al mercato, Premafin ha provveduto, in data 25 novembre 2013, a contestare recisamente tali comunicazioni inviando ai suddetti “ex-azionisti di riferimento”, con copia ad UGF, apposite lettere di risposta, con cui ha rappresentato ai medesimi che non spetta loro alcun diritto di recesso, innanzitutto poiché gli stessi hanno direttamente, o attraverso soggetti ad essi riferibili, “concorso – per di più in modo determinante ed essenziale – attraverso plurime attività e condotte, dirette ed indirette, alle deliberazioni assunte da Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni in relazione alla fusione per incorporazione in Fondiaria-Sai S.p.A.” e, inoltre, in ragione di diversi vizi formali concernenti l'esercizio del diritto di recesso.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sono in corso di notifica ai richiamati “ex-azionisti di riferimento” appositi atti di citazione da parte di Premafin e UGF di fronte al Tribunale di Bologna, per ivi sentir accertare che il diritto di recesso non spetta ai predetti soggetti per le ragioni in sintesi sopra indicate.

In conseguenza di tutto quanto precede, le azioni Premafin oggetto di recesso da parte dei richiamati “ex-azionisti di riferimento” non sono oggetto di offerta in opzione e prelazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-*quater* del codice civile.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sebbene vi siano elementi più che convincenti per ritenere che il diritto di recesso non spetti agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, non si può anticipare l’esito dei giudizi avviati da Premafin e da UGF.

Si rammenta inoltre che, a seguito dell’avvenuta approvazione della Fusione da parte dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso alla relativa delibera sarebbe spettato il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile in dipendenza della modifica dei diritti di partecipazione conseguente alla Fusione (consistente nel fatto che agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni verranno attribuite in concambio azioni di risparmio di categoria “B” di Fondiaria-SAI, postergate nella percezione del privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria “A”).

B. Valore di liquidazione

In data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione hanno pubblicato gli avvisi di convocazione delle Assemblee Straordinarie e dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni, e – per quanto concerne Premafin e Milano Assicurazioni – contestualmente comunicato il valore di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto di recesso ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile. In particolare, il valore di liquidazione di ciascuna delle azioni Premafin oggetto di recesso è pari ad Euro 0,1747, mentre il valore di liquidazione di ciascuna delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni oggetto di recesso è pari ad Euro 0,6860.

Dato che Premafin e Milano Assicurazioni sono società quotate su un mercato regolamentato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2437-*ter* del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni Premafin e Milano Assicurazioni nei sei mesi che precederanno la pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’Assemblea Straordinaria di Premafin e dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni chiamate ad approvare il Progetto di Fusione.

Ai sensi della normativa vigente, Premafin e Milano Assicurazioni hanno comunicato tempestivamente in data 31 ottobre 2013 tutte le informazioni necessarie ai fini dell’esercizio del diritto di recesso; le informazioni sul numero delle azioni oggetto di recesso, nonché - per quanto attiene a Premafin - sull’esercizio del diritto di opzione e prelazione sulle azioni oggetto di recesso sono state dalle medesime società rese note con successivi comunicati stampa pubblicati sui rispettivi siti *internet*. Ulteriori informazioni sulle eventuali successive fasi del procedimento di liquidazione delle azioni Premafin oggetto di recesso saranno rese note con le medesime modalità dalla stessa società.

C. Modalità di esercizio del diritto di recesso

Come reso noto al mercato da Premafin e Milano Assicurazioni, con comunicato stampa del 31 ottobre 2013, ai sensi dell’art. 2437-*bis* del codice civile, i soggetti legittimati all’esercizio del diritto di recesso (*i.e.* gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti nelle deliberazioni assembleari di approvazione del Progetto di Fusione) potevano esercitare tale diritto, per tutte o parte delle azioni possedute, mediante lettera raccomandata che doveva essere spedita entro 15 giorni rispettivamente dall’iscrizione nel registro delle imprese delle delibere delle assemblee di Premafin e di Milano Assicurazioni che hanno approvato il Progetto di Fusione (la “**Comunicazione di Recesso**”), ovvero entro il 15 novembre 2013, sia per Premafin che per Milano Assicurazioni. La Comunicazione di Recesso doveva contenere le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici e il codice fiscale dell’azionista recedente, nonché un’indicazione del domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico) al quale indirizzare le eventuali comunicazioni inerenti il procedimento di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente intestato all’azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;

- l’indicazione dell’intermediario presso cui sono depositate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso.

In aggiunta, gli azionisti ordinari di Premafin e/o gli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che intendevano esercitare il diritto di recesso dovevano altresì trasmettere alle rispettive società, a pena di inammissibilità della dichiarazione di recesso, con le stesse modalità e contestualmente alla Comunicazione di Recesso, un’apposita certificazione (la “**Certificazione**”), rilasciata da un intermediario autorizzato a norma delle disposizioni in materia di strumenti finanziari dematerializzati immessi al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, la quale attestasse:

- la proprietà ininterrotta, in capo all’azionista recedente, delle azioni eventualmente oggetto di recesso a decorrere dalla data dell’Assemblea Straordinaria di Premafin e dell’Assemblea Speciale di Milano Assicurazioni chiamate ad approvare il Progetto di Fusione e fino alla data di effettivo esercizio del diritto di recesso stesso. Ai fini della sussistenza di tale requisito, si intendeva legittimato all’esercizio del diritto di recesso l’azionista che, avendo acquistato le azioni in borsa, le aveva anche ricevute per effetto della relativa liquidazione prima dell’apertura dell’adunanza assembleare che ha deliberato in merito al Progetto di Fusione;
- l’assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali veniva esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l’azionista recedente doveva provvedere a trasmettere a Premafin e/o Milano Assicurazioni, con le stesse modalità e contestualmente alla Comunicazione di Recesso, quale condizione per l’ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto prestava irrevocabilmente il proprio consenso a effettuare la liquidazione oggetto delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in conformità alle istruzioni dell’azionista recedente.

Si precisa che, qualora l’azionista che aveva esercitato il diritto di recesso, inviando la Comunicazione di Recesso entro il termine di quindici giorni dalla data di iscrizione della delibera assembleare che approva il Progetto di Fusione, non fosse stato in grado di allegare alla Comunicazione di Recesso la Certificazione, quest’ultima poteva essere trasmessa mediante invio di un’ulteriore lettera raccomandata al medesimo recapito, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo successivo al quindicesimo giorno dalla data di iscrizione presso i competenti registri delle imprese delle delibere assembleari di approvazione del Progetto di Fusione, a pena di inammissibilità della Comunicazione di Recesso.

In data 16 dicembre 2013, a seguito della scadenza del termine ultimo per inviare le comunicazioni di recesso da parte degli aventi diritto sia per Premafin che per Milano Assicurazioni, queste ultime hanno comunicato a Fonsai e al mercato che il suddetto diritto di recesso è stato legittimamente esercitato in relazione a complessive n. 13.975.294 azioni ordinarie di Premafin corrispondenti al 0,6495% del capitale sociale di Premafin, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a Euro 2.441.483,86, e a nessuna azione di risparmio di Milano Assicurazioni. Rimangono ferme le considerazioni in merito alla mancata spettanza del diritto di recesso agli “ex-azionisti di riferimento” di Premafin, riportate alla lett. A. del presente Paragrafo.

D. Blocco delle azioni

Come previsto dall’art. 2437-bis, comma 2, del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, il rilascio della Certificazione da parte dell’intermediario autorizzato è accompagnato dal blocco delle azioni corrispondenti ad opera dell’intermediario medesimo (e pertanto tali azioni non potranno essere oggetto di trasferimento), sino all’esito del procedimento di liquidazione. Durante tutto tale periodo, tuttavia, l’azionista recedente è autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante a tali azioni.

E. Procedimento di liquidazione

Il procedimento di liquidazione delle azioni ordinarie Premafin per le quali è stato esercitato il diritto di recesso è in corso di svolgimento, secondo la procedura di seguito descritta.

In primo luogo, le azioni per le quali è stato esercitato il recesso sono state offerte in opzione ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-*quater*, comma 1, del codice civile (l’“**Offerta in Opzione**”).

In data 16 dicembre 2013 è avvenuto il deposito presso i competenti registri delle imprese degli avvisi contenenti le modalità ed i termini di adesione all’Offerta in Opzione delle azioni Premafin oggetto di recesso

ed ogni ulteriore informazione relativa alla stessa, rivolto agli azionisti di Premafin ed è stato pubblicato, in data 16 dicembre 2013 sui quotidiani “Il Sole24 Ore” e il “Corriere della Sera” l’avviso contenente le informazioni relative ai risultati dell’esercizio del diritto di recesso e alle modalità relative all’Offerta in Opzione e all’Offerta in Prelazione.

Il periodo per l’esercizio del diritto di opzione e di prelazione relativi alle predette Offerta in Opzione e Offerta in Prelazione, ha avuto inizio in data 16 dicembre 2013 e, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, è previsto che abbia termine in data 14 gennaio 2014.

Per quanto riguarda Premafin, l’Offerta in Opzione è stata rivolta a tutti gli azionisti della predetta società, i quali hanno potuto esercitare il diritto di opzione proporzionalmente alle azioni Premafin possedute nonché, ove ne abbiano fatto contestuale richiesta, il diritto di prelazione nell’acquisto delle azioni Premafin oggetto di recesso che siano rimaste inopinate all’esito dell’Offerta in Opzione (l’**“Offerta in Prelazione”**).

Qualora, ad esito delle procedure sopra descritte, per Premafin residuino azioni oggetto di recesso che non siano state acquistate dai propri soci, troveranno applicazione le ulteriori forme di liquidazione, previste dall’art. 2437-*quater*, commi 4 e 5, del codice civile.

F. Modalità e termini di pagamento del valore di liquidazione e di trasferimento delle azioni

Come già sopra indicato, ad esito della procedura di recesso sopra descritta:

- (i) gli azionisti ordinari di Premafin che hanno esercitato il diritto di recesso riceveranno il pagamento del valore di liquidazione delle azioni oggetto del recesso, in conformità alla disciplina di legge applicabile;
- (ii) le azioni ordinarie e di risparmio di categoria “B” di UnipolSai emesse sulla base dei Rapporti di Cambio in luogo delle azioni oggetto di recesso verranno trasferite a coloro che avranno aderito all’Offerta in Opzione e/o all’Offerta in Borsa, ovvero all’Incorporante nell’ipotesi di acquisto delle azioni *ex art. 2437-*quater**, comma 5, del codice civile, previa corresponsione del relativo prezzo di recesso.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Si segnala inoltre che la procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso *ex art. 2437-*quater** del codice civile potrebbe completarsi anche a seguito dell’efficacia della Fusione. In tale evenienza, alla data di efficacia della Fusione le azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso verranno concambiate, sulla base dei Rapporti di Cambio, in azioni UnipolSai di nuova emissione. Resta inteso che tali azioni UnipolSai di nuova emissione saranno parimenti soggette al vincolo di indisponibilità di cui sopra e che gli azionisti recedenti che avranno esercitato il diritto di recesso continueranno ad aver diritto a ricevere il medesimo valore di liquidazione indicato sopra. Ne consegue inoltre che, a partire dalla data di efficacia della Fusione, la procedura di liquidazione *ex art. 2437-*quater** del codice civile avrà ad oggetto le azioni UnipolSai emesse, sulla base dei Rapporti di Cambio, in sostituzione delle azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso.

2.1.2.8 Valutazioni in ordine alla posizione degli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai

Posto che, come in precedenza illustrato, in sede di Aumento di Capitale Fonsai, agli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai sono state offerte in opzione azioni di risparmio di categoria “B”, è stato richiesto al consiglio di amministrazione di Fonsai – da un numero di azionisti superiore all’1% della categoria “A”, con successiva richiesta di integrazione dell’ordine del giorno da parte del rappresentante comune degli azionisti di risparmio di categoria “A”, ai sensi dell’art. 146 del TUF – di convocare l’Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” con all’ordine del giorno le materie indicate dai richiedenti.

Per assicurare parità informativa nei confronti di tutti i suoi azionisti, Fonsai ha pubblicato in data 15 febbraio 2013 una nota interpretativa, disponibile, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sul sito *internet* della società che riepiloga ed illustra la disciplina dei diritti patrimoniali spettanti, ai sensi di statuto, alle azioni di risparmio di categoria “A” ed alle azioni di risparmio di categoria “B”.

Inoltre, in data 18 febbraio 2013, il consiglio di amministrazione di Fonsai, dando riscontro alla richiesta presentata da alcuni azionisti di risparmio di categoria “A”, ha deliberato la convocazione di un’assemblea speciale di detti azionisti con il seguente ordine del giorno: “1. *Esame dell’operazione di aumento di capitale, per come concretamente eseguita, e dei profili lesivi degli interessi e/o dei diritti della categoria. Deliberazioni*

su iniziative da adottare. 2. *Esame preliminare delle annunciate operazioni straordinarie e proposta di frazionamento dei titoli di categoria A.*”, poi integrato dal consiglio di amministrazione anche con ulteriori punti richiesti dal Rappresentante Comune e da altri azionisti di risparmio di categoria “A”.

Esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Rappresentante Comune in vista dell’assemblea degli azionisti di categoria “A”, nella quale, in sintesi, lo stesso evidenziava che l’Aumento di Capitale Fonsai, unito al raggruppamento delle azioni, avrebbe, tra l’altro, avuto l’effetto di attribuire una “ridistribuzione privilegiata” del dividendo agli azionisti di risparmio di categoria “B”, pregiudicando così i diritti patrimoniali dei titolari delle azioni di risparmio di categoria “A”, in data 20 marzo 2013, il consiglio di amministrazione ha pubblicato una propria relazione in vista dell’assemblea speciale, acquisendo e allegando altresì a detta relazione i pareri di tre primari esperti in materia (alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le relazioni e i pareri sono disponibili sul sito *internet* della società).

In breve, il consiglio di amministrazione di Fonsai ha evidenziato come, anche alla luce dei pareri acquisiti, le argomentazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 27 giugno 2012 avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A” siano inconsistenti e destituite di fondamento giuridico a giudizio di Fonsai, in quanto non solo gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio, ma anche, e soprattutto, perché tra le varie possibili modalità per evitare tale pregiudizio, in sede di Aumento di Capitale Fonsai è stata adottata quella sicuramente più tutelante per gli interessi e i diritti di detta categoria.

Le predette considerazioni sono supportate da diversi pareri e relazioni, rilasciati da autorevoli giuristi e dalla società PKF, condivisi da Fonsai. In particolare si evidenzia quanto segue.

(i) nella relazione rilasciata dalla società PKF, in data 21 maggio 2012, si precisava che *“le analisi numeriche evidenziano che il rendimento in termini percentuali rispetto alla parità contabile è il medesimo per le due categorie di azioni di risparmio con il che escludendo che la delibera oggetto di analisi generi un danno alla categoria speciale degli azionisti di risparmio”*. Ciò anche in considerazione del fatto che *“tenuto conto dell’attuale andamento dei mercati, attribuire privilegi alle emittende azioni di risparmio pari, in valore assoluto, a quelli previsti per le azioni di risparmio attualmente in circolazione, avrebbe condotto a valori di rendimento non sostenibili”*;

(ii) nel parere *pro veritate* rilasciato in data 21 maggio 2012 dal Prof. Avv. Umberto Morera, veniva evidenziata l’insussistenza *“di alcun pregiudizio giuridicamente rilevante dell’azionista di risparmio derivante dall’offerta in opzione di azioni di risparmio dotate di diritti parzialmente diversi (ma postergati a) quelli già in suo possesso, rimanendo i privilegi connessi alla sua originaria partecipazione del tutto inalterati (...) Neppure può intravedersi un’ipotesi di pregiudizio nella “non convenienza del prezzo delle nuove azioni di risparmio rispetto alle caratteristiche ed al valore di quelle già in circolazione” (...) [dal momento che] l’eventuale assenza di convenienza non attiene alla sfera dei “diritti di categoria”, giuridicamente rilevante ai sensi dell’art. 146 TUF, bensì al mero interesse personale del singolo socio chiamato alla sottoscrizione”*. Trattandosi dunque di un interesse di mero fatto *“che non incide in peius sui diritti della Categoria degli azionisti di risparmio di tipo “A” già emesse, ma soltanto sull’interesse del singolo azionista ad accrescere il valore della propria partecipazione. Anche in questo caso si potrebbe, al più, ragionare in termini di pregiudizio di fatto”, che come noto, “non richiede mai l’approvazione della delibera da parte dell’assemblea speciale”*; (iii) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013 dal Prof. Piergaetano Marchetti, si legge infatti che *“il raggruppamento non lede ma automaticamente e proporzionalmente aggiorna la quantificazione del privilegio (...) è vero che post raggruppamento il dividendo privilegiato e differenziale raggiunge (doverosamente) livelli (rispettivamente 6,5 e 5,2 euro per azione) che potranno infatti rendere difficile che, soddisfatto il dividendo privilegiato, le azioni di risparmio possano partecipare ad una ulteriore distribuzione di utili residui, al cd. “secondo giro”. Ma ciò è causa proprio del privilegio delle azioni di risparmio A, che possono di fatto assorbire gran parte dell’utile distribuibile”*;

(iv) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013, il Prof. Avv. Oreste Cagnasso rilevava che *“dal confronto tra i privilegi di priorità e di maggiorazione attribuiti agli azionisti di risparmio di categoria A prima e dopo l’intervenuta modificazione dell’atto costitutivo della società non risultano differenze. In particolare la previsione di azioni senza valore nominale, il raggruppamento delle stesse e l’introduzione di una nuova categoria di azioni di risparmio non ha modificato i privilegi nella distribuzione degli utili previsti statutariamente a favore degli azionisti di risparmio, ora divenuti di categoria A”*;

(v) nel parere *pro veritate*, rilasciato in data 19 marzo 2013, il Prof. Enrico Laghi ha osservato come “*la reale ragione della diversità di risultati, in termini di dividendo da riconoscersi alle categorie di azioni (RISP A, RISP B, ORD) cui perviene il Rappresentante Comune, dipenda non dal raggruppamento azionario o dalla dimensione del privilegio (di priorità o di maggiorazione) stabilito in misura fissa dallo Statuto di Fonsai, quanto dalla circostanza che il Rappresentante Comune altera, in modo illogico e incomprensibile, la proporzione esistente tra le categorie di azioni che compongono il capitale sociale di Fonsai*”.

Fermo restando quanto precede, in data 26 marzo 2013, l’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” ha comunque deliberato, tra l’altro, di conferire al Rappresentante Comune tutti i poteri per procedere all’impugnativa della suddetta delibera di Aumento di Capitale Fonsai.

In data 18 giugno 2013, il Rappresentante Comune ha proposto impugnazione avverso la delibera di Aumento di Capitale Fonsai. Il giudice istruttore ha fissato la prima udienza di comparizione per l’11 dicembre 2013. All’esito di tale udienza, la causa è stata trattenuta in riserva per la decisione in merito alle istanze istruttorie e processuali formulate dalle parti; in udienza, si sono costituiti *ad adiuvandum* due ulteriori azionisti dichiaratisi titolari, peraltro, di un numero esiguo di azioni.

Nel costituirsi in giudizio, Fonsai ha contrastato recisamente e integralmente la posizione del Rappresentante Comune, svolgendo tutte le eccezioni in fatto e in diritto, anche alla luce di quanto sopra brevemente evidenziato. In breve, Fonsai ha ribadito ancora una volta come le contestazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 27 giugno 2012 avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A”, siano del tutto inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, essendo evidente che tutte le circostanze su cui si fondano le lamentele del Rappresentante Comune sono conseguenze assolutamente normali, fisiologiche e del tutto legittime dell’effetto diluitivo che si determina in qualsivoglia operazione di aumento di capitale, per gli azionisti che decidano di non esercitare il diritto di opzione ad essi spettante. Di talché, ad avviso del consiglio di amministrazione di Fonsai, nel contesto dell’Aumento di Capitale Fonsai, gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio, ma anzi tra le varie possibili modalità per evitare eventuali pregiudizi è stata adottata quella sicuramente più tutelante per gli interessi e i diritti di detta categoria.

In estrema sintesi, sebbene Fonsai, per i motivi ampiamente illustrati, ritenga che le richieste formulate dal Rappresentante Comune siano del tutto infondate e destituite di giuridico fondamento, alla Data del Documento Informativo Aggiornato non è possibile anticipare l’esito del giudizio avviato dal Rappresentante Comune.

Inoltre, benché non direttamente a conoscenza di ulteriori e diverse pretese lamentate singolarmente da altri azionisti di risparmio di categoria “A” o di categoria “B”, Fonsai – fermo restando quanto sopra indicato – ritiene che le deliberazioni assunte nel contesto della Fusione e quelle precedentemente assunte nel contesto dell’Aumento di Capitale Fonsai siano legittime e non abbiano arrecato alcuna sorta di pregiudizio a detti azionisti in termini di possibile disparità di trattamento tra i titoli delle due diverse categorie.

Fermo restando quanto precede, la Società Risultante dalla Fusione verificherà la percorribilità di ipotesi di semplificazione della struttura del capitale sociale con riferimento alle diverse categorie di azioni, avuto riguardo alla fattibilità sotto il profilo tecnico-giuridico, alla congruità sotto il profilo finanziario nonché al rispetto dell’interesse di tutti gli azionisti. Si precisa, peraltro, che le richieste sin d’ora avanzate in proposito dal Rappresentante Comune non rispecchiano le sopra richiamate condizioni.

Maggiori dettagli sulle valutazioni e iniziative che saranno eventualmente assunte dalla Società Risultante dalla Fusione sugli argomenti dianzi indicati saranno resi noti al mercato secondo le modalità di legge.

Si segnala inoltre che, in data 9 novembre 2013, il Rappresentante Comune ha convocato (ai sensi dell’art. 146, comma 2, del TUF) un’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai per i giorni 10, 11 e 12 dicembre 2013 – rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione – per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

“1. *Informativa del Rappresentante Comune in ordine alle iniziative intraprese dal medesimo a tutela della categoria nei confronti di Fondiaria-Sai S.p.A. relativamente alle deliberazioni da tale società assunte in occasione dell’Assemblea Straordinaria del 27.06.2012;*

2. *Informativa sull’utilizzo del Fondo Comune ex art. 146, I comma, TUF costituito con delibera dell’Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio in data 13.04.2012;*

3. *Informativa relativa alla delibera di “Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Premafin Finanziaria - Società per Azioni - Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente, Milano Assicurazioni S.p.A., in FONDIARIA-SAI S.p.A., ai sensi dell’art. 2502 del codice civile, mediante annullamento e concambio delle azioni delle società incorporande con azioni ordinarie e/o di risparmio di categoria “B” della società incorporante. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale, ivi inclusi l’aumento di capitale a servizio dei concambi azionari nonché la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione. Deliberazioni inerenti e conseguenti, deleghe di poteri” deliberata dall’Assemblea Straordinaria di Fondiaria-Sai S.p.A. del 24-25 ottobre 2013; Deliberazioni inerenti e conseguenti;*

4. *Informativa in ordine al prestito obbligazionario convertendo di Euro 201,8 milioni con scadenza al 31 dicembre 2015 di cui al par. 2.1.2 del Documento Informativo del 9 ottobre 2013 e al par. 2 dell’Integrazione al Documento Informativo del 22 ottobre 2013, ed ai suoi effetti sui diritti di categoria; Deliberazioni inerenti e conseguenti”.*

Maggiori informazioni sulla posizione espressa dal Rappresentante Comune si trovano nella relazione illustrativa predisposta da quest’ultimo in vista della predetta assemblea speciale ed ai relativi allegati pubblicati sul sito internet di Fonsai.

Ad avviso del Rappresentante Comune, l’emissione del Convertendo pregiudicherebbe i diritti degli azionisti di risparmio di categoria “A” di Fonsai poiché determinerebbe un effetto diluitivo sul capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione per coloro i quali non dovessero partecipare a tale operazione e/o al sottostante aumento di capitale e, dunque, anche con riferimento alle azioni di risparmio di categoria “A”. E ciò dipenderebbe, ad avviso del Rappresentante Comune, dalla circostanza che a seguito del perfezionamento della Fusione e della conversione in azioni dell’obbligazione di cui al Convertendo, il numero delle azioni di Fonsai in circolazione risulterebbe incrementato e quindi in presenza di utili distribuibili da parte dell’Incorporante, prima ancora che sotto un profilo patrimoniale, la conversione delle obbligazioni in azioni determinerebbe una riduzione proporzionale del dividendo per azione di coloro i quali non avranno beneficiato di tale aumento di capitale.

L’assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria "A" di Fonsai, riunitasi in data 12 dicembre 2013 in terza convocazione ha (i) preso atto dell’informativa resa dal Rappresentante Comune con riferimento ai primi tre punti all’ordine del giorno, senza assumere alcuna deliberazione in proposito; (ii) approvato a maggioranza la proposta formulata dal Rappresentante Comune in relazione al quarto punto all’ordine del giorno, nel testo contenuto nella relazione dallo stesso predisposta per l’Assemblea medesima, di seguito riportata “di conferire mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio di Categoria A affinché questi: (i) acquisisca uno o più pareri legali al fine di verificare se la delibera di approvazione della delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione, come assunta dall’assemblea dei soci ordinari in data 25 ottobre 2013, e/o quella che successivamente sarà assunta dallo stesso Consiglio di Amministrazione in esecuzione a tali poteri e delibere – con esclusione del diritto d’opzione – nei termini come precisati nei Documenti Informativi sulla Fusione e/o loro integrazioni, ovvero nella documentazione ufficiale a supporto di tale deliberazione ed operazione, richieda l’approvazione dell’assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio di categoria A ai sensi dell’ art. 146, I comma, TUF e ex art. 2376 cod. civ. e per l’effetto - nella ipotesi in cui tale fattispecie ricorra e la Società non abbia convocato l’assemblea speciale, o non intenda farlo, ovvero l’assemblea speciale non abbia approvato la suddetta deliberazione, (ii) assuma ogni più opportuna iniziativa per impugnare e/o contestare, in ogni sede giudiziale, amministrativa, nessuna esclusa, anche in via parziale, la deliberazione dei soci inerenti il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società e di aumentare il capitale a servizio della conversione, assunta dall’Assemblea Straordinaria di Fondiaria-Sai S.p.A. del 25 ottobre 2013 come risultante dal verbale a rogito del Notaio Federico Tassinari Repertorio n. 53301 Raccolta n. 33731, ovvero quella che dovesse essere assunta dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione a tale delibera e poteri di delega, con facoltà di conferire mandato alle liti a procuratori speciali nominare esperti nell’interesse degli Azionisti di Risparmio di Categoria A e porre in essere tutte le relative iniziative e/o azioni

legali necessarie e/o funzionali a tali scopi, al fine di rimuovere e/o dichiarare inefficaci gli effetti delle suddette deliberazioni”.

Si segnala che anche in questo caso Fonsai contesta integralmente e recisamente le richieste e le posizioni avanzate dal Rappresentante Comune, poiché anche in questa circostanza le argomentazioni svolte dal Rappresentante Comune in merito agli asseriti effetti pregiudizievoli che le delibere assunte in data 25 ottobre 2013 dall’assemblea straordinaria di Fonsai avrebbero determinato sugli azionisti di risparmio di categoria “A” sono palesemente inconsistenti e destituite di fondamento giuridico, dal momento che non solo gli azionisti di risparmio di categoria “A” non hanno subito alcun pregiudizio dalla deliberazione con cui l’assemblea di Fonsai ha delegato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere un Convertendo in opzione o in alternativa con esclusione del diritto di opzione, ma anche, e soprattutto, perché le lamentele del Rappresentante Comune si fondano esclusivamente, ancora una volta, sul tipico effetto diluitivo che deriva in tutte le operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione. Quindi, ad avviso del consiglio di amministrazione di Fonsai, se quello che il Rappresentante Comune asserisce fosse vero, in tutti indistintamente gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del codice civile, sarebbe necessaria l’approvazione dell’assemblea speciale. Il che, come è ovvio, non è, e quindi, in maniera altrettanto ovvia, le contestazioni mosse dal Rappresentante Comune appaiono a Fonsai inconsistenti e prive di giuridico fondamento.

2.1.2.9 *Informativa sulle azioni di responsabilità deliberate dalle assemblee di Fonsai e Milano Assicurazioni*

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fonsai ha denunciato ai sensi dell’art. 2408 del codice civile al collegio sindacale di Fonsai diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fonsai con società “correlate” riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni “non di mercato” e le “anomalie” di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il collegio sindacale di Fonsai ha fornito un primo riscontro con la “Relazione ex art. 2408 comma 2 del codice civile”, e a seguito di questa relazione il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il collegio sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti.

In data 15 giugno 2012, l’IVASS ha notificato a Fonsai il provvedimento n. 2985 con cui l’Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell’art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fonsai – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell’art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fonsai e da società da essa controllate con controparti qualificanti come parti correlate della stessa Fonsai, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti. Ai sensi dell’art. 229 del Codice Assicurazioni Private, decorso inutilmente il termine assegnato (ossia il 2 luglio 2012), l’IVASS avrebbe potuto nominare un commissario per provvedere ai medesimi adempimenti.

L’IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell’Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell’Istituto stesso – l’inerzia di Fonsai nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l’IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il “**Provvedimento IVASS**”), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario di Fonsai (il “**Commissario**”), anche quale capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all’art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

Il Commissario è stato nominato dall’IVASS con l’incarico di porre in essere i seguenti atti, ritenuti necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

- 1) *“con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota IVASS n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:*
 - (i) *individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-Sai S.p.A. e delle società dalla stessa controllate;*

- (ii) *determinare il danno riconducibile all'operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;*
- 2) *in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-Sai S.p.A. e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di FONDIARIA-SAI S.p.A. e delle società controllate;*
- 3) *esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-Sai S.p.A. quale capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate."*

Nel Provvedimento IVASS era, altresì, stabilito che l'incarico del Commissario dovesse concludersi entro il 31 gennaio 2013. Con provvedimento del 29 gennaio 2013, l'IVASS ha disposto la proroga di ulteriori 45 giorni del termine finale di scadenza dell'incarico conferito al Commissario.

Ad esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fonsai principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive assemblee degli azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le assemblee degli azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

Inoltre, a seguito della denuncia in data 17 ottobre 2011 di Amber Capital LP al collegio sindacale di Fonsai ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, e a seguito della nomina da parte dell'IVASS del Commissario, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche con riferimento ad alcune operazioni non comprese nel mandato del Commissario *ad acta* (le **"Operazioni Minori"**).

Per le Operazioni Minori, i consigli di amministrazione di Fonsai e Milano Assicurazioni, su incarico conferito dalle rispettive assemblee, del 30 ottobre 2012 e del 30 novembre 2012, hanno deliberato di effettuare ulteriori verifiche e valutazioni. In particolare, sono state analizzate tutte le Operazioni Minori per individuare specificamente i soggetti responsabili e gli eventuali danni causalmente riconducibili a violazioni da essi commesse.

Dalle indagini svolte è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fonsai con società *"correlate"* riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emersi sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fonsai.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei consigli di amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fonsai coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del codice civile e della procedura per le operazioni con *"parti correlate"*; (ii) gli ex amministratori *"esecutivi"*, che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fonsai e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fonsai per violazione degli artt. 2403 e 2407 del codice civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei

loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fonsai e in Milano Assicurazioni ma anche (aa) dalla “direzione unitaria” che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fonsai concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in “conflitto di interessi” e “in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale” (ex art. 2497 del codice civile); (bb) dall’ingerenza di fatto (in particolare da parte dell’Ing. Salvatore Ligresti) nell’amministrazione delle società del Gruppo Fonsai (ex art. 2392 del codice civile).

Pertanto in data 30 luglio 2013, le assemblee ordinarie di Fonsai e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l’azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del codice civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del codice civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fonsai e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand’anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fonsai e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell’art. 2407 del codice civile, nei confronti di alcuni componenti del collegio sindacale di Fonsai e Milano Assicurazioni.

2.1.2.10 *Informativa sugli accertamenti Consob in merito alla non conformità di alcuni bilanci di esercizio e consolidati relativi ad esercizi precedenti di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni*

In data 21 dicembre 2012, la Consob ha assunto le seguenti delibere:

- la delibera n. 18430, avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di Fonsai al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del Ramo R.C.A., sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni in detti documenti contabili;
- la delibera n. 18431, avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla circostanza che la partecipazione detenuta da Premafin in Fonsai costituisce la componente di investimento più importante e significativa della stessa Premafin e, pertanto, le ipotesi di criticità dei bilanci di Fonsai rilevate dall’Autorità si riflettono sui bilanci di Premafin a causa della diretta dipendenza dei medesimi dai risultati economici della controllata;
- la delibera n. 18432 avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo R.C.A. in detti documenti contabili.

In data 27 dicembre 2012, Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, pur evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob, hanno provveduto a fornire le informazioni richieste dall’Autorità e, in particolare, le rispettive situazioni economico-patrimoniali consolidate pro-forma 2010 e 2011, corredate dei dati comparativi, contenenti l’illustrazione degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto delle predette società al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011.

In data 17 aprile 2013, la Consob ha richiesto a Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, ai sensi dell’art. 114, comma 5, del TUF, di diffondere un comunicato stampa che riportasse le motivazioni per le quali i rispettivi consigli di amministrazione hanno ritenuto di non applicare le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 “*principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*”, al fine di correggere gli asseriti errori riscontrati dalla Consob nella redazione dei rispettivi bilanci 2011, come indicato nelle predette delibere Consob n. 18430, 18431 e 18432 del 21 dicembre 2012.

Come comunicato al mercato in data 24 aprile 2013, rilevato che le predette delibere comportavano, con riferimento al bilancio consolidato, la riesposizione a fini comparativi dei dati 2011, peraltro identici a quelli comunicati al mercato in data 27 dicembre 2012, senza alcun impatto sui dati patrimoniali ed economici dell’esercizio 2012, i consigli di amministrazione di Fonsai, Premafin e Milano Assicurazioni, nelle riunioni consiliari tenutesi in pari data, hanno ritenuto di recepire le osservazioni espresse dalla Consob in data 17 aprile 2013, approvando una nuova versione dei bilanci consolidati dell’esercizio 2012 di Fonsai, Premafin e Milano

Assicurazioni, nonché delle relative relazioni sull'andamento della gestione, contenenti la riesposizione dei richiamati dati comparativi dell'esercizio 2011.

In particolare, si ricorda che detta riesposizione dei dati 2011 – i cui principali effetti patrimoniali ed economici hanno interessato le voci “oneri dei sinistri” e “imposte sul reddito” – ha determinato una riduzione della perdita consolidata dell'esercizio 2011, pari a Euro 339 milioni per Premafin e Fondiaria e pari a Euro 133 milioni per Milano Assicurazioni, nonché una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali con un patrimonio netto consolidato inalterato. Inoltre, dette variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalla riserva sinistri né della situazione di solvibilità corretta. Per quanto concerne, infine, il rendiconto finanziario non varia né la liquidità netta derivante dall'attività operativa, né la variazione complessiva delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

2.1.2.11 Attestazioni circa le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute successivamente al deposito del Progetto di Fusione presso la sede delle Società Partecipanti alla Fusione

I consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, ai fini della redazione del Documento Informativo e in vista delle Assemblee Straordinarie, hanno provveduto ad effettuare le verifiche di cui all'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile, con il supporto del Professor Avvocato Paolo Gualtieri di Gualtieri & Associati Advisory Firm (l'“**Advisor**”), in qualità di *advisor* all'uopo congiuntamente incaricato.

In particolare, le Società Partecipanti alla Fusione hanno conferito all'Advisor un apposito incarico finalizzato al rilascio di un parere in ordine alle seguenti circostanze:

1. se, successivamente al 30 settembre 2012, data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ex art. 2501-*quater* del codice civile, siano intervenute modifiche degli elementi dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale delle Società Partecipanti alla Fusione (i) rilevanti ai fini dell'articolo 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile e (ii) che comunque incidano sulla congruità dei Rapporti di Cambio della Fusione;
2. se, ai fini di quanto previsto nel precedente punto 1, paragrafi (i) e (ii), le Società Partecipanti alla Fusione – e precisamente Fonsai e Milano Assicurazioni in relazione al procedimento penale pendente di fronte al Tribunale di Torino e che vede Fonsai indagata ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il “**Procedimento**”) – siano tenute, anche alla luce dei principi contabili applicabili, alla contabilizzazione, ai fini della predisposizione delle relazioni finanziarie annuali o infrannuali, di rettifiche dell'attivo o di nuove passività e alla riconsiderazione e modifica dei Rapporti di Cambio.

L'Advisor, ad esito delle valutazioni effettuate, ha emesso il proprio parere (il “**Parere**”, allegato al Documento Informativo Aggiornato) dalle cui conclusioni emerge che:

- l'analisi degli elementi dell'attivo e del passivo svolta sulla base delle relazioni semestrali al 30 giugno 2013 delle Società Partecipanti alla Fusione, che contengono le più recenti situazioni patrimoniali (ed economiche) approvate, ha evidenziato che non sono intervenute, nel periodo 30 settembre 2012 – 30 giugno 2013, modifiche degli elementi dell'attivo e del passivo rilevanti ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile e che comunque incidano sull'attualità dei Rapporti di Cambio contenuti nel Progetto di Fusione; in particolare:
 - Unipol Assicurazioni ha registrato un aumento del patrimonio netto di Euro 201 milioni per effetto dell'andamento economico positivo, che però era stato previsto nei piani utilizzati nelle stime a supporto dei Rapporti di Cambio contenuti nel Progetto di Fusione;
 - Milano Assicurazioni ha rilevato una diminuzione del patrimonio netto di Euro 32 milioni, conseguenza, da un lato, di svalutazioni degli investimenti immobiliari e del *run-off* negativo delle riserve sinistri superiore alle previsioni, dall'altro, dell'andamento economico migliore delle attese;
 - Fonsai ha registrato una variazione del patrimonio netto negativa per Euro 371,4 milioni, tuttavia, una parte importante delle modifiche di elementi dell'attivo (avviamento e titoli AFS) e del

passivo (*run-off* negativo delle riserve sinistri), che hanno prodotto la variazione di patrimonio, era stata considerata nel processo valutativo che ha supportato la determinazione dei Rapporti di Cambio contenuti nel Progetto di Fusione; inoltre, il *budget* approvato dalla compagnia nel marzo del 2013 prevede un risultato sensibilmente superiore a quello previsto nei piani utilizzati per le valutazioni;

- Premafin ha registrato modifiche degli elementi dell'attivo e del passivo trascurabili;
- gli elementi rinvenibili negli atti e nei provvedimenti relativi al Procedimento, per le ragioni esposte nel Parere, non consentono allo stato di formulare ipotesi affidabili sull'esito del Procedimento medesimo e non permettono di ritenere probabile, ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS, l'esborso a carico delle compagnie di un importo stimabile in maniera attendibile con riferimento ad eventuali richieste di risarcimento dei danni da parte di azionisti delle compagnie e alla possibile confisca del profitto derivante dalle condotte delittuose contestate. Riguardo ai procedimenti amministrativi in corso, non sono intervenuti eventi rilevanti successivamente al 30 giugno 2013;
- pertanto, sulla base degli elementi informativi esaminati, non sono intervenute alla data dell'emissione del Parere modifiche degli elementi dell'attivo e del passivo rilevanti ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile e che possano rendere non più attuali i Rapporti di Cambio contenuti nel Progetto di Fusione.

I consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno poi provveduto ad esaminare le risultanze dell'analisi di sensitività (l'“**Analisi di sensitività**”), predisposta dalle competenti strutture interne, sugli intervalli (*range*) dei rapporti di cambio delle azioni a suo tempo identificati dagli *advisor* dei comitati degli Amministratori Indipendenti/comitati per le Operazioni con Parti Correlate di UGF, Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni, al fine dell'adozione, in data 20 dicembre 2012, delle deliberazioni di approvazione del Progetto di Fusione.

In particolare, l'Analisi di sensitività ha riscontrato ed esaminato, sulla base delle impostazioni metodologiche a suo tempo adottate dai menzionati *advisor*, gli effetti ascrivibili alle evoluzioni del mercato e delle situazioni patrimoniali di riferimento intervenute successivamente alla data di approvazione del Progetto di Fusione. L'approccio metodologico sviluppato a tale fine si è sostanziato:

1. nella ricognizione su base “*desk*” (*i.e.* basata sulle informazioni disponibili rivenienti dalla documentazione prodotta dagli *advisor* in occasione delle riunioni dei consigli di amministrazione del 20 dicembre 2012) delle metodologie adottate dai predetti *advisor*;
2. nello sviluppo di scenari di sensitività in relazione a:
 - l'evoluzione del contesto di mercato: in tale ambito, si è provveduto all'aggiornamento dei parametri funzionali all'applicazione delle metodologie utilizzate, quali il *Dividend Discount Model* (“*DDM*”), l'*Appraisal Value-SoP / Embedded Value*, il *Net Asset Value* (“*NAV*”), il *Metodo dei Multipli di Mercato* e l'*Analisi di Regressione Lineare* (“*Value Map*”);
 - l'evoluzione delle situazioni patrimoniali, sulla base dei rispettivi dati consuntivi al 30 giugno 2013 approvati dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, rispetto alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2012, prese a riferimento ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio;
 - l'evoluzione degli elementi rettificativi relativi ad attività immobiliari e finanziarie, sulla base dei valori di mercato del portafoglio titoli al 30 giugno 2013 e del valore di mercato riferibile al patrimonio immobiliare desunto dalle perizie commissionate dalle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della predisposizione dei bilanci al 31 dicembre 2012;
 - l'evoluzione delle grandezze attuariali riferibili al *business Vita* sulla base di una stima al 30 giugno 2013 del valore del portafoglio in essere (*Value In Force*) e del valore di un anno di nuova produzione (*New Business Value*) relativi al Ramo Vita;
 - le stime reddituali delle Società Partecipanti alla Fusione, riferibili all'esercizio 2013.

Dalla suddetta Analisi di sensitività non sono emersi elementi di criticità con riferimento alle determinazioni a cui erano pervenuti i richiamati *advisor* dei comitati degli Amministratori Indipendenti/comitati per le Operazioni con Parti Correlate.

Tenuto conto di quanto sopra, e condivise le conclusioni emerse dal Parere e dall'Analisi di Sensitività, gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno attestato, ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile, che dal 30 settembre 2012 (data di riferimento delle situazioni patrimoniali delle Società, redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile) sino al 24 ottobre 2013, non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo delle Società medesime, non rinvenendosi, pertanto, alcuna variazione significativa delle assunzioni sottostanti ai Rapporti di Cambio.

2.1.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo dell'Incorporante a seguito della Fusione

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, l'Incorporante ha emesso azioni ordinarie, azioni di risparmio di categoria "A" e azioni di risparmio di categoria "B." Ai sensi dell'art. 6 dello statuto dell'Incorporante, i possessori delle Azioni di Risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. Non esistono, pertanto, altre azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, e sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che, direttamente e indirettamente, detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Fonsai (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del TUF) sono:

- 1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente per complessive n. 385.996.894 azioni, pari al 41,930% del capitale sociale ordinario, di cui:
 - n. 302.437.718 azioni ordinarie, pari al 32,853% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Premafin;
 - n. 45.107.730 azioni ordinarie, pari al 4,90% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite UGF;
 - n. 38.451.446 azioni ordinarie, pari al 4,177% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Finadin S.p.A.;
- 2) **Anima SGR S.p.A.:** n. 22.166.656 azioni ordinarie, pari al 2,408% del capitale sociale ordinario, in gestione discrezionale del risparmio, per conto di vari fondi di investimento²;
- 3) **Sator Capital LIMITED** (in qualità di gestore del fondo Sator Private Equity Fund A LP che detiene indirettamente il controllo di Arepo PR S.p.A.): n. 27.956.500 azioni ordinarie, pari al 3,037% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Arepo Pr S.p.A.;
- 4) **UBS AG:** n. 22.010.142 azioni ordinarie, pari al 2,39% del capitale sociale ordinario, con la precisazione, come dichiarato da UBS AG, che n. 21.970.701 di tali azioni, pari al 2,386% del capitale sociale ordinario, sono detenute in forza di contratti di prestito titoli che rientrano nell'ambito di accordi di finanziamento fra la stessa UBS AG e controparti terze, di cui il 2,23% senza diritto di voto e lo 0,156% con diritto di voto in qualità di mutuatario. Risulta inoltre che UBS, per il tramite di sue controllate, detiene complessive n. 39.441 azioni ordinarie, pari allo 0,004% del capitale sociale ordinario, in gestione non discrezionale del risparmio;
- 5) **Invesco Ltd:** n. 18.671.039 azioni ordinarie, pari al 2,028% del capitale sociale ordinario, in gestione non

² Risulta che Anima SGR detiene ulteriori n. 5.052.930 azioni ordinarie, pari allo 0,549% del capitale sociale ordinario, quale partecipazione gestita per conto di Anima Prima Funds PLC, iscritta al Libro Soci di Fonsai secondo quanto comunicato dalla stessa Anima SGR all'atto del deposito per l'assemblea straordinaria e ordinaria della Società tenutasi il 30 ottobre 2012. Tale comunicazione non risulta essere stata successivamente modificata da parte dell'Azionista in questione.

discrezionale del risparmio per conto di n. 6 fondi di investimento dalla stessa gestiti.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Premafin (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del TUF) sono:

- 1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente tramite UGF, per complessive n. 1.741.239.877 azioni, pari all'80,928% del capitale sociale;
- 2) **Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.,** intestatario fiduciario per conto di diversi soggetti, rispettivamente titolari di azioni in misura inferiore al 2% del capitale sociale, per complessive n. 127.398.867 azioni, pari al 5,921% del capitale sociale;
- 3) **Starlife S.A.:** indirettamente per complessive n. 82.990.563 azioni, pari al 3,857% del capitale sociale di cui:
 - n. 41.975.580 azioni, pari all'1,951% del capitale sociale, tramite Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione, società dichiarata fallita con sentenza del 14 giugno 2012;
 - n. 41.014.983 azioni, pari all'1,906% del capitale sociale, tramite Immobiliare Costruzioni Im.Co. S.p.A. in liquidazione, società dichiarata fallita con sentenza del 14 giugno 2012;
- 4) **The Heritage Trust** (*trust* regolato dalla legge delle Bahamas di cui risulta *sole trustee* il signor Giancarlo De Filippo): indirettamente, tramite società controllate, ciascuna delle quali titolare di azioni in misura inferiore al 2% del capitale sociale, per complessive n. 49.852.825 azioni, pari al 2,317% del capitale sociale; azioni relativamente alle quali è stato notificato sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 del codice di procedura penale.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, e sulla base delle informazioni ricevute o disponibili alla medesima data, gli azionisti che, direttamente e indirettamente, detengono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% di Milano Assicurazioni (come comunicato ai sensi dell'art. 120 del TUF) sono:

- 1) **Finsoe S.p.A.:** indirettamente per complessive n. 1.167.988.202 azioni, pari al 63,397% del capitale sociale ordinario, di cui:
 - n. 1.125.636.310 azioni ordinarie, pari al 61,098% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Fonsai;
 - n. 27.856.220 azioni ordinarie, pari all'1,512% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Fondiaria Nederland B.V.;
 - n. 9.480.000 azioni ordinarie, pari allo 0,515% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Sai Holding Italia S.p.A.;
 - n. 3.700.000 azioni ordinarie, pari allo 0,201% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Sai International S.A.;
 - n. 1.015.672 azioni ordinarie, pari allo 0,055% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Pronto Assistance S.p.A.;
 - n. 300.000 azioni ordinarie, pari allo 0,016% del capitale sociale ordinario, indirettamente tramite Popolare Vita S.p.A.
- 2) **Norges Bank:** n. 62.561.968 azioni ordinarie, pari al 3,395% del capitale sociale ordinario. Si precisa che tale partecipazione è quella dichiarata da Norges Bank, in ultimo, all'atto del deposito per l'assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni del 25 ottobre 2013.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, l'intero capitale sociale di Unipol Assicurazioni è detenuto da UGF.

Assumendo che (i) l'attuale assetto proprietario di Fonsai e delle Incorporande rimanga invariato alla data di efficacia della Fusione, e (ii) le azioni di Premafin per le quali è stato legittimamente e validamente esercitato il recesso vengano integralmente acquistate nel contesto dell'Offerta in Opzione e dell'Offerta in Prelazione da

soci di Premafin diversi da UGF e dalle sue controllate, sulla base dei Rapporti di Cambio, l'assetto del capitale sociale di Fonsai *post* Fusione sarà il seguente:

Azionista	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale rappresentato da azioni di risparmio di categoria "A"	Quota % sul capitale rappresentato da azioni di risparmio di categoria "B"	Quota % sul capitale complessivo
UGF	63,00%	n.a.	67,75%	63,66%
Altri azionisti ex-PREMAFIN	0,85%	n.a.	n.a.	0,73%
Altri azionisti MILANO ASSICURAZIONI	10,69%	n.a.	10,74%	10,69%
Altri azionisti FONSAI	25,46%	100,00%	21,51%	24,92%

Anche a seguito del perfezionamento della Fusione, UGF manterrà il controllo sulla società *post* Fusione e continuerà ad esercitare nei confronti della medesima attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e ss. del codice civile.

Con riferimento alle numero 240.609.096 azioni di risparmio di categoria "B" di Fonsai, pari a circa il 74,78% del capitale sociale di categoria, e alle numero 27.201.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni, pari a circa il 26,55% del capitale sociale di categoria, detenute da UGF, si precisa che le stesse sono state recentemente conferite in Unipol Finance S.r.l., società interamente controllata da UGF cui è stata affidata la titolarità e la gestione di *asset* partecipativi non determinanti per l'esercizio, da parte di UGF, dell'attività di direzione e coordinamento che le compete quale capogruppo e, quindi, non essenziali per il governo societario del Gruppo Unipol.

2.1.4 Effetti della Fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione

Nel contesto dell'Accordo di Investimento, UGF e Premafin hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale UGF ha, tra l'altro, assunto l'impegno, nei confronti di tutti gli amministratori e sindaci in carica negli anni 2007-2011 in Premafin, Fonsai, Milano Assicurazioni o nelle rispettive controllate, (a) a non proporre e, in ogni caso, a votare contro – e, con riferimento a società indirettamente controllate da UGF, a far sì che non siano proposte dai rispettivi soci di controllo e che questi votino contro – eventuali proposte di esercizio dell'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 del codice civile, e comunque a non proporre – e, con riferimento a società indirettamente controllate da UGF, a far sì che i rispettivi soci di controllo non propongano – azioni giudiziarie di altra natura, nei confronti dei richiamati soggetti, per l'operato e per l'attività svolta nella qualità di amministratore o sindaco delle predette società fino alla data del 29 gennaio 2012, (b) a indennizzare detti soggetti ove, contrariamente a quanto sopra previsto, l'azione sociale di responsabilità di cui all'articolo 2393 del codice civile venisse comunque esercitata con il voto favorevole determinante di UGF o di una sua società controllata.

Con comunicazione del 18 aprile 2012, la Consob ha indicato che, a proprio giudizio, le pattuizioni sopra descritte sono soggette all'applicazione dell'art. 122 del TUF, in quanto aventi natura di patto parasociale. Al solo fine di ottemperare alle indicazioni contenute nella predetta comunicazione della Consob, UGF ha adempiuto agli obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 122 del TUF connessi a detta clausola.

In data 25 giugno 2012, al fine di conformarsi a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 12042821, del 22 maggio 2012, e relative considerazioni di cui alla comunicazione n. 12044042 del 24 maggio 2012, UGF

e Premafin hanno concordato di modificare tale impegno per limitarne l'operatività esclusivamente nei confronti e in favore degli amministratori e sindaci di Premafin, Fonsai, Milano Assicurazioni e delle rispettive controllate, in carica nel periodo 2007-2011, che non detenessero, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, azioni Premafin alla data del 29 gennaio 2012.

La Fusione non avrà effetti su tali pattuizioni, in quanto i relativi impegni riguardano esclusivamente UGF.

Per quanto a conoscenza dell'Incorporante, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporante e/o della Società Risultante dalla Fusione, né alcun accordo parasociale tra gli azionisti dell'Incorporante riguardante direttamente lo stesso.

2.2 Motivazioni e finalità della Fusione, obiettivi gestionali e programmi elaborati dall'Incorporante

La Fusione costituisce passaggio essenziale e integrante del Progetto di Integrazione per Fusione e persegue, nel contesto di tale complessiva Operazione, l'obiettivo di creare una società *leader* sul mercato assicurativo nazionale, di respiro e dimensione europea, allo scopo di realizzare una serie di obiettivi industriali, societari, patrimoniali e finanziari.

La prima fase del Progetto di Integrazione per Fusione si è completata con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin, perfezionato in data 19 luglio 2012 con la sottoscrizione dell'aumento riservato da parte di UGF, e con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Fonsai, completato in data 13 settembre 2012 tramite la sottoscrizione delle azioni Fonsai rimaste inoplate da parte di un consorzio di garanzia formato da banche (quanto alle azioni ordinarie) e di UGF (quanto alle azioni di risparmio di categoria B).

Con specifico riferimento a Fonsai, il complessivo Progetto di Integrazione per Fusione ha rappresentato, come accennato, lo strumento per assicurare la necessaria e urgente ripatrimonializzazione della stessa Fonsai in conformità alle richieste avanzate dall'IVASS.

Si rammenta in proposito che i risultati dell'esercizio 2011 avevano evidenziato una situazione di *deficit* patrimoniale di Fonsai, alla luce della quale l'IVASS, ai sensi dell'applicabile disciplina di vigilanza assicurativa in materia di margine di solvibilità, aveva richiesto alla stessa Fonsai di presentare tempestivamente un piano di risanamento che consentisse di ripristinare il rispetto dei necessari margini.

A tal proposito, nel piano di intervento trasmesso all'IVASS in data 30 gennaio 2012 ai sensi dell'art. 227 del Codice delle Assicurazioni Private, riguardante le iniziative necessarie per ripristinare la situazione di solvibilità corretta e per garantire la solvibilità futura, Fonsai aveva espressamente indicato che l'Aumento di Capitale Fonsai, strumentale alla necessaria ripatrimonializzazione, si inseriva, quale passaggio funzionale e integrante, nel più ampio ambito del Progetto di Integrazione per Fusione.

In esecuzione della prima fase del Progetto di Integrazione per Fusione è stato infatti integralmente sottoscritto l'Aumento di Capitale Fonsai, che si è perfezionato come detto in data 13 settembre 2012.

Per altro verso, il Progetto di Integrazione per Fusione offre la prospettiva della creazione di significative sinergie industriali, suscettibili di produrre valore, in un orizzonte di medio-lungo periodo, per tutti gli azionisti di Fonsai.

In aggiunta, la Fusione comporta – anche al netto degli effetti dell'incorporazione di Premafin e dei costi stimati dell'esercizio del diritto di recesso degli azionisti della stessa Premafin – un incremento del margine di solvibilità prospettico di Fonsai *post* Fusione.

Più nel dettaglio, il Progetto di Integrazione per Fusione è volto a perseguire i seguenti principali obiettivi:

(aa) in primo luogo, creare un operatore di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali concorrenti e di creare valore per tutti gli azionisti interessati, e con l'effetto nel contempo di realizzare il salvataggio e il rafforzamento patrimoniale di Premafin e Fonsai;

(bb) in termini di governo, migliorare e razionalizzare l'attività di direzione e coordinamento sulla Società Risultante dalla Fusione. Difatti, sebbene, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, UGF già eserciti direttamente l'attività di direzione e coordinamento su Fonsai e Milano Assicurazioni, la presenza di una catena

partecipativa articolata su più livelli rende tale esercizio più oneroso e complesso; ad esito della Fusione, invece, UGF, controllando direttamente la Società Risultante dalla Fusione, potrà esercitare su di essa l'attività di direzione e coordinamento in maniera più agevole;

(cc) per quanto concerne gli obiettivi industriali, e coerentemente con il percorso strategico finora intrapreso dal Gruppo Unipol, focalizzare la *mission* sul *business* assicurativo, in linea con la visione del Gruppo Unipol che mira a consolidare la propria posizione competitiva nel mercato assicurativo, per redditività, qualità del servizio al cliente ed innovazione. Tale visione potrà essere raggiunta attraverso tre direttrici di lavoro principali, miranti a:

- la ristrutturazione del *business* delle società assicurative del Gruppo Fonsai, atta a migliorare la redditività delle società facenti parte del nuovo gruppo risultante dalla Fusione;
- il consolidamento delle attività operative di supporto, attraverso la messa in comune di risorse e strutture sia sul territorio che sulle sedi direzionali, al fine di conseguire economie di scala ed una maggiore efficacia dei servizi a supporto della rete commerciale;
- la creazione di una piattaforma comune a tutti i marchi delle società assicurative che compongono il nuovo gruppo risultante dalla Fusione, che assicuri l'innovazione dei processi commerciali, per aumentare la produttività della rete agenziale ed il livello di servizio al cliente.

Tali direttrici di lavoro sono state sviluppate nel corso del secondo semestre del 2012, nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, da parte delle Società Partecipanti alla Fusione, con il supporto di un primario *advisor* industriale indipendente. In particolare le analisi predisposte hanno portato a definire:

- una stima di sinergie realizzabili a regime al 2015, pari a circa Euro 350 milioni;
- una puntuale identificazione delle azioni previste nel Piano Industriale Congiunto, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi economico-finanziari contemplati nel suddetto Piano Industriale Congiunto;

(dd) relativamente agli obiettivi economico-finanziari, rafforzare la struttura patrimoniale e di solvibilità della nuova entità, garantendo il supporto alla realizzazione degli interventi del piano industriale e alle conseguenti prospettive di sinergia, dal punto di vista industriale e strategico, con l'obiettivo di accrescere valore per tutti i soci;

(ee) sotto un profilo societario, realizzare un modello organizzativo di gruppo più semplice e trasparente, da conseguirsi, da un lato, mediante l'eliminazione di duplicazioni di strutture organizzative e di costi (che, nel caso di specie, sono particolarmente elevati dato che i soggetti in questione sono in gran parte quotati e regolamentati) e, dall'altro, mediante l'adozione di sistemi di *governance* più chiari ed efficaci, cogliendo altresì eventuali prospettive di sinergia dal punto di vista industriale e strategico, e aumentando pertanto il valore per tutti i soci;

(ff) inoltre, sviluppare iniziative commerciali delle Società Partecipanti alla Fusione anche attraverso l'uso di segni distintivi che incrementino il valore aggiunto rappresentato dalla realtà aggregata;

(gg) ancora, consentire un miglior coordinamento nell'offerta dei prodotti, valorizzando gli elementi di complementarietà dei servizi offerti, con la conseguente possibilità di offrire sul mercato una più ampia gamma di servizi e prodotti;

(hh) incrementare la liquidità dei titoli azionari in mano ai soci, che diverranno azionisti di una società quotata dal più ampio flottante e dalla maggiore liquidità e capitalizzazione;

(ii) infine, anche nell'ottica degli azionisti di risparmio in generale, sulla base del Piano Industriale Congiunto, beneficiare di un incremento prospettico dell'ammontare degli utili che verrebbero distribuiti dall'entità aggregata. Si evidenzia in proposito, che l'incremento dell'utile netto di esercizio previsto dal Piano Industriale Congiunto (pari a Euro 814 milioni per il 2015) potrà consentire di assorbire (aa) da un lato, nella prospettiva degli azionisti di risparmio di categoria "B" di Fonsai, il dividendo privilegiato attribuito in priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" di Fonsai, la cui incidenza economica – previsto per circa Euro 8,3 milioni per ciascun esercizio (fermo restando il cumulo maturato o che potrebbe in futuro maturare) – non sarà

significativa, e (bb) dall'altro, l'incremento dell'importo complessivo del privilegio spettante alle azioni di risparmio di categoria "B", derivante dalla emissione delle medesime azioni per effetto dell'aumento di capitale a servizio del concambio della Fusione. In sostanza, l'incremento prospettico dell'utile sopra indicato è tale da servire l'utile privilegiato di tutte le azioni di risparmio dell'Incorporante.

Con riguardo all'obiettivo da ultimo richiamato *sub (ii)*, e tenuto conto delle prescrizioni gestionali indicate dall'IVASS nelle Misure Correttive, secondo cui "*la remunerazione del capitale dell'entità post-fusione (...) sia determinata (...) in modo da assicurare il conseguimento dei livelli di solvibilità previsti dal piano industriale*", si segnala che le predette Misure Correttive non incidono in alcun modo sul privilegio di priorità previsto dalle disposizioni statutarie in materia, dal momento che tale privilegio viene tratto dall'utile netto e non invece dall'utile distribuibile.

La Fusione è inoltre lo strumento attraverso cui il margine di solvibilità dell'Incorporante attuale e prospettico non solo sarà salvaguardato, ma potrà altresì beneficiare di un duraturo rafforzamento per effetto delle ulteriori risorse che saranno apportate dalle Società Partecipanti alla Fusione e delle sinergie che si genereranno all'esito della stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2013, sono state avviate le attività di implementazione del Piano Industriale Congiunto, con la predisposizione del piano delle azioni e l'avvio delle attività per la loro implementazione.

In base a tale pianificazione, nei prossimi dodici mesi saranno finalizzate o avviate le seguenti principali iniziative:

- definizione entro la data di efficacia della Fusione delle strutture di *governance* e organizzative della Società Risultante dalla Fusione;
- convergenza dei processi di governo e controllo e dei relativi sistemi applicativi a supporto;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura di beni e servizi e revisione dei processi di gestione della spesa;
- omogeneizzazione dei processi commerciali, assuntivi e liquidativi;
- avvio della convergenza dei sistemi applicativi relativi alla gestione dei processi assicurativi *core*.

2.3 Documenti a disposizione del pubblico

Il Documento Informativo Aggiornato, la documentazione di cui all'art. 2501-septies, comma 1, nn. 1) e 2), del codice civile, le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2012 delle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 2, del codice civile, il Documento Informativo, l'Integrazione, nonché i documenti informativi di cui all'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate predisposti dalle Società Partecipanti alla Fusione, sono stati messi a disposizione del pubblico, nei modi e termini di legge, come meglio precisato di seguito.

Si segnala che, in data 27 dicembre 2012, le Società Partecipanti alla Fusione hanno ciascuna messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicato sul proprio sito *internet* il documento informativo di cui all'art. 5 del Regolamento operazioni con parti correlate. Nello specifico, il citato documento predisposto dall'Incorporante è consultabile al seguente indirizzo: www.fonditaria-sai.it.

Si rende noto che, in data 24 settembre 2013, le Società Partecipanti alla Fusione e UGF hanno messo a disposizione del pubblico presso le rispettive sedi sociali e pubblicato sui rispettivi siti *internet* – agli indirizzi *internet* www.premafin.it, www.milass.it, www.fonditaria-sai.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it – la seguente documentazione relativa alla Fusione:

- progetto di Fusione *ex art. 2501-ter* del codice civile;
- relazioni illustrative redatte ai sensi degli artt. 2501-quinquies del codice civile, 125 del TUF e 70, 72 (limitatamente per Fonsai) e 84-ter del Regolamento Emittenti, redatte dai rispettivi consigli di amministrazione, e successivamente integrate con le proposte di deliberazione relative alle Assemblee Straordinarie e all'Assemblea Speciale chiamate ad approvare il Progetto di Fusione;

- relazione dell'esperto Reconta Ernst & Young sulla congruità del rapporto di cambio, di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile;
- situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 settembre 2012 ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del codice civile.

In pari data (*aa*) le Società Partecipanti alla Fusione hanno altresì provveduto al deposito dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi presso le rispettive sedi sociali, *ex art.* 2501-*septies*, comma 1, n. 2), del codice civile, e (*bb*) Premafin e Milano Assicurazioni hanno comunicato il valore di liquidazione unitario delle azioni ordinarie Premafin e delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni eventualmente oggetto di recesso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437-*ter*, comma 5, del codice civile e 84 del Regolamento Emittenti.

In data 2 ottobre 2013, con le medesime modalità sopra illustrate, è stato messo a disposizione del pubblico il parere rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young sui criteri di emissione delle azioni ordinarie a servizio del Convertendo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del TUF.

In data 9 ottobre 2013, il Documento Informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e di UGF e pubblicato sui seguenti siti *internet*: www.fondiaria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it.

In data 22 ottobre 2013, è stata messa a disposizione del pubblico, con le medesime modalità adottate per il Documento Informativo, l'Integrazione al Documento Informativo, predisposta su richiesta della Consob *ex art.* 114, comma 5, del TUF.

Infine, il Documento Informativo Aggiornato è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale delle Società Partecipanti alla Fusione e di UGF e pubblicato sui seguenti siti *internet*: www.fondiaria-sai.it, www.milass.it, www.premafin.it, www.unipolassicurazioni.it e www.unipol.it, in data 24 dicembre 2013.

3 Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Incorporante nonché sulla tipologia di business svolto dall'Incorporante medesima.

La Fusione non comporta variazioni sulla tipologia di *business* svolto dall'Incorporante. Essa si inserisce nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione, volto a creare le condizioni per la realizzazione delle sinergie e delle efficienze propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi individuati nel Piano Industriale Congiunto.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo 2 del Documento Informativo Aggiornato.

4 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione

Premessa

Nei Paragrafi che seguono sono riportati i principali dati finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Si richiama l'attenzione sulla struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione, che in sintesi è la seguente:

- le Società Partecipanti alla Fusione risultano tutte controllate da UGF. In particolare UGF controlla direttamente Premafin e Unipol Assicurazioni e, indirettamente, Fonsai e Milano Assicurazioni;
- Premafin controlla direttamente Fonsai e, indirettamente, Milano Assicurazioni;
- Fonsai controlla direttamente Milano Assicurazioni.

Da quanto riportato in precedenza emerge che i dati finanziari consolidati del Gruppo Premafin, gruppo facente capo ad una delle società incorporate, includono anche i dati finanziari del Gruppo Fonsai, gruppo della società incorporante. Inoltre, in considerazione dei rapporti partecipativi in precedenza indicati, i dati consolidati di Premafin, includendo i dati consolidati di Fonsai, includono indirettamente anche i dati consolidati di Milano Assicurazioni.

Conseguentemente nel presente Capitolo, con riferimento al Gruppo Unipol Assicurazioni e al Gruppo Premafin, si riportano sia gli schemi consolidati di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, sia le relative note di commento, mentre, con riferimento al Gruppo Fonsai e al Gruppo Milano Assicurazioni, si riportano esclusivamente gli schemi consolidati di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario. Per effetto della struttura di controllo sopra esposta, infatti, le note di commento del Gruppo Fonsai e del Gruppo Milano Assicurazioni sono implicitamente contenute nelle note di commento del Gruppo Premafin.

4.1 Informazioni finanziarie relative al Gruppo Unipol Assicurazioni

4.1.1 Dati patrimoniali, economici e flussi di cassa del Gruppo Unipol Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel presente paragrafo sono riportate talune informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate del Gruppo Unipol Assicurazioni, relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Unipol Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. Tale bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Tale bilancio consolidato abbreviato e la relativa relazione di revisione sono riportati in allegato al Documento Informativo Aggiornato;
- bilanci consolidati del Gruppo Unipol Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali bilanci sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e sulla base delle relative interpretazioni emanate dagli organismi ufficiali. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2011 e 2010 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. Tali bilanci consolidati e le relative relazioni di revisione sono riportate in allegato al Documento Informativo Aggiornato.

Come precedentemente indicato, i suddetti bilanci consolidati sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni emanate

dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. I valori patrimoniali, economici e dei flussi finanziari inclusi nei precitati bilanci rappresentano la contribuzione del Gruppo Unipol Assicurazioni ai dati bilanci consolidati di UGF per i rispettivi periodi di riferimento, fatto salvo gli effetti, non significativi, derivanti dal diverso perimetro di consolidamento e dalla applicazione retroattiva ai bilanci 2010 e 2011 dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2012. L'illustrazione dettagliata dei principi contabili adottati è esposta nelle note informative integrative ai bilanci consolidati allegati al Documento Informativo Aggiornato.

Si precisa che il bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono stati predisposti nel contesto della Fusione e, in particolare, ai fini della redazione del Documento Informativo Aggiornato. Unipol Assicurazioni, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 non ha redatto il bilancio consolidato al termine di ciascun periodo ed entro i termini ordinariamente previsti, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dagli articoli 96 e 97 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dall'articolo 21 del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007, in quanto il bilancio consolidato è stato redatto dalla controllante UGF.

4.1.1.1 Informazioni patrimoniali del Gruppo Unipol Assicurazioni

Il seguente prospetto fornisce lo stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	356,5	352,3	346,1	336,7
1.1	Avviamento	306,7	306,7	306,7	306,7
1.2	Altre attività immateriali	49,8	45,5	39,3	30,0
2	ATTIVITÀ MATERIALI	369,3	396,0	492,4	490,5
2.1	Immobili	346,6	368,1	461,9	465,7
2.2	Altre attività materiali	22,7	27,9	30,6	24,8
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	340,1	365,2	349,7	347,6
4	INVESTIMENTI	21.258,4	20.365,0	18.881,8	18.466,6
4.1	Investimenti immobiliari	658,2	620,4	506,6	297,6
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	289,5	333,5	323,4	455,9
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.472,6	1.754,3	2.090,0	2.207,2
4.4	Finanziamenti e crediti	4.247,7	4.456,6	4.787,2	4.112,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.391,0	9.986,6	8.263,3	8.544,8
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.199,6	3.213,6	2.911,2	2.848,6
5	CREDITI DIVERSI	904,3	1.213,4	1.414,8	1.362,4
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	385,7	705,5	752,9	766,8
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	45,3	42,6	50,2	19,5
5.3	Altri crediti	473,2	465,3	611,7	576,2
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	695,6	505,1	674,5	455,0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	13,0	14,7	18,6	18,7
6.3	Attività fiscali differite	538,9	388,1	536,8	316,0
6.4	Attività fiscali correnti	-	-	-	-
6.5	Altre attività	143,8	102,3	119,2	120,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	353,0	576,3	263,1	388,2
	TOTALE ATTIVITÀ	24.277,2	23.773,2	22.422,3	21.847,1

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
1	PATRIMONIO NETTO	2.049,1	1.909,8	1.060,3	1.259,1
1.1	di pertinenza del gruppo	2.049,1	1.909,8	1.060,3	1.259,1
1.1.1	Capitale	259,1	259,1	259,1	150,3
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	805,9	805,9	805,9	672,9
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.073,1	985,8	1.020,5	915,4
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(243,3)	(327,6)	(939,7)	(513,0)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(41,3)	(58,2)	(41,4)	(22,5)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	195,6	244,8	(44,0)	55,9
1.2	di pertinenza di terzi	-	-	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
2	ACCANTONAMENTI	66,0	67,1	85,3	56,0
3	RISERVE TECNICHE	19.591,5	19.206,3	18.743,9	18.207,6
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.700,5	1.797,9	1.687,0	1.596,7
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	628,8	686,8	572,8	444,2
4.2	Altre passività finanziarie	1.071,7	1.111,1	1.114,2	1.152,5
5	DEBITI	318,1	364,6	324,6	271,3
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	41,2	48,4	44,1	32,3
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	40,3	13,3	37,3	18,0
5.3	Altri debiti	236,7	302,8	243,2	221,0
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	551,9	427,6	521,3	456,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	327,5	128,1	231,1	182,7
6.3	Passività fiscali correnti	13,9	56,6	-	1,0
6.4	Altre passività	210,5	242,9	290,2	272,8
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	24.277,2	23.773,2	22.422,3	21.847,1

I seguenti prospetti forniscono la variazione delle voci di patrimonio netto al 30 settembre 2013 (con relativo comparativo), al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al 31/12/2012	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/9/2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	259,1	-	-	-	-	259,1
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	805,9	-	-	-	-	805,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	985,8	-	87,3	-	-	1.073,1
	(Azioni proprie)	-	-	0,0	-	-	0,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	244,8	-	195,6	-	-244,8	195,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-385,8	-	85,0	16,3	-	-284,5
	Totale di pertinenza del gruppo	1.909,8	-	367,9	16,3	-244,8	2.049,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	30,1	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-0,0
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-0,0
Totale		1.909,8	-	367,9	16,3	-244,8	2.049,1

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/9/2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	259,1	-	-	-	-	259,1
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	805,9	-	-	-	-	805,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.020,5	-	-44,9	-	-	975,6
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-0,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-44,0	-	199,5	-	44,0	199,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	-981,1	-	343,3	102,7	-	-535,1
	Totale di pertinenza del gruppo	1.060,3	-	497,9	102,7	44,0	1.704,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-0,0	-	-	-0,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-0,0	-	-	-0,0
	Altre componenti del conto economico complessivo	-0,0	-	-	-	-	-0,0
	Totale di pertinenza di terzi	-0,0	-	-0,0	-	-	-0,0
Totale		1.060,3	-	497,9	102,7	44,0	1.704,9

		Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	259,1	-	-	0,0	-	259,1
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	0,0	-	-
	Riserve di capitale	805,9	-	-	0,0	-	805,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.020,5	-	-34,7	0,0	-	985,8
	(Azioni proprie)	-	-	-	0,0	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-44,0	-	244,8	0,0	44,0	244,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	-981,1	-	382,0	213,4	-	-385,8
	Totale di pertinenza del gruppo	1.060,3	-	592,1	213,4	44,0	1.909,8
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	0,0	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	0,0	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale		1.060,3	-	592,1	213,4	44,0	1.909,8

	Valori in Milioni di Euro	Esistenza al 31/12/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2011
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	150,3	-	108,8	-	-	259,1
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	672,9	-	133,0	-	-	805,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	915,4	-	105,1	-	-0,0	1.020,5
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	55,9	-	-44,0	-	-55,9	-44,0
	Altre componenti del conto economico complessivo	-535,5	-	-427,0	2,6	-21,3	-981,1
	Totale di pertinenza del gruppo	1.259,1	-	-124,1	2,6	-77,2	1.060,3
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale		1.259,1	-	-124,1	2,6	-77,2	1.060,3

	Valori in Milioni di Euro	Esistenza al 1/1/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2010
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	150,3	-	-	-	-	150,3
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-
	Riserve di capitale	672,9	-	-	-	-	672,9
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.602,3	-	-686,9	-	-	915,4
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-670,1	-	55,9	-	670,1	55,9
	Altre componenti del conto economico complessivo	-367,6	-	-132,0	-35,4	-0,5	-535,5
	Totale di pertinenza del gruppo	1.387,8	-	-763,0	-35,4	669,6	1.259,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale		1.387,8	-	-763,0	-35,4	669,6	1.259,1

ATTIVO

Attività immateriali

Al 30 settembre 2013, la voce “Avviamento”, rimasta invariata nel periodo analizzato e pari a Euro 306,7 milioni, è composta interamente da avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali relativi all’operazione di incorporazione della compagnia Winterthur in Aurora Assicurazioni, a sua volta incorporata in Unipol Assicurazioni il 1° febbraio 2009 con effetto fiscale e contabile il 1° gennaio 2009.

La voce “Altre attività immateriali”, pari a Euro 49,8 milioni al 30 settembre 2013, è costituita da costi sostenuti per l’acquisto di software, di licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.

Attività materiali

Al 30 settembre 2013 il valore della voce “Immobili” ammonta a Euro 346,6 milioni. Al 31 dicembre 2012 la voce registra un decremento di Euro 93,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2011, dovuto principalmente alla riclassifica dalla voce “Immobili” alla voce “Investimenti immobiliari” dell’unità immobiliare denominata Torre Unipol (per un valore pari a Euro 112 milioni) sita in via Larga a Bologna che, a partire dal mese di agosto 2012, è stata locata alle consociate Unisalute e Linear.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La voce registra un incremento nel periodo di riferimento e riflette l'evoluzione dei rapporti riassicurativi. L'esercizio 2012 risente inoltre degli effetti dei danni causati dal terremoto in Emilia e in Lombardia.

Investimenti

Gli "Investimenti immobiliari" sono pari a Euro 658,2 milioni al 30 settembre 2013. L'incremento della voce al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 (per Euro 113,8 milioni) include la riclassifica dalla voce "Attività materiali" dell'immobile denominato Torre Unipol, sopra citato. L'incremento registrato al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 (per Euro 209 milioni) è riconducibile all'acquisto della società Punta di Ferro, proprietaria dell'immobile dove è situata l'omonima galleria commerciale (per Euro 123,9 milioni) oltre che alle riclassifiche dalla voce "Immobili".

Al 30 settembre 2013, la voce "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture" è pari a Euro 289,5 milioni. Il decremento della voce al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, di Euro 132,5 milioni, è principalmente dovuto alla riduzione del valore della partecipazione in Unipol Banca a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto della stessa, che ha comportato l'iscrizione di una svalutazione di Euro 157,3 milioni.

Gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza", pari a Euro 1.472,6 milioni al 30 settembre 2013, sono costituiti da titoli di debito, in prevalenza da strumenti finanziari del settore Vita detenuti al servizio di polizze con specifica provvista di attivi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Finanziamenti e crediti" al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Titoli di debito	3.726,3	3.939,1	4.247,7	3.690,4
Prestiti su polizze vita	34,8	38,9	42,2	47,6
Depositi presso cedenti	12,8	15,4	18,0	18,8
Crediti v/so agenti	101,3	94,6	84,2	83,3
Altri finanziamenti e crediti	372,5	368,6	395,1	272,5
Totale	4.247,7	4.456,6	4.787,2	4.112,6

Tra gli altri finanziamenti e crediti si segnala il finanziamento di Euro 268,6 milioni acceso nel 2009 a favore della controllante, a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66%, e il finanziamento di Euro 97,1 milioni alla società P&V acquisito dalla controllante in data 20/06/2012.

Di seguito si riporta il dettaglio degli "Investimenti posseduti fino alla scadenza", dei "Finanziamenti e crediti", delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 per tipologia di investimento:

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Titoli di capitale	888,0	954,1	1.055,5	1.149,8
Titoli di debito	18.428,0	17.412,3	15.937,5	15.585,9
Quote di O.I.C.R.	372,0	410,5	349,0	373,4
Altri investimenti finanziari	623,0	634,1	709,7	604,2
Totale	20.311,0	19.411,1	18.051,7	17.713,2

L'esposizione complessiva nel comparto azionario è diminuita nel corso del periodo oggetto di analisi. L'attività di gestione si è focalizzata su investimenti in titoli caratterizzati da bassa volatilità attesa e un

dividendo elevato in termini prospettici. La quasi totalità delle azioni in portafoglio è rappresentata nell'indice Eurostoxx 50.

Nel corso del triennio 2010-2012 e fino al 30 settembre 2013 gli investimenti si sono concentrati sul comparto obbligazionario, privilegiando largamente la componente governativa. I titoli di stato italiani sono stati il principale obiettivo degli acquisti effettuati in una logica di investimento a lungo termine, mentre sono diminuite le esposizioni ai titoli emessi dal tesoro spagnolo e, in misura minore, a titoli emessi dal tesoro irlandese e portoghese.

Titoli di debito governativi

In data 24 febbraio 2012 è stata approvata l'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco. Nel corso del 2012 le società del Gruppo Unipol Assicurazioni hanno aderito per tutti i titoli posseduti ed hanno successivamente provveduto ad azzerare completamente l'esposizione in titoli governativi greci rivenienti dalla suddetta operazione di ristrutturazione.

Al 30 settembre 2013, il Gruppo Unipol Assicurazioni detiene titoli governativi emessi da Paesi dell'area Euro per un *fair value* di Euro 10.983,7 milioni, di cui Euro 507,8 milioni emessi dalla Spagna, Euro 100,8 milioni emessi dal Portogallo, Euro 76,9 milioni dall'Irlanda ed Euro 9.876,4 milioni dall'Italia.

Crediti diversi

La voce relativa a "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" al 30 settembre 2013 è pari a Euro 385,7 milioni e comprende i crediti verso assicurati per premi, i crediti verso agenti e altri intermediari, compagnie per rapporti di coassicurazione e i crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare. La riduzione di tale voce, per Euro 320 milioni al 30 settembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012, è dovuta sostanzialmente alla concentrazione delle scadenze dei contratti in portafoglio sul finire d'anno.

La voce "Altri crediti", pari a Euro 473,2 al 30 settembre 2013, è principalmente costituita dai crediti verso l'erario, dai crediti verso la controllante indiretta Finsoe per l'adesione al consolidato fiscale e verso la compagnia Mutuelle Du Mans. Unipol Assicurazioni è divenuta creditrice di quest'ultima in seguito all'incorporazione del ramo di Navale Assicurazioni avvenuta come detto nel 2011; il credito è commisurato all'evoluzione delle riserve sinistri in essere al 31 dicembre 2005 così come previsto dal contratto di vendita a Navale Assicurazioni delle compagnie del gruppo Mutuelle du Mans Italia.

Altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 settembre 2013 le altre disponibilità liquide risultano pari a Euro 353 milioni e sono composte per la quasi totalità da depositi bancari, in gran parte presso Unipol Banca. La variazione in diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2012 è dovuta, principalmente, all'impiego dei flussi di natura tecnica in investimenti di natura finanziaria e al pagamento del dividendo alla controllante avvenuto in data 30 aprile 2013.

PASSIVO

Patrimonio netto

Nel periodo di riferimento, il valore del patrimonio netto e delle relative riserve, oltre che dalla rilevazione dei risultati di periodo, è stato influenzato principalmente dagli eventi di seguito riportati.

In data 30 aprile 2013 Unipol Assicurazioni, in ottemperanza alla delibera assembleare del 19 aprile 2013, ha distribuito dividendi alla controllante UGF per Euro 150 milioni.

In data 28 aprile 2011, ai fini del rafforzamento della struttura patrimoniale di Unipol Assicurazioni, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un ammontare pari a Euro 100 milioni, mediante imputazione a capitale sociale della corrispondente riserva costituita per effetto del versamento in conto capitale effettuato da UGF in data 22 dicembre 2010.

Sempre con riferimento all'esercizio 2011, il patrimonio netto è stato incrementato di complessivi Euro 76,8 milioni, di cui Euro 8,8 milioni attribuiti a capitale sociale, per effetto del conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni che ha avuto effetto giuridico, fiscale e contabile in data 1 gennaio 2011.

In data 29 dicembre 2011 UGF ha effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento capitale per Euro 150 milioni interamente attribuito alla gestione dei Rami Vita. Tale versamento è stato riquilibrato in data 12

marzo 2012 quale versamento in conto capitale e successivamente utilizzato a parziale copertura delle perdite dell'esercizio 2011.

Accantonamenti

La voce "Accantonamenti", pari a Euro 66 milioni al 30 settembre 2013, è composta prevalentemente da stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con agenti sia per partite in contenzioso, sia per la programmata riorganizzazione della rete commerciale, da pratiche affidate a legali o relative alla struttura dell'antifrode e da accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale. La voce comprende anche il fondo per sanzioni IVASS per Euro 7 milioni circa.

L'incremento della voce rilevato al 31 dicembre 2011 rispetto all'esercizio precedente, questo è dovuto per Euro 14 milioni a saldi conferiti da Navale Assicurazioni, per Euro 5 milioni all'accantonamento a fronte della sanzione da parte dell'AGCM (passività potenziale acquisita nell'ambito del conferimento da parte di Navale Assicurazioni il cui pagamento è avvenuto in data 2 gennaio 2012) e per Euro 10 milioni per un ulteriore accantonamento ad integrazione della stima di passività potenziale connessa al credito verso la compagnia Mutuelle du Mans Assurance.

Il decremento registrato al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 18 milioni è dovuto principalmente all'utilizzo dei fondi accantonati per un importo di Euro 5 milioni per la sanzione AGCM, di Euro 7,5 milioni per pagamenti ad agenti a seguito della programmata riorganizzazione della rete commerciale e di Euro 4,3 milioni a fronte di sanzioni IVASS.

Riserve tecniche

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve tecniche al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Riserva premi danni	1.156,3	1.338,6	1.406,4	1.334,3
Riserve sinistri danni	5.216,4	5.185,5	5.187,1	4.832,7
Altre riserve tecniche danni	4,1	8,0	9,2	9,5
Totale riserve danni	6.376,9	6.532,1	6.602,7	6.176,5
Riserve matematiche vita	10.601,6	10.054,2	10.175,2	10.095,1
Riserve per somme da pagare vita	81,4	144,7	87,7	87,7
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	2.643,7	2.625,1	2.330,8	2.122,3
Altre riserve tecniche vita	(112,0)	(149,7)	(452,5)	(274,2)
Totale riserve vita	13.214,7	12.674,2	12.141,2	12.031,0
Totale riserve tecniche	19.591,5	19.206,3	18.743,9	18.207,6

Il decremento della riserva premi al 31 dicembre 2012 è dovuto principalmente all'utilizzo parziale (Euro 54 milioni) della riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalle calamità naturali, così come previsto dalla normativa di settore, per far fronte ai danni causati dal terremoto in Emilia e in Lombardia, e all'adeguamento della riserva integrativa dei danni causati dalla grandine, stanziata limitatamente ai soli prodotti del ramo grandine caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro l'esercizio di riferimento, come previsto da un chiarimento emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 21 febbraio 2011.

Il significativo incremento delle riserve danni al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 deriva dal conferimento del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni, che ha apportato riserve tecniche per un importo complessivo di Euro 665 milioni, di cui Euro 581 milioni relativi alla riserva sinistri ed Euro 84 milioni relativi alla riserva premi.

L'incremento delle riserve vita è strettamente correlato all'andamento della raccolta premi vita.

Le riserve matematiche incluse nelle Riserve tecniche del Ramo I sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative:

- tassi di interesse tecnico annuo composto o tasso di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5%, del 2% e dell'1,5% per la maggior parte delle coperture in corso;

- ipotesi demografica basata sulle tavole di mortalità della popolazione italiana maschile 1951, 1961, 1971, 1981 e 1992 variata, sulla tavola di mortalità della popolazione italiana femminile 1992, sulla tavola RG48 distinta per sesso e sulla tavola IPS55 distinta per sesso.

Le riserve matematiche incluse nella riserve tecniche del Ramo V sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative: tassi di interesse tecnico annuo composto o tassi di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5% e del 2% per la maggior parte dei contratti in vigore.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti

Con comunicazione del 18 marzo 2013, protocollo n. 13021373, la Consob ha richiesto ad UGF, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 informazioni e notizie concernenti la ricostruzione quantitativa e qualitativa dell'evoluzione temporale della rivalutazione delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie assicurative del gruppo nel corso dell'esercizio 2012. In risposta a tale richiesta, è stato fornito, tra l'altro, il dettaglio degli importi distinto per compagnia e per ramo, con indicazione anche delle variazioni di tali rafforzamenti rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale Congiunto 2013-2015.

Con riferimento ai rafforzamenti delle riserve sinistri danni di esercizi precedenti³ di Unipol Assicurazioni, rilevati nel bilancio d'esercizio 2012, si evidenzia che con comunicazione del 3 luglio 2012, l'IVASS ha formulato rilievi in merito alla riserva sinistri R.C.A. dell'esercizio 2011. L'Autorità di Vigilanza informava di aver sottoposto a verifica attuariale la riserva sinistri R.C.A. della Compagnia, utilizzando la metodologia stocastica "Chain-Ladder" per i sinistri a riserva con costo atteso inferiore a Euro 100.000 e metodologie statistiche, tenuto conto della numerosità e della specificità di tali sinistri, per l'analisi dei sinistri con costo atteso superiore a Euro 100.000. I risultati cui è pervenuta l'IVASS evidenziavano una carenza di riserve di circa Euro 210 milioni per i sinistri di importo atteso inferiore a Euro 100.000, mentre per i sinistri di importo atteso superiore a Euro 100.000, pur senza produrre quantificazioni, l'Autorità di Vigilanza assicurativa ha evidenziato profili di criticità dati dalla numerosità dei sinistri che, a riserva per un importo inferiore a Euro 100.000, vengono successivamente pagati per importi superiori (Cfr. Capitolo 1.2.8 del Documento Informativo Aggiornato). Al riguardo si precisa che, in prosecuzione con le politiche adottate nel corso degli ultimi esercizi e riflesse nelle previsioni di *budget*, Unipol Assicurazioni ha effettuato in sede di bilancio 2012, sulla base degli andamenti gestionali registrati nel corso dell'esercizio e delle risultanze dei modelli attuariali applicati, un adeguamento della riservazione R.C.A. di esercizi precedenti, per complessivi Euro 141 milioni (pari a circa Euro 164 milioni escludendo il saldo dei recuperi), allineando l'ammontare della riserva con il valore centrale del *range* di stime individuato dall'attuario incaricato con riferimento al Ramo R.C.A.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato inoltre registrato un impatto negativo a conto economico per Euro 92 milioni sul Ramo R.C. generale e un impatto positivo di Euro 78 milioni per il complesso degli altri rami. Conseguentemente il totale dei Rami Danni ha registrato un risultato negativo di Euro 154 milioni sui sinistri di generazioni precedenti.

Passività finanziarie

Al 30 settembre 2013 la voce "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" è pari ad Euro 628,8 milioni ed è composta:

- da passività finanziarie di negoziazione per Euro 388 milioni e
- da passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico per Euro 240,8 milioni. In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazioni per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicuratori, che non contengono un rischio assicurativo significativo a carico del Gruppo Unipol Assicurazioni (alcune tipologia di contratti di ramo III, V e VI).

La voce "Altre passività finanziarie" al 30 settembre 2013 ammonta ad Euro 1.071,7 milioni e include passività subordinate per Euro 962,6 milioni, composte come segue:

³ Definiti come somma algebrica della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente all'esercizio di riferimento (l'"Esercizio"), meno gli importi pagati nell'Esercizio, meno la riserva sinistri esercizi precedenti alla chiusura dell'Esercizio, più/meno il saldo delle somme recuperate/da recuperare da assicurati e terzi.

- finanziamento subordinato di natura ibrida, del valore nominale di Euro 400 milioni concesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. nel maggio 2008, perpetuo con opzione di rimborso anticipato da maggio 2018, tasso d’interesse variabile pari all’Euribor a sei mesi maggiorato di 250 punti base, coperto per il rischio tasso dal 2009. Il finanziamento ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 50%. Il valore di bilancio ammonta a Euro 399,4 milioni. L’importo degli interessi di competenza dei primi nove mesi dell’esercizio 2013 ammonta a Euro 8,6 milioni; il contratto non contempla clausole di “*event of default*” né di “*cross default*”, mentre prevede i seguenti *covenants* e *negative pledge* correlati ad indici di solidità patrimoniale della società beneficiaria:
 - divieto di ridurre il capitale sociale se non in ottemperanza a obblighi di legge e di acquistare azioni proprie per quantità eccedenti il 4% del capitale sociale per anno solare senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice e, in caso di quotazione della società beneficiaria, nei limiti stabiliti dalla legge;
 - divieto di distribuzione di dividendi in ipotesi di *assorbimento delle perdite* prevista dal contratto;
 - divieto di prestito di somme di denaro, crediti o garanzie eccetto per quelle già in essere e quelle derivanti dal sistema di *cash pooling* del gruppo, ovvero quelle relative alla attività ordinaria della società beneficiaria, ovvero, nel caso in cui non rientrino nell’attività ordinaria, fino a un massimo di Euro 25 milioni per anno, senza previa comunicazione scritta alla banca finanziatrice;
 - divieto di cessioni rilevanti per la società beneficiaria e per le sue controllate per cessioni individuali superiori a Euro 35 milioni;
 - divieto di fusioni o scissioni, salvo previa comunicazione scritta alla banca finanziatrice.

Alla data del presente Documento Informativo Aggiornato tutti i *covenants* e *negative pledge* risultano rispettati;

- prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di Euro 300 milioni emesso a giugno 2001 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario, alla quale nel corso del 2009 Unipol Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da giugno 2011. Il tasso d’interesse, che era pari al 7% fino al 15 giugno 2012, è passato dal 31 dicembre 2012 al 2,683% pari all’Euribor a tre mesi maggiorato di 250 punti base. Il prestito che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%. Il valore di bilancio ammonta a Euro 300,3 milioni. L’importo degli interessi di competenza dei nove mesi dell’esercizio 2013 ammonta a Euro 6,1 milioni;
- prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di Euro 300 milioni emesso a luglio 2003 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario, alla quale nel corso del 2009, Unipol Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente. Il suddetto prestito, di durata ventennale con opzione di rimborso anticipato da luglio 2013, ha avuto un tasso d’interesse fisso pari al 5,66% fino alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato, successivamente un tasso variabile pari all’Euribor a tre mesi maggiorato di 250 punti base. Il finanziamento, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%. L’importo degli interessi di competenza dei nove mesi dell’esercizio 2013 ammonta a Euro 9,8 milioni. Unipol Assicurazioni detiene parte di detto prestito per un valore nominale pari a 38,3 milioni di Euro acquistato a fine 2009 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario. Pertanto, il debito nominale effettivo di tale prestito ammonta ad oggi a Euro 261,7 milioni. Il valore di bilancio ammonta a Euro 262,9 milioni.

Entrambi i Finanziamenti Subordinati di cui sopra prevedono eventi di *default*. In particolare, nel caso si verifichi uno qualsiasi dei seguenti eventi:

- (i) siano avviate le procedure fallimentari applicabili (procedure concorsuali) previste nel Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 contro l'Emittente o, in seguito ad una Sostituzione, il Garante e non vengano respinte o sospese entro 30 giorni, o l'Emittente, o in seguito ad una Sostituzione, il Garante intenti tali procedure; oppure
- (ii) l'Emittente o, in seguito ad una Sostituzione, il Garante avvii una procedura di liquidazione (che non sia a scopo di o secondo quanto previsto in caso di fusione, riorganizzazione o ristrutturazione finché solvente); oppure
- (iii) si verifichi un evento che, sulla base delle leggi di qualsiasi altra giurisdizione applicabile, abbia un effetto analogo ad uno degli eventi sopra indicati, allora, fatto salvo quanto riportato ai punti (i) e (ii) sopra,

qualsiasi Obbligazione può, previa notifica scritta indirizzata dal relativo titolare all'Emittente e, in seguito ad una Sostituzione, al Garante e consegnata all'Emittente e (eventualmente) al Garante o presso la Sede specificata dell'Agente fiscale, essere dichiarata immediatamente scaduta e pagabile, diventando, di conseguenza, immediatamente scaduta e pagabile al valore di emissione, comprensivo degli interessi maturati, senza ulteriori azioni o formalità. Fermo restando quanto sopra esposto, eventuali notifiche dichiaranti che un'Obbligazione è scaduta e pagabile diventeranno effettive solo nel momento in cui l'Agente fiscale riceverà notifiche scritte da parte di Obbligazionisti che detengono non meno del 5 per cento del capitale aggregato in essere.

Alla data del presente Documento Informativo non si è verificato alcuno dei suddetti eventi di *default*.

Di seguito si riporta un riepilogo delle principali condizioni contrattuali:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	livello subord.	Scadenza anno	call	Tasso	Q/NQ
Unipol Assicurazioni	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi dal 15/6/2011	euribor 3m + 250 b.p.	Q
Unipol Assicurazioni	261,7 milioni	tier II	2023	dal 2013	euribor 3m + 250 b.p. (*)	Q
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ
Unipol Assicurazioni	200,0 milioni	tier I	perpetuo	dal 2018	euribor 6m + 250 b.p. (**)	NQ

(*) fino a luglio 2013 tasso fisso 5,66%

(**) da maggio 2018 il tasso variabile è pari all'euribor 6m + 350 b.p.

E' in corso una copertura del rischio tasso (scad. maggio 2018) tramite IRS che trasforma il tasso variabile in fisso al 6,355%.

Le "Altre passività finanziarie" includono inoltre passività per depositi ricevuti da riassicuratori (Euro 96,2 milioni al 30 settembre 2013), costituiti a garanzia presso Unipol Assicurazioni in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti.

Debiti

La voce "Altri debiti", pari a Euro 236,7 milioni al 30 settembre 2013, include principalmente debiti verso la consolidante fiscale Finsoe, debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti verso assicurati di classe D, debiti verso fornitori e debiti verso la cassa previdenza agenti.

Altri elementi del passivo

La voce "Altre passività", pari a Euro 210,5 milioni al 30 settembre 2013, include principalmente debiti per incentivi provvigionali (*rappels*) da riconoscere agli agenti e debiti per costi del personale.

4.1.1.2 Informazioni sugli indicatori tecnici del Gruppo Unipol Assicurazioni

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione dei principali indicatori tecnici del Gruppo Unipol Assicurazioni, con riferimento al lavoro diretto del Ramo Danni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e 2012, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Importi espressi in %)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Loss ratio (1) (A)	66,0	72,1	70,8	72,9	77,6
Expense ratio (2) (B)	27,1	25,0	24,7	23,2	22,6
Combined Ratio (3) (C)= (A) + (B)	93,1	97,1	95,5	96,1	100,2

(1) Il *Loss ratio* è calcolato come rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza. Include anche l'OTI (*Other Technical Items*) ratio, calcolato come rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza.

(2) L'*Expense ratio* è calcolato come rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.

(3) Il *Combined Ratio* è calcolato come somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

4.1.1.3 Informazioni sull'andamento economico del Gruppo Unipol Assicurazioni

Conto economico relativo ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Unipol Assicurazioni relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(Importi in milioni di Euro)		Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
1.1	Premi netti	4.160,2	4.148,2
1.1.1	Premi lordi di competenza	4.275,2	4.259,2
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(115,0)	(111,0)
1.2	Commissioni attive	6,8	8,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	86,2	133,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1,5	3,2
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	609,7	635,3
1.5.1	Interessi attivi	439,9	466,1
1.5.2	Altri proventi	49,2	63,6
1.5.3	Utili realizzati	120,7	60,9
1.5.4	Utili da valutazione	-	44,7
1.6	Altri ricavi	45,0	37,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.909,5	4.965,5
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(3.574,2)	(3.724,7)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(3.608,2)	(3.847,4)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	34,0	122,6
2.2	Commissioni passive	(6,5)	(7,7)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(49,0)	(0,1)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(151,1)	(174,8)
2.4.1	Interessi passivi	(27,6)	(34,4)
2.4.2	Altri oneri	(6,4)	(9,6)
2.4.3	Perdite realizzate	(20,9)	(26,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(96,1)	(103,9)
2.5	Spese di gestione	(741,7)	(706,0)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(597,1)	(573,0)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(25,2)	(24,4)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(119,4)	(108,5)
2.6	Altri costi	(74,7)	(54,5)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(4.597,2)	(4.667,8)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	312,3	297,7
3	Imposte	(116,7)	(98,2)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	195,6	199,5
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	195,6	199,5
	di cui di pertinenza del gruppo	195,6	199,5
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico per settore di attività secondo quanto previsto dall'IFRS 8 relativamente ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012:

<i>(Valori in milioni di Euro)</i>	RAMO DANNI		RAMO VITA		IMMOBILIARE		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Premi netti	2.594,6	2.674,3	1.565,6	1.473,9	-	-	-	-	4.160,2	4.148,2
Altri ricavi	219,0	236,6	515,5	571,2	17,7	12,1	(3,1)	(2,6)	749,1	817,3
TOTALE RICA VI	2.813,6	2.910,9	2.081,3	2.045,0	17,7	12,1	(3,1)	(2,6)	4.909,5	4.965,5
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.732,7)	(1.879,8)	(1.841,5)	(1.844,9)	-	-	-	-	(3.574,2)	(3.724,7)
Altri costi	(817,6)	(789,0)	(193,2)	(146,3)	(15,2)	(10,5)	3,1	2,6	(1.022,9)	(943,2)
TOTALE COSTI	(2.550,3)	(2.668,7)	(2.034,8)	(1.991,2)	(15,2)	(10,5)	3,1	2,6	(4.597,2)	(4.667,8)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	263,3	242,2	46,5	53,8	2,5	1,7	-	-	312,3	297,7

I primi nove mesi dell'esercizio 2013 chiudono con un risultato consolidato positivo pari ad Euro 195,6 milioni, comprensivo della perdita pro-quota della collegata Unipol Banca (Euro 48,2 milioni), consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il corrispondente periodo dell'esercizio precedente ha evidenziato un risultato positivo di Euro 199,5 milioni, comprensivo di utili pro-quota per Euro 2,1 milioni derivanti dal consolidamento di Unipol Banca.

I primi nove mesi dell'esercizio 2013 confermano il positivo andamento della gestione assicurativa: prosegue il *trend* favorevole della sinistralità dei Rami Danni e cresce in termini significativi la raccolta dei Rami Vita. La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30 settembre 2013 ammonta a Euro 4.097,1 milioni, sostanzialmente stabile (+0.4%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.080 milioni). L'analisi per comparto evidenzia una flessione della raccolta complessiva del Ramo Danni (-2,8%) e un incremento della raccolta complessiva del Ramo Vita (+6,1%).

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Settore Danni

Al 30 settembre 2013, il settore Danni registra un utile prima delle imposte pari a Euro 263,3 milioni (Euro 242,2 milioni al 30 settembre 2012), che risente della perdita pro-quota di Unipol Banca per Euro 29,9 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2012)

La raccolta premi diretta del Ramo Danni è stata condizionata dal protrarsi della crisi economica, che continua a determinare un contenimento del parco veicoli assicurati e una riduzione della capacità di spesa delle aziende, e da una marcata dinamica concorrenziale con effetti riduttivi sui premi medi dei contratti. La raccolta diretta Danni si attesta a Euro 2.422,7 milioni al 30 settembre 2013, con un calo del 5,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I premi lordi dei Rami Danni sono in diminuzione, sia nel Ramo Auto che negli altri rami. Nel Ramo Auto, si registra una contrazione dei premi del Ramo R.C.A., determinata dalla riduzione sia dei contratti in portafoglio che del premio medio per effetto degli interventi tariffari introdotti a fine 2012 e nel corso del 2013. Tali interventi tariffari hanno comportato la riduzione di alcuni parametri per la determinazione del premio, allo scopo di dare maggiore competitività alla tariffa sia con riferimento alle nuove acquisizioni sia con riferimento ai rinnovi. L'innalzamento dello sconto R.C.A. applicato in ingresso in caso di installazione di Unibox ha determinato un significativo incremento delle installazioni. Le iniziative tese al miglioramento delle condizioni di rinnovo e della comunicazione informativa verso il cliente hanno contribuito alla maggior fidelizzazione della clientela determinando un rallentamento nel *trend* di calo del portafoglio. A tale risultato ha contribuito anche la recente offerta di polizze auto con pagamento rateale del premio senza costi aggiuntivi per l'assicurato.

Il decremento nella raccolta premi dei Rami Elementari interessa in particolare il settore persone, mentre il settore aziende registra una sostanziale stabilità.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza al 30 settembre 2013 sono pari a Euro 2.594,6 milioni (Euro 2.674,3 milioni al 30 settembre 2012).

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, risultano in calo nel periodo considerato (Euro 1.732,7 milioni al 30 settembre 2013 rispetto ad Euro 1.879,8 milioni al 30 settembre 2012). Tale decremento è frutto non solo dell'incidenza sul periodo precedente di oneri derivanti dal terremoto e da rilevanti eventi atmosferici, ma anche del generale miglioramento della sinistralità conseguente alle azioni realizzate e alla politiche assuntive intraprese a partire dal 2010. Nel Ramo R.C.A. prosegue la riduzione del numero delle denunce dovuta alla diminuzione della frequenza sinistri, ma anche sostenuta dagli interventi effettuati sui contratti ad andamento critico e dall'efficacia delle politiche assuntive mirate ad un'attenta selezione dei rischi. Nel Ramo R.C. generale il numero dei sinistri denunciati risulta in diminuzione, per effetto delle politiche di dismissioni del portafoglio sinistrato e maggiormente a rischio intraprese negli ultimi esercizi. Conseguentemente il costo dei relativi sinistri risulta in diminuzione.

Settore Vita

Al 30 settembre 2013, il settore Vita registra un utile prima delle imposte pari ad Euro 46,5 milioni (Euro 53,8 milioni al 30 settembre 2012), che risente della perdita pro-quota di Unipol Banca per Euro 18,3 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 0,8 milioni al 30 settembre 2012).

I premi lordi del Ramo Vita sono in aumento, in particolare per quanto riguarda il Ramo V relativo alle operazioni di capitalizzazione e il Ramo IV relativo alla malattia. Risulta in calo invece la raccolta nel Ramo VI relativo ai fondi pensione, in quanto il periodo dei primi nove mesi del 2012 aveva beneficiato della raccolta relativa a tre importanti contratti stipulati con il Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Val D'Aosta e con i Fondi Pensione Negoziali Previmoda e Fonte (per un importo complessivo di circa Euro 470 milioni). Al 30 settembre 2013 Unipol Assicurazioni gestisce 24 mandati per fondi pensione negoziali (di cui 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Con riferimento ai "Fondi Aperti" si evidenzia che al 30 settembre 2013, i patrimoni dei fondi "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" hanno raggiunto un ammontare complessivo di Euro 351,8 milioni e 24.952 aderenti.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza al 30 settembre 2013 sono pari a Euro 1.565,6 milioni (Euro 1.473,9 milioni al 30 settembre 2012).

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, sono pari ad Euro 1.841,5 milioni al 30 settembre 2013 (Euro 1.844,9 milioni al 30 settembre 2012).

Settore immobiliare

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 sono proseguiti i lavori relativi al completamento del complesso immobiliare di Bologna, in via Larga, che consistono nell'ultimazione delle opere interne all'edificio ad uso ricettivo, il cui termine è previsto nei prossimi mesi.

I ricavi al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 17,7 milioni (Euro 12,1 milioni al 30 settembre 2012) e sono composti da proventi da investimenti immobiliari per Euro 5,7 milioni e da altri ricavi per Euro 12,1 milioni.

I costi al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 15,2 milioni (Euro 10,5 milioni al 30 settembre 2012) e sono costituiti da oneri derivanti da investimenti immobiliari per Euro 8,8 milioni, da spese di gestione per Euro 5 milioni e da altri costi per Euro 1,4 milioni.

Nei primi nove mesi del 2013, le spese di gestione del Gruppo Unipol Assicurazioni risultano in aumento, passando da Euro 706,0 milioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012 ad Euro 741,7 milioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013. Nel settore Danni, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 658,1 milioni e rappresentano il 27,2% dei premi (rispetto ad Euro 627,2 milioni, pari al 24,4% dei premi per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012). Nel settore Vita, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 53,2 milioni e rappresentano il 3,4% dei premi (rispetto ad Euro 50,9 milioni, pari al 3,4% dei premi per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012).

Il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico al 30 settembre 2013 è positivo e pari ad Euro 86,2 milioni (Euro 133,3 milioni al 30 settembre 2012) ed è dovuto per Euro 48 milioni (Euro 128,9 milioni al 30 settembre 2012) alla valutazione delle attività/passività designate a *fair value*, relative agli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita che ne sopportano il rischio, e per Euro 38,2 milioni alla valutazione delle attività e passività finanziarie possedute per essere negoziate (Euro 4,4 milioni al 30 settembre 2012).

Il saldo dei proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* è negativo per Euro 47,5 milioni al 30 settembre 2013, mentre risultava positivo per Euro 3,1 milioni al 30 settembre 2012. La voce comprende i risultati negativi delle società consolidate a patrimonio netto. Al 30 settembre 2013 è esposto in questa voce il risultato economico negativo pro-quota di Unipol Banca che, come indicato in precedenza, ammonta a complessivi Euro 48,2 milioni.

Gli interessi passivi, pari a Euro 27,6 milioni al 30 settembre 2013 (Euro 34,4 milioni al 30 settembre 2012) sono relativi quasi esclusivamente a passività subordinate.

Gli altri costi, pari ad Euro 74,7 milioni al 30 settembre 2013 (Euro 54,5 milioni al 30 settembre 2012), includono spese conto terzi per Euro 17,4 milioni, sanzioni IVASS e Antitrust per Euro 1 milione, accantonamenti a fondi per Euro 6 milioni, quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali per Euro 8,3 milioni e oneri per indennità e rivalse per Euro 3,7 milioni.

Le imposte sul reddito sono pari a Euro 116,7 milioni al 30 settembre 2013, in aumento rispetto ad Euro 98,2 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2012.

Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Unipol Assicurazioni relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	5.569,5	5.486,7	5.346,5
1.1.1	Premi lordi di competenza	5.701,7	5.614,8	5.464,3
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(132,1)	(128,1)	(117,8)
1.2	Commissioni attive	10,6	9,1	12,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	207,8	(215,5)	(102,9)
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3,6	12,2	3,2
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	858,3	909,8	840,0
1.5.1	Interessi attivi	613,5	628,2	535,0
1.5.2	Altri proventi	74,1	81,0	80,5
1.5.3	Utili realizzati	141,1	122,5	188,6
1.5.4	Utili da valutazione	29,7	78,0	35,8
1.6	Altri ricavi	54,6	66,1	74,1
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.704,6	6.268,3	6.173,8
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.000,1)	(4.729,1)	(4.823,4)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(5.117,8)	(4.767,8)	(4.880,7)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	117,7	38,8	57,3
2.2	Commissioni passive	(9,5)	(8,0)	(10,9)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)	(65,3)	(0,9)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(249,2)	(268,2)	(219,1)
2.4.1	Interessi passivi	(44,2)	(52,2)	(53,5)
2.4.2	Altri oneri	(11,3)	(9,8)	(8,5)
2.4.3	Perdite realizzate	(50,9)	(68,1)	(50,6)
2.4.4	Perdite da valutazione	(142,8)	(138,1)	(106,5)
2.5	Spese di gestione	(990,6)	(963,8)	(900,7)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(811,6)	(802,8)	(754,8)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(32,7)	(24,9)	(24,9)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(146,3)	(136,1)	(121,0)
2.6	Altri costi	(87,3)	(229,4)	(115,7)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(6.336,7)	(6.263,7)	(6.070,7)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	367,9	4,6	103,1
3	Imposte	(123,1)	(48,6)	(47,1)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	244,8	(44,0)	55,9
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	244,8	(44,0)	55,9
	di cui di pertinenza del gruppo	244,8	(44,0)	55,9
	di cui di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico per settore di attività secondo quanto previsto dall'IFRS 8 relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Valori in milioni di Euro)	RAMO DANNI		RAMO VITA		IMMOBILIARE		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Premi netti	3.625,8	3.689,9	1.943,8	1.796,8	-	-	-	-	5.569,5	5.486,7
Altri ricavi	339,6	353,6	781,8	427,1	17,7	4,6	(4,0)	(3,6)	1.135,1	781,7
TOTALE RICAVI	3.965,3	4.043,5	2.725,6	2.223,8	17,7	4,6	(4,0)	(3,6)	6.704,6	6.268,3
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.539,4)	(2.736,6)	(2.460,7)	(1.992,5)	-	-	-	-	(5.000,1)	(4.729,1)
Altri costi	(1.121,4)	(1.225,2)	(203,5)	(308,1)	(15,8)	(4,9)	4,0	3,6	(1.336,7)	(1.534,6)
TOTALE COSTI	(3.660,7)	(3.961,8)	(2.664,3)	(2.300,6)	(15,8)	(4,9)	4,0	3,6	(6.336,7)	(6.263,7)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	304,7	81,7	61,3	(76,8)	1,9	(0,3)	-	-	367,9	4,6

(Valori in milioni di Euro)	RAMO DANNI		RAMO VITA		IMMOBILIARE		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Premi netti	3.689,9	3.468,4	1.796,8	1.878,1	-	-	-	-	5.486,7	5.346,5
Altri ricavi	353,6	301,5	427,1	525,0	4,6	2,6	(3,6)	(1,7)	781,7	827,4
TOTALE RICAVI	4.043,5	3.769,8	2.223,8	2.403,0	4,6	2,6	(3,6)	(1,7)	6.268,3	6.173,8
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.736,6)	(2.724,0)	(1.992,5)	(2.099,4)	-	-	-	-	(4.729,1)	(4.823,4)
Altri costi	(1.225,2)	(1.017,2)	(308,1)	(228,7)	(4,9)	(2,9)	3,6	1,7	(1.534,6)	(1.247,1)
TOTALE COSTI	(3.961,8)	(3.741,3)	(2.300,6)	(2.328,2)	(4,9)	(2,9)	3,6	1,7	(6.263,7)	(6.070,7)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	81,7	28,5	(76,8)	74,9	(0,3)	(0,3)	-	-	4,6	103,1

Confronto dati economici dell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011

Il risultato consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è positivo e pari a Euro 244,8 milioni e comprende utili per Euro 2,1 milioni derivanti dalla collegata Unipol Banca consolidata con il metodo del patrimonio netto. L'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2011 ha evidenziato una perdita consolidata di Euro 44,0 milioni dopo aver rilevato perdite per Euro 64,8 milioni derivanti dalla partecipazione Unipol Banca.

L'esercizio 2012 ha evidenziato un andamento positivo della gestione assicurativa grazie in particolare al miglioramento della redditività del settore Danni, nonostante gli effetti negativi derivanti sia da eventi sismici e altre calamità naturali, peraltro in buona parte assorbiti dalla riassicurazione, sia dal perdurare della crisi economica che, deprimendo l'economia reale, determina una conseguente contrazione anche del mercato assicurativo.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) dell'esercizio 2012 ammonta a Euro 5.650,6 milioni, sostanzialmente stabile (+0,4%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.626,2 milioni). L'analisi per comparto evidenzia una flessione della raccolta complessiva del Ramo Danni (-3,0%) e un incremento della raccolta complessiva del Ramo Vita (+7,6%).

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Settore Danni

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il settore Danni registra un utile prima delle imposte pari a Euro 304,7 milioni (Euro 81,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011), che comprende l'utile pro-quota derivante dalla partecipazione Unipol Banca pari a Euro 1,3 milioni (perdita pro-quota della partecipata pari a Euro 40,2 milioni nell'esercizio 2011).

I premi lordi del Ramo Danni sono in diminuzione, sia nel Ramo Auto, sia nei Rami Elementari che negli altri Rami. Nel Ramo Auto, la riduzione dei premi riguarda sia il Ramo R.C.A., per effetto del calo del portafoglio clienti, sia il Ramo Corpi Veicoli Terrestri penalizzato dal forte decremento delle vendite di autoveicoli. Nei Rami Elementari, la flessione dei premi è riconducibile al settore aziende che, da un lato risente ancora degli effetti della difficile congiuntura economica e, dall'altro, delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive che continuano ad essere applicate con una logica di sviluppo selettivo in particolare nel Ramo R.C. generale e nel segmento degli enti pubblici.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza dell'esercizio 2012 sono pari a Euro 3.625,8 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 3.689,9 milioni di competenza dell'esercizio 2011.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazione, risultano in calo nel periodo considerato. Nell'esercizio 2012 gli effetti della politica selettiva e rigorosa attuata nel settore flotte e delle innovazioni tariffarie per il portafoglio delle polizze individuali, hanno accentuato il recupero sulla frequenza dei sinistri, già in calo strutturalmente per l'intero mercato a causa della riduzione delle percorrenze e il miglioramento del Ramo R.C.A. nel suo complesso. Nel comparto dei Rami Elementari, l'andamento tecnico risulta in peggioramento a causa della maggiore incidenza di sinistri legati agli eventi atmosferici che hanno interessato alcune regioni del Paese nel mese di febbraio e, soprattutto, degli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe.

Settore Vita

Il settore Vita registra un risultato prima delle imposte positivo per Euro 61,3 milioni per l'esercizio 2012 (Euro 76,8 milioni per l'esercizio 2011) che comprende l'utile pro-quota derivante dalla partecipazione Unipol Banca pari a Euro 0,8 milioni (perdita pro-quota della partecipata pari a Euro 24,6 milioni nell'esercizio 2011).

I premi lordi del Ramo Vita sono in aumento, in particolare per il Ramo VI relativo ai fondi pensione, mentre sono in calo tutti gli altri rami che hanno risentito della situazione di grave crisi che ha caratterizzato l'esercizio. Nel corso del 2012 il segmento dei fondi pensione negoziali con garanzia di rendimento è stato interessato da una intensa attività di rinnovo dei mandati di gestione. Unipol Assicurazioni ha rinnovato nove mandati di gestione (Alifond, Arco, Byblos, Carige, Filcoop, Fondapi, Fondoposte, Priamo e Telemaco) ed ha acquisito tre nuovi mandati di gestione (Istituto Pensionistico Valle d'Aosta, Fon.Te, Previmoda). È stata rinnovata anche la convenzione di gestione senza garanzia di rendimento del fondo pensione Filcoop. Al 31 dicembre 2012 Unipol Assicurazioni gestiva complessivamente 25 mandati per fondi pensione negoziali (di cui

14 mandati per gestioni “con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo”). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a Euro 3.495,1 milioni (di cui Euro 2.098,7 milioni con garanzia). In riferimento ai “Fondi Pensione Aperti”, con effetto 1° luglio 2012 ha avuto luogo la fusione dei fondi “Unipol Futuro” e “Aurora Previdenza” nel fondo pensione aperto “Unipol Previdenza”. La fusione è stata realizzata per razionalizzare l’offerta previdenziale del Gruppo nonché per massimizzare l’efficienza gestionale dei fondi interessati. Al 31 dicembre 2012 i patrimoni dei Fondi Pensione aperti “Unipol Previdenza” e “Unipol Insieme” hanno raggiunto un ammontare complessivo di Euro 327,3 milioni e 24.928 aderenti (rispetto ad Euro 271 milioni e 22.178 aderenti al 31 dicembre 2011).

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza dell’esercizio 2012 sono pari a Euro 1.943,8 milioni, in aumento rispetto a Euro 1.796,8 milioni di competenza dell’esercizio 2011.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, risultano in aumento nel periodo considerato, passando da Euro 1.992,5 milioni per l’esercizio 2011 a Euro 2.460,7 milioni per l’esercizio 2012.

Settore immobiliare

Nel corso del 2012 la società Unifimm ha terminato i lavori di costruzione della “Torre Unipol”, sita in via Larga a Bologna, dove nel mese di agosto si sono trasferite le società Unisalute e Linear. Sono inoltre proseguiti i lavori riguardanti il lotto commerciale e l’albergo.

La società Midi ha proseguito i lavori, terminati a marzo 2013, relativi ai locali destinati ad ospitare il Centro Unipol Bologna (CUBO), centro di documentazione del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Per quanto riguarda il centro commerciale Punta di Ferro, acquistato alla fine del 2011, nel 2012 si sono ottenuti i livelli di redditività previsti nonostante la crisi che ha investito il settore.

I ricavi nel 2012 ammontano a Euro 17,7 milioni e sono composti da proventi da investimenti immobiliari per Euro 6,9 milioni e da altri ricavi per Euro 10,8 milioni.

I costi nel 2013 ammontano a Euro 15,8 milioni e sono costituiti da oneri derivanti da investimenti immobiliari per Euro 8,8 milioni, da spese di gestione per Euro 5,1 milioni e da altri costi per Euro 1,9 milioni.

Nel 2012 le spese di gestione del Gruppo Unipol Assicurazioni risultano in aumento, passando da Euro 963,8 milioni per l’esercizio 2011 ad Euro 990,6 milioni per l’esercizio 2012. Nel settore Danni, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 881,3 milioni e rappresentano il 24,1% dei premi (Euro 851,8 milioni, pari al 22,6% dei premi per l’esercizio 2011). Tale aumento è dovuto in particolare ad una maggior incidenza dei costi di acquisizione legati principalmente a oneri derivanti dal nuovo contratto integrativo degli agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il c.d. “Decreto Liberalizzazioni” ha posto interamente a carico delle compagnie assicurative. Nel settore Vita, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 71,5 milioni e rappresentano il 3,6% dei premi (rispetto ad Euro Euro 86,2 milioni, pari al 4,7% dei premi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011).

Il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è positivo e pari ad Euro 207,8 milioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, rispetto a negativi Euro 215,5 milioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La variazione è dovuta alle plusvalenze e minusvalenze da valutazione sugli strumenti finanziari a *fair value*.

Gli oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, al netto dei relativi proventi, sono pari a Euro 3,5 milioni per l’esercizio 2012, mentre risultavano pari a Euro 53,1 milioni per l’esercizio 2011. Nel 2011 tale aggregato includeva oneri per Euro 64,8 milioni relativi al risultato economico negativo pro-quota della società collegata Unipol Banca.

Gli interessi passivi, pari a Euro 44,2 milioni per l’esercizio 2012 (Euro 52,2 milioni per l’esercizio 2011) sono relativi quasi esclusivamente a passività subordinate.

Gli altri costi, pari a Euro 87,3 milioni per l’esercizio 2012, in diminuzione rispetto a Euro 229,4 milioni per l’esercizio 2011, includono spese conto terzi per Euro 20 milioni, ammortamenti di immobilizzazioni materiali

per Euro 10,6 milioni, sanzioni IVASS e Antitrust per Euro 9,8 milioni, oneri per indennità e rivalse per Euro 7 milioni e sopravvenienze passive per Euro 5,2 milioni.

Le imposte sul reddito sono pari a Euro 48,6 milioni per l'esercizio 2011 e pari a Euro 123,1 milioni per l'esercizio 2012. Nell'esercizio 2012 sono stati rilevati Euro 13 milioni relativi al recupero imposte sugli esercizi precedenti, in esito alle novità legislative intervenute nel periodo.

Confronto dati economici dell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio 2010

Il risultato consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è negativo e pari a Euro 44,0 milioni e comprende una perdita per Euro 64,8 milioni derivanti dalla collegata Unipol Banca consolidata con il metodo del patrimonio netto. L'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2010 ha evidenziato un utile consolidato di Euro 55,9 milioni comprensivo di utili per Euro 2,0 milioni derivanti dalla partecipazione Unipol Banca.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) dell'esercizio 2011 ammonta a Euro 5.626,2 milioni, con un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.473,6 milioni). L'analisi per comparto evidenzia un incremento della raccolta complessiva del Ramo Danni (+6,5%) e una flessione della raccolta complessiva del Ramo Vita (-4,2%).

Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Unipol.

Settore Danni

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il settore Danni registra un utile prima delle imposte pari ad Euro 81,7 milioni (utile prima delle imposte pari a Euro 28,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010), che comprende la perdita pro-quota derivante dalla partecipazione Unipol Banca pari a Euro 40,2 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 1,2 milioni nell'esercizio 2010).

I premi lordi del Ramo Danni sono in aumento, sia nel Ramo Auto che nei Rami Elementari, per effetto principalmente dell'incorporazione del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni. Escludendo l'effetto di tale incorporazione, i premi del Ramo Danni risultano comunque in aumento dello 0,9%, grazie alla raccolta positiva del Ramo Auto. Per contro, includendo nell'esercizio 2010 la raccolta di Navale Assicurazioni (pari ad Euro 261,1 milioni), l'andamento dei premi risulterebbe in diminuzione dello 0,5%. I premi di Navale Assicurazioni hanno registrato una diminuzione del 21% nel 2011 rispetto al 2010, per effetto delle importanti dismissioni di portafoglio che hanno interessato il ramo stesso e che sono state frutto principalmente delle operazioni di razionalizzazione della rete di vendita avviate nel corso del 2010 attraverso azioni di liberalizzazione di un importante numero di agenzie su tutto il territorio nazionale.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza sono pari a Euro 3.689,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in aumento rispetto a Euro 3.468,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, risultano in calo nel periodo considerato. Le azioni intraprese a partire dall'esercizio 2010 per contrastare l'erosione del margine industriale del comparto segnato negli esercizi precedenti, tra le quali la politica di risanamento e di riequilibrio del portafoglio e la maggior selettività nelle assunzioni delle polizze, hanno consentito un significativo miglioramento degli andamenti tecnici portando ad una sostanziale riduzione delle denunce sinistri.

Settore Vita

Il settore Vita registra un risultato prima delle imposte negativo e pari ad Euro 76,8 milioni per l'esercizio 2011 (risultato positivo per Euro 74,9 milioni per l'esercizio 2010), che comprende la perdita pro-quota derivante dalla partecipazione Unipol Banca pari a Euro 24,6 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 0,8 milioni nell'esercizio 2010).

I premi lordi del Ramo Vita sono in diminuzione nel corso del periodo considerato. Nel corso del primo trimestre del 2011, in considerazione della profonda crisi finanziaria che ha colpito le banche islandesi, tra le quali la Glitnir Banki HF, emittente i titoli sottostanti le polizze *index linked* "Performance 6%", "Uninvest Concerto 25" e "Uninvest Concerto 25 II emissione", Unipol Assicurazioni ha deciso di adottare un'iniziativa volta a tutelare gli interessi dei propri clienti che hanno sottoscritto le predette polizze nel caso in cui la banca emittente, al termine della procedura di liquidazione attualmente in corso, non fosse in grado di adempiere, in

tutto o in parte, alle obbligazioni assunte. In particolare Unipol Assicurazioni ha inteso garantire agli assicurati il recupero dell'investimento a suo tempo effettuato, tramite la trasformazione della polizza originaria, realizzata solo dietro esplicito consenso del contraente, mediante modifica contrattuale, con riscatto da esercitarsi a partire dal 15 marzo 2018 (prima di tale data il recupero dell'investimento è garantito solo in caso di decesso dell'assicurato). Nel mese di giugno è giunta a scadenza la prima tranche di polizze e ha aderito alla trasformazione il 97,8% degli assicurati. Nel mese di novembre è giunta a scadenza la seconda tranche di polizze e ha aderito alla trasformazione il 98% degli assicurati.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza dell'esercizio 2011 sono pari a Euro 1.796,8 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 1.878,1 milioni di competenza dell'esercizio 2010.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e cessioni in riassicurazioni, risultano in diminuzione nel periodo considerato, passando da Euro 2.099,4 milioni per l'esercizio 2010 ad Euro 1.992,5 milioni per l'esercizio 2011.

Settore immobiliare.

In data 1 dicembre 2011 Midi ha perfezionato l'acquisto del 100% della società Comsider S.r.l. (per il tramite della controllante Covent Garden Bo S.r.l.) proprietaria di un compendio immobiliare a Bologna, posto sulla via Stalingrado in prossimità del nuovo centro direzionale del Gruppo denominato Porta Europa. Il valore attribuito all'area acquistata è pari a Euro 4,6 milioni.

Sono proseguiti i lavori di costruzione di una torre dell'altezza di 125 metri, ad uso terziario, in una area nella prima periferia di Bologna. Con riferimento allo stesso progetto sono iniziati i lavori relativi ad un albergo da 150 camere e di una piastra ad uso commerciale di circa 6.000 mq.

In data 13 dicembre 2011 Unipol Assicurazioni ha perfezionato l'acquisto della società Punta di Ferro S.r.l. proprietaria di una galleria commerciale di nuova costruzione a Forlì, composta da n. 97 esercizi commerciali, tutti già affittati. Il valore attribuito all'immobile è pari a Euro 124 milioni.

I ricavi nel 2011 ammontano a Euro 4,6 milioni (Euro 2,6 milioni nel 2010) e sono composti da proventi da investimenti immobiliari per Euro 3,1 milioni (nessun importo nel 2010) e da altri ricavi per Euro 1,4 milioni (Euro 2,6 milioni nel 2010).

I costi nel 2011 ammontano a Euro 4,9 milioni (Euro 2,9 milioni 2010) e sono costituiti da oneri derivanti da investimenti immobiliari per Euro 2,7 milioni (Euro 1,3 milioni nel 2010), da spese di gestione per Euro 0,9 milioni (Euro 0,6 milioni nel 2010) e da altri costi per Euro 1,3 milioni (Euro 1 milione nel 2010).

Nel 2011, le spese di gestione del Gruppo Unipol Assicurazioni risultano in aumento, passando da Euro 900,7 milioni per l'esercizio 2010 ad Euro 963,8 milioni per l'esercizio 2011. Nel settore Danni, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 851,8 milioni e rappresentano il 22,6% dei premi (rispetto ad Euro 782,7 milioni, pari al 22,1% dei premi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010). L'incidenza sulla raccolta premi è aumentata principalmente in relazione alla maggiore incidenza dei *rappel* maturati dalla rete agenziale, a loro volta influenzati dal migliorato andamento tecnico rispetto all'esercizio precedente. Nel settore Vita, le spese di gestione, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, sono pari a Euro 86,2 milioni e rappresentano il 4,7% dei premi (rispetto ad Euro 92,6 milioni, pari al 4,8% dei premi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010).

Il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è negativo e pari ad Euro 215,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, rispetto a negativi Euro 102,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. La variazione è dovuta alle plusvalenze e minusvalenze da valutazione sugli strumenti finanziari a *fair value*.

Gli oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono pari a Euro 53,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, rispetto a negativi Euro 2,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Nel 2011 tale voce includeva Euro 64,8 milioni relativi al risultato economico negativo pro-quota della società collegata Unipol Banca.

L'ammontare degli interessi passivi, pari a Euro 52,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (rispetto ad Euro 53,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010). La voce sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente comprende prevalentemente gli interessi su passività subordinate.

Gli altri costi, che ammontano ad Euro 229,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in aumento rispetto ad Euro 115,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, includono la svalutazione dell'avviamento della società collegata Unipol Banca per Euro 92,5 milioni (di cui Euro 57,3 relativi al settore Danni ed Euro 35,2 relativi al settore Vita), l'accantonamento ai fondi per Euro 43,4 milioni, spese conto terzi per Euro 21,8 milioni, ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 9,6 milioni, oneri per indennità e rivalse agenti per Euro 3,4 milioni, sanzioni IVASS e Antitrust per Euro 3,2 milioni e sopravvenienze passive per Euro 3,2 milioni.

Le imposte sul reddito sono pari a Euro 47,1 milioni per l'esercizio 2010 e pari a Euro 48,6 milioni per l'esercizio 2011. Nell'esercizio 2011, a fronte di un reddito ante imposte pari ad Euro 4,6 milioni, sono state rilevati oneri per imposte di competenza pari ad Euro 48,6 milioni, la cui quantificazione riflette in particolare l'ineducibilità fiscale delle perdite derivanti dalla partecipazione in Unipol Banca. Le imposte correnti comprendono oneri per Euro 14,6 milioni relativi all'imposta sostitutiva versata in data 30 novembre 2011, mentre tra le imposte anticipate è stato rilevato il beneficio pari a Euro 30,7 milioni relativi al risparmio di imposte correnti future per affrancamento di avviamenti di cui al D.L. 98/2011.

4.1.1.4 Flussi di cassa del Gruppo Unipol Assicurazioni

Flussi di cassa relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti flussi di cassa del Gruppo Unipol Assicurazioni relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	312,3	297,7
Variazione di elementi non monetari	312,3	(413,0)
Variazione della riserva premi danni	(195,2)	(178,5)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	57,9	39,1
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	532,7	114,0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1,7	3,4
Variazione degli accantonamenti	(1,1)	(9,0)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	56,4	(126,2)
Altre variazioni	(140,1)	(255,8)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	262,9	466,4
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	336,7	363,4
Variazione di altri crediti e debiti	(73,7)	103,0
Imposte pagate	(82,3)	(0,0)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	15,2	(215,0)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(10,1)	(50,2)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	25,2	(164,8)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	820,4	136,1
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(28,8)	(9,3)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	(8,6)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	208,9	409,1
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	281,7	184,4
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.301,8)	(706,4)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(15,8)	(38,8)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(0,0)	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(855,8)	(169,5)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(150,0)	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(38,0)	(26,8)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(188,0)	(26,8)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	576,3	263,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(223,3)	(60,3)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	353,0	202,8

Nel periodo chiuso al 30 settembre 2013, si evidenzia una generazione di cassa determinata dall'attività operativa per Euro 820,4 milioni con un incremento di Euro 684,3 milioni rispetto al periodo precedente.

Tale incremento è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento del 6% della raccolta premi Rami Vita (pari a circa Euro 90 milioni)
- riduzione del 26% delle somme pagate per liquidazioni e riscatti Rami Vita (per un ammontare pari a circa Euro 467 milioni)
- riduzione dei sinistri pagati Rami Danni del 7,8%. (per circa Euro 151 milioni)

Tali fenomeni risultano essere stati parzialmente compensati dalla:

- riduzione della raccolta premi Rami Danni del 2,8% (per circa Euro 73 milioni).

La liquidità generata dall'attività operativa, al netto delle risorse destinate alla distribuzione dei dividendi (per Euro 150 milioni), è stata impiegata nell'attività di investimento principalmente in attività finanziarie disponibili per la vendita.

Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Unipol Assicurazioni relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	367,9	4,6	103,1
Variazione di elementi non monetari	(196,7)	652,3	792,3
Variazione della riserva premi danni	(63,3)	(12,6)	(13,3)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(30,4)	(194,2)	(324,1)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	306,1	265,8	790,6
Variazione dei costi di acquisizione differiti	3,9	2,3	5,0
Variazione degli accantonamenti	(18,2)	14,9	1,4
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(162,4)	244,6	109,1
Altre variazioni	(232,5)	331,5	223,6
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	235,8	178,1	(85,9)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	35,4	85,1	149,5
Variazione di altri crediti e debiti	200,4	93,0	(235,4)
Imposte pagate	-	(44,9)	(48,0)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(57,7)	(273,5)	(375,7)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(61,7)	(25,1)	(177,3)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	4,1	(248,4)	(198,4)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	349,3	516,5	385,9
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(146,5)	(169,6)	1,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(10,7)	(0,7)	(6,1)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	48,2	(590,5)	(125,8)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	362,8	155,5	(60,4)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(355,5)	(77,3)	(443,7)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	66,3	(83,8)	(73,6)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-	0,4
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(35,3)	(766,5)	(708,2)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	150,0	100,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	0,1
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-	(120,2)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(0,7)	(25,2)	(1,8)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(0,7)	124,8	(22,0)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	263,1	388,2	732,6
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	313,2	(125,2)	(344,4)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	576,3	263,1	388,2

Confronto flussi finanziari dell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si evidenzia una generazione di cassa determinata dall'attività operativa per Euro 349,3 milioni con un decremento di Euro 167,2 milioni rispetto all'esercizio 2011.

Tale decremento è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- riduzione della raccolta premi Rami Danni per un ammontare di circa Euro 115 milioni;
- incremento delle somme pagate per liquidazioni e riscatti Rami Vita per un ammontare pari a circa Euro 470 milioni;
- minori flussi finanziari correlati alle attività di assicurazione/riassicurazione per circa Euro 50 milioni;

Tali fenomeni risultano essere stati parzialmente compensati da:

- riduzione dei sinistri pagati Rami Danni per circa Euro 328 milioni;

- incremento della raccolta premi Rami Vita per circa Euro 146 milioni;

L'attività di investimento assorbe liquidità per Euro 35,3 milioni, principalmente in relazione agli investimenti immobiliari effettuati nell'esercizio 2012 per circa Euro 64 milioni, ivi compresi gli investimenti in attività materiali immobiliari. Ulteriori investimenti sono stati effettuati in altre attività materiali e immateriali (circa Euro 17 milioni) e in partecipazioni (circa Euro 11 milioni).

Le attività di investimento di natura finanziaria hanno generato, complessivamente considerate, risorse finanziarie per Euro 56 milioni.

L'attività di finanziamento ha prodotto flussi finanziari irrilevanti nell'esercizio 2012.

Confronto flussi finanziari dell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio 2010

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, si evidenzia una generazione di cassa determinata dall'attività operativa per Euro 516,5 milioni, con un incremento di Euro 130,6 milioni rispetto all'esercizio 2010.

Tale incremento è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento della raccolta premi Rami Danni per un ammontare di Euro 232,3 milioni;
- riduzione dei sinistri pagati Rami Danni per Euro 122,5 milioni;
- maggiori risorse finanziarie rivenienti dalla variazione dei crediti e debiti diversi da quelli di assicurazione e riassicurazione, per circa Euro 328 milioni;

Tali fenomeni risultano essere stati parzialmente compensati da:

- riduzione della raccolta premi Rami Vita per circa Euro 84,6 milioni;
- incremento delle somme pagate per liquidazioni e riscatti Rami Vita circa Euro 387 milioni;
- minori flussi finanziari correlati alle attività di assicurazione/riassicurazione per circa Euro 64 milioni;

L'attività di investimento nell'esercizio in esame assorbe liquidità per Euro 766,5 milioni, assorbimento sostanzialmente in linea con quello rilevato nell'esercizio 2010. La liquidità assorbita in investimenti immobiliari netti ammonta a Euro 225 milioni nell'esercizio 2011 e ad Euro 51,6 milioni nell'esercizio 2010. Le attività di investimento di natura finanziaria, complessivamente considerate, hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 512,3 milioni nell'esercizio 2011 ed Euro 629,9 nell'esercizio 2010.

L'attività di finanziamento nell'esercizio 2011 risulta influenzata in modo positivo dalla cassa generatasi grazie all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio per Euro 150 milioni.

L'attività di finanziamento nell'esercizio 2010 assorbe invece risorse finanziarie per un importo netto di Euro 22 milioni, dovuto alla liquidità generatasi dall'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio per Euro 100 milioni più che compensata dalla liquidità assorbita dalla distribuzione di dividendi per Euro 120 milioni.

4.1.1.5 Indebitamento del Gruppo Unipol Assicurazioni

Di seguito si riporta l'indebitamento del Gruppo Unipol Assicurazioni al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Ai fini di una corretta rappresentazione, si ritiene opportuno dare evidenza in questo paragrafo delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	962,6	964,1	963,5	972,8
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	-	-	-	-
Debiti finanziari	962,6	964,1	963,5	972,8
Crediti interbancari	-	-	-	-
Debiti interbancari	-	-	-	-
Raccolta interbancaria netta	-	-	-	-
Totale indebitamento finanziario	962,6	964,1	963,5	972,8

I debiti finanziari sopra rappresentati sono esposti nei bilanci consolidati del Gruppo Unipol Assicurazioni nella voce "Altre passività finanziarie", nella quale sono ricomprese anche passività di natura operativa, che al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 109,1 milioni.

Maggiori dettagli relativamente alle passività subordinate e sono riportati nel Capitolo 4.1.1.1 del Documento Informativo Aggiornato.

4.2 Informazioni finanziarie relative al Gruppo Premafin

4.2.1 Dati patrimoniali, economici e flussi di cassa del Gruppo Premafin per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel presente paragrafo sono riportate talune informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate del Gruppo Premafin, relative al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Premafin per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013, assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. Tale bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34);
- bilanci consolidati del Gruppo Premafin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali bilanci sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e sulla base delle relative interpretazioni emanate dagli organismi ufficiali. Tali bilanci sono assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 24 aprile 2013, 24 aprile 2012 e 7 aprile 2011.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono inclusi nel Documento Informativo Aggiornato mediante riferimento. Tali documenti, unitamente alle relazioni sulla gestione, sono visionabili presso la sede sociale di Premafin e sul sito internet www.premafin.it.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Settembre 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Relazione sulla gestione	10	25	17	15
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	94	158	138	110
Conto economico consolidato	96	160	140	112
Conto economico consolidato complessivo	97	161	141	113
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	99	163	143	115
Rendiconto finanziario consolidato	101	165	145	117
Note esplicative	103	167	147	119
Relazione della Società di Revisione	179	359	327	289

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Premafin ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell'esercizio 2012 la colonna "riesposto Ias 8" relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 517 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri dei Rami R.C.A. evidenziata dall'IVASS nella nota rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la delibera Consob n. 18431 del 21 dicembre 2012, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 178 milioni, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 339 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa, né sulla variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

4.2.1.1 Informazioni patrimoniali del Gruppo Premafin

Il seguente prospetto fornisce lo stato patrimoniale del Gruppo Premafin al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.104,5	1.214,9	1.517,6	1.517,6	1.642,4
1.1	Avviamento	1.057,3	1.156,4	1.422,4	1.422,4	1.523,3
1.2	Altre attività immateriali	47,2	58,5	95,2	95,2	119,2
2	ATTIVITÀ MATERIALI	340,4	376,6	405,3	405,3	598,1
2.1	Immobili	292,0	307,5	318,9	318,9	504,2
2.2	Altre attività materiali	48,4	69,0	86,4	86,4	93,9
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	644,5	807,3	701,9	701,9	823,2
4	INVESTIMENTI	30.039,6	33.883,4	33.817,0	33.817,0	36.031,9
4.1	Investimenti immobiliari	1.992,6	2.216,4	2.776,5	2.776,5	2.912,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	127,5	126,0	116,8	116,8	353,0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	577,4	718,1	599,7	599,7	592,1
4.4	Finanziamenti e crediti	3.400,5	3.527,0	3.688,9	3.688,9	3.159,2
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.059,3	20.856,5	17.608,6	17.608,6	20.275,3
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.882,2	6.439,3	9.026,7	9.026,7	8.740,1
5	CREDITI DIVERSI	1.397,8	2.092,5	2.349,2	2.349,2	2.314,7
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	725,5	1.322,8	1.698,4	1.698,4	1.747,6
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	56,9	64,8	78,6	78,6	101,8
5.3	Altri crediti	615,5	704,9	572,1	572,1	465,3
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	5.070,4	1.534,7	1.803,8	1.803,8	996,6
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.888,5	3,3	87,2	87,2	3,5
6.2	Costi di acquisizione differiti	55,1	52,3	30,3	30,3	87,6
6.3	Attività fiscali differite	726,5	954,4	1.155,1	1.155,1	361,2
6.4	Attività fiscali correnti	271,2	299,5	316,6	316,6	388,0
6.5	Altre attività	129,1	225,1	214,7	214,7	156,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	825,1	569,8	1.004,1	1.004,1	628,4
	TOTALE ATTIVITÀ	39.422,4	40.479,2	41.599,0	41.599,0	43.035,3

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	2.688,2	2.395,7	1.274,4	1.274,4	2.270,1
1.1	di pertinenza del gruppo	245,4	187,6	(32,1)	(32,1)	350,2
1.1.1	Capitale	481,0	481,0	410,3	410,3	410,3
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	(2,4)	(2,4)	0,0	0,0	0,0
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(299,9)	(17,5)	(74,8)	0,7	263,4
1.1.5	(Azioni proprie)	(43,2)	(43,2)	(43,2)	(43,2)	(43,2)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(18,1)	(17,5)	(15,0)	(15,0)	(18,7)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	67,9	68,2	(127,7)	(127,7)	0,3
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	7,7	2,4	6,3	6,3	9,6
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	52,4	(283,6)	(188,1)	(263,6)	(271,5)
1.2	di pertinenza di terzi	2.442,8	2.208,1	1.306,5	1.306,5	1.919,9
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	2.008,1	2.658,1	2.416,7	2.680,2	2.627,8
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	173,2	148,6	(600,2)	(600,2)	(31,3)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	261,6	(598,6)	(510,0)	(773,5)	(676,6)
2	ACCANTONAMENTI	317,9	323,6	337,1	337,1	360,0
3	RISERVE TECNICHE	29.228,5	33.657,9	35.107,5	35.107,5	34.828,0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.481,4	2.716,8	3.527,7	3.527,7	4.187,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	550,1	569,7	1.349,5	1.349,5	1.677,8
4.2	Altre passività finanziarie	1.931,3	2.147,0	2.178,2	2.178,2	2.509,6
5	DEBITI	571,2	769,9	796,0	796,0	839,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	80,6	96,4	79,0	79,0	91,9
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	62,8	67,9	84,9	84,9	106,9
5.3	Altri debiti	427,7	605,6	632,0	632,0	640,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	4.135,2	615,4	556,3	556,3	550,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.615,5	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	109,6	178,2	133,5	133,5	132,1
6.3	Passività fiscali correnti	52,2	57,0	18,1	18,1	54,9
6.4	Altre passività	357,9	380,2	404,7	404,7	363,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.422,4	40.479,2	41.599,0	41.599,0	43.035,3

I seguenti prospetti forniscono la variazione delle voci di patrimonio netto al 30 settembre 2013 (con relativo comparativo), al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al 31/12/2012	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/9/2013
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	481,0	0,0	0,0		0,0	481,0
	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di capitale	-2,4	0,0	0,0		0,0	-2,4
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-17,5	0,0	-282,5		0,0	-299,9
	(Azioni proprie)	-43,2	0,0	0,0		0,0	-43,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-283,6	0,0	336,0		0,0	52,4
	Altre componenti del conto economico complessivo	53,2	0,0	19,1	-14,7	0,0	57,5
	Totale di pertinenza del gruppo	187,6	0,0	72,6	-14,7	0,0	245,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	2.658,1	0,0	-649,9		0,0	2.008,1
	Utile (perdita) dell'esercizio	-598,6	0,0	810,3		49,8	261,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	148,6	0,0	68,7	-44,2	0,0	173,2
	Totale di pertinenza di terzi	2.208,1	0,0	229,0	-44,2	49,8	2.442,8
Totale		2.395,7	0,0	301,6	-58,9	49,8	2.688,2

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/9/2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	410,3	0,0	70,6		0,0	481,0
	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di capitale	0,0	0,0	5,1		0,0	5,2
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	0,7	-75,5	42,5		0,0	-32,3
	(Azioni proprie)	-43,2	0,0	0,0		0,0	-43,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-263,6	75,5	108,8		0,0	-79,3
	Altre componenti del conto economico complessivo	-136,3	0,0	116,2	0,6	0,0	-19,4
	Totale di pertinenza del gruppo	-32,1	0,0	343,3	0,6	0,0	311,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	2.680,2	-263,5	235,7		0,0	2.652,4
	Utile (perdita) dell'esercizio	-773,5	263,5	515,4		0,0	5,4
	Altre componenti del conto economico complessivo	-600,2	0,0	495,2	19,1	0,0	-85,9
	Totale di pertinenza di terzi	1.306,5	0,0	1.246,2	19,1	0,0	2.571,8
Totale		1.274,4	0,0	1.589,5	19,8	0,0	2.883,7

		Esistenza al 31/12/2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2012
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	410,3	0,0	70,6		0,0	481,0
	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di capitale	0,0	0,0	-2,4		0,0	-2,4
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	0,7	-75,5	57,4		0,0	-17,5
	(Azioni proprie)	-43,2	0,0	0,0		0,0	-43,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-263,6	75,5	-95,5		0,0	-283,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-136,3	0,0	155,0	34,4	0,0	53,2
	Totale di pertinenza del gruppo	-32,1	0,0	185,2	34,4	0,0	187,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	2.680,2	-263,5	241,4		0,0	2.658,1
	Utile (perdita) dell'esercizio	-773,5	263,5	-88,6		0,0	-598,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-600,2	0,0	600,0	148,8	0,0	148,6
	Totale di pertinenza di terzi	1.306,5	0,0	752,8	148,8	0,0	2.208,1
Totale		1.274,4	0,0	938,0	183,3	0,0	2.395,7

		Esistenza al 31/12/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2011
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	410,3	0,0	0,0		0,0	410,3
	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di capitale	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	263,4	0,0	-262,7		0,0	0,7
	(Azioni proprie)	-43,2	0,0	0,0		0,0	-43,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-271,5	0,0	7,9		0,0	-263,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-8,8	0,0	-150,2	22,6	0,0	-136,3
	Totale di pertinenza del gruppo	350,2	0,0	-404,9	22,6	0,0	-32,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	2.627,8	0,0	52,4		0,0	2.680,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-676,6	0,0	-96,9		0,0	-773,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	-31,3	0,0	-683,2	114,3	0,0	-600,2
	Totale di pertinenza di terzi	1.919,9	0,0	-727,7	114,3	0,0	1.306,5
Totale		2.270,1	0,0	-1.132,6	136,9	0,0	1.274,4

Valori in Milioni di Euro		Esistenza al 1/1/2010	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/12/2010
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	410,3	0,0	0,0		0,0	410,3
	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di capitale	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	393,0	0,0	-129,6		0,0	263,4
	(Azioni proprie)	-43,2	0,0	0,0		0,0	-43,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-134,4	0,0	-137,1		0,0	-271,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	7,6	0,0	-60,3	45,2	-1,2	-8,8
Totale di pertinenza del gruppo		633,3	0,0	-327,1	45,2	-1,2	350,2
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	3.088,5	0,0	-460,7		0,0	2.627,8
	Utile (perdita) dell'esercizio	-278,4	0,0	-398,2		0,0	-676,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-29,5	0,0	-141,3	141,7	-2,2	-31,3
	Totale di pertinenza di terzi	2.780,6	0,0	-1.000,2	141,7	-2,2	1.919,9
Totale		3.413,9	0,0	-1.327,3	186,9	-3,4	2.270,1

ATTIVO

Attività immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Avviamento” al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Avviamento derivante dall'incorporazione de La Fondiaria S.p.A.	504,8	504,8	504,8	504,8
Avviamenti iscritti nel consolidato di Milano Assicurazioni S.p.A.	156,4	167,2	167,4	167,4
Altri avviamenti	-	0,5	0,5	0,5
Differenze da consolidamento	396,2	483,9	749,8	850,6
Totale Avviamento	1.057,3	1.156,4	1.422,4	1.523,3

La riduzione della voce nel periodo di riferimento è legata principalmente alla rilevazione di svalutazioni per perdite di valore, soprattutto con riferimento a Popolare Vita e Milano Assicurazioni.

Le voce “Altre attività immateriali”, pari a Euro 47,2 milioni al 30 settembre 2013, includono spese per studi e ricerche, diritti di utilizzazione di licenze software e altre immobilizzazioni. La riduzione del saldo nel periodo di riferimento è legato principalmente al normale processo di ammortamento.

Attività materiali

Al 30 settembre 2013 il valore della voce “Attività materiali” ammonta a Euro 340,4 milioni. Al 31 dicembre 2011 la voce presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 192,7 milioni relativa per Euro 172,2 milioni a riclassifiche dalla presente voce ad “Investimenti immobiliari”, nonché per Euro 22,5 milioni da perdite durevoli di valore, riferite ad alcuni immobili detenuti da Fondiaria-SAI e da alcune controllate il cui valore contabile risultava superiore al valore di mercato.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La voce in oggetto riflette l'evoluzione dei rapporti riassicurativi.

Investimenti

Il valore della voce “Investimenti immobiliari”, pari a Euro 1.992,6 milioni al 30 settembre 2013, si riduce per Euro 223,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Tale riduzione è dovuta (i) per Euro 130 milioni, all'applicazione dell'IFRS 5, con la conseguente iscrizione di tale importo alla voce “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita” (si rimanda alla relativa nota in proposito, riportata di seguito) e (ii) per la restante parte all'ammortamento o alle perdite di valore iscritte nel periodo. Al 31 dicembre 2012, la voce registra un decremento di Euro 560,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente dovuto (per Euro 281,4 milioni) a perdite durevoli di valore su immobili detenuti da Fondiaria-

SAI e da alcune controllate, nonché per Euro 153,6 milioni da riclassifiche ad altre categorie. In merito a dette riclassifiche, Euro 150,8 milioni si riferiscono alla riclassifica alla voce “Altri crediti” delle posizioni creditorie, per “Immobilizzazioni in corso e acconti” vantate dalle società del Gruppo Fonsai verso le società del Im.Co. e Sinergia a seguito dell’intervenuta dichiarazione di fallimento di quest’ultime. Il valore della voce al 31 dicembre 2011 diminuisce di Euro 135,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 per l’effetto di perdite durevoli di valore su immobili pari a Euro 244,4 milioni, parzialmente compensato dalla riclassifica in entrata di immobili dalla voce “Attività materiali” per Euro 172,2 milioni.

Al 30 settembre 2013, la voce “Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*”, è pari a Euro 127,5 milioni. Il decremento della voce al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, di Euro 236,2 milioni, è principalmente dovuto (i) alla cessione della partecipazione in Citylife per Euro 78,1 milioni, (ii) alla riclassifica alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” del Fondo Immobiliare Rho per Euro 57,1 milioni, (iii) al trasferimento alla voce “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita” delle attività relative alla IGLI S.p.A. per Euro 56,7 milioni e (iv) alla cessione della partecipazione in Ex-Var per Euro 36,5 milioni.

La voce “Investimenti posseduti fino alla scadenza”, pari a Euro 577,4 milioni al 30 settembre 2013, è costituita da titoli di debito, relativi prevalentemente al settore Vita e detenuti al servizio di polizze con specifica provvista di attivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Finanziamenti e crediti” al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Crediti verso banche per depositi interbancari e verso la clientela bancaria	483,8	521,6	665,5	764,2
Titoli di debito	2.327,5	2.422,4	2.465,8	1.826,0
Prestiti su polizze vita	35,0	39,0	44,1	53,6
Depositi presso riassicuratrici	20,2	22,4	24,9	27,4
Crediti verso agenti subentrati per rivalsa e indennizzi corrisposti ad agenti cessati	242,4	243,4	238,6	240,8
Altri finanziamenti e crediti	291,6	278,3	250,0	247,2
Totale	3.400,5	3.527,0	3.688,9	3.159,2

La voce crediti verso banche, iscritta tra i “Finanziamenti e crediti”, accoglie i crediti della controllata BancaSai verso altri istituti di credito per depositi attivi, nonché i finanziamenti verso la clientela bancaria.

La voce titoli di debito, iscritta tra i “Finanziamenti e crediti”, comprende:

- emissioni (in particolare i titoli delle emissioni speciali Ania) per i quali si è ritenuta opportuna una valutazione al costo ammortizzato e non al *fair value*, in assenza di un mercato attivo di riferimento;
- emissioni riservate (c.d. “*private placement*”) di titoli del debito pubblico italiano, che rispondono alla finalità sia di assicurare stabilità di rendimenti al Gruppo, sia di annullare l’effetto volatilità nella valutazione di tali strumenti qualora sottoscritti in contesti di mercato tradizionale. La classificazione in tale categoria consegue all’assenza, quindi, di un mercato attivo di riferimento
- emissioni di soggetti corporate: si tratta di strutture finanziarie prevalentemente assistite da clausole di subordinazione trasferite in questa categoria nell’esercizio 2009.

La voce “Altri finanziamenti e crediti” accoglie principalmente crediti al consumo vantati dalla controllata Finitalia verso la clientela.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Investimenti posseduti fino alla scadenza”, “Finanziamenti e crediti”, “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ed “Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico”, al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 per categoria di investimento:

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Titoli di capitale	875,0	960,5	1.198,4	1.513,9
Titoli di debito	23.567,5	27.601,2	26.775,2	28.128,7
Quote di O.I.C.R.	2.290,5	1.743,6	1.438,1	1.299,6
Altri investimenti finanziari	1.186,6	1.235,7	1.512,1	1.824,5
Totale attività finanziarie	27.919,5	31.541,0	30.923,8	32.766,7

La riduzione della voce al 30 settembre 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, deriva per Euro 3.201 milioni dall'applicazione dell'IFRS 5, ovvero alla riclassifica alla voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" relativamente agli attivi facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012 (Cfr. Capitolo 1.1.7 del Documento Informativo Aggiornato).

Come emerge dalla tabella sopra esposta relativamente alla composizione degli investimenti, il portafoglio del Gruppo Premafin è costituito in misura preponderante da investimenti nel comparto obbligazionario.

Titoli di debito governativi

In data 24 febbraio 2012 è stata approvata l'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco. Nel corso del 2012 le società del Gruppo Premafin hanno aderito all'offerta con riferimento a tutti i titoli posseduti ed hanno successivamente provveduto ad azzerare completamente l'esposizione in titoli governativi greci rivenienti dalla suddetta operazione di ristrutturazione.

Al 30 settembre 2013, il Gruppo Premafin detiene titoli governativi emessi da Paesi dell'area Euro per un *fair value* di Euro 14.281,3 milioni, di cui Euro 61,0 milioni emessi dalla Spagna, Euro 4,0 milioni emessi dal Portogallo, Euro 27,4 milioni emessi dall'Irlanda ed Euro 14.188,9 milioni emessi dall'Italia.

Crediti diversi

La voce "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" al 30 settembre 2013 è pari a Euro 725,5 milioni e comprende i crediti verso assicurati per premi, i crediti verso agenti e altri intermediari, compagnie per rapporti di coassicurazione e i crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare.

La voce "Altri crediti", pari a Euro 615,5 al 30 settembre 2013, è principalmente costituita da crediti verso l'amministrazione finanziaria per imposte sui redditi chiesti a rimborso, crediti IVA, acconti per l'imposta sulle assicurazioni, crediti commerciali e altri crediti. L'incremento registrato al 31 dicembre 2012, per Euro 132,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2011 è riferibile per Euro 86,3 milioni al riclassifica dalla voce "Investimenti immobiliari" delle posizioni creditorie vantate verso le società Im.Co. e Sinergia.

Altri elementi dell'attivo

La voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" al 30 settembre 2013 è pari a Euro 3.888,5 milioni e include per Euro 3.865,6 milioni gli attivi facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012 (Cfr. Capitolo 1.1.7 del Documento Informativo Aggiornato).

In data 8 maggio 2013, i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai hanno autorizzato il proseguimento dell'*iter* di cessione e approvato altresì, in conformità alle Misure dell'AGCM, il perimetro oggetto di dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio, con conseguente avvio della procedura competitiva che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, risulta essere ancora in corso.

Conseguentemente, con riferimento ai dati patrimoniali al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin, le attività e passività oggetto di cessione sono riclassificate rispettivamente nella voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" e nella voce "Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita". Entrambe le voci sono esposte al netto delle operazioni infragruppo.

Poiché le attività e le passività rientranti nel perimetro oggetto della cessione non rappresentano, complessivamente considerate, attività operative cessate, le componenti reddituali inerenti il gruppo in via di dismissione sono esposte secondo le normali regole di classificazione, nelle varie voci del conto economico.

L'applicazione dell'IFRS 5 non ha comportato effetti sul risultato economico consolidato né sul patrimonio netto consolidato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 settembre 2013 le disponibilità liquide risultano pari a Euro 825,1 milioni e comprendono i depositi e conti correnti bancari la cui scadenza è inferiore ai 15 giorni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Nel periodo di riferimento, il valore del patrimonio netto e delle relative riserve, oltre che dalla rilevazione dei risultati di periodo, è stato influenzato principalmente dall'esecuzione, in data 19 luglio 2012, dell'aumento di capitale riservato ad UGF, in ottemperanza all'Accordo di Investimento. In tale data UGF ha sottoscritto e liberato integralmente n. 1.741.239.877 azioni ordinarie Premafin di nuova emissione non quotate per un importo complessivo di Euro 339,5 milioni.

Accantonamenti

La voce accantonamenti è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi con agenzie, altri oneri relativi alla rete commerciale, rivalse non recuperabili da intermediari e incentivi all'esodo del personale.

Riserve tecniche

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve tecniche al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Riserva premi danni	1.628,3	2.494,7	2.741,8	2.777,9
Riserve sinistri danni	7.223,9	10.018,1	9.858,1	9.097,6
Altre riserve tecniche danni	7,3	9,3	10,4	12,3
Totale riserve danni	8.859,5	12.522,2	12.610,3	11.887,8
Riserve matematiche vita	14.604,1	14.945,4	15.163,2	16.073,4
Riserve per somme da pagare vita	419,2	248,2	360,7	277,8
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.242,3	5.861,1	7.666,3	6.951,0
Altre riserve tecniche vita	103,4	81,0	(693,0)	(362,0)
Totale riserve vita	20.369,0	21.135,7	22.497,2	22.940,2
Totale riserve tecniche	29.228,5	33.657,9	35.107,5	34.828,0

La riduzione della voce al 30 settembre 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, deriva per Euro 3.338,9 milioni dalla riclassifica alla voce "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" relativamente alle passività facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012 (Cfr. Capitolo 1.1.7 del Documento Informativo Aggiornato).

Il decremento della riserva premi è correlato alla riduzione della raccolta nei Rami Danni.

La variazione delle riserve matematiche vita è correlata all'andamento della raccolta premi nei Rami Vita e all'ammontare delle somme assicurate giunte a scadenza o chieste a rimborso dagli assicurati.

Al 30 settembre 2013, le riserve matematiche incluse nelle Riserve tecniche del Ramo I sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative:

- tassi di interesse tecnico annuo composto o tasso di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5%, del 2% e dell'1,5% per la maggior parte delle coperture in corso;

- ipotesi demografica basata sulle tavole di mortalità della popolazione italiana maschile 1951, 1961, 1971, 1981 e 1992 e 2002 variate, sulla tavola di mortalità della popolazione italiana femminile 1992 e 2002, sulla tavola RG48 distinta per sesso e sulla tavola IPS55 sia distinta per sesso che indifferenziata.

Le riserve matematiche incluse nella riserve tecniche del Ramo V sono state determinate con riferimento alle seguenti basi tecniche più significative: tassi di interesse tecnico annuo composto o tassi di interesse minimo garantito del 4%, del 3%, del 2,5% e del 2% per la maggior parte dei contratti in vigore.

Rafforzamenti delle riserve sinistri di esercizi precedenti

Con comunicazione del 18 marzo 2013, protocollo n. 13021374, la Consob ha richiesto al Gruppo Fonsai, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di riportare nelle note al bilancio consolidato 2012 alcune informazioni riguardanti il rafforzamento delle riserve sinistri di esercizi precedenti delle compagnie assicurative del gruppo nel corso dell'esercizio 2012, fornendo tra l'altro il dettaglio degli importi per compagnia e per ramo e indicando altresì le variazioni di tali rafforzamenti rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale Congiunto.

Come già evidenziato nel comunicato stampa diffuso e pubblicato in data 21 dicembre 2012 dalla controllante UGF, nel Piano Industriale Congiunto sono stati ipotizzati, con riferimento all'esercizio 2012, rafforzamenti delle riserve sinistri danni di esercizi precedenti (definiti come somma algebrica della riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente all'esercizio di riferimento meno gli importi pagati nell'esercizio, meno la riserva sinistri esercizi precedenti alla chiusura dell'esercizio, più/meno il saldo delle somme recuperate/da recuperare da assicurati e terzi) afferenti il perimetro di consolidamento del Gruppo Fonsai pari a circa Euro 650 milioni.

Pertanto, nell'ambito del processo di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti all'elaborazione delle proiezioni economiche finanziarie del Piano, le stime dei rafforzamenti della riservazione degli esercizi precedenti hanno fatto riferimento:

- i) a dati di andamento gestionale e di adeguamento delle riserve sinistri elaborati dai liquidatori nell'ambito del processo di inventario di fine anno e
- ii) a una prudenziale stima di incremento di tali valori, effettuata forfettariamente, per tenere conto di eventuali ulteriori rafforzamenti dovuti alla valutazione dei modelli attuariali.

Per quanto riguarda il processo di omogeneizzazione delle politiche di riservazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI con quelle adottate dal Gruppo Unipol, si è provveduto nei primi mesi di gestione svolta nell'ambito della rinnovata struttura di controllo a verificare che il processo di riservazione prevedesse la puntuale applicazione del dettato normativo.

Pertanto alla conclusione del processo di inventario svolto dalle rete liquidativa, al fine di determinare il costo ultimo dei sinistri a riserva, dopo avere integrato le valutazioni con la stima delle riserve per spese di liquidazione, si è provveduto a verificare la riservazione tecnica con diversi metodi statistico attuariali pervenendo ai risultati di seguito evidenziati.

In particolare per quanto riguarda il Ramo RC generale, a differenza di quanto effettuato sino al 2011, a partire dall'esercizio 2012 sono stati adottati, in luogo di metodologie semplificate, modelli statistico attuariali quali il metodo "Chain-Ladder Paid" ed il "GLM ODP" basato su un'analisi delle serie storiche classificate per famiglie omogenee di rischio.

In sede di redazione del bilancio consolidato 2012, sulla base delle risultanze combinate dei metodi sopra descritti è emersa una valutazione del costo ultimo dei sinistri di esercizi precedenti a riserva che ha comportato un'integrazione delle stime dei liquidatori, che con particolare riferimento al Ramo Auto è ammontata a circa Euro 200 milioni. Tutto ciò ha determinato un rafforzamento complessivo delle riserve sinistri di generazioni precedenti pari a Euro 808 milioni (rispetto agli Euro 653 milioni prospettati nel Piano Industriale Congiunto), di cui Euro 709 milioni relativi al Ramo Auto e Euro 187 milioni relativi al Ramo R.C. generale, mentre negli altri rami si è registrato un saldo positivo di Euro 88 milioni.

L'adeguamento delle riserve sinistri del Gruppo Fonsai è da qualificare, a giudizio di Fonsai, come aggiustamento di stima ed è stato rappresentato nel bilancio consolidato 2012 di Fonsai come costo di pertinenza dell'esercizio 2012, contabilizzato nella voce 2.1.1 – Importi pagati e variazione delle riserve tecniche (Conto economico consolidato) rilevando in contropartita un incremento della voce 3 – Riserve

Tecniche (Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e passività). La variazione di valore delle riserve sinistri del Ramo Auto intervenuta tra il 2011 e il 2012 è infatti frutto di un cambiamento nelle stime contabili da trattare ai sensi dello IAS 8, paragrafi 32 e seguenti e non può in alcun modo ricondursi alla fattispecie della correzione di un “errore”.

Passività finanziarie

Al 30 settembre 2013 la voce relativa a “Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico” è pari ad Euro 550,1 milioni ed è composta quasi interamente da passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico.

Il valore della voce “Altre passività finanziarie” ammonta al 30 settembre 2013 ad Euro 1.931,3 milioni e comprende principalmente passività subordinate per Euro 891,9 milioni, debiti verso banche e altri finanziamenti per Euro 594,2 milioni e altre passività tra cui debiti operativi della controllata BancaSai per depositi accessi dalla clientela per Euro 184 milioni, nonché depositi costituiti a garanzia in relazione ai rischi ceduti in riassicurazione per Euro 129,3 milioni.

Le passività subordinate, pari a Euro 891,9 milioni al 30 settembre 2013, includono i seguenti finanziamenti contratti con Mediobanca:

- finanziamento subordinato di Euro 400 milioni stipulato da Fondiaria-SAI ed erogato il 23 luglio 2003. A seguito di talune modifiche contrattuali avvenute nel dicembre 2005, il prestito ha un tasso di interesse pari all’Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 *basis points* e il prestito è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito è computabile tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 50%; nell’ipotesi in cui il mutuatario sia assoggettato a liquidazione, il contratto si intende automaticamente risolto e, conseguentemente, diviene immediatamente esigibile il credito, fermo restando il vincolo di subordinazione;
- finanziamento subordinato di Euro 100 milioni stipulato da Fondiaria-SAI il 20 dicembre 2005 (erogato il 31 dicembre 2005), con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Il tasso di interesse previsto è pari all’Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 *basis points* ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito è computabile tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%; nell’ipotesi in cui il mutuatario sia assoggettato a liquidazione il contratto si intende automaticamente risolto e, conseguentemente, diviene immediatamente esigibile il credito, fermo restando il vincolo di subordinazione;
- finanziamento subordinato di originari Euro 300 milioni stipulato il 22 giugno 2006 (erogato il 14 luglio 2006), erogato per metà a Fonsai e per l’altra metà a Milano Assicurazioni. Anche tale finanziamento presenta un tasso d’interesse pari all’Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 *basis points* ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. In data 14 luglio 2008 Milano Assicurazioni ha provveduto al rimborso parziale anticipato di tale prestito per Euro 100 milioni. Il prestito ha caratteristiche tali per cui è computabile tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%; nell’ipotesi in cui il mutuatario sia assoggettato a liquidazione il contratto si intende automaticamente risolto e, conseguentemente, diviene immediatamente esigibile il credito, fermo restando il vincolo di subordinazione.

I suddetti contratti di finanziamento prevedono i seguenti *covenants* e *negative pledge* correlati ad indici di solidità patrimoniale della società beneficiaria:

- divieto di ridurre il capitale sociale se non in ottemperanza a obblighi di legge e di acquistare azioni proprie per quantità eccedenti il 2% del capitale sociale;
- divieto di distribuzione di dividendi in ipotesi di *assorbimento delle perdite* prevista dal contratto;
- divieto di contrarre finanziamenti subordinati che non prevedano un ulteriore vincolo di subordinazione rispetto al contratto in essere.

Alla data del presente Documento Informativo tutti i *covenants* e *negative pledge* risultano rispettati;

- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di Euro 250 milioni stipulato ed erogato a Fonsai il 14 luglio 2008. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 *basis points* per i primi 10 anni e successivamente di 450 *basis points*. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è computabile tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 50%;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di Euro 100 milioni stipulato ed erogato il 14 luglio 2008 sottoscritto da Milano Assicurazioni. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 *basis points* per i primi 10 anni e successivamente di 450 *basis points*. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è computabile tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 50%.

I suddetti contratti di finanziamento prevedono i seguenti *covenants* e *negative pledge* correlati ad indici di solidità patrimoniale della società beneficiaria:

- divieto di ridurre il proprio capitale se non in ottemperanza a obblighi di legge né acquistare azioni proprie se non nei limiti previsti dalla legge;
- divieto di distribuzione di dividendi in ipotesi di Assorbimento delle perdite prevista dal contratto;
- rispetto delle disposizioni statutarie e di legge in materia di investment policy;
- divieto di porre in essere atti od operazioni finalizzati alla costituzione o all'assunzione di patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare come disciplinati dal codice civile.

Alla data del presente Documento Informativo tutti i *covenants* e *negative pledge* risultano rispettati.

I finanziamenti erogati a Milano Assicurazioni (per un valore complessivo di Euro 150 milioni nominali), si riferiscono al compendio aziendale in corso di cessione e quindi contabilizzato in applicazione dell'IFRS 5, tra le "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita".

La voce "Debiti verso banche ed altri finanziamenti", pari ad Euro 594,2 milioni al 30 settembre 2013, è composta principalmente come segue:

- Euro 379,8 milioni relativi al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione di Premafin oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 13 giugno 2012 nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- Euro 111,8 milioni relativi al finanziamento stipulato dal fondo chiuso immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di banca agente. Il finanziamento, originariamente di Euro 119 milioni, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un *credit spread* di 90 *basis points*. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso; il finanziamento diventa immediatamente esigibile (evento di *cross default*) nel caso in cui vi sia un rimborso anticipato o non venga pagato alla scadenza qualsiasi altro indebitamento finanziario del Fondo. Inoltre, il Fondo si obbliga a garantire che, ad ogni data di calcolo, il *Loan To Value* non sia superiore all'80% e che l'*Interest-Service Coverage Ratio* sia pari o superiore a 1,10. Il contratto non prevede clausole di "*change of control*". Alla data del 30 giugno 2013 tali indici risultano soddisfatti;
- Euro 19,5 milioni relativi alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da Banca Sai in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014;
- Euro 53,6 milioni relativo all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI. Tali debiti si riferiscono principalmente al finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di banca agente con scadenza 17 marzo 2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 *basis points*. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso; il finanziamento diventa immediatamente esigibile (evento di *cross default*) nel

caso in cui qualsiasi indebitamento finanziario di Marina di Loano di importo superiore a Euro 500.000 o di Immobiliare Fondiaria-Sai di importo superiore a Euro 20.000.000, diventi esigibile a causa del verificarsi di un caso di inadempimento o di un qualsiasi evento avente lo stesso effetto. Inoltre, Marina di Loano si obbliga a garantire che, ad ogni data di calcolo, il *Loan To Value* non sia superiore al 50% e che l'*Interest-Service Coverage Ratio* sia pari o superiore a 1,50 e a dare informativa in merito ad eventuali cambi dell'assetto proprietario. Alla data del 30 giugno 2013 tali indici risultano soddisfatti. Il contratto è ad oggi in fase di rinegoziazione con le Banche Finanziatrici;

- Euro 14,4 milioni relativi ai finanziamenti della controllata Finadin in essere con Banca Popolare di Milano e Banco Popolare oggetto di accordi modificativi nel corso del 2012.

Il residuo ammontare dei debiti verso banche ed altri finanziamenti si riferisce ad altre posizioni debitorie di ammontare unitario non rilevante.

I debiti subordinati e/o ibridi sono assistiti da particolari clausole contrattuali a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Per quanto riguarda Premafin:

- il mantenimento di un rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto civilistico non superiore a 1,10;
- il rimborso anticipato nel caso di riduzione del margine di solvibilità consolidato al di sotto del 100% per due comunicazioni annuali consecutive a partire dall'esercizio 2011, a meno che non venga ripristinato per effetto di operazioni avviate entro la fine dell'esercizio nel quale il margine si sia ridotto al di sotto del 100% ma perfezionate nei sei mesi successivi alla chiusura del medesimo;
- l'impegno a non contrarre nuovo indebitamento finanziario, salvo per finalità di copertura dei rischi connessi al tasso di interesse del finanziamento;
- l'impegno a non effettuare finanziamenti infragruppo e altre operazioni di tesoreria infragruppo per un ammontare complessivo massimo superiore ad Euro 15 milioni;
- il mantenimento da parte del Patto di Sindacato di Premafin (sciolto nel luglio 2012) di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale votante di Premafin ed il mantenimento di una partecipazione di Premafin in Fondiaria-SAI non inferiore al 30% del capitale votante.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto civilistico, verificato in base al bilancio di esercizio 2011 approvato dall'assemblea degli azionisti in data 12 giugno 2012, è risultato superiore alla soglia dell'1,10, ma, ai sensi della predetta Convenzione di Ristrutturazione di Debiti, i creditori finanziari si sono impegnati, ed hanno acconsentito, a sospendere l'esercizio di qualunque rimedio di legge ovvero di contratto ad essi spettante ai sensi del contratto di finanziamento e del contratto di *equity swap*.

Con l'entrata in vigore della Fase 1 della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti e con la piena efficacia del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, Premafin, a far tempo dalla disponibilità dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012, si è impegnata, fino a quando non sarà rimborsata integralmente l'esposizione debitoria:

- a mantenere il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto, dedotti i finanziamenti infragruppo permessi ai sensi del contratto di finanziamento, e patrimonio netto di Premafin, quale beneficiaria del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione calcolato su dati civilistici (il "Ratio Finanziario") non superiore a 1,20 maggiorato di uno scostamento negativo consentito del 10%;
- a fare in modo che il rispetto del Ratio Finanziario risulti periodicamente verificato nei bilanci annuali di esercizio e certificati di Premafin, nonché sulla base di situazioni contabili semestrali civilistiche specifiche e predisposte ad hoc da Premafin.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto civilistico, verificato in base ai dati al 31 dicembre 2012, è risultato pari allo 0,86. Il medesimo rapporto, verificato in base ai dati al 30 giugno 2013, è risultato pari allo 0,88. Pertanto il Ratio Finanziario dell'1,20 risulta rispettato ad entrambe le verifiche.

Con riferimento al contratto attualmente vigente, si precisa che le previsioni afferenti l'eventuale riduzione del margine di solvibilità consolidato, meglio esplicitato al paragrafo 2.1.2, (a far data dal valore rilevato al 31 dicembre 2012) e il divieto di contrarre ulteriore indebitamento sono rimaste sostanzialmente le stesse, ancorché sia stata introdotta la previsione della possibilità per UGF di effettuare a favore di Premafin finanziamenti infragruppo e/o altre operazioni di tesoreria, a determinate condizioni.

In merito ai negative pledge Premafin si è impegnata a, e farà sì che Finadin e le controllate rilevanti (esclusa Fondiaria-SAI e società dalla stessa controllate) si impegnino a:

- non concedere pegni, ipoteche o garanzie di qualsivoglia altra natura, (fatta eccezione per il pegno su azioni Fondiaria-SAI e le fidejussioni IVA) né effettuare cessioni di crediti né costituire vincoli o concedere privilegi volontari sui propri beni, materiali o immateriali, o sui propri crediti presenti o futuri in favore di altri creditori diversi dai creditori finanziari fatti salvi i privilegi e le altre garanzie obbligatorie ai sensi di legge nonché ad eccezione di (i) quanto oggetto di obbligazioni contrattuali già esistenti e garanzie reali già costituite della Premafin e/o di Finadin e/o delle controllate rilevanti (esclusa Fondiaria-SAI e società dalla stessa controllate) ed ai termini e condizioni di volta in volta previsti e (ii) dell'ordinaria attività della Premafin e di Finadin, nel limite di Euro 5 milioni;
- non costituire patrimoni destinati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2447bis del codice civile.

Non è inclusa nel divieto di cui sopra la costituzione delle garanzie reali subordinate al pegno su azioni Fondiaria-SAI già in essere, la cui concessione sia finalizzata a consentire il rimborso integrale e contestuale dell'esposizione debitoria.

Al verificarsi di una modifica dell'azionariato di Premafin tale per cui al nuovo soggetto controllante non sia assegnato alcun rating da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, ovvero il rating delle obbligazioni a lungo termine non garantite e non subordinate del nuovo soggetto controllante sia inferiore a BBB+, Baa1 o BBB+, assegnato rispettivamente da Standard and Poor's Rating Services, a division of The McGraw-Hill Companies Inc., Moody's Investors Service e Fitch Rating Limited, è attribuita alle Banche Finanziatrici, nei successivi 60 giorni lavorativi dalla comunicazione da parte di Premafin della modifica intervenuta nel proprio azionariato, la facoltà di richiedere a Premafin il rimborso integrale dell'esposizione debitoria. Se così richiesto, Premafin dovrà procedere al rimborso integrale entro 20 giorni lavorativi. Permane inoltre l'impegno in capo a Premafin a mantenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale votante di Fonsai, salvo l'annullamento della partecipazione stessa per effetto della prospettata fusione.

Come indicato al precedente punto 2.1.2, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non si sono verificati gli eventi oggetto dei principali covenants, negative pledge o di altre clausole del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda Fondiaria-SAI, con riferimento al contratto di finanziamento subordinato di Euro 150 milioni del 22 giugno 2006 si precisa che l'art. 6.2.1 lett. (e) prevede, quale obbligo generale di Fondiaria-SAI, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, codice civile) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni in capo a Fondiaria-SAI.

Con riferimento al contratto di finanziamento di natura ibrida di Euro 250 milioni del 14 luglio 2008, la facoltà di conversione in azioni di Fondiaria-SAI prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

- (i) il *downgrade* del *rating* Standard & Poor's (ovvero di altra agenzia cui Fondiaria-SAI si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al rating di Standard & Poor's) delle società beneficiarie a "BBB-" o ad un grado inferiore;
- (ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni Private, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni Private,

sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non

venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi per Fondiaria-SAI, nell'arco temporale di oltre due anni, di porre in essere misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si precisa inoltre che non sussistono clausole nell'ambito dei contratti di finanziamento del Gruppo Premafin (diversi da quelli sopra indicati) che comportino limitazioni all'uso di risorse finanziarie significative per l'attività dell'Emittente.

Si segnala che tale informativa è resa nonostante non vi siano situazioni di mancato rispetto delle suddette clausole, con conseguente scarsa possibilità del verificarsi degli eventi contrattualmente previsti a tutela degli investitori.

Si precisa infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia prenditrice alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'IVASS.

Alla data del Documento Informativo Aggiornato non si sono verificati casi di mancato rispetto di *covenants*, di *negative pledge* e di altre clausole del contratto di finanziamento.

Debiti

Al 30 settembre 2013 il valore della voce "Altri debiti" è pari ad Euro 427,7 milioni ed include il debito per trattamento di fine rapporto, debiti commerciali, debiti per imposte a carico degli assicurati, debiti per oneri tributari diversi e altri debiti.

Altri elementi del passivo

Al 30 settembre 2013 il valore della voce "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita", è pari a Euro 3.615,5 milioni ed è composto quasi interamente dalle passività identificate come facenti parte del compendio assicurativo da dismettere, in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012.

4.2.1.2 Informazioni sugli indicatori tecnici del Gruppo Premafin

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione dei principali indicatori tecnici del Gruppo Premafin con riferimento al lavoro diretto del Ramo Danni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e 2012, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Importi espressi in %)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Loss ratio (1) (A)	66,4	75,5	79,4	78,1	85,4	83,2
Expense ratio (2) (B)	23,9	23,0	22,9	22,5	22,5	22,5
Combined Ratio operativo (C)= (A) + (B)	90,3	98,5	102,3	100,6	107,9	105,7
OTI Ratio (3) (D)	2,0	3,1	3,1	2,5	2,5	2,6
Combined Ratio (E)= (C) + (D)	92,3	101,6	105,4	103,1	110,4	108,3

(1) Il *Loss ratio* è calcolato come rapporto tra gli oneri relativi ai sinistri ed i premi di competenza

(2) L'*Expense ratio* è calcolato come rapporto tra le spese di gestione del periodo ed i premi lordi contabilizzati.

(3) L'*OTI Ratio* è calcolato come rapporto tra il saldo degli altri oneri tecnici e altri proventi tecnici ed i premi di competenza.

4.2.1.3 Informazioni sull'andamento economico del Gruppo Premafin

Conto economico relativo ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Premafin relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(Importi in milioni di Euro)		Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
1.1	Premi netti	7.111,6	7.365,0
1.1.1	Premi lordi di competenza	7.347,2	7.598,5
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(235,5)	(233,5)
1.2	Commissioni attive	5,5	12,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	79,0	451,5
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,1	0,4
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	926,6	914,8
1.5.1	Interessi attivi	665,0	608,0
1.5.2	Altri proventi	84,7	129,9
1.5.3	Utili realizzati	174,8	170,1
1.5.4	Utili da valutazione	2,2	6,8
1.6	Altri ricavi	343,8	225,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.466,7	8.969,2
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.967,4)	(6.804,4)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(6.067,6)	(7.017,5)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	100,1	213,1
2.2	Commissioni passive	(4,5)	(5,8)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,7)	(8,8)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(264,8)	(321,4)
2.4.1	Interessi passivi	(44,2)	(61,5)
2.4.2	Altri oneri	(49,5)	(50,7)
2.4.3	Perdite realizzate	(50,4)	(68,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(120,7)	(140,4)
2.5	Spese di gestione	(1.170,3)	(1.234,9)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(844,9)	(910,9)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(11,9)	(9,8)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(313,5)	(314,2)
2.6	Altri costi	(502,8)	(621,5)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(7.910,5)	(8.996,9)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	556,2	(27,7)
3	Imposte	(242,3)	(34,7)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	313,9	(62,4)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	(11,5)
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	313,9	(73,9)
	di cui di pertinenza del gruppo	52,4	(79,3)
	di cui di pertinenza di terzi	261,6	5,4

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico per settore di attività secondo quanto previsto dall'IFRS 8 relativamente ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012:

(Valori in milioni di Euro)	RAMO DANNI		RAMO VITA		IMMOBILIARE		ALTRO		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Premi netti	4.326,3	4.851,5	2.785,3	2.513,5	-	-	-	-	-	-	7.111,6	7.365,0
Altri ricavi	606,2	617,1	718,7	1.027,1	51,7	56,6	546,4	463,8	(567,9)	(560,3)	1.355,1	1.604,1
TOTALE RICA VI	4.932,5	5.468,6	3.504,0	3.540,6	51,7	56,6	546,4	463,8	(567,9)	(560,3)	8.466,7	8.969,2
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.926,9)	(3.624,9)	(3.040,5)	(3.179,5)	-	-	-	-	-	-	(5.967,4)	(6.804,4)
Altri costi	(1.555,9)	(1.813,9)	(281,5)	(291,1)	(93,3)	(91,7)	(580,2)	(556,0)	567,9	560,3	(1.943,1)	(2.192,4)
TOTALE COSTI	(4.482,9)	(5.438,8)	(3.322,0)	(3.470,6)	(93,3)	(91,7)	(580,2)	(556,0)	567,9	560,3	(7.910,5)	(8.996,9)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	449,6	29,7	182,0	70,0	(41,6)	(35,2)	(33,9)	(92,3)	-	(0,1)	556,2	(27,8)

I primi nove mesi dell'esercizio 2013 evidenziano un risultato consolidato positivo pari ad Euro 313,9 milioni, mentre il corrispondente periodo dell'esercizio precedente ha chiuso con una perdita consolidata di Euro 73,9 milioni.

L'andamento tecnico complessivo dei settori assicurativi è stato caratterizzato da una ripresa della raccolta premi del Ramo Vita (+10,8%), trainata principalmente dal veicolo di bancassicurazione Popolare Vita e, in particolare, dalla sua controllata Lawrence Life. All'andamento tecnico complessivo hanno inoltre contribuito i risultati positivi del settore Danni che, nonostante una riduzione del 10,7% dei premi, hanno beneficiato di un andamento favorevole in termini di denunciato e di corrispondente riduzione della frequenza dei sinistri. Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Premafin.

Settore Danni

Al 30 settembre 2013, il settore Danni registra un utile prima delle imposte pari a Euro 449,6 milioni, in aumento rispetto l'utile prima delle imposte di Euro 29,7 milioni rilevato al 30 settembre 2012. La raccolta premi dei Rami Auto segna una significativa flessione, pari a circa il 13%, per effetto di molteplici fattori tra cui il difficile contesto economico di riferimento, l'attività di selezione in corso e l'abolizione del regime di tacita proroga nei contratti R.C.A., che ha comportato un approccio maggiormente prudentiale nella gestione dei processi di quietanzamento. Tuttavia, a ciò si contrappone una decisa riduzione del denunciato e della frequenza, oltre che una sostanziale tenuta delle riserve sinistri iscritte alla fine dell'esercizio precedente, che non ha quindi determinato significativi impatti negativi a conto economico. I Rami elementari manifestano una flessione più attenuata (pari al 4,4%), considerato che le azioni di risanamento del portafoglio avevano preso avvio già nel biennio precedente e che la flessione risulta influenzata dal quadro recessivo dell'economia nazionale che rende difficoltoso l'ampliamento da parte delle famiglie e delle imprese delle coperture assicurative. Il risultato del settore è inoltre influenzato per Euro 32,3 milioni da riduzioni di valore su strumenti finanziari AFS (rispetto ad Euro 47,0 milioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012): in particolare, si segnala l'*impairment* della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A, pari a Euro 10,4 milioni.

Settore Vita

Al 30 settembre 2013, il settore Vita registra un utile prima delle imposte pari ad Euro 182,0 milioni, in aumento rispetto all'utile prima delle imposte pari ad Euro 70,0 milioni rilevato al 30 settembre 2012. L'andamento della produzione nel corso del periodo considerato è positivo (in aumento del 10,8%), per effetto del contributo registrato nel Ramo III (+31%), che si attesta ad oltre Euro 1 miliardo, per effetto dell'apporto della controllata Lawrence Life. Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 si registra un rallentamento dell'andamento dei riscatti rispetto a quanto rilevato nel periodo chiuso al 30 settembre 2012. Il risultato della gestione finanziaria si presenta in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2012, grazie anche all'impatto di maggiori realizzi netti registrati nel corso del terzo trimestre 2013. Risulta invece più limitato l'impatto di periodo degli *impairment* su strumenti finanziari AFS che ammontano ad Euro 15,5 milioni al 30 settembre 2013 (rispetto ad Euro 28,1 milioni al 30 settembre 2012).

Settore immobiliare

Al 30 settembre 2013, il settore immobiliare registra un perdita prima delle imposte pari ad Euro 41,6 milioni, rispetto ad una perdita prima delle imposte pari ad Euro 35,2 milioni rilevata al 30 settembre 2012. Il risultato di tale settore è influenzato negativamente da *impairment* su investimenti immobiliari per Euro 16,4 milioni (rispetto ad Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2012) e ammortamenti per Euro 22,0 milioni (rispetto ad Euro 22,3 milioni al 30 settembre 2012). In particolare le ulteriori riduzioni di valore su immobili rilevate nel periodo sono prevalentemente imputabili all'iniziativa immobiliare del Porto di Loano (per il tramite della controllata Marina di Loano), per la quale è stato aggiornato il modello valutativo già utilizzato a fine esercizio. Stante la perdurante stagnazione del comparto, non si registrano operazioni di realizzo e l'operatività gestionale si è orientata, oltre al controllo dei costi, alla ristrutturazione e razionalizzazione del patrimonio esistente caratterizzato da iniziative specifiche, che non presentano i requisiti di immediato realizzo, quali l'Area Castello a Firenze o il già citato Porto di Loano.

Settore altre attività

Il settore altre attività che comprende, oltre alla controllante Premafin, le società attive nel settore finanziario e del risparmio gestito, evidenzia al 30 settembre 2013 una perdita prima delle imposte pari ad Euro 33,9 milioni (rispetto ad una perdita pari ad Euro 92,3 milioni al 30 settembre 2012). Premafin concorre alla formazione del risultato del settore principalmente con oneri finanziari per Euro 5,6 milioni e costi di struttura e diversi per Euro 4 milioni. I risultati negativi sono inoltre imputabili al perdurare della perdita strutturale del Centro Oncologico Fiorentino e di Atahotels, cui si aggiunge il risultato negativo di Saintinternational S.A. in liquidazione, ad esito della svalutazione delle azioni RCS in portafoglio. Si segnala che il risultato al 30 settembre 2012 comprendeva poste di carattere straordinario, quali gli accantonamenti effettuati da Premafin al fondo rischi contrattuali per circa Euro 32 milioni e l'impatto su BancaSai della svalutazione dei crediti vantati verso il Gruppo Imco-Sinergia per circa Euro 17 milioni, mentre non comprendeva l'impatto negativo di Atahotels (in quanto all'epoca classificata tra le attività in corso di dismissione, e successivamente stralciata da tale destinazione per effetto del rinnovato interesse del Gruppo per l'iniziativa).

Al 30 settembre 2013, le spese di gestione del Gruppo Premafin ammontano ad Euro 1.170,3 milioni, in riduzione di circa il 5% rispetto ad Euro 1.234,9 milioni al 30 settembre 2012. Tale riduzione è dovuta essenzialmente alla riduzione delle provvigioni di acquisto per effetto della contrazione della raccolta nei Rami Danni.

Escludendo il contributo degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, il reddito complessivo netto degli investimenti è pari ad Euro 661,8 milioni (Euro 593,4 milioni al 30 settembre 2012). A tale ammontare concorrono interessi attivi per Euro 665,0 milioni, altri proventi netti per Euro 35,1 milioni, ed utili netti da realizzo sul patrimonio mobiliare ed immobiliare per Euro 124,5 milioni. Il saldo di utili e perdite da valutazione risulta negativo per circa Euro 118,6 milioni. L'ammontare degli interessi passivi, pari ad Euro 44,2 milioni (Euro 61,5 milioni al 30 settembre 2012), è quasi interamente imputabile all'indebitamento finanziario. Il saldo delle partite valutative comprende Euro 48,0 milioni (Euro 79,5 milioni al 30 settembre 2012) di rettifiche di valore su strumenti finanziari disponibili per la vendita ed Euro 51,4 milioni (Euro 54,3 milioni al 30 settembre 2012) di ammortamenti di investimenti immobiliari.

L'apporto degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato al conto economico è positivo per Euro 79 milioni, (Euro 451,5 milioni al 30 settembre 2012). All'interno di questa voce è compreso sia il reddito netto delle attività finanziarie dove il rischio è sopportato dagli assicurati (positivo per Euro 113,2 milioni, ancorché compensato dal correlato incremento dell'onere netto relativo ai sinistri del settore Vita), nonché gli adeguamenti al *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti al comparto. Al netto della componente di spettanza degli assicurati vita, la voce si presenta negativa essenzialmente per perdite di realizzo su derivati di copertura, a loro volta controbilanciate dai realizzi positivi dei titoli sottostanti.

Gli oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono pari ad Euro 0,6 milioni al 30 settembre 2013.

Il saldo degli altri ricavi e degli altri costi è negativo e pari ad Euro 159 milioni (rispetto a negativi Euro 396,1 milioni al 30 settembre 2012). Il saldo accoglie i proventi e gli oneri di natura tecnica e non tecnica non altrove classificati, oltre ad ammortamenti diversi da quelli su investimenti immobiliari, sopravvenienze attive e passive nonché il movimento netto dei fondi rischi ed oneri. All'interno della voce sono scontate quote di ammortamento di attività materiali ed immateriali per Euro 25,4 milioni. Si segnala che il dato al 30 settembre 2012 accoglieva svalutazioni per Euro 86,0 milioni, relative ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Im.Co.-Sinergia.

Al 30 settembre 2013, l'onere fiscale per imposte sul reddito risulta pari a complessivi Euro 242,3 milioni. Tale voce accoglie il riversamento delle imposte differite attive correlato al significativo riassorbimento di parte delle perdite fiscali realizzate nei precedenti esercizi secondo quanto previsto dalla normativa tributaria.

Il risultato delle operazioni cessate accoglie il risultato della controllata Saint George Capital Management S.A. Al 30 settembre 2012 tale voce includeva perdite per Euro 13,8 milioni relative al risultato negativo di

periodo del Gruppo Atahotels (all'epoca classificato tra le attività operative cessate) ed Euro 2,3 milioni relativi al risultato derivante dalla cessione della partecipazione in IGLI S.p.A.

Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Premafin relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	9.967,2	10.527,3	10.527,3	12.585,3
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.277,2	10.850,3	10.850,3	12.911,5
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(309,9)	(322,9)	(322,9)	(326,2)
1.2	Commissioni attive	15,4	24,4	24,4	57,3
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544,6	304,0	304,0	378,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,6	1,9	1,9	55,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.181,5	1.192,1	1.192,1	1.283,4
1.5.1	Interessi attivi	823,9	828,6	828,6	722,4
1.5.2	Altri proventi	138,4	150,7	150,7	169,7
1.5.3	Utili realizzati	210,9	212,6	212,6	390,8
1.5.4	Utili da valutazione	8,3	0,3	0,3	0,5
1.6	Altri ricavi	501,9	666,7	666,7	551,8
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.211,3	12.716,5	12.716,5	14.911,8
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(9.357,6)	(9.723,8)	(10.240,8)	(12.152,9)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.660,0)	(9.889,9)	(10.406,9)	(12.341,9)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	302,5	166,1	166,1	189,0
2.2	Commissioni passive	(7,4)	(15,9)	(15,9)	(28,4)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(15,2)	(7,1)	(7,1)	(21,6)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(859,1)	(977,5)	(977,5)	(826,0)
2.4.1	Interessi passivi	(80,0)	(90,6)	(90,6)	(88,1)
2.4.2	Altri oneri	(73,1)	(69,3)	(69,3)	(78,0)
2.4.3	Perdite realizzate	(147,5)	(142,3)	(142,3)	(166,1)
2.4.4	Perdite da valutazione	(558,4)	(675,4)	(675,4)	(493,9)
2.5	Spese di gestione	(1.707,3)	(1.887,0)	(1.887,0)	(1.928,9)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.248,8)	(1.406,6)	(1.406,6)	(1.427,0)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(16,1)	(16,4)	(16,4)	(14,6)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(442,5)	(464,0)	(464,0)	(487,3)
2.6	Altri costi	(1.278,0)	(1.047,3)	(1.047,3)	(981,0)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(13.224,5)	(13.658,5)	(14.175,5)	(15.938,9)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.013,2)	(942,0)	(1.459,0)	(1.027,0)
3	Imposte	129,2	213,1	391,1	77,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(884,0)	(729,0)	(1.068,0)	(949,9)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1,8	30,9	30,9	1,8
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(882,2)	(698,1)	(1.037,1)	(948,2)
	di cui di pertinenza del gruppo	(283,6)	(188,1)	(263,6)	(271,5)
	di cui di pertinenza di terzi	(598,6)	(510,0)	(773,5)	(676,6)

Di seguito si riportano i principali dati di conto economico per settore di attività secondo quanto previsto dall'IFRS 8 relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010:

(Valori in milioni di Euro)	RAMO DANNI			RAMO VITA			IMMOBILIARE			ALTRO			ELISIONI INTERSETTORIALI			TOTALE		
	2011 2012 (riesposto IAS 8)			2011 2012 (riesposto IAS 8)			2011 2012 (riesposto IAS 8)			2011 2012 (riesposto IAS 8)			2011 2012 (riesposto IAS 8)			2011 2012 (riesposto IAS 8)		
	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010
Premi netti	6.364,2	6.792,1	6.792,1	3.603,0	3.735,3	3.735,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.967,2	10.527,3	10.527,3
Altri ricavi	850,1	849,7	849,7	1.332,7	1.203,7	1.203,7	74,0	134,1	134,1	720,0	731,1	731,1	(732,6)	(729,4)	(729,4)	2.244,1	2.189,2	2.189,2
TOTALE RICA VI	7.214,3	7.641,8	7.641,8	4.935,7	4.939,0	4.939,0	74,0	134,1	134,1	720,0	731,1	731,1	(732,6)	(729,4)	(729,4)	12.211,3	12.716,5	12.716,5
Oneri netti relativi ai sinistri	(4.999,3)	(5.407,8)	(5.924,8)	(4.358,2)	(4.316,0)	(4.316,0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.357,6)	(9.723,8)	(10.240,8)
Altri costi	(2.789,1)	(2.770,1)	(2.770,1)	(617,0)	(722,8)	(722,8)	(311,6)	(338,3)	(338,3)	(882,0)	(833,1)	(833,1)	732,6	729,6	729,6	(3.866,9)	(3.934,7)	(3.934,7)
TOTALE COSTI	(7.788,4)	(8.177,9)	(8.694,9)	(4.975,2)	(5.038,8)	(5.038,8)	(311,6)	(338,3)	(338,3)	(882,0)	(833,1)	(833,1)	732,6	729,6	729,6	(13.224,5)	(13.658,5)	(14.175,5)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(574,2)	(536,1)	(1.053,1)	(39,5)	(99,8)	(99,8)	(237,6)	(204,2)	(204,2)	(162,0)	(102,1)	(102,1)	0,0	0,1	0,1	(1.013,2)	(942,0)	(1.459,0)

(Valori in milioni di Euro)	RAMO DANNI		RAMO VITA		IMMOBILIARE		ALTRO		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Premi netti	6.792,1	6.854,8	3.735,3	5.730,5	-	-	-	-	-	-	10.527,3	12.585,3
Altri ricavi	849,7	857,9	1.203,7	1.264,6	134,1	184,4	731,1	762,1	(729,4)	(742,5)	2.189,2	2.326,5
TOTALE RICA VI	7.641,8	7.712,7	4.939,0	6.995,1	134,1	184,4	731,1	762,1	(729,4)	(742,5)	12.716,5	14.911,8
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.924,8)	(5.786,5)	(4.316,0)	(6.366,5)	-	-	-	-	-	-	(10.240,8)	(12.152,9)
Altri costi	(2.770,1)	(2.887,3)	(722,8)	(556,4)	(338,3)	(235,4)	(833,1)	(849,7)	729,6	742,8	(3.934,8)	(3.785,9)
TOTALE COSTI	(8.694,9)	(8.673,8)	(5.038,8)	(6.922,9)	(338,3)	(235,4)	(833,1)	(849,7)	729,6	742,8	(14.175,5)	(15.938,9)
Utile / (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(1.053,1)	(961,1)	(99,8)	72,2	(204,2)	(50,9)	(102,1)	(87,6)	0,1	0,3	(1.459,0)	(1.027,0)

Confronto dati economici dell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011

Il risultato consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è negativo per Euro 882,2 milioni, rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente per Euro 698,1 milioni (dati riesposti) e per Euro 1.037,1 milioni (dati originari).

L'andamento tecnico complessivo dei settori assicurativi è stato caratterizzato da una flessione della raccolta del Ramo Danni (-9,1%) e nel Ramo Vita (-3,8%), sia in conseguenza degli effetti delle azioni intraprese per la selezione e il miglioramento delle qualità del portafoglio, oltre che, nei Rami Auto, per la riduzione del parco circolante. Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Premafin.

Settore Danni

Al 31 dicembre 2012, il settore Danni registra una perdita prima delle imposte pari a Euro 574,2 milioni, rispetto a una perdita prima delle imposte per l'esercizio 2011 pari a Euro 536,1 milioni, con riferimento ai dati riesposti, e pari a Euro 1.053,1 milioni, con riferimento ai dati originari. Nel Ramo R.C.A. i premi registrano un decremento del 9,1% rispetto al 2011 anche a causa delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistrato e della continua influenza dovuta agli effetti delle specifiche normative che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus Malus". L'andamento economico del Gruppo Premafin ha risentito nel 2012 di un significativo calo delle immatricolazioni. Risulta positiva la gestione corrente, che evidenzia un *trend* positivo con una riduzione del numero dei sinistri denunciati e beneficia della rigorosa politica liquidativa intrapresa da Fonsai, tesa, fra l'altro, a fungere da deterrente in relazione alle numerose truffe che affliggono il settore. I sinistri di generazioni precedenti continuano, viceversa, a risentire dell'attività di inventario di fine periodo da parte delle rete liquidativa, che ha inciso in maniera significativa sui Rami di responsabilità civile (R.C.A. e R.C. generale). Pertanto, a fronte di un rapporto sinistri a premi di generazione corrente nel complesso positivo, il rafforzamento del carico residuo effettuato in *primis* dalla rete liquidativa fa sì che il *combined ratio* complessivo sia pari nel 2012 al 104%. Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul Ramo Incendio incrementando il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia per lo più recuperato tramite le coperture di riassicurazione in eccesso di sinistro. Risultati positivi sono stati invece conseguiti nei Rami Infortuni, tutela legale e assistenza. Il risultato del settore Danni è inoltre influenzato per Euro 126 milioni da *impairment* su strumenti finanziari disponibili per la vendita (rispetto a Euro 159 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011).

Settore Vita

Il settore Vita registra un risultato prima delle imposte negativo per Euro 39,5 milioni, rispetto a un risultato negativo di Euro 99,8 milioni (dati riesposti e dati originari) dell'esercizio 2011. L'andamento dei premi rispecchia il *trend* generale di mercato, sia per le forme a contenuto più previdenziale, sia per quelle di capitalizzazione con contenuti prevalentemente finanziari, a riprova delle difficoltà finanziarie sostenute sia dalle famiglie, sia dalle imprese. Permane negativo l'andamento della raccolta, seppur l'ultima parte dell'anno abbia permesso di contenere la flessione che si è manifestata per buona parte del 2012. Particolarmente rilevante l'andamento dei riscatti pari a circa Euro 5 miliardi, contro Euro 2,9 miliardi registrati nell'esercizio precedente, a fronte dei quali le società del Gruppo Premafin hanno operato limitando il correlato rischio di liquidità a seguito del realizzo delle attività finanziarie sottostanti. Peraltro la volatilità dei mercati finanziari non ha permesso di registrare significative plusvalenze da realizzo, che restano circoscritte a quelle realizzate nella prima parte dell'anno. Il risultato del settore sconta inoltre la mancata retrocessione agli assicurati Vita, con effetto a conto economico, delle minusvalenze da valutazione relative ai titoli di Stato della Repubblica Greca. Infatti le minusvalenze rilevate a fine 2011, per le quote di competenza degli assicurati Vita, erano state parzialmente retrocedute nel rispetto dei minimi garantiti. Per effetto dell'operazione di *swap* sui titoli di Stato greci e la conseguente allocazione degli stessi al di fuori delle gestioni separate (e ciò a seguito anche delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza) è venuta meno la possibilità di retrocedere le suddette minusvalenze. Gli *impairment* su strumenti finanziari AFS ammontano a Euro 58 milioni, rispetto a Euro 208 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Il risultato di settore è inoltre influenzato dalla svalutazione dell'avviamento iscritto in capo alla controllata Popolare Vita per Euro 159 milioni (rispetto a Euro 101 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011).

Settore immobiliare

Il settore immobiliare rileva una perdita prima delle imposte di circa Euro 237,6 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 204,2 milioni (dati riesposti e dati originari) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, dovuta principalmente all'impatto valutativo degli immobili posseduti. Sono state infatti rilevate perdite da valutazione ed ammortamenti complessivamente pari a circa Euro 222 milioni, rispetto a Euro 221 milioni del precedente esercizio. Ciò è dovuto in particolare alla specifica natura degli immobili facenti capo al settore (iniziative di sviluppo, terreni, immobili a destinazione turistico alberghiere) per la quale il contesto economico di riferimento ha concorso a determinare un valore recuperabile significativamente rettificato rispetto al precedente esercizio, stante appunto la forte illiquidità che caratterizza alcuni *asset* posseduti.

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni significative di realizzo: l'operatività ha privilegiato la razionalizzazione e il contenimento dei costi. Il settore immobiliare nel 2012 sconta inoltre la svalutazione del credito vantato verso Im.Co. (per Euro 3,8 milioni) a fronte del fallimento intervenuto il 14 giugno 2012 relativamente all'iniziativa immobiliare avente per oggetto il complesso sito in S. Pancrazio Parmese, nonché la svalutazione integrale degli acconti, per Euro 7,2 milioni, erogati dalla controllata Nit a Europrogetti per le attività connesse all'iniziativa nell'Area Castello a Firenze. Per contro, il risultato netto di settore ha beneficiato dalla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in IGLI per circa Euro 2,3 milioni che è stata registrata nell'ambito dell'utile derivante da attività operative cessate.

Settore altre attività

Il settore altre attività, che comprende, oltre a Premafin, le società attive nel settore finanziario, del risparmio gestito e alberghiero, evidenzia una perdita prima delle imposte di Euro 162,0 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 102,1 milioni (dati riesposti e dati originari) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Premafin concorre alla formazione del risultato consolidato del settore altre attività del 2012 con i seguenti oneri:

- accantonamento per rischi contrattuali per Euro 31,6 milioni;
- costi di struttura e diversi, ricorrenti e non, per Euro 14,4 milioni;
- oneri finanziari per Euro 19,6 milioni;
- oneri straordinari per la ristrutturazione del debito per Euro 2,0 milioni.

Il risultato negativo del settore nel 2012 è altresì imputabile ad Atahotels e alle strutture sanitarie di proprietà che, nonostante le ristrutturazioni in corso, presentano ancora uno squilibrio tra costi di struttura e ricavi. A ciò va aggiunto l'impatto sui conti di BancaSai della svalutazione dei crediti vantati verso il Gruppo Im.Co. – Sinergia per circa Euro 17 milioni. Gli *impairment* su strumenti finanziari AFS ammontano a circa Euro 4,3 milioni.

Nel 2012, le spese di gestione del Gruppo Premafin risultano in diminuzione, passando da Euro 1.887 milioni dell'esercizio 2011 a Euro 1.707 milioni dell'esercizio 2012, complice anche la riduzione della raccolta e la conseguente contrazione dei costi di intermediazione. Nel settore Danni tali spese, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, raggiungono Euro 1.397 milioni e rappresentano il 21,8% dei premi (Euro 1.568 milioni, pari al 22% dei premi, per l'esercizio 2011), mentre nel settore Vita l'importo complessivo delle spese, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, è di Euro 198 milioni, pari al 5,5% dei premi (Euro 193 milioni, pari al 5,1% dei premi, per l'esercizio 2011).

Le commissioni nette per servizi finanziari resi e ricevuti sono positive e pari a Euro 8 milioni (Euro 9 milioni per l'esercizio 2011) e si riferiscono quasi esclusivamente al settore diversificato in cui è attiva la controllata BancaSai.

Il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è positivo e pari a Euro 545 milioni, rispetto a positivi Euro 304 milioni per l'esercizio 2011. All'interno di questa voce è incluso il reddito netto delle attività finanziarie per le quali il rischio è sopportato dagli assicurati (positivo per Euro 561 milioni, seppur compensato dal correlato aumento dell'onere netto relativo ai sinistri del settore Vita), nonché, in via residuale, l'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti al comparto.

Gli oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono pari a Euro 15 milioni (Euro 5 milioni per l'esercizio 2011) e derivano prevalentemente dall'apporto delle collegate Garibaldi S.c.a. e Isola S.c.a operanti nell'ambito dei progetti di sviluppo immobiliare a Milano nell'area denominata Porta Nuova. Tali iniziative prevedono il raggiungimento dell'utile solo alla fine dell'attività di costruzione e alla conseguente vendita di quanto realizzato. L'impatto negativo è pertanto temporaneo e destinato a riassorbirsi una volta concluse le attività di commercializzazione.

Escludendo il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, il reddito complessivo netto degli investimenti, comprensivo dei proventi (al netto dei rispettivi oneri) da partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* negativi per Euro 15 milioni, nel 2012 è pari a Euro 308 milioni (Euro 209 milioni per l'esercizio 2011). Tale valore ha beneficiato degli interessi attivi per Euro 824 milioni, degli altri proventi netti per Euro 65 milioni, delle plusvalenze nette da realizzo per Euro 63 milioni e delle perdite da valutazione, al netto delle relative riprese, per circa Euro 550 milioni. Queste ultime includono *impairment* su strumenti finanziari AFS per Euro 188 milioni e *impairment* e ammortamenti di Investimenti Immobiliari per Euro 353 milioni.

L'ammontare degli interessi passivi, pari a Euro 80 milioni (rispetto ad Euro 91 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011) è quasi interamente imputabile all'indebitamento finanziario.

Il saldo degli altri ricavi e costi è negativo e pari a Euro 776 milioni (negativo e pari a Euro 381 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011). All'interno di questa voce sono incluse quote di ammortamento di attività materiali e immateriali per circa Euro 55 milioni (Euro 58 milioni per l'esercizio 2011), Euro 260 milioni relativi a perdite durevoli rilevate su avviamenti iscritti ed Euro 19 milioni relativi ad *impairment* su Attivi materiali (di cui Euro 14 milioni riconducibili ad immobili ad uso impresa). La voce include svalutazioni per circa Euro 86 milioni, registrato in relazione a crediti vantati nei confronti del fallimento del Gruppo Im.Co.-Sinergia.

L'utile delle attività operative cessate è pari a Euro 1,8 milioni (Euro 30,8 milioni per l'esercizio 2011) ed include Euro 2,3 milioni relativi al risultato derivante dalla cessione delle partecipazioni detenute in IGLI S.p.A. perfezionatasi nella prima parte dell'esercizio 2012.

Le imposte nel 2012 sono costituite da un provento pari a Euro 129 milioni, contro Euro 213 milioni (dati riesposti 2011) e Euro 391 milioni (dati originari del 2011), per effetto dell'iscrizione di imposte differite attive nette.

Il mancato risparmio d'imposta sulle svalutazioni operate su azioni AFS imputate al conto economico dell'esercizio e fiscalmente irrilevanti, determina, per contro, un aggravio dell'onere fiscale effettivo rispetto a quello teorico. A ciò contribuisce, fra l'altro, il risultato positivo, al netto delle rettifiche di consolidamento, apportato dalle controllate estere, quali ad esempio Lawrence Re e DDOR Novi Sad, che sconta un'imposizione fiscale significativamente più contenuta.

Confronto dati economici dell'esercizio 2011 rispetto all'esercizio 2010

Il risultato consolidato per l'esercizio 2012 è negativo per Euro 882,2 milioni, rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente per Euro 698,1 milioni (dati riesposti) e per Euro 1.037,1 milioni (dati originari).

Il risultato consolidato per l'esercizio 2011 è negativo per Euro 1.037,1 milioni, rispetto al risultato negativo per Euro 948,2 milioni per l'esercizio 2010.

L'andamento tecnico complessivo dei settori assicurativi è stato caratterizzato da una flessione della raccolta del Ramo Danni (-2%) e da un decremento della stessa (-34,7%) nel Ramo Vita, cui concorrono le turbolenze manifestatesi sui mercati finanziari e, in particolare, i ribassi delle quotazioni dei titoli di Debito Sovrano italiani, oltre alla riduzione dell'apporto del canale della bancassicurazione. Di seguito si riporta un'analisi dell'andamento dei principali settori di attività del Gruppo Premafin.

Settore Danni

Il settore Danni registra una perdita prima delle imposte pari a Euro 1.053,1 milioni per l'esercizio 2011, rispetto a una perdita prima delle imposte pari a Euro 961,1 milioni per l'esercizio 2010. Tale risultato, a fronte di un positivo andamento della gestione corrente nei Rami Auto, sconta la rivalutazione del carico

residuo dei sinistri di generazioni precedenti nel Ramo R.C.A., effettuata sia a seguito di segnalazioni IVASS pervenute al Gruppo Premafin, per l'ispezione condotta sul ciclo "sinistri R.C.A.", sia a seguito dell'inventario effettuato dalla rete liquidativa, al fine di rivedere puntualmente le riserve tecniche residue per ciascun sinistro in essere, oltre che, in ultimo, a conclusione dei processi di affinamento dei modelli statistico-attuariali che fanno propria l'evoluzione normativa e giurisprudenziale intervenuta nel corso del 2011. Gli *impairment* di strumenti finanziari AFS sono passati da Euro 304 milioni per l'esercizio 2010 ad Euro 133 milioni per l'esercizio 2011.

Settore Vita

Il settore Vita rileva un risultato prima delle imposte negativo per Euro 99,8 milioni, rispetto a un risultato positivo di Euro 72,2 milioni per l'esercizio 2010. Nel 2011 il settore risente significativamente di una riduzione dei premi del 34,7%. L'andamento dei premi risente della difficile congiuntura economica, mentre la politica degli investimenti ha perseguito il contenimento della volatilità in un contesto estremamente difficoltoso. Tali fattori hanno influenzato i) le valutazioni degli strumenti finanziari, per i quali sono stati iscritti a conto economico nel 2011 *impairment* per Euro 208 milioni (Euro 84 milioni per l'esercizio 2010), oltre che ii) le prospettive valutative relative alle proiezioni dei prevedibili rendimenti futuri. Il risultato di settore è inoltre influenzato dalla svalutazione dell'avviamento iscritto in capo alla controllata Popolare Vita.

Settore immobiliare

Il settore immobiliare rileva una perdita prima delle imposte di circa Euro 204,2 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 50,9 milioni per l'esercizio 2010, dovuta principalmente all'impatto valutativo degli immobili posseduti. Sono state infatti rilevate perdite da valutazione ed ammortamenti pari a circa Euro 220 milioni (di cui oltre Euro 18 milioni relativi a svalutazioni di partecipazioni collegate coinvolte in iniziative di sviluppo immobiliare), rispetto ad Euro 42 milioni per l'esercizio 2010. Ciò è dovuto in particolare alla specifica natura degli *asset* facenti capo al settore immobiliare (iniziative di sviluppo, terreni, immobili a destinazione turistico alberghiere) per la quale, considerata anche la difficoltà nell'accesso al credito da parte degli operatori immobiliari ed il significativo rallentamento della domanda, il Gruppo Premafin ha adottato un approccio più prudente. Tale risultato non tiene conto della plusvalenza di Euro 30,9 milioni derivante dalla cessione della partecipazione in CityLife in quanto la stessa, pur essendo stata conseguita nell'ambito del settore immobiliare, è classificata alla voce "Utili delle attività operative cessate" come previsto dall'IFRS 5.

Settore altre attività

Il settore altre attività, che comprende, oltre a Premafin, le società attive nel settore finanziario, del risparmio gestito e alberghiero, evidenzia nel 2011 una perdita prima delle imposte di Euro 102,1 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 87,6 milioni per l'esercizio 2010. Il risultato negativo include le minusvalenze da valutazione a *fair value* per Euro 15,6 milioni relative al contratto di *equity swap* di Premafin su azioni ordinarie Fonsai, oltre che gli interessi passivi relativi al finanziamento della Premafin pari a Euro 12 milioni. Il risultato negativo è inoltre imputabile ad Atahotels e alle strutture sanitarie di proprietà che, nonostante le ristrutturazioni in corso, presentano uno squilibrio tra costi di struttura e ricavi.

L'attuazione della politica di contenimento dei costi ha determinato un calo delle spese di gestione complessive del Gruppo Premafin, passate da Euro 1.928,9 milioni per l'esercizio 2010 ad Euro 1.887,0 milioni per l'esercizio 2011. Nel settore Danni tali spese, al netto di quelle strettamente inerenti la gestione degli investimenti, raggiungono Euro 1.568 milioni e rappresentano il 22% dei premi Euro 1.586 milioni, pari al 22% dei premi, per l'esercizio 2010), mentre nel settore Vita l'importo complessivo delle spese è di Euro 193 milioni, pari al 5,1% dei premi (rispetto ad Euro 203 milioni, pari al 3,5% dei premi, per l'esercizio 2010). La riduzione delle spese di gestione è ancor più rilevante se si considera che comprendono oneri non ripetibili tra cui incentivi all'esodo ed Euro 10 milioni relativi alla liquidazione del precedente Amministratore Delegato.

Le commissioni nette per servizi finanziari resi e ricevuti sono positive per Euro 8,5 milioni (rispetto ad Euro 28,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010) e si riferiscono quasi esclusivamente al settore diversificato in cui è attiva la controllata BancaSai.

Il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è positivo e pari a Euro 304,0 milioni (Euro 378,3 milioni per l'esercizio 2010). All'interno di questa voce è compreso il reddito netto delle attività finanziarie per le quali il rischio è sopportato dagli assicurati (positivo per Euro 328 milioni, seppur compensato dal correlato aumento dell'onere netto relativo ai sinistri del settore Vita), nonché, in via residuale, l'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti al comparto.

Gli oneri netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono pari a Euro 5,2 milioni (Euro 34,2 milioni per l'esercizio 2010).

Escludendo il contributo dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico, il reddito complessivo netto degli investimenti, comprensivo dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* negativi per Euro 5,2 milioni, ha raggiunto Euro 209 milioni (Euro 492 milioni per l'esercizio 2010). A tale valore hanno contribuito interessi attivi per Euro 829 milioni, altri proventi netti per Euro 81 milioni, plusvalenze nette da realizzo per Euro 70 milioni e perdite da valutazione, al netto delle relative riprese, per circa Euro 675 milioni. Queste ultime includono Euro 341 milioni relativamente agli *impairment* su strumenti finanziari AFS ed Euro 316 milioni relativamente agli *impairment* e ammortamenti di Investimenti Immobiliari.

L'ammontare degli interessi passivi, pari a Euro 90,6 milioni (Euro 88,1 milioni per l'esercizio 2010) è quasi interamente imputabile all'indebitamento finanziario.

Il saldo degli altri ricavi e costi è negativo e pari a Euro 381 milioni (negativo per Euro 429 milioni per l'esercizio 2010). All'interno di questa voce sono incluse quote di ammortamento di attività materiali e immateriali per circa Euro 58 milioni (Euro 82 milioni per l'esercizio 2010), perdite durevoli rilevate sull'avviamento iscritto in capo alla controllata Popolare Vita per Euro 101 milioni relativi e *impairment* su Attivi materiali per Euro 23 milioni (di cui Euro 22 milioni riconducibili ad immobili ad uso impresa).

L'utile delle attività operative cessate riguarda la plusvalenza di Euro 30,9 milioni derivante dalla cessione di CityLife.

Le imposte sul reddito nel 2011 includono l'effetto positivo derivante, da un lato, dalla rilevazione del risparmio d'imposta futuro conseguente all'esistenza di perdite fiscali compensabili negli esercizi successivi e dalle principali controllate e, dall'altro, dalla scelta operata da Fonsai di aderire alla facoltà di affrancamento degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato - a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni di controllo di Popolare Vita, Liguria Assicurazioni, DDOR Novi Sad e Incontra Assicurazioni - mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquota del 16%, rilevando, contestualmente, le imposte differite attive correlate alla deduzione futura dei plusvalori affrancati con un impatto positivo complessivo pari a Euro 117 milioni. Per contro, l'aggravio dell'onere fiscale rispetto a quello nominale, è sostanzialmente correlato al mancato risparmio d'imposta sulle svalutazioni operate su azioni AFS imputate al conto economico dell'esercizio e fiscalmente irrilevanti.

4.2.1.4 Flussi di cassa del Gruppo Premafin

Flussi di cassa relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Premafin relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(Importi in milioni di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	556,2	(27,7)
Variazione di elementi non monetari	(1.180,2)	(2.288,6)
Variazione della riserva premi danni	(354,9)	(371,7)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(492,4)	(65,9)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(221,2)	(1.789,7)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(7,8)	0,6
Variazione degli accantonamenti	16,1	44,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(34,9)	(105,9)
Altre Variazioni	(85,3)	(0,0)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	439,5	509,9
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	278,9	457,3
Variazione di altri crediti e debiti	160,6	52,5
Imposte pagate	(43,3)	(9,3)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	574,9	1.612,5
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	9,1	(762,7)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	18,3	(39,6)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	37,8	(115,4)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	509,7	2.530,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	347,0	(203,3)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	19,8	154,9
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,6	(24,8)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	17,7	166,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	82,5	(144,1)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(104,4)	(1.298,4)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(18,6)	6,6
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0,0	87,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2,3)	(1.052,1)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	331,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	(0,2)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	714,5
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(61,9)	74,5
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(61,9)	1.120,4
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(0,5)	(2,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	569,8	1.004,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	282,3	(137,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (*)	852,2	866,2

(*) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 27,0 milioni)

Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Premafin relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(1.013,2)	(942,0)	(1.459,0)	(1.027,0)
Variazione di elementi non monetari	(1.226,3)	1.321,1	1.838,1	4.148,8
Variazione della riserva premi danni	(242,2)	(38,7)	(38,7)	35,6
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33,7	292,3	809,3	217,4
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(1.952,2)	(87,2)	(87,2)	3.233,2
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(21,9)	57,3	57,3	54,5
Variazione degli accantonamenti	(20,8)	(1,8)	(1,8)	61,5
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	322,0	609,2	609,2	230,2
Altre Variazioni	655,3	490,1	490,1	316,3
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	189,8	(360,7)	(360,7)	(188,2)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	156,5	(155,2)	(155,2)	(141,6)
Variazione di altri crediti e debiti	33,3	(205,5)	(205,5)	(46,6)
Imposte pagate	(32,8)	(125,6)	(125,6)	(29,5)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	2.104,2	(543,8)	(543,8)	(585,0)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(759,3)	(368,9)	(368,9)	(449,5)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(63,3)	(48,5)	(48,5)	(52,1)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	143,9	98,7	98,7	(48,3)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.783,0	(225,1)	(225,1)	(35,0)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	21,7	(651,0)	(651,0)	2.319,1
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	76,0	29,0	29,0	84,1
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(27,3)	161,2	161,2	47,0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	8,5	(628,1)	(628,1)	(385,1)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(76,1)	(7,6)	(7,6)	216,3
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.532,4)	1.263,8	1.263,8	(2.034,8)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(21,2)	(35,8)	(35,8)	(17,0)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	87,2	(15,0)	(15,0)	228,6
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.485,4)	767,6	767,6	(1.860,8)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	337,2	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(0,2)	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	714,5	563,1	563,1	(192,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(19,8)	(303,9)	(303,9)	(228,6)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.031,6	259,2	259,2	(421,1)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2,2)	(0,0)	(0,0)	(3,3)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.004,1	628,4	628,4	591,2
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(434,3)	375,7	375,7	37,2
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	567,8	1.004,1	1.004,1	628,4

4.2.1.5 Indebitamento del Gruppo Premafin

Di seguito si riporta l'indebitamento del Gruppo Premafin al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Ai fini di una corretta rappresentazione, si ritiene opportuno dare evidenza in questo paragrafo delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013 (*)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	1.042,30	1.048,1	1.049,5	1.049,5	1.041,4
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	594,2	651,3	642,9	642,9	863,4
Debiti finanziari	1.636,5	1.699,4	1.692,4	1.692,4	1.904,8
Crediti interbancari	(7,7)	(2,9)	(29,1)	(29,1)	(78,6)
Debiti interbancari	-	-	-	-	-
Raccola interbancaria netta	(7,7)	(2,9)	(29,1)	(29,1)	(78,6)
Totale indebitamento finanziario	1.628,8	1.696,5	1.663,3	1.663,3	1.826,2

I debiti finanziari sopra rappresentati sono esposti nei bilanci consolidati del Gruppo Premafin nella voce "Altre passività finanziarie", nella quale sono ricomprese anche passività di natura operativa, che al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 445,2 milioni. Inoltre limitatamente al 30 settembre 2013 i debiti finanziari includono nella voce "prestiti subordinati" Euro 150,4 milioni relativi a passività facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012 ed esposte nella voce di bilancio "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita".

Maggiori dettagli relativamente ai prestiti subordinati e ai debiti verso banche e altri finanziamenti sono riportati nel paragrafo 4.2.1.1.

4.3 Informazioni finanziarie relative al Gruppo Milano Assicurazioni

4.3.1 Dati patrimoniali, economici e dei flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel presente paragrafo sono riportati lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e l'indebitamento del Gruppo Milano Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Milano Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013, assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. Tale bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34);
- bilanci consolidati del Gruppo Milano Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali bilanci sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e sulla base delle relative interpretazioni emanate dagli organismi ufficiali. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 aprile 2013. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2011 e 2010 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 30 marzo 2012 e 5 aprile 2011.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono inclusi nel Documento Informativo Aggiornato mediante riferimento. Tali documenti, unitamente alle relazioni sulla gestione, sono visionabili presso la sede sociale di Milano Assicurazioni e sul sito internet www.milass.it.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Settembre 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Relazione sulla gestione	7	5	479	469
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	70	80	598	574
Conto economico consolidato	72	82	600	576
Conto economico consolidato complessivo	73	83	601	577
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	75	88	606	582
Rendiconto finanziario consolidato	77	89	608	584
Note esplicative	79	91	609	585
Relazione della Società di Revisione	167	271	785	743

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della Comunicazione Consob del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Milano Assicurazioni ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell'esercizio 2012, la colonna "riesposto Ias 8" relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 203 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri del Ramo Auto evidenziata dall'IVASS nella nota rilievi del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la delibera Consob n. 18432, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 70 milioni, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 133 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa, né sulla variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

4.3.1.1 Stato patrimoniale del Gruppo Milano Assicurazioni

Il seguente prospetto fornisce lo stato patrimoniale del Gruppo Milano Assicurazioni al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	164,6	234,8	242,5	242,5	250,0
1.1	Avviamento	164,3	230,9	231,1	231,1	231,1
1.2	Altre attività immateriali	0,3	3,9	11,4	11,4	19,0
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5,1	39,0	52,4	52,4	64,1
2.1	Immobili	1,7	34,7	47,0	47,0	58,1
2.2	Altre attività materiali	3,5	4,3	5,3	5,3	6,0
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	177,2	340,2	328,9	328,9	434,7
4	INVESTIMENTI	5.122,3	8.475,4	8.355,9	8.355,9	9.101,1
4.1	Investimenti immobiliari	466,5	613,2	910,7	910,7	1.000,3
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	116,0	112,0	100,4	100,4	202,4
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	95,4	185,4	128,9	128,9	121,8
4.4	Finanziamenti e crediti	820,6	891,5	905,5	905,5	660,5
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.534,9	6.508,3	6.084,2	6.084,2	6.827,5
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	88,8	165,1	226,1	226,1	288,6
5	CREDITI DIVERSI	511,6	975,0	959,3	959,3	1.034,8
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	115,4	502,4	614,0	614,0	662,8
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	21,6	32,5	47,1	47,1	69,6
5.3	Altri crediti	374,6	440,2	298,2	298,2	302,5
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	4.257,9	421,9	558,1	558,1	327,9
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.934,5	-	44,5	44,5	3,5
6.2	Costi di acquisizione differiti	9,9	13,9	10,7	10,7	7,5
6.3	Attività fiscali differite	211,2	283,7	393,8	393,8	205,9
6.4	Attività fiscali correnti	30,0	42,1	40,6	40,6	42,8
6.5	Altre attività	72,4	82,3	68,4	68,4	68,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	188,6	320,3	470,8	470,8	284,7
	TOTALE ATTIVITÀ	10.427,3	10.806,6	10.967,9	10.967,9	11.497,3

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	1.206,3	1.039,2	929,5	929,5	1.304,6
1.1	di pertinenza del gruppo	1.204,9	1.037,9	928,2	928,2	1.303,2
1.1.1	Capitale	373,7	373,7	373,7	373,7	305,9
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	295,5	406,6	951,2	951,2	718,1
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	309,0	414,0	217,1	350,1	981,0
1.1.5	(Azioni proprie)	(31,4)	(31,4)	(31,4)	(31,4)	(31,4)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	101,8	106,7	(222,2)	(222,2)	2,0
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(13,4)	(15,7)	(5,8)	(5,8)	(3,7)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	169,7	(216,0)	(354,5)	(487,5)	(668,7)
1.2	di pertinenza di terzi	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	(0,0)	(0,0)	(0,0)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)
2	ACCANTONAMENTI	64,3	92,1	119,9	119,9	136,1
3	RISERVE TECNICHE	5.022,4	8.874,5	9.072,2	9.072,2	9.144,3
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	155,3	327,4	370,2	370,2	427,9
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	71,2	72,5	70,9	70,9	61,6
4.2	Altre passività finanziarie	84,1	254,9	299,3	299,3	366,3
5	DEBITI	220,2	312,5	290,5	290,5	309,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11,6	19,5	24,7	24,7	31,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	20,9	33,3	26,6	26,6	40,4
5.3	Altri debiti	187,7	259,8	239,2	239,2	237,6
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.758,8	160,8	185,5	185,5	174,9
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.629,1	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	38,6	36,1	46,5	46,5	33,2
6.3	Passività fiscali correnti	9,8	10,1	-	-	2,2
6.4	Altre passività	81,3	114,7	139,0	139,0	139,5
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.427,3	10.806,6	10.967,9	10.967,9	11.497,3

Per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” e “Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita” al 30 settembre 2013, si rimanda alle note di commento relative al Gruppo Premafin al precedente Paragrafo 4.2.1.1.

4.3.1.2 Conto economico del Gruppo Milano Assicurazioni

Conto economico relativo ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Milano Assicurazioni relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(3,5)	13,5
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,4	0,4
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	263,7	293,9
Interessi attivi	194,9	176,4
Altri proventi	26,2	38,1
Utili realizzati	42,6	77,3
Utili da valutazione	0,0	2,1
Altri ricavi	117,2	128,4
TOTALE RICAVIDE PROVENTI	2.453,4	2.757,0
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.524,8)	(1.921,4)
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(1.584,4)	(1.986,0)
Quote a carico dei riassicuratori	59,6	64,6
Commissioni passive	(0,1)	(0,1)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(6,0)	(9,7)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(57,0)	(105,6)
Interessi passivi	(5,9)	(8,3)
Altri oneri	(15,5)	(15,8)
Perdite realizzate	(8,8)	(19,7)
Perdite da valutazione	(26,9)	(61,7)
Spese di gestione	(403,0)	(436,9)
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(320,2)	(349,2)
Spese di gestione degli investimenti	(2,8)	(2,9)
Altre spese di amministrazione	(80,0)	(84,9)
Altri costi	(188,5)	(280,3)
TOTALE COSTI E ONERI	(2.179,3)	(2.754,0)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	274,1	3,0
Imposte	(104,5)	(9,0)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	169,6	(6,0)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	(5,6)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	169,6	(11,6)
di cui di pertinenza del gruppo	169,7	(11,5)
di cui di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)

Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Milano Assicurazioni relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	3.074,1	3.279,5	3.279,5	3.464,9
1.1.1	Premi lordi di competenza	3.205,5	3.421,1	3.421,1	3.613,9
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(131,5)	(141,6)	(141,6)	(149,1)
1.2	Commissioni attive	0,8	0,9	0,9	0,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	11,2	(15,1)	(15,1)	(0,6)
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,6	0,4	0,4	1,7
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	384,2	372,3	372,3	447,4
1.5.1	Interessi attivi	237,4	238,1	238,1	213,2
1.5.2	Altri proventi	46,6	51,8	51,8	70,1
1.5.3	Utili realizzati	96,7	82,4	82,4	163,8
1.5.4	Utili da valutazione	3,5	-	-	0,3
1.6	Altri ricavi	168,6	180,1	180,1	166,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.639,5	3.818,0	3.818,0	4.080,7
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(2.669,8)	(2.859,8)	(3.062,8)	(3.278,4)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(2.773,9)	(2.920,8)	(3.123,8)	(3.342,5)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	104,1	61,0	61,0	64,1
2.2	Commissioni passive	(0,1)	(0,2)	(0,2)	(0,1)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(23,4)	(17,5)	(17,5)	(41,4)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(267,1)	(392,8)	(392,8)	(511,8)
2.4.1	Interessi passivi	(10,9)	(12,5)	(12,5)	(13,7)
2.4.2	Altri oneri	(20,5)	(21,3)	(21,3)	(23,0)
2.4.3	Perdite realizzate	(61,1)	(52,4)	(52,4)	(56,7)
2.4.4	Perdite da valutazione	(174,7)	(306,6)	(306,6)	(418,2)
2.5	Spese di gestione	(588,5)	(632,7)	(632,7)	(668,8)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(473,4)	(508,1)	(508,1)	(541,3)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(5,5)	(5,5)	(5,5)	(4,1)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(109,6)	(119,1)	(119,1)	(123,4)
2.6	Altri costi	(371,2)	(336,7)	(336,7)	(335,2)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(3.920,1)	(4.239,7)	(4.442,7)	(4.835,6)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(280,6)	(421,6)	(624,6)	(754,9)
3	Imposte	63,3	36,2	106,2	82,7
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(217,3)	(385,5)	(518,5)	(672,2)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1,2	30,9	30,9	3,3
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(216,2)	(354,6)	(487,6)	(668,9)
	di cui di pertinenza del gruppo	(216,0)	(354,5)	(487,5)	(668,7)
	di cui di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)

4.3.1.3 Flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni

Flussi di cassa relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

<i>(Importi in milioni di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	274,1	3,0
Variazione di elementi non monetari	(451,9)	(290,7)
Variazione della riserva premi danni	(170,7)	(149,1)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(272,2)	(36,9)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(74,3)	(231,6)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(2,9)	(1,7)
Variazione degli accantonamenti	1,9	(10,6)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	55,3	109,7
Altre Variazioni	11,0	29,5
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	191,9	212,7
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	192,4	222,7
Variazione di altri crediti e debiti	(0,6)	(10,0)
Imposte pagate	(41,4)	(22,1)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	35,9	47,7
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(1,3)	0,9
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	37,2	46,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	8,6	(49,4)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(0,8)	49,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(18,0)	(8,7)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	12,9	8,4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0,5	(49,0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(67,8)	(59,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	0,4	0,4
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	40,7
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(72,9)	(17,7)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(0,1)	1,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,1	0,1
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(1,5)	(2,0)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	13,1	(11,1)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL' ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	11,6	(11,3)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	320,3	470,8
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(52,7)	(78,4)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (*)	267,6	392,4

(*) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 79 milioni).

Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Milano Assicurazioni relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(280,6)	(421,6)	(624,6)	(754,9)
Variazione di elementi non monetari	(128,1)	238,6	441,6	759,4
Variazione della riserva premi danni	(87,7)	(43,1)	(43,1)	15,0
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	31,1	163,2	366,2	190,5
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(260,3)	(231,3)	(231,3)	29,8
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(5,3)	(4,7)	(4,7)	-
Variazione degli accantonamenti	(27,8)	(16,3)	(16,3)	46,3
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	185,1	316,6	316,6	474,4
Altre Variazioni	36,8	54,0	54,0	3,5
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	98,8	53,9	53,9	52,5
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	127,7	50,8	50,8	86,4
Variazione di altri crediti e debiti	(28,9)	3,1	3,1	(33,9)
Imposte pagate	5,3	(0,6)	(0,6)	(0,2)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	64,5	68,5	68,5	35,6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1,7	8,2	8,2	(6,0)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	62,9	60,3	60,3	41,6
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(240,1)	(61,2)	(61,2)	92,4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	49,9	(18,7)	(18,7)	40,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(11,5)	57,5	57,5	(13,1)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	10,0	(246,7)	(246,7)	(149,2)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(55,6)	(7,0)	(7,0)	(6,6)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	89,3	190,5	190,5	36,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	0,5	(0,0)	(0,0)	8,0
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	44,5	-	-	225,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	127,2	(24,6)	(24,6)	141,4
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	6,8	338,7	338,7	(1,4)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-	-	(58,6)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,1	0,1	0,1	(104,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(0,6)	0,7	0,7	0,0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(43,9)	(67,6)	(67,6)	(31,7)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(37,5)	271,9	271,9	(196,2)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	470,8	284,7	284,7	247,0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(150,5)	186,1	186,1	37,6
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	320,3	470,8	470,8	284,7

4.3.1.4 Indebitamento del Gruppo Milano Assicurazioni

Di seguito si riporta l'indebitamento del Gruppo Milano Assicurazioni al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013 (*)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	150,4	151,9	152,5	152,5	151,8
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	-	-	23,3	23,3	69,7
Totale indebitamento	150,4	151,9	175,8	175,8	221,5

(*) Al 30 settembre 2013 l'indebitamento riportato in tabella è interamente costituito dalle passività facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012.

4.4 Informazioni finanziarie relative al Gruppo Fonsai

4.4.1 Dati patrimoniali, economici e dei flussi di cassa del Gruppo Fonsai per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel presente paragrafo sono riportati lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e l'indebitamento del Gruppo Fonsai per il periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Fonsai per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013, assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 dicembre 2013. Tale bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34);
- bilanci consolidati del Gruppo Fonsai per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali bilanci sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dall'Unione Europea, e sulla base delle relative interpretazioni emanate dagli organismi ufficiali. Tali bilanci consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 24 aprile 2013, 31 marzo 2012 e 5 aprile 2011.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 sono inclusi nel Documento Informativo Aggiornato mediante riferimento. Tali documenti, unitamente alle relazioni sulla gestione, sono visionabili presso la sede sociale di Fonsai e sul sito internet www.fondiaria-sai.it.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Settembre 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Relazione sulla gestione	17	24	19	15
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	104	192	193	173
Conto economico consolidato	106	194	195	175
Conto economico consolidato complessivo	107	195	196	176
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	109	196	197	178
Rendiconto finanziario consolidato	111	198	199	180
Note esplicative	113	203	205	183
Relazione della Società di Revisione	199	417	403	365

Con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2011, nel presente paragrafo sono stati riportati anche i dati riesposti a seguito della Comunicazione CONSOB del 17 aprile 2013. In particolare, a seguito di detta comunicazione, Fonsai ha presentato negli schemi del bilancio e nelle note esplicative dell'esercizio 2012, la colonna "riesposto Ias 8" relativa ai dati 2011.

Le riesposizioni dei dati 2011 sono state le seguenti:

- oneri dei sinistri: sono stati ridotti di Euro 517 milioni in quanto tale importo, che rappresenta la carenza di riserva sinistri R.C.A. evidenziata dall'IVASS nella nota rilievi del 29 settembre 2011 per Fondiaria-SAI e del 17 novembre 2011 per Milano Assicurazioni, è stato ritenuto, secondo la Delibera Consob n. 18430, correzione di errore del bilancio consolidato precedente e quindi, al netto del relativo effetto fiscale, portato a riduzione delle riserve patrimoniali;
- imposte sul reddito: sono state incrementate di Euro 178 milioni, pari all'effetto fiscale relativo alla variazione apportata all'onere dei sinistri.

Tali riesposizioni hanno determinato una riduzione della perdita 2011 di Euro 339 milioni e una riduzione di pari importo delle riserve patrimoniali, con un patrimonio netto complessivo che rimane quindi inalterato.

Le variazioni non hanno comportato alcuna modifica né della passività assicurativa rappresentata dalle riserve sinistri, né della situazione di solvibilità corretta.

Per quanto concerne il rendiconto finanziario non si sono avuti impatti né sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa, né sulla variazione complessiva delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

4.4.1.1 Stato patrimoniale del Gruppo Fonsai

Il seguente prospetto fornisce lo stato patrimoniale del Gruppo Fonsai al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.049,8	1.160,2	1.462,9	1.462,9	1.587,7
1.1	Avviamento	1.002,6	1.101,7	1.367,7	1.367,7	1.468,6
1.2	Altre attività immateriali	47,2	58,5	95,2	95,2	119,2
2	ATTIVITÀ MATERIALI	337,0	373,1	401,7	401,7	594,3
2.1	Immobili	288,7	304,2	315,5	315,5	500,7
2.2	Altre attività materiali	48,3	68,9	86,2	86,2	93,6
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	644,5	807,3	701,9	701,9	823,2
4	INVESTIMENTI	30.025,6	33.859,1	33.789,3	33.789,3	36.013,9
4.1	Investimenti immobiliari	1.977,0	2.200,8	2.759,2	2.759,2	2.894,2
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	136,4	125,8	116,6	116,6	325,4
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	577,4	718,1	599,7	599,7	592,1
4.4	Finanziamenti e crediti	3.400,5	3.527,0	3.688,9	3.688,9	3.159,2
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.052,1	20.848,0	17.598,3	17.598,3	20.302,9
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.882,2	6.439,3	9.026,7	9.026,7	8.740,1
5	CREDITI DIVERSI	1.396,9	2.091,0	2.340,7	2.340,7	2.314,4
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	725,5	1.322,8	1.698,4	1.698,4	1.747,6
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	56,9	64,8	78,6	78,6	101,8
5.3	Altri crediti	614,6	703,4	563,7	563,7	465,0
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.070,3	1.534,6	1.803,4	1.803,4	996,1
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.888,5	3,3	87,2	87,2	3,5
6.2	Costi di acquisizione differiti	55,1	52,3	30,3	30,3	87,6
6.3	Attività fiscali differite	726,5	954,4	1.155,1	1.155,1	361,2
6.4	Attività fiscali correnti	271,2	299,5	316,2	316,2	387,6
6.5	Altre attività	129,1	225,1	214,7	214,7	156,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	819,3	560,2	976,6	976,6	625,9
	TOTALE ATTIVITÀ	39.343,4	40.385,5	41.476,6	41.476,6	42.955,5

(Importi in milioni di Euro)		Al 30 settembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
1	PATRIMONIO NETTO	3.064,9	2.762,7	1.556,7	1.556,7	2.550,1
1.1	di pertinenza del gruppo	2.368,8	2.115,7	1.037,0	1.037,0	1.882,1
1.1.1	Capitale	1.194,6	1.194,6	494,7	494,7	167,0
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	198,9	669,6	315,5	315,5	209,9
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	612,1	898,8	1.548,6	1.834,6	2.620,8
1.1.5	(Azioni proprie)	(68,2)	(68,2)	(213,0)	(213,0)	(321,9)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	(68,2)	(66,0)	(56,8)	(56,8)	(56,6)
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	257,3	257,6	(478,3)	(478,3)	(34,8)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	8,3	(21,0)	(7,0)	(7,0)	15,2
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	234,1	(749,7)	(566,7)	(852,7)	(717,6)
1.2	di pertinenza di terzi	696,1	647,0	519,8	519,8	668,0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	574,4	673,6	850,7	903,7	902,1
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	32,0	23,2	(202,0)	(202,0)	(22,9)
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	89,8	(49,9)	(128,9)	(181,9)	(211,3)
2	ACCANTONAMENTI	265,8	271,9	322,3	322,3	340,6
3	RISERVE TECNICHE	29.228,5	33.657,9	35.107,5	35.107,5	34.828,0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.082,9	2.315,6	3.143,3	3.143,3	3.850,1
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	549,7	568,6	1.303,9	1.303,9	1.646,9
4.2	Altre passività finanziarie	1.533,2	1.747,1	1.839,4	1.839,4	2.203,2
5	DEBITI	566,1	764,9	792,1	792,1	836,9
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	80,6	96,4	79,0	79,0	91,9
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	62,8	67,9	84,9	84,9	106,9
5.3	Altri debiti	422,7	600,7	628,2	628,2	638,2
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	4.135,1	612,5	554,7	554,7	549,8
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.615,5	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	109,6	178,2	133,5	133,5	132,1
6.3	Passività fiscali correnti	52,1	54,1	16,5	16,5	54,3
6.4	Altre passività	357,9	380,2	404,7	404,7	363,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	39.343,4	40.385,5	41.476,6	41.476,6	42.955,5

Per quanto riguarda le voci di stato patrimoniale “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” e “Passività di un gruppo in dismissione o posseduto per la vendita” al 30 settembre 2013, si rimanda alle note di commento relative al Gruppo Premafin al precedente paragrafo 4.2.1.1.

4.4.1.2 Conto economico del Gruppo Fonsai

Conto economico relativo ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Fonsai relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(Importi in milioni di Euro)		Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
1.1	Premi netti	7.111,6	7.365,0
1.1.1	Premi lordi di competenza	7.347,2	7.598,5
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(235,5)	(233,5)
1.2	Commissioni attive	5,5	12,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	78,3	452,0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,1	0,4
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	926,5	914,9
1.5.1	Interessi attivi	664,9	607,9
1.5.2	Altri proventi	84,6	130,2
1.5.3	Utili realizzati	174,8	170,1
1.5.4	Utili da valutazione	2,2	6,8
1.6	Altri ricavi	342,9	225,7
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.465,0	8.970,1
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(5.967,4)	(6.804,4)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(6.067,6)	(7.017,5)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	100,1	213,1
2.2	Commissioni passive	(4,5)	(5,8)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,7)	(11,0)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(259,0)	(305,3)
2.4.1	Interessi passivi	(38,4)	(45,4)
2.4.2	Altri oneri	(49,5)	(50,7)
2.4.3	Perdite realizzate	(50,4)	(68,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(120,7)	(140,4)
2.5	Spese di gestione	(1.166,4)	(1.227,4)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(844,9)	(910,9)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(11,8)	(9,7)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(309,7)	(306,8)
2.6	Altri costi	(500,8)	(571,0)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(7.898,9)	(8.924,9)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	566,1	45,1
3	Imposte	(242,3)	(34,7)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	323,9	10,4
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	(11,5)
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	323,9	(1,1)
	di cui di pertinenza del gruppo	234,1	(21,0)
	di cui di pertinenza di terzi	89,8	19,9

Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i dati di conto economico del Gruppo Fonsai relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
1.1	Premi netti	9.967,2	10.527,3	10.527,3	12.585,3
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.277,2	10.850,3	10.850,3	12.911,5
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(309,9)	(322,9)	(322,9)	(326,2)
1.2	Commissioni attive	15,4	24,4	24,4	57,3
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	544,7	321,7	321,7	395,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,6	0,8	0,8	55,8
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.181,7	1.189,7	1.189,7	1.281,4
1.5.1	Interessi attivi	823,8	827,3	827,3	722,3
1.5.2	Altri proventi	138,7	149,6	149,6	167,6
1.5.3	Utili realizzati	210,9	212,5	212,5	390,9
1.5.4	Utili da valutazione	8,3	0,3	0,3	0,5
1.6	Altri ricavi	502,1	666,7	666,7	556,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.211,8	12.730,7	12.730,7	14.931,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(9.357,6)	(9.723,8)	(10.240,8)	(12.152,9)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.660,0)	(9.889,9)	(10.406,9)	(12.341,9)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	302,5	166,1	166,1	189,0
2.2	Commissioni passive	(7,4)	(15,9)	(15,9)	(28,4)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(19,6)	(22,1)	(22,1)	(55,3)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(837,2)	(995,6)	(995,6)	(815,3)
2.4.1	Interessi passivi	(59,7)	(76,9)	(76,9)	(80,4)
2.4.2	Altri oneri	(73,1)	(69,5)	(69,5)	(78,1)
2.4.3	Perdite realizzate	(147,5)	(142,3)	(142,3)	(166,1)
2.4.4	Perdite da valutazione	(556,9)	(707,0)	(707,0)	(490,7)
2.5	Spese di gestione	(1.698,3)	(1.875,3)	(1.875,3)	(1.920,2)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.248,8)	(1.406,6)	(1.406,6)	(1.427,0)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(16,0)	(16,0)	(16,0)	(14,4)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(433,6)	(452,7)	(452,7)	(478,8)
2.6	Altri costi	(1.224,6)	(1.038,6)	(1.038,6)	(967,2)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(13.144,6)	(13.671,3)	(14.188,3)	(15.939,3)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(932,8)	(940,6)	(1.457,6)	(1.007,7)
3	Imposte	131,4	214,1	392,1	77,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(801,4)	(726,5)	(1.065,5)	(930,6)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1,8	30,9	30,9	1,8
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(799,6)	(695,6)	(1.034,6)	(928,9)
	di cui di pertinenza del gruppo	(749,7)	(566,7)	(852,7)	(717,6)
	di cui di pertinenza di terzi	(49,9)	(128,9)	(181,9)	(211,3)

4.4.1.3 Flussi di cassa del Gruppo Fonsai

Flussi di cassa relativi ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Fonsai relativi al periodo di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(Importi in milioni di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	566,1	45,1
Variazione di elementi non monetari	(1.181,5)	(2.337,8)
Variazione della riserva premi danni	(354,9)	(371,7)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(492,4)	(65,9)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(221,2)	(1.789,7)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(7,8)	0,6
Variazione degli accantonamenti	15,2	20,4
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(34,8)	(118,8)
Altre Variazioni	(85,7)	(12,6)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	439,7	491,9
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	278,9	457,3
Variazione di altri crediti e debiti	160,8	34,6
Imposte pagate	(41,3)	(9,3)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	575,2	1.610,9
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	9,1	(762,7)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	18,0	(41,2)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	37,8	(115,4)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	510,4	2.530,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	358,3	(199,2)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	19,8	154,9
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(9,7)	(24,6)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	17,7	166,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	82,5	(144,1)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(104,4)	(1.300,1)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(18,1)	6,4
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0,0	87,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(12,1)	(1.053,9)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	1.054,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(59,6)	68,0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(59,6)	1.122,0
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(0,5)	(2,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	560,2	976,6
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	286,1	(134,0)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO *	846,3	842,6

* comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 27,0 milioni)

Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Nel seguito sono esposti i flussi di cassa del Gruppo Fonsai relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS 8)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(932,8)	(940,6)	(1.457,6)	(1.007,7)
Variazione di elementi non monetari	(1.275,5)	1.304,4	1.821,4	4.144,2
Variazione della riserva premi danni	(242,2)	(38,7)	(38,7)	35,6
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	33,7	292,3	809,3	217,4
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(1.952,2)	(87,2)	(87,2)	3.233,2
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(21,9)	57,3	57,3	54,5
Variazione degli accantonamenti	(50,4)	(18,3)	(18,3)	42,0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	319,4	615,5	615,5	245,3
Altre Variazioni	638,2	483,6	483,6	316,2
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	179,8	(352,3)	(352,3)	(191,7)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	156,5	(155,2)	(155,2)	(141,6)
Variazione di altri crediti e debiti	23,3	(197,1)	(197,1)	(50,1)
Imposte pagate	(30,7)	(124,6)	(124,6)	(29,5)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	2.102,6	(568,8)	(568,8)	(585,0)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(759,3)	(368,9)	(368,9)	(449,5)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(64,9)	(71,6)	(71,6)	(52,1)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	143,9	98,7	98,7	(48,3)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.783,0	(227,0)	(227,0)	(35,0)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	43,5	(681,9)	(681,9)	2.330,3
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	75,2	29,0	29,0	80,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(27,4)	59,6	59,6	49,4
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	8,5	(628,1)	(628,1)	(385,1)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(76,1)	(7,6)	(7,6)	216,3
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.534,2)	1.248,7	1.248,7	(2.043,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(21,2)	(35,7)	(35,7)	(15,9)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	89,5	(15,0)	(15,0)	228,6
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.485,6)	650,9	650,9	(1.869,1)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	1.054,0	433,2	433,2	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-	-	(67,8)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	248,7	248,7	(115,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(26,0)	(300,2)	(300,2)	(228,3)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.028,0	381,7	381,7	(411,3)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2,2)	(0,0)	(0,0)	(3,3)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	976,6	625,9	625,9	576,0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(416,4)	350,6	350,6	49,9
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	560,2	976,6	976,6	625,9

4.4.1.4 Indebitamento del Gruppo Fonsai

Di seguito si riporta l'indebitamento del Gruppo Fonsai al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(Importi in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2013 (*)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011 (riesposto IAS)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Prestiti subordinati	1.042,3	1.048,1	1.049,5	1.049,5	1.041,4
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	195,0	249,8	300,4	300,4	530,9
Totale indebitamento	1.237,3	1.297,9	1.349,9	1.349,9	1.572,3

(*) Al 30 settembre 2013 l'indebitamento riportato in tabella include Euro 150,4 milioni nella voce "prestiti subordinati" relativamente a passività facenti parte del compendio assicurativo da dismettere in conformità al disposto dell'AGCM del 19 giugno 2012.

4.5 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante quale "mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza", contenuta nelle Raccomandazioni ESMA 2011/81, alla Data del Documento Informativo Aggiornato Fondiaria-SAI dispone, a livello di Gruppo, di capitale circolante sufficiente per far fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo Fonsai, nonché per far fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo UnipolSai nella sua configurazione post Fusione, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo Aggiornato.

4.6 Fondi propri e indebitamento

Di seguito è riportata la tabella dei fondi propri e indebitamento consolidato al 30 settembre 2013 di Unipol Assicurazioni, Premafin e il valore aggregato dei due suddetti consolidati. Non è stato riportato il dettaglio dei fondi propri e indebitamento relativamente a Fonsai e a Milano Assicurazioni, in quanto già inclusi nei valori consolidati di Premafin.

Descrizione valori in milioni di Euro	Al 30 settembre 2013		
	Unipol Assicurazioni consolidato	Premafin consolidato	Aggregato di Unipol Assicurazioni e Premafin
Prestiti subordinati	962,6	1.042,3	2.004,9
Debiti verso banche e altri finanziamenti	-	594,2	594,2
Totale debito finanziario	962,6	1.636,5	2.599,1
Crediti interbancari		(7,7)	(7,7)
Debiti interbancari		-	-
Raccolta interbancaria netta		(7,7)	(7,7)
Totale indebitamento finanziario	962,6	1.628,8	2.591,4
Capitale sociale	259,1	481,0	na
Altre riserve (compreso il risultato del periodo)	1.790,0	2.207,2	na
Totale fondi propri	2.049,1	2.688,2	4.737,3
Totale fondi propri e indebitamento	3.011,7	4.324,7	7.336,4

Ulteriori dettagli relativamente all'indebitamento e ai fondi propri del Gruppo Unipol Assicurazioni sono riportati nel paragrafo 4.1.1.1. Ulteriori dettagli relativamente all'indebitamento e ai fondi propri del Gruppo Premafin sono riportati nel paragrafo 4.2.1.1.

Si riporta di seguito l'aggiornamento dell'indebitamento al 31 ottobre 2013.

Descrizione valori in milioni di Euro	Al 31 ottobre 2013		
	Unipol Assicurazioni consolidato	Premafin consolidato	Aggregato di Unipol Assicurazioni e Premafin
Prestiti subordinati	962,8	1.045,1	2.007,9
Debiti verso banche e altri finanziamenti	-	594,1	594,1
Totale indebitamento	962,8	1.639,2	2.602,0

Le variazioni rispetto al 30 settembre 2013, sono dovute alla rilevazione della componente economica aggiornata alla data.

5 Dati economici e patrimoniali pro-forma dell’Incorporante

Nel presente Capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma di Fondiaria-SAI (o l’**“Incorporante”**) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (i **“Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012”**) e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 (i **“Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi”** ed insieme ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, i **“Prospetti Consolidati Pro-Forma”**) che rappresentano con effetto retroattivo le operazioni relative all’integrazione mediante la fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin, e Milano Assicurazioni S.p.A. (le **“Incorporande”**) in Fondiaria-SAI (la **“Fusione”**). La Società Risultante dalla Fusione sarà denominata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (**“UnipolSai”**). Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti della Fusione, come se la stessa fosse intervenuta nel periodo cui si riferiscono i Prospetti Consolidati Pro-Forma, e sono fornite a soli fini illustrativi.

In data 25 e 26 ottobre 2013 le Assemblee Straordinarie dell’Incorporante e delle Incorporande e in data 28 ottobre 2013 l’Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni hanno approvato ai sensi dell’art. 2502 del codice civile il progetto di fusione, redatto ed approvato dai rispettivi consigli di amministrazione in data 20 dicembre 2012 (il **“Progetto di Fusione”**). I rapporti di cambio delle azioni dell’Incorporante con le azioni delle Incorporande sono stati approvati come segue: (i) numero 0,050 azioni ordinarie dell’Incorporante per ogni azione ordinaria di Premafin; (ii) numero 1,497 azioni ordinarie dell’Incorporante per ogni azione ordinaria di Unipol Assicurazioni; (iii) per quanto riguarda, infine, Milano Assicurazioni: (a) numero 0,339 azioni ordinarie dell’Incorporante, aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di Milano Assicurazioni e (b) numero 0,549 azioni di risparmio di categoria **“B”** dell’Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

Come previsto nel Progetto di Fusione le azioni detenute dalle Incorporande nell’Incorporante saranno riassegnate in concambio ai soci delle Incorporande in dipendenza della Fusione, di conseguenza, l’aumento di capitale di Fondiaria-SAI a servizio del concambio sarà al netto delle assegnazioni predette. Più precisamente, Fondiaria-SAI emetterà al servizio della Fusione fino ad un massimo di n. 1.632.878.373 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e fino ad un massimo di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria **“B”**, senza indicazione del valore nominale, tutte con godimento regolare.

L’emissione delle nuove azioni, ordinarie e di risparmio di categoria **“B”**, avverrà a fronte di un aumento di capitale pari ad Euro 0,565 per ogni nuova azione emessa, e così a fronte di un aumento di capitale pari a massimi Euro 953.894.503,64.

5.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012

5.1.1 Premessa

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2012, che include nella propria area di consolidamento Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (il **“Gruppo Premafin”**), e del bilancio consolidato di Unipol Assicurazioni e delle sue controllate (il **“Gruppo Unipol Assicurazioni”**) al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato di Premafin al 31 dicembre 2012, nonché i sottostanti bilanci consolidati di Fondiaria-SAI e di Milano Assicurazioni alla medesima data, ed il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni, sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall’Unione Europea.

Il bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young, che ha emesso la propria relazione in data 24 aprile 2013 e il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso la propria relazione in data 2 dicembre 2013.

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma, illustrate in dettaglio nei paragrafi successivi, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Fusione e delle relative operazioni finanziarie.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono redatti in milioni di Euro.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Premafin per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note del relativo bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e disponibili sul sito *internet* www.premafin.it, mentre relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Unipol Assicurazioni per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note del relativo bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e riportato in allegato al presente Documento Informativo Aggiornato.

5.1.2 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

I dati consolidati pro-forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e ottenuti apportando ai dati consolidati al 31 dicembre 2012 del Gruppo Premafin e del Gruppo Unipol Assicurazioni le appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione.

Tali effetti sono stati riflessi retroattivamente come se la Fusione e le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, fossero state poste in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale, quindi al 31 dicembre 2012 per lo stato patrimoniale dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, e all'inizio del periodo di riferimento, quindi al 1° gennaio 2012, per il conto economico e per il rendiconto finanziario dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Fusione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza considerare gli effetti potenziali generati da eventuali iniziative gestionali assunte in conseguenza della Fusione.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, gli stati patrimoniali pro-forma, i conti economici pro-forma ed i rendiconti finanziari pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i tre documenti.

5.1.3 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione di Premafin, UGF ha assunto il controllo sia della stessa Premafin, sia, per il tramite di quest'ultima, di Fondiaria-SAI. Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Trattandosi di aggregazione aziendale "*under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

Il Gruppo Unipol, tenendo in considerazione quanto in precedenza rappresentato, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, debba basarsi sulle seguenti principali assunzioni:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell'acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non ha altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l'immagine trasmessa al mercato.

Il Gruppo Unipol ha ritenuto quindi di dover confermare, anche con riferimento al Gruppo Premafin, la scelta di una gestione unitaria e complessiva del Gruppo, che trova adeguata espressione, peraltro, nelle valutazioni, stime e politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Il Gruppo Unipol reputa quindi che la suddetta gestione unitaria e complessiva possa essere adeguatamente rappresentata nel bilancio consolidato della Società Risultante dalla Fusione esclusivamente rilevando i valori delle attività e delle passività acquisite sulla base dei valori risultanti dal bilancio consolidato del comune Gruppo di appartenenza.

La predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è stata quindi effettuata in continuità di valori, confermando gli effetti della Purchase Price Allocation effettuata da UGF nel proprio bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte di UGF.

Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("*measurement period*") pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013.

Ai fini della predisposizione del conto economico e del rendiconto finanziario dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 i valori risultanti dalla PPA sono stati assunti come valori iniziali al 1° gennaio 2012 e, conseguentemente, è stata effettuata una stima degli effetti che tale retrodatazione avrebbe comportato per il conto economico 2012. Una descrizione dei principali effetti di tale assunzione è riportata nelle note alle tabelle.

In sintesi, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma:

- 1) le opzioni contabili utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Premafin sono state rese omogenee con quelle utilizzate da UGF in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
- 2) i valori utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Premafin sono stati allineati ai valori definitivi rivenienti dal processo di PPA conclusasi in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013;
- 3) il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili, criteri di valutazione e opzioni contabili del Gruppo Unipol.

5.1.4 Prospetti consolidati pro-forma

Nel seguito sono esposti i Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012. Per quanto riguarda l'informativa relativa ai criteri di redazione dei dati pro-forma e alle note indicate nei medesimi prospetti, Cfr. il successivo Paragrafo 5.1.5 del Documento Informativo Aggiornato.

5.1.4.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma di UnipolSai al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni Nota 1.	Gruppo Premafin Nota 2.	PPA e omogeneizzazione principi contabili Nota 3.	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi Nota 4.	Spese di fusione Nota 5.	Prestito Convertendo Nota 6.	Opzione Put Unipol Banca Nota 7.	Ricalcolo Terzi Nota 8.	Consolidato pro-Forma
ATTIVITÀ IMMATERIALI	352,3	1.214,9	(454,8)	760,1	-	-	-	-	-	1.112,4
Avviamento	306,7	1.156,4	(1.156,4)	-	-	-	-	-	-	306,7
Altre attività immateriali	45,5	58,5	701,7	760,2	-	-	-	-	-	805,7
ATTIVITÀ MATERIALI	396,0	376,6	183,7	560,3	-	-	-	-	-	956,3
Immobili	368,1	307,5	183,9	491,4	-	-	-	-	-	859,5
Altre attività materiali	27,9	69,0	(0,2)	68,9	-	-	-	-	-	96,8
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	365,2	807,3	-	807,3	-	-	-	-	-	1.172,5
INVESTIMENTI	20.365,0	33.883,4	506,0	34.389,4	-	-	-	7,4	-	54.761,8
Investimenti immobiliari	620,4	2.216,4	474,9	2.691,3	-	-	-	-	-	3.311,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	333,5	126,0	(1,1)	124,9	-	-	-	7,4	-	465,8
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.754,3	718,1	19,9	738,0	-	-	-	-	-	2.492,3
Finanziamenti e crediti	4.456,6	3.527,0	(833,7)	2.693,3	-	-	-	-	-	7.149,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.986,5	20.856,5	824,9	21.681,4	-	-	-	-	-	31.667,9
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.213,6	6.439,3	21,2	6.460,5	-	-	-	-	-	9.674,1
CREDITI DIVERSI	1.213,4	2.092,5	1,0	2.093,5	-	-	-	-	-	3.306,9
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	705,5	1.322,8	-	1.322,8	-	-	-	-	-	2.028,3
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	42,6	64,8	(0,1)	64,7	-	-	-	-	-	107,3
Altri crediti	465,3	704,9	1,1	706,0	-	-	-	-	-	1.171,3
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	505,1	1.534,7	123,4	1.658,1	-	5,7	-	-	-	2.168,9
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	3,3	-	3,3	-	-	-	-	-	3,3
Costi di acquisizione differiti	14,7	52,3	-	52,3	-	-	-	-	-	67,0
Attività fiscali differite	388,1	954,4	133,7	1.088,1	-	5,7	-	-	-	1.481,9
Attività fiscali correnti	-	299,5	4,6	304,2	-	-	-	-	-	304,2
Altre attività	102,3	225,1	(14,9)	210,2	-	-	-	-	-	312,5
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	-	-	-	1.596,1
TOTALE ATTIVITÀ	23.773,2	40.479,2	359,4	40.838,6	450,0	5,7	-	7,4	-	65.074,9

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
PATRIMONIO NETTO	1.909,8	2.395,7	(23,2)	2.372,5	450,0	(10,9)	178,2	7,4	-	4.907,0
di pertinenza del gruppo	1.909,8	187,6	(63,8)	123,8	450,0	(10,9)	178,2	7,4	1.892,1	4.550,3
di pertinenza di terzi	-	2.208,1	40,6	2.248,7	-	-	-	-	(1.892,1)	356,7
ACCANTONAMENTI	67,1	323,6	28,1	351,7	-	-	-	-	-	418,8
RISERVE TECNICHE	19.206,3	33.657,9	(7,2)	33.650,7	-	-	-	-	-	52.857,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.797,9	2.716,8	(32,9)	2.683,9	-	-	(178,2)	-	-	4.303,6
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	686,8	569,8	4,5	574,3	-	-	-	-	-	1.261,1
Altre passività finanziarie	1.111,1	2.147,0	(37,4)	2.109,6	-	-	(178,2)	-	-	3.042,5
DEBITI	364,6	769,9	0,5	770,4	-	16,6	-	-	-	1.151,6
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	48,4	96,4	-	96,4	-	-	-	-	-	144,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	13,3	67,9	-	67,9	-	-	-	-	-	81,2
Altri debiti	302,8	605,6	0,5	606,1	-	16,6	-	-	-	925,5
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	427,6	615,4	394,1	1.009,5	-	-	-	-	-	1.437,1
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	128,1	178,2	396,6	574,8	-	-	-	-	-	702,9
Passività fiscali correnti	56,6	57,0	(0,7)	56,3	-	-	-	-	-	112,9
Altre passività	242,9	380,2	(1,8)	378,4	-	-	-	-	-	621,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.773,2	40.479,2	359,4	40.838,6	450,0	5,7	-	7,4	-	65.074,9

5.1.4.2 Conto economico consolidato pro-forma di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
Premi netti	5.569,5	9.967,2	(1,2)	9.966,1	-	-	-	-	-	15.535,6
<i>Premi lordi di competenza</i>	5.701,7	10.277,2	(1,2)	10.276,0	-	-	-	-	-	15.977,7
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(132,1)	(309,9)	-	(309,9)	-	-	-	-	-	(442,0)
Commissioni attive	10,6	15,4	-	15,4	-	-	-	-	-	26,0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	207,8	544,6	(7,0)	537,6	-	-	-	-	-	745,4
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3,6	0,6	4,4	5,0	-	-	-	(2,1)	-	6,5
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	858,3	1.181,5	(22,2)	1.159,3	-	-	-	-	-	2.017,6
<i>Interessi attivi</i>	613,5	823,9	84,3	908,2	-	-	-	-	-	1.521,7
<i>Altri proventi</i>	74,1	138,4	0,5	138,9	-	-	-	-	-	213,0
<i>Utili realizzati</i>	141,1	210,9	(98,7)	112,2	-	-	-	-	-	253,3
<i>Utili da valutazione</i>	29,7	8,3	(8,2)	0,1	-	-	-	-	-	29,8
Altri ricavi	54,6	501,9	(32,8)	469,1	-	-	-	-	-	523,7
TO TALE RICAVI E PROVENTI	6.704,6	12.211,3	(58,8)	12.152,5	-	-	-	(2,1)	-	18.854,9
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.000,1)	(9.357,6)	518,2	(8.839,3)	-	-	-	-	-	(13.839,4)
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(5.117,8)	(9.660,0)	518,5	(9.141,5)	-	-	-	-	-	(14.259,3)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	117,7	302,5	(0,3)	302,2	-	-	-	-	-	419,9
Commissioni passive	(9,5)	(7,4)	-	(7,3)	-	-	-	-	-	(16,8)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)	(15,2)	(1,3)	(16,5)	-	-	-	-	-	(16,6)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(249,2)	(859,1)	614,6	(244,5)	-	-	(2,9)	-	-	(496,6)
<i>Interessi passivi</i>	(44,2)	(80,0)	(19,2)	(99,2)	-	-	(2,9)	-	-	(146,3)
<i>Altri oneri</i>	(11,3)	(73,1)	(0,5)	(73,6)	-	-	-	-	-	(84,9)
<i>Perdite realizzate</i>	(50,9)	(147,5)	129,0	(18,5)	-	-	-	-	-	(69,4)
<i>Perdite da valutazione</i>	(142,8)	(558,4)	505,3	(53,1)	-	-	-	-	-	(195,9)
Spese di gestione	(990,6)	(1.707,3)	1,8	(1.705,5)	-	-	-	-	-	(2.696,1)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(811,6)	(1.248,8)	2,7	(1.246,1)	-	-	-	-	-	(2.057,7)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(32,7)	(16,1)	(0,5)	(16,6)	-	-	-	-	-	(49,3)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(146,3)	(442,5)	(0,3)	(442,8)	-	-	-	-	-	(589,1)
Altri costi	(87,3)	(1.278,0)	264,4	(1.013,6)	-	24,5	-	-	-	(1.076,4)
TO TALE COSTI E ONERI	(6.336,7)	(13.224,5)	1.397,8	(11.826,7)	-	24,5	(2,9)	-	-	(18.141,9)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	367,9	(1.013,2)	1.338,9	325,7	-	24,5	(2,9)	(2,1)	-	713,1
Imposte	(123,1)	129,2	(245,0)	(115,8)	-	(8,4)	0,8	-	-	(246,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	244,8	(884,0)	1.093,9	209,9	-	16,1	(2,1)	(2,1)	-	466,6
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	1,8	0,5	2,3	-	-	-	-	-	2,3
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	244,8	(882,2)	1.094,4	212,2	-	16,1	(2,1)	(2,1)	-	468,9
di cui di pertinenza del gruppo	244,8	(283,6)	285,9	2,3	-	10,7	(2,1)	(2,1)	192,6	446,2
di cui di pertinenza di terzi	-	(598,6)	808,5	209,9	-	5,4	-	-	(192,6)	22,7

5.1.4.3 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni Nota 1.	Gruppo Premafin Nota 2.	PPA e omogeneizzazione principi contabili Nota 3.	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi Nota 4.	Spese di fusione Nota 5.	Prestito Convertendo Nota 6.	Opzione Put Unipol Banca Nota 7.	Ricalcolo Terzi Nota 8.	Consolidato pro-Forma
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	367,9	(1.013,2)	1.338,9	325,7	-	24,5	(2,9)	(2,1)	-	713,1
Variazione di elementi non monetari	(196,7)	(1.226,3)	(1.433,6)	(2.659,8)	-	(24,5)	-	2,1	-	(2.878,9)
Variazione della riserva premi danni	(63,3)	(242,2)	-	(242,2)	-	-	-	-	-	(305,5)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(30,4)	33,7	(710,1)	(676,5)	-	-	-	-	-	(706,9)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	306,1	(1.952,2)	190,5	(1.761,7)	-	-	-	-	-	(1.455,6)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	3,9	(21,9)	-	(21,9)	-	-	-	-	-	(18,0)
Variazione degli accantonamenti	(18,2)	(20,8)	(124,3)	(145,2)	-	-	-	-	-	(163,3)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(162,4)	322,0	(683,1)	(361,1)	-	-	-	2,1	-	(521,4)
Altre variazioni (Plus. Minus. Prelievi fondi, perdite su crediti, acc. Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord imposte, riserve a conto economico)	(232,5)	655,3	(106,5)	548,7	-	(24,5)	-	-	-	291,8
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	235,8	189,8	-	189,8	-	-	-	-	-	425,6
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	35,4	156,5	-	156,5	-	-	-	-	-	191,9
Variazione di altri crediti e debiti	200,4	33,3	-	33,3	-	-	-	-	-	233,7
Imposte pagate	-	(32,8)	-	(32,8)	-	-	-	-	-	(32,8)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(57,7)	2.104,2	-	2.104,2	-	-	-	-	-	2.046,6
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(61,7)	(759,3)	-	(759,3)	-	-	-	-	-	(821,1)
Debiti verso la clientela bancaria ed interbancari	-	(63,3)	-	(63,3)	-	-	-	-	-	(63,3)
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	143,9	-	143,9	-	-	-	-	-	143,9
Altri strumenti a fair value rilevato a conto economico	4,1	2.783,0	-	2.783,0	-	-	-	-	-	2.787,0
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	349,3	21,7	(94,6)	(72,9)	-	-	(2,9)	-	-	273,4

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Aumento di capitale e distribuzione dividendi	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(146,5)	76,0	-	76,0	-	-	-	-	-	(70,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(10,7)	(27,3)	-	(27,3)	-	-	-	-	-	(38,0)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	48,2	8,5	-	8,5	-	-	-	-	-	56,8
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	362,8	(76,1)	-	(76,1)	-	-	-	-	-	286,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(355,5)	(1.532,4)	-	(1.532,4)	-	-	-	-	-	(1.888,0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	66,3	(21,2)	-	(21,2)	-	-	-	-	-	45,1
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	87,2	-	87,2	-	-	-	-	-	87,2
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(35,3)	(1.485,4)	-	(1.485,4)	-	-	-	-	-	(1.520,7)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	337,2	-	337,2	-	-	-	-	714,5	1.051,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	(0,2)	-	(0,2)	-	-	-	-	-	(0,2)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	714,5	-	714,5	-	-	-	-	(714,5)	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(0,7)	(19,8)	-	(19,8)	-	-	-	-	-	(20,5)
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(0,7)	1.031,6	-	1.031,6	-	-	-	-	-	1.031,0
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	(2,2)	-	(2,2)	-	-	-	-	-	(2,2)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	263,1	1.004,1	94,6	1.098,7	450,0	-	-	-	-	1.811,8
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	313,2	(434,3)	(94,6)	(528,9)	-	-	(2,9)	-	-	(218,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	(2,9)	-	-	1.593,2
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche pro forma che determinano movimenti di cassa non riflessi nello Stato Patrimoniale Pro Forma	-	-	-	-	-	-	2,9	-	-	2,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI COME RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	576,3	569,8	-	569,8	450,0	-	-	-	-	1.596,1

5.1.5 Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 31 dicembre 2012

Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, si evidenzia che:

- i) nella prima colonna, denominata “Gruppo Unipol Assicurazioni”, è incluso il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Unipol Assicurazioni;
- ii) nella seconda colonna, denominata “Gruppo Premafin”, è incluso il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Premafin che, in qualità di controllante, include sia i dati di Fondiaria-SAI sia i dati di Milano Assicurazioni;
- iii) nella terza colonna, denominata “PPA e omogeneizzazione principi contabili”, sono esposti i dati relativi alle rettifiche apportate al bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012 al fine di adeguare le attività e passività del Gruppo Premafin ai valori delle medesime iscritti nel bilancio consolidato della controllante UGF, in applicazione del criterio contabile individuato per la rappresentazione della Fusione e illustrato nel precedente Paragrafo 5.1.3 del Documento Informativo Aggiornato. Sono pertanto state rilevate rettifiche, più in dettaglio illustrate nella successiva Nota 3, derivanti da:
 - la PPA ovvero la rimisurazione del valore di iscrizione iniziale delle attività e passività del Gruppo Premafin effettuata dal Gruppo Unipol in applicazione del principio contabile IFRS 3, sulla base del *fair value* alla data di acquisizione. I principali effetti di tale rimisurazione hanno interessato le attività immateriali, gli immobili, le attività finanziarie (e conseguentemente gli effetti dello shadow accounting), le passività finanziarie e le passività potenziali;
 - l’omogeneizzazione delle politiche contabili del Gruppo Premafin con le politiche contabili del Gruppo Unipol, principalmente relative all’*impairment* degli strumenti finanziari classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (soglie di significatività e rilevanza applicate a valori di iscrizione rideterminati) ed all’ammortamento degli immobili classificati tra le “Attività materiali” e tra gli “Investimenti” (ridefinizione delle componenti del costo e della relativa vita utile);
- iv) nella quarta colonna, denominata “Gruppo Premafin post PPA”, è riportata la somma della seconda e della terza colonna;
- v) nella quinta colonna, denominata “Aumento di capitale e distribuzione dividendi”, sono riportati gli effetti contabili derivanti dal deliberato aumento di capitale di Unipol Assicurazioni (Euro 600 milioni), previsto nel Progetto di Integrazione per Fusione e dalla distribuzione del dividendo (Euro 150 milioni), di cui si è tenuto conto nella determinazione dei Rapporti di Cambio;
- vi) nella sesta colonna, denominata “Spese di fusione”, sono riportati i costi accessori relativi all’operazione di Fusione al netto dell’effetto fiscale e relativi ai compensi riconosciuti ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione;
- vii) nella settima colonna, denominata “Prestito Convertendo”, sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dall’emissione del Prestito Convertendo;
- viii) nell’ottava colonna, denominata “Opzione Put Unipol Banca”, sono riportati gli effetti contabili connessi all’opzione *put-call* sulla partecipazione in Unipol Banca, la cui concessione è stata pattuita nell’ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione;
- ix) nella nona colonna, denominata “Ricalcolo Terzi”, sono esposti i dati relativi alla rideterminazione delle quote del patrimonio netto di competenza di terzi a seguito della Fusione;
- x) nella decima colonna, denominata “Consolidato Pro-Forma”, sono, infine, indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2012, il Conto Economico Consolidato Pro-forma ed il Rendiconto Finanziario Pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Si precisa che tutte le rettifiche pro-forma effettuate con riferimento ai dati economici e di rendiconto finanziario, ad eccezione di quelle concernenti le spese di fusione di cui alla successiva Nota 5, avranno un effetto permanente sulla Società Risultante dalla Fusione.

Nota 1. Gruppo Unipol Assicurazioni

La colonna denominata Gruppo Unipol Assicurazioni include i dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Unipol Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers.

Nota 2. Gruppo Premafin

La colonna denominata Gruppo Premafin include i dati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 ed i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Premafin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young. Tali dati sono presentati in milioni di Euro ai fini di una omogenea rappresentazione con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni.

Nota 3. PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili

La colonna denominata "PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili" include gli effetti derivanti dalla PPA sul Gruppo Premafin a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di UGF alla data di acquisizione.

I principali effetti delle scritture sullo stato patrimoniale sono di seguito riepilogati:

- eliminazione degli avviamenti relativi al Gruppo Premafin (pari a Euro 1.156,4 milioni) in quanto, a seguito dell'acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai Rami Vita e Danni ("VIF" e "VOBA") al netto delle attività immateriali già incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin prima dell'acquisizione ed al netto degli ammortamenti del secondo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 701,7 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati, ed al netto degli effetti della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) nel secondo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 658,8 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei titoli classificati tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (pari a Euro 19,9 milioni);
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie (pari a Euro -833,7 milioni) da finanziamenti e crediti ad attività finanziarie disponibili per la vendita (per Euro 824,9 milioni) ed attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per Euro 21,2 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo Unipol;
- adeguamento dei fondi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi antecedentemente alla data di acquisizione per Euro 28,1 milioni;
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento degli effetti dello *shadow accounting* in conseguenza del diverso valore attribuito alle attività finanziarie (per un effetto complessivo pari a Euro 7,2 milioni);
- allineamento della rappresentazione contabile delle passività finanziarie relative a strumenti derivati (Euro 4,5 milioni) del Gruppo Premafin a quella utilizzata dal Gruppo Unipol. Tale diversa rappresentazione non ha impatti sul conto economico e sul patrimonio netto;
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a Euro 37,4 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie e iscritte al costo ammortizzato;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Per quanto riguarda gli effetti sul conto economico si richiama preliminarmente l'attenzione sul fatto che, in coerenza con i principi di redazione dei dati pro-forma, i valori risultanti dalla PPA sono stati assunti come valori iniziali al 1° gennaio 2012, con conseguenti effetti sul conto economico del periodo.

I principali effetti delle scritture sul conto economico sono di seguito riepilogati:

- la riduzione sui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico (Euro -7,0 milioni) è dovuta all'omogeneizzazione della metodologia di valutazione e di rappresentazione contabile di strumenti derivati tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin in fase di PPA (principalmente dovuta alla misurazione e rilevazione di opzioni di acquisto e vendita separatamente per singola opzione anziché per categorie omogenee di strumento coperto) (Euro 18,4 milioni) ed allo storno del risultato del primo semestre 2012 delle attività detenute per la negoziazione e designate al *fair value*, escluse quelle relative alla Classe D, per effetto della retrodatazione pro-forma della PPA al 1° gennaio 2012 (Euro -25,4 milioni);
- l'incremento netto della voce proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* (pari a Euro 3,1 milioni) è dovuto al recepimento in fase di PPA dei risultati al 30 giugno 2012 di alcune società collegate;
- l'incremento degli interessi attivi (pari a Euro 84,3 milioni) è relativo alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione netta degli utili realizzati (pari ad Euro -98,7 milioni) è relativa alla rideterminazione dell'utile realizzato nel secondo semestre 2012 sulla base del *fair value* degli investimenti posseduti sino alla scadenza e delle attività finanziarie disponibili per la vendita (complessivamente pari a Euro 36,3 milioni) e degli investimenti immobiliari (pari a Euro -5,5 milioni) calcolati in fase di PPA ed all'eliminazione del risultato da negoziazione (pari a Euro -129,6 milioni) realizzato nel corso del primo semestre 2012 per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la riduzione degli utili da valutazione (pari a Euro -8,2 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value*, effettuata in fase di PPA, nel secondo semestre 2012 delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro -1,4 milioni) ed all'eliminazione del risultato della valutazione di finanziamenti e crediti del primo semestre 2012 (pari a Euro -6,8 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la riduzione degli altri ricavi (pari a Euro -32,8 milioni) è principalmente relativa all'eliminazione dei ricavi derivanti dal rilascio degli accantonamenti effettuati dal Gruppo Premafin ai fondi rischi ed oneri in quanto già considerati in fase di PPA;
- la riduzione netta della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a Euro 518,5 milioni) è dovuta principalmente a: (i) l'eliminazione dell'integrazione della riserva sinistri R.C.A. e R.C. Generale (pari a Euro 710,1 milioni) i cui effetti sono stati considerati in PPA incrementando del medesimo importo il valore iniziale delle riserve sinistri, senza impatti sul valore delle riserve di fine periodo, (ii) l'integrazione dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie (pari a Euro -237,2 milioni) e (iii) l'eliminazione dello *shadow accounting* (pari a Euro 46,7 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- l'incremento degli interessi passivi (pari a Euro -19,2 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a Euro 129,0 milioni) è relativa alla rideterminazione delle perdite realizzate nel secondo semestre 2012 sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 83,3 milioni) calcolati in fase di PPA ed all'eliminazione delle perdite derivanti dalla negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, degli investimenti immobiliari e dei finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 45,6 milioni) realizzate nel corso del primo semestre 2012 per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a Euro 505,3 milioni) è relativa a: (i) l'eliminazione delle svalutazioni degli immobili effettuate nel secondo semestre 2012 in quanto già recepite in fase di PPA

(pari a Euro 278,4 milioni), (ii) i minori ammortamenti su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all'omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a Euro 29,3 milioni), (iii) l'eliminazione delle riduzioni di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita e su finanziamenti e crediti (complessivamente pari a Euro 121,1 milioni), e (iv) l'eliminazione delle riduzioni di valore su finanziamenti e crediti e delle attività disponibili per la vendita del primo semestre 2012 (complessivamente pari a Euro 76,5 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ai fini della redazione dei dati pro-forma;

- la diminuzione degli altri costi (pari a Euro 264,4 milioni) è dovuta principalmente a: (i) l'eliminazione della riduzione di valore sugli avviamenti del Gruppo Premafin (pari a Euro 246,8 milioni), (ii) l'imputazione delle quote di ammortamento delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari ad Euro 165,0 milioni), (iii) l'eliminazione del valore dell'accantonamento effettuato per Im.Co. e Sinergia nel primo semestre 2012 (pari a Euro 73,0 milioni) per effetto della retrodatazione della PPA al 1° gennaio 2012 ovvero dell'adeguamento per il medesimo importo del valore iniziale dei fondi rettificativi, (iv) l'eliminazione delle perdite su crediti (per Euro 20,2 milioni), delle svalutazioni degli immobili ad uso diretto (per Euro 14,3 milioni) e degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri già recepiti in fase di PPA (per Euro 64,3 milioni), e (v) l'eliminazione dei costi relativi all'aumento di capitale di Fondiaria-SAI avvenuto nel corso del secondo semestre 2012 (pari a Euro 11,2 milioni), imputati per il medesimo importo a patrimonio netto in fase di PPA.
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Con riferimento al rendiconto finanziario, gli effetti rappresentati nella colonna in esame riflettono le variazioni apportate ai valori patrimoniali in sede di PPA e le conseguenti rettifiche economiche pro-forma che determinano una diversa attribuzione dei flussi finanziari, senza effetto sulla liquidità di fine periodo.

Nota 4. Aumento di Capitale e Distribuzione dividendi

La colonna denominata “Aumento di Capitale e Distribuzione Dividendi” include l’effetto complessivo delle seguenti rettifiche:

- aumento di Capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni da parte di UGF da eseguirsi prima della stipula dell’atto di Fusione;
- distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 150 milioni riferibile all’esercizio 2012 a favore di UGF, eseguito nel corso del primo semestre 2013.

Tali rettifiche pro-forma presentano un impatto solo sullo stato patrimoniale.

Il conto economico consolidato pro-forma presenta investimenti e liquidità in misura tale da generare proventi finanziari netti, in linea con la prassi prevalente adottata per la predisposizione dei dati pro-forma, la simulazione dell’aumento di capitale non ha considerato i proventi finanziari che sarebbero derivati qualora la liquidità riveniente dal predetto aumento di capitale fosse stata investita con effetto 1° gennaio 2012.

Il rendiconto finanziario recepisce gli effetti dell’aumento di capitale e della distribuzioni di dividendi come se le stesse operazioni fossero state effettuate ad inizio periodo. Si sono pertanto rettificate le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti all’inizio dell’esercizio con corrispondente impatto sulla medesima voce al 31 dicembre 2012.

Nota 5. Spese di Fusione

Le spese relative alla Fusione, di competenza delle Società Partecipanti alla Fusione, sono stimate complessivamente pari a Euro 41,1 milioni (Cfr. Capitolo 9 del Documento Informativo Aggiornato), di cui Euro 24,5 milioni risultano già sostenute alla data del 31 dicembre 2012 e riflesse nei valori patrimoniali dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012. Gli effetti economici e sui flussi finanziari relativi alle spese già sostenute sono di entità non significativa in relazione al risultato consolidato ante imposte dell’Incorporante e della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012.

La quota di spese ancora da sostenere al 31 dicembre 2012, pari a Euro 16,6 milioni, è stata rappresentata tra i debiti dello stato patrimoniale pro-forma, rilevando anche le relative attività fiscali differite pari a Euro 5,7 milioni, con un impatto sul patrimonio netto pro-forma pari a Euro 10,9 milioni. Gli effetti economici connessi alla quota di spese ancora da sostenere, non significativi in relazione sia al risultato economico consolidato ante imposte dell’Incorporante sia al risultato economico consolidato della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, non sono stati oggetto di apposite rettifiche pro-forma. Coerentemente con quanto precedentemente evidenziato, non sono state effettuate rettifiche pro-forma sui dati di rendiconto finanziario per la quota di spese ancora da sostenere.

Nota 6. Prestito Convertendo

La colonna denominata “Prestito Convertendo” espone gli effetti relativi all’emissione del Prestito Convertendo da parte di UnipolSai.

Si precisa che l’emissione del Prestito Convertendo, così come la modifica del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, non dà origine a risorse finanziarie in quanto trattasi di ristrutturazione dei debiti finanziari di Premafin già in essere nei confronti delle Banche Finanziatrici.

In considerazione di quanto sopra gli effetti delle scritture pro-forma relative all’emissione del Convertendo sono di seguito riepilogati:

- *stato patrimoniale*: riclassifica delle passività finanziarie a patrimonio netto (i.e. riserve di capitale) per un importo complessivo pari a Euro 178,2 milioni, corrispondente al valore nominale del prestito emesso (pari a Euro 201,8 milioni) al netto della componente di passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti relativi agli interessi passivi (pari a Euro 23,6 milioni). Per la determinazione dei flussi di cassa il tasso di remunerazione del prestito è stato stimato pari a 5,0% ed il tasso di attualizzazione è stato assunto pari al 9,59%, corrispondente al tasso medio di attualizzazione utilizzato da Fondiaria-SAI, in linea con quello utilizzato da UGF, ai fini dell’*impairment test* sugli avviamenti e riportato nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012;

- *conto economico*: rilevazione di interessi passivi al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 2,9 milioni (pari a Euro 2,1 milioni al netto dell'effetto fiscale), calcolati sulla passività finanziaria (al tasso del 9,59% determinato come indicato al punto precedente);
- *rendiconto finanziario*: rilevazione dei flussi finanziari correlati agli interessi passivi, pari a Euro 2,9 milioni, come appena descritto in precedenza.

I flussi finanziari connessi all'emissione del Prestito Convertendo per la quota di questo sottoscritta da UGF saranno integralmente destinati a parziale rimborso del debito nei confronti delle Banche Finanziatrici, con impatto nullo sulla liquidità.

Si precisa che le rettifiche pro-forma non considerano gli effetti economici e finanziari derivanti dalla modifica del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, che avrebbero comportato da un lato l'eliminazione degli interessi passivi relativi alla quota di prestito sostituita dal Prestito Convertendo e dall'altro una maggiorazione degli interessi passivi dovuti sul finanziamento residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici. L'effetto cumulato netto avrebbe comportato una riduzione di interessi passivi e dei correlati flussi finanziari in uscita di importo non significativo, in relazione sia all'utile consolidato ante imposte dell'Incorporante che a quello della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012.

Nota 7. Opzione Put Unipol Banca

La colonna denominata "Opzioni Put Unipol Banca" presenta gli effetti contabili derivanti dalla pattuizione inclusa nello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, che prevede:

- 1) l'impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria-SAI un'opzione *put* sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca, pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla data di sottoscrizione dell'accordo) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia della Fusione;
- 2) l'impegno da parte di Fondiaria-SAI di concedere a UGF un'opzione *call* sulla medesima partecipazione e al medesimo prezzo con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. È previsto, tuttavia, che tali termini e condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari.

Nella sostanza, tale opzione ha l'obiettivo di neutralizzare in capo all'Incorporante l'effetto degli utili e delle perdite conseguiti da Unipol Banca nel periodo considerato. Pertanto, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012:

- con riferimento al conto economico è stata eliminata l'iscrizione dell'utile derivante da Unipol Banca (pari ad Euro 2,1 milioni) rilevato a seguito della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione stessa nel bilancio consolidato di Unipol Assicurazioni;
- con riferimento allo stato patrimoniale la partecipazione è stata adeguata al valore di esercizio delle opzioni, pattuito tra le parti, pari a Euro 299,4 milioni;
- con riferimento al rendiconto finanziario sono state rappresentate le variazioni economiche sopra evidenziate che, essendo di natura non monetaria, non comportano impatti sulla liquidità netta derivante dalla gestione operativa.

Nota 8. Ricalcolo Terzi

La colonna denominata "Ricalcolo Terzi" include la rideterminazione del patrimonio netto di pertinenza di terzi a seguito della Fusione di Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. L'incorporazione di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI non comporta impatti sui terzi. Per effetto di tale rettifica, il patrimonio netto di terzi di Unipol Sai è riconducibile alla quota di patrimonio netto delle controllate non detenute interamente e nella fattispecie principalmente a:

- il 50% del patrimonio netto della controllata Popolare Vita S.p.A.;

- il 50% del patrimonio netto della controllata The Lawrence Life Assurance Co. Ltd;
- il 50% del patrimonio netto della controllata BIM Vita S.p.A.;
- il 49 % del patrimonio netto della controllata Incontra Assicurazioni S.p.A.;
- l'11% del patrimonio netto della controllata Scontofin S.p.A.;
- il 5,31% del patrimonio netto della controllata SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;
- il 4,99% delle quote di Tikal R.E. Fund.

5.1.6 Altre informazioni

5.1.6.1 Provvedimento dell'AGCM

In data 19 giugno 2012, l'AGCM ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin e, di conseguenza, delle società ad esso facente capo, incluse Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a condizione che vengano poste in essere determinate operazioni, di seguito illustrate. Tali operazioni non sono state considerate ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per le motivazioni di seguito esposte.

Dismissione

È stato richiesto che il Gruppo Unipol – con il ricorso di un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – ceda i seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi “Milano Assicurazioni” e “Sasa” e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

Al 30 giugno 2013 e al 30 settembre 2013, le attività e passività individuate per la dismissione sono state classificate in conformità all'IFRS 5 tra le attività e passività destinate alla cessione, mentre non sono stati isolati gli effetti economici delle stesse che tuttavia dovranno includere la relativa riduzione di premi. Tale rappresentazione non è stata effettuata nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin al 31 dicembre 2012, in quanto a quella data non erano state ancora individuate le attività e passività da dismettere che risultavano, pertanto, classificate nelle relative voci di pertinenza. Per tale ragione, le attività e passività al 30 settembre 2013 non risultano di immediata comparabilità con i dati al 31 dicembre 2012.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

Dismissione Partecipazioni

E' stata richiesta la riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) e Assicurazioni Generali S.p.A. attraverso la dismissione delle quote partecipative detenute nelle stesse.

Con riferimento alla partecipazione in Mediobanca, al 31 dicembre 2012, la partecipazione complessiva detenuta dal Gruppo Premafin rappresentava una quota di partecipazione pari al 3,8%, ed il valore al *fair value* della stessa ammontava a Euro 153,8 milioni. In data 9 ottobre 2013, attraverso una procedura di *accelerated book building*, il Gruppo Premafin ha ceduto n. 23.114.386 azioni ordinarie di Mediobanca, pari al 2,7% circa del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 135,2 milioni interamente incassato. Le ulteriori n. 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fondiaria-SAI, pari all'1,1% del capitale

sociale circa, sono oggetto di contratti di vendita a termine sottoscritti in precedenza, che sono stati regolati entro il mese di novembre 2013, per un importo complessivo pari a circa Euro 50,5 milioni.

Si precisa che la sopra descritta cessione della partecipazione in Mediobanca non è stata inclusa nei dati pro-forma in quanto avrebbe comportato variazioni non significative in relazione al totale degli investimenti, al totale delle attività e al risultato economico consolidato sia dell'Incorporante, sia della Società Risultante dalla Fusione esposti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012.

Con riferimento invece alla partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., la stessa è stata ceduta integralmente nel corso dell'esercizio 2012, realizzando un utile pari a Euro 11,0 milioni.

Riduzione Prestiti finanziari subordinati

È stata richiesta la riduzione dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca per un ammontare complessivo di Euro 350 milioni, di cui Euro 100 milioni nell'ambito della suddetta dismissione dei rami di azienda.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile prevedere i termini ed i tempi relativi alla riduzione del valore dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca, così come richiesto dall'AGCM. Tuttavia, gli effetti stimabili sarebbero riconducibili unicamente ad un eventuale differenziale del costo del debito, che ragionevolmente si assume non significativo.

5.1.6.2 Indicatori pro-forma per azione

Sulla base di quanto previsto dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione (lo "**Statuto**"):

"Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:

- *alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;*
- *alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;*
- *la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.*

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi."

Inoltre, l'art. 6 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione dispone, tra l'altro, che per Parità Contabile delle Azioni di Categoria B debba intendersi: "*(...) il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti*".

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,565 e pertanto il 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,036 per ciascuna azione di risparmio di categoria B.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le azioni di risparmio di categoria "A" hanno maturato il cumulo disciplinato dal citato art. 6 dello Statuto in relazione ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012 in cui l'Incorporante non ha registrato alcun utile; le azioni di risparmio di categoria "B", emesse nel

corso dell'esercizio 2012 nell'ambito dell'Aumento di Capitale Fonsai con godimento regolare, hanno maturato il suddetto diritto di cumulo in relazione al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala che la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B non varierà in conseguenza dell'emissione da parte dell'Incorporante di nuove azioni di risparmio di categoria "B" a servizio della Fusione (e ciò sul presupposto che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione medesima).

Fermo restando quanto precede, le tabelle di seguito riportate presentano i principali indicatori pro-forma per azione di UnipolSai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nonché il numero di azioni utilizzato ai fini del calcolo degli indicatori pro-forma per azione. Si segnala che tali indicatori pro-forma sono stati calcolati: (i) considerando l'integrale acquisto, nel contesto dell'Offerta in Opzione e dell'Offerta in Prelazione, da parte dei soci diversi da UGF e dalle sue controllate delle azioni oggetto di recesso e (ii) non considerando alcun impatto potenziale in termini di effetti diluitivi derivanti dall'emissione del Convertendo, tenuto conto che tale impatto non è allo stato stimabile in termini quantitativi.

	2012	
Totale numero di Azioni	2.576.520.677	
di cui Ordinarie	2.198.050.686	
di cui Risparmio Cat. A	1.276.836	
di cui Risparmio Cat. B	377.193.155	
Risultato Netto di Gruppo Euro milioni	446,2	
Risultato Netto di Gruppo per Azione	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,16	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,19	-
Totale Patrimonio Netto di Gruppo Euro milioni	4.550,3	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo per Azione	Indicatore pro-forma per azione	
Ordinarie	1,72	
Risparmio Cat. A	100,00	
Risparmio Cat. B	1,72	
Totale Liquidità Operativa generata Euro milioni	273,4	
Flussi di cassa generata per azione	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,09	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,12	-

Numero di azioni al netto delle azioni proprie

Il numero di azioni al netto delle azioni proprie è stato determinato considerando le azioni UnipolSai ordinarie e di risparmio in circolazione a seguito della Fusione (pari a n. 2.629.376.743) ridotto delle azioni proprie detenute, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, dal Gruppo UnipolSai.

Risultato netto di Gruppo per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base dell'utile pro-forma consolidato del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

Patrimonio netto per azione ordinaria

L'indicatore è stato calcolato attribuendo il patrimonio netto in conformità a quanto disposto dall'art. 31 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione.

Flussi di cassa per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base della Liquidità Operativa del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

5.1.7 Relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young, in data 19 dicembre 2013, ha emesso la relazione relativa ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, qui di seguito riportata.

Fondiaria-SAI S.p.A.

Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Fondiaria-SAI S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012") corredati delle note esplicative della Fondiaria-SAI S.p.A. ("Fondiaria-SAI" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Fondiaria-SAI").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 derivano dai dati storici relativi:

- i) al bilancio consolidato di Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni ("Premafin" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Premafin") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che include nella propria area di consolidamento il Gruppo Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni S.p.A. ("Milano Assicurazioni") e le sue controllate, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS");
- ii) al bilancio consolidato di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol Assicurazioni" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo Unipol Assicurazioni") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, predisposto in conformità agli IFRS e redatto ai soli fini dell'inserimento nel Documento Informativo da redigersi per le finalità di cui all'art. 57 comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti");

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Premafin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 24 aprile 2013.

Il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto ai soli fini dell'inserimento nel Documento Informativo da redigersi per le finalità di cui all'art. 57 comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito della quale la stessa ha emesso la relazione datata 2 dicembre 2013.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente le operazioni relative all'integrazione tramite fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI (la "Fusione") e le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sono stati predisposti ai soli fini dell'inserimento nel Documento Informativo da redigersi per le finalità di cui all'art. 57 comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della Fusione, nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata di Fondiaria-SAI, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2012 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e dei flussi finanziari, all'inizio dell'esercizio 2012. Tuttavia, va rilevato che qualora la Fusione, nonché le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 compete agli amministratori di Fondiaria-SAI. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob con Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Fondiaria-SAI per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2012, corredati delle note esplicative per riflettere la Fusione, nonché le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Torino, 19 dicembre 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Ambrogio Virgilio
(Socio)

5.2 Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi

5.2.1 Premessa

I Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, redatti unicamente a scopo illustrativo, sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Premafin al 30 settembre 2013, che include nella propria area di consolidamento Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (il “**Gruppo Premafin**”), e dal bilancio consolidato intermedio abbreviato di Unipol Assicurazioni e delle sue controllate (il “**Gruppo Unipol Assicurazioni**”) al 30 settembre 2013.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato di Premafin al 30 settembre 2013, nonché i sottostanti bilanci consolidati di Fondiaria-SAI e di Milano Assicurazioni alla medesima data, ed il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Unipol Assicurazioni, sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall’Unione Europea e in particolare in conformità allo IAS 34, concernente l’informativa finanziaria infrannuale.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Premafin e il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Unipol Assicurazioni al 30 settembre 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers, che ha emesso le proprie relazioni in data 2 dicembre 2013.

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma, illustrate in dettaglio nei paragrafi successivi, per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’operazione di Fusione e delle relative operazioni finanziarie.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi sono redatti in milioni di Euro.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Premafin per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note del bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Premafin, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e disponibili sul sito *internet* www.premafin.it, mentre relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Unipol Assicurazioni per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Unipol Assicurazioni, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e riportato in allegato al presente Documento Informativo Aggiornato.

5.2.2 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

I dati consolidati pro-forma sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo e sono stati ottenuti apportando ai dati consolidati al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin e del Gruppo Unipol Assicurazioni le appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione.

Tali effetti sono stati riflessi retroattivamente come se la Fusione e le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, fossero state poste in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale, quindi al 30 settembre 2013 per lo stato patrimoniale dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, e all’inizio del periodo di riferimento, quindi al 1° gennaio 2013, per il conto economico e per il rendiconto finanziario dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Fusione fosse realmente stata realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza considerare gli effetti potenziali generati da eventuali iniziative gestionali assunte in conseguenza della Fusione.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, gli stati

patrimoniali pro-forma, i conti economici pro-forma ed i rendiconti finanziari pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i tre documenti.

5.2.3 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione di Premafin, UGF ha assunto il controllo sia della stessa Premafin, sia, per il tramite di quest'ultima, di Fondiaria-SAI. Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Trattandosi di aggregazione aziendale "*under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

Il Gruppo Unipol, tenendo in considerazione quanto in precedenza rappresentato, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, debba basarsi sulle seguenti principali assunzioni:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell'acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non ha altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l'immagine trasmessa al mercato.

Il Gruppo Unipol ha ritenuto quindi di dover confermare, anche con riferimento al Gruppo Premafin, la scelta di una gestione unitaria e complessiva del Gruppo, che trova adeguata espressione, peraltro, nelle valutazioni, stime e politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Il Gruppo Unipol reputa quindi che la suddetta gestione unitaria e complessiva possa essere adeguatamente rappresentata nel bilancio consolidato della Società Risultante dalla Fusione esclusivamente rilevando i valori delle attività e delle passività acquisite sulla base dei valori risultanti dal bilancio consolidato del comune Gruppo di appartenenza.

La predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi è stata quindi effettuata in continuità di valori, confermando gli effetti della Purchase Price Allocation effettuata da UGF nel proprio bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte di UGF.

Tali effetti, come consentito dall'IFRS 3, sono stati misurati al termine del periodo di valutazione ("*measurement period*") pari ad un anno dalla data di acquisizione e riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013.

In sintesi, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi:

- 1) le opzioni contabili utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin sono state rese omogenee con quelle utilizzate da UGF in sede di predisposizione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013;
- 2) i valori utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 di Premafin sono stati allineati ai valori conseguenti al processo di PPA e inclusi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato di UGF al 30 settembre 2013;
- 3) il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Unipol Assicurazioni è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili, criteri di valutazione e opzioni contabili del Gruppo Unipol.

5.2.4 Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi

Nel seguito sono esposti i Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi. Per l'informativa relativa ai criteri di redazione dei dati pro-forma ed alle note indicate nei medesimi prospetti si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.5.

5.2.4.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma di UnipolSai al 30 settembre 2013

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
ATTIVITÀ IMMATERIALI	356,5	1.104,5	(562,2)	542,3	-	-	-	-	-	-	898,8
Avviamento	306,7	1.057,3	(1.057,3)	-	-	-	-	-	-	-	306,7
Altre attività immateriali	49,8	47,2	495,1	542,3	-	-	-	-	-	-	592,1
ATTIVITÀ MATERIALI	369,3	340,4	144,3	484,7	-	-	-	-	-	-	854,1
Immobili	346,6	292,0	144,5	436,5	-	-	-	-	-	-	783,1
Altre attività materiali	22,7	48,4	(0,2)	48,2	-	-	-	-	-	-	71,0
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	340,1	644,5	-	644,5	(20,3)	-	-	-	-	-	964,3
INVESTIMENTI	21.258,4	30.039,6	563,7	30.603,2	-	-	-	-	51,6	-	51.913,3
Investimenti immobiliari	658,2	1.992,6	525,8	2.518,4	-	-	-	-	-	-	3.176,6
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	289,5	127,5	-	127,5	-	-	-	-	51,6	-	468,6
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.472,6	577,4	5,7	583,1	-	-	-	-	-	-	2.055,7
Finanziamenti e crediti	4.247,7	3.400,5	(790,4)	2.610,0	-	-	-	-	-	-	6.857,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.391,0	18.059,3	792,3	18.851,6	-	-	-	-	-	-	30.242,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.199,6	5.882,2	30,3	5.912,5	-	-	-	-	-	-	9.112,1
CREDITI DIVERSI	904,3	1.397,8	-	1.397,8	(25,1)	-	-	-	-	-	2.277,0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	385,7	725,5	-	725,5	-	-	-	-	-	-	1.111,2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	45,3	56,9	-	56,9	(21,0)	-	-	-	-	-	81,3
Altri crediti	473,2	615,5	-	615,5	(4,1)	-	-	-	-	-	1.084,6
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	695,6	5.070,4	85,0	5.155,4	(4,9)	-	1,5	-	-	-	5.847,6
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,0	3.888,5	42,8	3.931,3	(4,7)	-	-	-	-	-	3.926,6
Costi di acquisizione differiti	13,0	55,1	-	55,1	-	-	-	-	-	-	68,1
Attività fiscali differite	538,9	726,5	43,1	769,6	-	-	1,5	-	-	-	1.310,0
Attività fiscali correnti	-	271,2	4,6	275,8	-	-	-	-	-	-	275,8
Altre attività	143,8	129,1	(5,4)	123,7	(0,2)	-	-	-	-	-	267,2
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	353,0	825,1	(0,1)	825,1	-	600,0	-	-	-	-	1.778,0
TO TALE ATTIVITÀ	24.277,2	39.422,4	230,7	39.653,1	(50,3)	600,0	1,5	-	51,6	-	64.533,1

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
PATRIMONIO NETTO	2.049,1	2.688,2	(69,8)	2.618,4	-	600,0	(2,9)	182,8	51,6	-	5.499,1
di pertinenza del gruppo	2.049,1	245,4	(71,9)	173,5	-	600,0	(2,9)	182,8	51,6	2.112,6	5.166,7
di pertinenza di terzi	-	2.442,8	2,1	2.444,9	-	-	-	-	-	(2.112,6)	332,4
ACCANTONAMENTI	66,0	317,9	6,6	324,5	-	-	-	-	-	-	390,5
RISERVE TECNICHE	19.591,5	29.228,5	1,6	29.230,2	(25,0)	-	-	-	-	-	48.796,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.700,5	2.481,4	(17,6)	2.463,8	-	-	-	(182,8)	-	-	3.981,4
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	628,8	550,1	0,2	550,4	-	-	-	-	-	-	1.179,1
Altre passività finanziarie	1.071,7	1.931,3	(17,8)	1.913,4	-	-	-	(182,8)	-	-	2.802,3
DEBITI	318,1	571,2	0,1	571,3	(4,0)	-	4,4	-	-	-	889,9
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	41,2	80,6	-	80,6	-	-	-	-	-	-	121,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	40,3	62,8	-	62,8	(0,8)	-	-	-	-	-	102,3
Altri debiti	236,7	427,7	0,1	427,8	(3,2)	-	4,4	-	-	-	665,8
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	551,9	4.135,2	309,8	4.445,0	(21,4)	-	-	-	-	-	4.975,5
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	3.615,5	59,6	3.675,1	(7,2)	-	-	-	-	-	3.667,9
Passività fiscali differite	327,5	109,6	242,6	352,3	-	-	-	-	-	-	679,8
Passività fiscali correnti	13,9	52,2	0,3	52,5	-	-	-	-	-	-	66,4
Altre passività	210,5	357,9	7,3	365,2	(14,1)	-	-	-	-	-	561,6
TO TALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	24.277,2	39.422,4	230,7	39.653,1	(50,3)	600,0	1,5	-	51,6	-	64.533,1

5.2.4.2 Conto economico consolidato pro-forma di UnipolSai per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
Premi netti	4.160,2	7.111,6	-	7.111,6	-	-	-	-	-	-	11.271,9
<i>Premi lordi di competenza</i>	4.275,2	7.347,2	-	7.347,2	(56,1)	-	-	-	-	-	11.566,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(115,0)	(235,5)	-	(235,5)	56,1	-	-	-	-	-	(294,4)
Commissioni attive	6,8	5,5	-	5,5	-	-	-	-	-	-	12,3
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	86,2	79,0	14,2	93,2	-	-	-	-	-	-	179,5
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1,5	0,1	-	0,1	-	-	-	-	48,2	-	49,9
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	609,7	926,6	121,3	1.047,9	(0,9)	-	-	-	-	-	1.656,7
<i>Interessi attivi</i>	439,9	665,0	56,8	721,8	(0,9)	-	-	-	-	-	1.160,7
<i>Altri proventi</i>	49,2	84,7	0,2	84,8	-	-	-	-	-	-	134,0
<i>Utili realizzati</i>	120,7	174,8	66,0	240,8	-	-	-	-	-	-	361,5
<i>Utili da valutazione</i>	-	2,2	(1,7)	0,5	-	-	-	-	-	-	0,5
Altri ricavi	45,0	343,8	(7,8)	336,0	(4,3)	-	-	-	-	-	376,6
TO TALE RICAVI E PROVENTI	4.909,5	8.466,7	127,7	8.594,4	(5,2)	-	-	-	48,2	-	13.546,9
Oneri netti relativi ai sinistri	(3.574,2)	(5.967,4)	(49,5)	(6.016,9)	-	-	-	-	-	-	(9.591,1)
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	(3.608,2)	(6.067,6)	(49,5)	(6.117,1)	29,6	-	-	-	-	-	(9.695,6)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	34,0	100,1	-	100,1	(29,6)	-	-	-	-	-	104,5
Commissioni passive	(6,5)	(4,5)	-	(4,5)	-	-	-	-	-	-	(11,0)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(49,0)	(0,7)	-	(0,7)	-	-	-	-	-	-	(49,7)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(151,1)	(264,8)	71,1	(193,7)	-	-	-	(1,6)	-	-	(346,4)
<i>Interessi passivi</i>	(27,6)	(44,2)	(11,7)	(55,9)	-	-	-	(1,6)	-	-	(85,1)
<i>Altri oneri</i>	(6,4)	(49,5)	(0,3)	(49,8)	-	-	-	-	-	-	(56,2)
<i>Perdite realizzate</i>	(20,9)	(50,4)	21,2	(29,2)	-	-	-	-	-	-	(50,1)
<i>Perdite da valutazione</i>	(96,1)	(120,7)	61,8	(58,9)	-	-	-	-	-	-	(155,0)
Spese di gestione	(741,7)	(1.170,3)	(0,2)	(1.170,4)	0,9	-	-	-	-	-	(1.911,2)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	(597,1)	(844,9)	-	(844,9)	0,9	-	-	-	-	-	(1.441,1)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(25,2)	(11,9)	(0,2)	(12,1)	-	-	-	-	-	-	(37,3)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(119,4)	(313,5)	-	(313,5)	-	-	-	-	-	-	(432,8)
Altri costi	(74,7)	(502,8)	(96,7)	(599,5)	4,3	-	12,2	-	-	-	(657,8)
TO TALE COSTI E ONERI	(4.597,2)	(7.910,5)	(75,2)	(7.985,8)	5,2	-	12,2	(1,6)	-	-	(12.567,2)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	312,3	556,2	52,4	608,6	-	-	12,2	(1,6)	48,2	-	979,7
Imposte	(116,7)	(242,3)	(13,7)	(256,0)	-	-	(4,2)	0,4	-	-	(376,4)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	195,6	313,9	38,7	352,6	-	-	8,0	(1,2)	48,2	-	603,3
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	195,6	313,9	38,7	352,6	-	-	8,0	(1,2)	48,2	-	603,3
di cui di pertinenza del gruppo	195,6	52,4	6,5	58,9	-	-	5,8	(1,2)	48,2	259,1	566,4
di cui di pertinenza di terzi	-	261,6	32,2	293,8	-	-	2,2	-	-	(259,1)	36,9

5.2.4.3 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma di UnipolSai per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	312,3	556,2	52,4	608,6	-	-	12,2	(1,6)	48,2	-	979,7
Variazione di elementi non monetari	312,3	(1.180,2)	(52,4)	(1.232,7)	-	-	(12,2)	-	(48,2)	-	(980,7)
Variazione della riserva premi danni	(195,2)	(354,9)	-	(354,9)	-	-	-	-	-	-	(550,1)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	57,9	(492,4)	-	(492,4)	-	-	-	-	-	-	(434,5)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	532,7	(221,2)	49,5	(171,7)	-	-	-	-	-	-	361,0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1,7	(7,8)	-	(7,8)	-	-	-	-	-	-	(6,1)
Variazione degli accantonamenti	(1,1)	16,1	(18,4)	(2,3)	-	-	-	-	-	-	(3,3)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	56,4	(34,9)	(206,4)	(241,3)	-	-	-	-	(48,2)	-	(233,1)
Altre variazioni (Plus. Minus. Prelievi fondi, perdite su crediti, acc. Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord imposte, riserve a conto economico)	(140,1)	(85,3)	122,9	37,6	-	-	(12,2)	-	-	-	(114,7)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	262,9	439,5	-	439,5	-	-	-	-	-	-	702,5
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	336,7	278,9	-	278,9	-	-	-	-	-	-	615,6
Variazione di altri crediti e debiti	(73,7)	160,6	-	160,6	-	-	-	-	-	-	86,9
Imposte pagate	(82,3)	(43,3)	-	(43,3)	-	-	-	-	-	-	(125,6)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	15,2	574,9	-	574,9	-	-	-	-	-	-	590,0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(10,1)	9,1	-	9,1	-	-	-	-	-	-	(1,0)
Debiti verso la clientela bancaria ed interbancari	-	18,3	-	18,3	-	-	-	-	-	-	18,3
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	37,8	-	37,8	-	-	-	-	-	-	37,8
Altri strumenti a fair value rilevato a conto economico	25,2	509,7	-	509,7	-	-	-	-	-	-	534,9
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	820,4	347,0	-	347,0	-	-	-	(1,6)	-	-	1.165,8

(Euro milioni)	Gruppo Unipol Assicurazioni	Gruppo Premafin	PPA e omogeneizzazione principi contabili	Gruppo Premafin post PPA	Elisioni	Aumento di capitale	Spese di fusione	Prestito Convertendo	Opzione Put Unipol Banca	Ricalcolo Terzi	Consolidato pro-Forma
	Nota 1.	Nota 2.	Nota 3.		Nota 4.	Nota 5.	Nota 6.	Nota 7.	Nota 8.	Nota 9.	
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(28,8)	19,8	-	19,8	-	-	-	-	-	-	(9,0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	0,6	-	0,6	-	-	-	-	-	-	0,6
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	208,9	17,7	-	17,7	-	-	-	-	-	-	226,6
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	281,7	82,5	-	82,5	-	-	-	-	-	-	364,3
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.301,8)	(104,4)	-	(104,4)	-	-	-	-	-	-	(1.406,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(15,8)	(18,6)	-	(18,6)	-	-	-	-	-	-	(34,4)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(855,8)	(2,3)	-	(2,3)	-	-	-	-	-	-	(858,1)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(150,0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(150,0)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(38,0)	(61,9)	-	(61,9)	-	-	-	-	-	-	(99,8)
TO TALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(188,0)	(61,9)	-	(61,9)	-	-	-	-	-	-	(249,8)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	(0,5)	-	(0,5)	-	-	-	-	-	-	(0,5)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	576,3	569,8	-	569,8	-	600,0	-	-	-	-	1.746,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(223,3)	282,3	-	282,3	-	-	-	(1,6)	-	-	57,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	353,0	852,2	-	852,2	-	600,0	-	(1,6)	-	-	1.803,5
Rettifiche pro forma che determinano movimenti di cassa non riflessi nello Stato Patrimoniale Pro Forma	-	-	-	-	-	-	-	1,6	-	-	1,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI COME RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (*)	353,0	852,2	-	852,2	-	600,0	-	-	-	-	1.805,1

(*) Comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (Euro 27,0 milioni)

5.2.5 Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 30 settembre 2013

Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, si evidenzia che:

- i) nella prima colonna, denominata “Gruppo Unipol Assicurazioni”, è incluso il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Unipol Assicurazioni;
- ii) nella seconda colonna denominata “Gruppo Premafin”, è incluso il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin che, in qualità di controllante, include sia i dati di Fondiaria-SAI sia i dati di Milano Assicurazioni;
- iii) nella terza colonna, denominata “PPA e omogeneizzazione principi contabili”, sono esposti i dati relativi alle rettifiche apportate al bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Premafin al 30 settembre 2013 al fine di adeguare le attività e passività del Gruppo Premafin ai valori delle medesime iscritti nel bilancio consolidato della controllante UGF, in applicazione del criterio contabile individuato per la rappresentazione della Fusione e illustrato nel precedente Paragrafo 5.2.3 del Documento Informativo Aggiornato. Sono pertanto state rilevate rettifiche, più in dettaglio illustrate nella successiva Nota 3, derivanti da:
 - la PPA ovvero la rimisurazione del valore di iscrizione iniziale delle attività e passività del Gruppo Premafin effettuata Gruppo Unipol in applicazione del principio contabile IFRS 3, sulla base del *fair value* alla data di acquisizione. I principali effetti di tale rimisurazione hanno interessato le attività immateriali, gli immobili, le attività finanziarie (e conseguentemente gli effetti dello shadow accounting), le passività finanziarie e le passività potenziali;
 - l’omogeneizzazione delle politiche contabili del Gruppo Premafin alle politiche contabili del Gruppo Unipol, principalmente relative all’*impairment* degli strumenti finanziari classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (soglie di significatività e rilevanza applicate a valori di iscrizione rideterminati) ed all’ammortamento degli immobili classificati tra le “Attività materiali” e tra gli “Investimenti” (ridefinizione delle componenti del costo e della relativa vita utile);
- iv) nella quarta colonna, denominata “Gruppo Premafin post PPA”, è riportata la somma della seconda e della terza colonna;
- v) nella quinta colonna, denominata “Elisioni”, sono riportate le elisioni di costi e ricavi e dei rispettivi crediti e debiti tra il Gruppo Premafin ed il Gruppo Unipol Assicurazioni;
- vi) nella sesta colonna, denominata “Aumento di Capitale”, sono riportati gli effetti contabili derivanti dall’aumento di capitale di Unipol Assicurazioni;
- vii) nella settima colonna, denominata “Spese di Fusione”, sono riportati i costi accessori relativi all’operazione di Fusione al netto dell’effetto fiscale e relativi ai compensi riconosciuti ai consulenti che hanno assistito le Incorporande e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione;
- viii) nell’ottava colonna, denominata “Prestito Convertendo”, sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dall’emissione del Prestito Convertendo;
- ix) nella nona colonna, denominata “Opzione Put Unipol Banca”, sono riportati gli effetti contabili connessi all’opzione *put-call* sulla partecipazione in Unipol Banca, la cui concessione è stata pattuita nell’ambito dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione;
- x) nella decima colonna, denominata “Ricalcolo Terzi” sono esposti i dati relativi alla rideterminazione delle quote del patrimonio netto di competenza dei terzi a seguito della Fusione;
- xi) nell’undicesima colonna, denominata “Consolidato Pro-Forma”, sono infine indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma al 30 settembre 2013, il Conto Economico Consolidato Pro-Forma ed il Rendiconto Finanziario Pro-Forma per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Si precisa pertanto che tutte le rettifiche pro-forma effettuate con riferimento ai dati economici e di rendiconto finanziario, ad eccezione di quelle concernenti le spese di fusione di cui alla successiva Nota 6, avranno un effetto permanente sulla Società Risultante dalla Fusione.

Nota 1. Gruppo Unipol Assicurazioni

La colonna denominata Gruppo Unipol Assicurazioni include i dati di stato patrimoniale al 30 settembre 2013 ed i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Unipol Assicurazioni per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, assoggettati a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers.

Nota 2. Gruppo Premafin

La colonna denominata Gruppo Premafin include i dati di stato patrimoniale al 30 settembre 2013 ed i dati di conto economico e rendiconto finanziario del Gruppo Premafin per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, assoggettati a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers.

Nota 3. PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili

La colonna denominata “PPA e Omogeneizzazione Principi Contabili” include gli effetti derivanti dalla PPA sul Gruppo Premafin a seguito dell’acquisizione da parte di UGF alla data di acquisizione.

I principali effetti delle scritture sullo stato patrimoniale sono di seguito riportati. Si segnala che tali effetti risentono della classificazione in conformità con l’IFRS 5 delle attività e passività legate al ramo d’azienda oggetto di dismissione (con effetto netto pari a Euro 16,8 milioni):

- eliminazione degli avviamenti relativi al Gruppo Premafin (pari a Euro 1.057,3 milioni) in quanto, a seguito dell’acquisizione da parte di UGF, gli avviamenti sono stati rideterminati da UGF sulla base della PPA;
- misurazione del *fair value* delle altre attività immateriali legate ai Rami Vita e Danni (“VIF” e “VOBA”) al netto delle attività immateriali già incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Premafin prima dell’acquisizione ed al netto degli ammortamenti del periodo (complessivamente pari a Euro 495,1 milioni);
- adeguamento al *fair value* alla data di acquisizione delle attività materiali relative agli immobili ad uso strumentale e degli investimenti immobiliari determinato sulla base delle perizie di esperti indipendenti incaricati e al netto degli effetti della movimentazione intercorsa (inclusi gli ammortamenti) nel periodo (complessivamente pari a Euro 670,3 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei titoli classificati tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (pari a Euro 5,7 milioni);
- adeguamento al *fair value* e riclassifica di una parte delle attività finanziarie (pari a Euro -790,4 milioni) da finanziamenti e crediti ad attività finanziarie disponibili per la vendita (per Euro 792,3 milioni) ed attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico (per Euro 30,3 milioni). Tale riclassifica è stata effettuata al fine di allinearsi ai criteri di classificazione adottati dal Gruppo Unipol;
- adeguamento dei fondi per la rilevazione di passività potenziali relative ad eventi occorsi antecedentemente alla data di acquisizione per Euro 6,6 milioni;
- rideterminazione delle riserve tecniche per adeguamento degli effetti dello *shadow accounting* in conseguenza del diverso valore attribuito alle attività finanziarie (per un effetto complessivo pari a Euro 1,6 milioni);
- adeguamento al *fair value* dei prestiti finanziari subordinati (pari a Euro -17,8 milioni) inclusi tra le altre passività finanziarie ed iscritti al costo ammortizzato;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

I principali effetti delle scritture sul conto economico sono di seguito riepilogati:

- l’incremento della voce proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico è dovuta all’omogeneizzazione della metodologia di valutazione e di rappresentazione contabile di strumenti derivati tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin in fase di PPA (principalmente dovuta alla misurazione e rilevazione di opzioni di acquisto e vendita separatamente per singola opzione anziché per categorie omogenee di strumento coperto) (Euro 14,2 milioni);
- l’incremento degli interessi attivi (pari a Euro 56,8 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, dei finanziamenti e crediti e degli investimenti posseduti sino alla scadenza sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- l’incremento netto degli utili realizzati (pari a Euro 66,0 milioni) è relativa alla rideterminazione dell’utile realizzato nei primi nove mesi del 2013 sulla base del *fair value* degli investimenti posseduti sino alla scadenza e delle attività finanziarie disponibili per la vendita (complessivamente pari a Euro 72,3 milioni) e degli investimenti immobiliari (pari a Euro -5,9 milioni) calcolati in fase di PPA;
- la riduzione degli utili da valutazione (pari a Euro -1,7 milioni) è relativa alla rideterminazione del risultato derivante dalla valutazione al *fair value* di investimenti immobiliari per adeguare il valore nei primi nove mesi del 2013 alle perizie effettuate in sede di PPA;
- la riduzione degli altri ricavi (pari a Euro -7,8 milioni) è relativo all’eliminazione di plusvalenze su investimenti in quanto già inclusi nel relativo *fair value* determinato in fase di PPA;
- l’incremento netto della voce importi pagati e variazioni di riserve tecniche (pari a Euro -49,5 milioni) è dovuta all’adeguamento dello *shadow accounting* relativo alla rideterminazione degli effetti sul *fair value* delle attività finanziarie;
- l’incremento degli interessi passivi (pari a Euro -11,7 milioni) è dovuto alla rideterminazione del costo ammortizzato delle passività finanziarie subordinate di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni sulla base del *fair value* determinato in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite realizzate (pari a Euro 21,2 milioni) è relativa alla la rideterminazione delle perdite realizzate nel periodo sulla base del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti calcolati in fase di PPA;
- la riduzione delle perdite da valutazione (pari a Euro 61,8 milioni) è relativa a: (i) l’eliminazione delle svalutazioni degli immobili effettuate nel periodo in quanto già recepite in fase di PPA (pari a Euro 10,4 milioni), (ii) i minori ammortamenti nel periodo su investimenti immobiliari dovuti alla rideterminazione del *fair value* in fase di PPA ed all’omogeneizzazione dei principi contabili (complessivamente pari a Euro 17,9 milioni), e (iii) l’eliminazione delle perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro 33,5 milioni);
- l’incremento degli altri costi (pari a Euro -96,7 milioni) è dovuto principalmente a: (i) l’incremento dei costi relativi agli ammortamenti delle attività immateriali, ovvero il VIF ed il VOBA, misurate in fase di PPA (pari ad Euro -115,1 milioni), e (ii) l’eliminazione degli accantonamenti a fondi (pari a Euro 18,4 milioni) già inclusi in fase di PPA;
- rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche precedenti.

Con riferimento al rendiconto finanziario, gli effetti rappresentati nella colonna in esame riflettono le variazioni apportate ai valori patrimoniali in sede di PPA e le conseguenti rettifiche economiche pro-forma che determinano una diversa attribuzione dei flussi finanziari, senza effetto sulla liquidità di fine periodo.

Nota 4. Elisioni

La colonna denominata “Elisioni” include le rettifiche finalizzate ad eliminare i rapporti di riassicurazione e coassicurazione intervenuti tra il Gruppo Premafin ed il Gruppo Unipol Assicurazioni.

Nota 5. Aumento di Capitale

La colonna denominata “Aumento di Capitale” rappresenta l’aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per Euro 600 milioni da parte di UGF da eseguirsi prima della stipula dell’atto di Fusione.

Tale rettifica pro-forma presenta un impatto solo sullo stato patrimoniale.

Poiché il conto economico consolidato pro-forma presenta investimenti e liquidità in misura tale da generare proventi finanziari netti, in linea con la prassi prevalente adottata per la predisposizione dei dati pro-forma, la simulazione dell'aumento di capitale non ha considerato i proventi finanziari che sarebbero derivati qualora la liquidità riveniente dal predetto aumento di capitale fosse stata investita con effetto 1° gennaio 2013.

Il rendiconto finanziario recepisce gli effetti dell'aumento di capitale come se lo stesso fosse stato effettuato ad inizio periodo. Si sono pertanto rettificate le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio con corrisponde impatto sulla medesima voce al 30 settembre 2013.

Nota 6. Spese di Fusione

Le spese relative alla Fusione, di competenza delle Società Partecipanti alla Fusione, sono stimate complessivamente pari a Euro 41,1 milioni (*Cfr.* Capitolo 9 del Documento Informativo Aggiornato), di cui Euro 36,7 milioni risultano già sostenute alla data del 30 settembre 2013 e riflesse nei valori patrimoniali dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi. Gli effetti economici e sui flussi finanziari relativi alle spese sostenute nel periodo chiuso al 30 settembre 2013 (pari a Euro 12,2 milioni) sono di entità non significativa in relazione all'utile consolidato ante imposte dell'Incorporante e della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.

La quota di spese ancora da sostenere al 30 settembre 2013, pari a Euro 4,4 milioni, è stata rappresentata tra i debiti dello stato patrimoniale pro-forma, rilevando anche le relative attività fiscali differite pari a Euro 1,5 milioni, con un impatto sul patrimonio netto pro-forma pari a Euro 2,9 milioni. Gli effetti economici connessi alla quota di spese ancora da sostenere, non significativi in relazione sia al risultato economico consolidato ante imposte dell'Incorporante sia al risultato economico consolidato della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, non sono stati oggetto di apposite rettifiche pro-forma. Coerentemente con quanto precedentemente evidenziato, non sono state effettuate rettifiche pro-forma sui dati di rendiconto finanziario per la quota di spese ancora da sostenere.

Nota 7. Prestito Convertendo

Si precisa che l'emissione del Prestito Convertendo, così come la modifica del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, non dà origine a risorse finanziarie in quanto trattasi di ristrutturazione dei debiti finanziari di Premafin già in essere nei confronti delle Banche Finanziatrici.

In considerazione di quanto sopra gli effetti delle scritture pro-forma relative all'emissione del Convertendo sono di seguito riepilogati:

- *stato patrimoniale*: riclassifica delle passività finanziarie a patrimonio netto (i.e. riserve di capitale) per un importo complessivo pari a Euro 182,8 milioni, corrispondente al valore nominale del prestito emesso (pari a Euro 201,8 milioni) al netto della componente di passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti relativi agli interessi passivi (pari a Euro 19,0 milioni). Per la determinazione dei flussi di cassa il tasso di remunerazione del prestito è stato stimato pari al 5,0% ed il tasso di attualizzazione è stato assunto pari a 8,95%, corrispondente al tasso medio di attualizzazione utilizzato da Fondiaria-SAI, in linea con quello utilizzato da UGF, ai fini dell'*impairment test* sugli avviamenti;
- *conto economico*: rilevazione di interessi passivi al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 1,6 milioni (pari a Euro 1,2 milioni al netto dell'effetto fiscale), calcolati sulla passività finanziaria (al tasso del 8,95% determinato come indicato al punto precedente);

rendiconto finanziario: rilevazione dei flussi finanziari correlati agli interessi passivi, pari a Euro 1,6 milioni, come appena descritto in precedenza. I flussi finanziari connessi all'emissione del Prestito Convertendo per la quota di questo sottoscritta da UGF saranno integralmente destinati a parziale rimborso del debito nei confronti delle Banche Finanziatrici, con impatto nullo sulla liquidità.

Si precisa che le rettifiche pro-forma non considerano gli effetti economici e finanziari derivanti dalla modifica del Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione, che avrebbero comportato da un lato l'eliminazione degli interessi passivi relativi alla quota di prestito sostituita dal Prestito Convertendo e

dall'altro una maggiorazione degli interessi passivi dovuti sul finanziamento residuo nei confronti delle Banche Finanziatrici. L'effetto cumulato netto avrebbe comportato una riduzione di interessi passivi e dei correlati flussi finanziari in uscita di importo non significativo, in relazione sia all'utile consolidato ante imposte dell'Incorporante che a quello della Società Risultante dalla Fusione sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi..

Nota 8. Opzione *Put* Unipol Banca

La colonna denominata "Opzioni Put Unipol Banca" presenta gli effetti contabili derivanti dalla pattuizione inclusa nello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione, che prevede:

- 1) l'impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria SAI un'opzione *put* sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca, pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla data di sottoscrizione dell'accordo) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia della Fusione;
- 2) l'impegno da parte di Fonsai di concedere a UGF un'opzione *call* sulla medesima partecipazione e al medesimo prezzo con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data.

Si precisa che, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. È previsto, tuttavia, che tali termini e condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari.

Nella sostanza, tale opzione ha l'obiettivo di neutralizzare in capo all'Incorporante l'effetto degli utili e delle perdite conseguiti da Unipol Banca nel periodo considerato. Pertanto, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi:

- con riferimento al conto economico è stata eliminata l'iscrizione della perdita derivante da Unipol Banca (pari a Euro 48,2 milioni) rilevata a seguito della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione stessa nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 di Unipol Assicurazioni;
- con riferimento allo stato patrimoniale la partecipazione è stata adeguata al valore di esercizio delle opzioni, pattuito tra le parti, pari a Euro 299,4 milioni;
- con riferimento al rendiconto finanziario sono state rappresentate le variazioni economiche sopra evidenziate che, essendo di natura non monetaria, non comportano impatti sulla liquidità netta derivante dall'attività operativa.

Nota 9. Ricalcolo Terzi

La colonna denominata "Ricalcolo Terzi" include la rideterminazione del patrimonio netto di pertinenza di terzi a seguito della Fusione di Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. L'incorporazione di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI non comporta impatti sui terzi. Per effetto di tale rettifica, il patrimonio netto di terzi di UnipolSai è riconducibile alla quota di patrimonio netto delle controllate non detenute interamente e nella fattispecie principalmente a:

- il 50% del patrimonio netto della controllata Popolare Vita S.p.A.;
- il 50% del patrimonio netto della controllata The Lawrence Life Assurance Co. Ltd;
- il 50% del patrimonio netto della controllata BIM Vita S.p.A.;
- il 49 % del patrimonio netto della controllata Incontra Assicurazioni S.p.A.;
- l'11% del patrimonio netto della controllata Scontofin S.p.A.;
- il 5,31% del patrimonio netto della controllata SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.;
- il 4,99% delle quote di Tikal R.E. Fund.

5.2.6 Altre informazioni

5.2.6.1 Provvedimento dell'AGCM

In data 19 giugno 2012, l'AGCM ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin e, di conseguenza, delle società ad esso facente capo, incluse Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a condizione che vengano poste in essere determinate operazioni, di seguito illustrate. Tali operazioni non sono state considerate ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per le motivazioni di seguito esposte.

Dismissione

È stato richiesto che il Gruppo Unipol – con il ricorso di un *advisor* indipendente, di primario *standing* internazionale, gradito all'AGCM – ceda i seguenti *asset*: (i) la totalità delle partecipazioni detenute da Milano Assicurazioni in Liguria Assicurazioni S.p.A. e Liguria Vita S.p.A. e (ii) uno o più rami di azienda composti, tra l'altro, dai marchi "Milano Assicurazioni" e "Sasa" e dai compendi aziendali della stessa Milano Assicurazioni aventi ad oggetto la produzione e la distribuzione di prodotti assicurativi realizzati per il tramite delle divisioni commerciali, in modo tale che il Gruppo Unipol trasferisca a terzi, per effetto di tali cessioni, un ammontare di premi pari, al 31 dicembre 2012, a Euro 1,7 miliardi, fermo restando che, a seguito della dismissione, le proprie quote di mercato a livello nazionale e provinciale siano inferiori al 30% in ciascun Ramo Danni e Vita sulla base dei dati fonte IVASS (o garantisca la cessione dell'intera quota acquisita per effetto dell'operazione di acquisizione del controllo del Gruppo Premafin, se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione).

A partire dal 30 giugno 2013, le attività e passività individuate per la dismissione sono state classificate in conformità all'IFRS 5 tra le attività e passività destinate alla cessione, mentre non sono stati isolati gli effetti economici delle stesse che tuttavia dovranno includere la relativa riduzione di premi.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione.

Dismissione Partecipazioni

E' stata richiesta la riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") e Assicurazioni Generali S.p.A. attraverso la dismissione delle quote partecipative detenute nelle stesse.

Con riferimento alla partecipazione in Mediobanca, al 30 settembre 2013 la partecipazione complessiva detenuta dal Gruppo Premafin rappresentava una quota di partecipazione pari al 3,8%, ed il valore al *fair value* della stessa ammontava a Euro 168,5 milioni. In data 9 ottobre 2013, attraverso una procedura di *accelerated book building*, il Gruppo Premafin ha ceduto n. 23.114.386 azioni ordinarie di Mediobanca, pari al 2,7% circa del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo pari Euro 135,2 milioni interamente incassato. Le ulteriori n. 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fondiaria-SAI, pari all'1,1% del capitale sociale circa, sono oggetto di contratti di vendita a termine sottoscritti in precedenza, che sono stati regolati entro il mese di novembre 2013, per un importo complessivo pari a circa Euro 50,5 milioni.

Si precisa che la sopra descritta cessione della partecipazione in Mediobanca non è stata inclusa nei dati pro-forma in quanto avrebbe comportato variazioni non significative in relazione al totale degli investimenti, al totale delle attività e al risultato economico consolidato sia dell'Incorporante, sia della Società Risultante dalla Fusione esposti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi.

Con riferimento invece alla partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., la stessa è stata ceduta integralmente nel corso dell'esercizio 2012, realizzando un utile pari a Euro 11,0 milioni.

Riduzione Prestiti finanziari subordinati

È stata richiesta la riduzione dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca per un ammontare complessivo di Euro 350 milioni, di cui Euro 100 milioni nell'ambito della suddetta dismissione dei rami di azienda.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile prevedere i termini ed i tempi relativi alla riduzione del valore dei prestiti finanziari subordinati verso Mediobanca, così come richiesto dall'AGCM. Tuttavia, gli effetti stimabili sarebbero riconducibili unicamente ad un eventuale differenziale del costo del debito, che ragionevolmente si assume non significativo.

5.2.6.2 Indicatori pro-forma per azione

Sulla base di quanto previsto dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione (lo “**Statuto**”):

“Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti secondo l'ordine che segue:

- *alle Azioni di Categoria A un dividendo privilegiato fino ad Euro 6,5 per azione;*
- *alle Azioni di Categoria B un dividendo privilegiato per azione fino al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;*
- *la rimanenza alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio in modo che alle Azioni di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari ad Euro 5,2 per azione, e alle Azioni di Categoria B un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.*

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Categoria A un dividendo inferiore ad Euro 6,5 per azione e/o alle Azioni di Categoria B un dividendo per azione inferiore al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.”.

Inoltre, l'art. 6 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione allegato al Progetto di Fusione dispone, tra l'altro, che per Parità Contabile delle Azioni di Categoria B debba intendersi: “ (...) il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti”.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,565 e pertanto il 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B è pari ad Euro 0,036 per ciascuna azione di risparmio di categoria B.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, le azioni di risparmio di categoria “A” hanno maturato il cumulo disciplinato dal citato art. 6 dello Statuto in relazione ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012 in cui l'Incorporante non ha registrato alcun utile; le azioni di risparmio di categoria “B”, emesse nel corso dell'esercizio 2012 nell'ambito dell'Aumento di Capitale Fonsai con godimento regolare, hanno maturato il suddetto diritto di cumulo in relazione al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala che la Parità Contabile delle Azioni di Categoria B non varierà in conseguenza dell'emissione da parte dell'Incorporante di nuove azioni di risparmio di categoria “B” a servizio della Fusione (e ciò sul presupposto che Milano Assicurazioni partecipi alla Fusione medesima).

Fermo restando quanto precede, le tabelle di seguito riportate presentano i principali indicatori pro-forma per azione di UnipolSai per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, nonché il numero di azioni utilizzato ai fini del calcolo degli indicatori pro-forma per azione. Si segnala che tali indicatori pro-forma sono stati calcolati:

(i) considerando l'integrale acquisto, nel contesto dell'Offerta in Opzione e dell'Offerta in Prelazione, da parte dei soci diversi da UGF e dalle sue controllate delle azioni oggetto di recesso e (ii) non considerando alcun impatto potenziale in termini di effetti diluitivi derivanti dall'emissione del Convertendo, tenuto conto che tale impatto non è allo stato stimabile in termini quantitativi.

	9/2013	
Numero di Azioni al netto delle azioni proprie	2.576.520.677	
di cui Ordinarie	2.198.050.686	
di cui Risparmio Cat. A	1.276.836	
di cui Risparmio Cat. B	377.193.155	
Risultato Netto di Gruppo in milioni di Euro	566,4	
Risultato Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,21	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,24	0,04
Patrimonio Netto di Gruppo in milioni di Euro	5.166,7	
Patrimonio Netto di Gruppo per Azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	
Ordinarie	1,96	
Risparmio Cat. A	100,00	
Risparmio Cat. B	1,96	
Liquidità Operativa generata in milioni di Euro	1.165,8	
Flussi di cassa generati per azione in Euro	Indicatore pro-forma per azione	di cui cumulato esercizi precedenti
Ordinarie	0,44	-
Risparmio Cat. A	19,50	13,00
Risparmio Cat. B	0,47	0,04

Numero di azioni al netto delle azioni proprie

Il numero di azioni al netto delle azioni proprie è stato determinato considerando le azioni UnipolSai ordinarie e di risparmio in circolazione a seguito della Fusione (pari a n. 2.629.376.743) ridotto delle azioni proprie detenute, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, dal Gruppo UnipolSai.

Risultato netto di Gruppo per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base dell'utile pro-forma consolidato del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

Patrimonio netto per azione ordinaria

L'indicatore è stato calcolato attribuendo il patrimonio netto in conformità a quanto disposto dall'art. 31 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione.

Flussi di cassa per azione

L'indicatore è stato calcolato sulla base della Liquidità Operativa del Gruppo UnipolSai attribuibile ai soci della controllante sulla base dei criteri previsti dall'art. 27 dello statuto della Società Risultante dalla Fusione e delle assunzioni sopra riepilogate.

5.2.7 Relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers, in data 19 dicembre 2013, ha emesso la relazione di revisione contabile limitata relativa ai Prospetti Consolidati Pro-Forma Intermedi, qui di seguito riportata.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULL'ESAME DEI
PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 30 SETTEMBRE 2013**

FONDIARIA-SAI SPA

**PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA PREDISPOSTI
NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI PREMAFIN FINANZIARIA SPA – HOLDING DI PARTECIPAZIONI,
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA E MILANO ASSICURAZIONI SPA IN
FONDIARIA-SAI SPA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL
DOCUMENTO DA REDIGERSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 DEL
REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N° 11971 DEL
1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA AL 30 SETTEMBRE 2013

Al Consiglio di Amministrazione di
Fondiaria-SAI SpA

PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA PREDISPOSTI NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI PREMAFIN FINANZIARIA SPA – HOLDING DI PARTECIPAZIONI, UNIPOL ASSICURAZIONI SPA E MILANO ASSICURAZIONI SPA IN FONDIARIA-SAI SPA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL DOCUMENTO DA REDIGERSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N° 11971 DEL 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo Stato patrimoniale consolidato pro-forma, al Conto economico consolidato pro-forma e al Rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle relative note esplicative per il periodo chiuso al 30 settembre 2013 (di seguito i “Prospetti Consolidati Pro-Forma”) di Fondiaria-SAI SpA e delle sue società controllate (il “Gruppo Fondiaria-SAI”).

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi:

- i) al bilancio consolidato infrannuale abbreviato di Premafin Finanziaria SpA – Holding di partecipazioni e sue controllate (di seguito “Gruppo Premafin”) al 30 settembre 2013, che include nella propria area di consolidamento Fondiaria-SAI SpA e Milano Assicurazioni SpA, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea;
- ii) al bilancio consolidato intermedio abbreviato di Unipol Assicurazioni SpA e delle sue controllate (di seguito “Gruppo Unipol Assicurazioni”) al 30 settembre 2013, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea;

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin, redatto ai soli fini dell'inserimento nel documento da redigersi ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n° 11971 del 1999 come successivamente modificato e integrato, è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 2 dicembre 2013.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Unipol Assicurazioni, redatto ai soli fini dell'inserimento nel documento da redigersi ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n° 11971 del 1999 come successivamente modificato e integrato, è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 2 dicembre 2013.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Premafin e sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 del Gruppo Unipol Assicurazioni.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Premafin Finanziaria SpA – Holding di partecipazioni, Unipol Assicurazioni SpA e Milano Assicurazioni SpA in Fondiaria-SAI SpA e le operazioni ad essa connesse e conseguenti (l'“Operazione di Fusione”).

- 2 I Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2013 sono stati predisposti ai fini dell'inserimento nel documento da redigersi ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n° 11971 del 1999, come successivamente modificato e integrato, di attuazione del DLgs 58 del 24 febbraio 1998 concernente la disciplina degli emittenti nell'ambito del processo di fusione per incorporazione di Premafin Finanziaria SpA – Holding di partecipazioni, Unipol Assicurazioni SpA e Milano Assicurazioni SpA in Fondiaria-SAI SpA.

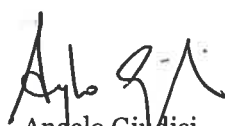
L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico consolidato, sullo stato patrimoniale consolidato e sui flussi di cassa consolidati del Gruppo Fondiaria-SAI dell'Operazione di Fusione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 settembre 2013 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e ai flussi finanziari, all'inizio dell'esercizio 2013. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione di Fusione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Fondiaria-SAI SpA. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB con Raccomandazione n° DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Fondiaria-SAI SpA per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2013, corredati delle note esplicative, per riflettere gli effetti dell'Operazione di Fusione non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 19 dicembre 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Angelo Giudici
(Revisore legale)

6 Prospettive dell’Incorporante e del gruppo ad esso facente capo

6.1 Indicazioni generali sull’andamento degli affari dell’Incorporante dalla chiusura dell’esercizio 2012

6.1.1 *Indicazione delle tendenze più significative registrate nell’andamento del settore assicurativo e degli altri settori di attività*

Andamento dell’attività assicurativa

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l’andamento del portafoglio assicurativo e, più in generale, la gestione dell’attività assicurativa del Gruppo Fonsai nel corso dei primi nove mesi del 2013 si segnalano i seguenti:

- i primi nove mesi del 2013 evidenziano un positivo risultato tecnico dei Rami Danni, con un *combined ratio* sul lavoro conservato che si colloca ampiamente sotto quota 100 e si attesta al 91,8% contro il 99,3% dei primi nove mesi del 2012. Con riferimento al lavoro diretto tale indicatore si attesta al 92,3% contro il 101,6% del settembre 2012. A fronte del calo dei premi registrato in particolare nei Rami Auto, si contrappone il positivo andamento in termini di sinistri denunciati e di corrispondente riduzione della frequenza dei sinistri;
- una buona ripresa della raccolta premi dei Rami Vita (+10,8%), trainata principalmente dal veicolo di bancassicurazione Popolare Vita e, in particolare, dalla sua controllata Lawrence Life. Stabile l’andamento della raccolta per le compagnie operanti per il tramite dei canali tradizionali, a riprova di una rinnovata fiducia nei confronti del Gruppo Fonsai, accompagnata altresì dalla significativa riduzione del flusso di riscatti;
- un positivo andamento della gestione finanziaria che, seppur in un contesto di riferimento non ancora stabilizzato, permette di confermare e superare i risultati dei primi nove mesi del 2012;
- un limitato impatto delle poste di carattere straordinario. Si ricorda infatti che la terza trimestrale 2012 era stata gravata di circa Euro 86 milioni di svalutazioni apportate ai crediti vantati nei confronti del fallimento Im.Co. e Sinergia;
- l’evidenza di un significativo carico fiscale di periodo, a riprova della recuperabilità (unitamente a quanto iscritto nelle riserve di patrimonio netto) delle imposte differite attive iscritte nel bilancio dell’esercizio precedente;
- al 30 settembre 2013 l’indice di solvibilità corretta si colloca al 1,28 contro il 1,09 del 31 dicembre 2012. L’indice di copertura è stato determinato con riferimento al margine richiesto stimato di periodo. Se misurato con riferimento al margine richiesto alla fine dell’esercizio precedente ammonterebbe al 1,25. Tali risultati prescindono dagli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 5 in relazione al portafoglio dei contratti assicurativi da dismettere secondo quanto imposto dall’AGCM con provvedimento del 19 giugno 2012.

Il **settore dei Rami Danni** segna un utile prima delle imposte pari a Euro 449,9 milioni in netto miglioramento rispetto al medesimo risultato realizzato al 30 settembre 2012 (pari a Euro 38 milioni). A ciò contribuisce il risultato tecnico del settore che si presenta ampiamente positivo (Euro 355,7 milioni) a fronte di un utile tecnico di Euro 34,6 milioni al 30 settembre 2012.

La raccolta premi dei Rami Auto segna una significativa flessione, pari a circa il 13%, per effetto di molteplici fattori tra cui il difficile contesto economico di riferimento, l’attività di selezione in corso e l’abolizione del regime di tacita proroga nei contratti relativi al Ramo Auto, che ha comportato un approccio maggiormente prudentiale nella gestione dei processi di quietanzamento.

A ciò si contrappone una decisa riduzione dei sinistri denunciati e della frequenza, oltre che una sostanziale tenuta delle riserve sinistri appostate alla fine dell’esercizio precedente, che non ha quindi determinato significativi impatti negativi a conto economico.

I Rami elementari manifestano una flessione decisamente più attenuata (-4,4%), considerato che le azioni di risanamento del portafoglio avevano preso avvio già nel biennio precedente e che la flessione risulta influenzata dal quadro recessivo dell’economia nazionale che rende difficoltoso l’ampliamento da parte delle famiglie e delle imprese delle coperture assicurative.

Il risultato del settore è inoltre influenzato per Euro 32,3 milioni da riduzioni di valore su strumenti finanziari AFS (Euro 47,0 milioni al 30 settembre 2012): di queste, Euro 10,4 milioni sono riferibili all'*impairment* della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.

Il **settore dei Rami Vita** rileva un utile prima delle imposte pari a Euro 182,2 milioni contro Euro 74,5 milioni al 30 settembre 2012. Ampiamente positivo l'andamento della produzione (+10,8%), grazie al contributo registrato nel Ramo III (+31%), che si attesta a oltre Euro 1 miliardo, per effetto all'apporto della controllata Lawrence Life, la cui raccolta tuttavia risulta concentrata nel primo semestre dell'esercizio. I premi di Ramo I, caratterizzati da maggiori margini reddituali prospettici, presentano una controtendenza rispetto a quanto rilevato a tutto il primo semestre, segnando un incremento dell'1,4%, non significativo, in quanto si colloca in un ancora incerto quadro economico di riferimento. Prosegue il rallentamento dell'andamento dei riscatti nei primi nove mesi del 2013 rispetto a quanto rilevato a tutto il 30 settembre 2012. Il risultato della gestione finanziaria si presenta in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2012, grazie anche all'impatto di maggiori realizzi netti registrati nel corso del terzo trimestre. Decisamente più limitato l'impatto di periodo degli *impairment* su strumenti finanziari AFS che ammontano a Euro 15,5 milioni (Euro 28,1 milioni al 30 settembre 2012).

Le **spese di gestione** ammontano a Euro 1.166,4 milioni (Euro 1.227,0 milioni al 30 settembre 2012), con un decremento del 5% circa, dovuto essenzialmente alla riduzione delle provvigioni di acquisto per effetto della contrazione della raccolta nei Rami Danni.

Andamento dei sinistri e indicatori tecnici dei Rami Danni

Il Ramo Auto beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e del più favorevole contesto di mercato e fa rilevare indicatori tecnici in significativo miglioramento. In particolare, i sinistri denunciati risultano in calo del 15,5%, la frequenza è in diminuzione e il saldo tecnico è ampiamente positivo, a fronte di una sinistralità corrente favorevole e di un andamento dei sinistri di esercizi precedenti che non ha determinato impatti negativi significativi a carico del conto economico, a conferma della congruità della riserva stanziata nel bilancio 2012.

Anche il Ramo Corpi Veicoli Terrestri fa registrare un andamento tecnico ampiamente positivo, anche se inferiore a quello rilevato nell'analogo periodo del precedente esercizio. Positivo anche l'andamento complessivo degli altri Rami Danni, con risultati particolarmente soddisfacenti nei Rami Infortuni. Permane in perdita il Ramo R.C. generale, che fa tuttavia rilevare un saldo tecnico in significativo miglioramento rispetto al 30 settembre 2012, sia per la riduzione del rapporto sinistri a premi di esercizio corrente sia per l'andamento dei sinistri di esercizi precedenti, che non fa emergere significativi impatti economici.

I principali indicatori tecnici riferiti ai Rami Danni per il solo lavoro diretto al 30 settembre 2013 sono stati i seguenti:

- *Loss ratio* (tasso di sinistralità) pari al 66,4% (79,4% al 31 dicembre 2012);
- *Expense ratio* pari al 23,9% (22,9% al 31 dicembre 2012);
- *OTI Ratio* (che comprende il saldo delle altre partite tecniche) pari al 2,0% (3,1% al 31 dicembre 2012);
- *Combined Ratio* pari al 92,3% (e 105,4% al 31 dicembre 2012).

Andamento delle attività diverse da quella assicurativa

Settore Immobiliare

Il Settore Immobiliare rileva una perdita prima delle imposte pari a Euro 41,6 milioni (contro una perdita di Euro 35 milioni al 30 settembre 2012) influenzato negativamente da *impairment* su investimenti immobiliari per Euro 16,4 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2012) e ammortamenti per Euro 22,0 milioni (Euro 22,3 milioni al 30 settembre 2012). In particolare, le ulteriori riduzioni di valore su immobili rilevate nel periodo sono prevalentemente imputabili all'iniziativa immobiliare del Porto di Loano (per il tramite della controllata Marina di Loano), per la quale è stato aggiornato il modello valutativo già utilizzato a fine esercizio.

Stante la perdurante stagnazione del comparto, non si registrano operazioni di realizzo e l'operatività gestionale si è orientata, oltre al controllo dei costi, alla ristrutturazione e razionalizzazione del patrimonio esistente caratterizzato da iniziative specifiche, che non presentano i requisiti di immediato realizzo, quali l'Area Castello a Firenze o il già citato Porto di Loano.

Altri business diversificati

Il settore comprende le Società del Gruppo Fonsai operanti in ambito bancario, alberghiero ed in settori diversificati rispetto a quello assicurativo o immobiliare.

Il risultato prima delle imposte evidenzia una perdita di Euro 24,3 milioni (perdita di Euro 32,6 milioni al 30 settembre 2012). I risultati negativi sono imputabili al perdurare della perdita strutturale del Centro Oncologico Fiorentino e di Atahotels, cui si aggiunge il risultato negativo di Sainternational S.A. in liquidazione, ad esito della svalutazione delle azioni RCS in portafoglio. Si ricorda che il risultato 2012 non comprendeva l'impatto negativo di Atahotels in quanto all'epoca classificata tra le attività in corso di dismissione e successivamente stralciata da tale destinazione per effetto del rinnovato interesse del Gruppo per l'iniziativa.

6.1.2 *Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria*

La gestione patrimoniale e finanziaria ha registrato proventi complessivi netti al 30 settembre 2013 per Euro 745 milioni (Euro 1.051 milioni rilevati al 30 settembre 2012). Al 30 settembre 2013 il volume degli investimenti ha raggiunto Euro 30.026 milioni (Euro 33.859 milioni al 31 dicembre 2012).

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *Fair Value* rilevati a conto economico comprendono proventi netti relativi a contratti del Ramo Vita il cui rischio è a carico degli assicurati per Euro 113 milioni (erano pari a Euro 448 milioni al 30 settembre 2012). Il provento netto è controbilanciato da analoga variazione, di segno opposto, degli impegni nei confronti degli assicurati.

Le perdite da valutazione (pari ad Euro 120,7 milioni) comprendono Euro 48,0 milioni generati da *impairment* su strumenti finanziari AFS riconducibili a tutti i settori di attività (Euro 79,5 milioni al 30 settembre 2012). Il residuo si riferisce, principalmente, quanto a Euro 16,4 milioni a svalutazioni di immobili e quanto a Euro 51,4 milioni ad ammortamenti di beni immobili.

Le riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, raggiungono Euro 8.860 milioni (Euro 12.522 milioni al 31 dicembre 2012); la variazione è riconducibile, quanto a Euro 2.781 milioni alla riclassifica tra le passività in corso di dismissione, in applicazione dell'IFRS 5, delle riserve tecniche facenti parte del compendio aziendale da dismettere in base alle disposizioni di cui al Provvedimento dell'AGCM del 19 giugno 2012.

L'incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi è pari al 22,1% (21,2% al 30 settembre 2012).

6.1.3 *Previsioni sull'andamento delle attività assicurative e delle altre attività*

L'andamento della gestione resta caratterizzato nei Rami Danni da un contesto di riferimento recessivo e dall'accentuarsi della dinamica concorrenziale, contrastata attraverso l'assunzione di una serie di iniziative mirate alla difesa del portafoglio ed al rilancio dello sviluppo. Si continua comunque a registrare un positivo andamento tecnico nei Rami Danni ed in particolare nel Ramo Auto.

Il positivo andamento della raccolta dei Rami Vita, in sensibile crescita nel corso dei primi nove mesi del 2013, avvalora le attese di un significativo miglioramento della raccolta premi riferite all'esercizio in corso, anche in considerazione delle buone *performance* realizzate dal canale di bancassicurazione.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, nonostante le continue incertezze del quadro politico italiano, i titoli governativi italiani hanno mostrato, anche nel periodo più recente, una certa "tenuta", rendendo possibile il positivo risultato reddituale evidenziato al terzo trimestre 2013. Le politiche di investimento

restano, in ogni caso, improntate alla prudenza ed alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività finanziarie.

6.2 Indicazioni generali sull'andamento degli affari del Gruppo Unipol Assicurazioni dalla chiusura dell'esercizio 2012

6.2.1 Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento del settore assicurativo e del comparto immobiliare

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del portafoglio assicurativo e, più in generale, la gestione dell'attività assicurativa del Gruppo Unipol Assicurazioni nel corso dei primi nove mesi del 2013 si segnalano i seguenti:

- i primi nove mesi del 2013 evidenziano un positivo risultato tecnico dei Rami Danni, con un *combined ratio* da lavoro diretto pari al 93,1% contro il 97,1% dei primi nove mesi del 2012;
- il decremento nella raccolta premi dei Rami Danni (lavoro diretto) del 5,5% e l'incremento nella raccolta dei Rami Vita del 6,1%. La raccolta complessiva, compreso il lavoro indiretto, ha raggiunto al 30 settembre 2013 il valore di Euro 4.097 milioni, dei quali Euro 4.003 milioni relativi al lavoro diretto, con una variazione in aumento dello 0,4% rispetto al 30 settembre 2012.
- gli oneri relativi ai sinistri (lavoro diretto ed indiretto), comprensivi della variazione delle riserve tecniche, al netto della riassicurazione, ammontano a Euro 3.574,2 milioni, di cui Euro 1.732,7 milioni nei Rami Danni e Euro 1.841,5 milioni nei Rami Vita.
- il settore dei Rami Danni registra un utile prima delle imposte pari ad Euro 263,3 milioni (Euro 242,2 milioni al 30 settembre 2012), che risente della perdita pro-quota di Unipol Banca per Euro 29,9 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 1,3 milioni al 30 settembre 2012).

Il settore dei Rami Danni ha registrato al 30 settembre 2013 una raccolta diretta pari ad Euro 2.422,7 milioni (-5,5% rispetto al 30 settembre 2012). Il terzo trimestre dell'esercizio 2013 conferma la contrazione dei premi del Ramo Corpi Veicoli Terrestri, determinata sia dalla riduzione dei contratti in portafoglio sia del premio medio per effetto degli interventi tariffari introdotti a fine 2012 e nel corso del 2013. Tali interventi tariffari hanno comportato la riduzione di alcuni parametri per la determinazione del premio, allo scopo di dare maggiore competitività alla tariffa, sia con riferimento alle nuove acquisizioni sia ai rinnovi.

L'innalzamento dello sconto R.C. Auto applicato in ingresso in caso di installazione del sistema di rilevazione "Unibox", ha determinato un significativo incremento delle installazioni. Le iniziative tese al miglioramento delle condizioni di rinnovo e della comunicazione informativa verso il cliente hanno contribuito alla maggior fidelizzazione della clientela determinando un rallentamento nel *trend* di calo del portafoglio. A tale risultato sta contribuendo anche la recente offerta di polizze auto con pagamento rateale del premio senza costi aggiuntivi per l'assicurato. Il decremento nella raccolta premi dei Rami Elementari interessa in particolare il "settore persone" mentre il "settore aziende" registra una sostanziale stabilità. In particolare, relativamente al "settore persone", il Ramo Infortuni il terzo trimestre evidenzia una raccolta premi in linea con il risultato dell'esercizio precedente grazie alle azioni di sviluppo ed alle iniziative promozionali che consentono di contenere e compensare la riduzione tendenziale del portafoglio clienti. Il Ramo Malattia presenta una raccolta premi in riduzione per effetto della prosecuzione di azioni di risanamento del portafoglio ad andamento negativo che ha interessato ed interesserà ancora sia i contratti collettivi che individuali.

Il settore dei Rami Vita evidenzia al 30 settembre 2013 un andamento positivo della raccolta. In particolare, il valore della raccolta diretta è stato pari a Euro 1.580,7 milioni, con un incremento del 6,1% (Euro 1.490,1 milioni al 30 settembre 2012).

Il settore Vita registra un utile prima delle imposte pari ad Euro 46,5 milioni (Euro 53,8 milioni al 30 settembre 2012), che risente della perdita pro-quota di Unipol Banca per Euro 18,3 milioni (utile pro-quota della partecipata pari a Euro 0,8 milioni al 30 settembre 2012).

Il settore delle polizze individuali registra un incremento rispetto al 30 settembre 2012 del 107,5%, attribuibile principalmente al Ramo V relativo alle operazioni di capitalizzazione. Con riferimento invece

alle polizze collettive del Ramo V si registra una riduzione del 41,3%. Nel corso del 2013 è stato stipulato un importante contratto di importo pari a circa Euro 210 milioni.

Anche la raccolta del Ramo I evidenzia un incremento rispetto all'analogo periodo del 2012 (+46,7%) ascrivibile sia alle polizze a premio annuo che a quelle a premio unico, mentre la raccolta delle polizze collettive segna un decremento (-41,3%) rispetto al 30 settembre 2012 (Euro 1.362,9 milioni rispetto a Euro 596,3 milioni al 30 settembre 2013). La variazione negativa è condizionata, principalmente, dall'emissione, nel corso del 2012 di tre importanti contratti riferiti al Ramo VI pari complessivamente ad Euro 470 milioni circa.

In relazione all'andamento della gestione dei Fondi pensione, al 30 settembre 2013 si evidenzia quanto segue:

- risultano in gestione 24 mandati per “Fondi pensione negoziali” (25 mandati al 31 dicembre 2012), di cui 13 mandati per gestioni “con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo”;
- con riferimento ai “Fondi aperti”, al 30 settembre 2013, i patrimoni dei fondi “Unipol Previdenza” e “Unipol Insieme” hanno raggiunto un ammontare complessivo di Euro 351,8 milioni;

le risorse gestite ammontano a Euro 3.621,6 milioni, di cui Euro 2.170,7 milioni con garanzia (Euro 3.495,1 milioni al 31 dicembre 2012, di cui Euro 2.098,7 milioni con garanzia).

Le spese di gestione ammontano complessivamente a Euro 741,7 milioni (Euro 706,0 milioni al 30 settembre 2012), con un incremento del 5% circa. L'incremento della voce risente sia dell'aumento delle spese di acquisizione legati principalmente agli oneri derivanti dal nuovo contratto integrativo agenti, ai maggiori *rappel* ricorrenti ed ad un incremento degli oneri di acquisizione del lavoro indiretto, sia della contabilizzazione dei primi costi di integrazione già previsti dal piano industriale.

Andamento dei sinistri e indicatori tecnici dei Rami Danni

Nei rami Danni, si continua a registrare una tendenziale riduzione della frequenza sinistri, non soltanto per il confronto con lo stesso periodo del 2012 gravato dagli oneri derivanti dal terremoto e da rilevanti eventi atmosferici di inizio anno, ma anche per effetto di un generale miglioramento della sinistralità conseguente alle azioni realizzate e alle politiche assuntive intraprese a partire dal 2010.

Con specifico riferimento al Ramo R.C.Auto, prosegue la riduzione del numero delle denunce dovuta alla diminuzione della frequenza sinistri, sostenuta anche dagli interventi effettuati sui contratti ad andamento negativo e dall'efficacia delle politiche di sottoscrizione, mirate ad un'attenta selezione dei rischi.

I principali indicatori tecnici riferiti ai Rami Danni per il solo lavoro diretto al 30 settembre 2013 sono stati i seguenti:

- *Loss ratio* (tasso di sinistralità) pari al 66,0% (70,8% al 31 dicembre 2012);
- *Expense ratio* pari al 27,1% (24,7% al 31 dicembre 2012);
- *OTI Ratio* (che comprende il saldo delle altre partite tecniche) pari allo 0,3% (non significativo al 31 dicembre 2012);
- *Combined Ratio* pari al 93,1% (e 95,5% al 31 dicembre 2012).

Il **settore immobiliare** mostra un risultato positivo per Euro 2,5 milioni. I ricavi ammontano ad Euro 17,7 milioni, mentre i costi ammontano ad Euro 15,2 milioni.

6.2.2 Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria

Al 30 settembre 2013 la gestione patrimoniale e finanziaria ha registrato proventi netti per complessivi Euro 497,3 milioni (Euro 596,9 milioni di euro al 30 settembre 2012). Escludendo i proventi da attività e passività finanziarie designate a *Fair Value*, i proventi netti ammontano a Euro 449,3 milioni (Euro 468 milioni al 30 settembre 2012). Sono comprese riduzioni di valore per *impairment* per Euro 82,6 milioni.

Al 30 settembre 2013 il volume degli investimenti e delle disponibilità liquide è pari a Euro 21.611 milioni (dei quali Euro 2.882,7 milioni relativi ad attività finanziarie designate a *Fair Value*), con un incremento pari

a Euro 687,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (+ 3,2%). Gli investimenti immobiliari al 30 settembre 2013 ammontano ad Euro 658,2 milioni, con un incremento di Euro 38,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Le riserve tecniche accantonate per i Rami Vita e Danni al 30 settembre 2013 e le passività finanziarie hanno raggiunto complessivamente l'importo di Euro 21.292 milioni (+1,4% rispetto al 31 dicembre 2012). Nel settore Vita l'importo comprende Euro 12,3 milioni di accantonamento necessario per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati coinvolti nel default del gruppo Lehman Brothers.

L'incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi è pari al 18,4%. L'*Expense ratio* del Ramo Danni del lavoro diretto, risulta essere pari al 27,1% (25% al 30 settembre 2012). L'incremento è dovuto sia al decremento dei premi, sia ad una maggiore incidenza degli oneri di acquisizione già citata in precedenza.

6.2.3 Previsioni sull'andamento dell'attività assicurativa

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo si conferma il *trend* registrato durante i primi nove mesi dell'esercizio, caratterizzato da un contesto di riferimento recessivo e dall'accentuarsi della dinamica concorrenziale. L'andamento della sinistralità danni resta favorevole sia nel comparto auto, dove si consolida la riduzione delle denunce in atto, che nel comparto non auto. Nel comparto vita si segnala una discreta stabilità della raccolta premi che si prevede possa essere mantenuta.

6.3 Informativa sulla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Si ritiene che i positivi risultati della gestione realizzati nei primi 9 mesi del 2013 dall'Incorporante e dal Gruppo Unipol Assicurazioni possano ragionevolmente trovare conferma nella restante parte dell'esercizio in corso, fatte salve le perduranti incertezze di natura macroeconomica, finanziaria e di mercato.

6.4 Dati Previsionali

6.4.1 Premessa

Come in precedenza illustrato, in data 20 dicembre 2012 i consigli di amministrazione di Unipol Assicurazioni, Premafin, Milano Assicurazioni e Fondiaria-Sai hanno approvato il Progetto di Fusione.

In pari data, i suddetti consigli di amministrazione hanno approvato il piano industriale relativo al triennio 2013-2015 del Gruppo UnipolSai (il Piano Industriale Congiunto), contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo UnipolSai e le potenziali sinergie attese dall'operazione di integrazione. Inoltre, sempre in pari data, il Piano Industriale Congiunto è stato illustrato da UGF alla comunità finanziaria, attraverso il documento di presentazione denominato "*Progetto di integrazione Unipol – FonSai: Presentazione del Piano Congiunto alla comunità finanziaria*", reso disponibile al pubblico sui siti internet di UGF (www.unipol.it), di Fondiaria-SAI (www.fondiaria-sai.it) e di Milano Assicurazioni (www.milass.it). Il Piano Industriale Congiunto contiene, tra l'altro, previsioni su taluni indicatori specifici dei comparti in cui il Gruppo UnipolSai opererà, nonché il risultato netto atteso al termine dell'arco temporale preso a riferimento.

Il Piano Industriale Congiunto è stato sviluppato considerando il Gruppo UnipolSai nella sua composizione attesa al completamento della Fusione ed è stato elaborato dalle Società Partecipanti alla Fusione.

Il Piano Industriale Congiunto contiene un insieme di previsioni e stime che si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori. Tali previsioni e stime includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, nonché assunzioni relative ad eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno ovvero ancora ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte influire, e che attengono all'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o ad altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso, le "**Assunzioni Ipotetiche**").

Le principali Assunzioni Ipotetiche, presentate in dettaglio in questo Capitolo nei Paragrafi 6.4.5 e 6.4.6, sono brevemente riepilogate di seguito: (i) l'esecuzione dell'aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni; (ii) il perfezionamento della Fusione di Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI; (iii) l'esclusione dei costi relativi all'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni; (iv) l'attuazione delle prescrizioni richieste dall'AGCM che prevedono, tra l'altro, (a) la dismissione di uno o più rami d'azienda assicurativi con premi valorizzati, al 31 dicembre 2012, per circa Euro 1,7 miliardi, (b) la cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e (c) la riduzione dell'indebitamento verso la stessa per un ammontare di Euro 350 milioni; (v) il conseguimento delle sinergie previste, (vi) con riferimento al comparto assicurativo, il miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai che prevede un andamento decrescente, attestandosi al 93,0% nell'anno 2015, e un rafforzamento, nel periodo 2013 – 2015, delle riserve danni di esercizi precedenti per un importo pari a circa Euro 140 milioni; (vii) con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Vita, i premi di nuova produzione, espressi in termini di *Annual Premium Equivalent* ("APE"), pari a circa Euro 743 milioni entro l'anno 2015; (viii) nell'anno 2015, i rendimenti attesi della componente investimenti del comparto assicurativo pari a circa il 4,2%, inclusivi della redditività ordinaria e straordinaria derivante dalla gestione del portafoglio immobiliare; e (ix), relativamente alle esposizioni nei confronti di IM.CO. S.p.A. e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A., non sono stati considerati eventuali effetti derivanti dall'omologazione del concordato fallimentare, potenzialmente con impatto positivo rispetto al valore dei relativi crediti al netto degli accantonamenti già riflessi nella situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2012 presa a riferimento per il Piano Industriale Congiunto.

6.4.2 Linee Guida del Piano Industriale Congiunto

La Fusione costituisce parte essenziale del più ampio progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Premafin nonché del percorso strategico perseguito dal Gruppo Unipol che prevede lo sviluppo del *business* assicurativo nel settore Danni. Il progetto si basa su un forte rationale industriale, riassunto nei seguenti pilastri:

- l'opportunità di incrementare la *leadership* del Gruppo UnipolSai e del Gruppo Unipol nel mercato, valorizzando i marchi storici del mercato assicurativo;
- il rafforzamento della solidità patrimoniale del Gruppo UnipolSai e del Gruppo Unipol;
- la ristrutturazione del *business* assicurativo di Fondiaria-SAI nell'area assicurativa dei Rami Danni;
- l'utilizzo dell'esperienza maturata dal Gruppo Unipol in operazioni di *turnaround* assicurativo e la provata capacità di integrazione;
- i margini di semplificazione operativa e societaria, perseguibili attraverso l'ottimizzazione delle strutture e dei processi (centri acquisto, parco fornitori, unico contratto integrativo agenti) e la possibile razionalizzazione dei programmi di investimento in corso;
- la complementarietà delle competenze nei settori Salute, Previdenza e canale Diretto;
- l'opportunità di rafforzare la posizione di *leadership* del Gruppo Unipol nell'innovazione.

Il Piano Industriale Congiunto, inoltre, punta ad attuare una profonda ristrutturazione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le *performance*.

6.4.3 Scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare⁴

Con riferimento allo scenario macroeconomico, le principali ipotesi poste alla base della predisposizione del Piano Industriale Congiunto sono di seguito sintetizzate:

- contesto macroeconomico caratterizzato dal persistere di una situazione recessiva per l'anno 2013 (PIL pari a -0,8%), seppure in miglioramento rispetto all'anno 2012, e progressivo ritorno della crescita, seppure contenuta, a partire dall'anno 2014 (PIL in crescita dello 0,8% nel 2014 e dello 0,7% nel 2015);
- interventi della Banca Centrale Europea (“BCE”) finalizzati alla stabilizzazione dei mercati finanziari attraverso il contenimento dei tassi di interesse;
- dinamiche inflattive, guidate dal moderato aumento della domanda interna e del costo delle materie prime, stimate in crescita media annua pari a circa il 2% nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto;
- comparto assicurativo dei Rami Danni caratterizzato da un profilo di crescita dei premi moderato nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto (con un incremento medio annuo ponderato, di seguito ‘CAGR’ 2012 – 2015 pari allo 0,9%) dovuto ai seguenti fattori:
 - Rami Auto: andamento negativo delle nuove immatricolazioni e accresciuta dinamica competitiva sul prezzo dovuta al ritorno del mercato a buoni livelli di redditività tecnica;
 - Rami non-Auto: stagnazione della domanda sia del segmento delle imprese sia di quello delle famiglie;
- comparto assicurativo dei Rami Vita, caratterizzato da una graduale ripresa della raccolta (CAGR 2012 – 2015 pari al 4,4%), maggiormente accentuata sul canale *bancassurance* rispetto a quello tradizionale delle agenzie.

Il perdurare di tensioni e turbolenze, che caratterizzano lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari di questo periodo, rende incerto il decorso dell'economia e potrebbe influenzare i summenzionati scenari presi a riferimento che, invece, ipotizzano una graduale normalizzazione di tale contesto.

Il quadro normativo e regolamentare di riferimento (quale a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina dei requisiti minimi di patrimonializzazione, la normativa sulle assicurazioni obbligatorie, la normativa fiscale) è particolarmente rilevante considerando i principali settori di attività in cui opererà il Gruppo UnipolSai. Anche tenuto conto delle incertezze al momento esistenti circa l'assetto finale del modello di vigilanza patrimoniale *Solvency II*, il Piano Industriale Congiunto è stato redatto in ipotesi di invarianza dell'attuale contesto normativo e regolamentare.

6.4.4 Criteri Contabili

Il Piano Industriale Congiunto è stato realizzato sulla base dei piani industriali di ciascuna Società Partecipante alla Fusione elaborati dalle stesse e approvati dai rispettivi consigli di amministrazione. Ciascun piano industriale è stato redatto sulla base dei criteri contabili applicati da ciascuna Società Partecipante alla Fusione per la redazione del proprio bilancio consolidato. Tali criteri contabili sono conformi agli IFRS e sono sostanzialmente omogenei a quelli utilizzati da Fondiaria-SAI nella redazione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed al proprio bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013, ad eccezione delle voci di seguito identificate.

Dalla comparazione dei principi contabili utilizzati da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati dall'Unione Europea, con quelli adottati

⁴ Fonte: elaborazioni effettuate dall'Ufficio Studi del Gruppo Unipol sulla base delle previsioni contenute in documenti predisposti da primarie società di ricerca.

dal Gruppo Unipol nel suo bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 (nonché dal Gruppo Unipol Assicurazioni), sono emerse delle differenze principalmente con riguardo a:

- l’ammortamento degli immobili;
- l’*impairment* sui titoli di capitale iscritti nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Con riferimento all’ammortamento degli immobili, tenuto conto (i) della differente natura e rilevanza del patrimonio immobiliare detenuto da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni rispetto a quello detenuto dal Gruppo Unipol Assicurazioni, nonché (ii) in ogni caso, della limitata significatività delle differenze emerse, non si è proceduto ad apportare, ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, modifiche alle metodologie ed ai criteri di ammortamento adottati dalle Società Partecipanti alla Fusione.

Con riferimento all’*impairment* su titoli di capitale iscritti nella categoria “Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita”, le differenze rilevate tra le opzioni adottate da Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni e quelle adottate dal Gruppo Unipol Assicurazioni, non hanno dato luogo ad effetti significativi, tali da essere considerati nella predisposizione del Piano Industriale Congiunto.

Nell’ambito del processo di predisposizione dei bilanci annuali consolidati al 31 dicembre 2012, i principi contabili delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati omogeneizzati anche con riferimento ai criteri utilizzati per l’*impairment* sui titoli di capitale iscritti nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, con recepimento da parte di Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni dei criteri adottati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Tale adeguamento, il cui effetto sul bilancio consolidato di Fondiaria-SAI relativo all’esercizio 2012 è riportato nella sezione delle Note Esplicative del predetto bilancio, peraltro, non incide significativamente sulle previsioni dei risultati economici e patrimoniali per l’esercizio 2015 riportati nel presente Capitolo.

Un altro aspetto contabile, rilevante ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, è relativo alla contabilizzazione dell’aggregazione aziendale (*business combination*) derivante dall’acquisizione della quota di controllo di Premafin da parte di UGF. Per tale *business combination* non si è proceduto alla valorizzazione a valori correnti delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte in quanto, alla data di predisposizione del Piano Industriale Congiunto, non erano disponibili le necessarie informazioni addizionali per procedere a tale valutazione. Le differenze tra il prezzo di acquisizione ed il valore netto contabile della quota di patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione sono state quindi provvisoriamente iscritte come “Avviamento” tra le “Attività Immateriali”. Si segnala, al riguardo, che tale impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 45 dell’IFRS 3.

UGF, mediante la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Premafin, è diventata controllante di fatto di Fondiaria-SAI. Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da UGF per la redazione del proprio bilancio consolidato, la Fusione si configura come un’aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Trattandosi di aggregazione aziendale “*under common control*”, la Fusione è esplicitamente esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 e attualmente non risulta regolata in maniera specifica da altri principi contabili o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10, il *management* deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un’informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel cosiddetto quadro sistematico. All’interno del Gruppo Unipol, tenendo conto di quanto sopra, si intende identificare un trattamento contabile che rappresenti adeguatamente le finalità dell’operazione di aggregazione aziendale; finalità che si possono riassumere nei seguenti assunti principali:

- il Gruppo Unipol, considerato come entità economica unitaria, si è modificato per effetto dell’acquisto del Gruppo Premafin perfezionatosi nel mese di luglio 2012;
- si prevede che, nei programmi del Gruppo Unipol, la successiva riorganizzazione non abbia altre finalità se non quella di razionalizzare la propria struttura replicandone, per quanto possibile, anche a livello societario, l’immagine trasmessa al mercato.

All'interno del Gruppo Unipol si intende quindi confermare, anche a livello delle controllate *sub-holding* – ai fini contabili - facenti capo a UGF, una visione manageriale unitaria e complessiva, che trova espressione anche mediante le valutazioni, le stime e le scelte delle politiche contabili adottate ai fini della redazione delle relazioni finanziarie.

Si segnala che alla data di predisposizione del Piano Industriale Congiunto, ai fini della determinazione del valore dell'avviamento calcolato in via provvisoria, si è considerata la quota del patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione al 1° luglio 2012. La contabilizzazione in via definitiva dei valori definitivi rivenienti dal processo di PPA si è conclusa in sede di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di UGF al 30 giugno 2013 e differisce da quella provvisoria adottata ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto.

Sulla base di alcune preliminari analisi gestionali effettuate, tenuto conto delle informazioni disponibili alla Data del presente Documento Informativo, non sono attese differenze significative, rispetto ai dati previsionali ed ai flussi di cassa di UnipolSai presentati nel Paragrafo 6.4.9 del Documento Informativo Aggiornato, a seguito della contabilizzazione da parte di UGF dei valori definitivi rivenienti dal processo di PPA che saranno utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale consolidata di Fusione da parte di UnipolSai, alla data di efficacia della Fusione stessa.

Si evidenzia, infine, che nell'ambito del Piano Industriale Congiunto, ai fini della stima del calcolo dell'indice di solvibilità corretta in applicazione dell'attuale normativa di riferimento (*Solvency I*) si è anche tenuto conto, relativamente alla valorizzazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dei benefici ascrivibili ai Regolamenti IVASS attualmente vigenti (Regolamento IVASS n. 43/2012). Peraltro, l'applicazione di tale Regolamento non ha impatti sulle proiezioni economico – patrimoniali consolidate contenute nel Piano Industriale Congiunto, rilevando solamente ai fini della stima dell'indice di solvibilità.

6.4.5 *Principali Assunzioni Ipotetiche*

Il Piano Industriale Congiunto si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche:

Aumento di capitale di Unipol Assicurazioni

Nell'ambito del Progetto di Integrazione per Fusione è previsto che UGF sottoscriva e liberi, prima della data di stipula dell'atto di Fusione, un aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni. L'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni – funzionale al rafforzamento patrimoniale di UnipolSai, in vista dei programmi di sviluppo e nell'ottica di mantenere stabilmente congrui i requisiti patrimoniali previsti dalla disciplina vigente – è comunque subordinata (i) all'assunzione delle delibere di approvazione definitiva della Fusione da parte degli organi societari competenti di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione, nonché (ii) alla mancata opposizione dei creditori sociali nei termini di cui all'art. 2503 del codice civile, ovvero al superamento di dette opposizioni secondo le modalità ivi descritte. Più in particolare, si procederà all'esecuzione del predetto aumento di capitale di Unipol Assicurazioni una volta verificatesi le sopra indicate condizioni sospensive e in ogni caso prima della stipula dell'atto di Fusione ai sensi dell'art. 2504 del codice civile.

Tale aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Unipol Assicurazioni dell'8 agosto 2013.

Si ricorda, inoltre, che Unipol Assicurazioni nel corso del 2013 ha distribuito un dividendo ordinario pari a Euro 150 milioni riferibile all'esercizio 2012 a favore di UGF, così come già previsto nel Piano Industriale Congiunto.

Perfezionamento della Fusione di Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI

Con riferimento al perfezionamento della Fusione, approvata dalle rispettive assemblee degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione, e precisamente in occasione delle assemblee straordinarie di Fonsai, Unipol Assicurazioni e Premafin del 25 ottobre 2013, dell'assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni del 26 ottobre 2013 e dell'assemblea speciale di Milano Assicurazioni del 28 ottobre 2013, si è ipotizzato che lo stesso avvenga entro l'esercizio 2013, fermo restando che non può escludersi l'ipotesi che l'efficacia

civilistica della Fusione possa intervenire nel corso dell'esercizio 2014. Al riguardo, si segnala che dal buon esito della Fusione dipende anche la realizzazione di una parte delle sinergie di costo e di ricavo successivamente descritte, oltre che il perfezionamento della ristrutturazione del debito finanziario di Premafin, anche attraverso l'emissione del Convertendo.

Esercizio del diritto di recesso eventualmente spettante agli azionisti ordinari di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni

In relazione agli effetti derivanti dal diritto di recesso legittimamente esercitato da alcuni azionisti di Premafin (Cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.7 del Documento Informativo Aggiornato), gli stessi sono stati giudicati come non significativi in relazione agli obiettivi fissati dal Piano Industriale Congiunto.

Provvedimento dell'AGCM

In data 19 giugno 2012, l'AGCM ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto del controllo da parte di UGF del Gruppo Premafin e, di conseguenza, delle società ad esso facente capo Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, a condizione che vengano messe in atto alcune prescrizioni. Pertanto, ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, sono state considerate le seguenti principali assunzioni:

- riduzione della quota di mercato a livello nazionale e per singola provincia di UnipolSai in ciascuno dei Rami Danni e Vita, inferiore o pari al 30%, attraverso la dismissione, in conformità alle Misure dell'AGCM, di uno o più rami d'azienda composti, tra l'altro, da marchi, contratti di assicurazione di agenzia, infrastrutture e risorse per garantire l'operatività dei rami stessi, dei relativi premi valorizzati, al 31 dicembre 2012, pari a circa Euro 1,7 miliardi (principalmente nei Rami Danni e R.C.A.) e delle relative componenti patrimoniali. La redditività di tali rami è stata ipotizzata in linea con la redditività media del comparto assicurativo del Piano Industriale Congiunto. In particolare, gli esercizi di Piano successivi all'anno in cui avverrà la dismissione, ipotizzata al 1° gennaio 2014, non includono il contributo economico patrimoniale relativo ai rami di azienda oggetto di dismissione, né con riferimento alla redditività tecnica né al risultato della gestione finanziaria. Inoltre, non sono stati considerati gli eventuali utili o perdite da cessione derivanti dalla prospettata dismissione;
- riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., attraverso la dismissione delle quote partecipative detenute in Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., sulla base delle recenti quotazioni di mercato. Si ricorda che la partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2012;
- riduzione, nell'orizzonte temporale del Piano Industriale Congiunto, dell'indebitamento verso Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un ammontare di Euro 350 milioni, di cui Euro 100 milioni nell'ambito della menzionata dismissione dei rami di azienda.

Si segnala che, successivamente alla data di approvazione del Piano Industriale Congiunto da parte dei consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione - avvenuta in data 20 dicembre 2012 - i consigli di amministrazione di Milano Assicurazioni e della controllante Fonsai, in data 8 maggio 2013, hanno autorizzato il proseguimento dell'iter di cessione ed individuato, in conformità alle Misure dell'AGCM e sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2012, il perimetro oggetto della Dismissione, subordinando gli effetti di tale deliberazione all'autorizzazione di competenza del consiglio di amministrazione di UGF, pervenuta il successivo 9 maggio.

Tale perimetro risulta sostanzialmente allineato con le ipotesi contenute nel Piano Industriale Congiunto e, di conseguenza, non ha determinato impatti di natura significativa sui dati previsionali presentati nel presente Capitolo.

In data 9 ottobre 2013, i Venditori (come definiti nel Capitolo 1, Paragrafo 1.1.7, del Documento Informativo Aggiornato) hanno concluso la cessione di numero 23.114.386 azioni ordinarie Mediobanca, pari al 2,68% circa del capitale sociale attraverso una procedura di "accelerated book-building" rivolta esclusivamente a investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, e a investitori istituzionali esteri. Il corrispettivo della vendita delle Azioni ammonta complessivamente a circa Euro 135,2 milioni.

L'Operazione di cessione rientra nell'ambito della cessione dell'intera partecipazione detenuta dai Venditori nel capitale sociale di Mediobanca, pari a complessive numero 33.019.886 azioni (3,83% del capitale sociale), in adempimento alle Misure disposte dall'AGCM. Le ulteriori numero 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fonsai, pari all'1,15% del capitale sociale, non sono state incluse nell'Operazione di cessione (come definita nel Capitolo 1, Paragrafo 1.1.7, del Documento Informativo Aggiornato) in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che prevedevano opzioni "put" ed opzioni "call" con medesimo *strike*, queste ultime esercitabili, alle scadenze contrattualmente previste nel periodo tra il 16 ottobre 2013 ed il 14 novembre 2013. I predetti contratti sono stati tutti regolati alle scadenze previste, a mezzo consegna fisica dei titoli stessi (c.d. metodo "*physical delivery*"), determinando l'incasso di un corrispettivo pari a circa Euro 50,5 milioni.

La cessione dell'intera partecipazione comporterà quindi un impatto finanziario positivo, al netto dei relativi oneri, di circa Euro 177,7 milioni ed un impatto economico positivo di circa Euro 44,6 milioni sul bilancio consolidato del Gruppo UnipolSai.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, non è possibile stimare la tempistica effettiva relativa al completamento della Dismissione né il corrispettivo complessivo che potrà essere realizzato a fronte di detta Dismissione. Qualora le trattative con i soggetti che hanno presentato manifestazioni di interesse dovessero proseguire, è previsto l'avvio con gli stessi della negoziazione della documentazione contrattuale. Allo stato non è possibile prevedere il termine per il completamento delle richiamate trattative.

Conseguimento delle Sinergie

Nell'ambito della Fusione, come descritto nel presente Capitolo al Paragrafo 6.4.8, è stato stimato un beneficio strutturale dovuto alle sinergie a partire dall'esercizio 2015 pari a circa Euro 350 milioni annui al lordo dell'effetto fiscale, la cui realizzazione richiederà il sostenimento di costi di integrazione, stimati nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto pari a circa Euro 302 milioni.

6.4.6 *Ipotesi non completamente controllabili dagli amministratori*

Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Danni, gli amministratori hanno ipotizzato un miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, che prevede un andamento decrescente, attestandosi al 93,0% nell'anno 2015. A tale miglioramento concorrono, oltre al venir meno degli effetti straordinari legati alla rivalutazione delle Riserve relative agli esercizi precedenti che hanno influenzato i recenti risultati del Gruppo Premafin, le attività volte alla riduzione della sinistralità, che si basano su azioni non completamente controllabili dagli amministratori.

In particolare, sono state effettuate le seguenti principali assunzioni:

- una contenuta riduzione, al netto delle cessioni richieste dall'AGCM, dei premi generati dai Rami Auto attraverso il canale delle agenzie, che si stima rimanere il canale dominante anche nell'esercizio 2015;
- l'aumento graduale del dato di frequenza dei sinistri per il Ramo R.C.A. nel triennio 2013 – 2015;
- la crescita del costo medio dei sinistri nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, in linea con il *trend* di aumento inflattivo degli ultimi anni, legata alle dinamiche di aumento del costo sia per danni materiali sia per danni a persone;
- un'evoluzione del premio medio dei Rami Auto volta a garantire un adeguato equilibrio tecnico in termini di redditività, coerente con la stima di andamento delle previsioni di frequenza e costo medio dei sinistri sopra riportate;
- un andamento di sostanziale stabilità dei premi medi nei Rami Elementari in ragione di un'attività di riforma sul portafoglio *Corporate* parzialmente bilanciata da azioni mirate all'aumento della produttività della rete sul mercato *Retail*.

Rami Vita

Con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Vita, gli amministratori hanno ipotizzato che entro l'anno 2015, i premi di nuova produzione, espressi in termini di *Annual Premium Equivalent* ("APE"), saranno pari a circa Euro 743 milioni.

Il raggiungimento di tale risultato dipende anche da eventi attesi e assunzioni non completamente controllabili dagli amministratori, quali:

- una moderata crescita sul Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) e sul Ramo V (operazioni di capitalizzazione), favorita dalla ricerca di una maggiore protezione, seppur in un contesto di ridotta attrattività, dei minimi garantiti alla luce dei rendimenti offerti dai titoli di Stato e dai depositi bancari;
- una ripresa del Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), nell'ipotesi di stabilizzazione dei mercati finanziari;
- una crescita del Ramo VI (fondi pensione), nell'ipotesi di aumento della domanda della previdenza complementare da parte di privati e aziende a seguito della riforma delle pensioni.

Gestione degli Investimenti

I rendimenti attesi della componente investimenti del comparto assicurativo, in coincidenza dell'ultimo esercizio del periodo di Piano Industriale Congiunto, conseguenti alle aspettative di mercato ed alla strategia di *asset allocation* adottata dal Gruppo Unipol, sono pari a circa il 4,2% inclusivi della redditività ordinaria e straordinaria derivante dalla gestione del portafoglio immobiliare.

Tale assunzione, nell'ambito dell'orizzonte temporale di Piano Industriale Congiunto, presuppone un'ottimizzazione del rischio complessivo del portafoglio degli investimenti, attraverso una strategia di investimento orientata a:

- una riduzione dell'esposizione nei confronti del settore immobiliare;
- una lieve riduzione dell'esposizione alla componente azionaria, da realizzarsi secondo un approccio selettivo;
- una maggiore diversificazione dell'esposizione per emittente, privilegiando i titoli di Stato italiani e la componente a reddito fisso.

I suddetti rendimenti attesi si basano sulle assunzioni di seguito sintetizzate:

- una ripresa dei tassi di riferimento a breve termine, a seguito di una graduale e seppure moderata uscita da uno scenario macroeconomico recessivo;
- una progressiva stabilizzazione dei mercati finanziari, in conseguenza della quale il valore della voce inclusa nel patrimonio netto "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" è stato ipotizzato costante e pari al valore registrato al 30 settembre 2012;
- una progressiva ripresa della fiducia dei mercati sulle aspettative di crescita nel medio periodo ed un ritorno a tassi di crescita positivi dei mercati azionari, in linea con l'andamento dell'economia.

Si evidenzia infine che, nell'ambito delle assunzioni effettuate ai fini della quantificazione dei dati previsionali del comparto assicurativo, non si è tenuto conto dell'eventuale cessione dei titoli strutturati classificati nelle categorie "Finanziamenti e crediti" e "Investimenti posseduti fino alla scadenza" per cui, come previsto dal principio contabile IAS 39, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, gli stessi sono stati valutati al costo.

6.4.7 *Ipotesi che si basano su azioni controllabili dagli amministratori*

Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Danni, gli amministratori hanno ipotizzato, come precedentemente menzionato, un miglioramento del *Combined Ratio* del Gruppo UnipolSai nell'arco del periodo del Piano Industriale Congiunto.

In tale contesto, con riferimento ai canali tradizionali, gli amministratori hanno ipotizzato di estendere al Gruppo UnipolSai alcune azioni realizzate con successo nel corso dell'ultimo biennio dal Gruppo Unipol. In particolare:

- un presidio nel continuo degli andamenti tecnici da parte della rete agenziale con graduale allineamento dei sistemi di remunerazione delle reti del Gruppo UnipolSai a quelli del Gruppo Unipol;
- l'ottimizzazione della presenza territoriale della rete e l'effettuazione di importanti investimenti in tecnologia, formazione e servizi da parte della compagnia a favore della rete agenziale;
- la riforma dei portafogli su segmenti di attività *non core* e dei portafogli caratterizzati da andamenti tecnici non profittevoli;
- la revisione dei criteri assuntivi, il monitoraggio degli andamenti di portafoglio nel continuo, la revisione della scontistica e delle convenzioni, coerentemente con le logiche assuntive, in ottica di recupero di redditività;
- l'attivazione di programmi di efficacia commerciale finalizzati ad accrescere la produzione sui Rami Elementari, con particolare *focus* sulla clientela *retail* (definizione di piani di sviluppo per agenzia);
- l'effettuazione di interventi sulla gestione dei fiduciari, quali: (i) l'armonizzazione dei contratti di collaborazione, (ii) l'ottimizzazione del sistema di monitoraggio dei risultati ed il miglioramento di controlli e verifiche, (iii) l'efficientamento della gestione della rete sul territorio e (iv) lo sviluppo di un sistema incentivante dedicato alle reti di periti e medici; e
- l'ottimizzazione delle politiche antifrode e la valorizzazione dei dati di telematica (acquisiti attraverso l'installazione della scatola nera) nella gestione dei sinistri.

Gli obiettivi relativi al recupero di redditività e l'effetto della riduzione dei premi a seguito degli impegni assunti nei confronti dell'AGCM potranno implicare una riduzione del totale dei premi Danni a circa Euro 8,9 miliardi per l'esercizio 2015.

In particolare, l'evoluzione attesa della raccolta dei premi tiene conto delle seguenti assunzioni:

- la dismissione di uno o più rami d'azienda e dei relativi premi dei Rami Danni;
- una profonda azione di risanamento del portafoglio *Corporate*;
- un incremento della produttività relativa ai Rami Elementari focalizzati sulla clientela *retail*.

Relativamente al Ramo R.C.A. si prevede una crescita del valore del premio medio inferiore al valore dell'inflazione, in coerenza con le attese di frequenza che è ipotizzata in moderata ripresa nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto, e delle dinamiche di incremento della competitività sul prezzo in atto nel mercato di riferimento.

Infine, sul fronte dei costi, si stima un andamento dell'*Expense Ratio* sostanzialmente stabile, con un obiettivo di circa il 23,9% nel 2015 per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- un aumento del valore delle commissioni riconosciute alla rete di agenti di Unipol Assicurazioni a fronte della piena manifestazione degli effetti economici del nuovo accordo provvigionale stipulato, che prevede una più elevata correlazione della componente provvigionale del Ramo R.C.A. alla variabile del risultato economico di Unipol Assicurazioni;

- una diminuzione dei costi generali anche per effetto delle sinergie di costo, così come descritto nel successivo paragrafo “Sinergie e costi di integrazione”.

Rami Vita

Relativamente al comparto assicurativo dei Rami Vita, si prevede una crescita moderata della raccolta premi, ipotizzando un incremento sul canale delle agenzie leggermente al di sotto delle previsioni di mercato ed un andamento del canale *bancassurance* in ripresa con l’obiettivo, nell’arco temporale del Piano Industriale Congiunto, di arrivare ad un valore di premi stimati per l’esercizio 2015 pari a Euro 6,7 miliardi.

Con riferimento ai Rami Vita nell’ambito del canale delle agenzie, gli amministratori hanno previsto di intraprendere le seguenti azioni:

- una graduale estensione alle reti del Gruppo UnipolSai del metodo di segmentazione dell’offerta per tipologia di clientela;
- il rafforzamento della rete di supporto commerciale sul territorio attraverso l’affiancamento agli agenti di figure di coordinamento e supporto tecnico alla vendita dei prodotti (Tutor Vita) nonché di Referenti Vita di Agenzia all’interno dei singoli punti vendita;
- la revisione dei modelli di incentivazione applicati;
- la predisposizione di processi commerciali finalizzati ad una gestione attiva delle scadenze;
- l’estensione alle reti del Gruppo UnipolSai delle competenze tecnico-specialistiche nell’ambito dei Fondi Pensione; e, infine,

Relativamente agli attuali accordi di *bancassurance*, con particolare riferimento a Popolare Vita, si ipotizza un piano di rifocalizzazione dell’offerta in accordo con il *partner* bancario Banco Popolare che si articola sulla seguente strategia commerciale incentrata su prodotti a basso livello di rischio finanziario, finalizzati a soddisfare le esigenze di protezione e di sicurezza degli investimenti caratteristici dei clienti della rete degli sportelli del Banco Popolare:

- Ramo I: tipologie di prodotti collegati a gestioni separate, in grado di offrire rendimenti stabili nel tempo, a fronte delle peculiari dinamiche dei mercati in un contesto di contenimento delle garanzie finanziarie offerte;
- Ramo III: l’offerta è basata essenzialmente su prodotti di tipo Unit Linked venduti dalla società controllata irlandese Lawrence life;
- Previdenza: Popolare Vita ha previsto un progetto *ad hoc* finalizzato ad innovare il modello commerciale della compagnia, in questo particolare *business*, attraverso la messa a punto di strumenti di comunicazione dedicati e la progettazione di un nuovo PIP (Piano Individuale Pensionistico).

Riassicurazione

Relativamente alla politica riassicurativa per i Rami Danni, si è tenuto conto di un orientamento volto ad una ritenzione dei rischi coerente con le dimensioni dei singoli portafogli e di una politica di copertura volta a privilegiare cessioni su base non proporzionale a protezione dei singoli rischi o cumuli di rischi derivanti da uno stesso evento per i Rami Incendio, Infortuni, Furto, RC Generale, RC Autoveicoli Terrestri e Corpi di Veicoli Terrestri, mantenendo le cessioni su base proporzionale per i Rami Credito e Rischi Tecnologici. In particolare, il Piano Industriale Congiunto ipotizza una quota di premi ceduti ai riassicuratori in linea con i dati consuntivi dell’esercizio 2011; tale politica è rimasta sostanzialmente invariata anche nel 2012 e nel 2013 per le società assicurative oggetto dell’operazione di fusione.

Relativamente ai rischi assunti nei Rami Vita, le protezioni delle imprese del Gruppo UnipolSai sono state assunte adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.

Nell'ambito del processo annuale di rinnovo dei trattati per l'esercizio 2014, attualmente in corso, si sta valutando la politica riassicurativa sia per i Rami Danni che per i Rami Vita, anche in relazione a quanto indicato da parte di IVASS in merito alla previsione di un aumento dei rischi ceduti all'esterno da parte della Società Risultante dalla Fusione, che peraltro non avrebbe impatti significativi sugli obiettivi del Piano Industriale Congiunto.

Settore Immobiliare

Gli amministratori nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto si sono posti l'obiettivo di ridurre l'incidenza dell'esposizione netta complessiva nel Settore Immobiliare (pari alla somma di varie componenti fra cui ammortamenti, investimenti e cessioni) attraverso la diminuzione del relativo portafoglio. In particolare, nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto è stato ipotizzato un piano di dismissioni coerente con gli obiettivi di preservazione e valorizzazione dell'intero portafoglio immobiliare, assumendo il realizzo di plusvalenze derivanti da dette dismissioni pari a circa Euro 130 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale. Si evidenzia, infine, che, relativamente alle valutazioni del patrimonio immobiliare, nel Piano Industriale Congiunto sono state considerate nel periodo 2013 - 2015 svalutazioni di importo non rilevante.

Progetti Immobiliari del Gruppo Fonsai

Con riferimento allo stato di sviluppo dei principali progetti immobiliari nel portafoglio del Gruppo Fonsai, si precisa quanto segue.

Area Porta Nuova

E' proseguita l'attività di investimento, tramite alcune società del Gruppo Fonsai, nelle *joint venture* con il gruppo statunitense HINES per la realizzazione del progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" sita in Milano, progetto articolato in tre distinti *sub* progetti indipendenti (Porta Nuova Garibaldi, Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola), che vengono effettuati per il tramite dei Fondi gestiti da Hines (come definiti nel Capitolo 1, Paragrafo 1.2.1, del Documento Informativo). Il progetto consentirà, con la riqualificazione di oltre 290 mila metri quadrati di aree dismesse, di riallacciare al tessuto urbano di Milano tre quartieri separati da oltre trent'anni. In particolare, il progetto Porta Nuova Garibaldi è stato completato per il 90%, mentre il completamento delle opere per i due progetti Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola è previsto entro i primi mesi del 2014 e la commercializzazione finalizzata entro il 2015.

Stante l'aggiornamento ricevuto da Hines, l'uscita dall'investimento in Porta Nuova da parte del Gruppo Fonsai è prevista, ad oggi, entro la fine del 2015.

Il Gruppo Fonsai ha provveduto ad effettuare un'analisi indipendente sull'investimento sia in condizioni normali che applicando l'ipotesi di *stress* che prevede una diminuzione dei ricavi di vendita e un incremento dei costi residui di realizzazione. L'analisi, condotta sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili nelle perizie incluse nei rendiconti dei Fondi al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013 ed effettuata con l'obiettivo di verificare la possibilità di recupero del capitale investito sia in condizioni normali sia in condizioni di *stress*, non ha evidenziato, alla Data del Documento Informativo e per quanto a conoscenza del Gruppo Fonsai, situazioni di criticità che possano pregiudicare il ritorno dell'investimento nel suo complesso.

Area Melchiorre Gioia

Relativamente all'area di Milano, sita in via Melchiorre Gioia, angolo via Don Sturzo, di proprietà del Gruppo Fonsai, posta all'interno della zona di riqualificazione urbana denominata "Porta Nuova", sono in corso le attività di progettazione preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio multifunzionale.

Area Castello

Con riferimento, infine, all'Area Castello, di circa 170 ettari sita alla periferia nord di Firenze - il cui piano particolareggiato prevedeva un insediamento residenziale e direzionale, oltre che una quota parte di "direzionale pubblico" che avrebbe dovuto accogliere uffici di enti pubblici - è attualmente allo studio una variante al piano particolareggiato dell'iniziativa, al fine di allineare il progetto iniziale all'attuale domanda del mercato immobiliare, nonché di tenere in considerazione le implicazioni derivanti dall'introduzione,

negli ultimi mesi, delle normative urbanistiche a seguito dell'adozione da parte della Regione Toscana del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

Dismissioni previste nel Piano Industriale Congiunto

Con riguardo alle dismissioni degli *asset* immobiliari si informa che, alla Data del Documento Informativo, dalle operazioni di vendita oggetto di accordi contrattuali perfezionati (contratti definitivi, proposte irrevocabili accettate o contratti preliminari) risultano corrispettivi pari ad oltre Euro 66 milioni (dei quali oltre Euro 36 milioni in relazione a contratti definitivi da stipularsi entro il 2013); tali attività risultano sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale Congiunto, nonostante il perdurare di un difficile contesto di mercato.

Altri business diversificati: settore alberghiero, cliniche e attività agricole

Per quanto concerne gli altri *business non core* nei quali il Gruppo UnipolSai opererà, quali il settore alberghiero, il comparto delle cliniche e quello delle attività agricole, gli obiettivi del Piano Industriale Congiunto prevedono, in ottica inerziale, il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario da realizzarsi attraverso una decisa razionalizzazione dei costi. Nei dati previsionali non sono previsti interventi di ricapitalizzazione delle società operanti in tali aree di *business*.

Opzione put - call su Unipol Banca S.p.A. ("Unipol Banca")

Ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, si è tenuto conto dell'impegno da parte di UGF di concedere a Fondiaria-SAI un'opzione di vendita (opzione *put*) sulla partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Unipol Banca pari al 32,26% del relativo capitale sociale, da esercitarsi ad un prezzo pari a Euro 299,4 milioni (che corrisponde al valore di carico di detta partecipazione in Unipol Assicurazioni alla data dello Scambio di Corrispondenza sui Valori Essenziali della Fusione) alla scadenza del quinto anno successivo alla data di efficacia civilistica della Fusione, e dell'impegno da parte di Fonsai di concedere a UGF una corrispondente opzione di acquisto (opzione *call*) sulla medesima partecipazione, al medesimo prezzo, con la possibilità per UGF di esercitarla per tutto l'arco temporale tra la data di efficacia civilistica della Fusione e la scadenza del quinto anno successivo a tale data. Ai fini della predisposizione del Piano Industriale Congiunto, il *management* ha ipotizzato che UGF non eserciti l'opzione *call* nell'arco temporale 2013-2015.

Si precisa che i restanti termini e condizioni delle opzioni *put* e *call* non risultano, alla Data del Documento Informativo Aggiornato, definiti e concordati nella loro completezza tra le parti. E', tuttavia, previsto che tali termini e condizioni saranno conformi alla prassi di operazioni similari. UGF e Fonsai procederanno alla formalizzazione del contratto di opzione relativo a Unipol Banca nel contesto della Fusione, e cioè prima della stipula dell'atto di Fusione ma con efficacia subordinata al perfezionamento della stessa.

Fermo quanto sopra riportato, si evidenzia che, con riferimento al comparto bancario del Gruppo UnipolSai, nell'ambito delle assunzioni del Piano Industriale Congiunto le grandezze patrimoniali ed economiche delle attività bancarie relative a Unipol Banca sono state rappresentate secondo la metodologia di valutazione a "patrimonio netto". Pertanto, gli effetti delle rettifiche su crediti stimate per il periodo 2013 – 2015 sono ricomprese nell'evoluzione dell'ammontare del patrimonio netto del Gruppo UnipolSai.

In merito alle eventuali politiche di ricapitalizzazione delle partecipate dirette e indirette del comparto bancario del gruppo UnipolSai, le assunzioni del Piano Industriale Congiunto non prevedono interventi di rafforzamento patrimoniale di dette società.

6.4.8 Sinergie e Costi di Integrazione

La Fusione, anche in virtù di quanto disposto dall'AGCM, presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari e, quindi, le difficoltà relative (i) al coordinamento del *management* e del personale, (ii) all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti con quelli delle società neo-incorporate, nonché (iii) alla perdita di clienti e di personale chiave da parte delle Società Partecipanti alla Fusione.

Le sinergie derivanti dalla Fusione fanno riferimento a UnipolSai, che potrà beneficiare di sinergie derivanti, tra l'altro, dalla condivisione e dal consolidamento di alcune aree e processi attualmente allineati alle *best practice* del settore.

Le principali aree di impatto delle sinergie si suddividono in: (i) Costi Operativi, (ii) Costo dei Sinistri e Riassicurazione e (iii) Ricavi e Finanza.

Ai fini della redazione del Piano Industriale Congiunto, la stima dell'impatto economico delle sinergie da integrazione è pari a circa Euro 350 milioni sull'utile al lordo dell'effetto fiscale stimato al 2015.

In particolare, con riferimento alle tre aree di impatto sopra descritte, sono stimati i seguenti benefici:

- Costi Operativi: le sinergie sono pari a circa Euro 180 milioni e riconducibili a (i) per circa la metà a risparmi sui costi del personale, a (ii) riduzione dei costi dei sistemi informatici derivanti dalla convergenza dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi, (iii) risparmi su spese generali derivanti dall'accentramento del processo degli acquisti ed economie di scala, e (iv), infine, riduzione dei costi societari;
- Costo dei Sinistri e Riassicurazione: le sinergie sono pari a circa Euro 100 milioni da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;
- Ricavi e Finanza: le sinergie sono pari a circa Euro 70 milioni e si basano sulla condivisione di *best practice* interne, sull'allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

La realizzazione di dette sinergie dipenderà, tra l'altro, dalla capacità di integrare in maniera efficiente le diverse entità, di conservare la rete agenziale e il portafoglio clienti delle stesse e di incrementarne la produttività riducendo al contempo i costi.

La realizzazione delle sinergie comporterà costi di integrazione relativi al triennio 2013 - 2015 il cui complessivo impatto cumulo a conto economico nell'arco temporale del Piano Industriale Congiunto è stimato in circa Euro 302 milioni relativi a (i) accantonamenti per costi del personale a fronte di Fondi Esuberi per prepensionamenti ed incentivi all'esodo su base volontaria, (ii) costi da sostenere per la migrazione dei sistemi informatici e l'unificazione dell'infrastruttura tecnologica, e (iii) altre voci di costo relative attività di unificazione delle sedi di lavoro, formazione e riqualificazione del personale, investimenti sulla rete agenziale. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del Piano Industriale Congiunto, per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015, e riconducibili prevalentemente alla componente di costi per accantonamenti per Fondi esuberi per prepensionamenti, la cui rilevazione per competenza sulla situazione economico patrimoniale consolidata nell'esercizio 2013, è legata alla formalizzazione entro la fine dell'esercizio di un accordo sindacale in corso di finalizzazione. Al momento dell'emissione del Documento Informativo non si hanno evidenze di scostamenti rispetto alle assunzioni di Piano che possano impattare sugli obiettivi al 2015.

6.4.9 Sintesi dei Dati Previsionali

Il Piano Industriale Congiunto, predisposto sulla base delle Assunzioni Ipotetiche sopra descritte, prevede un utile netto consolidato del Gruppo UnipolSai per l'esercizio 2015 pari a circa Euro 814 milioni, sulla base delle seguenti stime:

Indicatore (importi in milioni di Euro)	2015
Premi Lavoro Diretto	15.558
Premi Danni Lavoro Diretto	8.873
Premi Vita Lavoro Diretto	6.685

<i>Combined Ratio</i> (in percentuale)	93,0%
<i>Loss Ratio</i> (in percentuale)	67,6%
<i>Expense Ratio</i> (in percentuale)	23,9%
<i>OTI Ratio</i> (in percentuale)	1,5%
Utile Lordo Rami Danni	982
Utile Lordo Rami Vita	262
Utile Netto	814
<i>Dividend pay out ratio</i> (in percentuale)	80%

Il Piano Industriale Congiunto prevede inoltre il raggiungimento da parte del Gruppo UnipolSai di un indice di solvibilità corretta nel 2015 stimato superiore al 180%, in applicazione dell'attuale normativa di riferimento (*Solvency I*) e considerando i benefici ascrivibili ai Regolamenti IVASS attualmente vigenti (Regolamento IVASS n. 43/2012), che, si rammenta, non hanno impatti sulle proiezioni economico – patrimoniali consolidate, ma rilevano solo ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza prudenziale. Tale valore, non considerando i benefici ascrivibili al Regolamento IVASS n. 43/2012, risulterebbe leggermente inferiore al 180%. Si segnala, inoltre, che la stima della quantificazione dell'indice di solvibilità corretta nel 2015 effettuata in base alla normativa *Solvency II* evidenzia comunque un valore superiore al 180% .

Fatte salve le precedenti richiamate incertezze di natura economica, finanziaria e di mercato, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo Aggiornato e dell'andamento della gestione riferita ai primi nove mesi del 2013, l'utile netto consolidato del Gruppo UnipolSai per l'esercizio 2015 previsto dal Piano Industriale Congiunto e sopra riportato risulta ragionevolmente conseguibile.

Si premette che, in considerazione dell'orizzonte temporale del Piano Industriale Congiunto, alla Data del Documento Informativo Aggiornato la valutazione del grado di rispetto degli obiettivi del Piano – definiti con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2015 – si limita a considerare le stime previsionali dei risultati dell'esercizio in corso, valutando se tali stime possano ragionevolmente reputarsi coerenti, *medio tempore*, con le assunzioni poste alla base degli obiettivi di Piano.

Accogliendo tale approccio, ritenendosi che i positivi risultati della gestione realizzati dal Gruppo Unipol Assicurazioni e dal Gruppo Premafin nei primi nove mesi del 2013, fatte salve le perduranti incertezze di natura macroeconomica, finanziaria e di mercato, possano ragionevolmente trovare conferma nella restante parte dell'esercizio in corso, si stima che, nonostante al termine dell'esercizio 2013 - primo anno di Piano - possano rilevarsi alcuni scostamenti nelle stime di andamento della gestione individuate, *medio tempore*, per la definizione degli obiettivi di fine Piano, tali obiettivi possano ritenersi comunque ragionevolmente confermati.

I menzionati scostamenti attengono principalmente a:

- la rilevata riduzione tendenziale della raccolta premi Danni, conseguente ad un contesto di mercato recessivo e all'accentuarsi della dinamica concorrenziale dei Rami Danni Auto, che si ritiene possa essere sostanzialmente compensata, sul piano della redditività, da un positivo andamento tecnico, in termini di rapporto sinistri/premi, favorito dalla osservata diminuzione dei sinistri denunciati. In particolare, nel periodo in esame, a fronte di una contrazione della raccolta premi, per i motivi suddetti, più marcata rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale Congiunto, si è registrata una diminuzione dei sinistri denunciati in misura superiore rispetto alle previsioni del Piano medesimo, che – in presenza di una sostanziale tenuta del costo medio dei sinistri liquidati – ha determinato uno scostamento positivo;
- una dinamica della raccolta premi Vita che, nei dati fino ad oggi consuntivati, si sta rilevando complessivamente superiore alle attese per l'anno in corso, sia sul canale tradizionale delle reti agenziali sia, in maggior misura, sul canale di bancassicurazione;

- un rendimento degli attivi finanziari sostanzialmente in linea con le ipotesi riflesse nel Piano Industriale Congiunto.

Non si rilevano, invece, scostamenti di rilievo relativamente alla stima delle sinergie attese dall'Operazione.

Con riferimento ai tempi di implementazione del Piano, si precisa che nell'esercizio in corso si è data attuazione al programma di interventi previsti nel periodo dal Piano medesimo, attraverso:

- la predisposizione della pianificazione di dettaglio e del relativo processo di monitoraggio;
- l'avvio delle attività di implementazione delle azioni di Piano previste per il 2013;
- la definizione della struttura di governo e gestione del processo di integrazione industriale.

Alla Data del Documento Informativo Aggiornato, prendendo anche atto dei positivi risultati della gestione realizzati dal Gruppo Unipol Assicurazioni e dal Gruppo Premafin nei primi nove mesi del 2013, non si segnalano, pertanto, scostamenti significativi rispetto alla pianificazione predisposta, che possano influire, in modo sostanziale ed in misura negativa, sui tempi di implementazione previsti dal Piano Industriale Congiunto e sul conseguimento dei relativi obiettivi.

6.4.10 Evoluzione dei Dati Previsionali rispetto alle Linee guida strategico-industriali giugno 2012

Le Linee guida strategico-industriali giugno 2012, che rappresentano una versione aggiornata delle linee guida sul progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Premafin/Fonsai del 24 febbraio 2012, sono state redatte dagli amministratori di UGF sulla base delle informazioni disponibili a tale data e solo in parte sono state oggetto di condivisione con il Gruppo Premafin/Fonsai, poiché l'interazione tra i due gruppi era stata sospesa ai fini di ottemperare al Provvedimento n. 23503 del 26 aprile 2012 dell'AGCM che, come noto, aveva disposto di sospendere ogni scambio di informazione tra i medesimi gruppi.

Per effetto delle circostanze descritte, gli amministratori di UGF ai fini del completamento delle Linee guida strategico-industriali giugno 2012 e dei correlati dati previsionali hanno analizzato e, ove ritenuto opportuno, rivisto le stime contenute nel piano industriale del Gruppo Fonsai approvato nel mese di marzo 2012 sulla base di valutazioni predisposte in via autonoma ed hanno provveduto (i) a stimare alcune sinergie di ricavo e di costo riferibili alla prospettata integrazione tra i due Gruppi, effettuando alcune attività di omogeneizzazione delle ipotesi sottostanti, (ii) ad una stima preliminare della quantificazione degli effetti delle cessioni in ottemperanza alle misure comunicate dall'AGCM ed, infine, (iii) ad una quantificazione delle sinergie e dei relativi costi conseguibili dall'operazione di integrazione.

Il Piano Industriale Congiunto, i cui Dati Previsionali sono stati illustrati nei precedenti paragrafi, è stato invece redatto congiuntamente da parte di tutte le Società Partecipanti alla Fusione, sulla base dell'aggiornamento delle Linee Guida guida strategico-industriali giugno 2012.

Nel seguito viene presentata una sintesi delle principali linee evolutive dei dati relativi ad UnipolSai contenuti nei dati previsionali inseriti nel presente Capitolo rispetto ai dati di UnipolSai contenuti nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012:

- *Raccolta Premi Danni*: il Piano Industriale Congiunto, rispetto alle Linee Guida guida strategico-industriali giugno 2012, ha ipotizzato un minor incremento della raccolta premi Danni sulla base delle nuove stime di mercato e dell'osservazione degli andamenti in atto nel corso del 2012 che, con riferimento al comparto Auto, hanno evidenziato una maggiore competizione sul prezzo;
- *Raccolta Premi Vita*: l'evoluzione dell'andamento della raccolta Vita, in lieve incremento nel Piano Industriale Congiunto rispetto alle Linee Guida strategico-industriali giugno 2012, riflette i seguenti fenomeni contrapposti:
 - canale agenziale: stime di crescita riviste al ribasso sulla base del peggioramento delle previsioni di mercato e degli andamenti nel corso del 2012;

- canale bancario: incremento delle stime di raccolta al 2015 a seguito dell'approvazione del nuovo piano industriale della controllata Popolare Vita S.p.A. che ha rivisto al rialzo gli obiettivi di produzione della rete delle filiali bancarie;
- *Costi di struttura*: la proiezione dei costi di struttura è sostanzialmente rimasta allineata a quanto incluso nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012;
- *Plusvalenze dismissioni immobiliari*: la stima relativa alle plusvalenze cumulate per il triennio 2013 – 2015 è stata incrementata rispetto a quanto previsto nelle Linee Guida strategico-industriali giugno 2012, da Euro 110 milioni circa ad Euro 130 milioni circa;
- *Riservazione sinistri esercizi precedenti*: le assunzioni concernenti le stime di rafforzamento della riservazione Rami Danni di esercizi precedenti nel periodo 2012 – 2015 sono state incrementate di circa Euro 425 milioni (dato cumulato) rispetto a quanto previsto nelle Linee Guida strategico-industriali giugno 2012, a seguito dei risultati del processo annuale di inventario delle riserve sinistri 2012 e tenuto anche conto di quanto in proposito comunicato dall'Autorità di Vigilanza assicurativa (i.e. note dell'IVASS inviate in data 3 luglio 2012 ad Unipol Assicurazioni, Fonsai e Milano Assicurazioni in merito alle riserve sinistri dell'esercizio 2011). Tale modifica ha consentito di portare la stima di rafforzamento della riservazione di esercizi precedenti per il periodo 2012 – 2015 da Euro 468 milioni, previsti nelle Linee Guida strategico-industriali giugno 2012 per complessivi Euro 893 milioni, di cui Euro 140 milioni riferibili al Piano Industriale Congiunto 2013 – 2015 ed Euro 753 milioni al 2012. Si precisa che il consuntivo 2012 ha poi evidenziato, sulla base dei dati definitivi ed a seguito dell'applicazione dei modelli attuariali, rafforzamenti di riserve di sinistri precedenti pari ad Euro 961 milioni riferibili al perimetro di consolidamento della Società Risultante dalla Fusione;
- *Contenzioso*: con riferimento alle assunzioni relative ai contenziosi in essere, nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012 e nel Piano Industriale Congiunto non sono stati previsti accantonamenti ulteriori rispetto a quelli iscritti nelle situazioni patrimoniali consuntive di riferimento (rispettivamente, le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 ed al 30 settembre 2012). Con riferimento ai contenziosi connessi alla precedente gestione del Gruppo Premafin/Fonsai, pendenti presso l'Autorità Giudiziaria di Torino, si evidenzia che gli elementi rinvenibili negli atti e nei provvedimenti relativi a tali procedimenti non consentono, allo stato, di formulare alcuna previsione attendibile e affidabile sul loro esito e, quindi, sui relativi impatti, anche prospettici, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società Risultante dalla Fusione;
- *Effetti impegni AGCM*: la stima degli impatti derivanti dalla cessioni necessarie ad ottemperare alle misure dell'AGCM è rimasta sostanzialmente la medesima;
- *Sinergie e Costi di Integrazione*: a fronte di un sostanziale allineamento delle stime dei benefici a regime derivanti dall'operazione di integrazione, è stata rivista al rialzo la stima dell'impatto economico nel triennio 2013-2015 dei costi di integrazione *'una tantum'* da sostenere per il conseguimento delle sinergie previste.

Sulla base delle linee evolutive sopra evidenziate, l'utile netto consolidato previsto per l'esercizio 2015 nel Piano Industriale Congiunto, pari a Euro 814 milioni, risulta sostanzialmente in linea con il dato contenuto nelle Linee guida strategico-industriali giugno 2012.

6.5 Relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young, in data 19 dicembre 2013, ha emesso la relazione relativa ai dati previsionali del Gruppo UnipolSai riportati nel Documento Informativo Aggiornato, qui di seguito riportata.

Fondiaria-SAI S.p.A.

Dati Previsionali

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della
Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004

Relazione della società di revisione sui dati previsionali

ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondiar-SAI S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni del risultato dell'esercizio 2015 di Fondiar-SAI S.p.A. ("Fondiar-SAI" e, successivamente alla fusione, "UnipolSai") in qualità di società incorporante di Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol Assicurazioni"), Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni ("Premafin") e Milano Assicurazioni S.p.A. ("Milano Assicurazioni"), che prevedono un utile netto di Euro 814 milioni nel 2015 (i "Dati Previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, derivanti dal piano industriale relativo al triennio 2013-2015 approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012 (il "Piano Industriale Congiunto"), contenuti nel Capitolo 6 "Prospettive dell'incorporante e del gruppo ad esso facente capo" del Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiar-SAI (la "Fusione") redatto per le finalità di cui all'art. 57, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Documento Informativo"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Documento Informativo, nonché la responsabilità della redazione del Piano Industriale Congiunto, compete agli amministratori di Fondiar-SAI.
2. I Dati Previsionali si basano su ipotesi di realizzazione di un insieme di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni generali e ipotetiche relative ad eventi futuri, azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli amministratori non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"). Tali Assunzioni Ipotetiche, riepilogate nel Paragrafo 6.4.1 - "Premessa", nel Paragrafo 6.4.5 - "Principali assunzioni ipotetiche" e nel Paragrafo 6.4.6 - "Ipotesi non completamente controllabili dagli amministratori" del Capitolo 6 del Documento Informativo, presuppongono: (i) l'esecuzione dell'aumento di capitale di Unipol Assicurazioni per complessivi Euro 600 milioni; (ii) il perfezionamento della Fusione di Premafin, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni in Fondiar-SAI; (iii) l'esclusione dei costi relativi all'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Premafin ed agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni; (iv) l'attuazione delle prescrizioni richieste dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che prevedono, tra l'altro, (a) la dismissione di uno o più rami d'azienda assicurativi con premi valorizzati, al 31 dicembre 2012, per circa Euro 1,7 miliardi, (b) la cessione della partecipazione detenuta in Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e (c) la riduzione dell'indebitamento verso la stessa per un ammontare di Euro 350 milioni; (v) il conseguimento delle sinergie previste; (vi) con riferimento al comparto assicurativo, il miglioramento del Combined Ratio del

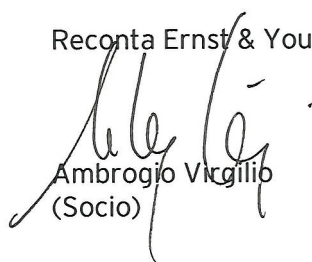
Gruppo UnipolSai che prevede un andamento decrescente, attestandosi al 93,0% nell'anno 2015, e un rafforzamento, nel periodo 2013-2015, delle riserve danni di esercizi precedenti per un importo pari a circa Euro 140 milioni; (vii) con riferimento al comparto assicurativo dei Rami Vita i premi di nuova produzione, espressi in termini di Annual Premium Equivalent ("APE"), pari a circa Euro 743 milioni entro l'anno 2015; (viii) nell'anno 2015, i rendimenti attesi della componente investimenti del comparto assicurativo pari a circa il 4,2% inclusivi della redditività ordinaria e straordinaria derivante dalla gestione del portafoglio immobiliare; e (ix), relativamente alle esposizioni nei confronti di IM.CO. S.p.A. e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A., non sono stati considerati eventuali effetti derivanti dall'omologazione del concordato fallimentare, potenzialmente con impatto positivo rispetto al valore dei relativi crediti al netto degli accantonamenti già riflessi nella situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2012 presa a riferimento per il Piano Industriale Congiunto.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* ("ISAE") 3400 *"The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants. L'esame dei Dati Previsionali relativi a Unipol Assicurazioni, che rappresentano circa il 37,8% dei premi e circa il 38,8% dell'utile netto nel 2015, come presentati nel Paragrafo 6.4.9 - "Sintesi Dati Previsionali" del Capitolo 6 del Documento Informativo, è stato svolto da altri revisori, che hanno emesso la relativa relazione in data 18 settembre 2013, nell'ambito e per le finalità connesse all'emissione della presente relazione sui Dati Previsionali.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 6 del Documento Informativo, e della relazione degli altri revisori, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2.. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da Fondiaria-SAI nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2013, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, come descritto nel Paragrafo 6.4.4 - "Criteri Contabili" del Capitolo 6 del Documento Informativo.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2., si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Torino, 19 dicembre 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Ambrogio Virgilio
(Socio)

7 Informativa su operazioni con parti correlate

Premessa

Nei paragrafi che seguono sono riportate le informazioni sulle operazioni con parti correlate effettuate dalle Società Partecipanti alla Fusione, relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Si richiama l'attenzione sulla struttura di controllo delle Società Partecipanti alla Fusione, illustrata in Premessa al Capitolo 4, cui si rinvia.

Considerato che i dati consolidati di Premafin includono i dati consolidati di Fonsai e indirettamente anche i dati consolidati di Milano Assicurazioni, nel presente Capitolo, con riferimento al Gruppo Unipol Assicurazioni e al Gruppo Premafin, si riportano sia le tabelle riepilogative dei rispettivi rapporti con parti correlate, sia le note di commento di dettaglio, mentre, con riferimento al Gruppo Fonsai e al Gruppo Milano Assicurazioni, si riportano esclusivamente le tabelle riepilogative dei rispettivi rapporti con parti correlate. Per effetto della struttura di controllo sopra richiamata, informazioni di dettaglio del Gruppo Fonsai e del Gruppo Milano Assicurazioni sono contenute in quelle del Gruppo Premafin.

Posto che la Fusione si configura come “operazione con parti correlate di maggiore rilevanza”, in data 27 dicembre 2012, Fonsai, Premafin, Milano Assicurazioni e UGF hanno pubblicato i rispettivi documenti informativi sulla Fusione, integrati con nota pubblicata in data 10 gennaio 2013 su richiesta della Consob ex art. 114, comma 4, del TUF, redatti ai sensi e per gli effetti del Regolamento operazioni con parti correlate, cui si fa rinvio.

7.1 Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Unipol Assicurazioni

Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Unipol Assicurazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013. Tale bilancio consolidato abbreviato e la relativa relazione di revisione sono riportati in allegato al presente Documento Informativo Aggiornato;
- bilanci consolidati del Gruppo Unipol Assicurazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Tali bilanci consolidati e le relative relazioni di revisione sono riportate in allegato al presente Documento Informativo Aggiornato.

Nelle seguenti tabelle si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate, consociate e altre) relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e agli esercizi 2012, 2011 e 2010, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Non sono state invece indicate le operazioni con le società controllate, in quanto nell'elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel contesto dell'ordinario processo di consolidamento.

L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (inclusa nella voce Altre) non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata, esposti separatamente.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - 30 Settembre 2013								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	0,6	-	0,6	0,0	0,1
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	268,6	45,0	-	-	313,5	1,3	38,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	23,0	-	14,7	26,1	-	63,8	0,3	7,8
Altri elementi dell'attivo	-	-	7,5	-	-	7,5	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	309,8	-	-	309,8	1,3	37,8
Totale attività	23,0	268,6	376,9	26,7	-	695,2	2,9	84,7
Riserve tecniche	-	-	-	25,9	-	25,9	0,1	3,2
Altre passività finanziarie	-	-	11,4	-	-	11,4	0,0	1,4
Debiti diversi	93,4	0,8	1,8	3,7	-	99,8	0,4	12,2
Altri elementi del passivo	-	-	-	1,2	-	1,2	0,0	0,1
Totale passività	93,4	0,8	13,2	30,8	-	138,2	0,6	16,8
Premi netti	-	-	-	52,2	-	52,2	26,7	6,4
Commissioni attive	-	-	3,5	-	-	3,5	1,8	0,4
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	7,1	8,2	3,7	-	19,0	9,7	2,3
Altri ricavi	-	2,8	2,0	10,5	-	15,3	7,8	1,9
Totale ricavi e proventi	-	9,8	13,8	66,4	-	90,0	46,0	11,0
Oneri netti relativi ai sinistri	-	-	-	27,6	-	27,6	14,1	3,4
Commissioni passive	-	-	0,9	-	-	0,9	0,5	0,1
Spese di gestione	-	5,6	82,5	8,7	-	96,8	49,5	11,8
Altri costi	-	6,5	-	1,0	-	7,5	3,8	0,9
Totale costi e oneri	-	12,1	83,5	37,4	-	133,0	68,0	16,2

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sul risultato netto consolidato di periodo, per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

(3) La colonna "Altre" include le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - esercizio 2012

<i>Valori in Milioni di Euro</i>	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	0,7	-	0,7	0,0	0,2
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	161,0	-	-	161,0	0,7	46,1
Finanziamenti e crediti	-	268,6	40,4	-	-	309,0	1,3	88,5
Crediti diversi	156,4	8,2	40,6	1,8	-	207,0	0,9	59,3
Altri elementi dell'attivo	-	-	8,5	-	-	8,5	0,0	2,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	573,8	-	-	573,8	2,4	164,3
Totale attività	156,4	276,7	824,4	2,5	-	1.260,1	5,3	360,8
Altre passività finanziarie	-	-	11,8	-	-	11,8	0,0	3,4
Debiti diversi	99,7	6,9	2,2	6,3	-	115,0	0,5	32,9
Totale passività	99,7	6,9	14,0	6,3	-	126,8	0,5	36,3
Premi netti	-	-	-	-4,8	-	-4,8	2,0	1,4
Commissioni attive	-	-	6,7	-	-	6,7	2,7	1,9
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	0,2	5,9	25,2	1,2	-	32,5	13,3	9,3
Altri ricavi	0,1	3,6	3,1	6,7	-	13,5	5,5	3,9
Totale ricavi e proventi	0,3	9,5	35,0	3,1	-	47,9	23,5	16,5
Oneri netti relativi ai sinistri	-	-	-	4,4	-	4,4	1,8	1,3
Commissioni passive	-	-	1,4	-	-	1,4	0,6	0,4
Oneri da altri strumenti finanz.e inv. imm.ri	0,1	-	0,2	-	-	0,3	0,1	0,1
Spese di gestione	0,0	7,1	103,2	0,9	-	111,2	45,4	31,8
Altri costi	-	6,8	0,0	0,3	-	7,1	2,9	2,0
Totale costi e oneri	0,1	13,9	104,8	5,5	-	124,3	50,8	35,6

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - esercizio 2011								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	1,3		1,3	0,0	0,3
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	401,0	-		401,0	1,8	77,6
Finanziamenti e crediti	-	269,4	163,1	-		432,5	1,9	83,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	5,5	-		5,5	0,0	1,1
Crediti diversi	287,2	-	15,4	1,8		304,3	1,4	58,9
Altri elementi dell'attivo	-	-	7,6	-		7,6	0,0	1,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	247,0	-		247,0	1,1	47,8
Totale attività	287,2	269,4	839,6	3,1	-	1.399,3	6,2	270,9
Riserve tecniche	-	-	-	0,3		0,3	0,0	0,1
Altre passività finanziarie	-	-	9,2	-		9,2	0,0	1,8
Debiti diversi	0,0	6,3	1,4	4,3		12,0	0,1	2,3
Altri elementi del passivo	-	-	2,5	-		2,5	0,0	0,5
Totale passività	0,0	6,3	13,1	4,6	-	24,0	0,1	4,6
Premi netti	-	-	-	-3,9		-3,9	8,9	0,8
Commissioni attive	-	-	5,8	-		5,8	13,1	1,1
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	0,3	7,8	32,7	1,5		42,3	96,1	8,2
Altri ricavi	0,0	3,8	2,4	7,9		14,1	32,0	2,7
Totale ricavi e proventi	0,3	11,6	40,8	5,5	-	58,2	150,1	12,8
Oneri netti relativi ai sinistri	-	-	0,1	-0,6		-0,5	1,2	0,1
Commissioni passive	-	-	1,6	-		1,6	3,6	0,3
Spese di gestione	0,0	9,4	96,3	0,9		106,6	242,3	20,6
Altri costi	-	8,2	-	0,1		8,3	18,8	1,6
Totale costi e oneri	0,0	17,6	98,0	0,3	-	115,9	265,9	22,6

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - esercizio 2010								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre (3)	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	0,5		0,5	0,0	0,1
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	384,2	-		384,2	1,8	99,6
Finanziamenti e crediti	-	270,1	45,3	-		315,4	1,4	81,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	5,3	-		5,3	0,0	1,4
Crediti diversi	243,6	2,6	29,8	3,4		279,4	1,3	72,4
Altri elementi dell'attivo	-	-	3,0	-		3,0	0,0	0,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1,5	370,3	-		371,7	1,7	96,3
Totale attività	243,6	274,2	837,9	3,9	-	1.359,6	6,2	352,4
Riserve tecniche	-	-	-	0,4		0,4	0,0	0,1
Altre passività finanziarie	-	-	4,4	-		4,4	0,0	1,1
Debiti diversi	1,0	5,6	-	3,2		9,8	0,0	2,5
Altri elementi del passivo	-	-	4,5	-		4,5	0,0	1,2
Totale passività	1,0	5,6	8,9	3,6	-	19,1	0,1	4,9
Premi netti	-	-	-	-3,9		-3,9	7,0	1,0
Commissioni attive	-	-	7,2	-		7,2	12,9	1,9
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	0,2	7,2	25,8	2,3		35,4	63,3	9,2
Altri ricavi	0,1	5,4	1,4	19,2		26,2	46,9	6,8
Totale ricavi e proventi	0,3	12,6	34,5	17,6	-	65,0	130,1	18,9
Oneri netti relativi ai sinistri	-	-	0,1	2,1		2,2	3,9	0,6
Commissioni passive	-	-	1,8	-		1,8	3,3	0,5
Spese di gestione	0,0	12,9	81,8	1,0		95,7	171,1	24,8
Altri costi	-	6,5	0,3	0,4		7,1	12,8	1,8
Totale costi e oneri	0,0	19,4	84,0	3,4	-	106,9	191,1	27,7

Commento sulle principali voci

Voce Investimenti posseduti sino alla scadenza

Unipol Assicurazioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 deteneva in portafoglio obbligazioni emesse dalla collegata Unipol Banca, rispettivamente per Euro 161 milioni, Euro 401 milioni ed Euro 384,2 milioni. Tali obbligazioni sono state integralmente rimborsate nel corso del 2013 per sopraggiunta scadenza.

Voce Attività finanziarie disponibili per la vendita

Unipol Assicurazioni negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 deteneva in portafoglio obbligazioni emesse dalla collegata Unipol Banca, rispettivamente per Euro 5,5 milioni e Euro 5,3 milioni.

Voce Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti verso la controllante diretta sono costituiti da due contratti di finanziamento tra Unipol Assicurazioni e UGF accessi nel corso del 2009 a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari subordinati “UGF 7%” e “UGF 5,66%” emessi da UGF.

I finanziamenti e crediti verso collegate sono costituiti da obbligazioni emesse dalla collegata Unipol Banca che Unipol Assicurazioni deteneva in portafoglio per un valore di Euro 45 milioni al 30 settembre 2013, Euro 40,4 milioni al 31 dicembre 2012, Euro 36,6 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 45,3 milioni al 31 dicembre 2010.

Le obbligazioni sopra richiamate hanno le seguenti caratteristiche:

- Obbligazione *Senior Unsecured*, valore nominale Nominale: Euro 40 milioni, formato *Zero Coupon*; data di emissione: 9 aprile 2010; data di rimborso 9 ottobre 2015; rendimento: 3.83%;

- Obbligazione *Senior Unsecured*, a tasso fisso del 4% annuo, Nominale: Euro 2 milioni; data di emissione: 15 luglio 2002; data di rimborso: 15 luglio 2017.

Al 31 dicembre 2011 la voce comprendeva inoltre Euro 120 milioni di depositi vincolati di durata superiore ai 15 giorni, detenuti da Unipol Assicurazioni presso Unipol Banca.

I principali rapporti di conto corrente intrattenuti da Unipol Assicurazioni con la collegata Unipol Banca sono regolati alle seguenti condizioni:

- tasso di remunerazione sulle giacenze a vista indicizzato alla media mensile del tasso Euribor a 1 mese;
- su tali conti correnti non sono presenti affidamenti, pertanto il tasso passivo applicabile sarebbe il tasso applicato sull'“extrafido” pari al 7,5%.

Voci Crediti diversi e Debiti diversi

La controllante indiretta Finsoe funge da consolidante fiscale per le società UGF, Unipol Assicurazioni, Linear, Linear Life, Midi, Smallpart e Unisalute che, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. Al 30 settembre 2013 i crediti verso la consolidante ammontano a Euro 23 milioni, mentre i debiti a Euro 93,4 milioni. Al 31 dicembre 2012 i crediti ammontavano a Euro 156,4 milioni e i debiti a Euro 99,7 milioni. Al 31 dicembre 2011 i crediti ammontavano ad Euro 287,2 milioni e al 31 dicembre 2010 i crediti ammontavano ad Euro 243,6 milioni ed i debiti a Euro 1 milione.

I crediti diversi verso società collegate sono costituiti prevalentemente dai crediti vantati da Unipol Assicurazioni verso collegate che svolgono attività di intermediazione assicurativa, per premi e altre partite regolate in conto corrente da riversare ad Unipol Assicurazioni.

Voce Altri elementi dell'attivo

La voce è prevalentemente costituita da somme depositate presso la collegata Unipol Banca e pignorate a garanzia di terzi per sinistri.

Voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce espone i rapporti di conto corrente tra le società del Gruppo Unipol Assicurazioni e la collegata Unipol Banca.

Voce Riserve tecniche

La voce rappresenta il valore delle riserve tecniche per rapporti di riassicurazione verso le società consociate del Gruppo. Al 30 settembre 2013 le riserve tecniche verso il Gruppo Premafin ammontano a Euro 25 milioni. Si tratta di rapporti sorti a partire dall'1 gennaio 2013. Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 gli importi si riferiscono a rapporti di riassicurazione con altre società del gruppo Unipol.

Voce Altre Passività finanziarie

La voce comprende il valore dei rapporti con la collegata Unipol Banca. Al 30 settembre 2013 il saldo era rappresentato da mutui ipotecari per Euro 5 milioni e da altri finanziamenti per Euro 6,4 milioni. La voce al 31 dicembre 2012 ammontava a Euro 11,8 milioni, mentre al 31 dicembre 2011 il saldo era pari a Euro 9,2 milioni e al 31 dicembre 2010 era pari a Euro 4,4 milioni. I mutui ipotecari sono stati acquisiti nel corso dell'esercizio 2012.

Voce Premi Netti

Si tratta di premi relativi ad accettazioni in riassicurazione, dovuti al 30 settembre 2013 in prevalenza a rapporti con il Gruppo Premafin con il quale sono stati stipulati contratti di riassicurazione a partire dal 1° gennaio 2013. Al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 il saldo è relativo a rapporti di riassicurazione con altre società del Gruppo Unipol.

Voce Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Il valore dei rapporti con le società collegate era pari ad Euro 8,2 milioni al 30 settembre 2013, Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2012, Euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 25,8 milioni al 31 dicembre 2010 ed è prevalentemente costituito dagli interessi attivi sulle obbligazioni Unipol Banca sottoscritte da Unipol Assicurazioni. Le altre poste si riferiscono principalmente a contratti di locazione.

I proventi derivanti da rapporti con la società controllante diretta pari Euro 7,1 milioni al 30 settembre 2013, Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2012, Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2010, sono prevalentemente costituiti dagli interessi attivi su finanziamenti e crediti e da altre poste riferite principalmente a contratti di locazione.

Voce Altri ricavi

Gli altri ricavi sono dovuti prevalentemente a corrispettivi per prestazioni di servizi e distacchi di personale verso società del Gruppo Unipol. I servizi erogati da Unipol Assicurazioni attengono principalmente alle seguenti aree: gestione finanziaria, prevenzione e sicurezza, liquidazione sinistri, affari legali e privacy, servizi informatici, formazione tecnica e organizzazione, amministrazione, immobiliare, acquisti e servizi ausiliari, commerciale.

Voce Oneri netti relativi ai sinistri

Trattasi di oneri netti relativi ai sinistri inerenti ai rapporti di riassicurazione già citati nelle voci precedenti.

Voce Spese di gestione

La voce relativamente ai rapporti con le società collegate è prevalentemente costituita dai compensi corrisposti alle agenzie societarie di intermediazione assicurativa che ammontano a Euro 65 milioni al 30 settembre 2013, Euro 81,6 milioni nel 2012, Euro 73,8 milioni nel 2011 e Euro 59,5 milioni nel 2010.

La voce relativamente ai rapporti con la controllante diretta è costituita da oneri per prestazioni di servizi ricevuti in particolare nelle seguenti aree: risorse umane e organizzazione, *governance*, legale, relazioni istituzionali e rapporti con i media.

Voce Altri costi

La voce relativamente ai rapporti con la controllante diretta è costituita da oneri per distacco di personale in addebito.

I compensi spettanti all'Amministratore, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol Assicurazioni ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a:

<i>(valori espressi in milioni di Euro)</i>	2013	2012	2011	2010
- Amministratori	0,8	1,2	1,2	1,2
- Sindaci	0,1	0,1	0,1	0,1
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	2,9	3,2	3,8	1,3

(*) L'importo comprende quasi esclusivamente redditi di lavoro dipendente corrisposti anche indirettamente per il tramite di UGF società distaccante.

7.2 Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Premafin

Il consiglio di amministrazione di Premafin, nella riunione del 25 novembre 2010, ha adottato all'unanimità dei presenti e previo parere favorevole di tutti gli amministratori indipendenti presenti alla riunione, il documento denominato "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", predisposto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento operazioni con parti correlate.

Tale documento reca le disposizioni alle quali gli organi di amministrazione della società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere direttamente dalla società o per il tramite di società controllate. Detto documento è consultabile sul sito *internet* della Società www.premafin.it alla sezione "*Corporate Governance*" (la "**Procedura**").

Per effetto del cambio di controllo intervenuto nel mese di luglio 2012 ed a seguito della modifica della composizione dell'organo amministrativo intervenuta nella seconda metà del 2012, l'elenco delle parti correlate è stato aggiornato ed esteso a soggetti, persone fisiche e giuridiche, riconducibili alla controllante UGF e al nuovo consiglio di amministrazione.

Conseguentemente, sono venuti meno i preesistenti legami di correlazione con soggetti, persone fisiche e giuridiche, riconducibili all'ex Gruppo Ligresti.

Nelle seguenti tabelle si riportano le operazioni con le parti correlate tempo per tempo esistenti (società controllante, collegate, consociate e altre) relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (inclusa nella voce Altre) non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata, esposti separatamente.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel contesto dell'ordinario processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - 30 Settembre 2013								
Valori in Milioni di Euro	controllante indiretta	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	25,0	-	25,0	0,1	0,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0	0,0
Finanziamenti e crediti	-	-	13,9	4,6	0,9	19,4	0,0	0,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	-	0,3	1,4	5,9	0,0	7,6	0,0	0,0
Altri elementi dell'attivo	-	-	1,9	0,3	0,0	2,2	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	31,6	-	31,6	0,1	0,0
Totale attività	-	0,3	17,1	67,3	1,0	85,7	0,2	0,1
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	5,0	1,3	0,8	1,2	8,3	0,0	0,0
Debiti diversi	-	3,2	12,0	25,1	0,4	40,6	0,1	0,0
Altri elementi del passivo	-	1,1	0,0	0,5	1,0	2,5	0,0	0,0
Totale passività	-	9,3	13,3	26,4	2,6	51,5	0,1	0,0
Premi netti	-	-	0,2	-55,8	23,0	-32,6	10,4	2,9
Commissioni attive	-	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,4	0,1	0,1	0,0	0,5	0,2	0,0
Altri ricavi	-	0,1	0,3	3,4	0,1	3,8	1,2	0,3
Totale ricavi e proventi	-	0,5	0,6	-52,3	23,1	-28,2	11,8	3,3
Oneri relativi ai sinistri	0,0	-	0,1	-29,6	0,5	-29,0	9,2	2,6
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	0,1	-	-	0,1	0,0	0,0
Spese di gestione	-	6,1	0,0	-6,8	7,9	7,1	2,3	0,6
Altri costi	0,0	0,0	47,8	0,0	0,3	48,1	15,3	4,3
Totale costi e oneri	0,0	6,1	48,0	-36,4	8,7	26,4	26,8	7,5

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sul risultato netto consolidato di periodo, per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2012								
Valori in Milioni di Euro	controllante indiretta	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	12,8	4,6	0,0	17,5	0,0	40,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1,8	1,8	0,0	4,0
Crediti diversi	-	0,2	0,6	5,0	0,0	5,8	0,0	13,3
Altri elementi dell'attivo	-	-	0,3	-	-	0,3	0,0	0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	3,7	-	3,7	0,0	8,6
Totale attività	-	0,2	13,7	13,3	1,8	29,0	0,1	66,7
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	0,7	-	4,2	4,8	0,0	11,1
Debiti diversi	-	-	0,0	2,0	0,4	2,4	0,0	5,5
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	0,6	0,6	0,0	1,3
Totale passività	-	-	0,7	2,0	5,1	7,8	0,0	17,9
Premi netti	-	-	-	-	32,1	32,1	43,4	73,8
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,1	0,8	-	1,2	2,1	2,8	4,8
Altri ricavi	-	0,1	0,3	0,0	2,7	3,2	4,3	7,3
Totale ricavi e proventi	-	0,3	1,1	0,0	36,0	37,4	50,6	85,9
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	12,9	12,9	17,4	29,6
Commissioni passive	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	1,9	-	0,4	2,3	3,1	5,2
Spese di gestione	-	0,1	-	-	24,7	24,9	33,6	57,2
Altri costi	-	0,1	0,0	0,0	99,3	99,4	134,5	228,4
Totale costi e oneri	-	0,2	1,9	0,0	137,3	139,4	188,6	320,4

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2011								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	0
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	268,1	268,1	0,6	39,3
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Finanziamenti e crediti	-	-	24,1	-	24,6	48,7	0,1	7,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Crediti diversi	-	-	3,5	0,0	2,7	6,3	0,0	0,9
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	-	-0,0	-0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	0,4	0,4	0,0	0,1
Totale attività	-	-	27,6	0,0	295,9	323,5	0,8	47,4
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Altre passività finanziarie	-	-	0,7	0,0	8,3	9,0	0,0	1,3
Debiti diversi	-	-	0,2	-	9,6	9,8	0,0	1,4
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	1,4	1,4	0,0	0,2
Totale passività	-	-	0,8	0,0	19,3	20,1	0,0	3,0
Premi netti	-	-	0,2	-	33,8	34,0	3,3	5,0
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	30,8	-	3,0	33,8	3,3	5,0
Altri ricavi	-	-	0,2	-	1,4	1,6	0,2	0,2
Totale ricavi e proventi	-	-	31,2	-	38,1	69,3	6,7	10,2
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	6,2	6,2	0,6	0,9
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	30,8	-	49,3	80,1	7,7	11,7
Spese di gestione	-	-	-	-	12,2	12,2	1,2	1,8
Altri costi	-	-	-	-	5,4	5,4	0,5	0,8
Totale costi e oneri	-	-	30,8	-	73,0	103,8	10,0	15,2

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2010								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	0
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	300,0	300,0	0,7	12,9
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Finanziamenti e crediti	-	-	27,0	-	23,0	49,9	0,1	2,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Crediti diversi	-	-	13,1	-	1,2	14,3	0,0	0,6
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	-	0,5	0,5	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Totale attività	-	-	40,1	-	324,6	364,7	0,8	15,6
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Altre passività finanziarie	-	-	0,7	-	2,5	3,2	0,0	0,1
Debiti diversi	-	-	12,0	-	31,5	43,4	0,1	1,9
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	3,2	3,2	0,0	0,1
Totale passività	-	-	12,6	-	37,2	49,8	0,1	2,1
Premi netti	-	-	-	-	29,2	29,2	3,1	1,3
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	30,4	-	54,9	85,2	9,0	3,7
Altri ricavi	-	-	0,7	-	1,2	1,9	0,2	0,1
Totale ricavi e proventi	-	-	31,1	-	85,3	116,3	12,3	5,0
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	11,1	11,1	1,2	0,5
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	31,1	-	60,0	91,1	9,6	3,9
Spese di gestione	-	-	-	-	10,7	10,7	1,1	0,5
Altri costi	-	-	-	-	15,8	15,8	1,7	0,7
Totale costi e oneri	-	-	31,1	-	97,5	128,7	13,6	5,5

Commento sulle principali voci

Voce Investimenti immobiliari

I principali rapporti che hanno originato attività di natura immobiliare verso Altre Parti Correlate si riferiscono a:

- Euro 102,5 milioni di acconti complessivamente corrisposti alla società Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. da parte di Milano Assicurazioni, in relazione all'esecuzione dei contratti di natura immobiliare relativi all'area edificabile posta in Roma, Via Fiorentini. Ricordiamo che tale operazione, posta in essere nel 2003, prevedeva la cessione alla società Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l. dell'area edificabile e l'acquisto dalla stessa acquirente del complesso immobiliare che è in corso di realizzazione sull'area in questione, al prezzo di Euro 110 milioni, tenuto conto dell'atto integrativo stipulato nel corso del 2009. Al 31 dicembre 2011 tale voce passa ad Euro 72,6 milioni, in seguito ad una rettifica di valore di Euro 29,9 milioni effettuata in base ad una perizia aggiornata dell'immobile in corso di costruzione;
- Euro 88,7 milioni sono costituiti dalla valorizzazione a magazzino dell'iniziativa immobiliare che ha per oggetto il Porto Turistico di Loano. L'ammontare capitalizzato da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l., per il tramite della controllata Marina di Loano S.p.A., è di Euro 88,7 milioni e comprende sia quanto erogato nell'esercizio 2010, sia quanto corrisposto negli esercizi precedenti, nei confronti della società Marcora Costruzioni S.p.A. Si rileva inoltre che la valorizzazione a magazzino comprende Euro 9,6 milioni di spese sostenute verso la società Sepi 97 S.r.l. per lavori di progettazione, nonché Euro 2,6 milioni verso I.C.E.IN. S.p.A. ed Euro 1 milione verso Im.Co. S.p.A. per opere edilizie; al 31 dicembre 2011 si registra un incremento di Euro 3,7 milioni;
- Euro 52 milioni nei confronti di Im.Co. S.p.A. da parte di Milano Assicurazioni, quali acconti pagati nell'esercizio 2010 per Euro 11 milioni, e nei precedenti esercizi per Euro 41 milioni, in relazione

all'operazione immobiliare relativa al terreno sito in Milano, Via Confalonieri - Via de Castilia (Lunetta dell'Isola). Il progetto ha comportato la cessione, nell'esercizio 2005, alla società Im.Co. del citato terreno e prevedeva l'acquisto dalla stessa Im.Co., al prezzo di Euro 93,7 milioni, di un immobile adibito ad uso terziario in corso di costruzione sul terreno ceduto; al 31 dicembre 2011 tale posizione ammonta ad un totale di Euro 57 milioni al netto di una rettifica di valore di Euro 12,6 milioni; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad acconti pagati nel corso del 2011;

- Euro 23 milioni vantati al 31 dicembre 2010 da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. nei confronti di Im.Co., riferiti agli acconti versati a fronte dell'acquisto di cosa futura rappresentata dalla costruzione del complesso ricettivo alberghiero, con annesso centro benessere, che è in fase di realizzazione nel Comune di S. Pancrazio Parmense (Parma); al 31 dicembre 2011 si registra una svalutazione dell'asset per un totale di circa Euro 11,7 milioni;
- Euro 0,9 milioni nei confronti di Im.Co., da parte di Milano Assicurazioni, per lavori eseguiti nel 2010 sull'immobile di Via Lancetti in Milano;
- Euro 0,4 milioni nei confronti di Im.Co. S.p.A., da parte di Fondiaria-SAI, a fronte del sostenimento di spese incrementative su fabbricati di proprietà;
- Euro 8 milioni di acconti corrisposti nel 2010, e in esercizi precedenti, dalla controllata Nuove Iniziative Toscane S.r.l. alla società Europrogetti S.r.l., per lavori di progettazione nell'Area Castello (FI); al 31 dicembre 2011 tale posizione ammonta ad un totale di Euro 10,5 milioni;
- Euro 5,8 milioni sono costituiti dalla valorizzazione a magazzino delle opere di smantellamento e ricostruzione dell'area di proprietà della controllata Meridiano Secondo S.r.l., sia nell'esercizio 2010, sia in esercizi precedenti nei confronti della parte correlata I.C.E.IN. S.p.A., unitamente ad Euro 2,2 milioni per attività di progettazione sostenute con MI.PR.AV. S.r.l.; al 31 dicembre 2011 tale posizione risulta invariata;
- Euro 1 milione si riferisce ai rapporti intrattenuti da Fondiaria-SAI con la società I.C.E.IN. S.p.A., per lavori di ristrutturazione presso l'immobile sito in Milano, Viale Monza al 31 dicembre 2010;
- Euro 0,7 milioni vantati da Tikal R.E. Fund al 31 dicembre 2010 e Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2011 nei confronti di I.C.E.IN. S.p.A. si riferiscono ad interventi su impianti tecnologici sull'immobile sito in Milano, Via Tucide, a fronte di adeguamenti normativi.

Voce Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Al 30 settembre 2013 il Gruppo Premafin espone nei confronti di Unipol Assicurazioni Euro 25 milioni per riserve sinistri a carico dei riassicuratori. La voce non era presente negli esercizi precedenti in quanto trattasi di rapporti che hanno avuto origine dall' 1 gennaio 2013.

Voce Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti in essere verso collegate sono costituiti da:

- finanziamenti vantati da Immobiliare Milano nei confronti delle collegate Borsetto S.r.l. (Euro 8,1 milioni al 30 settembre 2013, importo invariato rispetto al 31 dicembre 2012, Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2011, Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2010), Penta Domus S.r.l. (Euro 1,8 milioni al 30 settembre 2013, importo invariato rispetto al 31 dicembre 2012, Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2011 e Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2010), Sviluppo Centro Est S.r.l. (Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2010, Euro 8 milioni al 31 dicembre 2011, successivamente interamente svalutato) e Metropolis S.p.A. (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2010 e 2011, successivamente svalutato);
- finanziamenti vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. nei confronti della collegata Progetto Alfiere S.p.A. (Euro 2,6 milioni al 30 settembre 2013, importo invariato rispetto al 31 dicembre 2012, Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2011 e Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2010).

Si segnalano al 31 dicembre 2011 Euro 20,4 milioni (Euro 19,5 milioni al 31 dicembre 2010) a fronte dell'erogazione di affidamenti concessi dalla controllata BancaSai principalmente a Sinergia e Im.Co.

Voci Crediti diversi

Al 30 settembre 2013 i crediti verso società consociate sono pari a Euro 5,9 milioni e sono relativi a rapporti di riassicurazione e coassicurazione nei confronti di Unipol Assicurazioni da parte delle società assicurative del Gruppo Premafin.

Con riferimento ai rapporti che hanno originato attività di natura immobiliare verso società collegate, segnaliamo che al 31 dicembre 2010 Euro 12,2 milioni sono rappresentati da crediti vantati dalla controllata Immobiliare Lombarda S.p.A. verso CityLife S.r.l. a fronte delle opere e dei servizi forniti in riferimento all'iniziativa nell'area ex Fiera di Milano. Al 31 dicembre 2011 tale credito ammonta a Euro 2,8 milioni. La società CityLife S.r.l. è stata ceduta ad Agosto 2011, pertanto sono evidenziati i rapporti in essere fino alla data del deconsolidamento.

Voce Altri elementi dell'attivo

Al 30 settembre 2013 la voce comprende Euro 2 milioni nei confronti delle società collegate Fondiaria-Sai Servizi Tecnologici S.p.A. e Scai S.p.A. per la capitalizzazione di prestazioni da queste ricevute.

Voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce riporta i rapporti di conto corrente tra le società del Gruppo Premafin e la consociata Unipol Banca.

Voce Altre passività finanziarie

Al 30 settembre 2013, le passività verso la controllante UGF, per Euro 5,0 milioni, sono relative alla prima tranche, erogata a giugno 2013, del finanziamento soci fruttifero concesso dalla capogruppo UGF per complessivi massimi Euro 13,5 milioni, utilizzabile, in una o più soluzioni, nel corso dell'esercizio, per far fronte ad eventuali fabbisogni finanziari ordinari connessi ai costi operativi di Premafin e agli impegni con il sistema bancario.

Voce Debiti diversi

Al 30 settembre 2013 i debiti verso consociate comprendono Euro 23 milioni relativi a rapporti di coassicurazione e di riassicurazione tra Unipol Assicurazioni e le società assicurative del Gruppo Premafin, mentre nei confronti delle società collegate la voce debiti diversi accoglie Euro 12 milioni a fronte di servizi ricevuti.

Si segnalano al 31 dicembre 2010 rapporti tra la controllata Immobiliare Lombarda S.p.A. e la sua collegata Tre Torri Contractor S.c.a.r.l. per Euro 12 milioni, a fronte delle opere e dei servizi ricevuti in riferimento all'iniziativa nell'area ex Fiera di Milano, mentre le passività di natura immobiliare verso altre parti correlate si riferiscono a debiti di fornitura della controllata Marina di Loano S.r.l., nei confronti di Marcora Costruzioni S.p.A., per Euro 20,8 milioni al 31 dicembre 2010 e Euro 1,2 al 31 dicembre 2011 in relazione alle opere di costruzione del porto turistico di Loano; a questi si aggiunge il debito di Milano Assicurazioni S.p.A. nei confronti di Im.Co. S.p.A., per Euro 6 milioni al 31 dicembre 2010 e Euro 2,2 al 31 dicembre 2011, a fronte di fatture da ricevere in relazione al progetto immobiliare già citato relativo al terreno sito in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e per lavori eseguiti sull'immobile di Via Lancetti sempre in Milano.

Voce Altri elementi del passivo

Al 31 dicembre 2010 sono evidenziati i debiti relativi all'accertamento di emolumenti per cariche sociali di amministratori e di sindaci, con erogazione differita nel 2011, per circa Euro 3 milioni.

Voce Premi netti

I premi netti verso consociate al 30 settembre 2013 rappresentano i premi di competenza ceduti a Unipol Assicurazioni per rapporti di riassicurazione.

I premi riferiti alle altre parti correlate comprendono premi versati dalle Casse di Previdenza dei dipendenti e dei dirigenti del Gruppo per un ammontare di Euro 22,6 milioni al 30 settembre 2013, di Euro 26,8 milioni al 31 dicembre 2012, di Euro 26,3 milioni al 31 dicembre 2011 e di Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2010.

Sono inoltre compresi premi relativi a polizze individuali sottoscritte da amministratori, sindaci, dirigenti con

responsabilità strategiche e soggetti riconducibili all'ex Gruppo Ligresti.

Voce oneri relativi ai sinistri

La voce accoglie il valore della liquidazione di sinistri verso altre parti correlate, a fronte di risarcimenti effettuati per riscatto o scadenze di polizze Vita per circa Euro 10 milioni al 31 dicembre 2012, Euro 6 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 11 milioni al 31 dicembre 2010.

Nei rapporti con consociate, al 30 settembre 2013 la voce beneficia dei rapporti di riassicurazione con la consociata Unipol Assicurazioni che determinano un parziale recupero dei costi per sinistri pagati.

Oneri da strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Gli oneri di natura immobiliare verso società collegate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sono riferiti ai costi sostenuti da Immobiliare Lombarda nei confronti di Tre Torri Contractor S.c.r.l. a fronte dell'iniziativa immobiliare nell'ex Fiera di Milano ("Progetto CityLife").

Gli oneri di natura immobiliare verso altre parti correlate si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti da Marina di Loano S.r.l. a fronte delle opere in corso per l'iniziativa che fa capo al Porto di Loano, sostenute con Marcora Costruzioni S.p.A. per Euro 36,8 milioni al 31 dicembre 2010 e Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2011.;
- oneri sostenuti dalla Crivelli S.r.l. nei confronti di Marcora Costruzioni relativamente all'immobile sito in Milano, Via Cambi, per Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2010, unitamente a Euro 0,5 milioni per attività di progettazione sostenute con MI.PR.AV. S.r.l. Ricordiamo che la società Crivelli è stata alienata a fine 2010 e che pertanto sono stati esposti gli oneri della società fino alla data del deconsolidamento;
- oneri sostenuti da Atahotels S.p.A. nei confronti di I.C.E.IN. S.p.A., per Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2010 per l'acquisto di arredi a favore del Residence The One, sito in San Donato (MI) ceduto ad Atahotels S.p.A.;
- oneri sostenuti dal Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. nei confronti di Im.Co. S.p.A. per la fornitura di arredi per Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2010;
- sostenuti da Immobiliare Lombarda S.p.A. nei confronti di SO.GE.PI. S.r.l. a fronte di incarichi di gestione tecnica e locativa del patrimonio immobiliare gestito da Immobiliare Lombarda S.p.A. per Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2010 e Euro 1 milione al 31 dicembre 2011;
- oneri sostenuti da Meridiano Secondo S.r.l. nei confronti di I.C.E.IN. S.p.A. in seguito alle opere edili effettuate nell'area di proprietà, sita in Milano Via Gioia per Euro 1 milione al 31 dicembre 2010;
- rettifica di valore effettuata al 31 dicembre 2011 da Milano Assicurazioni S.p.A. per Euro 29,9 milioni, in relazione all'iniziativa immobiliare in corso di realizzazione da parte di Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. nell'area edificabile posta in Roma, Via Fiorentini; la rettifica è stata effettuata in base ad una perizia aggiornata dell'immobile in corso di costruzione da parte di esperti indipendenti all'uopo incaricati, tenendo conto del deterioramento delle prospettive economiche del settore immobiliare.
- rettifica di valore effettuata al 31 dicembre 2011 da Milano Assicurazioni S.p.A. per Euro 12,6 milioni in relazione all'iniziativa immobiliare in corso di realizzazione da parte di Im.Co. S.p.A. sul terreno sito in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola); anche in questo caso la rettifica è stata effettuata in base ad una perizia aggiornata dell'immobile in corso di costruzione da parte di esperti indipendenti all'uopo incaricati, tenendo conto del deterioramento delle prospettive economiche del settore immobiliare.

Voce Spese di gestione

Al 30 settembre 2013 la voce relativamente ai rapporti con la controllante UGF pari a Euro 6 milioni è costituita dal costo del personale dipendente distaccato presso le società del Gruppo Premafin; mentre verso

le società consociate si evidenzia un saldo negativo in quanto in tale voce sono confluiti i recuperi di provvigioni di riassicurazione nei confronti di Unipol Assicurazioni pari a Euro 7 milioni.

Nei confronti delle altre parti correlate si evidenziano principalmente:

- contributi a carico delle società del Gruppo Premafin e a favore dei Fondi Pensione Dipendenti e Dirigenti del medesimo Gruppo Premafin per Euro 8 milioni al 30 settembre 2013, Euro 9 milioni al 31 dicembre 2012, Euro 8 milioni al 31 dicembre 2011 e 2010.
- compensi provvigionali corrisposti ad intermediari di assicurazione nel 2012 per Euro 15 milioni.

Voce altri costi

Gli altri costi verso collegate, pari a Euro 47,8 milioni al 30 settembre 2013, sono costituiti da oneri per servizi ricevuti da Fondiaria-Sai Servizi Tecnologici .

Gli altri costi rilevati nell'esercizio 2012 nei confronti delle altre parti correlate sono dovuti principalmente a:

- svalutazioni per Euro 61,6 milioni rilevate da Milano Assicurazioni su crediti vantati nei confronti di Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. derivanti da operazioni immobiliari di acquisto di cosa futura stipulate in precedenti esercizi;
- svalutazioni per Euro 3,8 milioni relativi a crediti vantati da Immobiliare Fondiaria-Sai nei confronti di Im.Co. per l'iniziativa immobiliare, anch'essa qualificata come acquisto di cosa futura, nel Comune di San Pancrazio Parmense;
- oneri per Euro 7,2 milioni rilevati dalla controllata Nit Srl per lavori di progettazione da parte di Europrogetti S.r.l. per l'iniziativa immobiliare nell'area Castello a Firenze.
- svalutazioni per Euro 17 milioni rilevate da BancaSai su crediti per affidamenti concessi a Im.Co e Sinergia.

Si ricorda al riguardo che a seguito dei fallimenti di Im.Co., Sinergia ed Europrogetti avvenuti nel corso del 2012, gli acconti pagati sulle iniziative immobiliari citate sono stati riclassificati dalla voce Investimenti Immobiliari alla voce Crediti diversi; l'importo residuo di tali crediti al 31 dicembre 2012 non è esposto tra i rapporti con parti correlate alla medesima data per il venir meno del rapporto di correlazione nel corso del 2012.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Premafin ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a:

<i>(importi esposti in milioni di Euro)</i>	2013	2012	2011	2010
- Amministratori e Direttore Generale e Sindaci	2,4	9,8	13,7	19,6
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	0,7	15,5	21,4	5,9

() l'importo comprende quasi esclusivamente redditi di lavoro dipendente.*

7.3 Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Fonsai

Come indicato in premessa si riportano le tabelle riepilogative delle operazioni con parti correlate relative al Gruppo Fonsai riferite al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - 30 Settembre 2013								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	25,0	-	25,0	0,1	0,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	13,9	4,6	0,9	19,4	0,0	0,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	0,3	0,4	1,4	5,9	-	8,1	0,0	0,0
Altri elementi dell'attivo	-	-	1,9	0,3	-	2,2	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	31,6	-	31,6	0,1	0,0
Totale attività	0,3	0,4	17,1	67,3	1,0	86,2	0,2	0,1
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	0,2	1,3	0,8	1,2	3,5	0,0	0,0
Debiti diversi	3,2	-	12,0	25,1	0,4	40,6	0,1	0,0
Altri elementi del passivo	1,1	-	-	0,5	0,7	2,3	0,0	0,0
Totale passività	4,3	0,2	13,3	26,4	2,3	46,4	0,1	0,0
Premi netti	-	0,1	0,2	-55,8	23,0	-32,5	10,0	2,8
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.r	0,4	0,1	0,1	0,1	-	0,7	0,2	0,1
Altri ricavi	0,1	0,2	0,3	3,4	0,1	4,1	1,3	0,4
Totale ricavi e proventi	0,5	0,4	0,6	-52,3	23,1	-27,8	11,5	3,2
Oneri relativi ai sinistri	-	-	0,1	-29,6	0,5	-29,0	8,9	2,5
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.r	-	-	0,1	-	-	0,1	0,0	0,0
Spese di gestione	6,1	-	-	-6,8	7,9	7,1	2,2	0,6
Altri costi	-	-	47,8	-	0,3	48,1	14,9	4,1
Totale costi e oneri	6,1	-	48,0	-36,4	8,7	26,3	26,0	7,3

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sul risultato netto consolidato di periodo, per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

(3) La colonna "Altre" include le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi familiari).

Si segnala inoltre la presenza di crediti verso collegate dell'importo nominale di Euro 9,3 milioni interamente svalutati e pertanto non esposti in tabella.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2012								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	12,8	4,6	0,0	17,5	0,0	40,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1,8	1,8	0,0	4,0
Crediti diversi	0,2	0,1	0,6	5,0	0,0	5,9	0,0	13,6
Altri elementi dell'attivo	-	-	0,3	-	-	0,3	0,0	0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	3,7	-	3,7	0,0	8,6
Totale attività	0,2	0,1	13,7	13,3	1,8	29,2	0,1	67,0
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	0,3	0,7	-	4,2	5,2	0,0	11,9
Debiti diversi	-	-	0,0	2,0	0,4	2,4	0,0	5,5
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	0,6	0,6	0,0	1,3
Totale passività	-	0,3	0,7	2,0	5,1	8,1	0,0	18,6
Premi netti	-	0,1	-	-	32,1	32,2	4,0	74,0
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	0,1	-	0,8	-	1,2	2,1	0,3	4,8
Altri ricavi	0,1	0,2	0,3	0,0	2,6	3,3	0,4	7,6
Totale ricavi e proventi	0,3	0,3	1,1	0,0	35,9	37,6	4,7	86,4
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	12,9	12,9	1,6	29,6
Commissioni passive	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	-	1,9	-	0,4	2,3	0,3	5,2
Spese di gestione	0,1	-	-	-	24,7	24,9	3,1	57,1
Altri costi	0,1	0,0	0,0	0,0	99,3	99,5	12,4	228,5
Totale costi e oneri	0,2	0,0	1,9	0,0	137,3	139,5	17,4	320,5

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2011								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	268,1	268,1	0,6	39,3
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Finanziamenti e crediti	-	-	24,1	-	61,7	85,8	0,2	12,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	94,4	94,4	0,2	13,9
Crediti diversi	-	0,2	0,5	0,0	11,9	12,6	0,0	1,9
Altri elementi dell'attivo	-	-	3,0	-	9,0	11,9	0,0	1,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	15,0	15,0	0,0	2,2
Totale attività	-	0,2	27,6	0,0	460,2	487,9	1,2	71,6
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	0,3	0,7	0,0	8,3	9,3	0,0	1,4
Debiti diversi	-	1,4	0,2	-	6,2	7,8	0,0	1,1
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	4,1	4,1	0,0	0,6
Totale passività	-	1,8	0,8	0,0	18,6	21,2	0,1	3,1
Premi netti	-	-	0,2	-	33,8	34,0	4,9	5,0
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,2	30,8	-	4,8	35,7	5,1	5,2
Altri ricavi	-	0,0	0,2	-	1,4	1,7	0,2	0,2
Totale ricavi e proventi	-	0,2	31,2	-	39,9	71,4	10,3	10,5
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	6,2	6,2	0,9	0,9
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,1	30,8	-	49,3	80,2	11,5	11,8
Spese di gestione	-	-	-	-	12,2	12,2	1,7	1,8
Altri costi	-	2,0	-	-	6,0	8,0	1,2	1,2
Totale costi e oneri	-	2,1	30,8	-	73,6	106,5	15,3	15,6

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2010								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	300,0	300,0	0,7	12,9
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	27,0	-	23,0	49,9	0,1	2,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	-	0,2	13,1	-	1,2	14,5	0,0	0,6
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	-	0,5	0,5	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	0,2	40,1	-	324,6	364,9	0,8	15,6
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	18,5	0,7	-	2,5	21,7	0,1	0,9
Debiti diversi	-	0,7	12,0	-	31,5	44,2	0,1	1,9
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	2,9	2,9	0,0	0,1
Totale passività	-	19,3	12,6	-	36,9	68,8	0,2	2,9
Premi netti	-	-	-	-	29,2	29,2	3,1	1,3
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,2	30,4	-	54,9	85,4	9,2	3,7
Altri ricavi	-	0,1	0,7	-	1,1	1,9	0,2	0,1
Totale ricavi e proventi	-	0,2	31,1	-	85,2	116,5	12,5	5,0
Oneri relativi ai sinistri	-	-	-	-	11,1	11,1	1,2	0,5
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,0	31,1	-	60,0	91,2	9,8	3,9
Spese di gestione	-	-	-	-	10,7	10,7	1,2	0,5
Altri costi	-	2,3	-	-	15,0	17,3	1,9	0,7
Totale costi e oneri	-	2,4	31,1	-	96,7	130,2	14,0	5,6

7.4 Informativa su operazioni con parti correlate relative al Gruppo Milano Assicurazioni

Come indicato in premessa si riportano le tabelle riepilogative delle operazioni con parti correlate relative al Gruppo Milano Assicurazioni riferite al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - 30 Settembre 2013								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	41,6	-	149,5	-	191,0	1,8	2.223,6
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	1,5	-	1,5	0,0	17,5
Finanziamenti e crediti	-	-	10,2	4,6	-	14,8	0,1	172,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie a fair value a c.e.	-	-	-	6,3	-	6,3	0,1	73,3
Crediti diversi	-	98,3	-	89,1	-	187,4	1,8	2.181,9
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	188,8	-	188,8	1,8	2.198,0
Totale attività	-	139,9	10,2	439,8	-	589,8	5,7	6.866,7
Riserve tecniche	-	2,1	-	-	-	2,1	0,0	24,9
Altre passività finanziarie	-	27,8	-	32,4	-	60,2	0,6	700,6
Debiti diversi	0,8	19,5	0,7	118,4	0,3	139,7	1,3	1.625,7
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	0,8	49,4	0,7	150,8	0,3	202,0	1,9	2.351,2
Premi netti	-	-2,9	-	-92,6	8,1	-87,4	51,5	1.017,6
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	0,2	-	-	4,8	-	5,0	2,9	57,8
Altri ricavi	-	11,6	-	0,8	-	12,4	7,3	144,1
Totale ricavi e proventi	0,2	8,7	-	-87,1	8,1	-70,1	61,7	1.219,5
Oneri relativi ai sinistri	-	-4,3	-	-55,3	2,8	-56,8	33,5	661,8
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,4	-	1,8	-	2,2	1,3	25,6
Spese di gestione	1,1	7,9	-	46,2	0,5	55,8	32,9	649,7
Altri costi	-	1,5	-	2,7	-	4,3	2,5	49,7
Totale costi e oneri	1,1	5,6	-	-4,6	3,4	5,4	70,2	1.386,9

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sul risultato netto consolidato di periodo, per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

(3) La colonna "Altre" include le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2012								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	45,4	-	129,9	-	175,3	1,6	73,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	1,5	-	1,5	0,0	0,6
Finanziamenti e crediti	-	-	10,3	4,6	-	14,9	0,1	6,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	19,9	-	19,9	0,2	8,3
Attività finanziarie a fair value a c.e.	-	-	-	6,3	-	6,3	0,1	2,6
Crediti diversi	0,1	125,3	-	105,7	0,3	231,3	2,1	96,3
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	237,2	-	237,2	2,2	98,8
Totale attività	0,1	170,7	10,3	505,2	0,3	686,5	6,4	285,9
Riserve tecniche	-	1,4	-	-	-	1,4	0,0	0,6
Altre passività finanziarie	-	27,5	-	20,1	-	47,6	0,4	19,8
Debiti diversi	-	34,8	-	115,6	0,5	150,9	1,4	62,8
Altri elementi del passivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	63,6	-	135,8	0,5	199,9	1,8	83,2
Premi netti	-	-3,6	-	-118,3	10,3	-111,6	51,7	46,5
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.r	0,1	0,0	1,9	7,1	0,1	9,2	4,3	3,8
Altri ricavi	-	13,0	0,0	2,6	1,9	17,5	8,1	7,3
Totale ricavi e proventi	0,1	9,5	1,9	-108,6	12,2	-84,9	64,0	57,6
Oneri relativi ai sinistri	-	-8,4	-	-88,4	0,2	-96,6	44,7	40,2
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	1,1	1,3	4,8	0,0	7,3	3,4	3,0
Spese di gestione	-	7,1	-	45,7	8,3	61,1	28,3	25,4
Altri costi	-	0,4	0,9	6,5	64,2	72,0	33,3	30,0
Totale costi e oneri	-	0,3	2,2	-31,3	72,7	43,8	109,7	98,7

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2011								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	52,5	-	152,8	-	205,3	1,9	335,4
Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	130,4	130,4	1,2	213,0
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	1,3	-	1,3	0,0	2,1
Finanziamenti e crediti	-	-	21,6	-	11,9	33,4	0,3	54,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	23,1	67,3	90,4	0,8	147,7
Attività finanziarie a fair value a c.e.	-	-	-	5,7	-	5,7	0,1	9,3
Crediti diversi	-	113,1	-	104,9	0,0	218,0	2,0	356,2
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	5,2	9,2	14,4	0,1	23,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	131,1	1,5	132,7	1,2	216,7
Totale attività	-	165,6	21,6	424,2	220,3	831,6	7,6	1.358,6
Riserve tecniche	-	0,9	-	1,4	-	2,3	0,0	3,7
Altre passività finanziarie	-	30,5	0,7	29,9	-	61,0	0,6	99,7
Debiti diversi	-	16,7	-	93,1	3,1	112,9	1,0	184,4
Altri elementi del passivo	-	-	-	14,9	-	14,9	0,1	24,4
Totale passività	-	48,1	0,7	139,2	3,1	191,1	1,7	312,2
Premi netti	-	-5,1	0,2	-111,1	10,6	-105,4	29,7	172,2
Commissioni attive	-	-	-	0,1	-	0,1	0,0	0,1
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	0,1	0,3	7,6	-	8,0	2,2	13,0
Altri ricavi	-	12,2	-	3,3	-	15,5	4,4	25,3
Totale ricavi e proventi	-	7,1	0,5	-100,1	10,6	-81,9	36,4	210,5
Oneri relativi ai sinistri	-	-4,8	-	-38,9	-	-43,7	12,3	71,4
Commissioni passive	-	-	-	0,1	-	0,1	0,0	0,1
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	1,4	-	5,0	43,3	49,7	14,0	81,1
Spese di gestione	-	5,7	-	59,8	7,9	73,4	20,7	119,9
Altri costi	-	0,3	-	5,9	1,6	7,8	2,2	12,7
Totale costi e oneri	-	2,6	-	31,8	52,8	87,2	49,3	285,3

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate - dicembre 2010								
Valori in Milioni di Euro	controllanti indirette	controllante diretta	collegate	consociate	altre	Totale	inc % (1)	inc % (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	57,8	-	207,1	-	264,9	2,3	286,5
Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	156,3	156,3	1,4	169,1
Investimenti posseduti fino alla scadenza	-	-	-	1,3	-	1,3	0,0	1,4
Finanziamenti e crediti	-	0,1	31,1	-	-	31,3	0,3	33,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	19,7	-	19,7	0,2	21,3
Attività finanziarie a fair value a c.e.	-	-	-	5,8	-	5,8	0,1	6,2
Crediti diversi	-	115,3	-	105,7	0,1	221,0	1,9	239,1
Altri elementi dell'attivo	-	-	-	3,3	0,2	3,5	0,0	3,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	120,3	-	120,3	1,0	130,1
Totale attività	-	173,1	31,1	463,1	156,6	824,0	7,2	891,3
Riserve tecniche	-	1,1	-	1,6	-	2,6	0,0	2,8
Altre passività finanziarie	-	33,5	0,7	22,4	-	56,6	0,5	61,2
Debiti diversi	-	14,3	-	109,3	6,9	130,6	1,1	141,2
Altri elementi del passivo	-	-	-	12,9	-	12,9	0,1	13,9
Totale passività	-	48,9	0,7	146,2	6,9	202,7	1,8	219,2
Premi netti	-	-7,2	-	-113,6	11,0	-109,7	16,4	118,7
Commissioni attive	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	4,0	-	2,0	0,0	6,1	0,9	6,6
Altri ricavi	-	0,1	-	0,9	0,0	1,0	0,1	1,0
Totale ricavi e proventi	-	-3,1	-	-110,7	11,1	-102,7	17,5	126,3
Oneri relativi ai sinistri	-	-7,0	-	-56,6	0,1	-63,5	9,5	68,6
Commissioni passive	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri da altri strumenti finan. e inv. imm.ri	-	1,5	-	4,3	0,4	6,2	0,9	6,7
Spese di gestione	-	4,6	-	63,0	10,6	78,2	11,7	84,6
Altri costi	-	0,1	-	0,8	0,2	1,0	0,2	1,1
Totale costi e oneri	-	-0,8	-	11,5	11,3	21,9	22,3	161,0

7.5 Operazioni concluse con parti correlate successivamente al 30 settembre 2013

Si segnala che le Società Partecipanti alla Fusione non hanno concluso, successivamente al 30 settembre 2013, operazioni con parti correlate, fatte salve le operazioni rientranti nella normale ed ordinaria operatività, effettuate a condizioni di mercato.

8 Contratti rilevanti

Il presente Capitolo riporta una sintesi dei contratti rilevanti, diversi dai contratti conclusi nel corso dell'ordinario svolgimento dell'attività, di cui sono parte le Società Partecipanti alla Fusione, sottoscritti nel periodo successivo alla data di chiusura del primo semestre 2013.

Sintesi degli impegni assunti da Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. e Fondiaria-SAI S.p.A. nei confronti del Gruppo HP relativamente alla risoluzione dei contratti di gestione dell'infrastruttura di rete dati geografica e di information technology e conseguente scioglimento della joint-venture Fondiaria SAI Servizi Tecnologici S.p.A.

Premesso che:

- in data 1° dicembre 2006, Fonsai, unitamente ad altre società dalla stessa controllate, e HP Enterprise Services Italia S.r.l., già EDS Italia S.p.A. (“**HP**”), hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la realizzazione di una *joint-venture* nell'ambito dei servizi di *information technology*, allo scopo di attuare – in modalità *outsourcing* – un progetto per la trasformazione dei principali sistemi applicativi industriali e l'adeguamento dell'infrastruttura IT di Fonsai;
- in esecuzione di quanto precede, in data 5 dicembre 2006, Fonsai e HP hanno costituito – anche tramite il conferimento di taluni rami d'azienda di proprietà delle società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI sottoscrittrici dell'accordo quadro di cui all'alinea che precede – la società Fondiaria SAI Servizi Tecnologici S.p.A. (“**FSST**”) partecipata, rispettivamente, al 51% e al 49%, ma controllata da HP in forza delle pattuizioni contenute nel patto parasociale sottoscritto fra le parti per disciplinare la *governance* di FSST, le modalità di ripartizione degli utili nonché le ipotesi e le modalità di scioglimento della predetta *Joint-Venture*, successivamente modificato e integrato (il “**Patto Parasociale**”);
- successivamente, in data 1° febbraio 2007, FSST e Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.ar.l., già Uniservizi S.c.r.l. (“**GFSS**”) hanno stipulato, fra gli altri, (i) un contratto per la fornitura di determinati servizi informatici della durata di 10 anni, successivamente modificato ed integrato (il “**Contratto Full ITO**”) nonché (ii) un accordo per l'acquisto e/o noleggio di *hardware* e *software* funzionali all'erogazione dei servizi di cui al contratto *sub* (i) che precede, avente la medesima durata di quest'ultimo, successivamente modificato ed integrato (il “**Contratto HW e SW**” e, unitamente al Contratto Full ITO e agli altri accordi fra le parti, i “**Contratti**”).

Tutto ciò premesso, nel contesto del riassetto azionario dell'intero ex Gruppo Fonsai a seguito dell'acquisizione del suo controllo, a far data dal 19 luglio 2012, da parte di UGF, rendendosi necessaria una complessiva revisione ed integrazione organizzativa, anche con riferimento alla fornitura di servizi informatici e di rete geografica, le parti interessate hanno congiuntamente valutato che i Contratti sottoscritti tra GFSS e FSST non fossero adeguati alle mutate esigenze del Gruppo Assicurativo Unipol, nel nuovo perimetro, e hanno convenuto di risolvere in via consensuale, anticipatamente ed in deroga ai termini e alle condizioni previsti, tali Contratti e, per l'effetto, di sciogliere la *joint-venture* con l'acquisto da parte di Fonsai della partecipazione detenuta da HP in FSST, parzialmente in deroga alle previsioni del Patto Parasociale.

Ai fini di quanto precede, nel corso dell'anno 2013, sono stati sottoscritti, fra gli altri, tre diversi accordi (congiuntamente, gli “**Accordi sull'Exit**”) volti a disciplinare, tra l'altro, (A) la risoluzione anticipata del Contratto Full ITO, nonché del relativo Contratto di HW e SW, (B) la migrazione dei servizi erogati da FSST a GFSS nell'ottica di una reinternalizzazione degli stessi nel nuovo gruppo assicurativo Unipol, garantendo la continuità operativa del sistema informativo, nonché (C) lo scioglimento della *joint-venture* e la conseguente acquisizione da parte di Fonsai, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'IVASS, della partecipazione del capitale sociale di FSST detenuta da HP (la “**Partecipazione HP**”) – e, quindi, del controllo di FSST – a fronte di un corrispettivo che sarà determinato, secondo criteri condivisi fra le parti, da periti indipendenti nominati di comune intesa fra le parti stesse. In particolare, è previsto che, con il supporto di detti periti, tale corrispettivo venga determinato provvisoriamente sulla base di una situazione patrimoniale di FSST alla data del 31 luglio 2013, che tiene conto di talune stime espressamente concordate dalle Parti (il “Corrispettivo Provvisorio”) e successivamente aggiustato, ai fini della determinazione del

“Corrispettivo Definitivo”, sulla base di una situazione patrimoniale ed economica di FSST alla data di efficacia del trasferimento, concordata per il 31 marzo 2014, che tenga anche conto del valore residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di FSST. Allo stato è in corso di definizione il Corrispettivo Provvisorio.

Si precisa, infine, che la sopra richiamata autorizzazione da parte dell’IVASS sarà presentata all’Autorità di Vigilanza ad esito della definizione fra le parti del contratto per l’acquisto della Partecipazione HP.

Cessione parziale alla società P&V Assurance S.c.r.l. della partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni in Vivium S.A.

In data 20 dicembre 2013, previa autorizzazione da parte dell’Autorità di Vigilanza belga, Unipol Assicurazioni ha ceduto a P&V Assurance S.c.r.l. (“**P&V**”) n. 392.240 azioni detenute in Vivium S.A. (“**Vivium**”) - compagnia assicurativa belga operante sia nei Rami Danni che nei Rami Vita, controllata da P&V - corrispondenti ad una quota del 10,35% del capitale sociale della stessa, a fronte di corrispettivo complessivo di Euro 179,7 milioni, con contestuale (i) estinzione dell’opzione di vendita sull’intera partecipazione che Unipol Assicurazioni deteneva in Vivium pari al 13,88% e (ii) cancellazione del pegno collaterale di titoli governativi costituito da P&V, per un ammontare di circa Euro 150 milioni, a garanzia dell’opzione concessa.

La cessione, che ha consentito ad Unipol Assicurazioni di monetizzare una parte rilevante del proprio investimento - non produce effetti significativi sul patrimonio netto del Gruppo Unipol Assicurazioni, in quanto il relativo *asset* partecipativo risulta iscritto nei dati consolidati tra i titoli classificati come *Available for Sale (AFS)*, con conseguente valutazione al *fair value* e rilevazione di una riserva positiva da valutazione *AFS* di pari importo.

Dopo l’effettuazione dell’operazione, Unipol Assicurazioni detiene una partecipazione residua pari al 3,53% del capitale sociale di Vivium.

9 Spese relative alla Fusione

I costi e le spese relative all'Operazione, di competenza delle Società Partecipanti alla Fusione, stimati in complessivi Euro 41,1 milioni, risultano pressoché interamente sostenuti alla Data del Documento Informativo Aggiornato (sostenuti per Euro 36,7 milioni alla data del 30 settembre 2013).

10 Allegati

- Relazioni illustrative di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.
- Progetto di Fusione di cui all'art. 2501-*ter* del codice civile.
- Situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-*quater* del codice civile al 30 settembre 2012.
- Perizie valutative, redatte da esperti indipendenti, utilizzate dai componenti degli organi di amministrazione ai fini della definizione dei Rapporti di Cambio.
- Perizia valutativa, redatta da Citigroup Global Markets Limited, utilizzata dal comitato degli amministratori indipendenti di Fonsai ai fini del rilascio del parere sulla definizione dei Rapporti di Cambio.
- Relazione dell'esperto Reconta Ernst & Young S.p.A., di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile.
- Parere di congruità sui criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni da emettere a servizio del Convertendo, rilasciato dall'esperto Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 158 del TUF.
- Parere rilasciato da Gualtieri & Associati Advisory Firm in data 17 settembre 2013.
- Bilanci consolidati di Unipol Assicurazioni S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, corredati dalle relazioni delle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e KPMG S.p.A. rispettivamente concernenti il bilancio al 2012 e i bilanci al 2011 e 2010.
- Bilancio consolidato intermedio abbreviato di Unipol Assicurazioni S.p.A. al 30 settembre 2013, corredato dalla relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- Relazioni delle società di revisione concernenti i bilanci consolidati di FONDIARIA-SAI S.p.A., Premafin Finanziaria – S.p.A. – Holding di Partecipazioni e Milano Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 e i bilanci consolidati intermedi abbreviati delle medesime società al 30 settembre 2013.

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Sede Legale e Direzione Torino

10126 - Corso Galileo Galilei, 12
Tel. (+39) 011.6657111 - Fax (+39) 011.6657685
www.fonditaria-sai.it

Direzione Firenze

50129 - Via Lorenzo il Magnifico, 1
Tel. (+39) 055.47941
Fax (+39) 055.476026

Capitale sociale € 1.194.572.973,80 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00818570012 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966) - Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

PREMAFIN FINANZIARIA – S.p.A.
HOLDING DI PARTECIPAZIONI
Sede Legale

40128 Bologna – Via Stalingrado, 37
Tel. (+39) 051.5076111 - Fax. (+39) 051.5076602

Sede Secondaria

20121 Milano
Via Daniele Manin, 37
Tel. (+39) 02.667041
Fax. (+39) 02.66704832

Capitale Sociale € 480.982.831,02 interamente versato. N. Registro Imprese e Codice Fiscale 07416030588 - Partita IVA 01770971008 – R.E.A. BO-504211. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046.

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Sede Legale e Direzione

20161 Milano - Via Senigallia, 18/2
Tel. (+39) 02.6402.1 - Fax (+39) 02.6402.2331
www.milass.it

Capitale sociale € 373.682.600,42 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00957670151 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966) Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00010 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.
Sede Legale

via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 375349
www.unipolassicurazioni.it

Sedi Operative:

via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna
tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 375349
Casella Postale AD 1705 via dell'Unione Europea,
3/B - 20097 San Donato Milanese (Mi) (Italia)
tel. +39 02 51815181 - fax +39 02 51815252

Capitale Sociale i.v. Euro 259.056.000,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e P.IVA 02705901201 - R.E.A. 460992 - Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00159 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

